Anno 120 Numero 10

LA STAMPA

Domenica 12 Gennaio 1986 - L. 650

A PAGINA 3

Hersant «patrono» alla Balzac. Chi è l'uomo che monopolizza in Francia l'informazione

di Barbara Spinelli

Robert Hersant

Restauri dell'Ahena di Palazzo Altemps

A PAGINA 6

Roma, requiem per l'effimero. Com'è cambiata la politica culturale della città

di Francesco Sanvitale

Gli americani, anche se di malavoglia, obbediscono a Reagan

Se ne vanno dalla Libia

Per ora è una partenza alla spicciolata, nei prossimi giorni sarà un esodo di massa «Ho quasi cinquant'anni, guadagno 130 milioni l'anno, come troverò lavoro in patria?» - I mille dipendenti delle società Usa non hanno scelta: gli uffici chiuderanno

Le mediazioni obbligate

Dinanzi all'atteggiamento della Libia, che si era spinta fino al punto di esaltare la strage di Fiumicino, Reagan si era posto due obbiettivi. Come ha ricordato nell'intervista rilasciata lui a «La Stampa», egli ha rinunciato a interventi militari e a reazioni che sarebbero state male accette in Europa e giudicate incendiarie da tutti i Paesi arabi. E ha evitato, nello stesso tempo, di essere giudicato un gruppo di cartone. Il governo italiano, a sua volta, si è trovato dinanzi a due problemi altrettanto delicati: resistere alla tentazione, forte sul piano emotivo, di stravolgere una politica estera aperta al Mediterraneo, e nello stesso tempo fare una netta distinzione fra gli arabi moderati o comunque ragionevoli e quelli irresponsabili.

Tanto l'amministrazione americana quanto il governo italiano sono ricorsi all'arma delle sanzioni economiche, pur sapendo benissimo che sono di scarsa efficacia. Ma una volta esclusa (e giustamente) ogni reazione di tipo militare, non restava che scegliere tra il fare almeno qualcosa, e il fingere che nulla era successo. E la seconda scelta era impossibile sia per gli Stati Uniti che per l'Italia. Insieme con gli israeliani, gli americani rappresentano infatti il bersaglio privilegiato per tutti i «commandos» palestinesi. E in Italia la strage di Fiumicino non sarà facilmente dimenticata. Tanto l'irruento Reagan quanto il più prudente Craxi, e persino il prudentissimo Andreotti non potevano in questo caso permettersi la politica dello struzzo.

Tanto la reazione americana quanto quella italiana sono state di carattere interlocutorio. Ma, a questo punto, le due strade hanno cominciato a divergere. Reagan ha fatto chiaramente capire di aver predisposto interventi più duri, compreso il ricorso alla forza, qualora le sanzioni non costringessero Gheddafi a più miti consigli.

Il governo italiano ha invece scelto un atteggiamento più articolato e complesso. Dapprima Craxi e Andreotti hanno preso atto che pesanti indizi stanno a dimostrare che Gheddafi è compromesso col terrorismo palestinese, e hanno annunciato che l'Italia non invierà più armi a Tripoli e non sostituirà i tecnici americani che lavorano in Libia e che Reagan ha perentoriamente richiamato in patria.

In seguito, rispondendo al messaggio a lui inviato dal Presidente americano, Craxi ha colto l'occasione per ripetere che lo scopo primario perseguito da tutte le nazioni occidentali è quello «di ricreare una pace giusta e durevole nel Medio Oriente» e che il ricorso alle rappresaglie non fa che inasprire la tensione e allontanare questo traguardo. Nello stesso tempo, però, Craxi ha aggiunto che i protettori dei terroristi palestinesi vanno isolati «con decisioni comuni che siano frutto di un'ampia unità di intenti e di una estesa partecipazione».

Il messaggio di Craxi è chiaro ed equilibrato, però è redatto, come sempre accade in simili circostanze, senza tener conto di alcuni rilevanti dettagli. Gioverà infatti ricordare che i Paesi più importanti della Comunità (Germania, Inghilterra e Francia) hanno già fatto sapere di essere contrari alle sanzioni.

E allora? Molto dipende dal comportamento dei rappresentanti italiani al prossimo convegno della Comunità economica europea, dedicato appunto a questo argomento. Essi possono svolgervi un ruolo passivo oppure cercar di convincere gli altri partner sulla opportunità di assecondare le richieste del Presidente americano, attraverso qualche importante iniziativa.

Nel primo caso, i nostri rappresentanti, che hanno già dissociato all'America la loro buona volontà (con la decisione di non inviare altre armi e di non sostituire i tecnici Usa richiamati in patria) possono benissimo scaricare sulla insensibilità dei partners europei la mancanza di ogni decisione impegnativa. Ma questa tattica, certamente possibile, sarebbe per noi conveniente?

Se infatti la strategia anti-libica di Reagan venisse bocciata anche nel vertice in cui il Presidente americano esclude il ricorso alla forza, le conseguenze possono essere imprevedibili. Basta tener conto degli umori del diretto interessato e del sostegno che in questo caso gli viene concesso dalla pubblica opinione del suo Paese. E dinanzi a certe deprecabili ipotesi, Germania, Francia e Inghilterra possono anche ritenere, magari illudendosi, di venir soltanto lambite dalla tempesta. A noi italiani, invece, la geografia vieta questa speranza nella maniera più assoluta.

Il nostro governo e la nostra diplomazia si erano proposti un nobile programma: stabilire buoni rapporti con tutti i Paesi mediterranei ed esercitare una positiva opera di mediazione tra il mondo arabo da una parte e gli Stati Uniti e Israele dall'altra. Per un complesso di circostanze del tutto estranee alla nostra volontà si profila una mediazione ancora più delicata: trovare un accettabile punto di incontro tra l'«interventismo» americano e l'«astensionismo» europeo. E' questo un obiettivo molto difficile e altrettanto obbligato. Se la «questione libica» facesse precipitare i rapporti tra America ed Europa, a rimetterci saremmo soprattutto noi.

Gianfranco Piazzesi

A PAGINA 4

- **Gli Usa: la Sirte prende la distanza da Tripoli**
- **La villa privata del Colonnello**
- **Israele: Gheddafi guida così il terrorismo**

DAL NOSTRO INVIATO

TRIPOLI — Gli americani se ne stanno proprio andando. Se ne vanno alla spicciolata, con una partenza ancora lenta, due o tre alla volta, quasi in silenzio. Ma col passare dei giorni il ritmo crescerà. «*Per forza, non abbiamo alternative*», dice Allan Clarke.

Il suo cognome veramente non è Clarke, ma lui preferisce nasconderlo. Clarke si chiama la moglie, che è già in America, a Denver, Colorado. Allan è un ingegnere minerario laureato a Berkeley. Pare che sia un grosso esperto di dinamica dei terreni. E' un cervellone, ma ha quasi 50 anni: «*E a questa età in America non è poi facilissimo trovar lavoro, un buon lavoro*». Qui guadagna 73 mila dollari l'anno, quasi 130 milioni. Uno stipendio enorme. «*Ma c'è un mio amico che arriva a 100 mila dollari*». E lascerà anche lui? «*Non me l'ha ancora detto, però certo alla nostra età non è facile rinunciare a questo buon affare*».

Li chiamano i mercenari dell'economia, i nuovi soldati di ventura nelle terre dell'abbondanza. Hanno studi seri e una carriera fatta in giro negli inferni del mondo, il Golfo, il Sud Africa, l'Asia, i pozzi del Maghreb. Qui ce n'è qualche centinaio, molti tengono la famiglia a Malta, molti in America. Fanno una vita tranquilla: il lavoro, i pochi amici europei, le serate con le video-cassette e il whisky di contrabbando.

I cento e duecento «Clarke» che stanno facendo le valigie, o che stanno decidendo invece di restarsene qui nonostante l'ordine di Reagan, sono però solo la parte più piccola e più fortunata del problema. Loro, in fondo, sono degli indipendenti, prendono l'ingaggio da chi fa una buona offerta e non tirano tanto per il sottile. Ma per il migliaio di tecnici che lavorano alle dipendenze di ditte o società americane non ci sono scelte: debbono proprio andarsene, perché gli uffici chiudono, vengono bloccate le sedi, e si deve tornare a casa.

Prima delle sanzioni dell'81, in Libia lavoravano più di ottomila americani. C'era un gran traffico di dollari, si vendeva petrolio contro macchinette elettroniche, e qui sembrava il Paese di Bengodi per chi aveva una buona pratica tecnica da offrire alle imprese che vincevano i contratti governativi. In sei anni è finito tutto: le importazioni americane sono precipitate da 5 miliardi di dollari ad appena 50 milioni, e di tecnici ne sono rimasti poco più di un migliaio, superpagati, coccolati, invidiati. Nell'81, il rischio ipotetico per chi restava.

Mimmo Càndito

(Continua a pagina 3 in quarta colonna)

Il Pontefice condanna attentati e rappresaglie

CITTA' DEL VATICANO — In un lungo discorso al corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il Papa ha duramente condannato i recenti attentati a Fiumicino ed a Vienna, «crimini contro l'umanità» preparati «a sangue freddo con la complicità di certi movimenti e il sostegno di qualche Stato». Ma però nello stesso tempo condannato anche le rappresaglie indiscriminate.

Lanciando un forte appello alla pace, ha ricordato che dal '45 a oggi ci sono stati trenta milioni di morti e feriti in 130 conflitti locali.

(Il servizio di *M. Tosatti* a pagina 2).

I magistrati a Craxi «Tocca a noi interpretare le leggi»

ROMA — Nuova polemica tra la presidenza del Consiglio e i magistrati. Occasione dello scontro questa volta è stato un fondo pubblicato dal quotidiano del psi, l'«Avanti!».

L'Associazione magistrati, con una dichiarazione del suo presidente, risponde: «Se altri non sanno o non vogliono decidere, chiarendo e riformando le leggi, il magistrato ha l'obbligo di procedere in applicazione di queste, che a lui e non all'esecutivo compete di interpretare».

(A pag. 2 il servizio)

Intervista al presidente del Consiglio spagnolo

Il premier González ci parla di Reagan Craxi e Gheddafi

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — Presidente González, in una precedente intervista, prima di diventare capo del governo, mi aveva dichiarato: noi altri socialisti porteremo la Spagna in Europa. Dieci giorni fa, il primo di gennaio, si è svegliata in Europa. Che impressione le ha fatto?

«Dopo una storia di quasi due secoli di isolamento, che aveva provocato sul terreno politico lunghi periodi di dittatura e su quello economico iperprotezionismo e sottosviluppo, il passo in Europa suppone l'inizio di un'epoca radicalmente diversa. A mio giudizio, sempre positiva per la Spagna. La Spagna è uno dei Paesi secondo i quali il processo di integrazione e la marcia europea verso l'unità coincidono con l'interesse nazionale vitale».

Si sta già dicendo che la Spagna porta alla Cee un problema in più, mentre la Comunità non porta alla Spagna la soluzione di nessuno dei suoi problemi. Qual è il suo giudizio?

«Nell'ottica della Comunità, la Spagna non sarà una scusa per chiunque voglia sostenere che l'allargamento comporta un maggiore grado di crisi o di conflitti in seno alla Comunità. La Comunità a dieci aveva sostanzialmente gli stessi problemi della Comunità a dodici. I problemi stanno all'interno della Cee: sono ancora di un particolarismo superstite, non capace di capire la necessità di un aggiustamento europeo, per dare una risposta europea ai problemi che riguardano tutti e ciascun singolo Paese. Per esempio, l'ultimo caso. Gli Usa decidono un tipo di sanzioni nelle relazioni con la Libia. In Europa si potrà fare quello che si deciderà di fare. Il peggio sarebbe che ogni Paese decidesse per conto proprio. L'enorme forza e potenzialità dell'Europa sta anche in questo caso nell'essere o non essere capace di prendere una decisione congiunta».

Dopo quella europea, un'altra adesione crea maggiori difficoltà al suo governo: quella alla Nato. Come e perché si arriva al referendum, non sull'adesione ma sulla permanenza in una alleanza della quale la Spagna già fa parte? In Europa e in Italia, devo dire, non sembrano del tutto chiari i motivi...

Felipe González

«Sì, non si vede chiaro perché l'Italia e gli altri Paesi europei fanno parte dell'Alleanza già dalla sua costituzione. Il popolo e la classe politica italiani nel momento in cui si stava creando l'Alleanza dovevano ringraziarla per tre fatti fondamentali: 1) gli Usa aiutavano l'Europa a liberarsi del fascismo e dal totalitarismo che la minacciavano; 2) gli Usa aiutavano l'Europa nella ricostruzione dell'economia distrutta dalla guerra; 3) garantivano infine all'Europa che con un'alleanza difensiva europea e americana non sarebbe stata minacciata da nessun totalitarismo in grado di condizionare la vita europea. Tutto questo è verità per l'Italia e gli altri Paesi. Purtroppo per la Spagna non è verità. Né il Piano Marshall, né la garanzia delle libertà, né la difesa contro qualsiasi totalitarismo. Quindi, in Spagna, sentimentalmente la parte del popolo che credo maggioritaria e che desidera vivere in libertà non ha nulla di che ringraziare l'Alleanza atlantica».

Frane Barbieri

(Continua a pagina 6 in prima colonna)

La relazione di Palazzo Chigi sui servizi segreti

In Italia sorvegliati 70 agenti stranieri

ROMA — Oltre settanta agenti segreti operanti per conto di «ben determinati organismi internazionali» avrebbero una «*persistente azione*» in Italia ed in altri Paesi europei. Verosimilmente, questi «007» sono stati già identificati dai Sismi cosicché i loro movimenti vengono seguiti costantemente. E forse proprio per questo le «intelligences» sia italiana che di altri Paesi occidentali avevano potuto prevedere con notevole anticipo un rilancio dell'offensiva terroristica.

La notizia di tanti agenti stranieri continuamente in movimento fra Italia e altri Paesi europei è contenuta assieme ad altre, meno precise ma non meno rassicuranti, nella relazione semestrale che ieri il presidente Craxi ha inviato al Parlamento. Assieme ad un'analisi molto dettagliata del fenomeno del terrorismo interno, sia di destra che di sinistra, del loro «tasso di pericolosità» e dei loro programmi, il documento affronta un argomento che sino ad oggi era rimasto sconosciuto. Secondo informazioni dei Sismi (il servizio di controspionaggio militare) e del Sisde (civile) sarebbe in atto, specie a Roma, un tentativo da parte di settori del radicalismo islamico di allearsi con formazioni dell'eversione nera.

Tre, comunque, in estrema sintesi, i punti toccati dalla relazione Craxi: terrorismo internazionale, terrorismo interno (con una suddivisione fra eversione di sinistra e di destra, considerate anche le diverse alleanze e le diverse prospettive) e caso Yurchenko, la spia sovietica sparita misteriosamente a Roma nello scorso agosto e rientrata già da tempo in maniera rocambolesca a Mosca.

Terrorismo internazionale — Il documento del presidente del Consiglio, su questo punto, non è per nulla rassicurante, specie per il prossimo futuro. «*Il conflitto fra Iran e Iraq* — scrive Craxi — *la crisi libanese e altre tensioni esistenti nei Paesi del Mediterraneo costituiscono fattori di "alto rischio" per la sicurezza interna italiana e destano preoccupazione per un coinvolgimento del nostro Paese in conflittualità che trovano altrove la loro origine*». «*E il controllo di questo tipo di violenza* — spiega — *travalica l'impegno dei singoli Stato ed esige efficaci forme di collaborazione a livello sia operativo che politico fra tutti i Paesi e in primo luogo fra quelli occidentali*».

Terrorismo interno — Al «*lento e graduale riassorbimento*» della lotta portata al «*cuore dello Stato*» fa parte di formazioni combattenti di estrema sinistra sul piano interno farebbe riscontro, secondo Craxi, un tentativo da parte degli «*irriducibili*» della lotta armata per «*instaurare collegamenti ideologici e operativi con ambienti terroristici europei allo scopo di istituire un ampio fronte di lotta antimperialista*».

Yurchenko — Sulla scomparsa del «numero 6» del Kgb a Roma vi sono ancora sezioni secondo Craxi «*alcuni punti oscuri*». L'ipotesi del rapimento, comunque, «*presenta accentuati caratteri di inverosimiglianza*».

r. c.

Dc e psi per la cordata europea, psdi contrario, pri e pli cercano un compromesso

Anche la Westland divide il governo

Nicolazzi: «Quando non si è d'accordo bisogna dirlo» - Il psi: «La Thatcher conferma il suo disinteresse per l'Europa» - Altissimo: «Invece di proclamare guerre di religione, cerchiamo di associare l'Agusta»

ROMA — Sull'affare Westland, non c'è più una linea comune del governo italiano. «*Io non mi stupisco* — dice il ministro dell'Industria, Renato Altissimo — *perché non faccio il nostro governo decidere cosa debba fare un'azienda inglese come la Westland. Tutt'al più, posso oppormi all'inizio della vicenda rivolgere auspici a Londra, perché il governo inglese scelgasse la linea del consorzio europeo. Ma oggi che la Westland ha preso la sua decisione, è fuori del mondo pensare che i ministri italiani possano in qualche modo modificarla*».

In realtà, come risultato delle polemiche che hanno opposto da un lato Fiat-Sikorsky e dall'altro il consorzio di aziende europee per una partecipazione nel gruppo Westland, i ministri italiani sono divisi, e con loro i partiti. Socialisti e democristiani restano schierati dalla parte della cordata europea, mentre i socialdemocratici attaccano questa scelta, e i repubblicani e i liberali cercano di coniugare un'opzione di principio favorevole alla cooperazione europea con il rispetto delle decisioni delle aziende in questione.

A rompere il fronte guidato dai socialisti, e schierato sulla linea del consorzio europeo, sono stati per primi i socialdemocratici con una nota del segretario Franco Nicolazzi, che per «*ragioni manageriali*» e di «*affidabilità finanziaria*» prendeva pubblicamente posizione per l'offerta combinata Fiat-Sikorsky. «*Non mi sono nuovo per protagonismo, e non ho dichiarato guerra a nessuno* — spiega Nicolazzi —. *Semplicemente, ho sentito il diritto e il dovere, siccome il mio partito aveva un'opinione diversa da quella che sembrava l'opinione della maggioranza di governo, di farlo sapere alle altre forze politiche. Mi dite che l'Efim, guidato da un socialdemocratico, è su un'altra linea e difende il consorzio europeo? Io rispondo che non c'è niente di male. Noi non siamo intervenuti sulle scelte dell'Efim per rispetto dell'autonomia dell'ente*».

Dall'altra parte, socialisti e democristiani insistono nel sostenere la cordata europea. «*Io fin dall'inizio ho preso posizione in questo senso, e non ho nessun motivo di cambiarla* — dice il ministro delle Partecipazioni Statali, Ciello Darida, dc —. *Ho scritto ad Andreotti, a Craxi, a Spadolini, ho chiesto una riunione di governo sulla Westland, ho anche parlato con l'ambasciatore inglese. A tutti ho spiegato che la mia scelta nasce sulla base del documento firmato dai quattro commissari agli armamenti: quel documento raccomandava che le forze armate dei Paesi Nato uniformassero il loro sistema elicotteristico, per facilitare la collaborazione*».

«*Noi socialisti* — spiega Ugo Intini, direttore dell'*Avanti!* — *sappiamo che, secondo gli esperti, se l'Europa non crea un complesso elicotteristico di grandi proporzioni, a causa della massiccia concentrazione dei prossimi anni resterà tagliata fuori da un settore tecnologicamente avanzato. La posizione di Craxi è condivisa dal governo tedesco e da quello francese, dalla stragrande maggioranza dei parlamentari europei. In Gran Bretagna è condivisa dai laburisti, dai socialdemocratici, dai liberali e anche dalla corrente conservatrice moderata, mentre, sulla Westland, la Thatcher ha portato all'estremo il suo iperliberismo ideologico e il suo disinteresse per l'Europa*».

Su una linea di mediazione, si muove il pri. «*In tutta la questione Westland* — dice Spadolini — *il ministero della Difesa ha assunto un atteggiamento in linea con la costante opzione europeistica dell'Italia. Heseltine me ne ha dato atto in due occasioni diverse, prima delle sue dimissioni. A questo punto, dopo tutto il sovrapporsi di notizie anche contraddittorie, riteniamo che si debba attendere il corso degli eventi senza forzature nei confronti degli azionisti della Westland*».

Come partito, il pri è per «*contemperare il necessario sostegno alla cooperazione europea in materia di armamenti con il rispetto verso le decisioni che un'impresa deve prendere in un contesto di libera economia quale quello della Gran Bretagna*».

Anche i liberali distinguono. «*Se in linea di principio bisogna cercare di incrementare l'industria europea nei settori tecnologicamente avanzati* — dice Altissimo — *nel caso Westland bisogna valutare se l'elicotteristica sia ancora un settore in cui tale la pena investire grandi risorse, o se la distanza dagli Usa sia ormai incolmabile. In ogni caso, poiché nella soluzione scelta dalla Westland è comunque presente una grande impresa italiana, cerchiamo di garantire all'Agusta lavoro e trasferimenti tecnologici, magari associandola: questa mi sembra la strada da battere, invece di proclamare inutili guerre di religione*».

Ettio Mauro

Dc e psi per la cordata europea, psdi contrario, pri e pli cercano un compromesso

Le mediazioni obbligate

Dinanzi all'atteggiamento della Libia, che si era spinta fino al punto di esaltare la strage di Fiumicino, Reagan si era posto due obbiettivi. Come ha ricordato nell'intervista rilasciata lui a «La Stampa», egli ha rinunciato a interventi militari e a reazioni che sarebbero state male accette in Europa e giudicate incendiarie da tutti i Paesi arabi. E ha evitato, nello stesso tempo, di essere giudicato un gruppo di cartone. Il governo italiano, a sua volta, si è trovato dinanzi a due problemi altrettanto delicati: resistere alla tentazione, forte sul piano emotivo, di stravolgere una politica estera aperta al Mediterraneo, e nello stesso tempo fare una netta distinzione fra gli arabi moderati o comunque ragionevoli e quelli irresponsabili.

Tanto l'amministrazione americana quanto il governo italiano sono ricorsi all'arma delle sanzioni economiche, pur sapendo benissimo che sono di scarsa efficacia. Ma una volta esclusa (e giustamente) ogni reazione di tipo militare, non restava che scegliere tra il fare almeno qualcosa, e il fingere che nulla era successo. E la seconda scelta era impossibile sia per gli Stati Uniti che per l'Italia. Insieme con gli israeliani, gli americani rappresentano infatti il bersaglio privilegiato per tutti i «commandos» palestinesi. E in Italia la strage di Fiumicino non sarà facilmente dimenticata. Tanto l'irruento Reagan quanto il più prudente Craxi, e persino il prudentissimo Andreotti non potevano in questo caso permettersi la politica dello struzzo.

Tanto la reazione americana quanto quella italiana sono state di carattere interlocutorio. Ma, a questo punto, le due strade hanno cominciato a divergere. Reagan ha fatto chiaramente capire di aver predisposto interventi più duri, compreso il ricorso alla forza, qualora le sanzioni non costringessero Gheddafi a più miti consigli.

Il governo italiano ha invece scelto un atteggiamento più articolato e complesso. Dapprima Craxi e Andreotti hanno preso atto che pesanti indizi stanno a dimostrare che Gheddafi è compromesso col terrorismo palestinese, e hanno annunciato che l'Italia non invierà più armi a Tripoli e non sostituirà i tecnici americani che lavorano in Libia e che Reagan ha perentoriamente richiamato in patria.

In seguito, rispondendo al messaggio a lui inviato dal Presidente americano, Craxi ha colto l'occasione per ripetere che lo scopo primario perseguito da tutte le nazioni occidentali è quello «di ricreare una pace giusta e durevole nel Medio Oriente» e che il ricorso alle rappresaglie non fa che inasprire la tensione e allontanare questo traguardo. Nello stesso tempo, però, Craxi ha aggiunto che i protettori dei terroristi palestinesi vanno isolati «con decisioni comuni che siano frutto di un'ampia unità di intenti e di una estesa partecipazione».

Il messaggio di Craxi è chiaro ed equilibrato, però è redatto, come sempre accade in simili circostanze, senza tener conto di alcuni rilevanti dettagli. Gioverà infatti ricordare che i Paesi più importanti della Comunità (Germania, Inghilterra e Francia) hanno già fatto sapere di essere contrari alle sanzioni.

E allora? Molto dipende dal comportamento dei rappresentanti italiani al prossimo convegno della Comunità economica europea, dedicato appunto a questo argomento. Essi possono svolgervi un ruolo passivo oppure cercar di convincere gli altri partner sulla opportunità di assecondare le richieste del Presidente americano, attraverso qualche importante iniziativa.

Nel primo caso, i nostri rappresentanti, che hanno già dissociato all'America la loro buona volontà (con la decisione di non inviare altre armi e di non sostituire i tecnici Usa richiamati in patria) possono benissimo scaricare sulla insensibilità dei partners europei la mancanza di ogni decisione impegnativa. Ma questa tattica, certamente possibile, sarebbe per noi conveniente?

Se infatti la strategia anti-libica di Reagan venisse bocciata anche nel vertice in cui il Presidente americano esclude il ricorso alla forza, le conseguenze possono essere imprevedibili. Basta tener conto degli umori del diretto interessato e del sostegno che in questo caso gli viene concesso dalla pubblica opinione del suo Paese. E dinanzi a certe deprecabili ipotesi, Germania, Francia e Inghilterra possono anche ritenere, magari illudendosi, di venir soltanto lambite dalla tempesta. A noi italiani, invece, la geografia vieta questa speranza nella maniera più assoluta.

Il nostro governo e la nostra diplomazia si erano proposti un nobile programma: stabilire buoni rapporti con tutti i Paesi mediterranei ed esercitare una positiva opera di mediazione tra il mondo arabo da una parte e gli Stati Uniti e Israele dall'altra. Per un complesso di circostanze del tutto estranee alla nostra volontà si profila una mediazione ancora più delicata: trovare un accettabile punto di incontro tra l'«interventismo» americano e l'«astensionismo» europeo. E' questo un obiettivo molto difficile e altrettanto obbligato. Se la «questione libica» facesse precipitare i rapporti tra America ed Europa, a rimetterci saremmo soprattutto noi.

Gianfranco Piazzesi

A PAGINA 4

- **Gli Usa: la Sirte prende la distanza da Tripoli**
- **La villa privata del Colonnello**
- **Israele: Gheddafi guida così il terrorismo**

Golfo della Sirte Aereo militare abbattuto da missili libici?

BEIRUT — L'agenzia di stampa del Kuwait, «Kuna», ha reso noto di aver appreso da «una fonte diplomatica a Beirut» che missili libici hanno abbattuto l'8 gennaio un aviogetto militare non identificato che si stava avvicinando al golfo libico. Mercoledì scorso gli Usa dettero per dispersi nel Mediterraneo un aviogetto decollato dalla portaerei «Coral Sea» per una normale missione di addestramento. Il Pentagono smentisce che l'aereo possa essere stato abbattuto sul Golfo della Sirte.

Secondo la «Kuna» l'aereo è stato individuato dalla difesa aerea libica mentre sorvolava una zona vicino alle acque territoriali della Libia: «L'aereo, centrato dai missili, è esploso nel cielo del Golfo della Sirte». Stati Uniti e Libia avrebbero mantenuto il silenzio sull'abbattimento dell'aereo per non aggravare la tensione».

Sembra che tutto accada soltanto per essere riprodotto

Sequestro Lauro, è subito film

GENOVA — Il film sulla vicenda del dirottamento della «Achille Lauro», probabilmente, dovrà subire qualche ritardo. Il capo dell'ufficio istruzione della procura della Repubblica di Genova, Francesco Paolo Castellano, ha infatti detto: «Devo sentire il comandante della "Achille Lauro", capitano Gerardo De Rosa, come testimone della vicenda; in questa occasione gli dirò anche che per il momento l'intera storia è coperta dal segreto istruttorio e, quindi, è bene aspettare un po'».

Nel corso di una conferenza stampa tenuta a Roma il comandante De Rosa aveva annunciato la sua intenzione di scrivere la sceneggiatura di un film sul dirottamento del quale è stato protagonista assieme ai passeggeri e all'equipaggio. E ciò, proprio mentre a New York si annuncia che Marilyn Klinghoffer, moglie di Leon (ucciso sulla «Achille Lauro»), si appresta a scrivere una «storia» da vendere al miglior offerente, e di cui si stanno interessando una decina di stazioni televisive Usa.

Un sottile disagio suscita la notizia che si stanno progettando due film sul sequestro dell'*Achille Lauro*, uno a cura, diciamo così, della vedova Klinghoffer, l'altro del comandante De Rosa. Ma non è, a pensarci bene, l'idea della «gara» tra due versioni dello stesso dramma a turbarci; né ci scandalizza l'aspetto speculativo delle due imprese, perché l'ora della riservatezza e del pudore è da tempo tramontata a tutti gli orizzonti, e non si può più ragionevolmente chiedere, a chiunque si trovi a essere per un attimo protagonista sulla scena mondiale, di resistere alle tentazioni del secolo, di non sfruttare in questo o quel modo le forti emozioni, i pericoli, i tormenti per cui è appena passato.

Dev'essere piuttosto la fulmineità della cosa, a impressionarci. Nell'antichità omerica ci volevano anni, decenni, perché l'assedio di Troia o le peripezie di Ulisse arrivassero, tramite gli aedi, nei cortili della gente qualunque; e ancora fino a mezzo secolo fa, i fatti di cronaca più clamorosi venivano portati dal cantastorie sulla pubblica piazza solo dopo lunghe rielaborazioni. Agli eventi e ai loro protagonisti era concesso il tempo di sedimentare, di arricchirsi di sfumature, imprecisioni, abbellimenti, deformazioni leggendarie, di muovere insomma i primi passi dall'Attualità alla Storia.

Lentezze ormai inconcepibili, lussi perduti per sempre. Cesare agonizza trafitto dai pugnali, e già Cassio e Bruto preparano lo *script* della congiura. Orlando cade a Roncisvalle, e subito i suoi cavalieri firmano un contratto per impersonare se stessi. La testa di Luigi Capeto è appena rotolata nel paniere, che Robespierre offre la sua consulenza a Monsieur Berlusconi.

Non è serio pensare che se gli uomini di quei tempi ne avessero avuto i mezzi non l'avrebbero fatto anche loro. Ma certo, questa rappresentazione o rifabbricazione istantanea di tutto toglie consistenza a ciò che si svolge intorno a noi, come se la metà della vita esistesse soltanto per essere riprodotta dall'altra metà. Per questo, forse, anche se di cose ne succedono tante, si ha a volte l'impressione che non succeda in realtà più niente.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Cercando il tesoro dei Maya

Città del Messico. Agli impiegati del museo di antropologia vengono prelevate le impronte digitali. Continuano le indagini e si confrontano le tracce lasciate dai ladri la notte della vigilia di Natale quando furono rubati 173 oggetti di arte precolombiana (i più preziosi appartengono alla civiltà maya) per un valore di parecchi miliardi (Telefoto Associated Press)

Aumenta la suspense. Si parla di dimissioni della Thatcher

di Paolo Patruno

A PAGINA 12

Nuove tensioni nel pentapartito per la politica estera

Sulla Libia scontro dc-pri

I repubblicani hanno seri dubbi sulle intenzioni dei dc quando sottolineano il «ruolo di mediazione» dell'Italia - «La dc deforma strumentalmente la nostra linea di occidentalismo» - Anche il psdi insoddisfatto: maggiori sanzioni contro Gheddafi o crisi di governo - Biondi (pli) sollecita un vertice della maggioranza

ROMA — Il liberale Biondi vuole un «vertice» dei partiti di governo per chiarire finalmente qual è la nostra politica estera. Il repubblicano Spadolini ha seri dubbi sulle intenzioni dei democristiani quando sottolineano il «*ruolo di mediazione*» dell'Italia tra Europa e Paesi afro-asiatici. I socialisti se la prendono col segretario della dc De Mita accusandolo di voler innescare nuovamente la rissa politica tra alleati. Appena passate le feste, i contrasti latenti nel pentapartito riemergono. I socialdemocratici minacciano di uscire dal governo se non saranno approvate dure sanzioni contro la Libia. «*C'è stata una crisi senza cambio di governo* — ricordava ieri il segretario liberale Biondi — *ed è nemmeno un chiarimento sufficiente proprio sui problemi che l'hanno prodotta*». Cioè, la politica estera.

A quanto pare, il blocco delle forniture di armi a Gheddafi, deciso dal Consiglio di gabinetto, non sembra sufficiente a tre partiti di governo su cinque. E, soprattutto, non sembra sufficiente per delineare con chiarezza una svolta nella politica estera del nostro Paese.

L'articolo di ieri del direttore del «Popolo» Galloni ha seriamente irritato i repubblicani, i quali hanno convocato un ufficio di segreteria per dedicargli una replica. Galloni aveva sottolineato la «*continuità atlantica della politica estera italiana ispirata dalla dc in 40 anni, mettendo in evidenza però anche il ruolo di «mediatore» che tocca all'Italia per la sua posizione geografica e per la sua storia.*

«*Speriamo che nelle mediazioni rivendicate come titoli di merito non debbano essere comprese quelle con Abbas né quelle con Gheddafi*», gli ha risposto, aspra, una nota della segreteria repubblicana. «*Quando si parla di assoluta continuità della politica estera italiana da De Gasperi ad oggi, vogliamo sperare che non si comprendano né il caso Abbas né la connessa sottovalutazione dei pericoli del terrorismo*».

Per il pri ci sono da parte democristiana «*evidenti e strumentali deformazioni della nostra linea di occidentalismo*». «*Certi accenti inusitati rivelano purtroppo, in chi li usa, un ritmo già potenzialmente elettorale*», conclude allarmata la nota repubblicana.

In partenza per Caracas, prima tappa del suo viaggio in America Latina e poi negli Usa, il segretario della dc De Mita non ha fatto gran che per fugare questi dubbi. In pratica ha ripetuto quello che il ministro Andreotti va dicendo da sempre: se si adottano sanzioni debbono essere efficaci. «*Proclamare sanzioni e accentuare una concorrenza commerciale tra i Paesi europei, secondo me, sarebbe inutile*», ha detto De Mita, facendo capire che le sanzioni contro la Libia o sono approvate da tutti i Paesi della Cee o non servono a nulla. Va ricordato, inoltre, che non c'è solo il terrorismo ma anche «*la questione palestinese*», ha aggiunto.

Concetti assai simili sono espressi nella lettera che il presidente del Consiglio Craxi ha inviato al presidente degli Stati Uniti Reagan. Intransigente fermezza contro il terrorismo, ma esame collegiale da parte della Comunità europea dell'atteggiamento da assumere verso questa lotta e verso gli Stati che appoggiano e incoraggiano i terroristi.

Craxi chiede a Reagan una «*consultazione tempestiva e continua per assumere posizioni che riflettano la comune volontà degli Stati alleati ed amici, inclusi quelli dell'area mediterranea*» e conclude ricordando che «*sono è lottare contro il terrorismo se non si colpisce nel contempo per rimuovere le cause che ne favoriscono lo sviluppo*». «*Quando si pensa a rappresaglie bisogna commisurarle con le prospettive di pace possibili*», sottolinea Craxi.

Sono concetti simili a quelli espressi dalla dc. Eppure, tra democristiani e socialisti si è nuovamente aperta la polemica. L'«Avanti!» accusa De Mita di avere ricominciato «*a tirare le corde delle polemiche anche contro il presidente del Consiglio, in un impasto che è sempre fatto di malfermi e superficiali critiche politiche e di spregevoli insinuazioni personali*».

De Mita aveva criticato ieri le «*mutevolezze*» di Craxi e Spadolini nelle vicende del Medio Oriente, senza però citarli per nome. In particolare, ha accusato Craxi di usare a fini di politica interna le vicende internazionali.

Alberto Rapisarda

Terroristi italiani si addestrano in Libia?

ROMA — Zavia, quaranta chilometri ad Ovest di Tripoli, è uno dei «campi di addestramento» dei terroristi in Libia ed «in questi giorni ospita una decina di giovani italiani»: lo ha detto a «Panorama» l'ex primo ministro libico, ed oggi capo dell'opposizione «esterna» a Gheddafi, Abdel Hamid Bakoush.

Discorso al corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede

Il Papa condanna gli attentati e le rappresaglie indiscriminate

«Dal '45 trenta milioni di morti e feriti in 130 conflitti locali» - «La Chiesa cattolica dà voce ai poveri, che pagano i costi delle guerre»

CITTA' DEL VATICANO — Il mondo, la guerra e la pace visti dai palazzi pontificî: in un lungo discorso in francese (diciassette cartelle), Giovanni Paolo II ha disegnato per i membri del corpo diplomatico accreditati presso la Santa Sede il quadro delle priorità della politica estera vaticana, e il suo approccio alla soluzione dei problemi più drammatici e pressanti. E' un messaggio a volte accorato, a tratti duro, raggiungendo quasi i toni dell'invettiva profetica e della denuncia; gli ultimi sanguinosi attentati di Vienna e Roma erano ben presenti alla mente del Pontefice, nella sua condanna del terrorismo interno e internazionale: «*Siamo di fronte a delle temibili organizzazioni che non esitano a uccidere un gran numero di innocenti, in Paesi stranieri, non implicati nei loro problemi. Sono dei crimini contro l'umanità*».

La loro causa, «a cui da troppo tempo si rifiuta una giusta soluzione», viene deformata quando utilizzano «*il massacro di innocenti, quando si è preparato a sangue freddo, con la complicità di certi movimenti e il sostegno di qualche Stato*». Non a caso, per ricordare la validità universale per tutte le religioni del «non uccidere», Giovanni Paolo II ha ricordato il suo discorso tenuto ai giovani musulmani di Casablanca. Subito dopo però ha condannato anche le rappresaglie indiscriminate: «*Soluzioni illusorie, che impediscono di isolare moralmente i terroristi*». E ha condannato, con accenti altrettanto vibranti, il «*terrorismo di Stato*»: un terrorismo «*sistematico, quasi istituzionalizzato, che si appoggia a un sistema poliziesco segreto, e annienta la libertà di milioni di individui, colpevoli di non allinearsi all'ideologia trionfante*».

Dal '45 trenta milioni di morti e feriti sono stati il risultato di più di 130 conflitti «locali». Libano, guerra Iran-Irag, Afghanistan, Cambogia, Africa del Sud, Uganda, Tchad, Etiopia, Mali, America Centrale sono ferite aperte, per il Papa, nel tessuto della convivenza planetaria. esempi «di un certo internazionalismo delle violenze e della guerriglia a cui bisogna opporre un internazionalismo della solidarietà di pace». Come già altre volte in questi giorni, Giovanni Paolo II ha ricordato il mahatma Gandhi; il viaggio in India — dove troverà altri conflitti e tensioni — si avvicina, e la citazione è da considerarsi un omaggio al Paese che lo ospiterà.

L'attenzione al Terzo Mondo e ai Paesi in via di sviluppo non ha impedito a papa Wojtyla di ribadire la sua contrarietà alla divisione attuale dell'Europa, «*una grande frattura inaccettabile per la coscienza*», e di esprimere la sua speranza nello sviluppo (sulle linee stabilite a Helsinki) di un processo di solidarietà reciproca, «*della comunicazione libera e feconda delle idee e delle persone*». Una frattura che «*ha marcato profondamente*», uscendo dall'Europa, «*i nostri ultimi quarant'anni*». Ha parlato, a questo punto, del «summit» di Ginevra, definito «*un passo interessante sul cammino obbligato del dialogo*».

Nelle parole del Papa si possono leggere un pizzico di scetticismo, e di impazienza. Gli auguri di fine d'anno tra Reagan e Gorbaciov hanno portato «*una nota di umanità e di apertura*». Ma queste relazioni devono andare al di là «*dei gesti simbolici*», devono tradursi «*in reale volontà di disarmo, senza continuare a coprire dall'altro parte delle situazioni di ingiustizia*».

Est-Ovest, Nord-Sud, un altro pericolo per la pace nel mondo, un altro accento di pessimismo: e di timore nelle parole del Papa: le riforme in corso «*non sono troppo lente o troppo timide per ridurre l'abisso socioeconomico che si sta scavando?*». E che i drammi del Terzo Mondo verso i Paesi industrializzati sottolineano drammaticamente: «*Bisogna a ogni costo uscire dalle attuali inestricabili e dalle pressioni umilianti*».

Dialogo e solidarietà internazionale sono, a un tempo, la strada che la Chiesa consiglia e la ricetta per la ricerca di soluzione dei conflitti interni o esterni. Da parte sua la Chiesa cattolica vuole dare voce ai poveri, a quelli che «*pagano i conti delle guerre*».

Marco Tosatti

La Marina studia provvedimenti contro eventuali atti di pirateria

Spadolini: «Per la lotta al terrorismo non bisogna utilizzare le basi Nato»

CUNEO — Le basi Nato in Italia non dovranno essere utilizzate nella lotta contro il terrorismo internazionale. Il ministro della Difesa Spadolini ha confermato, in una pausa della cerimonia a Cuneo per l'assegnazione del nome «Cuneense» ai reparti della brigata alpina Taurinense, l'orientamento del governo emerso dopo i fatti di Sigonella. «*Ho sempre ritenuto* — ha precisato Spadolini — *e l'ho detto agli americani, come non convenga usare le basi Nato per i reparti speciali antiterrorismo. La Nato ha istituzionalmente un ruolo specifico che è più ristretto di quello, che dovrebbe essere più universale, della lotta al terrorismo*».

A questo proposito, Spadolini ha negato che gli Stati Uniti abbiano inviato rinforzi nella base di Sigonella. «*Tutti i movimenti aerei sono stati nei limiti della normalità. Nelle ultime settimane non sono arrivate squadriglie di ricognitori statunitensi, come è stato affermato da televisioni e giornali americani e ripreso da agenzie sovietiche*».

Il ministro, anche se attenuandoli, ha confermato i timori che si possano verificare nei prossimi mesi atti di pirateria navale nel Mediterraneo. «*Per quanto la pirateria possa sembrare anacronistica, rispetto ai mezzi delle guerre moderne e anche del terrorismo moderno, l'ipotesi è stata effettivamente studiata. Soprattutto dallo Stato Maggiore della Marina, il quale sta predisponendo gli accorgimenti necessari per fronteggiarla se fosse necessario. D'altra parte il caso della Lauro è troppo recente*».

Spadolini ha ripetuto che «*è ormai palese l'esigenza di una lotta coordinata al terrorismo internazionale, che si combatte più con misure politiche che militari*». Affermando che il terrorismo «*si avvale della causa palestinese solo per determinare una destabilizzazione internazionale*», il ministro ha precisato che «*le sanzioni economiche non hanno mai risolto questi problemi*». Sulla crisi che minaccia il Mediterraneo, ha detto che «*Gheddafi alterna la beffa alla provocazione e l'Occidente deve mantenere i nervi saldi*».

«Di routine» avvistamento di aerei Urss nello spazio aereo italiano

ROMA — L'Aeronautica non ha confermato la notizia dell'avvistamento di due aerei sovietici «Ilyushin-38» che la mattina di giovedì sarebbero entrati nello spazio aereo italiano.

Fonti dell'Aeronautica militare affermano che «non risulta che sia successo qualcosa di eclatante. L'avvistamento, in ogni caso, sarebbe da annotare come evento non raro, nel campo di controlli di routine».

Con gli ambasciatori in Vaticano

Città del Vaticano. Giovanni Paolo II a colloquio con Enoch Kwayeb, ambasciatore del Camerun presso la Santa Sede, durante l'annuale incontro con il corpo diplomatico (Telefoto Ap)

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Infinito è presto detto

Venerdì scorso, su queste colonne, un fisico eminente come Tullio Regge ha illustrato da par suo — cioè con l'arte di render facili le cose difficili — qual è il tema del convegno che si è concluso ieri a Roma su «L'infinito nella scienza». Mi aveva lusingato l'invito a partecipare (ovviamente come spettatore muto e ignorante), ma ho finito per restare a casa con disamorata pigrizia, sicuro come sono di non possedere la preparazione necessaria per capire a fondo discorsi tanto ardui.

Il guaio è che adesso, dopo la spiegazione di Regge, ci capisco ancora meno, e non per un timore reverenziale paralizzante, ma perché credo proprio che abbiamo in mente due cose diverse. Dico, dunque, Regge, che i primi a dar forma rigorosa al concetto sono stati i matematici: basta pensare alla serie dei numeri interi, per vedere che ad un numero qualunque, grande quanto si voglia, posso sempre aggiungere ancora una unità e che la successione può continuare senza limiti; così su un segmento ben definito posso allineare infiniti punti (i quali per definizione non hanno estensione); così le particelle elementari che costituiscono la materia sembrano scomporsi, sotto l'urgere di sollecitazioni sempre più sofisticate, in componenti sempre più minuscole, in parti, appunto, infinitesime.

Ma già quest'ultimo esempio è poco calzante, perché nasce dalla sorpresa di fronte a questa frammentazione, che sembra non aver fine: è frutto, cioè, della nostra impazienza e ignoranza, ma nulla autorizza a supporre che il processo debba continuare all'infinito.

Vero è che, se dalle astrazioni della matematica si passa alle raffigurazioni della realtà, il concetto di infinito rivela la sua natura di semplice negazione, di soggetto senza predicato, del quale perciò nulla si può dire. In-finito è semplicemente ciò che non possiede finitudine, come in-omano è ciò che non è possibile misurare, in-nocuo è ciò che non nuoce e così via. Ma mentre innocuo è solo il contrario di «nocivo» e «immenso» un'esagerazione retorica (tutto è misurabile, purché si disponga di idonei strumenti), infinito è «il non immaginabile», ciò che sta al di là dell'umano intelletto.

Non so se riesco a rendere l'idea, ma vorrei distinguere, con una convenzione provvisoria, ciò che si può pensare di ciò che si può immaginare, cioè tradurre in una rappresentazione mentale. Che l'infinito sia pensabile è ovvio, visto che i matematici lo hanno analizzato, definito, simbolizzato con un bell'8 coricato e introdotto nelle loro formule. Ma immaginarlo non è dato agli umani, se non nella formula dell'indefinito, come, ad esempio, il binario di una strada ferrata che vediamo perdersi lontano nella pianura. Prendiamo ad esempio il dibattito sulla struttura dell'universo, che secondo gli uni è infinito (e le galassie, dopo l'esplosione iniziale, sono destinate ad allontanarsi l'una dall'altra come le molecole del gas in una deflagrazione) e secondo altri è finito (cioè destinato a ripiegarsi su se stesso, a riconcentrarsi come il palpito di uno smisurato cuore, sino ad essere riassorbito da un immane buco nero). La stessa distinzione fra infinito e finito ha senso soltanto in un mondo a noi familiare, a tre dimensioni, poiché qualunque forma di confine o di limite si voglia supporvi, resta la domanda: «*E al di là cosa c'è?*».

Allo stesso modo, le strutture della nostra mente sono costruite per muoversi dentro un universo a tre dimensioni (la linea, il piano e il solido) e quando si dice che la quarta dimensione è il tempo, possiamo anche assentire fiduciosi, ma consapevoli di essere sottoposti a un salto mortale della mente, perché le nostre percezioni dello spazio e del tempo sono radicalmente diverse. E diverse sono perché ci servono a scopi pratici diversi: la prima a definire l'ambiente esterno, a misurare distanze e dimensioni degli oggetti, a valutare occasioni e pericoli, mentre la seconda ci offre la visione del flusso della realtà, del divenire continuo e del suo carattere irreversibile, uni-direzionale. Sento che una delle ultime ipotesi degli scienziati è che l'universo sia a dieci dimensioni, e posso anche rallegrarmi che questo numero sia eguale a quello delle dita delle mie mani, visto che tanto si parla delle cosmiche simmetrie: ma so anche che non riuscirò mai a raffigurarmi una sola di quelle sette dimensioni in più, per esempio un ipercubo, e non perché io sia — come magari sono — povero di fantasia o scarsamente dotato per le matematiche, ma semplicemente perché sono un essere umano.

Ciò significa che non soltanto oggi, in una fase ancora arretrata delle conoscenze, ma neppure nel più lontano futuro, mai, potremo immaginare una realtà che trascenda le strutture mentali della nostra specie. In milioni di anni ci siamo venuti costruendo lentamente degli organi sensori e un cervello adatti ad una breve e difficile sopravvivenza. Possediamo occhi mediocremente acuti, utili a scorgere un sentiero, un frutto maturo, un'insidia vicina; ma non abbiamo sotto la fronte un telescopio né un microscopio, perché non potevamo distrarci troppo a scrutare le stelle o a inorridire dei microrganismi presenti nell'acqua dei ruscelli. Ciò vale per gli altri organi di senso come per le strutture logiche della nostra mente di esseri finiti e mortali. L'infinito e l'eterno non ci appartengono.

L'Associazione interviene nella polemica sulle emittenti private

Dai giudici dura replica a Craxi «Non può interpretare le leggi»

ROMA — Si è fatta più aspra la polemica tra la presidenza del Consiglio e i giudici. Anche senza riferirsi apertamente a Craxi, l'Associazione magistrati è intervenuta con un durissimo documento sulla presa di posizione di Palazzo Chigi dopo la nuova diffida inviata dal pretore di Torino Casalbore alle televisioni private che trasmettono a livello nazionale.

Occasione del nuovo scontro è stato il fondo pubblicato dal quotidiano del psi, l'«Avanti!» nel quale il direttore del giornale Intini ritornava sull'iniziativa del pretore denunciando «*numerose enormità e clamorose anomalie della giustizia italiana*» e tornava a parlare di «*politicizzazione*» e «*protagonismo*» dei giudici.

«*E' necessario ricordare all'on. Intini* — ha risposto il presidente dell'Associazione magistrati Criscuolo — *che i giudici sono istituiti appunto per decidere, applicando le leggi vigenti. Se altri non sanno o non vogliono decidere, chiarendo e riformando le leggi, il magistrato ha l'obbligo di procedere in applicazione di queste, che a lui e non all'esecutivo compete di interpretare, in mancanza di interpretazioni autentiche provenienti dal Parlamento*».

«*Questo è l'attuale assetto costituzionale italiano* — continua Criscuolo — *e colpisce l'incredibile distinzione con cui l'on. Intini se ne dimentica. Se poi egli auspica un ordinamento nel quale l'interpretazione delle leggi debba essere solo quella proveniente dal capo del governo, ha il dovere di dirlo con chiarezza, senza celarsi dietro le cortine fumogene di asserriti protagonismi e di presunte politicizzazioni della magistratura. Tali affermazioni* — conclude — *nella loro assoluta e consueta genericità, sono solo strumentali e pretestuose*».

Sulla minaccia di un nuovo oscuramento delle tv private è intervenuto in difesa dei giudici anche il responsabile della sezione comunicazioni di massa del pci Walter Veltroni. «*Appare ingiusto, oltre che sbagliato* — afferma — *scagliarsi contro i magistrati che ritengono di applicare le leggi esistenti. Occorre rivolgere la critica contro chi ha impedito l'approvazione di una legge*», cioè, aggiunge, al ministro e al governo «*che ancora in queste ore sembrano ricercare soluzioni estemporanee*».

Il pci sollecita inoltre la soluzione, sin dalla prossima riunione della commissione di vigilanza, del problema del consiglio di amministrazione Rai. Il pci continua a difendere la presidenza di Pierre Carniti che rappresenta, secondo il responsabile del settore informativo del pci Pilliteri, la candidatura «*di più alto profilo*». Intervistato come Pilliteri dal mensile *Sincronia*, il dc Clemente Mastella, membro della commissione parlamentare di vigilanza della Rai, afferma che la dc voterà in commissione «*con coerenza, rispettando gli impegni assunti*».

I due esponenti politici sono d'accordo nel non ritenere necessario, allo stato attuale delle cose, un incontro tra i cinque segretari della maggioranza, «*per sciogliere tutti i nodi che restano per il settore informativo pubblico e privato*».

Temono di essere esposti a rappresaglie

La gente di Comiso ha paura «Deve aiutarci il governo» telegrafa a Roma il sindaco

COMISO — «*Perché non dirlo, la gente ha paura. Anche se non è il caso di creare eccessivi allarmismi, vorremmo sapere dal governo fino a che punto siamo minacciati*». Rosario La Perna, socialista, sindaco di Comiso da poco più di tre mesi, è tranquillo ma deciso. Per la prima volta, da quando il vecchio aeroporto Magliocco è stato trasformato in base per i missili Cruise a testata nucleare, gli abitanti della cittadina hanno avvertito la sgradevole sensazione di stare seduti su una polveriera.

Le minacce del colonnello Gheddafi di lanciare un'immediata rappresaglia contro le basi Nato della Sicilia in caso di attacco militare alla Libia vengono considerate un pericolo concreto. E anche se, negli ultimi giorni, la tensione nel bacino del Mediterraneo sembra essersi allentata, i timori non sono diminuiti. Basta guardare la massiccia intensificazione dei sistemi di vigilanza attorno alla base o il via vai di autocarri militari per capire che l'allarme non è finito, che il territorio di Comiso resta soggetto a una speciale sorveglianza.

Così il sindaco La Perna, su mandato della giunta comunale composta da socialisti e comunisti, ha preso carta e penna e inviato un telegramma al presidente del Consiglio Craxi, al ministro della Difesa Spadolini, chiedendo che una delegazione comunale venga ricevuta a Palazzo Chigi. Motivo, come è precisato nel messaggio, «*la diffusa preoccupazione e il vivo allarme che regna nella cittadinanza per i gravi sviluppi politico-militari nel bacino del Mediterraneo, che pongono Comiso fra i bersagli privilegiati in caso di eventuale rappresaglia esterna*». Un incontro potrebbe servire a tranquillizzare la popolazione, a testimoniare «*la benevola e tempestiva attenzione del governo nazionale*».

In attesa di una risposta ai propri timori, la gente di Comiso vive con l'occhio rivolto alla base, a quel grande recinto situato a ridosso del centro abitato. «*La situazione è estremamente tranquilla* — assicurano le autorità militari —, *non c'è allarme*». Anche le continue uscite dei Tir, i grossi mezzi da adibire al trasporto delle rampe missilistiche, vengono classificate «*normali esercitazioni*». Ma alla «Vigna verde», la piccola azienda agricola acquistata da un gruppo di pacifisti a 300 metri dalla base, c'è chi non è d'accordo: «*Il giorno dell'Epifania abbiamo notato un gran movimento di mezzi dentro il recinto dell'aeroporto, altro che esercitazioni*».

La sorveglianza attorno alla base è continua. Ne fanno le spese gli stranieri, soprattutto africani, che girano i mercatini di paese vendendo tappeti e oggetti di chincaglieria. Venerdì, quattro senegalesi a bordo di un'auto sono incappati in un posto di blocco nei pressi della base e, non essendo in regola con i documenti di soggiorno, hanno ricevuto il foglio di via dal questore. Qualche giorno fa c'era stata un'altra retata. Il timore di attentati è sempre vivo.

In questa situazione, la base missilistica diventa per i comisani una presenza sempre più imbarazzante. «*Problemi nuovi si sono aggiunti a quelli vecchi* — sottolinea il sindaco La Perna —: *ogni giorno l'afflusso dei militari alla base blocca la circolazione. Trenta persone in più per un paese che ne conta più 29 mila non sono uno scherzo. Vogliamo un aiuto dal governo. La viabilità deve essere migliorata, ci vuole una circonvallazione che isoli il passo dei percorsi da e per la base*».

La base, vista in un primo momento come una grande occasione occupazionale, da lavoro a non più di 60 civili di Comiso: al caffè Orchidea, nei pressi della centralissima piazza Fonte Piana, da una settimana non vedono un militare statunitense. «*Quelli qui non vengono — spiega il barconiere — Nella base hanno tutto, bar alla discoteca. L'unico guadagno è per chi possiede un appartamento. Gli americani pagano fino a 600-800 mila lire. A Comiso è più facile vincere alla lotteria che trovare una casa in affitto*».

Nino Amante

Gli americani lasciano Tripoli

(Segue dalla 1ª pagina)

ra erano duemila dollari di multa e un'imputazione davanti al giudice; questa volta il rischio è più alto, dieci anni di galera e l'intenzione, seria, del Presidente di perseguire chi non obbedisce.

Mentre parliamo con Clarke, la tv fa vedere un'«assemblea rivoluzionaria» della gioventù libica. Un capannone ornato di grandi bandiere e striscioni politici, qualche centinaio di bimbette sedute a scandire slogan col pugno levato. Quando vengono inquadrate dalla telecamera sorridono imbarazzate e si nascondono il viso, soprattutto le più piccole, con le trecce e il collettino bianco sul grembiule. Al microfono si alternano tre o quattro ragazzine più grandi, portano un mitra appeso alla spalla e hanno facce da adolescenti adulte. Poi arriva una in divisa e col chador bianco sulla testa e dice qualcosa, la telecamera inquadra allora il tavolo della presidenza dove, assieme a tre ragazze con berretto militare, ci sono alcuni giovanotti baffuti. Quello con gli occhiali scuri da pilotto guida l'assemblea e dà la parola a un altro, che legge una sorta di proclama politico. Tutti gridano.

«*E' cronaca di ogni giorno*», dice Clarke. E tiene l'audio chiuso. «*Bullshit*», dice, robaccia, ma i chador bianchi delle bimbette, i visi tesi ed esaltati, il fervore, e la tensione, ricordano cronache che Clarke in questi giorni certo deve aver rimuginato.

«*Se solo l'audio, scommetto che ogni tre parole sento la parola America*».

La sindrome di Teheran aveva preso gli americani di qui una decina di giorni fa, quando sembrava che gli aerei di Reagan dovessero piombare sulla Libia da un momento all'altro. Poi al Pentagono ci hanno ripensato, e allora, qui, la paura di finire nuovi «ostaggi» di un regime imprevedibile e di ragazzette con chador e mitra in spalla è un po' diminuita. Le sanzioni ora hanno risparto il problema, ma certo in termini meno drammatici; le portaerei americane sembrano ormai perdute da qualche parte dietro l'orizzonte, e invece della paura ci sono le angosce del dover prendere decisioni difficili, dove patriottismo e salario non riescono a stare assieme.

Tutti gli americani coi quali abbiamo parlato mostravano di sentire molto questo legame con la loro terra, c'era in loro un'intensità di toni e sentimenti che va anche al di là del tradizionale spirito nazionalistico. E questo vale anche più del timore concreto di eventuali danni legali se rifiutassero il ritorno a casa. Ma il mercato del lavoro americano è anche molto severo, spietato con i meno giovani; un riciclaggio per molti è problematico, o praticamente impossibile. L'amarezza delle scelte è perciò tutta in questa contraddizione lacerante; da risolvere magari all'ultimo minuto, dopo lunghe telefonate a casa.

Mimmo Càndito

I dati ufficiali del ministero dell'Interno

Aumentate nell'85 le vittime del terrorismo mediorientale

ROMA — Aumenta il numero delle vittime del terrorismo e cambia la matrice, non più interna, ma in maggioranza mediorientale; diminuiscono, seppur leggermente, i morti per mano della criminalità organizzata; si dimezza il numero dei sequestrati ed aumenta quello delle rapine. Questo, in sintesi, quanto emerge da un bilancio sull'anno appena concluso, fatto dal ministero dell'Interno.

Più nel dettaglio, dall'analisi si apprende che, per quel che riguarda il terrorismo, le vittime nell'85 sono state 30 e 147 i feriti (16 morti e 74 feriti nel solo attentato all'aeroporto di Fiumicino del 27 dicembre scorso); nell'anno precedente, il 1984, i morti erano stati 19 e 134 i feriti (19 vittime e 131 feriti nella sola «strage di Natale».

L'analisi sul fenomeno terroristico mette in luce che nonostante l'incremento nel numero delle vittime dell'85 rispetto all'84, si rimane sempre lontani dai bilanci degli anni «caldi» del terrorismo (nel biennio 79-80 i morti furono 169 e 423 i feriti).

STORIE DI GENTE DELL'ALTOPIANO

Temerari dello sci

E' venuto il tempo d'inverno, del turismo invernale intendo dire e le famiglie invece di provvedere, come si faceva un tempo, farina, salumi, patate e vino hanno pensato ai regali natalizi e al cenone di Capodanno; ragazzi e ragazze hanno sfogliato le riviste di moda per scegliersi l'abbigliamento da farsi guardare, o gli sci superveloci con i quali rompersi le gambe. Invece le signore sudano al sole del mezzogiorno pur di sfoggiare le bellissime pellicce sceviste agli animali siberiani o canadesi. Poi verranno anche gli alpini e gli artiglieri della Brigata Cadore, con le motoslitte al posto dei muli e l'equipaggiamento da Polo Nord per le esercitazioni invernali su queste montagne dove ottant'anni fa, per la prima volta apparvero i reparti di «Jiksiatori».

Erano cinquanta uomini comandati da un capitano e da tre tenenti, scelti dai tre battaglioni del 6° Reggimento. Tra questi militari il più sedico era il caporale Bertizolo che si lanciava in velocità da un trampolino e faceva salti di diciotto metri! Allora gli sci erano molto lunghi, i bastoni due paletti di nocciolo, gli attacchi di spesse cinghie ben unte di sego, più da lassi per muli che per piedi di cristiani.

* *

«Soldati jikiatori in esercizio» mi ricordo, diceva la didascalia della foto su un giornale del tempo: con sullo sfondo il paese e le montagne si vedeva in primo piano una collina dove un sergente e tre alpini si muovevano con slancio baldanzoso osservati da un ufficiale con i piedi nella neve. Sotto un'altra fotografia si leggeva: «Il caporale Bertizolo che dà lezione di salto a un suo allievo soldato».

Il dente di stacco, in tavolame, così stato alto poco più di un metro, la pista di atterraggio era fatta con neve di riporto ben battuta e un badile infisso nella neve testimoniava il lavoro degli uomini; il caporale Bertizolo era sospeso in aria con le ginocchia flesse e le braccia aperte come l'angelo, uno sci era orizzontale, l'altro vicino l'inclinazione del terreno, due soldati osservavano attenti. Più lontano, sui prati coperti dalla neve, pastani e soldati facevano da spettatori. Sullo sfondo erano le montagne che dieci anni più tardi divennero famose per le battaglie della Grande Guerra.

Nella terza riproduzione con la didascalia: «L'arrivo degli jikiatori da una lunga marcia di esperimento» si vedeva la vecchia caserma dove fece l'alpino mio nonno cento anni fa. Doveva essere un tardo pomeriggio di febbraio, una pattuglia di alpini con gli sci in spalla trascinava la sua stanchezza verso i pagliericci che si pensano allineati lungo le pareti della camerata; dalle finestre della caserma pendevano capi di biancheria messi ad asciugare: forse erano di quelli arrivati poco prima. Nell'aria sembrava di sentire l'odore appetitoso del rancio e quello stimolante del vino brulé.

Andavano, allora, i primi alpini *jikiatori* per i monti dei confini nazionali e il capitano invitò un cronista a seguirli. Così scriveva: «... attraverso nitide e fitte boscaglie, con tre metri di neve e con freddo che talvolta scende a venticinque gradi. Le orecchie pizzicano, poi il naso arrossa e piange le sue lacrime di dolore, indi il fiato depone la sua rugiada sui baffi, infine il ghiaccio si forma sui medesimi, e voi andate per il niveo deserto ornata la bocca di acuto dio istrice».

Ma questi pionieri dello sci erano sprovveduti di cognizioni storiche, di due paia di mutande di lana, di grossi fiamelli e di guanti pure di lana...». Ma l'ignoto cronista volle anche far sapere ai suoi lettori che «... il solo indorava quel mondo con il pudico rossore del suo mattutino sguardo infuocato e i monti si profilavano nettamente, bianchi, neri per boschi di pini o foreigni per le rocce».

Erano questi i tempi quando nacque la canzone «Sui lontani e tersi campi / dal sonoro sconfinato / sorridenti al nuovo fato / noi corriam senza timor...», che poi, nel 1916 divenne l'inno dei battaglioni sciatori, ma anche il nostro inno quando nell'aula gelida, da bambini, ce la facevano cantare nel momento più critico dell'inverno; forse per riscaldarci.

Nel 1905 un ragazzo ritornò al paese dagli Stati Uniti d'America; portava con sé un paio di pattini di acciaio lucente. Era andato laggiù nel 1891 che aveva tre anni e quando i suoi genitori dopo tanto lavorare ritennero di avere i soldi sufficienti per costruirsi una casa, solo allora, ritornarono al paese.

Questo ragazzo strabiliava tutti per il suo elegante pattinare sul ghiaccio degli stagni e della roggia: andava leggero come una libellula, volteggiava su una gamba sola; faceva *gli otto, la trottola, l'angelo*; danzava. Entusiasmò gli spettatori e un bravo artigiano incominciò a fabbricare pattini copiando il modello venuto dall'America.

Nel 1912 venne inaugurato «Il pattinoire», forse uno dei primi sorti nelle nascenti stazioni di sport invernali; restava aperto giorno e notte, allora non c'era la illuminazione elettrica pubblica, forse avevano dei fanali a gas o il chiaro della luna. Un giornale nel riportare la notizia commentava: «... Noi non siamo contrari allo sport; ma ci sembra sconveniente che il pattinoire sia aperto anche di notte; ma ci sembra ancora più sconveniente che alle schattinaggio delle donne siano addetti e prestino servizio dei giovanotti».

* *

Anche dal pattinoire mi è rimasta un'immagine, e la didascalia commentava: «A suon di orchestra ballando il valser in pattinaggio». Alcune signore dalle lunghissime gonne, berretti di pelliccia, camicie bianche ricamate, si fanno accompagnare nel pattinaggio danzante da uomini in maglione bianco, pantaloni stretti al ginocchio, berretti all'inglese o cappelli alla Lobbia.

I suonatori non si vedevano, ma altre donne accorate si tenevano per mano e tentavano di camminare sul ghiaccio con i pattini ai piedi. Era una belle époque che poi la Grande Guerra definitivamente distrusse. E quando passò, noi ragazzi si cercava, tra i rottami, dei ferri a mezzaluna che adattavamo alle nostre scarpe piegandoli a misura sulla punta e sul tacco dopo averli lucidati con la polvere di una pietra speciale, e dopo ci lanciavamo in spericolate acrobazie per le strade in discesa facendo disperare la guardia comunale e le donne con le borse della spesa.

Sono passati molti anni, secoli come *progresso*; ora i ragazzi vanno sicuri per le montagne dove andavano con grande difficoltà i primi «jikiatori»; nei pomeriggi allo Stadio del Ghiaccio le bambine dell'asilo volteggiano come rondinelle e alla sera i giovanotti si sfogano nel moderno velocissimo e violento hockey. Ma anche questo sport assomiglia molto a un gioco di cui si è perso la memoria e che facevano i nostri nonni a squadre contrapposte, sui prati attorno al paese. Usavano un ramo ricurvo di faggio e una palla di legno, lanciavano la palla con un grido di sfida e partivano per la conquista della «base». Ma quante cose mi raccontava il vecchio famiglio.

Mario Rigoni Stern

Cosmonauta rettore di una scuola universitaria

MOSCA — Il cosmonauta sovietico Alexei Ivanov, dottore in scienze tecniche, è stato nominato rettore del più antico istituto superiore di ingegneria dell'Urss, la scuola superiore di tecnica «Bauman», nella quale si è laureato trent'anni fa.

Ivanov sostituisce l'eminente scienziato e accademico Gheorghi Nikolayev, promotore di nuove tecnologie delle saldature, che ha guidato l'istituto per 40 anni.

Nikolayev, in una dichiarazione riportata dalla Tass, ci è detto «felice di ritornare alla mia scienza favorita».

La scuola ha attualmente 24 mila studenti e dispone di 30 laboratori e uffici di progettazione, che si occupano di diversi problemi.

CHI E' L'UOMO CHE MONOPOLIZZA L'INFORMAZIONE IN FRANCIA

Hersant, «patron» alla Balzac

Con l'ultimo colpo di mano contro la legge, ora dispone di una quarantina di titoli e ha un fatturato di 900 miliardi - Si professa di estrema destra, ma è legato da invisibili fili a esponenti di sinistra - «Macché duro: sono un molle in un mondo di supermolli» - «Ho fatto l'apprendistato del disprezzo» - Per capirlo, più che la chiave di «Citizen Kane» serve quella della profonda provincia francese

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — *La scena non è nuova. Si ripete da ormai trentacinque anni negli anfiteatri di Francia, pressoché uguale a se stessa, e ogni volta provoca prima stupore, poi sdegno, infine smarrimento. Forse per questo Robert Hersant, che della commedia è protagonista e bersaglio, è attratto dalle immagini che lo imbruttiscono, una definirei il J. R. della stampa francese: il cattivo per eccellenza che sovrasta Dallas, conforta le spettatrici mamme nella loro pedagogia della bontà ma piace immensamente ai bambini. Cosa sarebbe l'incessante sceneggiato texano, senza di lui? Cosa sarebbe il romanzo a puntate che narra la Francia postbellica della carta stampata, se non ci fosse Hersant a vampirizzarla?*

L'ultima malefatta risale ai primi di gennaio, quando il magnate dei giornali, detto altrimenti «papivoro», ha annunciato che altre due testate erano cadute nella sua rete: il Progrès di Lione (cinque tentate nella regione Rodano-Alpi, 1500 impiegati) e L'Union de Reims, che il padre ha regalato al figlio Philippe, delfino in pectore. Sulle fette di torta figura anche una cilleghina, appetita da tempo: il 40 per cento delle azioni del Journal de dimanche, foglio snello ma prezioso, poiché esce di domenica quando i quotidiani francesi riposano. L'acquisto, anche stavolta, avviene in violazione della legge: non solo e non tanto quella decretata da De Gaulle nel '44, che vietava le concentrazioni, quanto quella promulgata da Mitterrand nell'84.

Ma lui, Hersant, manda a dire che delle leggi «se ne infischia». Tanto più se la legge è socialista, perché a suo dire la sinistra ha introdotto il gulag in Francia, e di fronte al gulag il fuorilegge ha missioni eroiche. «Sono in stato di legittima difesa», precisa.

Legittima difesa o gusto della sfida, Hersant regna oggi su un impero: una quarantina di titoli, tra quotidiani e riviste, diecimila salariati, un fatturato annuo di 900 miliardi di lire, una tipografia ipermoderna alla Plaine-Saint-Denis, che offre i servizi anche a Humanité, comunista, e a Canard Enchaîné, foglio satirico. I fiori all'occhiello: Figaro, Aurore, France Soir, Paris-Normandie. I successi più spettacolari: Figaro Magazine e Madame Figaro, i due settimanali che le edicole offrono il sabato assieme a Figaro. Il prezzo è irrisorio. Da dumping. E' stato calcolato che un francese su quattro è nutrito ogni giorno da Hersant.

Curioso personaggio, Hersant. Simbolo diabolico per la sinistra, e tuttavia legato ad alcuni suoi esponenti con invisibili fili. Alleato e grande elettore dell'opposizione, e tuttavia alleato ingombrante, vendicativo. Padrino di un clan, ma fedele a amici rari. Curioso perché l'osservatore che atterrasse senza sapere nel pianeta Francia, e si mettesse a sfogliare un poco i giornali del gruppo, non potrebbe nascondere un certo scetticismo. Sa molto di vieto stantio, la stampa Hersant, è coplluttosto da un linguaggio istupidito, rancoroso.

Figaro ha un cuoco di grandi firme in vetrina — ex ministri come Peyrefitte, scrittori come Jonesco — ma in cucina mancano i professionisti, i reporter, i desk-men sperimentati. Il livello, insomma, dei giornali. E la cosa più curiosa è che Hersant lo ammette: «Non sono un duro in un mondo di molli. Sono un molle in un mondo di supermolli». E spiegasse quando svela il mistero della propria ascesa: «Ho fatto l'apprendistato del disprezzo, senza mai scoraggiarmi».

Il disprezzo è forse la chiave del personaggio, e certamente la molla della sua volontà di potenza. Riappare ogni volta che Hersant conquista un giornale, fa una dichiarazione. Compare fin dall'adolescenza in Normandia, nel 1937 a Rouen, quando aveva 17 anni. I compagni di scuola lo immaginavano futuro direttore del giornale cittadino — così racconta — e lui invece macché, pensava «piuttosto di diventare Hearst, o Léon Blum».

Hearst? Quante volte Hersant è stato paragonato a Citizen Kane, l'imperatore dei giornali americani ricostruito da Orson Welles! Sempre per via di quel disprezzo, probabilmente: «Volentariamente, un giorno, ho scelto di sputare il mio disprezzo in faccia a un certo numero di persone lì questo paese, confessa Hersant nel '77, e per primi in faccia ai magistrati». Ragion per cui le citazioni in tribunale lo eletrizzano: «Hersant è sotto processo da quando è adulto, mi dice un ex giornalista del Figaro, e adora azzuffarsi».

Parigi. Robert Hersant: «Ho scelto di sputare il mio disprezzo in faccia a un certo numero di persone

Chissà qual è il giorno in cui ha scelto di «sputare disprezzo». Cercando negli archivi, è inevitabile imbattersi catapultati nell'universo di Kane-Welles, simili ai giornalista senza volto incaricato di penetrare il segreto di «Rosebud», l'ultima parola del magnate americano. All'inizio della fiaba Hersant: un giornale dell'automobile, conquistato nel '58, l'Auto-Journal. Un primo editoriale brillante, aggressivo, contro «l'asservimento della stampa specialistica ai costruttori». E alcuni scoop memorabili, come la pubblicazione del piano segreto della DS 19, che getterà la Citroën sullo sgomento. Ma anche il giornale come strumento di una carriera politica (oggi Hersant è parlamentare europeo). E la villa in Normandia, edificata dieci anni fa: un lago artificiale, mobili Luigi XIV, staccature dorate, rododendri giganti e alberi importati dal Canada. Fa pensare a Xanadou l'Eden dove si rifugia Kane ingrigito e solo.

Ma qui si ferma il parallelo. Non siamo in America, e la verità è la Francia profonda che ha modellato Hersant. Non il Welles che aiuta a capire, ma Balzac, Benoît Balzac, Flaubert, Cyrano. E gli ideologi delle «forze vive», nella Francia collaborazionista e antiparlamentare di Vichy. Hersant che passa a Hearst è Madame Bovary che immagina l'amore attraverso le letture di Walter Scott. Hersant che nel '77 cerca invano di farsi eleggere a Neuilly, nido dell'alta borghesia di Parigi, è il provinciale della Normandia che nella «educazione sentimentale» di Flaubert sogna rivincite parigine. Hersant il taccagno somiglia ai personaggi balzachiani di Père Goriot.

E poi c'è il passato, meloso, negli anni dell'occupazione nazista: l'adesione a «Jeune front», d'estrema destra, la pubblicazione di Jeunes forces (organo dei giovani del maresciallo Pétain) dove il ventenne giornalista invita alla delazione e auspica «l'avvento di uno Stato nuovo giusto e forte, non più al servizio degli ebrei, dei massoni, dei trust della finanza e del capitalismo internazionale». Sono errori di gioventù, mi dicono. Ma alcuni ingredienti di quella crociata contro le democrazie parlamentari permangono. «Ci si può sapellare da una come me la sottomissione all'ordine perverso?», ha chiesto sul Figaro una settimana fa, esaltando i «sogni prometeici» del proprio segno astrologico. Quanto ai giornalisti: «Sono tutti acquistabili, dice, mi fanno l'effetto di un diuretico».

In qualche modo, Hersant è un archetipo della Francia nascosta. Archetipo del «Patron» francese, in particolar modo, che è non distinto dall'imprenditore o leader d'industria. E' ingegnoso, solitario, affascinato dal rischio. E' spregiudicato nel linguaggio. Sa è ignaro di cosa siano la contrattazione sociale, i compromessi. Ma è tanto più rispettato da chi ha costruito la propria identità su un ordine sociale assai rigido, antagonista: il potente Syndicats-Libri, diretto dalla comunista Cgt, è l'interlocutore più disponibile di Hersant: «Più disponibile dei giornalisti».

Per concludere, un breve sguardo sul metodo. L'ascesa, come abbiamo visto, domenica nel '59 con Auto-Journal. Segue l'assalto alle cittadelle regionali, nel '67, partendo dal centro della Francia. Nel '67, il socialista Guy Mollet lo supplica di salvare Nord Matin. E negli Anni 70, è la marcia su Parigi: nel 73 cade il Figaro di Aron, nel 74 cade France Soir. Lo aiutano una tecnica industriale consumata, la modernizzazione anticipata, la vocazione a rastrellare giornali deficitari (e a tasse-blanc) a tal punto che le banche, anche adesso che sono nazionalizzate, diventano sue prigioniere) e l'impotenza dei concorrenti industriali.

E contano le amicizie politiche. Fedeltà di mezzo secolo, in alcuni casi. Jean-Marie Balestre, che ha un passato assai più compromesso di Hersant e ha diretto con lui l'Auto-Journal, è oggi presidente della Federazione internazionale dello sport automobilistico, e controlla le gare del mondo. E fedeltà sotterranee. Come quella che lo lega a Mitterrand, assieme al quale militò nella Federazione dei socialisti negli Anni 50. Hersant difese l'attuale presidente in un periodo difficile, quando quest'ultimo fu accusato di aver simulato un attentato contro la propria persona nel giardino dell'«Observatoire».

Di Hersant si parlerà ancora molto, nella prossima legislatura. Gli esperti prevedono che alla Camera disporrà di 15 deputati al suo servizio, e che la conquista della televisione privata deve cominciare. Hersant non sopporta di essere sorpassato da Berlusconi, e non si contenta di essere re della carta stampata. Forse lo scuoterà il disprezzo, ancora una volta, e quel cupo pessimismo che sono sfogliare sulla vita e la commedia umana. Anche sulla propria: «Lo so che sono vanitoso, dice, ma perché - so che l'avventura umana sempre si conclude con uno scacco. Anch'io soffrirò di riuscire meglio. Ma i francesi hanno la Francia che si meritano. Una Francia senza avventure individuali, senza padroni. Una Francia cattolica. Una Francia molle».

Barbara Spinelli

POESIA DI PRIMO LEVI

Carichi pendenti

Non vorrei disturbare l'universo.
Gradirei, se possibile,
Sconfinare in silenzio
Col passo lieve dei contrabbandieri
O come quando si diserta una festa.
Arrestare senza stridori
Lo stantuffo restardo dei polmoni,
E dire al cuor cuore,
Mediocre musicista senza ritmo:
— Dopo 2,6 miliardi di battute
Sarai pur stanco; dunque, grazie e basta —.
Se possibile, come dicevo;
Se non fosse di quelli che restano,
Dell'opera lasciata monca
(Ogni vita è monca),
Delle pieghe e piaghe del mondo;
Se non fosse dei carichi pendenti,
Dei debiti pregressi,
Dei precedenti indrogabili impegni.

Primo Levi

LA LINGUA CHE PARLIAMO: A PROPOSITO DI TRASMISSIONI ALLA TV

Parola mia, è un osso di morto

In una canzone di un celebre cantautore trasmessa ogni settimana dalla televisione a chiusura di un programma il cui titolo, *Di tasca nostra*, fa supporre un ampio ascolto, si dice che qualcosa accadeva «prima che nascessi tu».

Con tutto il rispetto per l'illustre autore, si tratta di uno sproposito (ovviamente si vuol dire «prima che nascessi tu» che non potrebbe accettare neppure il sorridente e indulgente Luciano Rispoli, conduttore della trasmissione televisiva linguistica quotidiana *Parola mia*, pronto a chiamare tutti «bravo» o «bravissimo» e ad aiutare fin troppo chi non sa parole anche molto comuni col per lodevolissimo intento di regalare libri ma che cosa qualche destinatario capirà di quei libri è difficile dire).

A proposito di tale trasmissione, in modo un po' incauto si è comportato lo psicologo professor Spaltro che, da esperto, dopo aver sentito dal consulente linguistico Pier Luigi Beccaria che l'etimologia dell'ormai diffusissima parola inglese *test* è dal francese antico con l'originario significato di «vaso per raffinare e saggiare i metalli», a sua volta dal latino *testum*, ha detto che l'origine di *test* potrebbe essere il latino *testis* «testimone».

No, quest'ultima etimologia è fantasiosa e non è sostenuta da alcuna ragione storica. A meno che non si torni a fare le etimologie impressionistiche dei latini che derivavano il nome del bosco (*lucus*) dal fatto che in esso non entra la luce (a non *lucendo*) mentre, semmai, in origine, la parola, designando «radura», indicava proprio un luogo dove la luce entra.

Ancora una volta è da dire che è bene che ciascuno faccia il suo mestiere, specie se il mestiere altrui (in questo caso la linguistica) è difficile e induce a prendere qualche scivolone anche chi se ne intende.

Nella stessa trasmissione si è sentito pronunciare *laitmotif*, invece di *laitmotiv* la parola tedesca *Leitmotiv*, da una collaboratrice brava e simpatica ma non sempre attenta agli accenti forse per malefica influenza dello studio televisivo dal quale partono spesso fiori come *Salvador* per *Salvador*, l'altrettanto sproposito *Sebastion* in luogo di *Sebastián*.

Anche in questi casi come in tanti altri la pronuncia inglese o americana impera ma perché? Non si tratta forse di parole spagnole che hanno l'accento là dove lo pone anche l'italiano (*Salvatore, Sebastiano*). Non per nulla la traduzione latina è comune per l'italiano e lo spagnolo. Il non si è sentito pronunciare in televisione *gennings* per Jennings, che pure era il nome di un attore tedesco (ricordiamo almeno *L'angelo azzurro*, accanto a Marlene Dietrich). Perché dunque pronunciare quel cognome all'inglese o all'americana?

Per tornare alla trasmissione *Parola mia*, vorrei esprimere il mio dissenso su alcuni punti. A proposito di un dolce milanese è stato detto che si chiama così da mordere «osso da mordere»: è, invece, così da *morì* «così di morto», denominazione che si allinea con quelle, numerose, che in molte parlate italiane si riferiscono a dolci fatti intorno ai primi di novembre come, per esempio, a Bologna le *fave da morto* che mio nonno mi mandava a comperare in pasticceria (e ai veda il vocabolario milanese del Cherubini che chiama la locuzione *ost de morì* termine del confettieri).

Un altro punto riguarda la negazione posposta a un aggettivo o a un sostantivo. Si dice i laureati o no o i laureati o non? A *Parola mia* è stata data come errore la prima costruzione che io invece considero corretta, tanto è vero che la mia strenna di Natale per gli amici è un opuscolo che si intitola *Le classe degli zero specializzati o no*.

Già su queste colonne ebbi a spiegare le ragioni del mio punto di vista. Non precede il sostantivo al quale si riferisce e perciò diremo *I non laureati* con un non privo di accento; ma quando la negazione segue par preferibile usare il no, che, essendo tonico, ha anche una vita autonoma. Ad avvalorare la nostra preferenza citiamo un passo di Gramsci del tutto aderente al nostro quesito: «Napoli è la città dove la maggior parte dei proprietari terrieri del Mezzogiorno (nobili e no) spendono la rendita agraria».

Del resto Elio Vittorini non ha scritto *Uomini e no*? Vorrei proprio che nessuno si adombrasse per quello che ho detto ma che solo si vedesse in ciò che via via veniamo annotando il desiderio di diffondere sempre più quella consapevolezza linguistica e quella riflessione per i fatti dell'italiano che se si deve giudicare da quanto sentiamo in giro, non sono, purtroppo, molto diffuse.

Tristano Bolelli

Ritrovato un tesoro sepolto 2300 anni fa

SOFIA — Un tesoro di arte tracica che si è subito rivelato come una delle più importanti scoperte archeologiche degli ultimi anni è stato ritrovato casualmente in Bulgaria. Comprende 165 tra vasi e coppe di argento dorate, finemente lavorate, che risalgono al quarto secolo avanti Cristo.

E' stato dissepolto nel villaggio di Rogozen, nella Bulgaria nord-occidentale, a quanto ha comunicato un portavoce ministeriale a Sofia.

Dalla natura della fossa e dal modo in cui vasi, coppe e altre suppellettili erano accatastati, si è potuto ipotizzare che il tesoro sia stato sepolto dai proprietari in previsione di un pericolo. Poi sarebbero stati uccisi, o sarebbero fuggiti senza più poter tornare.

REGGE AL CONVEGNO SULL'INFINITO

Impossibile misurare lo spazio ed il tempo

ROMA — «Allo stato attuale delle conoscenze dell'uomo è impossibile una misura di spazio o di tempo sia dell'infinitamente grande sia dell'infinitamente piccolo. Spendendo sempre di più per costruire acceleratori di particelle e telescopi sempre più grandi, potremo avere approssimazioni sempre più spinte ma non una misura esatta». Lo ha affermato Tullio Regge, docente di fisica all'Università di Torino, concludendo ieri a Roma il convegno su «L'infinito nella scienza», organizzato dall'Istituto dell'Enciclopedia italiana e dall'Istituto Gramsci.

L'«infinito» più grande che siamo riusciti a misurare nello spazio, ha aggiunto Regge, è oggi di 10 miliardi di anni luce, quello più piccolo è una frazione di centimetro con al denominatore il numero uno seguito da 33 zeri. Se volessimo misurare la più piccola massa oggi ipotizzata (la cosiddetta massa di Plank, pari a una frazione con 33 zeri) occorrerebbe costruire un acceleratore di particelle con un diametro di dieci anni luce.

Nel campo dell'infinitamente grande nella misura del tempo (futuro) Regge ha prospettato le ipotesi formulate sul destino dell'universo, in un lasso calcolabile in oltre cento miliardi di anni.

In funzione della sua densità totale l'universo potrebbe finire o con il cosiddetto «Ding Crunch» (il contrario del «Big Bang» che lo ha generato), cioè la estrema contrazione della materia in cui saremmo tutti vaporizzati dal calore, oppure con il proseguimento all'infinito dell'espansione, che comporterà una progressiva perdita di calore, nel qual caso finiremo tutti congelati.

Palermo: laurea honoris causa a Senghor

PALERMO — La facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo ha deciso di onorare Leopold Sedar Senghor, luminosa figura di statista e di intellettuale, fondatore del Senegal libero e indipendente, con la laurea honoris causa in Lettere.

Il conferimento della laurea avverrà il 21 gennaio a Palazzo Steri, sede del rettorato.

Leopold Sedar Senghor si tratterrà qualche giorno a Palermo, ospite della città, per incontrare le più alte autorità civili e religiose.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 548.283 - 535.347
AGENZIA VIAGGI ATIV
Da lunedì a sabato 9-12,30 15-19,00

Si valutano le prove sui collegamenti tra Damasco e i gruppi eversivi, ma altre sanzioni sembrano improbabili

La Siria, secondo Washington prende le distanze da Tripoli

Anche Abu Nidal avrebbe perso appoggi - L'Fbi conferma il blocco nelle banche di depositi di cittadini libici - Soddisfazione per la risposta di Craxi - Il Canada adotta minisanzioni contro Gheddafi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — All'arrivo della lettera di Craxi con l'annuncio di altre possibili sanzioni contro la Libia, lettera consegnata dall'ambasciatore italiano Petrignani al presidente Reagan nella sua residenza di campagna di Camp David, la Casa Bianca ha ieri espresso la propria «profonda soddisfazione» per l'atteggiamento italiano. I portavoce di Reagan hanno anche elogiato il premier canadese Mulroney, che ha adottato a sua volta una serie di misure contro Gheddafi. Mulroney ha sospeso i sussidi governativi alle imprese che hanno contratti col regime libico, ha bandito l'esportazione delle nuove tecnologie del petrolio a Tripoli.

Nelle decisioni di Craxi e del leader canadese, la Casa Bianca ha visto «i germi di una convergenza» dei Paesi alleati sulle posizioni del presidente Reagan: la missione del sottosegretario di Stato Whitehead, il quale parte oggi per l'Europa, hanno sottolineato i portavoce, dovrebbe sfociare nell'adesione almeno parziale di altre nazioni europee alle sanzioni americane. Whitehead recherebbe con sé ulteriori prove della complicità di Gheddafi nel terrorismo internazionale.

Il bilia diplomatico americano in Europa (Washington ha chiesto anche a Berna di aderire all'embargo) incomincia quindi in un clima più favorevole agli Stati Uniti di quanto non indicassero le prime reazioni alleate. Non solo. Esso poggia su dati di fatto precisi, di cui uno clamoroso, che era stato svelato dal *Los Angeles Times* all'inizio della scorsa settimana, e che ieri ha trovato conferma ufficiale al Dipartimento di Stato. L'Fbi, la polizia federale, ha scoperto in alcune banche di New York depositi di privati, pare cittadini libici, che venivano usati per l'acquisto di armi, inviate poi ai campi di addestramento per terroristi in Libia, in Libano e in Siria.

Secondo la versione fornita da un alto funzionario del Dipartimento di Stato, che ha voluto restare anonimo, l'Fbi ha confiscato decine di milioni di dollari. I depositi sarebbero di proprietà di vari gruppi terroristici mediorientali, tra cui quello di Abu Nidal. Non si fanno i nomi né dei titolari dei depositi né delle banche coinvolte.

Al Dipartimento di Stato non si esclude che, in seguito a questo e ad altri sviluppi, oltre che nella prova di forza con Gheddafi, Reagan si impegni in un'altra anche con il presidente siriano Assad. I servizi segreti Usa hanno infatti confermato i collegamenti tra la Siria e gli autori degli attentati di Roma e di Vienna, mettendo in rilievo che essi erano passati da Damasco nel loro viaggio verso l'Europa. Già tre giorni fa il capo dell'antiterrorismo del Dipartimento di Stato, l'ambasciatore Oakley aveva progettato una presa di posizione contro Assad; ieri sera è stata confermata, ma con la precisazione che «*per il momento non è stata presa nessuna decisione*».

Esistono numerosi motivi per cui la superpotenza è rimasta finora inerte nei confronti della Siria e per cui la diplomazia Usa sembra riluttante a procedere. In primo luogo Damasco ha incominciato a prendere le distanze dal gruppo di Abu Nidal, cercando di limitarne le attività nel proprio territorio, come già fece l'Iraq negli anni scorsi. In secondo luogo il presidente Assad ha fatto da mediatore nel dirottamento dell'aereo della «Twa» a Beirut a giugno e a luglio, e lo sta facendo per il rilascio degli ostaggi americani in Libano.

Ennio Caretto

Stoccolma. Una pattuglia di polizia sorveglia le operazioni di imbarco di bagagli su un DC-9 della Sas nell'aeroporto della capitale svedese. In tutte le nazioni scandinave e in Olanda i reparti antiterrorismo sono in stato di allerta dopo che una nota dell'Interpol avrebbe comunicato che un gruppo di palestinesi, forse appartenenti alla fazione di Abu Nidal, potrebbero compiere attentati in uno scalo aereo (Ap)

Israele: «Così Gheddafi guida il terrorismo»

Gli acquisti di armi e la mappa delle basi

TEL AVIV — Israele, intensificando la sua campagna per l'isolamento economico e diplomatico della Libia, ha diffuso una lista di recenti acquisti di armi e altro materiale militare fatti da Tripoli, e un elenco di basi di addestramento per terroristi in Libia. I due rapporti, ufficialmente definiti una raccolta di dati e di elementi apparsi sulla stampa estera, sono stati coordinati ed elaborati dall'ufficio del portavoce militare delle Forze Armate.

Due giorni fa, dice il rapporto, il settimanale delle Forze Armate, «Bahmane», ha scritto che i servizi segreti e la guardia del corpo del leader libico Muammar Gheddafi (200 persone) sono tedeschi-orientali, da Karl Benz, che risponde del suo operato direttamente a Karl Wolff, capo dei servizi di «intelligence» della Rdt.

Il 25 novembre scorso, il periodico «Al-Destour» — pubblicato a Londra — ha riferito che in Libia vi sono più di 20 campi d'addestramento per terroristi. Il 2 novembre 1985, Radio Montecarlo, citando un giornale colombiano, ha affermato che uno dei capi di «Forza 17» è recentemente tornato in Libia con combattenti palestinesi che erano stati con lui per tentare di abbattere il regime di Bogotà.

Il 4 dicembre 1985 la pubblicazione egiziana «Akher Ba» ha fatto un suo elenco di venti campi di addestramento per terroristi in Libia, specificando che essi si trovano: a Wahat Jabub, regione desertica vicina al confine con l'Egitto, a Sinoun e a Youd Eldaim, a Zuara e a Bab Aziza.

Di queste 20 basi, le due principali, destinate a mercenari, si trovano a 20 km di distanza da El-Bitta, alle due porte di Tobruk dove sono stanziati circa 5000 terroristi di varie nazionalità. Le dirigono ufficiali siriani, palestinesi militanti di gruppi ribellatisi all'Olp di Yasser Arafat.

Tre gruppi presiedono alle varie attività dei campi di addestramento dei terroristi. Il primo, il «comitato segreto», o «quartier generale della rivoluzione», formato da esperti politici e militari in sabotaggio e terrorismo, è diretto dallo stesso Gheddafi. Il secondo, «ufficio arabo», è specializzato in sabotaggio e attività terroristica negli Stati arabi. Il terzo, «ufficio per i contatti esteri», è responsabile per l'arruolamento, il pagamento e l'addestramento di mercenari tramite le ambasciate libiche in Europa, in Africa e nei Paesi arabi. E' diretto dal maggiore Sif, uno dei collaboratori di Gheddafi.

Il regime libico spende annualmente l'equivalente di cento milioni di dollari per assistenza finanziaria a organizzazioni terroristiche nazionali come l'Armata rossa tedesco-federale, le Brigate rosse italiane, l'Irlandese Ira.

Esperto d'Israele «Uccidere i capi del terrorismo»

GERUSALEMME — Un esperto israeliano ha predetto che quest'anno le azioni terroristiche si intensificheranno, affermando che il modo più efficace per risolvere il problema è uccidere i signori del terrore.

Secondo il generale Gideon Mahanaimi, vicecomandante di Peres per la lotta contro il terrorismo, «le rappresaglie militari da sole non possono risolvere il problema».

La vita privata del Colonnello 7 figli, Beethoven e i cavalli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Un ritratto inedito di Gheddafi — marito, padre, pensatore — è stato tracciato sul *New York Times* da Judith Miller, una delle cinque giornaliste cui il colonnello ha concesso l'altro ieri un'intervista a Tripoli.

Eccolo. In un Paese che riconosce la poligamia (ma vuole porvi fine e concedere la possibilità di chiedere il divorzio anche alle donne) il colonnello ha una moglie e sette figli: «*La femmina è una sola* — ha detto —: *purtroppo, perché ne avrei voluto di più*». Il suo passatempo preferito è l'equitazione, per una curiosa coincidenza lo stesso di Reagan. Gheddafi legge molto: i suoi libri prediletti sono «*La capanna dello zio Tom*» e «*Radici*». Ama inoltre la musica classica, soprattutto Beethoven.

A quali eroi s'ispira? Non ce n'è neppure uno comunista: Washington, Lincoln, Garibaldi. Il cinese Su Yat-Sen, Nasser e Gandhi, «*ma non Indira*». Com'è nata la sua politica? Ebbe una visione a 29 anni: sognò una democrazia progressista senza distinzioni di razza, di classe o di sesso, una società in cui i mezzi di produzione e le armi fossero nelle mani delle masse.

Le origini di Gheddafi sono umili. Figlio di un beduino analfabeta, Gheddafi frequentò le scuole solo per qualche anno, e poi studiò da solo. Imparò l'inglese a Tripoli e in Inghilterra, a Wilton, dove seguì un corso per giovani ufficiali libici. In Inghilterra non si trovò bene: trovò gli inglesi troppo freddi e condiscendenti.

Il colonnello crede fermamente nelle virtù del lavoro: «*E' difficile sviluppare un Paese* — ha dichiarato — *e per questo ammiro gli americani che hanno costruito una superpotenza*».

Nell'intervista, ha spiegato Judith Miller, il colonnello ha sfoggiato un notevole umorismo. «*Mi accusano di essere un terrorista* — ha detto — *ma io sono nato nel mese della pace, il mese di Muharram*».

La giornalista sostiene che Gheddafi vive quasi avulso dal mondo. Non sa per esempio che Reagan è molto popolare negli Stati Uniti, e ha del Presidente l'idea di un uomo debole. «*Soppiantò dei rivali*». «*Lo era anche Carter* — ha aggiunto — *ma, a differenza di Reagan, era un brav'uomo*».

e. c.

La Conferenza islamica chiede libertà per i musulmani bulgari

Fes chiude difendendo Tripoli

FES — Sono terminati l'altra sera i lavori della sedicesima Conferenza dei ministri degli Esteri dei Paesi islamici senza che sia stato possibile avvicinare le posizioni di Iran e Iraq sulla guerra che li oppone ormai da sei anni. Inoltre Siria, Libia e Iran hanno rinnovato le riserve già espresse all'apertura, sul rientro dell'Egitto nell'Organizzazione della Conferenza islamica (Ico).

Una ventina di leader delle 41 delegazioni intervenute avevano comunque lasciato Fes prima della chiusura ufficiale della Conferenza, che è stata dominata più dalla crisi tra Stati Uniti e Libia che dai problemi interislamici e interarabi.

La dichiarazione finale islamica sul condannare «le misure prese dall'amministrazione statunitense contro Tripoli e l'appoggio americano al nemico sionista».

Si esprime quindi totale adesione al progetto di una Conferenza internazionale sul Medio Oriente, condannando «la posizione cattiva degli Stati Uniti ai legittimi diritti nazionali del popolo palestinese e il costante appoggio dato dagli Usa al nemico sionista».

Si deplora inoltre la «profanazione della moschea di Al Aqsa, a Gerusalemme, da parte delle forze d'occupazione sionista» e si chiede alla comunità internazionale di prendere i necessari provvedimenti.

Viene poi chiesto il ritiro di tutte le forze straniere dall'Afghanistan e si esprime appoggio incondizionato alla lotta legittima dei popoli della Namibia e del Sud Africa, inclusa la resistenza armata contro il regime dell'apartheid.

Per la prima volta si prende infine ferma posizione per la difesa della minoranza turco-islamica in Bulgaria, sottoposta a una campagna di «occidentalizzazione» da parte del regime.

Libano, banditi rapinano l'auto dell'attaché militare italiano

BEIRUT — Un'auto con targa diplomatica italiana è stata bloccata a Beirut-Ovest da uomini armati, che hanno costretto gli occupanti a scendere e si sono dileguati sulla vettura stessa. Vittime della rapina, l'addetto militare italiano, colonnello Amedeo Sturchio, e la moglie Ester, appena giunti in volo da Roma, nonché un sottufficiale, il maresciallo Walter Angeli.

L'emittente *Voce del Libano*, nel dare la notizia, ha precisato che l'agguato è avvenuto sulla strada che unisce la capitale libanese allo scalo aereo, nei pressi del campo palestinese di Chatyla e che la vettura rapinata è una «*Fiat 2000*».

Gli assalti ad auto diplomatiche non sono infrequenti nella capitale libanese. All'ambasciata dell'Unione Sovietica sono state rubate da uomini armati, negli ultimi anni, una trentina di auto.

In città negli ultimi giorni sono comunque diminuite, anche se non cessate, le sparatorie grazie al patto sottoscritto dalle principali milizie

Per la seconda volta il Dipartimento di Stato contro i militari

L'Urss viola i trattati sul disarmo? Smentiti in Usa i dati del Pentagono

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Per la seconda volta in un anno, il Dipartimento di Stato ha contraddetto il Pentagono, sostenendo che l'Urss rispetta «*la maggior parte degli accordi sul disarmo*» e che la gravità delle violazioni va ridimensionata. In una testimonianza al Congresso, nei giorni scorsi, un alto funzionario che ha voluto mantenere l'anonimato ha citato il rapporto preparato dall'ufficio politico-militare, il generale John Chain. Nel rapporto, il generale, che siedeva è capo di Stato Maggiore delle forze armate americane, criticava, contestando, il ministero della Difesa secondo cui se gli Stati Uniti non reagiranno alle violazioni sovietiche l'equilibrio strategico verrà alterato a loro danno.

All'inizio della settimana, il capo del Pentagono Weinberger ha presentato al presidente Reagan il suo secondo «libro bianco» sui trattati di disarmo, in particolare il Salt-2 per la limitazione dei missili balistici intercontinentali. Weinberger ha accusato l'Urss di «*violazioni sistematiche*», sostenendo che gli Stati Uniti dovrebbero ribattere ad esse ad una ad una. Nel suo rapporto, il generale Chain ha invece affermato che «*nel complesso l'Urss si attiene ai trattati esistenti*» e che reagire a una violazione con un'altra violazione significherebbe soltanto creare una grave crisi.

Il rapporto del Dipartimento di Stato ha polemizzato in particolare con la tesi del ministro della Difesa secondo cui la superpotenza potrebbe colmare rapidamente il divario che la separa dall'Urss se ne seguisse la stessa politica. Lo scorso febbraio, in una testimonianza diretta al Congresso, il generale Chain si era scontrato su questo punto con il sottosegretario alla Difesa Perle. Il generale aveva propugnato la seguente tesi: l'Urss ha accettato le limitazioni per una produzione di armi molto più massiccia che non l'America, e non è sottoposta a nessun controllo da parte dell'opinione pubblica, pertanto se si scatenasse una corsa al riarmo il divario si accentuerebbe, e non diminuirebbe.

I contrasti tra la diplomazia americana e l'establishment militare non sono semplicemente il riflesso della tradizionale frattura tra falchi e colombe. Sono anche il prodotto di una scadenza ravvicinata, quella del varo di un nuovo sottomarino armato di missili Trident il prossimo maggio. Se il presidente non smantellerà uno dei sottomarini in servizio, gli Stati Uniti supereranno i limiti stabiliti dal trattato Salt-2. A ottobre, quando venne varato uno di questi nuovi sommergibili armati di Trident, il presidente Reagan ebbe l'accortezza di smantellare un vecchio Poseidon.

e. c.

Rivelazioni su piani Usa per colpire covi in Libia

IL CAIRO — Nel caso di nuovi attentati terroristici imputabili al governo di Tripoli, le aviazioni degli Stati Uniti e di Israele progetterebbero di colpire quindici basi segrete di addestramento dei terroristi situate sul territorio libico. Lo afferma il settimanale egiziano «Akhbar el yom».

Secondo l'articolista, che non cita la fonte della sua informazione, l'operazione sarebbe condotta in due tempi: subito dopo il bombardamento delle basi, un gruppo di «commandos» americani e israeliani sbarcherebbe a terra e tenterebbe di catturare alcuni terroristi nei campi di addestramento.

«Akhbar el yom» aggiunge che gli Usa hanno messo al corrente del progetto i loro alleati europei.

Kohl si fa prudente sull'appoggio ideologico, ma restano le commesse

Missione tedesca a Washington per trasformare lo Scudo in affari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Comincia domani, a Washington, un negoziato lungo e difficile, il negoziato tedesco-americano sulla Sdi, la *Strategic Defense Initiative* del presidente Reagan.

La delegazione di Bonn è partita ieri da questa piccola capitale, capeggiata da Martin Bangemann, il ministro dell'Economia, una scelta che indica immediatamente i fini della Repubblica Federale. Il governo tedesco non vuole partecipare in alcuna forma allo Scudo spaziale: ma desidera agevolare l'attività di quelle industrie e di quegli istituti di ricerca che, per motivi tecnologici o commerciali, sperano di collaborare con il Pentagono.

In altre parole, il governo agisce da mediatore, da avvocato, da notaio per conto dell'industria privata. Bonn ignora di proposito gli aspetti strategici della Sdi, la sua «filosofia difensiva», ma allo stesso tempo sa che non può trascurare gli interessi delle aziende (assai poche in verità, almeno per ora) attratte dalla primissima fase dell'ambizioso disegno, la fase ricerche. Il cancelliere Kohl ha pertanto diluito il suo fervore iniziale. Nel tentativo di smorzare i fulmini di Mosca e la diffusa ostilità in Germania, è arretrato verso un cauto e acrobatico minimalismo.

Martin Bangemann resterà a Washington tre giorni, durante i quali vedrà il vicepresidente George Bush, il segretario di Stato George Shultz, il ministro della Difesa Caspar Weinberger e quello del Commercio Malcolm Baldridge. Partito Bangemann, comincerà la trattativa vera e propria, che potrebbe durare dai tre ai quattro mesi. Durante questo negoziato non si parlerà né di «guerre» né di «stelle», ma di cose assai più prosaiche, come il trasferimento di tecnologia. Joseph Strauss, il leader della Csu — la destra bavarese —, considera troppo «angusto» e «timido» il mandato di Bangemann.

Bonn ha due obiettivi. Primo: una chiara intesa sui trasferimenti di tecnologia, affinché aziende e centri di ricerche nella Repubblica Federale possano trarre i massimi benefici dalla loro partecipazione. Secondo: un «catalogo di principi» in forma di un accordo-quadro, che riduca al minimo le possibilità di dissensi, oltre che sulla tecnologia, su tutta una serie di altre questioni. Segretezza, prezzi, contratti, contabilità, nonché diritti e obblighi legali. Da oltre tre mesi, schiere di funzionari e di esperti, in vari ministeri tedeschi, lavorano per approntare la necessaria documentazione.

Mario Ciriello

Preso un leader di Solidarnosc in clandestinità

VARSAVIA — I servizi di sicurezza polacchi hanno arrestato Bogdan Borusewicz, membro della direzione clandestina di Solidarnosc (Tkk).

Lo annuncia l'agenzia Pap, affermando che Borusewicz, 37 anni, conduceva dall'81 una «attività illegale contraria agli interessi vitali dello Stato» e contro di lui pendeva un ordine di cattura della procura generale militare.

Un israeliano ucciso a Nablus Coprifuoco

TEL AVIV — Una guardia di frontiera israeliana è stata uccisa ed un'altra ferita da colpi d'arma da fuoco — sparati da individui non identificati — mentre a bordo di una jeep stavano pattugliando il centro di Nablus (Cisgiordania occupata). Altre cinque persone sono rimaste ferite. A Nablus — il più popoloso agglomerato urbano palestinese — è stato decretato il coprifuoco.

Bucarest eleva la tassa per i cittadini senza figli

Il governo privilegia le famiglie numerose, aumentando gli assegni

BUCAREST — «Carmelle» e «carbone» per circa 10 milioni di romeni (su 22 e mezzo). Questo il premio e il castigo che la befana socialista ha portato ai lavoratori dai 25 anni in su. Il 6 gennaio è stato infatti distribuito il bollettino ufficiale sul quale sono pubblicati due decreti del Consiglio di Stato. Uno aumenta gli assegni familiari per chi ha figli, l'altro aumenta la «*tassa sulla mancata prole*» che dal 1983 colpisce celibi, nubili e coppie senza figli (compreso chi non può procreare per malattia).

Il primo decreto privilegia le famiglie numerose, con sostanziali aumenti degli assegni familiari (fino al 92 per cento) dopo il terzo figlio. L'aumento medio è del 30 per cento, calcolato su un salario medio/mese medio di 3500 lei mensili (circa 250 mila lire). Gli aumenti vanno dalle 1000 alle 7000 lire al mese, ma l'ammontare dell'assegno decresce in funzione del salario più elevato anche se tiene sempre presente un «plus» da dopo il primo figlio.

Oltre alla maggiorazione degli assegni di famiglia, il decreto prevede un aiuto finanziario mensile (da 400 a 500 lei — 40/50 mila lire) per le madri di più figli (da tre a cinque e più), nonché un «premio di nascita» di 1500 lei (150 mila lire circa) dal secondo figlio in poi. Secondo *Scinteia*, organo del partito comunista romeno, l'impegno finanziario dello Stato per l'assistenza all'infanzia ed alle madri salirà nel 1986 a circa 20 miliardi di lei (14 nel 1985), cioè oltre 2 mila miliardi di lire.

La nota dolente riguarda, invece, i senza-figli, non in linea con la politica demografica del regime. La «*tassa sull'amore sicuro*» (come è stata chiamata a Bucarest) è stata anch'essa alzata in modo pesante. Per le varie fasce salariali (da un minimo di reddito mensile di 1650 lei — 165 mila lire — ad un massimo di oltre 3000 — 750 mila lire — reddito quest'ultimo raggiungibile in Romania ad un'età che, salvo miracoli, poche speranze lascia alla procreazione) la tassa si «mangia» da 5 all'11 per cento dello stipendio.

Secondo proiezioni attuali sugli ultimi dati statistici disponibili (1983), la proporzione fra i lavoratori «fortunati genitori» e quelli in attesa di diventarlo o «in disarmo» è di tre a uno scarso.

C'è infine un terzo decreto che modifica la legge sull'aborto del 1967, aborto prima possibile dopo quattro figli, mentre ora ne occorrono cinque. Salvo che in particolari casi previsti dalla legge. Il fatto ogni contravviene è illegale, e per il procurato aborto si rischiano anni di galera.

Montreal, piange lacrime di sangue e olio profumato una statua della Madonna

MONTREAL — Sono ormai centinaia i fedeli che, vincendo un freddo quasi polare, fanno ordinatamente la fila fuori dell'abitazione di Maurice Ciroaard (un fervente cattolico canadese di Sainte-Marthe-sur-le-Lac, un piccolo centro del Quebec a Ovest di Montreal) per vedere una statua di Maria Vergine che, a detta del suo proprietario e di decine di testimoni oculari, piange lacrime salate e di sangue ed emana un olio dal profumo «celestiale».

La «Rosa mistica», come ormai tutti la chiamano nel villaggio, è raffigurata da una piccola statua di gesso che riproduce le sembianze classiche nell'iconografia cattolica della «Mater dolorosa».

Beatrice Charron, una dei numerosi pellegrini, attribuisce alla statua anche poteri taumaturgici, manifestatisi con la «miracolosa» guarigione di un suo figlioio, afflitto da un eczema considerato incurabile dai medici.

La Chiesa ufficiale tuttavia nutre dubbi sul fenomeno. Secondo il vescovo Charles Valoisa «non è raro che un credente in uno stato di esaltazione mistica abbia visioni che egli ritiene soprannaturali attraverso una illuminazione che scaturisce dal suo interno. Tuttavia Dio molto raramente parla attraverso mezzi eccezionali, ma piuttosto attraverso le Sacre Scritture e gli insegnamenti della Chiesa».

Sulla costa dello Yucatan 50 balene La metà muore

CITTA' DEL MESSICO — Venticinque balene sono morte, trascinate dalle correnti nelle acque tropicali del Golfo del Messico. I mammiferi, lunghi in media otto metri e pesanti undici tonnellate, sono rimasti intrappolati nelle sabbie. I pescatori sono riusciti a salvarne altri venticinque.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Goslo
anni 81
Ne danno il triste annuncio i figli Ettore con la moglie Mariantonietta Bonasso, Anna Maria col marito Enrico Perlato, gli adorati nipoti Gabriele, Francesca, Ida, Giovanna, Rosella, cognate, nipoti e parenti tutti. Un sentito grazie all'amico don Albanito per la affettuosa cura. Funerali 13 gennaio ore 10,15 parrocchia Santa Monica, via Vado 8. Non fiori ma offerte alla parrocchia.
— Torino, 10 gennaio 1986

Maddalena Perlotto si unisce al dolore per la morte del consuocero.

La famiglia Manasso-Dotta partecipano sentitamente al dolore

Gli ex alunni della 5ª B partecipano al dolore della loro maestra

È mancata
Cristina Barocco
ved. Ribero
L'annunciano figlia, genero, nipoti, sorella, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali martedì ore 10 via Rattazzi 6. E' partecipazione e ringraziamento.
— Baldissero Torinese, 10-1-1986

La famiglia Tesan, Cenzero, Gioia, Cervasso partecipano al dolore di Franco e Barbara

Improvvisamente è mancato
Donato Fusco
Lo annunciano la moglie Amelia con Michele e Roberta, la mamma, la sorella Lucia, cognati e cognate, parenti tutti. Funerali lunedì 13 gennaio ore 8,30 Parrocchia S. Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 gennaio 1986

Rosetta, Massimo, Francesca, Simonetta, Luciano, Beppe, Gina, Pina, Donato, Tina, più Rosa, tra Antonia partecipano al dolore di Amelia e famiglia per la scomparsa del caro DONATO.

È mancato
Francesco Magnotta
Addolorati l'annunciano la moglie, figli, generi, nuora, fratello, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 10,15 nella parrocchia Madonna del Pilone.
— Torino, 11 gennaio 1986

È mancata
Teresa Bconfenza
in Gratteroia
Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, il figlio Mario con la moglie Franca, le nipoti Alfonsina, Patrizia con Alessandro e parenti tutti. Funerali lunedì 13 gennaio alle ore 11 in Mombercelli.
— Torino, 12 gennaio 1986

Crescentemente è mancata
Clementina Berla
anni 74
L'annunciano la sorella Aida, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Castelnuovo don Bosco partenza via Circonvallazione 116 lunedì 13 ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chieri, 10 gennaio 1986

Improvvisamente è mancata
Maddalena Serra
(Nuccia)
anni 78
Con dolore lo annunciano il fratello Giuseppe, la sorella Giuseppina, Margherita con le rispettive famiglie, nipoti, cugini. Funerali in Orbassano domenica 12 gennaio ore 16 chiesa parrocchiale, ove la cara salma proseguirà per il cimitero di Volvera.
— Orbassano, 11 gennaio 1986

È mancato
Riccardo Pons
anni 65
ex dipendente Parmalat Torino-Carmagnola
Lo piangono i fratelli Lina, Rinaldo, Giorgio, parenti tutti. Funerali domenica ore 10,45 della casa San Rocco-Carmagnola.
— Carmagnola, 11 gennaio 1986

È tornata alla casa del Padre
Albina Navone
vedova Torello Viara
L'annunciano le figlie Paola, Orietta, con Paolo, Davide e Tommaso, le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti. Ora Albina riposa a Valdengo nella tomba di famiglia.
— Biella, 12 gennaio 1986

È mancato
Giovanni Omegna
anni 64
ex dipendente ditta Bianchi e R.T.
Lo annuncia la famiglia. Funerali a Passerano d'Asti lunedì 13 gennaio 1986 ore 10,30 partenza via Saviana - Molinari ore 9.
— Torino, 12 gennaio 1986

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari
Natale Molinari
anni 80
Maestro del Lavoro
Lo piangono la figlia Rita con marito Alberto, il nipote Fabrizio, consuoceri e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 13 gennaio alle ore 10 nella Parrocchia Divina Provvidenza (via Asinari di Bernezzo, Torino).
— Torino, 10 gennaio 1986

È mancato all'affetto dei suoi cari
Domenica Ribero
ved. Necco
La piangono la figlia, genero, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 13 corr. in Lombardore partenza dall'Osp. Maria Vittoria di Torino alle ore 14.
— Torino, 11 gennaio 1986

È mancato
Pietro Cornetto
Addolorati la annunciano moglie, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 13 corr. ore 8,30 Parrocchia «S. Cuore di Gesù».
— Torino, 12 gennaio 1986

Crescentemente è mancato
Elio Rodes
ex macellaio
Ne danno il triste annuncio la moglie Rita Pregno, la figlia Graziella col marito Adriano Baraglia, l'adorata nipote Eugenia, sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Guido Rizzi e Paolo Bertuzi per la cura prestata. Funerali martedì 14 gennaio ore 10,15 parrocchia S. Antonio. S. Rosario lunedì 13 ore 16,30 in Parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 gennaio 1986

Rosetta, Giuseppina Alessandra Savoglia prendono parte al dolore della famiglia.

Peppino, Sandra, Roberto Cinotaglia partecipano al dolore.

È mancato
Marco Pradella
Ne danno il triste annuncio i familiari tutti. Funerali lunedì ore 15,30 Parrocchia SS. Redentore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 gennaio 1986

È mancata
Maria Romilde Avarone
ved. Restello
anni 86
Lo annunciano i figli Liliana, Aldo, Emilio e Bianca con rispettive famiglie. Un ringraziamento particolare alla suora ed al personale della Piccola Casa della Provvidenza. Funerali lunedì 13 ore 10.
— Livorno Ferraris, 10-1-1986

È mancato
Arturo De Pasquale
Lo piangono moglie, figli e parenti. Funerali martedì 14 ore 8,30 Parrocchia S. Casimiro.
— Torino, 11 gennaio 1986

(Continua a pagina 5)

L'Alleanza atlantica, l'Europa dei dodici, il terrorismo: a colloquio con Felipe González

Nato, la Spagna si interroga

«Il popolo spagnolo mantiene i suoi sentimenti ai margini dell'organizzazione militare, ma la ragione gli indica che è meglio stare dentro: il referendum dovrebbe ristabilire il consenso» - Cee: «L'allargamento non creerà altri problemi» - «Contro il terrorismo un codice di condotta accettato da tutti i Paesi» - «Bisogna avere l'assoluta certezza che la Libia sia legata al fenomeno. Quanto alle sanzioni, gli Usa non possono decidere e poi chiedere di associarci» - Nel Mediterraneo «il comportamento italiano è coerente»

(Segue dalla 1ª pagina)

«Ora, sono passati trent'anni, si pone un problema di razionalità politica. Cioè, se vogliamo condividere il destino dell'Europa in materia economica, politica, istituzionale e sociale dobbiamo condividere anche il suo destino in materia di sicurezza collettiva. E' un processo, dico, razionale, non sentimentale. Il popolo spagnolo mantiene i suoi sentimenti ai margini della Nato, anche se la ragione gli indica che sia meglio stare nell'Alleanza che fuori di essa. E' una decisione di trascendenza straordinaria che deve scaturire dalla consultazione con i cittadini. Ragione immediata: quando si era deciso l'ingresso nella Nato si era deciso rompendo un consenso nazionale, che esisteva in politica estera: l'unica maniera per ristabilire il consenso è rendere i cittadini corresponsabili della permanenza nella Nato».

La posizione di González, segretario del psoe, prima di salire al governo, e quella di González presidente del governo verso la Nato si è modificata. Prima no, ora sì. Quali i motivi?

«Prima che il governo precedente prendesse la decisione d'incorporarsi nella Nato noi avevamo detto che non era necessario compiere questo passo. Credo che quel governo avesse fatto un passo assolutamente gratuito. Una volta entrati abbiamo preso due posizioni: paralizzare il processo di integrazione della Spagna nelle strutture organizzative della Nato (questo appena arrivati al governo), consultare poi il popolo sulla permanenza nella Nato. Nel frattempo da parte nostra si sono accumulate varie nuove ragioni, provenienti dalla nostra esperienza nell'Alleanza. La Spagna comunque condivide le responsabilità nella sicurezza collettiva europea. Se non altro per l'accordo militare con gli Usa. Ora preferisco stare dentro e conoscere tutti i progetti della difesa che subirò senza essere al corrente di quanto mi sta succedendo. Infine, quando si hanno responsabilità di governo, cosa che non piace dire ai politici, si ha una prospettiva diversa che non è quella del singolo partito. E' della nazione. E' bene che i cittadini nel referendum comprendano questa sfumatura».

Un rischio

Corre rischi con il referendum? Cosa farebbe se vincessero i no?

«Si corre sempre un rischio guardo si fa una consultazione popolare. Se esce il no e la maggioranza decide che non vuole stare nella Nato, nessun governo democraticamente rappresentativo potrebbe mettersi contro l'opinione maggioritaria del popolo. Deve agire in conseguenza secondo la decisione popolare».

Considera la Spagna un obiettivo del terrorismo internazionale? Quali misure considera più efficaci per combattere il terrorismo su scala europea?

«Credo che il terrorismo a livello europeo non ha in nessun caso un ambito nazionale, anche quando ha origini nazionali. Arrivo alla conclusione che bisogna stabilire una cooperazione internazionale rigorosa nella lotta contro il terrorismo. Dev'essere creato un codice di condotta accettato da tutti i Paesi. Usi che la reazione verso un presunto terrorista sia identica in Austria come in Spagna, in Italia come in Francia, in Inghilterra come in Germania. Il terrorismo in questo modo avrebbe molte difficoltà nel destabilizzare, come sta destabilizzando, le istituzioni democratiche nei Paesi occidentali».

Perché il suo governo non considera opportuna le misure prese a proposito da Reagan nei confronti della Libia?

«Credo che il primo luogo bisogna avere l'assoluta certezza che uno Stato sia legato al fenomeno del terrorismo, la certezza non i sospetti. Secondo, se ci sono uno o alcuni Stati che appoggiano il terrorismo, bisogna segnalarli tutti e non fare, per opportunità politiche, una discriminazione fra l'uno e gli altri. Partendo da qui, le misure che si adottano contro uno Stato per il quale c'è la certezza che appoggia il terrorismo devono essere misure completamente coordinate. Però il coordinamento dev'essere preventivo, non a posteriori: gli Usa devono comprendere che i Paesi che considerano amici e alleati, proprio perché amici sono, non possono essere trattati nella maniera in cui gli Usa sono abituati a trattarli: io prendo la decisione e voi associatevi».

Il presidente del governo spagnolo Felipe González

I rapporti quasi preferenziali con i Paesi arabi stanno nella tradizione della politica spagnola. Corrono dei rischi oggi, per esempio a causa del programmato stabilimento delle relazioni diplomatiche con Israele? Gheddafi ne ha fatto cenno incontrando gli ambasciatori europei volendo suggerire un rinvio...

«Credo che il colonnello Gheddafi comprenda bene che io non faccio la politica libica e che di conseguenza lui non può fare la politica spagnola. La decisione spagnola di stabilire relazioni diplomatiche con Israele è stata presa e vi assicuro che si farà com'è stato deciso. La mancanza di rapporti con Israele è un'anomalia che vogliamo correggere, senza cambiare la nostra politica di cooperazione con i Paesi arabi».

Il suo incontro con il colonnello Gheddafi, assieme a Kreisky, a Maiorca, aveva provocato una certa sensazione: come si è giunti all'incontro e qual è stato il suo esito?

«L'incontro ha corrisposto ad un principio in cui credo: penso sia meglio mantenere una relazione fluida con i responsabili di tutti i Paesi della terra che l'incomunicabilità. Credo inoltre che ci siano regole di gioco da rispettare e queste relazioni devono reclamare e conseguire il permanente rispetto delle regole di gioco internazionali. Cosa che io ho esposto parlando con Gheddafi: la Spagna non ha nulla da dire sulla situazione interna libica, la Libia non ha nulla da dire sulle decisioni sovrane della Spagna. Come nasce l'incontro? Sia Kreisky che Gheddafi avevano mostrato l'interesse per una conversazione, io ho accettato, con la mediazione di Kreisky. Ho accettato di buona volontà un incontro che non mi pareva inopportuno, anzi, una buona via per chiarire le cose. Credo che si debba proseguire nello sforzo di chiarificazione delle regole di gioco con la Libia, malgrado l'attuale tensione».

Pensa che i Paesi europei, in primo luogo mediterranei, possano esercitare un ruolo particolare verso i Paesi arabi?

«Sono obbligati ad esercitare questo ruolo...».

A Taormina

Si era discusso molto su questo ruolo, contestandolo, nel caso «Lauro» e Sigonella...

«Era pure criticato da alcune parti il comportamento del governo italiano. Io, in onore della verità, devo dire che il comportamento italiano è coerente. I Paesi rivieraschi del Mediterraneo, che formano il flanco europeo, hanno non solo l'interesse, ma il diritto e il dovere di stabilire relazioni con i Paesi rivieraschi del Nord Africa, per creare un clima di cooperazione e di pace nel Mediterraneo. Devo dire che appoggio la politica italiana. Naturalmente, se il governo italiano vuole stabilire una politica mediterranea di cooperazione, devono pure contribuire a questa politica i Paesi del Nord Africa».

Si sta preparando per la prossima settimana il vertice italo-spagnolo: c'è l'intenzione di istituzionalizzare questa forma di collaborazione ad alto livello? Ci sono progetti da sviluppare in comune?

«C'è già una decisione di istituzionalizzare questa collaborazione. Contatti a livelli dei primi ministri, ministri degli Esteri e sarebbe bene aggiungere contatti di gruppi ministeriali, come sarà questa volta. Abbiamo il vantaggio che l'assenza di un puro rituale contenzioso toglie la spettacolarità alla riunione di Taormina. Non ho l'abitudine di parlare dei risultati di un vertice prima dei suoi effetti. Voglio però indicare qualcosa di grande interesse: la sensibilità politica italiana e spagnola nei confronti della costruzione dell'unità europea è una sensibilità molto vicina».

Tre anni di governo socialista: qual è il risultato più socialista?

«Cos'è una politica socialista? E' veramente il socialismo l'approfondimento della democrazia? Credo che sì. Non c'è altra definizione del socialismo che sia più comprensiva. Partendo da questa base, credo che abbiamo fatto un lavoro molto serio. Questa società cammina rapidamente verso il consolidamento della libertà. Il cittadino esprime i suoi diritti non solo votando ogni quattro anni ma li esprime nella vita quotidiana. Credo che questo sia il socialismo democratico. Non si può identificare con il fenomeno drammatico di conservativismo di sinistra, il peggiore dei conservativismi».

Franz Barbieri

Solo 5 anni all'Eliseo Referendum in estate?

Così Mitterrand, secondo voci ufficiose, vuole rilanciare il ps

PARIGI — L'idea era già stata lanciata da Pompidou nel '73. Il primo ministro Fabius l'aveva ripresa appena cinque giorni fa in un'intervista a «Le Monde». Adesso, l'ipotesi di un referendum per abbreviare da sette a cinque anni il mandato presidenziale in Francia è diventata una voce insistente. Ieri è uscita dai corridoi dell'Eliseo ed è stata riproposta dall'agenzia di stampa «*France Presse*» acquistando, così, un carattere di semi-ufficialità.

Lo scenario del dopo 16 marzo — giorno delle elezioni politiche — sarebbe sconvolto. Le discussioni un po' bizantine sulla possibilità di «coabitazione» tra il presidente della Repubblica socialista e il governo di destra che dovrebbe uscire dal voto, lascerebbero il posto ad una realtà assolutamente nuova. Non più un braccio di ferro di due anni (il mandato di Mitterrand scade nell'88) ma di pochi mesi. Un'estate calda che potrebbe rimettere tutto in gioco.

Secondo le voci, che vengono attribuite ad «ambienti vicini alla presidenza», Mitterrand convocherebbe il referendum nei due o tre mesi successivi alle elezioni di marzo. E, se i francesi accettassero la riduzione del mandato a cinque anni, si dimetterebbe per poi ripresentarsi alla presidenziali. In caso di vittoria, sarebbero inevitabili nuove elezioni legislative. Uno choc per la vita politica francese. Ma, forse, meno traumatico della difficile «coabitazione» che tutti gli osservatori, finora, prevedono.

La riduzione del mandato presidenziale era tra i programmi «non prioritari» di Mitterrand già dall'81. Fabius, pronunciandosi a favore la scorsa settimana, aveva detto che il presidente avrebbe dovuto «convincere» due terzi dei francesi. E l'improvvisa precipitazione, secondo l'analisi dell'opposizione, potrebbe essere però dettata soltanto da un calcolo psicologico. Anche attraverso queste mosse, i socialisti tenterebbero di convincere gli elettori a votare per loro il 16 marzo. La minaccia di un referendum e di una pioggia di elezioni dovrebbe rafforzare lo slogan del psf: «*Nous ou le pagaille*», noi o la confusione.

Ma, per ora, si tratta soltanto di ipotesi. Costituzionalmente possibili, comunque. Per il referendum sul mandato presidenziale di cinque anni, Mitterrand non dovrebbe fare altro che sottoscrivere la legge che Pompidou fece approvare da Camera e Senato nell'ottobre del '73 e che poi lasciò cadere. Il presidente socialista, insomma, non sarebbe costretto a sottoporre la proposta di referendum al Parlamento dominato dalla destra dopo il 16 marzo.

Enrico Singer

Isola di Pasqua Da febbraio l'ampliamento dell'aeroporto

SANTIAGO — Cominceranno a febbraio i lavori d'ampliamento dell'aeroporto di Mataveri, nell'Isola di Pasqua, destinati a consentire l'atterraggio d'emergenza agli Shuttle.

L'accordo raggiunto dai governi cileno e americano aveva suscitato aspre polemiche da parte degli ecologi e di alcuni settori militari. Secondo l'ex ambasciatore di Santiago a Washington, Radomiro Tomic, il Cile rischia di essere coinvolto nelle «guerre stellari».

Il vescovo sudafricano Tutu prevede l'insurrezione nera «Saranno giorni di orrore»

PRETORIA — Sedici dirigenti del Fronte democratico unito (*Udf*), che raccoglie oltre 700 organizzazioni antiapartheid, sono stati arrestati l'altra notte a Port Elizabeth, in Sud Africa, durante una manifestazione contro la segregazione razziale. Nella regione di Port Elizabeth vige ancora lo stato d'emergenza decretato il 20 luglio scorso.

Il leader del Partito federale progressista (opposizione bianca), Frederich Van Zyl Slabbert, ha chiesto al governo di abolire il bando decretato dal 1960 nei confronti del movimento nazionalista nero *African National Congress*, che giovedì da Lusaka ha annunciato l'intensificazione della lotta armata.

In un'intervista a Washington, dove si trova in visita, il vescovo anglicano di Johannesburg e Premio Nobel per la Pace Desmond Tutu ha delineato un futuro «*terrificante*» per il Sud Africa. Per difendersi dai neri in rivolta, ha detto il vescovo, i bianchi potrebbero usare armi nucleari per «*fare terra bruciata... Abbatteranno i pilastri per travolgere tutti con loro*».

Secondo Tutu, i leader neri moderati sono lui non riescono più a tenere il freno la massa, che li considerano inefficienti. «*Si è vista anche gente pacifica e tranquilla mettersi improvvisamente a lanciare sassi*». Ha ammonito che i nazionalisti potrebbero attaccare «*obiettivi facili*», per esempio gli scuolabus per i bambini bianchi. L'altro giorno, il leader dell'*African National Congress*, Oliver Tambo, ha solennemente riaffermato che l'organizzazione non scenderà a questo tipo di terrorismo. Ma, sostiene Tutu, «*sarebbe il modo più facile per sparpere il panico nella comunità bianca*».

La morte di sei bianchi, il 23 dicembre scorso, in un attentato a uno *shopping center* vicino a Durban è «*un segnale del fatto che stiamo entrando in tempi terribili*». La maggior parte dei bianchi, ha continuato, ha domestici neri che la mattina portano loro da colazione: supponiamo che i militanti anti-apartheid riescano a metterli in contatto «*anche soltanto con la quarta parte di questi servitori, e dicano loro: ecco qui, vogliamo che mettiate questo nel caffè del mattino dei vostri padroni*».

La minoranza bianca, ha insistito il vescovo, è «*un millepiedi che si spara un colpo in ogni zampa*». Ha accusato il governo americano di essere pronto a adottare sanzioni economiche contro il Nicaragua, la Libia e la Polonia, ma non contro il Sud Africa, soltanto perché Pretoria si proclama anti-comunista. Nel Paese, ha concluso, c'è invece un terrorismo legalizzato da parte dei bianchi: ha citato la recente uccisione di un bimbo nero di quattro anni da parte della polizia, l'incarcerazione per cinque mesi di un ragazzo di 14 anni che aveva lanciato sassi, le quotidiane angherie delle forze dell'ordine contro i neri, compreso il fatto che la sua auto viene fermata per controlli praticamente tutti i giorni. «*La gente è sconvolta, è stanca*», ha concluso.

Cercatori d'oro uccidono 60 indios in Amazzonia

BRASILIA — Almeno 60 indios della tribù brasiliana dei Tucano sono morti combattendo contro cercatori di preziosi che avevano invaso la loro riserva nell'Alto Rio Negro, in Amazzonia.

Lo hanno denunciato due deputati del Movimento democratico brasiliano (Pmdb), il partito di maggioranza. In mancanza di informazioni precise sull'episodio, il governo ha inviato nella zona una commissione.

Lo scontro sarebbe avvenuto la scorsa settimana tra circa quattrocento indios muniti soltanto di armi primitive e duecento «garimpeiros».

Karmal respinge piano Usa per la pace in Afghanistan

TOKYO — Il leader afghano Babrak Karmal ha respinto il piano del presidente Reagan che proponeva gli Usa come garanti di un accordo per la fine delle ostilità interne e il ritiro delle forze sovietiche dall'Afghanistan. «*Il ritiro delle truppe* — ha detto il presidente del Consiglio rivoluzionario — *sarà possibile solo quando cesseranno le interferenze straniere nei nostri affari e saranno assicurate garanzie internazionali alla sicurezza del Paese*».

Karmal ha fatto questa dichiarazione in un'intervista pubblicata ieri dal giornale giapponese *Asahi*, la prima sua significativa uscita pubblica dopo il colpo di Stato del dicembre 1979 [illegible]

Pyongyang: tregua delle manovre

PECHINO — La Corea del Nord ha annunciato la sospensione di tutte le manovre militari per allentare la tensione nella penisola ed evitare il rischio di scontri armati finché dureranno i colloqui tra Pyongyang e Seul. Il ministro degli Esteri nordcoreano, Kim Yong Nam, ha invitato il governo del Sud e quello di Washington a non svolgere le consuete esercitazioni congiunte previste in febbraio.

Etchegaray: bimbi detenuti in Iraq

PARIGI — Il cardinale Etchegaray, di ritorno dalla «missione umanitaria in Iraq e Iran», ha detto di essere stato perfettamente accolto dai due governi. Il porporato ha potuto visitare i campi di prigionia e ritiene che vi siano detenute 45.000 persone in Iran e 10.000 in Iraq. «*Sono rimasto impressionato* — ha detto il cardinale — *dal campo di Al Ramadi, in Iraq. I detenuti sono giovanissimi, alcuni hanno 13 anni e sono prigionieri da tre. E' una guerra troppo dimenticata all'esterno lo peggio forse tenuta in piedi da potenze nello stesso tempo nemiche e complici che ha già fatto oltre mezzo milione di morti*».

Conferma Tamil: il tè è al veleno

LONDRA — I guerriglieri separatisti tamil hanno confermato di avere avvelenato con cianuro alcune partite di tè esportate dallo Sri Lanka.

In un volantino recapitato alla redazione dell'Ansa a Londra, il movimento sostiene che «l'avvelenamento continuerà fino a quando il governo non ritirerà il suo esercito dalle zone di cui i tamil rivendicano l'indipendenza».

Cancro al seno, a Londra una nuova cura preventiva su 2000 donne volontarie

LONDRA — Un nuovo trattamento preventivo contro il cancro al seno è stato annunciato dal «*The Lancet*», una autorevole pubblicazione medica britannica. Un gruppo di ricercatori del «*fondo britannico per le ricerche sul cancro*», guidato da Jack Cuzick, propone l'uso del *Tamoxifen*, un farmaco comunemente utilizzato per curare le donne affette da cancro al seno, anche come cura preventiva.

Secondo i ricercatori, il *Tamoxifen* potrebbe ridurre del 30 per cento l'insorgere di questa malattia, che nella sola Gran Bretagna causa la morte di 14.000 donne ogni anno.

Quando usato per curare il cancro al seno, il *Tamoxifen*, scrivono i ricercatori, riduce il livello di estrogeni presente nel corpo delle persone colpite dal male e fa notevolmente aumentare il tasso di sopravvivenza tra le donne affette da cancro al seno, specialmente tra le più giovani.

Si pensa che lo stesso meccanismo che regola il livello degli estrogeni potrebbe valere anche per le persone non affette dal male ma che hanno maggiori probabilità al contrario, impedire il manifestarsi del cancro.

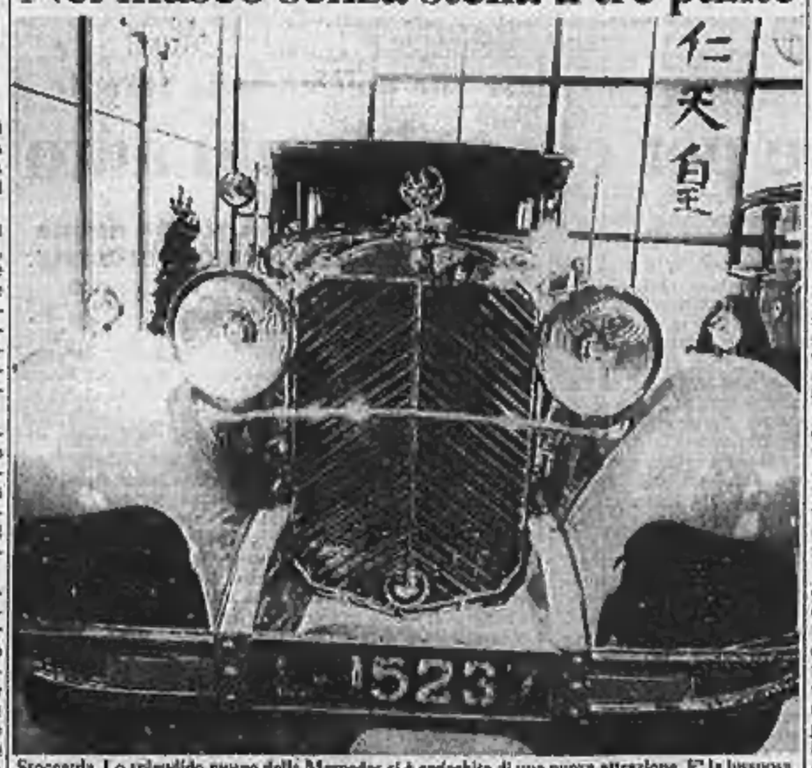
L'esperimento verrà condotto su 2000 donne volontarie tra 50 e 70 anni che per cinque anni si sottoporranno ad un trattamento con il *Tamoxifen*. Altre 2000 donne dello stesso gruppo di età e con gli stessi rischi verranno tenute sotto controllo per lo stesso periodo ma non verrà loro somministrato alcun medicamento.

Urss, finta inaugurazione del metrò

MOSCA — L'inaugurazione della nuova metropolitana di Novosibirsk (la prima in Siberia) avvenuta tempo fa con una cerimonia solenne e con un'ampia «copertura» di stampa e televisione, era «finta». Il servizio è stato aperto ai passeggeri soltanto due settimane dopo.

L'episodio è stato rivelato ieri, con qualche ironia, dalla «Komsomolskaya Pravda».

Nel museo senza stella a tre punte



Stoccarda. Lo splendido museo della Mercedes si è arricchito di una nuova attrazione. E' la lussuosa limousine modello «770» del 1931 appartenuta all'imperatore di Germania Guglielmo II. Il radiatore, ed è un caso unico, non è sormontato dalla stella a tre punte, ma dallo stemma degli Hohenzollern

Il più antico ateneo di Germania nacque nel 1386

Un anno di festa a Heidelberg per i sei secoli dell'università

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *L'inverno comincia a stringere la Germania nel suo gelido abbraccio, ma a Heidelberg c'è aria di festa. E ci sarà non per un mese, non per due, ma per un anno intero, in un lungo brindisi collettivo alla famosa Università e ai suoi sei secoli di vita. I tedeschi amano queste ricorrenze, le celebrano con slancio, fantasia e munificenza, ma, questa volta, il pensiero è internazionale, è ricordato oltre le frontiere germaniche e attirerà a Heidelberg un flotto incessante di visitatori illustri. Le belle serate estive di Heidelberg saranno ancora più liete e animate.*

L'Universität compie, dunque, seicento anni, è la più antica in Germania. La sua nascita, nel 1386, fu sancita da una bolla papale di Urbano VI: e già in ottobre ospitava i primissimi docenti e i primissimi allievi. Nacque in un periodo tempestoso, quando la Chiesa era lacerata dallo scisma. Scisma di cui profittò il principe Ruperi del Palatinato, il quale accolse a Heidelberg gli insegnanti «urbanofili» fuggiti da Parigi e da Praga, e chiese loro di creare un ateneo. L'altro pontefice, Clemente VII, era ad Avignone, dietro lo scudo francese. Heidelberg era giovane allora. Aveva circa 300 anni di vita.

Come tutte le università tedesche, anche quella di Heidelberg fu al centro delle lunghe battaglie della Riforma. Nel 1518, lo Heidelberger Katechismus *rappresentò uno dei passi più importanti e influenti del calvinismo. Poi, vennero altre sfide, anni di decadenza, anni di gloria, sempre nelle cornice di una delle città tedesche più belle e maestose. Oggi, l'università non è soltanto un foro accademico, ma è il polo di una luminosa costellazione di istituti scientifici e di ricerca.*

Ventottomila allievi frequentano l'ateneo di Heidelberg, tanti quanti frequentavano esattamente anni fa tutte le ventuno università del Reich tedesco (oltre un milione 200 mila adesso gli universitari della Repubblica Federale, un esercito troppo vasto, allettato da troppi anni di indulgenza accademica e generosità finanziaria). Ventottomila non è un numero eccessivo, e questo vantaggio, più la ricchezza di tradizioni, fanno fattore di Heidelberg una delle mete preferite di studiosi tedeschi e stranieri.

Il potenziale visitatore non deve lasciarsi intimidire da tutti questi programmi culturali. Vi saranno feste a iosa, si ballerà, si canterà, si berrà. Esploderà la goliardia. Un anno di kermesse per seicento anni di vita.

m. ci.

Svizzera Ha 80 anni l'inventore dell'Lsd

BERNA — Albert Hofmann, il chimico svizzero che inventò e sperimentò su di sé gli effetti allucinogeni dell'«Lsd», ha festeggiato ieri i suoi 80 anni dichiarandosi convinto degli effetti complessivamente benefici di questa sostanza superfacente. «L'Lsd può essere buona, perfino necessaria».

(Segue da pagina 4)

Dopo lunghe sofferenze sopportate con immensa fede è mancata ad affetti dei suoi cari

Laura Passaglia in Nubola

anni 65

Ne danno l'annuncio il marito Mario e le figlie Silvana, il genero Eugenio con la moglie Piera e i figli Mario e Elio, la sorella Lidia con il marito Silvio e i figli Luciano e Davide, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Castelnuovo lunedì 13 ore 15 dall'abitazione strada Cesana n. 40. Un particolare ringraziamento al dottor Cicco per le amorevoli cure.

— Castelnuovo, 12 gennaio 1986.

I Primari, gli Aiuti, gli Assistenti dell'Ospedale Civile di Casalmonferrato

Domenico Aiello
Raffaele Almone
Silvana Arduino
Flavio Arnolfino
Paolo Belardi
Bruno Bianchetti
Leonardo Bianni
Paolo Bassi
Gianmario Bosticardo
Gaetano Cassinasco
Lorenzo Cassinera
Luciano Comune
Biagio Contino
Alberto Corsico
Massimo Farinella
Giuseppe Fiandino
Lorenzo Fiorina
Mauro Francisco
Giuliano Giachino
Cristina Guasco
Salvatore Lamorgia
Carlo Malanotte
Roberto Martegiani
Yatar Musso
Marina Pallavicini
Carmelo Peraldonne
Giorgio Platone
Salvatore Ragusa
Franco Rabaudi
Giovanni Reinero
Flavio Renzhetto
Piero Saporito
Giovanna Toppino
Giovanni Vigolo
Salvatore Viral

partecipano al dolore della Commissione Sinodo e del maestro Nubola per la scomparsa della signora

Laura Nubola

— Casalmonferrato, 11 gennaio 1986.

La consorella Clotilde Romano ed il collega Carlo Malanotte partecipano sentitamente al dolore della famiglia Nubola.

— Casalmonferrato, 11 gennaio 1986.

Il Presidente, l'Abate, e gli Assistenti della Divisione di Podiatria dell'Ospedale di Ivrea partecipano al dolore della dottoressa Nubola

— Ivrea, 11 gennaio 1986.

La famiglia Bertone ricordano con rimpianto l'indimenticabile

Michele Manzini

— Torino, 12 gennaio 1986.

L'Assessore e i Colleghi dell'Assessorato per la Cultura partecipano al dolore di Diego e della madre per la scomparsa del padre

Silvio Dalla Mora

— Torino, 12 gennaio 1986.

Celebramento è mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Rosa

Ne danno il doloroso annuncio a lungo piangendo la moglie Gianna i figli i nipoti e i parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 gennaio 1986.

E' mancato

Umberto Bocchiola

Lo annunciano moglie, figlia, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10 parrocchia di Pino Torinese.

— Torino, 12 gennaio 1986.

Partecipano al lutto della famiglia Bocchiola per l'improvvisa scomparsa di [illegible] la Polis Torino.

Le famiglie [illegible] Montanaro sono affettuosamente vicine a Osvaldo e Roberto nel loro grande dolore.

Gino con Anna e Maurizio, Paola con Toni Paolo e Massimo piangono la cara e amica UMBERTA.

E' mancato

Luigi Sapel

Lo annunciano sorella, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 15 da via Cadorna 4.

— Pianezza, 12 gennaio 1986.

Signore accogliti nella tua luce

E' prematuramente mancato

Margherita Del Bosco ved. Commessatti

Con profondo dolore ricorda la sua immensa bontà TATA e ciò il figlio Emanuele. Il funerale avrà luogo martedì 14 gennaio ore 8,30 partendo dall'Ospedale Martini di via Tofane.

— Torino, 11 gennaio 1986.

Si associano al suo cordoglio gli amici Gina, Franco, Giovanni, Mori, Egle, Ornella, Rosa.

Prematuramente ci ha lasciati

Antonio Luconis

avvocato

Lo ricorderanno sempre con tanto amore la moglie, gli adorati figlioletti Federico e Andrea con i parenti tutti. Benedizione domenica 12 ore 9 cappella Mortuaria (via Santena).

— Torino, 10 gennaio 1986.

Franco De Pasquale e famiglia, Aldo e Massimo Polli, unitamente alla Segreteria della Giunta, partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di ANTONIO.

Dopo lunghe sofferenze affrontate coraggiosamente è mancata

Irma Morra ved. Zenerin

Ne danno il triste annuncio Luciana, Ilaria, gli adorati Davide e Mauro, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 14 corrente ore 8,30 Cappella Maggiore di Chieri. La salma proseguirà per Castell'Alfero (At) ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Pullman per Chieri/Castell'Alfero da Torino, corso Trapani 56 bis, ore 6,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Chieri, 11 gennaio 1986.

Si unisce al dolore la consocorre Tina Vavallo ved. Bonasso.

E' improvvisamente mancato

Antonio Di Nenno

di anni 56

Ne danno il triste annuncio la moglie Agnese, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale sentito lungo martedì 14 c.m. ore 10,15 Parrocchia Madonna del Rosario, Gassi. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 gennaio 1986.

Antonio Di Nenno

Luisa e Ignazio partecipano vivamente al dolore di Agnese.

— Torino, 11 gennaio 1986.

I nipoti Aline Bracciolini, Anna Bracciolini, Antonietta Bracciolini, Ester Bracciolini, Ester Calza, Luciano Di Nenno, Luciano Bracciolini, Lina Bracciolini, Mario Bracciolini, Silla Barani, Tiziana Di Nenno, Tommaso Bahija, Valeria Di Nenno, Fabrizio Rossetto, Filomena Rossetto, affettuosamente sono vicini a zia Agnese nel dolore per la scomparsa dello zio ANTONIO.

Antonio Di Nenno

Teresina Pivano è affettuosamente vicina alla signora Agnese, nel suo grande dolore.

— Torino, 11 gennaio 1986.

La Società F.lli Olandino partecipa con affetto al dolore della famiglia.

Si uniscono al lutto i Compagni di lavoro.

(Continua a pagina 6)

Come è cambiata la gestione della politica culturale per la città del Duemila

Roma, requiem per l'effimero

Via dagli uffici comunali i papillon e le bande colorate - L'architetto Benevolo: «Adesso che la giunta è insediata si può riparlare di parco archeologico dall'Appia Antica ai Fori» - Il centro storico non si tocca - Vittorio Ripa di Meana: «Riapriamo i musei» - L'assessore Gatto: «Basta con queste polemiche troppo ideologizzate»

ROMA — Nel silenzio di piazza Campitelli, luci accese a notte alta. Si disegna la «Nuova Roma», ma «con i piedi per terra», come dice Ludovico Gatto, assessore alla Cultura e al Centro storico, liquidatore ufficiale dell'«effimero», degli anni delle feste, delle mostre «monstre», delle bancarelle e di Massenzio.

Via allora gli architetti in Adidas, via le giacche di lino bianco e strapazzato anche in pieno inverno. Via dagli uffici comunali i papillon e le bande colorate e rumorose con il sinistrese degli intellettuali nel look dell'estate romana anche nel gennaio più freddo.

Si volta pagina nella gestione malandata dei Beni culturali. Nel requiem per l'effimero, c'è Leonardo Benevolo che dice «basta ai surrogati» e implora una «vera politica culturale per la Roma del Duemila, per la Quarta Roma, come egli la definisce, che sarà appunto quella dei giovani dell'85 e del futuro. E lo fa spedendo in libreria, con Vittorio Gregotti ed Ippolito Pizzetti, il suo progetto di parco, per una zona intatta di verde e di monumenti da inserire nel cuore archeologico della capitale italiana.

Per la città che muore di traffico, Benevolo cita i nomi prestigiosi di Guglielmo Zambrini e di Claudio Podesta, Politecnico di Milano entrambi, numero uno il primo, nel settore dei trasporti, responsabile, il secondo, per molti anni della Metro-Roma. Il libro di Benevolo e dei suoi esperti è pronto.

L'editore De Luca lo distribuisce in queste giornate d'inverno. «*Abbiamo aspettato le elezioni e il dopo elezioni* — dice Benevolo con ironia —; *adesso che la giunta è ben insediata ed ha capito, si può tornare a parlare di parco archeologico*» dall'Appia antica ai Fori, senza scendere nella polemica di una strada da chiudere al traffico delle automobili.

Per la città strangolata dal disordine automobilistico, a nulla serve la chiusura della via dei Fori, bisogna andare più avanti, come sostiene Benevolo, ed arrivare al Colosseo e a Porta Capena, alla Passeggiata archeologica, superare le Mura aureliane. E Gatto, dal suo tavolo d'assessore è d'accordo: «*Basta con le polemiche ideologizzate, basta con le "provocazioni" culturali e antropologiche* — dice Gatto —. *Nessun dispetto ad un latinista come Ettore Paratore: continueremo a scacciare via i Fori, ma non so se arriveremo alla chiusura della strada che immette in piazza Venezia. Se domani o tra cinquant'anni fosse necessario chiudere, non avrei alcun problema*».

Intanto si provvede alle piccole cose. Via i vasi di fiori dalle prospettive rinascimentali, massima attenzione al colore delle facciate: si bandisce il quarzo. Insegne, luci, vetrine: ai venditori di jeans, e di pizza a taglio, arrivano i primi segnali. Sul «già fatto» è difficile intervenire, ma l'anno prossimo gli arredi natalizi sull'asse piazza Venezia, via del Corso, piazza del Popolo non saranno più consentiti, o, almeno, non sarà permesso spezzare facciate e prospettive con gli orrendi cartelloni pubblicitari in film di Natale.

Si vuol rifare il manto stradale del centro storico. Basta con l'asfalto e con i catrami appiccicosi nel caldo dell'estate. Si torna alla gloria dei «sampietrini», a quelle pietre dure e squadrate che davano carattere alle strade romane. E basta anche con le «provocazioni» in via Veneto, con le edicole bislacche tra l'Excelsior e l'Usis, le Rizzoli e il giornalaio. Aymonino voleva rifare via Veneto. Una idea alla Robert Venturi, una Las Vegas tutta luci e lustrini, caffè in vetrina di plexiglas e neon.

Roma. L'Altana di Palazzo Altemps: è uno degli edifici romani che si stanno restaurando

Costantino Dardi deve ripetere nel cassetto la sua edicola di giornali. Portoghesi il suo banco di fiori; il gruppo dell'Orsu, l'edicola per le informazioni serve, e Purini non vedrà mai all'angolo con l'ambasciata americana la sua edicola ardita. Dice l'architetto Giampietro Patrizi dell'Orsu: «*La contraddizione Benevolo-Aymonino adesso è risolta: il centro storico non si tocca; l'"internazionalizzazione" di via Veneto, in fin dei conti, era un'idea provinciale*».

Gatto avverte: «*Che non si passi dal permessitismo assoluto al proibizionismo*». Sarebbe un errore. «*I beni culturali di Roma debbono vivere, non morire di chiusura*». E Vittorio Ripa di Meana implora: «*Nella città in pieno degrado, riapriamo i musei*».

Siamo al limite: «*Tutto è chiuso o pericolante: a Roma non si vede più niente se non impalcature e traliccì: tutto è incartellato e, per gentilezza, non si dimentichi la musica*».

Vittorio Ripa di Meana ha fondato un'associazione di amici di Santa Cecilia. «*Centocinquanta persone, non di più, altrimenti il combina poco, centocinquanta persone adeguate per una capitale senza luoghi deputati alla musica costretta in quella pessima sala vaticana di via della Conciliazione che ogni anno viene gentilmente richiesta indietro dal Papa ed ha una pessima acustica*».

Marilù Eustachio, pittrice, studio in Trastevere, prepara una personale per la Galleria Giulia. Se ne vanno da Trastevere gli artigiani. Ha chiuso per ultimo, nel vicolo dove dipinge, un pollivendolo anziano. Al suo posto, va un venditore di bambole. E accanto, chiuso il negozio degli stracci, vuol arrivare una birreria, come è accaduto cinci metri più avanti nello studio di uno scultore.

Il battente rosso del cornicciaio è chiuso da molti mesi. Al posto di Ferruccio, il vetraio, è spuntato un laboratorio per nulla professionale di quadretti e vetri colorati. Via il macellaio, ecco un localetto notturno; via il carbonaio, ecco un localetto alternativo.

E «così», dice la Eustachio, è per tutta Trastevere, dalla chiusura di ponte Sisto. Un esempio di architettura industriale su base quattrocentesca, bloccata all'inizio dell'83 per un restauro oscuro e imprecisato, senza progetto al quale nessuno lavora.

E' consentito il transito pedonale, ma un serpentone di cemento nato come un fungo e le transenne in ferro imbruttiscono il ponte rendendo la viabilità ancor più difficile. E così per tutto il centro storico, nella terziarizzazione selvaggia che allontana abitanti, artigiani e negozi gloriosi per far posto a banche e luci al neon, paninerie e negozi di brutto abbigliamento. E non si riesce neppure a camminare. Andare a piedi è un supplizio: tra monumenti ingabbiati, immondizie, autobus troppo neppi, auto in sosta sul marciapiede.

«*Riaprano, con i musei, le sale di musica*», tuona Ripa di Meana, e Maria Antonietti Carandini, da Italia Nostra, incalza: «*Le biblioteche, le biblioteche al primo punto*». Coordina una riunione per il restauro di Palazzo Altemps. Attorno a un tavolo urbanisti, architetti e funzionari del bistrattatissimi Beni culturali preparano una mostra con l'Istituto di cultura svedese.

Si tenta di stabilire un rapporto tra inquinamento e degrado nei materiali da costruzione. «*E' un piccolo contributo* — dice Maria Antonietti — *per questa Roma così trascurata*».

Si parla di Colonna Antonina: c'è chi progetta di ricoprirla in plexiglas per liberarla dalle intelaiature, ma Italia Nostra non sembra d'accordo. Dovremo parlare ancora di molte cose dice la signora Antonietti, Roma non finisce alla colonna Antonina, né qui, nell'Altana bellissima di Palazzo Altemps che si sta salvando.

Francesco Santini

S'attende il «sì» del Sovrintendente

Carnevale di Venezia grandi trasformazioni nel salotto del mondo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Ilaria, resa nota soltanto il 15 gennaio prossimo la decisione che adotterà la soprintendente ai monumenti di Venezia, architetto Margherita Asso, in merito alle costruzioni che sono state progettate dall'assessorato comunale al turismo di Venezia per trasformare temporaneamente la fisionomia di piazza San Marco in occasione del prossimo Carnevale. Il giorno successivo l'assessore Agusto Salvadori, annuncerà il programma completo delle manifestazioni.

In carica da alcuni mesi, Salvadori definisce quello del 1987 il più autentico Carnevale Veneziano e ha scelto come tema «*Luci di Venezia, luci d'Oriente*», in omaggio alla tradizione di «vicinanza» con le terre orientali che nella Serenissima dura da molti secoli. Le modifiche alla piazza San Marco ideate da Salvadori e dal «regista» Bruno Tosi prevedono tra l'altro la trasformazione del «salotto del mondo» in un grande caffè, per metà orientale e per l'altra metà tipicamente veneziano di epoca settecentesca.

Contemporaneamente, nel bacino di San Marco in quei giorni sarà ancorato il «Teatro del Mondo», un edificio ligneo galleggiante, costruito su progetti di Andrea Palladio, a bordo del quale vi saranno in continuazione spettacoli di prosa e musicali. Gondole addobbate con personaggi in maschera solcheranno lo specchio d'acqua.

La Curia gli aveva interdetto la sala

Baget Bozzo disubbidisce e parla al «Quadrivium»

GENOVA — Gianni Baget Bozzo, eurodeputato socialista e sacerdote sospeso «a divinis» dalla Curia di Genova, ha parlato dalla tribuna della sala «Quadrivium», di proprietà della stessa Curia, nonostante il divieto della scorsa settimana. Baget Bozzo ha svolto un intervento politico d'una decina di minuti, nel corso d'una riunione della corrente craxiana genovese, in preparazione al congresso provinciale.

La scorsa settimana, Gianni Baget Bozzo doveva svolgere una relazione ufficiale in un convegno organizzato dalla Cgil: la Curia all'ultimo momento aveva negato la sala (che abitualmente viene affittata a partiti e associazioni d'ogni genere per congressi e conferenze) perché «chi è in urto con il proprio vescovo non può parlare nella casa del vescovo». Il convegno della Cgil si era quindi svolto in altra sede.

Ieri sera, pur non essendo un relatore ufficiale, Baget Bozzo, presente tra il pubblico degli iscritti e dei simpatizzanti socialisti, ha chiesto la parola e ha svolto un intervento d'un quarto d'ora sui problemi istituzionali di carattere generale.

La sala «Quadrivium» è l'appendice del Centro culturale che pubblica la rivista teologica del cardinale Giuseppe Siri, «Renovatio», che per molti anni è stata diretta dallo stesso Baget Bozzo.

Cerimonia con Spadolini, battezzato così il gruppo tattico della Nato

Rivive dopo 40 anni la Cuneense «Pronti a onorare il debito antico»

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — La «Cuneense» rivive. Il nome della gloriosa «divisione martire», che si immolò in Russia nell'ultimo conflitto, è stato assegnato al gruppo tattico italiano della forza mobile della Nato (AMF), formato da reparti della brigata alpina Taurinense, durante una toccante cerimonia svoltasi ieri, in piazza Galimberti, alla presenza del ministro della difesa sen. Spadolini, e del capo di stato maggiore, gen. Poli.

Davanti ai reparti schierati, quattro reduci della «Cuneense», Domenico Mina, Assunto Bianco, Giovanni Giordano e Franco Siccardi, hanno consegnato le «drappelle» al battaglione Susa, al reparto di sanità aviotrasportato all'elemento di supporto nazionale e alla 83 batteria del gruppo artiglieria da montagna Pinerolo.

C'è stato un momento di grande commozione quando il coro della Taurinense ha intonato la preghiera dell'Alpino: molti dei «veci» presenti alla cerimonia si sono uniti al canto dei «bocia», con gli occhi gonfi di lacrime.

Nel suo discorso, il sen. Spadolini, precisando che «*le forze armate dell'Italia repubblicana onorano oggi un debito antico*», ha ricordato la travagliata storia della divisione «sull'onda di quell'emozione che ci riporta alla tragedia dell'8 Armata italiana sul fronte russo nell'inverno '43: una *tragedia che costò, a quella che si chiama la «divisione martire», 25 mila uomini, 12 mila alla Tridentina e oltre 12 mila alla Julia*».

Sottolineando che l'obiettivo supremo delle forze armate di una democrazia è la conservazione della pace, il ministro della Difesa, si è soffermato sulla minaccia del terrorismo internazionale, «*una sfida che dovrebbe valere per l'Ovest quanto per l'Est, in quanto comune dovrebbe essere il rifiuto alla cieca violenza terroristica, ai mostri dell'irrazionalismo e del fanatismo*».

Ha concluso il sen. Spadolini: «*La furia omicida contro i bambini inermi o contro vecchi paralitici non può essere iscritta in nessun libro di irredentismi nazionali, contraddice in causa di emancipazione o di riscatto dei popoli che pur debbono ritrovare una patria*».

La tragedia della «Cuneense» mi è stata raccontata da alcuni reduci. Battaglie a ripetizione, furibondi scontri all'arma bianca nel vano tentativo di fermare il blocco che si stringeva intorno ai nostri alpini che, obbedendo ad ordini successivamente revocati, ma mai giunti alla divisione perché le radio, bloccate dal gelo, non erano più in grado di funzionare, continuavano nella disperata impresa di raggiungere la città di Valuiki.

Racconta Assunto Bianco, decorato con due croci di guerra, che allora era tenente presso il comando del 1° battaglione alpini: «*Eravamo undici ufficiali, sono tornato soltanto io. Gli altri sono caduti durante il ripiegamento o sono morti in prigionia*».

Franco Siccardi, medaglia d'argento, era sergente del 4° artiglieria alpina sul fronte del Don. «*I nostri artiglieri non si sono mossi dai pezzi anche di fronte all'attacco dei carri armati sovietici, la cui corazza non veniva neppure scalfita dai nostri proiettili*».

Il ricordo più tragico della disperata ritirata nella steppa: «*Quando dovevamo abbandonare i feriti più gravi, quelli intrasportabili*». Domenico Mina, medaglia d'argento, era sottotenente del battaglione Saluzzo: «*Il mio plotone ha resistito combattendo all'arma bianca contro i russi, per permettere al battaglione di ritirarsi*».

Francesco Fornari

Una voce al telefono: «Daremo notizie»

Un mobiliere rapito a Monza

MILANO — Franco Mussi, 60 anni, un mobiliere di Monza, in via Locarno, è scomparso dalla sua abitazione la scorsa notte. La prima ipotesi è che si tratti di un sequestro.

La sua scomparsa è stata denunciata ieri mattina dalla moglie.

Da quel momento di lui si sono perdute le tracce. La moglie Anna Marocchi ha raccontato alla polizia che all'1.15 di ieri mattina ha ricevuto una telefonata. «*Suo marito lo abbiamo noi* — avrebbe detto una voce sconosciuta —, *faremo sapere notizie al più presto*».

La famiglia Mussi, secondo la moglie, non ha mai ricevuto minacce. Poco dopo le dichiarazioni della signora Marocchi, i carabinieri hanno ritrovato, vicino al ponte della ferrovia di Lissone, l'auto del mobiliere, una «Lancia Beta» azzurra. Gli inquirenti ritengono che si tratti di un rapimento anomalo: forse un gruppo di sbandati che non conoscevano particolarmente bene la vittima e sopravvalutò le sue effettive possibilità economiche.

Reggio Calabria, inchiesta sul clamoroso errore

Boss liberi senza motivo Di chi è la responsabilità?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — L'inchiesta giudiziaria prosegue. Francesco Scuderi, sostituto procuratore della Repubblica, tirerà le somme presto ma già si preannunciano comunicazioni giudiziarie. Secondo il magistrato chi ha sbagliato dovrà pur pagare.

L'errore è di quelli pluttosto notevoli: quattro pregiudicati reggini accusati di un vasto traffico di droga tra l'Italia e l'America Latina sono stati scarcerati dopo una ordinanza a loro favore del tribunale della libertà ma senza averne diritto.

I fratelli Giuseppe e Natale Morena, Guglielmo Pratico e Francesco Musolino — questi i nomi dei quattro — infatti dovevano restare dentro in virtù di un quarto mandato di cattura emesso nel frattempo dal giudice istruttore che, secondo le autorità carcerarie, non sarebbe mai stato notificato ai loro «ospiti».

Raffaele Parcella, direttore della casa circondariale di Reggio, si dichiara fuori dall'intricata vicenda: «*Noi* — dice — *errori non ne abbiamo commessi; prima di spalancare le porte dell'istituto abbiamo controllato minuziosamente la posizione degli interessati al provvedimento dei giudici. Non vi era alcun impedimento e quindi noi non potevamo assolutamente trattenere alcuno*».

Poco importa se Natale Morena (bloccato tempestivamente dalla polizia) e Guglielmo Pratico (costituitosi ieri l'altro) sono tornati dentro. Importa invece sapere — a questo tende l'inchiesta condotta dal magistrato così come le notevoli pressioni romane — come sia stato possibile commettere un simile errore e a chi in questo caso debbono essere ascritte le responsabilità.

I quattro scarcerati facevano parte di una potente organizzazione agonizzata nel maggio '83 dalla questura di Reggio. In essa erano inseriti a pieno titolo mafiosi di grande e medio calibro — tra l'altro i fratelli Sanzo e Domenico Araniti e lo stesso Giuseppe Morena, tutti e tre latitanti e attivamente ricercati — e personaggi insospettabili della Reggio-bene come ad esempio il direttore dell'aeroporto Tommaso Agnello.

Costoro — stando all'accusa — trafficavano in eroina: la droga veniva esportata con la copertura garantita dall'Agnello.

In origine gli arresti erano stati 47 poi ridottisi a 44 con l'ordinanza definitiva di rinvio a giudizio siglata dal giudice istruttore Ippolito. E proprio l'ordinanza, che reca la data del 26 novembre scorso, conteneva il mandato di cattura che avrebbe dovuto essere notificato ai quattro pregiudicati.

Al palazzo di giustizia nessuno sa ancora dire come sia avvenuta la notifica visto che all'ufficio istruzione si affannano a ripetere che tutto è in regola. Il mistero appare così sempre più fitto e anche per scoprire di più c'è ora chi si è rivolto ai ministri dell'interno e della Giustizia, come il parlamentare comunista Fantò.

e. l.

Ricorre al Tar il padre dello studente «cacciato» dal Parini

MILANO — Il padre di Piero Spinnler, lo studente sedicenne sospeso dalle lezioni fino al termine dell'anno scolastico, dal Liceo Parini, ha annunciato di aver fatto ricorso al Tar.

Secondo lo studente, i fatti disciplinari che gli sono stati attribuiti, non sono tali da giustificare tanta severità. Il giovane, per non ripetere l'anno dovrà presentarsi in tutte le materie alla sessione d'esame di settembre.

(Segue da pagina 5)

E' mancato
geom. Francesco Dughera
anni 53
La annunciano la moglie Fiorella [illegible], Giovanni, Giuliana con Marco, Franco, Eugenio, zii, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10 dall'abitazione via Stazione 9.
— San Sebastiano Po, 11 gennaio 1986

I figli Bruna, Giuseppina, Ettore, Ferruccio Dughera con rispettive famiglie ringraziano commossi di cuore

Partecipano al lutto la famiglia
Carlo Cambio
Franco Sarro
Palazzoni, Amen
Mario Bonfanti
Bruno Bonfanti
Arturo Cravella
Giovanni, Giuseppe Cossetto
Giacinto Soglio
Fiorentino Alberto
Orazio Alberti
Antonio Alberto
Carlo Iorio
Francesco Alfonso
Adriana Alfonso
Renzo Orlotto
Sergio Cantalino
Renzo Cantalino
Giovanni Bonfanti
Clemente Antognino
Giovanni D'Amelio
Mario Bonfanti
Giovanni Delmastro
Silvano Forno
Giuseppina Stati
Tarcisio Antonelli
Ernesto Viano
Franco Viano
Pietro Viano
Pierino e Armando Viano
Candido Bertolino
Giulio Orlotto
Gervasio e Bottarino
Egidio Brondo
Allo Zanon Dubolo
Renzo Pronzo
Dario Gallo
Mario Orlotto
Silvano Borco
Angelo Soglio
ing. Carlo Orlotto.

Partecipano gli amici geometri
Bruno Romano Arduino
Giovanni Bianco
Fernando Bongiovanni
Ugo Brannetti
Francesco Capone
Giovanni Capra
Ferruccio, Valentino Cha
Angelo Dezzutto
Guglielmo Garigito
Dario Giordano
Riccardo Martini
Vincenzo Minnino
Franco Osella
Vittorio Rivetti
Sergio Tejo
Mario Vitanzetto
Giorgio Viano
Roberto Favero
Notaio Vallania.

Il Moto Club Casalborgone partecipa al lutto del presidente Giovanni per la perdita del PAPA'.

Amministrazione e Dipendenti Comune di San Sebastiano partecipano al lutto

Sezione Pci San Sebastiano Po partecipa

A.E.P. Lanzo si associa al lutto

Commendatore è mancato all'affetto dei suoi cari
Riccardo Giacoone
Ne danno il triste annuncio con immenso dolore, la figlia Rosetta con Renato, la carissima nipotina Bianca e parenti tutti. Funerali martedì ore 8.30 nella Parrocchia della Pace, partenza dall'Ospedale San Luigi (Orbassano). La presente a partecipazione e ringraziamento
— Torino, 9 gennaio 1986

La famiglia Cagliè partecipa pure al dolore dei familiari.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Flavio Frè
analista FIAT
Costernati ne annunciano la morte Marcella Penaglia, cognata, nipoti, pronipoti e cugini. Funerali martedì 14 ore 10.15 Ospedale Mauriziano. Non sarà data partecipazione alla Stampa per la loro cortese osservanza. Ringraziamento e partecipazione a ringraziamento
— Torino, 10 gennaio 1986

Cugini Frè Nanni si associano al dolore di Marcella

I nipoti Leonarducci e Frè sono vicini alla cara zia

Bianca, Floriana, Enrico Ghetti e nonna piangono con Marcella l'amico FLAVIO.

Dopo una vita dedita al lavoro serenamente è mancato il
CAV. UFF.
Giuseppe Joannas
L'annunciano la moglie Emma, la figlia Wanda con il marito Edoardo Bernardi, le nipoti Adele e parenti tutti. Funerali domani lunedì ore 10.15 Parrocchia Santa Rosa di Gesù. Per partecipazione e ringraziamento. Non fiori.
— Torino, 12 gennaio 1986

Partecipano al dolore di Carlo e figli Cesarina, Lida, Diana, Giorgio Urban e famiglia.

Tutti i condomini della stabile di Corso Regio Parco 12 prendono parte al dolore della fam. Argentiero per la scomparsa del caro
Antonio Argentiero
— Torino, 11 gennaio 1986

RINGRAZIAMENTI

I familiari di
Giuseppe Chiura
commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Messa 15 gennaio 1986, ore 18, chiesa Divina Provvidenza
— Torino, 12 gennaio 1986

Fany, Pia, Gloria, Maurizio e Alberto ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di
Ferdinando Turazzi
S. Messa trigesima domenica 9 febbraio alle ore 11 nella parrocchia di Le Loggie.
— La Loggia, 11 gennaio 1986

Moglie, figlio del caro indimenticabile
Aldo Calvi
ringraziano riconoscenti quanti con tanto affetto hanno partecipato al loro immenso dolore; in particolar modo alle associate Cri, Idroscalera, Siti e Carlen
— Nole, 11 gennaio 1986

I famigliari del compianto
Francesco Sorisio
profondamente commossi, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Messa di Trigesima, mercoledì 29 gennaio ore 18 parrocchia Santa Maria della Stella
— Mappano, 12 gennaio 1986

I famigliari di
Giovanni Battista Mosso
commossi sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore
— Donnaz, 12 gennaio 1986

ANNIVERSARI

1985 1986
Felice Guppo
Caro nonno sarai sempre il migliore e non ti dimenticheremo mai.
Gennaio 1981 Gennaio 1986
La moglie e i familiari di
Pompeo Balzaretti
lo ricordano con immutato affetto.

1936 1986
Riccardo Ambrosini
Ricordandoti con tanto amore e rimpianto.

1879 1960
Enrico Devercelli
Sempre nel mio cuore con infinito rimpianto.

Nel terzo anniversario della scomparsa del
dott. Piero Furnari
la moglie e la figlia, la mamma, i fratelli e i parenti tutti lo ricordano a quanti gli hanno voluto bene e lo hanno stimato. Una Messa di suffragio sarà celebrata il giorno 14 gennaio 1986, alle ore 18, nella parrocchia S. Vincenzo de' Paoli in via Cimarosa 124.
— Torino, 12 gennaio 1986

1871 1956
dott. Enrico Capriolo
Ricordato nel suo cuore con immutato affetto.

Pubblicata la nuova legge sugli amministratori locali

Sarà raddoppiata l'indennità al sindaco che lascia un lavoro

ROMA — Lo «stipendio» dei sindaci d'ora in poi verrà fissato entro un minimo di 400 mila lire al mese ed un massimo di due milioni di lire, raddoppiabili nel caso che il primo cittadino svolga un'attività lavorativa autonoma oppure sia un lavoratore dipendente messo in aspettativa non retribuita: lo prevede la nuova legge sullo «status» degli amministratori degli enti locali, approvata definitivamente dal Parlamento il 27 dicembre scorso e che è stata adesso pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Con la riforma, oltre alle nuove indennità di carica vengono stabilite anche le indennità di presenza dei consiglieri comunali e provinciali, le aspettative ed i permessi che spettano di diritto agli amministratori pubblici locali. Per i sindaci, in particolare, la legge individua otto diversi livelli di retribuzione, il primo dei quali si riferisce ai comuni fino a tre mila abitanti (ed in questo caso l'indennità di carica è appunto di 400 mila lire mensili) e l'ultimo riguarda invece le grandi città con popolazione superiore ai 500 mila abitanti. Per il primo cittadino di Roma, Napoli o Milano, quindi, l'indennità di carica sarà almeno di due milioni (non cumulabili comunque con i «gettoni» di presenza che spettano ai semplici consiglieri per la partecipazione alle sedute dei consigli comunali), che potranno diventare quattro milioni qualora il sindaco eserciti una professione indipendente.

Le norme che fissano i nuovi «tetti» retributivi per gli amministratori pubblici locali sono, in ogni caso, abbastanza elastiche: la legge stabilisce, infatti, che l'indennità di carica massima che spetta ai sindaci dei grossi centri urbani con più di mezzo milione di abitanti possa essere riconosciuta anche ai primi cittadini dei comuni capoluogo di regione con popolazione superiore ai 250 mila abitanti. Per fare un esempio, quindi, all'Aquila, che ha una popolazione inferiore ai 500 mila abitanti ma superiore ai 250 mila, il sindaco riceverà la stessa indennità di carica spettante ai sindaci di Roma, Napoli, Milano, Firenze o Genova.

Quanto ai permessi, la riforma stabilisce che i lavoratori dipendenti eletti nelle assemblee comunali e provinciali abbiano diritto ad assentarsi per l'intera giornata in cui è convocato il consiglio; i sindaci ed i presidenti delle amministrazioni provinciali avranno, in particolare, a disposizione inoltre 48 ore al mese di permesso, qualora già non godano di aspettativa.

Le complesse norme per accedere alla polizza sulla patente

Garanzie per chi guida più auto

Facendo riferimento all'articolo apparso qualche settimana fa a proposito di polizze auto con «franchigia», un lettore di Sanremo chiede perché è stata abolita l'«assicurazione sulla patente», molto utile per coloro che guidano più auto. Diciamo subito che questa garanzia continua ad esistere, sia pure in forma diversa, ma per i meccanismi di cui è dotata, non sembra — salvo particolari situazioni — molto interessante.

L'«assicurazione sulla patente» è pressoché scomparsa nel 1971 quando il legislatore ha introdotto l'assicurazione «rc auto» obbligatoria: tutti i veicoli a motore che si trovano in circolazione su strade ad uso pubblico o su aree a questo equiparate, devono essere, per così dire, «assicurati sulla targa» al punto che, se il veicolo viene rubato o procura danni a terzi, la garanzia entra in funzione: naturalmente se nella circostanza viene rilevato il nome della compagnia.

Comunque, le norme per accedere alla «polizza sulla patente» non sono inaccessibili: al pago il «premio» previsto per una data potenza fiscale e ci è assicurati per danni, che superano i capitali previsti con la polizza obbligatoria. Facciamo un esempio. Chi avesse la possibilità di usare una «127», una «Prisma 1300» ed una «Thema 2800.6V», tutte assicurate, poniamo, con i minimi di legge (300 milioni di lire per sinistro, 100 milioni per persona e 20 milioni per danni alle cose), anche se di proprietà di altri, e procura un incidente che importi la spesa di 500 milioni i primi 300 milioni li risarcirà l'assicurazione obbligatoria dell'auto, la differenza l'«assicurazione sulla patente».

Il costo di questa polizza varia a seconda dei «massimali», della potenza fiscale delle auto che si guidano e della provincia in cui l'assicurato risiede. Tanto per fare un esempio, per un «massimale» unico di tre miliardi, residenza Torino, Roma, Bologna, Savona, ecc. guida di auto di tutte le potenze, il «premio» può toccare il milione l'anno. Naturalmente questo può scendere se la garanzia è limitata ad auto di potenza inferiore o quando l'assicurato risiede in altre località. Per questa polizza non è previsto il rilascio di «certificati» e «contrassegni» di assicurazione.

Come si è visto, l'«assicurazione sulla patente» non fornisce grandi utilità: chi viaggia molto e si sposta in treno o in aereo ed affitta in loco auto può, non essendo certo sull'entità della copertura assicurativa, avvalersi di questo tipo di polizza. In questo caso è certo di trovarsi abbondantemente garantito nelle sfortunate ipotesi di sinistri catastrofici.

Giuseppe Alberti

Anziana donna muore bruciata a Bergamo

BERGAMO — Morte orribile per la pensionata Bernardina Pesenti, di 78 anni, abitante a Zogno. E' stata trasformata in torcia vivente da una fiammata. Ricoverata all'ospedale, vi è morta subito dopo.

Sistemata legna e carbone per, meglio favorire l'accensione di una stufa, così da riscaldare a sufficienza l'ambiente, la donna ha versato nella stufa dell'alcol. Però non è stata lesta a scansarsi per cui una violenta fiammata l'ha investita in pieno incendiandole gli abiti.

Quando è stata soccorsa era coperta da ustioni per quasi il 90 per cento del corpo. Come si è detto, è morta in ospedale, nonostante il tentativo disperato di ricoverarla al Centro grandi ustionati.

I sistemi di valutazione: un confronto tra Italia e altri Paesi

Scuola, processo al voto

Il giudizio sugli allievi è del tutto soggettivo - Il parere dell'esperto, prof. Mario Gattullo - «Una forma di controllo su ciò che si è appreso è comunque necessaria» - Chiarire gli obiettivi - L'uso dei test, predisposti scientificamente - Problema fondamentale: la preparazione degli insegnanti

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — I «ragazzi dell'85» chiedono non soltanto una scuola più efficiente, ma anche un modo diverso di valutare il loro rendimento, essendo quello adottato, dicono, troppo aleatorio e soggetto agli umori del docente. Tema ricorrente e che talvolta assume caratteri strumentali, come accadde durante gli Anni 70 nelle università e nelle scuole secondarie, quando alcuni gruppi pretesero il 6 o il 18 politici, come rimedio alle presunte ingiustizie del voto tradizionale.

Ma, lasciando da parte simili atteggiamenti estremistici, è opportuno domandarci, soprattutto ora che nella scuola si avvicina il tempo dei bilanci quadrimestrali, se la questione, in generale, sia fondata. Ne parliamo con il professor Mario Gattullo, docente all'Università di Bologna, uno dei più qualificati esperti italiani di docimologia, la scienza che si occupa della valutazione scolastica.

La risposta dell'esperto è positiva: nella scuola italiana «ogni *insegnante può utilizzare come vuole gli strumenti che vuole*» per giudicare gli allievi. La buona fede è fuori discussione, ma è un fatto che domini la discrezionalità e che il compito scritto, l'interrogazione, si trasformino a volte in una sorta di lotteria, sicché un elaborato dello stesso tipo può essere giudicato in modo diverso a Palermo o Milano. E ciò, rileva il docente, può capitare anche quando ci si trovi di fronte a prove, come i compiti di ragioneria e di matematica, che, per le caratteristiche proprie delle discipline, potrebbero prestarsi a valutazioni più «scientifiche».

A questo punto, però, secondo il nostro interlocutore, è opportuno fare due precisazioni: 1) la critica al modo in cui si esprime tradizionalmente il voto non significa critica a ogni forma di controllo; il controllo, sia nel corso dell'anno (trimestrale o quadrimestrale poco importa), ma alla fine, è importantissimo purché si prevedano forme di recupero per gli studenti giudicati in modo negativo; 2) è sbagliato ridurre, come spesso si riduce, il problema della valutazione a quello del voto: il voto (e tali sono sostanzialmente anche il giudizio o la scheda, la cui compilazione assorbe tante energie degli insegnanti) rappresenta soltanto lo stadio finale di un procedimento.

Quali sono le fasi del processo? Almeno quattro, rileva Gattullo: la determinazione degli obiettivi dell'apprendimento; l'accertamento di che cosa sa l'alunno; il giudizio sull'accettabilità o no del grado della conoscenza; e, infine, la traduzione di un simile giudizio in termini comprensibili (numero, aggettivo, scheda o lettera dell'alfabeto, come in alcune scuole americane, non ha importanza). Ora, le quattro fasi, logicamente connesse, sono affidate, secondo il docente bolognese, all'«improvvisazione» dell'insegnante. Il quale, in fatto di valutazione e di misurazione del rendimento, ha soltanto l'esperienza acquisita quando era allievo. (Esperienza non brillante con il voto che, al termine dell'interrogazione, era assegnato dal professore in tutta segretezza: quelli che non sono più giovanissimi ricorderanno la mano o la carta assorbente poste davanti al registro per evitare sguardi indiscreti).

Tutto ciò causa inconvenienti. E' soggettiva la scelta degli obiettivi dell'apprendimento, sono soggettivi l'accertamento del grado di conoscenza, il giudizio sull'accettabilità, l'espressione di questo giudizio. Sarebbero opportuni, quindi, un radicale capovolgimento di simili impostazioni e il ricorso, nei limiti del possibile, a criteri oggettivi nell'intero processo valutativo.

Che cosa significa criteri oggettivi? La questione è complessa, semplifichiamo. I programmi delle elementari, ad esempio, possono prevedere che, al termine del ciclo di studi, l'alunno sappia leggere e scrivere bene. Ma che cosa vuol dire scrivere bene? Pare un dettato senza errori o con un numero limitatissimo di errori? Saper descrivere un episodio? Fare un riassunto? Svolgere un tema? Una commissione di esperti, secondo il nostro interlocutore, dovrebbe sperare una scelta tra queste possibili mete, individuare, per l'intero territorio nazionale, un preciso obiettivo didattico e la soglia di accettabilità dell'apprendimento conseguito.

Naturalmente, gli obiettivi e la soglia di accettabilità devono essere determinati sulla base di attente ricerche, tipo quelle IEA (*International Educational Achievement*) ideate dai docimologi americani e che si conducono in parecchi Paesi, compresa l'Italia, per stabilire, mediante test, qual è il grado di apprendimento delle materie scientifiche da parte degli alunni delle secondarie e anche per valutare i risultati della loro produzione scritta.

Vengono a questo punto alcuni dubbi. L'adozione di criteri oggettivi (e il test, attentamente preparato, è uno di questi) può andar bene per conoscere il grado di preparazione nelle materie scientifiche, ma è valida quando si tratta di esaminare un tema? Non subentrano qui elementi di giudizio che sfuggono a rigorose determinazioni? Gattullo risponde che, entro certi limiti, anche lo scritto può essere sottoposto a quei metri di valutazione. Lo stesso problema, dice, si pone per alcune discipline sportive: il tuffo, la ginnastica devono rispondere a criteri estetici, scomponendo le varie operazioni dell'atleta, è possibile «misurare» scientificamente la sua prestazione.

E ancora: i criteri oggettivi non finiscono per limitare l'autonomia dell'insegnante? Risposta: «*L'attività didattica è fatta di vari momenti: determinazione degli obiettivi e adozione di procedure per raggiungerli. Sugli obiettivi non può esserci autonomia: sono fissati dai programmi e dalle commissioni che li interpretano. Diversa è la questione della procedura. Nessuno può imporre al docente di utilizzare un metodo d'insegnamento anziché un altro.*

Ma gl'insegnanti sono preparati per simili innovazioni? Qui sta, secondo il nostro interlocutore, il vero problema. Il docente dovrebbe avere una preparazione universitaria e non sempre la possiede. Dovrebbe essere esperto in docimologia e, salvo rari casi, non lo è. E' dunque più che mai necessario «*formare i formatori*», come da tempo si sta facendo in Francia e in altri Paesi occidentali.

Clemente Granata

Traffico per miliardi tra Milano, Aosta e Roma: 10 arresti

Dalla Francia in Italia con i Tir quintali di marijuana e cocaina

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Quintali di marijuana e di cocaina introdotti in Italia a bordo di Tir. Un traffico di miliardi. Personaggi insospettabili e manovalanza malavitosa associati insieme. Milano, Roma, Aosta, Courmayeur i centri dell'organizzazione. Ma le questure di Roma e Aosta hanno scoperto tutto, e dieci persone sono finite in carcere.

L'indagine è durata mesi. E' stata, anche, un'indagine costosa, che ha impegnato diverse forze dell'ordine, richiesto severi controlli bancari, prodotto centinaia di foto scattate con apparecchi a raggi infrarossi, costretto polizia e carabinieri a trasferte oltre i confini. Qualche mese fa venne bloccato un Tir, che stava varcando la frontiera proveniente dalla Francia attraverso il valico del Monte Bianco. A bordo c'erano mille chilogrammi di hashish.

Sulla base delle segnalazioni giunte da Aosta, e dei primi arresti ordinati dalla magistratura di quella città, la questura romana ha incominciato le sue indagini. In particolare, hanno lavorato il responsabile della sezione narcotici Gianni Saniore e il capo della Mobile, Gennaro Monaco. Le indagini portavano in diverse città. Courmayeur figurava come punto d'incontro, centro di smistamento della merce e anche luogo di riunioni fra ideatori e finanziatori del traffico di droga.

La merce veniva acquistata in Marocco, da qui trasportata in Spagna, quindi in Francia e, poi, introdotta nei Tir in Italia. Man mano che dell'organizzazione si delineavano i lineamenti e le strutture dei personaggi che la componevano, sono venuti fuori elementi di non facile definizione. Ad esempio si è scoperto durante le indagini, un certo giro di «travellers cheques» falsi o rubati, e si è pensato che potessero servire a pagare la droga.

L'elenco degli arrestati comprende persone quanto mai diverse fra di loro. Figura il proprietario di una discoteca di Aosta, Enzo Fortunato. Si nota il nome di un funzionario della Loyd Bank di Milano, Alberto Menocello. Colpisce la presenza del proprietario di un ristorante a Rocca di Papa, sulla via dei Laghi, nei Castelli Romani, Ivo Fondi: in quel ristorante si sospettò nella primavera scorsa che si fosse svolto un «summit» della malavita organizzata, e sia il locale sia il suo proprietario incominciarono allora ad essere tenuti sotto stretta sorveglianza.

I ruoli dei singoli personaggi sospettati di aver preso parte all'organizzazione, non sono ancora ben definiti. Ci sono ipotesi, da parte degli inquirenti. Ma le indagini sono ancora in corso. Potrebbero esserci nuovi arresti e anche un nuovo quadro del traffico.

Fra gli arresti eseguiti a Roma ha destato un certo scalpore quello che ha portato in carcere il rampollo di una delle più conosciute «dinastie» commerciali della capitale nel settore della torrefazione, Carlo Demofonti, 33 anni, incensurato, proprietario di un supermarket a Cinecittà, nei pressi della sua abitazione. Il commerciante è stato chiuso a Regina Coeli insieme con il cognato, Massimo Di Castro, 31 anni, idraulico.

Anche una donna è finita dentro, Tiziana Giulianotti, 27 anni, di Genova. Le carceri dove i dieci arrestati sono stati chiusi, si trovano a Roma, Milano, Brissogne in Val d'Aosta. Adesso tutti, anche i «romani», sono stati trasferiti ad Aosta per essere interrogati dal sostituto procuratore Schiavone che dirige l'inchiesta.

Caso Marino un capitano agli arresti domiciliari

PALERMO — Il Tribunale della Libertà ha concesso gli arresti domiciliari al capitano dei carabinieri Gennaro Scala, coinvolto nell'indagine sulla morte in Questura di Salvatore Marino.

Ieri il giudice istruttore aveva emesso un mandato di cattura per il carabiniere Angelo Tignola. Erano così saliti a diciannove gli investigatori arrestati nel quadro dell'inchiesta, tutti per il reato di concorso in omicidio preterintenzionale.

Marino, sospettato di avere avuto un ruolo nell'omicidio del funzionario Giuseppe Montana, avvenuto il 28 luglio scorso, morì quattro giorni dopo. Secondo la perizia già depositata il giovane fu torturato nel corso dell'interrogatorio.

«Non si può pensare che un bambino di tre-quattro anni capisca Dio»

Anche gli educatori sono perplessi sull'ora di religione nelle materne

ROMA — L'ondata di polemiche che ha accolto l'intesa tra Stato e Chiesa per l'ora di religione non accenna a placarsi: al contro dell'interesse c'è l'introduzione della nuova materia anche nelle scuole per l'infanzia. Mentre si avvicina la scadenza del 25 gennaio — data entro la quale le famiglie dovranno esprimere la scelta per i figli all'atto dell'iscrizione — tra educatori e genitori stanno nascendo nuove perplessità. Il modulo previsto dall'accordo siglato il 14 dicembre tra il cardinal Poletti e il ministro Falcucci offre «l'insegnamento della religione cattolica», introducendo così una sorta di minicatechismo anche per i bambini più piccoli, laddove gli orientamenti del '69 per i programmi delle materne stabilivano invece elementi di «educazione religiosa».

Nelle aule della scuola per l'infanzia, dove passa ormai l'80 per cento dei bambini italiani fra i tre e i cinque anni (782 mila alunni nelle statali e altri 778 mila in quelle non statali, comprese le comunali), si farà dunque riferimento a quella «religiosità naturale» che accomuna i più piccoli, oppure a precise nozioni di una confessione? E ancora, la divisione nelle sezioni fra «praticanti» e «agnostici» produrrà nuove discriminazioni?

«*Trovo sorprendente questa intesa per le materne: mi sembra una sorta di burocratizzazione del misticismo. Io vedo molti bambini: tutti i giorni so che a quell'età possono capire soltanto gli aspetti emozionali e affettivi di una religione, ma una formazione fideistica così presto non ha senso. Non si può parlare di Dio a un bambino di tre o quattro anni*». Il pediatra Marcello Bernardi, autore di numerose pubblicazioni di puericultura, è categorico: la nuova materia introduce un controsenso pedagogico.

Il cervello dei bambini si forma nei primi tre anni, ma l'ingresso nella società degli adulti è lento, richiede un'evoluzione senza stacchi traumatici. «*In quello stadio della sua evoluzione* — dice il prof. Francesco De Bartolomeis, docente di pedagogia all'Università di Torino — *il bambino esce lentamente dal suo io, non un processo di socializzazione che si basa sull'esperienza. La religione invece gli offre una risposta adulta, confezionata e dottrinaria*».

Da parte cattolica i pedagogisti ribattono ricordando il bisogno di religiosità insito nella mente umana, al di là dei condizionamenti esterni. «*Ci deve essere continuità tra la famiglia e la scuola* — precisa un altro pedagogista, Mario Mencarelli, ordinario all'Università di Siena — *e maggiore attenzione ai bisogni profondi di questi giovani alunni. Certo è importante il metodo che verrà usato e sono dispiaciuto per la divisione operata dalla scelta concordataria: tutti dovrebbero essere messi in condizione di capire il fenomeno religioso, in senso culturale*».

Molti dei grandi «perché» che si pone un bimbo di quattro anni sono di origine morale e religiosa. «*Deve prevalere il messaggio educativo* — dice don Pietro Demarchi, un sacerdote che a Torino collabora con il Comune per queste attività — *e confido che il buon senso degli insegnanti supplirà alle carenze giuridiche*». La psicoterapeuta Federica Mormando, nella sua scuola di Milano per bambini «super-dotati», ha deciso di fornire ai più grandi, dopo i cinque anni, soltanto elementi di storia della religione. Anche lei insiste sul coinvolgimento delle famiglie: «*Se i genitori vogliono che il figlio diventi cattolico, devono essere chiari con lui fin dall'inizio. Ma si può anche far capire loro che alcuni credono e altri no, come Francesco è diverso da Ilaria. L'importante è non tradire mai la loro disponibilità e dare sempre risposte precise*».

Gigi Padovani

Torna a casa il primo cuore nuovo

Venezia. Ilario Lazzari, il primo paziente ad avere subito un trapianto di cuore in Italia, è tornato ieri a casa, a Vigonovo, a meno di due mesi dall'intervento. Dopo aver salutato il professor Gallucci (nella foto), è salito sull'auto del fratello e alle 13 è entrato in casa dove ad attenderlo era la madre. Il viaggio di ritorno è stato emozionante. «E' stato tutto diverso da quando sono partito, ha detto, ho provato sensazioni che non avevo mai vissuto, mi sono sentito ancora bambino» (Telefoto Associated Press)

Ha confessato il giovane che ha ucciso il ragazzo

NAPOLI — Dopo un lungo interrogatorio reso difficile anche dal «linguaggio» a gesti del giovane, Gennaro Pezzella, 26 anni, muto, primo di nove figli, ha ammesso le proprie responsabilità.

E' stato lui a violentare e uccidere, mutilandone il corpo, Giovanni Pisnone, il ragazzo di dieci anni scomparso il 3 gennaio scorso dalla propria abitazione a Casavatore e trovato morto ieri mattina in una zona di campagna non lontana dal luogo della scomparsa.

Contro Pezzella, il sostituto procuratore della Repubblica, Maddalena, ha emesso ordine di cattura per omicidio premeditato, violenza carnale, reato a scopo di libidine e mutilazione di cadavere. Al magistrato Pezzella avrebbe anche raccontato, a gesti, l'intera vicenda, definita «squallida e triste» da uno degli investigatori.

Pezzella ed il ragazzo si conoscevano da tempo in quanto abitavano nella stessa zona, in via Pallozzi, a Casavatore.

La drammatica colluttazione, a Sandrà sul Garda, durante una rapina

Il coraggio del nonno e d'un carabiniere salva il bimbo ostaggio di cinque banditi

Verona. Enrico Specchierlla insieme con la madre Anna subito dopo la liberazione (Telefoto Ansa)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERONA — E' stata l'abilità e la freddezza della Compagnia dei carabinieri di Villafranca a salvare Enrico Specchierla, appena venti mesi di vita, da un'avventura della quale solo ora si possono intuire la gravissime conseguenze. Il piccolo, infatti, era destinato a diventare l'ostaggio di cinque banditi che l'altra sera, circondati dai carabinieri, cercavano di farsi strada per fuggire dopo una tentata rapina al laboratorio A. M. Confezioni di Sandrà (sul Lago di Garda), di proprietà del padre del piccolo, Achille Specchierla, di 32 anni.

Ma un carabiniere, dopo aver inutilmente trattato col capo della banda («*Molla il bambino: non fare cretinate*», con risposta del rapinatore: «*Lasciaci passare sennò gli spariamo*»), con estrema decisione gettava il suo mitra «M12» contro il rapinatore e, cogliendolo di sorpresa, ingaggiava una colluttazione. Nel frattempo il nonno del piccolo, Aldo Barbasani, 63 anni, interveniva e riusciva a togliere il piccolo Enrico dalla difficile situazione e a fuggire.

La rapina, che stava fruttando alla banda un bottino per oltre cento milioni, si è conclusa con la fuga di tre malviventi (che ieri sono stati cercati per tutta la giornata), probabilmente tutti lombardi, e l'arresto di altri due: Giovanni Pinazzo, 64 anni, originario di Alcamo (Trapani), e Daniele Viviani, 36 anni, entrambi abitanti a Fagnano Olona. I due, dopo essere stati medicati all'ospedale di Bussolengo (prognosi rispettivamente di 6 e 8 giorni), sono ora nel carcere di Verona. Guariranno invece in 10 e 15 giorni rispettivamente anche due dei carabinieri intervenuti.

Il grave, movimentato episodio risale alle 20,30 di venerdì sera, quando la banda, a bordo di tre vetture rubate (tra cui la «Lancia Thema» di proprietà di Boniek, il giocatore ora della Roma, rubata a Torino il 14 dicembre scorso), era arrivata a Sandrà dove, pistole in pugno e a viso scoperto, i cinque avevano bloccato una quindicina di persone che stavano lavorando nel laboratorio: tutti parenti o amici di Achille Specchierla, che in quel momento stava lavorando insieme con la moglie Anita da un viaggio di lavoro a Palazzo Pitti, a Firenze.

Il piccolo Enrico era stato affidato ai nonni. Gli ostaggi erano stati legati con un nastro adesivo e fatti mettere in fondo al laboratorio, mentre i banditi cominciavano a caricare pellicce e vestiti. La nonna del piccolo, Margherita, aveva però nascosto sotto un maglione un sistema d'allarme collegato coi carabinieri di Peschiera. Dopo meno di mezz'ora, mentre la banda stava «lavorando», erano arrivati i carabinieri.

I banditi avevano reagito cercando appunto di farsi strada usando il piccolo come ostaggio. Dopo aver «perso» Enrico grazie all'intervento dei carabinieri e al coraggioso intervento del nonno, due banditi erano stati bloccati dai carabinieri, mentre gli altri tre erano riusciti a raggiungere un vicino deposito, dove un altro della famiglia, Corrado Barbasani, di 18 anni, stava pulendo una «127».

Il giovane Corrado è stato abbattuto fuori dall'auto nella quale sono poi saliti due banditi, mentre un terzo fuggiva con una delle auto servite per raggiungere Sandrà. **l. r.**

1986
COMUNICATO STRAORDINARIO
DAL GRUPPO FABBRICANTI MOBILI
Vendita di tutto il campionario con SCONTI del 30%, 40%, 50% su camere, soggiorni, salotti, camerette, cucine, armadi ecc...
OCCASIONI PER TUTTI!
Vi aspettiamo in uno dei 6 centri del GRUPPO FABBRICANTI MOBILI
mobilopoli LA CITTÀ DEL MOBILE
MAPPANO (TO) S.St.TORINO-LEINI
SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO C.so Potenza 166
TORINO Via Lanino 9
ROSTA Str.Avigliana Km.17
TROFARELLO Str.Torino 214
CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE Str.Lanzo 48
EFF. COM. LEGGE 80

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Mercanti 22; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 63; FIRENZE, viale Giovanni da Verrazzano 94; GENOVA, via Cesarea 1/14; MESTRE, via Bonaiuti 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 24; MODENA, via dei Gigli 16/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Machiavelli 9; REGGIO EMILIA, viale delle Abbondanze 4; ROMA, via Quattro Fontane 15; SASSARI, portici Crispi 3; SAVONA, via Astengo 171; SANREMO, via Gioberti 47; ovunque presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 11.700 la riga. Rubriche 5 (operai/impiegati) L. 4200, tecnici L. 5900, dirigenti L. 11.100. Rubriche 8 e 11 (domanda) L. 4200. Avvisi urgenti dalla 1ª alla 5ª riga. Il doppio. Interdetti urgenti, data fissa o ingenerosissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) a per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2700. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano ritirare agnati ai testi possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere Publikompass s... 10100 Torino»; l'importo del mini-cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

«La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale gamma internazionale con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.21.83 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. DIPENDENTI anche statali concediamo prestiti rapidissimi a tassi agevolati Centrofin. Tel. 748.874.

A.A.A.A.A. PRESTITI personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Minimo 1 milione, massimo 15 milioni. Rimborso 6-36 mesi. Istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 4 giorni) anche seconda ipoteca. Massimo 35 milioni. Rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari, finanziamo direttamente.
FINCOTEX
779.926 - 748.8701, corso Francia 15.

A.A.A. AFFIDAMENTI, presto certi concedono direttamente (qualsiasi importo) con dichiarazione. Aperti sabato. Telefonare 011 650.3961.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore
FINITALIA
via Po 45 (piazza Vittorio), tel. 837.589.

A. PIPAT un finanziamento è una scelta importante. Si informi. Che realmente risolve i suoi problemi? Finanziamenti personali protetti su stipendio anche fino 5 anni senza cambiali. Via Cavalieri 30, telefoni 513.250 - 538.427.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciali 3/5 anni senza cambiali.
FI.SE.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, telefoni 521.4279 - 521.4400. Serietà, immediatezza.

AFILEND
a tutti prestiti fiduciari fino a L. 90 milioni cessi annuo L. 240 mila al milione. Celerità. Tel. 276.949.

FAIT
da 30 anni concede prestiti. Torino via Avogadro 18. Telefonare 510.134 - 839.297.

FINANZIAMENTI fiduciari a tutti da L. 1 a 100 milioni rapidità e segretezza. Tel. 594.760-598.818.
FINANZIAMENTI fiduciari a tutti da L. 1 a 100 milioni rapidità e segretezza. Tel. 594.760 - 598.818.
INTERESSI regionevoli sono la base di un finanziamento serio anche fiduciario. Se non avete problemi telefonateci immediatamente ed otterrete la cifra necessaria e cercheremo il vostro problema. Tel. 505.433, Fenili 597.048.
PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Presto da 200 mila a 5 milioni senza tante storie. Telefonare 504.392, corso Re Umberto 64 - Torino.

PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
piazza Statuto 24 - telefoni 472.180 - 472.181

PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni
FINANZIARIA FID
via Cernaia 18
telefoni 530.445 - 542.834

PRESTITI FIDUCIARI DA 1 A 200 MILIONI
ad aziende, artigiani, commercianti, professionisti, privati.
Riservatezza e celerità
FIDITALIA
TEL. 323.136
Graditi agenti.

PRESTITI MIFI
10 milioni in 24 ore, 30 milioni in 10 giorni tassi bassi mutui qualsiasi importo. Tel. Torino 011 695.344 - Cuneo 0171 68.800 - Savona 019/6 48.095, Cervanni agenti.

SALFIN, PRESTITI
dipendenti, casalinghe, commercianti, artigiani, coltivatori. La cerezza di un prestito alle migliori condizioni con rapidità e serietà. Via Cassini 70 (zona Crocetta), tel. 660.836 - 669.756.

S.FI.RI.GE Finanziaria. Immediatamente può avere un prestito con la convenienza «Formula Risparmio». Telef. 538.704 - 538.647, corso Re Umberto 12 - Torino. Corso Vittorio 0171 57.287.

SOCEPEM
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti privati in 24 ore finanziamento soluzioni ipotecari. Corso Vittorio 33, telefoni 547.750 - 562.997.

SOLO sulla fiducia 500 mila/30 milioni a tutti per tutti i motivi. Mutui ipotecari fino a 300 milioni. Tel. 696.9248.
STUDIO CONSULENZA finanziamo a dipendenti a basso interesse e presto fiduciari/assicurati. Tel. 840.104 aperto sabato.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Cesamercato (011) 650.2175 compra vende aziende di ogni genere e prezzo.
A. CEDESI elegante pelletteria donna posizione commerciale storica 20ennale Italia X-XI-XIII-XIV. Tel. 836.7470.
A. SALVOLDI cede abbigliamento donna gran passaggio ottima clientela incasso L. 110 milioni annui. Tel. 650.2196.
A. SALVOLDI cede conosciuta attività costruzione riparazione cicli da corsa, ottimo avviamento. Telefonare 650.2196.
A. SALVOLDI cede abbigliamento giovane su corso 2 vetrine angolare, incasso L. 350 milioni annui. Tel. 650.2196.
A. SALVOLDI centro cede acconciature con sala estetica, incasso mensile L. 15 milioni. Affare. Tel. 650.2196.
A. SALVOLDI lattaria arredamento nuovo incasso L. 700 mila al dì anticipando solo L. 8 milioni. Tel. 650.2196.
A. SALVOLDI panetteria tabelle I-VII vicinanze scuole unica in zona anticipando L. 15 milioni. Tel. 650.2196.
AFFARE privato cede rivendita pane, tabelle I-V-VI zona Borgo Vittoria. Telefonare 745.069.
AFFARE vendesi negozio biancheria maniera Madonna Campagna privato mese. Tel. 290.372 ore pasti.
AFFARONE causa malattia vendo bar superlocale centrale sviluppo ufici chiusura serale e domenicale. Tel. 650.766.
AFFARONE privato cede 70 milioni grandiosa profumeria e pellicceria 2 locali centro Torino Crocetta avviata eventuale subentro forte guadagno. Tel. 594.706.

AZIENDA
cosmetosecchia genovese media grosse meccanica di precisione bene attrezzata perfetta Renente cedesi/deal. Telefonare 010 688.578 dalle ore 17.30 in poi giorni feriali.

Baldini 596.771
ABBIGLIAMENTO
zona Santa Rita
tabelle IX X XIV
negozio pluriennale su via interno passaggio cediamo adeguatamente

Baldini 596.771
bar ristorante birreria
importantissimo centro adiacente ampi locali ristrutturatissimi ottimo per affari incrementabile buon utile contratto affitto nuovo legge 392
cedo anche dilazionando
massima assistenza ai cedenti

Baldini 596.771
BAR TABACCHI
fronte stazione autobus
alto giro affari
cedo trattando

Baldini 596.771
adiacente via Roma
biancheria intima
FORTE INCASSO
cedo adeguatamente

Baldini 596.771
BOUTIQUE
fronte mercato Crocetta
negozio completamente rinnovato con contratto di locazione anno al 1996
buon volume affari
cedo adeguatamente

Baldini 596.771
licenza settore servizi
con proprietà immobiliare di mq 1000 coperti e locale terreno di mq 9000 attrezzatura e automezzi recenti
interessante sicuro utile
cedo 51% s.r.l.

Baldini 596.771
ferramenta bazar
tabelle XII-XIII-XIV
importante centro prima cintura gestione trentennale con alto giro affari sempi locali più magazzini
cedo a L. 160 milioni

Baldini 596.771
CEDO AVVIATA OFFICINA
lavorazione impermeabilizzazioni e lavori carpenteria in genere
avviamento pluriennale
Richiesta adeguata
possibilità anche dilazioni

Baldini 596.771
OGGETTISTICA
fronte importante corso
tabelle I-VI-XII-XIV
luminoso negozio angolare
buon giro incrementabile realismo

Baldini 596.771
Panetteria pasticceria
TABELLE I-VII
ZONA MOTORIZZAZIONE
cedo L. 38 milioni

Baldini 596.771
pasificio zona Dudo
tabelle I-VI
ampio negozio ben attrezzato ottimo giro affari condizioni affitto nuovo
CEDIAMO L. 55 MILIONI

Baldini 596.771
centralissimo accessori
RICAMBI AUTO NEGOZIO
PLURIVETRINATO MQ 180
cedo adeguatamente
possibilità anche dilazioni

Baldini 596.771
Studio estetica
VISO E CORPO
ben avviato e attrezzato
cedo L. 28 milioni

Baldini 596.771
CENTRALISSIMO
negozio mq 450 su 3 piani
TABELLA XII
contratto locazione nuovo legge 392 per impossibilità conduzione cedo

BAR centralissimo incasso L. 1 milione 300 mila al giorno cedo anticipando L. 70 milioni. Tel. 521.2272.
BAR super centralissimo meraviglioso incasso medio L. 60 milioni al mese cedo a nucleo familiare. Tel. 848.231.
BAR super cremeria zona piazza Bengasi forte passaggio orario corso nuova locazione studio C.L. Tel. 650.955.
BAR zona Francia vicino scuole e uffici incasso L. 700 mila al dì chiuso anni cedo anticipo 40 milioni. Tel. 548.231.
BORDIGHERA cedesi avviatissimo bar gelateria ottima posizione clientela affezionata nuova. Tel. 0184 263.543.
BORGHETTO S. S. cedesi motivi familiari rosticceria zona centrale elevato reddito. Telefonare 0182 970.350.

BORGO S. PAOLO
vendesi officina autorizzata con autoscuola e persone pratica elevato giro affari. Buon utile. Tel. 695.852.

BOUTIQUE vicino via Garibaldi intenso passaggio arredo nuovo alto reddito cedo dilazionando. Tel. 560.955.
CALZATURE pelletterie in Alpignano zona centrale ben avviato vendesi motivi familiari. Tel. 011 967.5483 - 968.8343.
CALZATURE pelletterie taglie condizionate su corso Francia anche senza merce cedo L. 28 milioni. Tel. 560.955.
CARTOLERIA giocattoli zona Mirafiori arredo nuovo adatta anche 2 persone cedo. Telefonare 33.00.705.
CARTOLERIA/TEL giocattoli zona commerciale buon reddito cedesi prezzo affare fallimentazioni garantite. Tel. 364.503.
CAVIT 598.992 cede salumeria gastronomia zona centro con alloggio L. 1 milione di cl minimo anticipo.
CAVIT 598.992 cede bar cremeria nel Pinerolese laboratorio gelati alloggio ottimo incasso dilazioni.
CAVIT 598.992 cede rivendita pane zona commerciale incasso 300 mila al dì L. 27 milioni, minimo anticipo.
CEDESI centralissimo prestigioso e avviatissimo negozio di salumi formaggi zona mercato Sanremo. Tel. 0184 62.280.
CEDESI panetteria ben avviata con o senza laboratorio di pasticceria. Tel. 0182 541.549.

CED'S 505.403
cessione attività assistenza fiscale
formaggi salumi
ZONA CORSO VERCELLI
FORTE INCASSO
ampio negozio, gestione trentennale arredamento nuovo, cedo adeguato

CED'S 505.403
cessione attività assistenza fiscale
PROFUMERIA ESTETICA
zona Santa Rita
ampio negozio ristrutturatissimo con cabina estetica, forte giro affari, interessantissimi utili, passaggio marche cedo adeguatamente

CENTRALE abbigliamento bb. 0-10-14, forte passaggio, vetrine, 65 mq più magazzino, cedesi. Tel. 696 639
CENTRALE cedesi negozio abbigliamento tabella XIV ottimo avviamento. Abitare Torino 832.280.
CENTRALISSIMO mq 100 più ampio retro e cantina comunicanti, libero 1-6-12-14, adatto nucleo familiare cedesi anche vitalizio. Tel. ore pasti 599 505.
CHIOSCO giornali zona Madonna di Campagna ottimo giro d'affari vendo. Telefonare 32.90.705.
CONSULENTE d'azienda collaudatissima gestione piccole medie aziende Scrivere Publikompass 8435 - 10100 Torino.
GIOCATTOLI zona Francia su corso unica grande ad affitto vale annuo dimostrabile. Dilazioni. Tel. 447.85.07 Tesla.
IMMOBEST 538.833 ristorante bocci zona Valentino nuovo ottima clientela 50 posti cedesi conveniente.
IMMOBEST 538.833 profumeria ottima posizione commerciale decennale avviamento richiesta proporzionata agli utili.
IMMOBEST 538.833 gelateria fast food zona S. Rita adatto a nucleo familiare buoni utili dimostrabili.
IN galleria cerco bar o piccola trattoria esperienza nel settore. Tel. ore pasti 739.8088.
LATTERIA moderna ottimo reddito via Duberti cedesi con muri a sole L. 95 mila. Affare Centro Casa 513.831.
MACROBIOTICA angolare 5 vetrine zona corso Dante forte passaggio elevato utile facilitando. Tel. 560.955.
MOBILIFICIO vendesi ottimo affare circa 600 mq zona centrale Tel. 531.5695.
OTTIMA posizione cedesi negozio strumenti musicali pochi € vetrine prezzo interessante Grimaldi Orbassano 901.2119.
PER gravi motivi familiari cedesi, adiacenti stazione Porta Nuova, attrezzo ristorante con licenza super piccolo. Telefonare 507.870.

PIZZERIA BAR
RISTORANTE ALBERGO
VENDESI
Lago di Viverone
spiaggia privata con attracco barche ottima posizione affare irrinunciabile volendo vendesi anche l'immobile
Ampie dilazioni
Il Portico 835.544

PRIVATO vende a privato terrazzo Barriera di Milano. Tel. ore pasti 298 033.

PRIVATO vende negozio bb. XII mq 100 3 vetrine ad angolo zona di Torino con o senza merce. Tel. 011 290 180.
RISTORANTE adiacente via Roma incasso L. 700 mila giornaliere cedo a L. 100 milioni. Tel. 521.2272.
RIVENDITA Pane tabelle I VII attività decennale causa salute cedesi. L. 72 milioni, vero affare. Tel. 511.236.
SANREMO tabaccheria bar su corso forte lavoro occasione vendesi. Tel. 532 604.
SANREMO vendesi hotel 18 camere sala ristorante grande fabbricato alloggio privato, ottimo lavoro. Tel. 532.604.
SOCIETA' ditta magistrature e tolette di piccola media azienda sana. Scrivere Publikompass 8438 - 10100 Torino.
STELLA 447.4802 - 447.6280 abbigliamenti bimbi cede causa pensionamento mirando enfocino zona commerciale.
STELLA 447.6280 - 447.4802 profumeria con cabina estetica su corso principale prestamente nuovo.
STELLA 447.6280 - 447.4802 bar zona ufici incassa 250 mila incrementabile arredamento nuovo minimo anticipo.
STELLA 447.6280 minimarket tabella I-II-III-IV-V-VI-VII-XIV nuovo anticipo anche lunga prima cintura Torino Nord.
TABACCHERIA zona Stadio levate settimanale 10 milioni con ottimo giro d'affari tabella XIV. Tel. 447.85.07 Tesla.

4 Terreni

A L. 3 milioni 500 mila vendo terreno agricolo e Lalnl in zona pianeggiante a tranquilla. Tel. 647.343.
A L. 4 milioni disponenti vendo 300 mq terreno prossimo mare a 50 km da Cuneo ottimo affare. Tel. 647.343.
GERMASCO centro via Miglioni vendo terreno progetto approvato 42 camere, bar, 6 ville a schiera anche separatamente contenti o cambio camere. Tel. 620.560.

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA grafica cerca in affitto locale/capannone 600/800 mq Torino o prima cintura. Tel. 864.2474.
CAMAMERCATO 011.5586 comprensivo di locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.
CERCASI locale minimo due vetrine in zona S. Paolo piazza Salpolino piazza Bengasi. Telefonare ore pasti 318.4335.
CORSO Peschiera 325 vendesi magazzino box mq 28 L. 42 milioni. Tel. 536.530.
LOCALI idonei lavorazioni meccaniche o rappresentanze industriali acquisterà/affitta lungo/medi/ari Tel. 651.812 9-12.
MAGAZZINO uso deposito mq 300-500 con piano carico cercasi zona corso Peschiera via Vigliani. Tel. 810.849 - 818.706.

offerte

A. AFFITTASI in Torino due locali mq 150 e 600. Altri lotti da mq 250 a 7000 carico parti Enel gas. Tel. 651.831.
A. MQ 1000 locale industriale, cantine, arredamento, ufici arredati, alloggio portiere, vendesi o prelocerebbesi affittasi. Scrivere: «Publikompass 8447 — 10100 Torino».
AFFITTASI locali 150-300-600 mq in moderno stabile zona Mirafiori con riscaldamento. Tel. 344.800.
AFFITTASI box o magazzini via S. Ambrogio corso Francia L. 65 mila mensili. Audia 596.507 - 597.774.
AFFITTASI locale magazzino laboratorio piano terra passo carrabile mq 470 più simili sip Palmari. Tel. 546.566.
AFFITTASI negozio P. Nuova mq 75 appalcabili 2 ampie vetrine ottima posizione commerciale. Tel. 669.831 - 650.9949.
AFFITTASI seminterrato mq 200 uso ufficio magazzino. Telefonare 853.1460.
AFFITTASI via Montecarlo magazzino e due locali uso ufici totale mq 273. Tel. 447.080.

Baldini 596.771
Settimo zona Cebrosa adiacente tangenziale e casello autostradale
affitta capannone
mq 1700 coperti
riscaldamento uffici tutti i servizi
Ampio cortile carrabile

Baldini 596.771
Borgaro zona Industriale
fianco tangenziale 5 km corso Torino
AFFITTO STABILIMENTO
mq 2400 3 corpi e uffici
ampio cortile asfaltato pluriaccesso
Telefonare per appuntamento

Baldini 596.771
vende o affitta
(adiacente corso Giulio)
stabilimento industriale
mq 6500 coperti
completa palazzina uffici
Ampio cortile carrabile

Baldini 595.771
MURI NEGOZIO
CENTRALISSIMI
MQ 200 PLURIVETRINATI
VENDO L. 295 MILIONI

Baldini 596.771
CENTRALISSIMI
MURI MQ 140
con licenze acconciatore
tutto ristrutturato con riscaldamento autonomo, ampi locali in casa d'epoca, vendiamo anche dilazionando

BENEZASA 609.373 affitta locale zona Lingotto 3 vetrine retro scaminato consinderiamo mq 150 L. 1 milione mensili.
BOX da 1 a 4 auto liberi corso Francia angolo corso Monsecucco. Tel Edil Fiduciaria 513.883.
CEDESI locale libero 5 vetrine 200 mq, elegante, stato interessante, zona Ciopetta su corso. No intermediari. Tel. ore ufficio al 80.64.69.

CENTRALE LIBERO
adiacente commerciale di 800 mq su 3 piani completi locali per ufficio e abitazione. Tel. ufficio 011 881.881.

CENTRO CASA 513.831 corso Re Giorgio muri negozio con 3 vetrine ottimo reddito L. 80 milioni, volendo adiacenti 2 locali con pagnol L. 35 milioni.
CENTRO via Gobetti cedesi ampio negozio 2 vetrine adatto attività artigianale. Abitare Torino 832.280.
CONIM 447.5767 vendo libero via Perugia (presso Ceat) locale fronte strada con reddito L. 73 milioni.
DUE negozi affigli liberi mq 20 cadauno con magazzino e cantina vendesi 34 milioni Venario e., Marisa 21. Tel. 749.273e.
EDILCASE 848.154 vende zona Piazza Bengasi bar auto e magazzini risanturati avigeli. Prezzi interessanti.
ELMONTER affitta capannone 1023 mq corso Taranto costruzione recente ufici mq 370 altezza 9m. Tel 557.0091.

GENOLA (CUNEO)
[illegible] completo con ufici mq 500, capannoni mq 2650 divisibili. Cedesi per l'ingrosso, tel. 011 5787.

IN S. Salvario muri negozio liberi mq 135 angolare in casa recente Studio C.L. vende. Tel. 560.955.
LIBERI adiacenze piazza Statuto locali uso ufficio e laboratorio 600 mq trazionabili Garosa Due 506.645.
LIBERO fronte Lingotto locale commerciale mq 470 circa con cortile ufficio passo carrabile. Medicosse 388.183.
LOCALE industriale mq 950 ufici mq 300 cortile mq 800 periferia Torino vendesi. Tel. 9548.05.44.
LOCALE libero recente Vibern mq 115 servizi passo carrabile magazzino laboratorio L. 72 milioni. Tel. 501.717.
LOCALE unico amianto mq 750 adatto auto sopraelevazione ampio passo carrabile affittasi zona Italia 61. Tel. 503.200.
PRIVATO vende solo a privato attività commerciale centro ippico bar ristorante piscina 300 posti a sedere. Tel. 0121 52 8597 rossasco.
PRIVATO vende box auto semiinterrato ristrutturato L. 17 milioni. Tel. 353.082 ore pasti.
REGIO PARCO interno cortile magazzino 120 mq più seminterrato cortile privato 110 mq Finanles vende. Tel. 597.0221.
RIVALTA libero capannone industriale 1500 mq doppio passo carrabile seminterrato 2000 mq vende. G.R. L'immobiliare 328.0421 - 320.624.
RIVOLI corso Susa interno cortile luminoso basso fabbricato uso magazzino o laboratorio mq 260, L. 115 milioni. Audia 596.507 - 597.774.
S. RITA via Buenos Aires libero box auto doppia L. 24 milioni 500 mila vendo. G.R. L'immobiliare 329.0421.
S. SALVARIO affittasi negozio 2 vetrine, L. 250 mila mensili. Failla & Barzinotti, telefono 741.2874.
VENDESI adiacenze corso Vercelli casso fabbricato con annesso negozio attualmente affittato a supermercato ottimo reddito Banca Dati 506.648.
VENDESI basso fabbricato da ristrutturare con progetto approvato per n. 11 persone, zona Marsiori Sud-Barriera. Tel. ore serali al 647.0638.

VENDITA NEGOZIO
libero mq 180 più soppalco e cantina, via Regina Margherita via Po. Dettagli per l'impresa, tel. 6767.

VENDO attico salone 4 camere servizi ufficio o altro uso 1° piano, angolare Porta Nuova, forte passaggio. Tel. 480 216.
VENDO box auto corso Mediterraneo 122 prezzo 21 milioni. Telefonare 011 641.001.

VENDO CAPANNONE
di mq 2000 con terreno mq 6000 zona del casello Villanova di Asti. Cedesi per l'ingrosso 011 5787.

VIA Duchessa Jolanda 60-Torre affittasi 5 vani salone servizi con ufficio laboratorio. Studio Riccobon 447.3076.
VIA Nizza Ronco affittasi palazzina su due piani uso ufici o laboratorio mq 800 trazionabili più mq 600 seminterrato. Tel. 220.1057.
ZONA c. Grosseto affitto capannone prefabbricato mq 1360 coperti con parcheggio interno. Tel. 011 631.995 - 294.868.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ALESUARORTA provetto attrezzatore pratico alesatrice ottiensi a serie ditta. Scrivere: «Publikompass 8457 — 10100 Torino».
AUTISTA magazziniere autofiore patente D-E pr[illegible] Piemonte ottiensi. Telefonare 780.6088.
AUTISTA 28enne patente D-K pratico ottiensi fisso estero. Telefonare 850.288 ore negozio.
BRUCIATORISTA decennale esperienza trasferendosi dal Piemonte cerca serio ente in qualsiasi altra regione italiana. Telefonare 011 441.7874.
MECCANICO termica diesel ottiensi. Telefonare 539.401.
OFFRESI telefonista 28enne patente B passaggio diretto. Tel. 749.1160.
OFFRESI fresatore alesatrice in Collegno. Tel. 783 831.
OFFRESI trasporto pubblico-scolastico cerchiamo e noleggiatore telefonare subito ditta referenze. Telefonare 756.179 - 966.0301.
RETTIFICATORE quinto livello ottiensi esterni tangenziale per attrezzature. Telefonare 761.280.
SORELLE ottiensi lavori pulizia. Telefonare al 220.2243.
ZIENNE volenterose rottiassetto patente B cerca lavoro con passaggio diretto. Tel. 331.910.
ZIENNE referenziato trasfuso IV livello ottiensi Tel. 738.957.
ZIENNE cerca lavoro come aiutante tintorino o altro deposito viaggiare all'estero conoscenza lingua. Referenze. Telefonare 378.810 dalle 14.30 alle 17.

commessi, baristi

CAMERIERE con 14 anni di esperienza cerca serio lavoro per ristorante o pizzeria. Telefonare 0324 41.612 ore pasti (chiedere del sig. Catello).
DIPLOMATA 18enne presenza dinamica cerca lavoro come commessa in negozio di abbigliamento preferibilmente Tel. 300.224 dopo ore 12.
SIGNORA 38enne lunga esperienza conduzione negozio, ottiensi come commessa o cassiera qualunque settore. Tel. pomeriggio 011 505.587.

impiegati

ARCHITETTO esamina serie proposte di collaborazione presso negozio arredamento. Tel. 597.780.
ESPERTO amministrazione chiusi fornitori iva bilanci libero subito ottimi retribuzione personali professionali. Telefonare 749.3254.
ORCHESTRA 24enne multiesperienza cantiere ottiensi presso impresa azienda ufficio tecnico. Tel. 347.0760 ore serali.
IMPIEGATA 2° livello quadriennale esperienza lavoro ufficio amministrativo nel settore commerciale ottiensi. Tel. 724.473.
OPERATORE su elaboratori elettronici con esperienza quadriennale ottiensi a sede ditta società, disponibile anche su tre turni. Tel. 538.836 ore pomeridiane.
RAGAZZA scuola media superiore cerca qualsiasi lavoro anche part-time. Tel. 668.458.
RAGAZZA 19enne con diploma di segretaria d'ufficio cerca qualsiasi lavoro massima serietà. Tel. 707.0319.

RAGIONIERA con negozio libero centrale in Saluzzo offresi per attività di rappresentanza. Tel. 0184 95.335.
RAGIONIERA 21enne esperienza contabilità generale cerca impiego. Massima serietà. Tel. 619.1975 - 810.899.
RAGIONIERA 29enne dopo 3 anni insegnamento stano-dattilo cerca lavoro come impiegata. Tel. 858.451.
RAGIONIERE esperienza ventennale contabilità generale, fiscale, paghe massima riservatezza. Tel. ore serali 698.1328.
RESPONSABILE amministrativo primaria industria alimentare con conoscenze approfondite di bilanci, finanza, Edp, ristrutturo, esamina proposte con un elevato contenuto professionale per miglioramento. Scrivere: «Publikompass 8400 — 10100 Torino».
TRILINGUE redasco inglese francese esperienza decennale servizio commerciale gestione commesse export segreteria direzionale cerca impiego adeguato. Scrivere: «Publikompass 8450 — 10100 Torino».
ZIENNE perito aziendale inglese francese cerca urgentemente 1° impiego in serie ditte. Tel. 948.0028.
ZIENNE calibe diplomato lunga esperienza lavoro ufficio ottiesi passaggio diretto. Scrivere: «Publikompass 8443 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. TUTTOFARE mezza età fissa anche donne pratico referenziato cercasi da piccola famiglia signorile. Tel. 011 515.229.
AFFERMATA azienda di abbigliamento femminile pret-à-porter ricerca un capo lavorazione/linea con comprovata capacità ed esperienza. Telefonare ore ufficio al n. 532 685 - 534.500.
AFFERMATA carrozzeria cerca modellista capace realizzare prototipi e sviluppi taglie da bozzetti stilisti. Età massima 45 anni, inquadramento al merito. Scrivere: «Publikompass 858 — 10100 Asti».
AFFIDABI lavoro ricalco domicilio. Scrivere: Arcom, XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto San Giovanni (Milano).
ALESATORE fresatore per macchine C.N. celosel Cascine Vica. Telefonare 959.6183.
ASSUMIAMO coppia referenziata prativi lavori domestici e servizio tavola, il lavoro si svolge in villa pressollinare nella città di Torino. Richiamo: vitto, alloggio, ottimo stipendio. Scrivere stampando posti occupati e composizione nucleo familiare a: Casella Postale 1404 - 10100 Torino.
ASSUMIAMO lapidarista specializzato conclusione pontone in pelle. Dettagliare in offerta a: «Publikompass 8410 — 10100 Torino».
AZIENDA costruzione macchine speciali cerca montatore e fresatore d'1/5° livello. Tel. 218 4512.
AZIENDA stampaggio lamiere e costruzione stampi cerca operatore livello intermedio max 40 anni per conduzione reparto stampaggio e giovane max 25 anni conoscenza disegno da affiancare direttore stampi. Scrivere: «Publikompass 5396 - 10100 Torino».
BONGIO Vanzari cercasi collaboratrice domestica. Alloggio indipendente e vitto. Telefonare 011 610.729 ore 19-21.
CARPENTIERE loro conoscenza disegno eventuale passaggio capo cercasi. Tel. 858.2152.
CERCANSI imbonesi di qualsiasi età per facilissimo lavoro esterno, a tempo libero. Per informazioni tel. 942.274.
CERCASI aggiustatore-montatore 3°-4° livello solo se capaci. Telefonare ore ufficio al 707.1607.
CERCASI aggiustatore meccanico passaggio diretto militesente - zona Barriera. Tel. 773.17.53 ore ufficio.
CERCASI domestica fissa referenziata per casa signorile ore 8.30-14.30 da lunedì a sabato. Tel. 542.710.
CERCASI trasfuso-tornitore 3°-4° livello solo se capaci. Telefonare ore ufficio al 707.1607.
CERCASI marito e moglie personali per custodia casa campagna, 10 km da Alessandria. Scrivere a: «Publikompass 8438 - 10100 Torino» specificando età e situazione familiare.
COSTRUTTORI macchine industria alimentare ricerchiamo operaio generico montatori fidoura, territorio parallelo preferibilmente provenienti industria automobilistica. Tel. 411.3313.
DITTA specializzata lavorazione acciaio inox cerca operaio qualificato. Tel. 011 483.564.
ELETTRAUTO specializzato ditta Mazzo cerca. Tel. 774.567.
INDUSTRIA meccanica Cascine Vica cerca aggiustatore 1°/2° livello per manutenzione parco macchine. Si richiedono motivi di lavoro, elettromeccanica ed automazione. Tel. 959.3677.
MEDIA industria elettronica prima cintura di Torino Ovest ricerca addetto manutenzione con esperienza decennale in particolare maturata su impianti elettrici industriali e macchine transfer con controllori programmabili. La posizione prevede autonomia decisionale e organizzativa. Categoria e stipendio commensurati alla effettiva capacità. Scrivere: «Publikompass 8439 — 10100 Torino».
MEZZA età libera impegni famigliari per assistenza anziana non autosufficiente vitto alloggio garantito. Tel. 967.1936.
OFFICINA costruzioni stampi in Torino assume fresatori 5° livello. Tel. 343.961 ore ufficio.
OPERATORE torni automatici mono-plurimandrini impianto cercasi. Tel. 720.194 - 711.093.
PADRONCINO cercasi con autocarro portata q.li 25-40 per lavoro bisogo continuativo presso e consegne in Torino e dintorni presso corriere spedizioniere. Telefonare ufficio pomeriggio 852.787.
PREDATORE lamiere 4°-5° livello possibilmente esperto su schiavi CN. Tel 213.43.52.
REFERENZIATISSIMA ex infermiera (per servizi fissa presso anziana signora, cercasi. Tel. al mattino 833.774.
SIGNORA abile e veloce cucitura e macchina ottiene lavorazione in stoffa cerca si comoda zona Borgaro. Tel. 695.9327.
SIGNORA cercasi pratica assistenza anziani lavori domestici fissa. Libera impegni. Scrivere Publikompass 8440 - 10100 Torino.
STABILIMENTO costruzioni stampi lamiere cerca stampisti trasfusi 4-5° livello. Tel. 349.0607.
STRESA ristorante - cuoco referenziato con responsabilità conduzione cucina cercasi per stagione 15 marzo/31 ottobre 1986, ristoranta in Stresa. Telefonare ore pasti 0323 30.070.
TORNITORE esperimentato piccola officina assume per mezza giornata. Telefonare 256.450 ore ufficio.
TORNITORE provetto e ore cercasi per ditta Barriera di Milano. Tel. 850.785.
TORNITORE verramente capace pratico anche rettifica e altre macchine utensili cercasi azienda in Rivoltella. Telefonare 820.142.
VILLETTA precollinare Torino assume signora media occupata personale senza figli pratica lavori domestici. Ottimo alloggio riscaldamento ottiensi separato, serietà, referenze. Scrivere: Publikompass 8419 — 10100 Torino.

commessi, baristi

CERCASI camerieri miliesenti qualificati e un magazziniere esperto per negozio abbigliamento. Tel. 644.697.
GRUPPO distribuzione motori cerca per prossime fiere venditori/trici settissimi ed esperti/mi. Tel. solo se in possesso requisiti richiesti al 250.186. Solo mattino.

impiegati

A.A.A.A.A. AZIENDA milanese per ampliamento succursale in Torino ricerca una segretaria/

Come sarà controllata la salute nel Duemila

Quella macchina vede il «traffico metabolico»

Con la «Pet» saranno riscritte neurologia e farmacologia cerebrale

«*Salute per tutti nel 2000*» — così come si prefigge l'Organizzazione Mondiale della Sanità — non è il facile slogan che promette un vicino Eden senza più malattie: ma è l'impegno di arrivare a garantir presto alla collettività il miglior livello di tutela. Salute per tutti nel 2000 — hanno detto G. Levi e J. Vang dell'Oms al recente Incontro su «Tecnologie biomediche», promosso dall'Associazione Stampa Medica Italiana a Grottaferrata — dovrà essere raggiunta su 38 obiettivi primari, compreso quello, tanto affascinante e promettente quanto impegnativo e costoso — della miglior gestione delle cosiddette «macchine pesanti» per la diagnostica difficile (Tomografia assiale computerizzata, Risonanza magnetica nucleare, Tomografia a emissione di positroni).

Queste supermacchine del-l'«oggi-domani» assicurano salute oppure, più semplicemente, allargano il campo delle conoscenze e la precisione della diagnosi? Tecnologia medica — ha detto E. Cernia — è sempre più sinonimo di «anticipo» nella tutela della salute. Metodologie che erano proprie dei fisici e dei chimico-fisici sono oggi trasferite in campo biomedico, con un immenso potenziale per la «lettura istantanea» del corpo umano. Negli Anni 70-80 — ha detto A. Agnoli — ci siamo emozionati di fronte alla Tac, con le sue immagini di vera e propria anatomia incruenta «in vivo»: e già siamo alla Rmn — tecnica di «immagine» da campi magnetici e radiofrequenze — che riesce a «vedere» persin là dove la Tac pecca di miopia.

E già è vicino il momento — ha detto E. Conti — in cui l'«immagine» di oggi sembrerà preistoria, quando la Rmn darà informazioni sulle più sfuggenti funzioni vitali (tappe dei vari metabolismi, studio dei processi energetici, informazioni biochimico-biologiche sulla trapiantabilità degli organi ecc.).

La Pet — ha precisato U. Fiaschi — che utilizza «isotopi» emittenti «positroni» di vita brevissima — e quindi necessita di un annesso «ciclotrone» che li produca — è, tra le macchine pesanti, la più pesante e complessa, per ora di impiego prevalentemente scientifico. E' la Pet che — col «fluoro 18» come indicatore di consumo di glucosio nel cervello — «vede», in tempo reale, lo svolgersi del lavoro cerebrale e ne indica, in mappa cromatica, i punti e l'intensità del «traffico metabolico».

Con la Pet verranno probabilmente «riscritte» la neurologia e la farmacologia cerebrale. Il soggetto in studio è incitato a «guardare»? Sullo «schermo» cerebrale si accende una «luce rossa» in zona occipitale. Il soggetto «memorizza»? E' la zona dell'ippocampo — dove sta la «biblioteca» della nostra memoria — che puntualmente si accende. Il soggetto ascolta musica? La Pet discrimina musica e parole. Il soggetto «pensa»? Sullo «schermo» cerebrale si accende una «luce rossa» in zona occipitale. Il soggetto «memorizza»? E' la zona dell'ippocampo — dove sta la «biblioteca» della nostra memoria — che puntualmente si accende. Il soggetto ascolta musica? La Pet discrimina musica e parole. Il soggetto «pensa»? Oltre a permettere il musicologo dal dilettante.

Con gli specialisti in informatica, in fisica, in medicina e in ingegneria, tutti in camice bianco — ha commentato il ministro Luigi Granelli — aumenteranno enormemente le potenzialità dei nostri sistemi di tutela della salute pubblica.

Ezio Minetto

La polemica fra ecologi e amministratori è finita in Parlamento

A Massa il bel campo di golf sorgerà sulla collina di rifiuti

La mega-discarica occuperebbe 300 mila metri quadrati di bosco e pascoli - Interrogazione sui pericoli delle scorie, disappunto per la scelta della disciplina sportiva in un luogo malsano

NOSTRO SERVIZIO

MASSA CARRARA — Quasi un'isola nel tempo, ancora pregna dei suoi sapori medioevali che le antiche case e i castelli ben asseconderà, la Lunigiana è in questi giorni al centro di una polemica che, dopo aver raggiunto toni aspri, è finita in Parlamento. Oggetto della diatriba, che vede impegnati ecologisti e pubblici amministratori, un campo da golf a 36 buche che dovrebbe «sorgere» sulle tonnellate di ceneri residui di combustione della centrale a carbone Enel della Spezia.

La mega-discarica, progettata per il raccoglimento di 2 milioni di tonnellate di ceneri, andrebbe ad occupare 300 mila mq di bosco e pascoli e dovrebbe raggiungere l'altezza di 30 metri, necessaria al giusto livellamento del terreno. I rimanenti 200 mila metri (ne sono previsti 500 mila) costituirebbero la zona di asservimento alla discarica stessa.

Per la realizzazione del riempimento saranno necessari quattro anni, mentre il costo totale dell'opera si aggira sui 15 miliardi, di cui si farebbe carico la ditta appaltatrice incaricata del trasporto delle polveri. Il progetto del campo da golf, approvato con una delibera di giunta dal Comune di Bagnone — uno dei più importanti della piccola «regione» —, è stato inviato alla Provincia di Massa che dovrà dare o negare l'autorizzazione a procedere.

Nel frattempo un'interrogazione del deputato Giorgio Nebbia, della sinistra indipendente, è stata inviata ai ministri dell'Industria e dell'Ecologia tramite il «Coordinamento lunigianese di iniziative e di informazione» ha diffuso un documento di assoluto dissenso nei confronti dell'iniziativa.

Le preoccupazioni degli ecologisti e degli abitanti dei paesi circostanti vertono soprattutto sulla presunta pericolosità delle ceneri che — scrive l'onorevole Nebbia — «*contengono, fra altri elementi, alcuni dei quali tossici, anche uranio e torio e i loro prodotti radioattivi di decadimento; essi finirebbero nella discarica in regione di circa 20 mila chilogrammi all'anno di uranio e circa altrettanti di torio con un'addizione di radioattività nelle valle di alcune decine di curie all'anno*».

Disappunto anche per la scelta della disciplina sportiva, considerata troppo elitaria, e per l'ubicazione del campo stesso. Preoccupazione destano innanzitutto le possibili infiltrazioni di acque piovane che percolando attraverso il deposito trascinerebbero a valle le sostanze tossiche.

La sona — anche questo è ricordato nell'interpellanza — si trova, infatti, in prossimità di un reticolo di fiumi affluenti del Magra, in cui falde acquifere soddisfano il fabbisogno idropotabile della popolazione provinciale spezzina ed anche di quella confinante apuana. «*Se estrazione, pericoli non fatto una scelta di questo genere* — sostiene dal canto suo il sindaco di Bagnone, Andrea Negrari —: *le ceneri delle centrali Enel, considerate di categoria B, cioè non inquinanti, vengono utilizzate in base a disposizioni di legge per il livellamento di molti terreni*».

Il campo da golf, sostengono ancora i promotori del progetto, per la sua posizione strategica, così vicina all'autostrada ed ai collegamenti con grandi centri tra la Padania e il mare, andrebbe a completare una grande struttura agro-turistica che sta per sorgere nella circostante Valle del Vello, a Liciana Nardi; si creerebbe, di conseguenza, una forte domanda turistica per la zona. «*Premesso che la Lunigiana non ha operatori del settore e non ha mai fatto una politica turistica* — replica Gianfranco Sbarra, presidente della Comunità montana — *non introvediamo in questa scelta una pisata contropartita rispetto ai problemi che ci dovranno addossare*».

Donatella Bartolini

La Jotti alla festa del Tricolore

Reggio Emilia. Nella sala del tricolore è stata rievocata ieri la storica seduta del 7 gennaio 1797 in cui i cento deputati della Repubblica Cispadana diedero vita al vessillo nazionale. Ospite d'onore il presidente della Camera, Nilde Jotti, a cui il sindaco di Reggio, Renzi, ha consegnato una copia del gonfalone ufficiale. Una cerimonia che proprio ricordi, per la prima volta dopo quella data, i esponenti delle popolazioni (come allora venivano chiamati) di Reggio Emilia, Bologna, Ferrara e Modena (Telefoto)

Carta: «Un piano contro gli scarichi industriali a mare»

ROMA — Il ministero della Marina Mercantile ha annunciato di aver avviato un piano di revisione degli scarichi industriali a mare.

Il «piano», la cui realizzazione è stata affidata alle autorità marittime periferiche, riguarderà anche gli scarichi non industriali per tutelare l'ambiente marino da ogni forma di inquinamento.

L'annuncio è stato dato dallo stesso ministro Carta. A proposito della vicenda Stoppani (lo stabilimento chimico di Cogoleto, a cui non è stata prorogata l'autorizzazione a scaricare a mare) il ministro Carta ha sottolineato: «*Le precedenti autorizzazioni erano state concesse solo in seguito ad accurati accertamenti eseguiti dai più qualificati istituti scientifici*».

«*Ma né gli enti locali liguri né la società interessata hanno mai indicato al comitato interministeriale competenti alternative accettabili*».

Scosse sismiche sull'Etna e in Adriatico

ROMA — L'Istituto Nazionale di Geofisica ha registrato alle 11.08 di ieri una scossa sismica di magnitudo 3,2 gradi Richter, pari all'intensità del 6° grado della Scala Mercalli.

La scossa è stata localizzata nell'area etnea vicino le località di Santa Maria di Licodia e Biancavilla. La scossa non è stata seguita ancora da altri eventi sismici apprezzabili nella stessa zona.

La scossa tellurica è stata avvertita a Biancavilla, Adrano e Paternò. Molta gente, impaurita, si è riversata nelle strade, ma non si segnalano danni a persone e cose.

Altre manifestazioni sismiche sono state registrate in Adriatico, a 70 chilometri dalle isole Tremiti, pari al 7° grado della Scala Mercalli.

Il tempo oggi

situazione: una veloce perturbazione attraverserà l'Italia da Nord a Sud apportando temporaneo e moderato peggioramento maggiormente avvertibile sulle regioni orientali.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche in prevalenza poco nuvoloso salvo addensamenti sulle Venezie e sulla Romagna. Sulle regioni centrali e su quelle meridionali nuvolosità irregolare temporaneamente intensa con brevi piogge sparse e qualche nevicata oltre 6/700 metri

temperatura: in diminuzione

venti: in prevalenza intorno al Nord, moderati localmente forti al Sud e sulle regioni adriatiche.

mari: mossi, localmente molto quelli antistanti il Sud e l'Adriatico centrale

città italiane

Bolzano	—1	6		L'Aquila	—4	8
Verona	—1	5		Roma Urbe	—1	13
Trieste	1	9		Roma Fium.	0	14
Venezia	1	8		Campobasso	—1	8
Milano	—1	1		Bari	8	16
Torino	—1	8		Napoli	1	14
Cuneo	—1	1		Potenza	—2	7
Genova	6	12		S.M. Leuca	4	8
Bologna	1	2		R. Calabria	10	15
Firenze	2	10		Messina	8	13
Pisa	3	10		Palermo	10	16
Livorno	1	8		Catania	7	10
Perugia	0	7		Alghero	5	15
Pescara	6	12		Cagliari	5	16

città estere

Amsterdam	—2	4	nuvoloso	Lisbona	10	14	nuvoloso
Atene	9	13	pioggia	Londra	4	13	sereno
Bangkok	17	36	sereno	Los Angeles	12	23	sereno
Berlino	—10	—5	nuvoloso	Madrid	—2	9	nuvoloso
Bruxelles	2	5	nuvoloso	Montreal	—8	0	neve
Buenos Aires	20	31	sereno	Mosca	—3	0	neve
Copenaghen	—6	—7	nuvoloso	New York	—5	5	sereno
Dublino	6	10	nuvoloso	Parigi	3	5	pioggia
Francoforte	—5	0	sereno	Pechino	—5	7	sereno
Ginevra	7	10	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	34	sereno
Gierba	—1	3	nuvoloso	Sydney	16	28	sereno
Honolulu	19	27	sereno	Tokyo	9	9	sereno
Helsinki	—11	—9	nuvoloso	Varsavia	—5	—4	nuvoloso
Il Cairo	10	22	sereno	Vienna	—5	1	sereno

Va a Zegna e Cerruti il premio Pitti Uomo

FIRENZE — Appena iniziato l'anno, in cui sarà la capitale mondiale della cultura, Firenze coltiva e rinsalda il suo ruolo di indiscussa capitale della moda maschile nel mondo. Mai un Pitti Uomo altrettanto ricco di manifestazioni di contorno, un fuoco a ripetizione di incontri in luoghi d'arte prestigiosi, l'ospitalità resa possibile, nonostante i recenti provvedimenti, perché in mano di privati.

L'altra sera, a specchio dell'Ultima cena del Ghirlandaio nel Cenacolo di Ognissanti, pranzi in piedi per festeggiare le tre linee dell'uomo Ungaro per l'inverno 1986, tradizionale da giovanotti, loro soli seduti in poltrone bianche: il Puritano tradizionalista con ironia in giacche severe e particolari fantasiosi, l'Aristocratico in completi rustici ma di lusso, il Bohémien, coloratissimo, giovane, immaginoso.

Ieri, secondo giorno delle rassegne Pitti Uomo e Uomo Italia, culminato in un gran ballo, cinquecento invitati, a Palazzo Strozzi, il sindaco di Firenze Massimo Bogianckino, con squisita sensibilità, ha acconsentito a consegnare, a Palazzo Vecchio, il primo Premio Pitti Uomo. A cadenza annuale il premio risponde all'esigenza di riconoscere all'industria il suo ruolo determinante nell'espansione e nel prestigio del «made in Italy» maschile nel mondo.

Le chiarine hanno squillato per Ermenegildo Zegna e per Nino Cerruti, grandi industriali che con la loro politica di stilismo e di qualità hanno contribuito al successo di Pitti Uomo nei suoi quindici anni di vita e di un settore, oggi dal saldo attivo con l'estero di 8300 miliardi di lire.

L'internazionalizzazione è stata la strategia di base del Gruppo E. Zegna e della Cerruti, che han puntato sull'export, al passaggio dal solo prodotto tessile all'abbigliamento. Ed è l'obiettivo che Pitti Uomo persegue dall'anno scorso, invitando a sfilare a Firenze stilisti che nel loro Paese hanno raggiunto notorietà e successo.

E' stata quest'anno la volta di Simon Abthasira, un marrocchino che ha studiato a Parigi, prima di trasferirsi a Londra e di lavorare in India come disegnatore di stoffe e che da una produzione di tessuti, senza tempo per tecniche e materiali, aggiornatissimi come colori e disegni realizzati nel Galles, in Francia, è approdato ad una sua linea di abbigliamento, Aricitot.

Da Londra a Barcellona, dove vive e lavora Pedro Morago, l'altro stilista invitato a presentare la sua moda senza schemi, caratterizzata da morbide stoffe, naturali, confortevoli.

Che gli scandali siano necessari, è storia antica. Nella moda poi, specie quella dei giovani, come in Italia, soprattutto in Inghilterra e in America, senza trascurare la Francia. Il piacere del travestimento stavolta, la stravaganza ha un impatto relativo. Tanto più venendo da un Pitti Uomo che il riserbo all'individualismo nel mondo di vestire identifica con l'eleganza nello sport e l'humour nella tradizione.

Ma Ermenegildo Zegna fa parlare di sé più che per le sue giacche a conchiglie, a quadrigliati viola, i cappotti come tappeti, i già settecenteschi con una fitta sfilza di bottoni in madreperla candida, i pantaloni ad altissimo risvolto e la caviglia in vista, i completi da sera, giacche a concentriche margherite o dalle stile Art and Crafts di Morris, per il look da giovane, atletico rabbino, impresso ai suoi ragazzi in pantaloni esili e blu, spolverino rigato sottile su nero, abbottonato come una tonaca, sopra la giacca in seta jacquard ed un copricapo nero da reitgioso ebraico.

Pedro Morago è più creativo e crede nei messaggi. Si diverte a mandare in passerella un'armata della pace, la colomba con l'olivo applicata in seta sulle divise di tutte le guerre, ma alterna splendidi spolverini in seta su completi irreprensibili, a giacche nere su larghissimi pantaloni a pieghe che simulano apertamente la gamba e lasciano la lana per apparire in velluto stropicciato, in seta cangiante, la sera, quando scolacchi, derviasi, eunuchi sorvegliantì dell'harem enfatizzano la moda come avventura e l'avventura come un modo di vestire.

Lucia Sollazzo

Sono in gran parte box e abitazioni

Messina, si abbattono 96 costruzioni abusive

MESSINA — La capitaneria di porto di Messina, con l'ausilio di mezzi delle amministrazioni provinciale e comunale, incomincerà martedì la demolizione di 96 costruzioni abusive lungo la costa settentrionale della città, nella spiaggia compresa tra le frazioni Paso e Bant'Agata vicino al lago di Ganzirri.

Si tratta in larga parte di box in muratura o in lamiera adibiti a deposito di barche e materiali da pesca, oltreché di alcune abitazioni.

Una recente indagine disposta dal comandante della capitaneria, Stefano Bartocci, ha consentito di accertare che nei circa 400 chilometri di litorali nella provincia di Messina (incluse le sette Isole Eolie) l'abusivismo edilizio ha raggiunto un livello elevatissimo. Secondo la capitaneria le costruzioni abusive lungo le coste messinesi sono più di diecimila.

Quattro mesi addietro la capitaneria segnalò questa situazione alla pretura con una dettagliata relazione. Adesso il comandante Bartocci ha ordinato le prime 96 demolizioni.

Bocciata la delibera a Palermo su 550 alloggi

PALERMO — Una delibera del Comune di Palermo per la costruzione di 550 alloggi popolari (costo preventivato 45 miliardi) è stata bocciata dall'organo di vigilanza sugli atti amministrativi del Municipio, la Commissione provinciale di controllo.

La Giunta comunale riteneva di poter procedere alla costruzione delle case popolari mediante appalto-concorso, ma l'organo tutorio ha negato questa possibilità.

Lentini, senza casa perderanno i 4 figli

LENTINI — I coniugi Giovanna e Giovanni Torre, di 34 e 35 anni, hanno chiesto al sindaco di Lentini la concessione «immediata» di un alloggio popolare, senza il quale rischiano di perdere per sempre i loro quattro figli.

Il tribunale dei minori ha già affidato i bambini — Giuseppe di 11 anni, Katia di 12, Gianluca di 6 e Suzurra di 4 — a due famiglie del mantovano, dopo avere constatato il grado di indigenza dei genitori ed una grave malattia della madre (risalente all'epoca del quarto parto).

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

A soli giovani 20-30 anni, cultura media superiore minimo diploma, disponibilità immediata, società cattolica offre corso professionale gratuito ed inserimento nel proprio settore commerciale esterno e di vendi bretti. Presentarsi lunedì, ore 9-12 / 15-18, in via Donati 15 - Ivrea.

AFFERMATA società sede Firenze operante livello nazionale ricerca due funzionari da inserire proprio organico. L'inquadramento avviene nel ricevere positiva risultanza presso enti decentrati secondo programmi elaborati dalla direzione. Data l'assenza temporanea di una mansione il nostro candidato dovrà essere un forte venditore incline al proselitismo, cultura e aderente personalità. Requisito indispensabile sarà disponibilità ottimali spostamenti periodici residenza. Offresi trattamento economico tale da interessare candidature più qualificate, comunque non inferiore ai 60 milioni annui. Presentarsi martedì 14 gennaio ore 15-19: Hotel Jolly Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104 - Torino (chiedere signor Debiasi).

AGENZIA di pubblicità ricerca soggetti con mansioni di individuazione di aziende potenziali clienti, contatto e gestione. Richiede esperienza analoga in agenzia od in azienda (come venditore). Offre ambiente e retribuzione stimolanti ed ampie possibilità di crescita. Tel. 011 510.109.

ARCHITETTI GEOMETRI

da avviare nel settore compra/vendita immobiliare società a livello nazionale ricerca per la sede di Torino. Gradita precedente esperienza nel settore. Offresi assunzione diretta CCNL e l'inserimento in una delle primarie società italiane. Reali prospettive di carriera. Inviare curriculum a: «Pubblimpresa 516 — 10100 Torino».

ATTORI amici aspiranti 13-60enni cercansi per serial televisivo L'ereditiera detective. Scrivere subito Mediaset Internazionale, via Salaria 90, Roma.

AZIENDA commerciale enorme potenzialità cerca alter ego amministratore cultura amministrativa con acuta esperienza amministrativa e commerciale e/o tecnica settore trattamento acque primarie ed aria. Grande rapporto collaborazione commissione. Scrivere: Devero s.r.l., via Matteo Bandello 12 - 10156 Torino.

AZIENDA di rilevante dimensione e notorietà nome inserisce subito nel proprio settore commerciale un agente/rice/a. Si richiede: buona cultura, età 24-45, disposizione per mansioni pubbliche relazioni. Fisso più incentivi garantiranno un guadagno di sicuro interesse. Telefonare solo per appuntamento 747.0551.

AZIENDA leader cerca per ampliamento organico 1 segretaria/o, 1 tirocinio, 3 funzionari. Presentarsi lunedì in via C. Vigliani 63, Torino, Dea Italia ore 9.

CENTRO immobiliare ricerca amministratori condominiali con provata esperienza commerciale elevata serietà morale professionale. Presentarsi ore ufficio mattino 9-12, via G. Giusti n. 3.

CERCASI capo officina riparatori stampaggio materie plastiche. Tel. 606.687.24 ore ufficio.

COMMISSIONARIA auto primaria marca cerca giovane esperto produttore per nuove linee assicurazione. Tel. ore ufficio 45.741.

CORRISPONDENTE con esperienza organizzazione ufficio commerciale offerta conoscenza perfetta scritta lingue francese inglese ricerca azienda operante quale le Mode di casa settore calzature macchine utensili ed affini. Curriculum referenze a: Rancati, corso Monlalvecchio 46, Torino.

DITTA assume ambosessi per lieve lavoro di vendita organizzata. Tel. 545.729 - 533.077 ore ufficio.

DITTA di zona ricerca un venditore/trice settore di cultura media, automunito, forte iniziativa, offresi trattamento commisurato alla effettiva capacità. Tel. per appuntamento al 506.464.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica (settore stampaggio a freddo) ubicata nella prima cintura di Torino, ricerca capo squadra stampaggio; capo squadra montaggio; operatori/montatori. Si richiedono serietà, disponibilità e competenza specifica esperienziale. Si garantisce ottimo trattamento economico e normativo. Scrivere a: «Pubblimpresa 5417 | 10100 Torino.

MEDIA industria elettromeccanica cerca intermediario per proprio stabilimento prima cintura Torino. Scrivere Pubblimpresa 8237 - 10100 Torino.

PER ampliamento ufficio pubblicitario di Torino Soc. Krones Europea Spa assume immediatamente 3 elementi entrambi sotto 21 anni per 27 ore con mansioni di informazione pubblicitaria per interviste in ambienti professionali su aggiornamenti professionali della società. Richiedesi disponibilità immediata, cultura superiore, dinamismo. Orario lavoro 9,30-12,30/ 15,30-18,30 offresi stipendio base mensile L. 1 milione, rimborso spese, inquadramento legge, assicurazione immediata. Telefonare per appuntamento solo lunedì 13-1-86 al 670.442.

PER azienda ufficio a Torino professionista cerca segretaria. Telefonare 0141 781.282 oggi 18-20.

PRATICA paghe e contributi da studio professionale cercasi. Tel. 748.62.80.

PRIMARIA società di leasing assume impiegata con esperienza commerciale e amministrativa. Disponga di referenze comprovabile titolo preferenziale. Tel. ore ufficio 517.461.

RAGIONIERA/E cercasi presso ufficio provinciale settore immobiliare/bancario. Scrivere «Pubblimpresa 518 — 10100 Torino».

RAGIONIERA/E con ottima conoscenza gradita conoscenza uso calcolatori e macchine ufficio, non escluso primo impiego. Scrivere a E.M.G. casella postale 542 - Torino centro.

RAGIONIERA/E esperienza contabilità ordinaria bilanci Iva e dichiarazioni cerca industria zona Moncalieri. Scrivere «Pubblimpresa 517 — 10100 Torino».

RAGIONIERA/E trentenne decennale esperienza consulting generale cerca impiego. Tel. 340 8777.

SOCIETA' commerciale settore settore oli combustibili e riscaldamento assume ragioniera/e preferibile/a corrispettivo automunito/a in grado di gestire a completo tutta la contabilità e quanto è inerente compresi i bilanci. Buon trattamento economico. Si prega di non rispondere senza i requisiti richiesti. Specificare mansioni ed incarichi ricoperti. Scrivere «Pubblimpresa 520 — 10100 Torino».

SOCIETA' commerciale operante settore impiegato/a tedesco, spagnolo inglese. Scrivere Eserider, corso Dante 2 — 10134 Torino.

SOCIETA' immobiliare ricerca funzionari qualificato esperti capacità organizzative offresi fisso. Tel. 749.3088.

SOCIETA' importante nazionale cerca giovani funzionari per conclusione iniziative di vendita, su nominativi di persone già interessate all'acquisto. Grandi possibilità di guadagno. Richiesto ideale, inquadramento Enasarco. Tel. ore ufficio 011 878.282.

SOCIETA' operante in campo nazionale nel settore dei servizi cerca per propria filiale di Torino diplomato/a da avviare a mansioni di tecnico venditore da svolgersi in Liguria. Inviare dettagliato curriculum a: «Pubblimpresa 8412 — 10100 Torino».

S.P.A. selezione funzionario/a per inserimento ramo commerciale no parte porta inquadramento. Tel. 745.9065.

STUDIO tecnico cerca laureato/a architettura-ingegneria pratico/a disegno e calcolo C.A. Studio Simonetti 800.4562.

WORD Processing espertissima dattilografia parlato inglese, quantica e ristrutturazione commerciale e contabilistiche. Scrivere a: E.M.G. S.p.A., Casella Postale 542 - Torino Centro.

tecnici

CAPO officina con autodine consenta settore combinazioni metallici e carpenteria pratico costruzione macchine automatismi, sviluppo lavoro concorrenza disegno, solo capace cercasi. Tel. 956.3905.

PROGETTISTA elettronico software automazione macchine sistemi industriali cercasi. Scrivere «Pubblimpresa 5360 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A società nazionale in forte sviluppo recessione urgentemente 2 agenti diplomati anche prima esperienza, dopo corso di formazione i prescelti saranno inseriti nell'organizzazione con lavoro programmato tendente allo sviluppo del portafoglio clienti esistente. Si richiede età 25-40 anni, auto propria, serietà. Se interessati, tel. per appuntamento 011 309.0349.

AGENZIA rappresentanze mobili ricerca subagente per vasto regioni provincie Asti Alessandria Cuneo. Tel. 011 865.32.53.

ARCHETIPO Grifes regalo aziendale cerca esclusivisti di zona qualificati per concessionaria. Inviare dettagliato curriculum casella postale 2275 Pisa.

AZIENDA britannica produttrice articoli pubblicità cerca agenti introduttori per Piemonte. Scrivere «Pubblimpresa 44 R — 20123 Milano».

CONCESSIONARIO Olivetti cerca venditore/trice da inserire nella vendita dei registratori di cassa. Tel. 843.629 ore ufficio.

CONCESSIONARIA prestigiosi marchi alimentari e dolciari ricerca agenti per zone di Torino e provincia. Inquadramento Enasarco, portafoglio clienti e provvigioni superiori alla media. Telefonare per appuntamento 011.273.42.48.

CONFEZIONI ed abbigliamento ricerca giovane collaboratore pratico settore di agente zona Piemonte. I nostri agenti sono stati avvisati. Anticipo garantito. Scrivere: «Pubblimpresa 0609 — 10100 Torino».

IMMOBILIARE cerca venditore/trice per esclusivi propri insediamenti in Torino. Dettagliare eventuale esperienza. Scrivere a: Pubblimpresa 5416 - 10100 Torino.

IMPORTANTE azienda in espansione, con una vasta gamma personalizzata di articoli da regalo in silver - golden - pelati, cerca agenti introduttori già impiegati nel settore vendita al dettaglio per il Piemonte. Telefonare, ora ufficio, allo 011 556.1401.

INDUSTRIA cerchiamo assumo immediatamente/a competente disposto vendere dettaglio, disposta viaggiare ed assumersi responsabilità coordinamento settore commerciale per interessanti clientela. Trattamento a convenirsi. Età non superiore ai 40 anni. Curriculum Scrivere Publiman 508 - 14100 Asti.

PARTNERS commercialisti 30-50 anni, provenienza servizi, cultura superiore, cerca importante società di consulenza per rapporto di collaborazione inoltre ad un professionalità. Telefonare 539.254 ore ufficio.

PRIMARIA società immobiliare ricerca agenti autonomi da inserire proprio organico sede Torino Titoli preferenziali diploma di ragioneria o geometri. Offresi corsi di formazione professionale remunerazione incentivante premi di produzione. Tel. per appuntamento 512.012.

PRODUTTORE vini piemontesi cerca rappresentanti Torino e provincia. Tel. (0173) 61.317.

SERRA una grande azienda cerca diplomati rappresentanti settoriali automunti per 10 e provincia. Tel. 443.3790.

S.I.S. azienda leader nel settore servizi in Europa operante in Italia da circa 15 anni per apertura nuove filiali in Torino Novara Vercelli ricerca inserimento n° 3 n° 1 superiore di vendita settore servizi residenza in una delle suddette province che desideri inserirsi in modo duraturo in una società che può consentirgli notevoli guadagni, età richiesta 27-35 anni: è previsto trattamento economico ben correlato alla effettiva capacità ed esperienza. Referenziato n° 4; n° 2 diplomati residenti in una delle suddette province anche prima esperienza; offresi rimborso spese di L. 800 mila mensili più provvigioni per un totale di L. 1 milione 800 mila-2 milioni 200 mila mensili, inquadramento di legge. Il candidato deve possedere i seguenti requisiti: auto propria, età 23-32 anni, libero subito, il colloquio verrà effettuato nelle zone di residenza. Per appuntamento telefonare dalle ore 8,30 alle 12,30 allo 011 619.3103

Società leader proprio settore ricerca persone massima serietà, automunite, libere subito, per ristrutturazione rete vendita. Sicuro preparazione, zona esclusiva, minimo garantito più provvigione, guadagni medi

dai 25 ai 40 milioni

possibilità di carriera.
Zone di interesse: Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli.
Nostri funzionari saranno ad Alessandria, Cuneo e Milano lunedì e martedì prossimi per un colloquio personale ad appuntamento, che potrete fissare telefonando allo 010 41.805 - 42.721
Avvisiamo che i nostri addetti ai telefoni non sono in grado di fornire ulteriori informazioni

9 Lavori a ore

domande

OFFRESI referenziata signora 3-4 ore mattino. Scrivere «Pubblimpresa 8445 — 10100 Torino».

(continua)

CAMURATI il profumiere,
dopo il grande successo di pubblico ottenuto con l'operazione promozionale:

"Se vieni da CAMURATI puoi partire per Rio de Janeiro.
3 viaggi per 2 persone di 10 giorni in hotel di 1ªcategoria"
terminata il 31 dicembre, è lieto di annunciare che:

MERCOLEDI' 15 GENNAIO ORE 17

nel suo punto vendita di via De Sonnaz 13/E avrà luogo l'estrazione delle 3 cartoline vincenti il viaggio a Rio de Janeiro. Il pubblico potrà assistere all' estrazione.
I fortunati vincitori partiranno per Rio de Janeiro il 22 febbraio e torneranno in Italia il 4 marzo.

camurati
il profumiere

TORINO - VIA DE SONNAZ 13E ang. VIA AVOGADRO

AUT. MIN. PP. 4/2/86/1/4 DEL 7-2-86

ECONOMICI

10 Prestazioni consulenze

CONTABILITA' tua aziendale classifica presso brandi revisore contabili offresi lavoro libero proprio domicilio. Tel. 726.7552 - 726.389.

ESEGUIRei lavori d'ufficio al proprio domicilio, massima serietà. Scrivere: Postilcompresa 8427 — 10100 Torino.

11 Baby sitter domande

ASSISTENTE di comunità infantile offresi come baby-sitter o per istituto privato. Telefonare 654.262.

TORINESE offresi come baby sitter con referenze, orario 8-14, o come impiegata dattilografa. Tel. ore pasti 282.408.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autoveicoli commerciali e fuori strada purchè non sinistrati. Cavalieri corso Turati 57, Torino. Tel. 503.033 e via Borgaro 110 Torino, tel. 283.732.

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche semidistrutti massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.343.

AUTOMACCABONE corso Svizzera 63/78 W Iyrgone D lytto naturale, N. Rimini, Mini O, Panda 30S, 127 5m, Visa, UNA, Duna 6 Nuove: Citroën, Renault, Peugeot, Fiat, Lancia. Telefonare 781.843 - 745.213.

C.A.S.
Concessionaria Bmw: vendita, assistenza, ricambi. Via Pinelli 14, telefono 488 277.

CITROEN diesel familiare 7 posti 1982. Autosplendor, telefono 890.546.

DIPENDENTE vende Uno diesel, ambiente, 5 porte, 5 mesi, 5500 km. Telefonare 725.881.

DIPENDENTE vende Ritmo CL set mesi 4 porte 5° marcia km 2500 bellissima. Tel. 360.589

FERRARI 8.B. 512, 83 km 20.000 reali, come nuova, unico proprietario, vendo. Tel. 593.295 - Milanoni.

MATRA Ranch grand raid 1980 con verricello. Autosplendor, telefono 890.546.

MERCEDES 240 diesel 1981 servosterzo Autosplendor, telefono 890.256.

PRISMA diesel 1900-84 metallizzata Concessionaria Rinaldi vende corso Francia 298. Tel. 715.606.

RANGE Rover azzurro metallizzato 4 porte perfette condizioni di meccanica e carrozzeria con kit gli accessori più sofisticato e ammirato. Tel. 011 841.080 - 839.242.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo, corso Raffaello 3, tel. 856.501.

TRANSIT gran volume 1980 motore nuovo Autosplendor, telefono 890.256.

TURBO Delta HF 84 rateizzazione 4 L. 13 milioni 500 mila. Concessionaria Rinaldi vende corso Francia 298. Tel. 715.606.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. AVVOCATO ricerca acquisto per figlia in contanti assolutamente da privato 2-3 camere servizi. Tel. 502.145.

A.A. COMMERCIANTE acquista libero 2/3 camere cucina servizi in Torino pagamento contanti. Tel. 707.0125.

A. DOCENTE universitario acquista in contanti Torino alloggio 2-3 camere occasion. Tel. 557.6270 pomeriggio.

A. MEDICO dentista compra da privato alloggio recente di 3-4 camere servizi in Torino. Tel. 441.734 pera.

A. PROFESSIONISTA acquista da privato alloggio libero recente, 3-4 camere, servizi, in Torino. Telefonare 504.770.

ABBIAMO

numerosi richiesti di appartamenti liberi e occupati in prima cintura Torino. Pagamento contanti. Gabetti, corso Galileo Ferraris 80, tel. 6787. Aperti anche il sabato pomeriggio.

ABBISOGNA libero camera tinello piano rialzo alto zt S. Rita e limitrofi saldo rapidamente. Tel. 507.834.

ACQUISTASI alloggi signorili, Crocetta, Cavoretto, S. Rita, pagamento contanti. Tel. 597.774.

ACQUISTASI libero fondi fabbricabile 2 camere tinello cucinino massimo L. 52 milioni. Tel. 473.0118.

ACQUISTASI urgentemente bassa Val di Susa rustico o casetta anche da ristrutturare con terreno. Esim 953.4307.

ACQUISTASI 3 camere tinello ingresso bagno sui 100 mq anche occupato tra S. Rita e Vanaria. Tel. 850.4096.

ACQUISTO alloggio 2 camere tinello cucinino, massimo 25 anni. Tel. 538.732 negozio, tel. 640.7437 pasti.

ACQUISTO in Torino alloggio recente di 1-2 camere tinello cucinino libero entro 9 mesi, contanti. Tel. 558.657.

ACQUISTO libero camere tinello anche da ristrutturare zona verde L. 27 milioni pagamento contanti. Tel. 532.408.

ACQUISTO per urgente inserimento alloggio già rimodernato in casa decorosa pago contanti. Tel. 516.075.

ACQUISTO privatamente: salone 3-4 camera cucina servizi signorile in prossima Crocetta, Francia. Tel. 447.0096.

ACQUISTO privato alloggio libero entro giugno (Torino - Zona corrotta ai servizi) pagamento contanti. Tel. 219.889.

ACQUISTO privatamente salone 2 camere cucina preferibili libero in casa di prestigio solo Torino. Tel. 388.269.

ACQUISTO solo da privato alloggio libero in Torino 2-3 vani servizi. Disponibili in contanti. Tel. 581.2977.

APPARTAMENTI, trilocali, bilocali, vita, Esim Casamercato. Pagabilecontanti! Aperta sabato pomeriggio (011) 5596 50non Massimo d'Azeglio 93, Torino.

AVVOCATO acquista in Torino appartamento vani adeguato 3-4 vani servizi in pontenzi. Tel. 819.8171.

BANCARIO acquista alloggio in Torino o prima cintura da ma 80-130 possibilmente con box. Tel. 596.880 - 798.883.

CAUSA stretto acquisto alloggio (anche non libero subito purchè garantito entro maggio) pagamento metà subito saldo consegna chiavi. Tel. 519.269.

CENTRALE anche casa d'epoca cercasi camera cucina o monolocale disponibile L. 25 mila n. Tel. 758.863.

CERCANSI in Moncalieri case villa appartamenti di varie metrature recenti definizioni in contanti. Orivalti 640.6326.

CERCHIAMO

in precollina a Crocetta appartamento di gli ultimi 2-3 camere cucina servizi, ristrutturazione immediata. Gabetti, corso Galileo Ferraris 80, tel. 6787. Aperti anche il sabato pomeriggio.

CON urgenza compro alloggio libero in Torino camera tinello o 2 camere cucina bagno pago contanti. Tel. 379.789.

CONSULCASE 740.852 acquista direttamente alloggi liberi in Torino anche da ristrutturare rapide definizioni.

DA privato acquisto libero Torino o prima cintura 2/3 camere cucina servizi pagamento contanti. Tel. 320.095.

GRIMALDI TORINO
corso Re Umberto 54 tel. 505.917 cerca appartamenti vita capace anche da ristrutturare in città e prima cintura.

INV-IMM ricerca in Torino e provincia stabile composto di vari alloggi anche occupati. Tel. 516.283 - 518.085.

PER acquisto in alloggio cerco da privato pagamento contanti 130-200 mq in casa signorile in Torino. Tel. 778.334.

PROFESSIONISTA acquista zona Crocetta salone 3-4 camere cucina servizi box ventilato. Tel. 500.346.

PROFESSIONISTA acquista in Torino alloggio 2-3 camere cucina servizi casa recente pagamento contanti. Tel. (019) 806.493.

RAPPRESENTANTE cerca alloggio libero in casa decorosa da mq 100 a 150 possibilmente zona centrale. Tel. 696.1136.

RICERCASI privatamente 2 camere cucina libero da ristrutturare disponibile L. 42 milioni. Tel. 835.18*.

SALA 2-3 camere, cucina, servizi ricercheremo in Torino, tre-zona, tel. 516.283 - 518.085.

SIGNORILE acquistasi zona semicentrale camere tinello con servizi pagamento veloce contanti. Tel. 738.888.

SOCIETA' acquista intero stabile libero occupato Torino provincia anche con rilievo quote societarie trattative riservate. Scrivere «Pubblicompass 521 — 10100 Torino».

SPOSI acquistano alloggio libero a Torino entro aprile camere tinello servizi, contanti. Tel. 0125.84.933.

S.T.I. immobiliare cerca per conto clienti alloggi anche manomessa libertà e prezzi convenienti. Telefonare 641.3878.

UNDE libero in Torino camere tinello servizi anche da ristrutturare in casa decorosa con terrno Tel. 491.114.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARE unico corso Ferrucci splendida posizione piano alto ultimo soleggiato 2 camere cucina servizi mq 100, L. 88 milioni. Fiduciaria, tel. 509.606.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero corso Francia presso piazza Rivoli signorile ottimo soggiorno 2 camere cucina biservizi cantina mq 130, L. 135 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero zona piazza Rivoli signorile piano alto 2 camere tinello servizi, L. 78 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero zona Aurora-Rossini signorile 5° piano camere tinello servizi mq 80, L. 48 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero corso S. Rita via Gorizia recente 2 camere tinello servizi mq 85, L. 78 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero piazza Statuto ottimo soleggiato in blocco su 3 lati mq 750 totali abitabili corrito magazzino posto carraio, L. 300 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero Crocetta corso Turati in prestigioso residenza 1970 signorilissimo: salottino 3 camere cucina biservizi box, L. 210 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero Crocetta presso corso Duca prestigioso attico casa Rosetta 71: salottino 2 camere cucina biservizi splendido terrazzo mq 130 vista collina, L. 208 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero signorile zona 5: Paolo presso grattacielo Lancia ottimamente rifinito: 3 camere tinello servizi mq 80, L. 78 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero splendido corso Brunelleschi camere tinello cucinino servizi mq 80, L. 44 milioni.

A.A.A. GENERALI A 360.673 liberi corso Francia Stabio stessa casa: salottino 2/3/4 camere servizi anche uffici.

A.A.A. GENERALI B 333.470 adiacente corso Francia signorile salottino 2 camere tinello cucinino biservizi mq 130.

A.A.A. GENERALI C 360.673 libero corso Lombardia signorile ampio 2 camere tinello cucinino servizi volendo box.

A.A.A. GENERALI D 333.470 libero M. Campagna ristrutturato ampio camera tinello cucinino servizi cantina mq 90.

A.A.A. GENERALI E 360.673 libero Caselle Vias adiacente corso Francia 2 camere tinello cucinino servizi box.

A.A. AFFARE Moncalieri libero recente piano alto camera tinello cucinino servizi mq 80 L. 40 milioni. Cahm 747.772.

A.A. RENECASA 502.773 - 566.213 libero Taborina ampio 2 camere cucina servizi mq 85 L. 83 milioni.

A.A. RENECASA 502.773 - 566.213 libero Lussino camera tinello cucinino servizi mq 60 L. 46 milioni.

A.A. RENECASA 502.773 attico libero zona Millefonti 3 camere tinello cucinino servizi terrazzo mq 90 L. 53 milioni.

A.A. RENECASA 502.773 libero Rivoli signorile salone 2 camere cucina 2 servizi box mq 120, L. 94 milioni a mutuo.

A.B. BENECASA 566.213 Grugliasco (Viale Oransec) libero signorile 2 camere cucina servizi mq 75, L. 69 milioni.

A.A. CEDICASE A 513.916 libero ottimo corso G. Cesare ristrutturato camera cucina servizi L. 37 milioni 500 mila.

A.A. CEDICASE B 513.917 libero piazza Peyron ottimo 2 camere cucina abitabile servizi ingresso cantina, mq 75.

A.A. CEDICASE C 513.916 libero ottimo corso G. Cesare ristrutturato camera cucina servizi L. 37 milioni 500 mila.

A.A. CEDICASE C 513.918 libero Italia 61 panoramico ampio 2 camere tinello cucinino servizi, mq 85, L. 72 milioni.

A.A. CEDICASE D 513.916 libero corso Cosenza luminoso salottino camera tinello cucinino servizi L. 89 milioni.

A.A. CEDICASE E 513.917 libero corso Traiana piano alto salone 2 camere cucinotta servizi posto auto L. 86 milioni.

A.A. CEDICASE F 513.918 libero presso corso A. Claudio ottimo salottino 2 camere cucina servizi mq 120 L. 95 milioni.

A.A. CEDICASE G 513.916 libero Crocetta luminoso salone 2 camere cucinotta servizi ingresso cantina L. 82 milioni.

A.A. CORSO Francia Rivoli libero recente splendido salottino 2 camere cucina biservizi L. 105 milioni Cahm 748.744.

A.A. L. 26 milioni via Principessa Clotilde fermo ascensore camere cucina 2 servizi Studio RD. Vende tel. 532.711.

A.A. MULTICASE 553.148 libero piazza Chironi 2 camere cucina servizi cantina ascensore alternativa L. 36 milioni.

A.A. MULTICASE 548.185 Rivoli in villa salottino 2 camere cucina 3 servizi taverniccia mansarda box L. 153 milioni.

A.A. MULTICASE 553.427 libero Aeroporto ottimo 3 camere cucina servizi cantina L. 64 milioni splendo box.

A.A. MULTICASE 548.185 libero S. Rita signorile salottino 3 camere cucina biservizi servizio box L. 180 milioni.

A. S. RITA libero ampio camere tinello cucinino ascensore L. 44 milioni possibilità mutuo. Tel. 687.834.

A. Via Cassino libero dicembre 2/3, balconino 2 camere cucinotta bagno, L. 100 milioni. Tel. BAP 752.096.

A. Via Mazzini (corso Cavour) libero signorile d'epoca salone 3 camere cucina bagno. Tel. BAP 752.096.

A. Via Nizza libero 2 camere cucina abitabile ingresso bagno totalmente rifatto L. 50 milioni più mutuo. Tel. 687.834.

A. Via Facchetti libero camere tinello ingresso bagno lusso ristrutturato L. 38 milioni. Tel. 687.834.

A Grandezza signorile libero 4 camere cucina biservizi box, prezzo di realizzo pagamento agevolato. Sig 532.080.

A 2 km da Giaveno libera villa nuova mansarda tavernetta giardino box dolcioni. Esim 858.5459.

A 30 minuti dal centro di Torino a 10 minuti dal lago di Avigliana nel verde del Gpd «La Fronda» (Buttigliera) vendiamo ultima, villa con giardino in completo di tinte e scelta. Ingresso, soggiorno sala pranzo, cucina, 4 camere, pluriservizi. Ampia mansarda. Giardino. 2 posti auto. Per informazioni IPI 511.362.

ADIACENTE corso Vercelli-ottimo alloggio 4 camere e cucina abitabile, molto luminoso, casa prestigiosa, adatta anche ufficio, doppi servizi camera, soffitte vendiamo no intermediari. Tel. 544.867 ore pasti o serali.

ADIACENTE corso Malta/Bixio libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 61 milioni dilazionabili. Tel. 380.331 A. Gueli.

ADIACENTE corso Regina libero ampio 2 camere tinello cucinino L. 58 milioni. Nordimmobili 748.000.

ADIACENTE corso S. Maurizio libero 2 camere cucinino bagno L. 39 milioni dilazionabili. Tel. 530.163.

ADIACENTE corso Brunelleschi libero 3 camere cucina bagno territo L. 33 milioni da rist. Esim 437.741.

ADIACENTE corso Traiana libero recente camera tinello cucinino bagno affare, L. 44 milioni. Tel. 532.409.

ADIACENTE piazza Bengasi libero: camera tinello cucinino servizi, L. 43 milioni. Normimobiliari 80, tel. 740.270.

ADIACENTE piazza Respighi libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 60 milioni. Nord immobili 80. Tel. 740.270.

ADIACENTE piazza Statuto libero camere tinello cucinino bagno fermo L. 22 milioni più mutuo. Tel. 530.163.

ADIACENTE piazza Bengasi libero recente 2 camere cucinotta bagno. L. 54 milioni dilazionabili. Tel. 533.405.

ADIACENZE corso Sebastopoli piano alto occupato salottino 2 camere cucina 2 servizi box. Banca Dati 506.848.

ADIACENZE Molinetta intesa casa libero ingresso 2 camere cucina servizi cantina L. 24 milioni Mediocasa 389.183.

ALLOGGETTO via Giolenti - Corso Sommeiller camera cucina vuoto L. 16 milioni Aurea 596.607 - 597.774.

ALLOGGIO in panoramica corso Moncalieri (Fiorcardo) libero salone camera tinello cucinino bagno box pari 2-3 auto L. 115 milioni. Tel. 530.163.

ALLOGGIO libero appartino (via Monginevro) 1 camera tinello tutti i servizi a piano rialzo ascensore Capello 480.802.

ALLOGGIO libero signorile (via Tripoli) 1 camera spaziosa 1 camera piccola cucina occasione Capello 480.802.

ALLOGGIO libero (corso Agnelli - Mirafiori) salone 3 camere cucina palazzo bagno. Anche permuta. Tel. 548.426.

ALL'87 via Monginevro libero 2 camere cucina servizi 29 milioni, altro occupato 21 milioni. Mediocasa 389.183.

ALPIGNANO libero ristrutturato luminoso 2 camere tinello cucinino servizi accomodo prezzo Esim 858.5459.

ALPIGNANO libero via Cavour recente camera cucinotta bagno L. 27 milioni. Fallia & Bertinetto. Tel. 741.2874.

AMPIO corso Novara libero recente camera tinello cucinino servizi. Nord immobili 80, telefono 749.8000.

AMPIO S. Paolo libero 3 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 72 milioni rialzo. Tel. 687.834.

APPARTAMENTO a Cascine Vica recente occupato 2 camere tinello terme bagno ascensore L. 39 milioni. Tel. 598.782

APPARTAMENTO via Mazzini - Via Lagrange 1° piano mq 170 vuoto L. 148 milioni. Aurea 596.607 - 597.774.

APPARTAMENTO libero signorile (presso corso Montevecchio) salone 3 camere cucina biservizi. Capello 480.209.

ATTENZIONE a prorogato lo sconto del 10% sul prezzo dei nuovi alloggi di 3 camere e cucina siti in Orbassano via Monti 11, vasto in loco di parcheggio anche pagato. Sig 532.080 - 901 2319.

ATTICO corso Agnelli libero 3 camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo L. 75 milioni. Tel. 532.409.

ATTICO Crocetta libero salone camera cucina servizi ampio terrazzo in stabile del 1973 signorile I.B.L. 445.433.

ATTICO libero S. Rita (via Bardi) 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo L. 55 milioni. Grimaldi 506.464.

ATTICO libero presso corso Raffaello stabile signorile saloncino 3 camere cucina biservizi. Tel. 348.586.

ATTICO libero via Lanzo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore terma ampia terrazza. Tel. 447.4846

ATTICO libero via Perrucino 3 camere camerata cucinino servizi terrazzo L. 98 milioni. Grimaldi 506.464.

ATTICO Parella libero piano ottimo 2 camere cucina servizi cantina e mansarda collegabile. I.B.L. 445.433

BARRIERA MILANO
corso Giulio Cesare libero in solida costruzione, ristrutturato camera cucina bagno. Gabetti, tel. 6787.

BARRIERA MILANO
via Bologna libero 2 camere cucina bagno, box possibilità mutuo. Gabetti, telefono 6787.

BARRIERA Milano libero via Lanzi ottimo camera cucina servizi, L. 28 milioni. Mutuo. Casamercatodue 746.293

BARRIERA Milano libero piano 4° recente ascens. camera tinello cucinino bagno Agevolazioni Tel. BAP 752.096.

BEINASCO
libero recentissimo: camera tinello cucinino bagno ripostiglio piano alto L. 44 milioni. Gabetti, tel. 6787.

BEINASCO vendesi libero alloggio di 3 camere tinello cucinino e bagno. G.E.A. 541.464.

BORGARO Torinese libero recente signorile 2 camere tinello cucinino servizi L. 62 milioni. Grimaldi 506.464.

BORGATA Vittoria libero ingresso camera cucina servizi sufficienti L. 15 milioni. Tel Edil Fiduciaria 513.853.

BORGATA VITTORIA
via Sospello libero ristrutturato: 3 camere, tinello, cucinino, bagno. Gabetti, telefono 6787.

BORGO VITTORIA
via Giachino libero ristrutturato: 3 camere cucina bagno cantina possibilità mutuo. Gabetti, tel. 6787.

BORGATA VITTORIA
via Lorenzini recente spazioso piano alto: camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti, tel. 6787.

CAMPODOGLIO ottimo, piano rialzato un grosso salottino 2 camere servizi studio signorile D'Azeglio 857.944.

CARMAGNOLA libero recente ingresso soggiorno camera cucinotta servizi terrazzo mq L. 78 milioni disponi. Tel. 447.4844

CASABIANCA
zona Cit Turin via Cigna 2 camere e cucina servizi ascensore box. Dilazioni pagamento

CASABIANCA libero Madison Sud ottimo 3 camere cucina biservizi piano 7°, L. 82 milioni rateali. Tel 531.008.

CASABIANCA libero zona Università ottima casa d'epoca camera tinello cucinino servizi L. 38 milioni. Tel 531.310.

CASABIANCA libero Borgata Lesna signorili 2 camere cucina bagno L. 70 milioni stesso piano 3 camere cucina bagno L. 90 milioni dilazioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero piazza Derna signorile 2 camere tinello cucinino servizi L. 73 milioni rateali. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero perdasdefogu Grugliasco recente 2 camere cucina servizi box autorizzato L. 42 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero B. Milano camera cucina bagno L. 28 milioni, volendo abbinabile camera cucina. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero zona Dogliani 2 camere cucina servizi, piano 5° no ascensore L. 26 milioni. Tel. 531.310

CASABIANCA libero Grugliasco attico di recentissimo 2 camere tinello cucinino servizi L. 54 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero zona piazza Reggimento camera tinello servizi piano 1°, L. 33 milioni. rateali. Tel. 531.310

CASABIANCA 531.008 libero signorile zona lungo Po Antonelli camere cucinotta servizi piano rialzato L. 33 milioni.

CASABIANCA 531.310 libero corso G. Cesare camera cucina servizio L. 15 milioni dilazionabile con mutuo bancario.

CASAMERCATO A 5586 libero corso Traiana (Lingotto) ingresso soggiorno camera cucina servizi. Giardino condominiale posteriore. Massime rateazioni.

CASAMERCATO B 5586 libero 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi completa. Ascens. salotto pomeriggio.

CASAMERCATO 5586 libero Nichelino via Vernea 7 camere cucina abitabile servizi terrazzo. Ristrutturato. Mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero via Arnad (Pozzo Strada) 2 camere tinello cucinino servizi. Massime rateazioni.

CASAMERCATO 5586 libero corso Piacenza (S. Rita) salone 2 camere cucina 2 servizi posto auto. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Genova prestigioso con mansarda salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi. Permute.

CASAMERCATO 5586 libero Brandizzo via Cena 2 camere e cucina servizi ampio box. Dilazioni pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero corso Francia camere tinello cucinino servizi. Massime rateazioni rateizzate.

CASAMERCATO 5586 libero via Passo Buole camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Oropa (Vanchiglia) camera cucina angolo cottura servizi, 5° piano ascensore. Mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero via Cavaglià (Crocetta) 2 camere angolo cottura servizi. Ristrutturato comprensivo.

CASAMERCATO 5586 libero via Tripoli (S. Rita) 2 camere tinello cucinino servizi. Ampie rateazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Cagliari Cascine Vica Cumiana 2 camere cucina abitabile servizi. Quartino condominiale. Mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero via Milano (centro) 5 camere cucina doppi servizi cantina posto auto Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Cardinal Maurizio (Borgo Po) 2 camere tinello cucinino servizi. Ristrutturato.

CASAMERCATO 5586 libero corso Unione Sovietica 3 camere cucina servizi. Prezzo ampiamente dilazionabile.

CASAMERCATO 5586 libero via Leonardo Fea (Borgo Vittoria) camera tinello cucinino servizi. Ristrutturato.

CASAMERCATO 5586 libero via Peyrona (Mirafiori) camera tinello cucinino servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Ostana (Vanchiglietta) attico 3 camere cucina servizi terrazzo Dilazioni.

CASASTANDAR 546.344 libero Barriera di Milano 2 camere cucina bagno terrazzo vendibile. Mutuo e dilazioni.

CASASTANDAR 546.344 in via Po libero, rinnovo e nuovo 2 camere, cucine, bagno, L. 32 milioni a mutuo

CASASTANDAR 547.866 libero corso B. Maurizio in elegante casa 1883, salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni. Mutuo

CASASTANDAR 546.344 libero corso Vercelli rimodernato ottimo camere tinello bagno, 16 milioni a minimo mutuo

CASASTANDAR 547.866 elegante libero in Centro: salone 4 camere cucina 3 bagni ingresso mq 315 terrazzo Mutuo.

CASASTANDAR 547.866 libero piazza Duole 4 camere cucina 2 servizi mq 120 in casa 60. L. 80 milioni a mutuo.

CASASTANDAR 546.344 libero precollina Rivoli via Vecco panoramicissimo salone 2 camere cucina biservizi terrazzo

CASCINE Vica libero recente primo alto soggiorno 2 camere cucina servizi volendo box Esim 853.4307.

CASCINE VICA adiacente corso Francia libero spazioso 2 camere tinello cucinino servizi L. 52 milioni. Tel. 781.073.

CASCINE VICA

complesso «I Viali» via Tevere e corso Francia vendiamo appartamenti costruiti in tradizionale di 1-2-3 camere cucina e servizi. Mutuo agevolato e contanti dilazionati in più accomod. ufficio sul posto lunedì mercoledì sabato. Edilcasa, tel. 648.184.

CASCINE Vica corso Francia alloggio ultimo piano 3 camere cucina servizi vendo Tel. 325.070 ufficio, 959.3882 casa.

CASETTA a Volvera vicino lago 3 camere cucina terma bagno arredamento asolo a tutto L. 136 milioni. Aurea 749.3535

CASETTA corso Racconigi 100 mq su 2 piani ben vivibile libera con giardino pianino di 100 mq. Il Portico 835.544

CASETTA libera indipendente Collegno 4 vani laboratorio giardino cortile dilazioni. Casamercatodue 746.293

CAVAGNOLO centro soggiorno 2 camere cucina servizi vuoto L. 70 milioni. Aurea 596.607 - 597.774.

CENISIA via Moncalieri termo ascensore 4° piano ingresso 2 camere cucina servizi L. 38 milioni. Grimaldi 506.464

CENTRALE via Pomba (Bodoni) libero ristrutturato soggiorno camera tinello cucinino più 2 camere sopraelcate. L. 140 milioni. Studio Codoni, tel. 535.871.

CENTRALISSIMO libero ampio camera cucina servizi ottimo stato L. 47 milioni dilazionabili. Grimaldi 505.917.

CENTRALISSIMO via Lagrange-Giannelli 1° piano mq 430 splendido dilazioni vuoto L. 350 milioni. Aurea 596.607 - 597.774.

CENTRO CASA 513.831 corso Francia 72 Collegno recente 3 camere tinello cucinino bagno L. 70 milioni. Volendo box.

CENTRO CASA 513.831 corso Monterosa 20 abitabili signorili recenti 1-2 camere tinello bagno. Mutuo 8. Paolo.

CENTRO CASA 513.831 presso piazza Castello signorile terma ascensore portineria 4 camere tinello bagno mq 130.

CENTRO Casa 513.831 via Isernia 2 recenti 4 camere cucina bagno da L. 81 milioni box soffitto L. 17 milioni. Ivi 2%.

CENTRO

Gianfini Lanzarmore via S. Ottaviano libera in casa d'epoca, 3 saloni 3 camere cucina bagno. Gabetti 6787.

CENTRO via C. Alberto libero piano alto salone 2 camere cucina servizi terma ascensore. Sear tel. 309.7600.

CHIERI

Impresa vende direttamente nel centro di Chieri, vicolo Albussano n° 19, vinetta a schiera in parte accogna composta di: 3 camere, salone, cucina, biservizi, mansarda, box, taverniccia, giardino, orto. Personale sul posto anche sabato e domenica mattina. Telefonare 618.599.

CINZANO (TORINO)

nuova villetta pentalocale disimpegno indipendente di mq 160 con giardino mq 2900. Gabetti 6787.

CIRIE' libero nuovo 3 camere salone cucina 2 servizi box riscaldamento autonomo, 850 mila al mq. Casa Nova 920.9705.

CIRIE' via Parzo libero recentissimo in palazzina 3 camere cucina doppi servizi 2 box L. 115 milioni. Fiana & Benincasa. Tel. 741.2874.

COLLEGNO

Borgata Paradiso c. Marietto recente libero luminoso: 3 camere tinello cucinino bagno box. Gabetti 6787.

COLLEGNO

corso Francia libero recentissimo signorile salone 2 camere tinello doppi servizi mq 150 Tecnimmobili 741 073.

COLLEGNO in splendida libero soggiorno 2 camere cucina bagno box L. 67 milioni. Tel. 380.331 A. Gueli.

COLLEGNO in stabile costruzione vendiamo alloggi di diverse metrature. G.E.A. 541.512.

COLLEGNO nuovo per consegna in estate salone 4 camere cucina biservizi su 2 piani terma autonoma box. T. 780.3080

COLLINA Moncalieri libero su 2 piani salone 3 camere cucina, biservizi box giardino terrazzo. Grimaldi 640.8326

CONIM 447.5787 minialloggio libero Mirafiori mq 38 in bella casa del 1976 luminosissimo 4° piano L. 28 milioni.

CONIM 447.5787 libero corso Duca degli Abruzzi (presso) soleggiato 3 camere cucina mq 110 con ascensore.

CONIM 447.5786 libero Francesco via Torino 2 camere tinello bagno mq 80 casa 1971 piano 3°, affare L. 68 milioni.

CONIM 447.5784 piazza S. Rita libero soleggiato 3 camere tinello 2 bagni mq 145 luminoso 4° piano ascensore.

CONIM 447.5786 libero corso G. Cesare ottimo 3 camere camerata cucina bagno 2° piano, affare L. 53 milioni.

CONIM 447.5784 libero c. Francia Cascine Vica 3 camere cucinotta bagno mq 85 piano 4° bella casa 1985 box auto.

CONIM 447.5784 libero v. Monginevro (Lesna) 2 camere cucinotta bagno mq 70 casa 1958 L. 50 milioni rateabili.

CONIM 447.5784 libero presso p. Adriano luminoso 3 camere cucina bagno mq 100 ristrutturato L. 66 milioni.

CONSULCASE 740.852 adiacente piazza Bernini via Rosta libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 78 milioni.

CONSULCASE 740.852 adiacente corso Belgio via Rosta libero recente [illegible] tinello cucinino L. 45 milioni.

CONSULEDILE A 533.322 piazza Vittorio 7 (via Bonfanti) camere cucina bagno; 2 camere tinello cucinino bagno; 4 camere tinello cucinino doppi servizi.

CONSULEDILE 533.322 via Fratelli Carle salone 2 camere cucina ingresso bagno cantina e sottosuolo L. 95 milioni.

COOPERATIVA edilizia cerca soci per costruzione casa signorile zona Barca Mirafiori agevolato. Tel. 576.307 - 882.423

COOPERATIVA

[illegible] alloggi bella cintura Torino pagamento avanzamento lavori, mutui. Telefonare 779.657.

COOPERATIVA vende in Venaria appartamenti di 2-3 camere cucina servizi in costruzione. Tel. M.R. 749.9902.

CORSO Agnelli libero ottimo soggiorno camera cucina servizi testimonio ristrutturato L. 83 milioni. Grimaldi 506.917.

CORSO Agnelli libero recentissimo centrale a metano ingresso camera cucina servizi L. 36 milioni. Grimaldi 506.464.

CORSO Agnelli libero recente camera tinello cucinino ingresso bagno. L. 48 milioni. Tel. 532.409

CORSO Belgio libero luminoso appartamento 4 camere a cucina, 21 milioni, pagamento dilazionato. Grimaldi 506.917.

CORSO Belgio libero ristrutturato 3° piano camera cucina servizi 2 anni L. 37 milioni. Grimaldi 506.464.

CORSO Brunelleschi libero panoramico 2 camere cucina abitabile servizi ottimo stato Immobiliare Associati 715.548.

CORSO De Gasperi vendo alloggio signorile in casa d'epoca di mq 130. Per informazioni telefonare al 597.049.

CORSO ERNAUDI

in stabile signorile d'epoca luminoso 3 saloni 3 camere tripli servizi L. 335 milioni. Rimmobili Esim 505.917.

CORSO Einaudi appartamento signorile grande ingresso salone 4 camere cucina doppi servizi mq 340 vuoto L. 465 milioni. Aurea 596.607 - 597.774.

CORSO Francia sopra Bernini prestigioso libero recentissimo 230 mq piano alto termo ascensore. Esim 447.1258.

CORSO Francia presso piazza Massaua camere tinello cucinino bagno tutto nuovo L. 38 milioni dilazionabili. Tel. 339.701.

CORSO G. Cesare 181 ristrutturato 2 camere cucina servizi terma ascensore disponibili box auto. Mediocasa 389.183.

CORSO G. Cesare piano 2° salone 2 camere cucina doppi servizi vuoto L. 105 milioni. Aurea 596.607 - 597.774.

CORSO Giambone, libero presto, piano alto luminoso 3 camere tinello cucinino ascensore riscaldamento. Tel. 531.005.

CORSO Grosseto libero ristrutturato camera cucina ingresso semi bagno accampare. L. 31 milioni. TEL. 309.6606

CORSO Lombardia libero camera cucina servizio. L. 28 milioni, sufficienti L. 6 milioni contanti. Tel. 339.701

CORSO MONCALIERI

splendida piazza Zara libero in casa d'epoca: salone 3 camere cucina doppi servizi. Gabetti, tel. 6787.

CORSO Monregalpa libero buona stato ingresso camera cucina servizi L. 30 milioni. Immobiliari Associati 715.548

CORSO Orbassano (piazza Cattaneo) libero spazioso recente 1 camera tinello cucinino servizi Tecnimmobili 741.073.

CORSO Peschiera salottino 3 camere cucina servizi box L. 165 milioni dilazionamento. Studio RD. 535.211 - 532.711.

CORSO Potenza libero recente camera tinello cucinino servizi 4° piano ascensore. Casamercatodue 746.293.

CORSO Racconigi - piazza Rebaudengo ristrutt camera cucina servizi vuoto L. 36 milioni Aurea 596.607 - 597.774.

CORSO Re Umberto appartamento signorile 1° piano mq 280 vuoto L. 425 milioni. Aurea 596.607 - 597.774.

CORSO Regina 221 stabile d'epoca libri occupati 2/3 camere posti interessanti dilazioni. Studio Riccobon 447.3076.

CORSO Regina presso corso Tassoni libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 72 milioni. Abitare Torino 833.269.

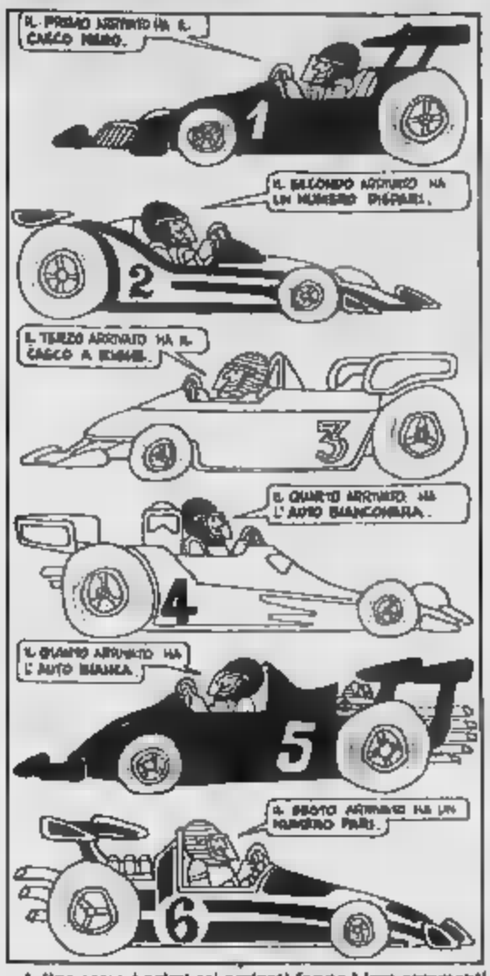
CORSO Regina-Palestro libero signorile salone 2 camere cucina ingresso biservizi box. Studio Riccobon 447.3076.

CORSO Stati Uniti via Massena libero cucina abitabile camere bagno prezzo interessante Studio Riccobon 447.3076.

CORSO Svizzera elegante signorile ingresso 2 camere tinello cucinino doppi servizi ottimo stato. Il Portico 835.544.

CORSO Tortona (Vanchiglia) libero: 4 camere cucina angolo cottura 2 bagni. Mutuo, permute.

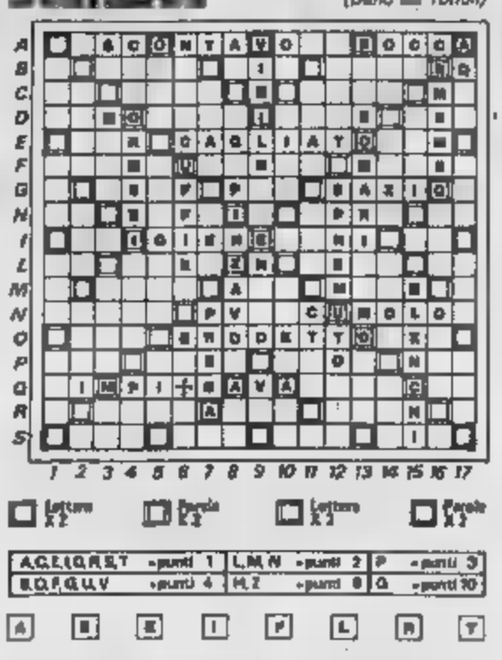
Gran Premio



A fine corsa i primi sei arrivati fanno i loro commenti sulla gara. Dite l'esatto ordine d'arrivo, tenendo conto che nessuno ■ è piazzato ■■■ posizione ■■ numero che porta (d. r.).

Scrabble

(Dario ■■ Toffoli)



■ Lettera X2	■ Parola X2	■ Lettera X3	■ Parola X3

A,C,E,I,O,R,S,T	=punti 1	L,M,N	=punti 2	P	=punti 3		
B,D,F,G,U,V	=punti 4	H,Z	=punti 8	Q	=punti 10		
A	B	E	I	F	L	R	T

Un'interessante differenza di regolamento ■■ ■ Scarabeo e ■ suo progenitore ■■■■ (il famoso gioco di parole concepito negli ■■ 30 dall'americano Alfred Butts) è la seguente: nello Scrabble il jolly (che nello ■■■■ si chiama «scarabeo») una volta deposto ■■■ può più essere rilevato ■■ tavoliere e rimesso in gioco con un altro significato.

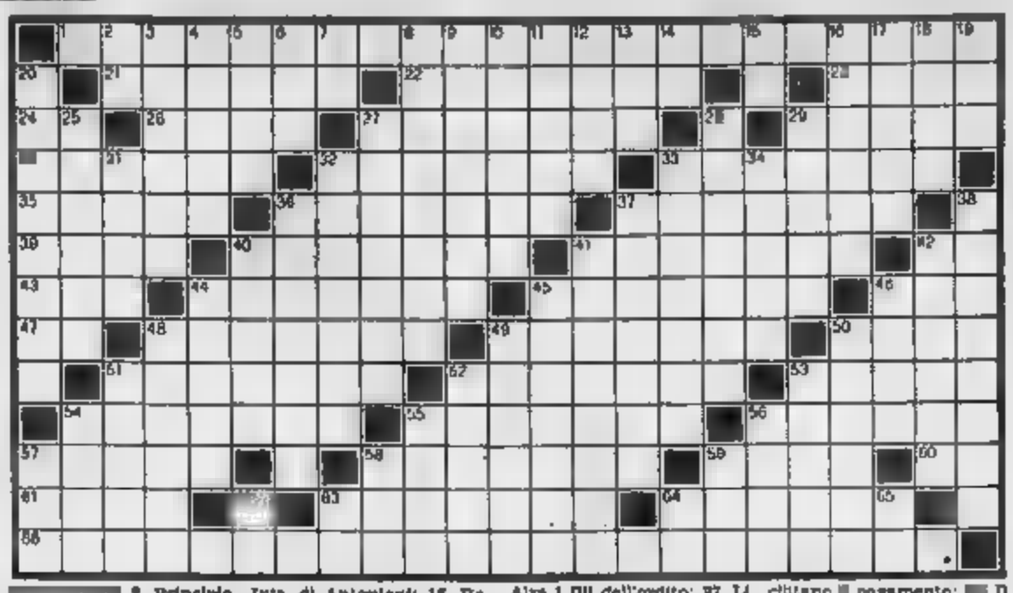
Secondo noi questo limita la vivacità del gioco e molti americani sono perfettamente d'accordo, prova ne sia che giocano a «Ecology Scrabble», una variante dello' ■■■■■ ■■ prevede proprio la possibilità ■ «riciclare» il jolly.

Nel diagramma ■ questa settimana ■ riportato ■■ esempio che può ■■■ illustrare ■ differenza di comportamento nei ■■■ giochi; ■ tratta di una situazione realmente capitata ■ napoletano Ciro Annunziata.

Che ■■■ avreste giocato ■ suo posto nei 2 minuti a disposizione ■■■ le ■ ■■■■■ indicate in calce al tavoliere?

Parole Incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Inaugurazione antiaustriaca del marzo 1848 (quattro parole); 21. Collegamento meccanico; 22. Scrisse «Le stelle fredde»; 23. Ballo di Luigi Manzotti; 24. Il centro di Pisa; 26. La ■■■■■ per amore» ■ un'opera di Paisiello; 27. Anagramma di «stipate»; 29. ■■ ■■■ ■ Pericle; 30. Lo storico della «Annales»; 31. Recati; ■■ Chierici regolari della divina provvidenza; 33. L'albero della pace; ■■ Risentimenti nascosti; 37. Scrisse «La sec■■■■ rapita»; ■■ ■ tira ■■■ gioco; 40. Sostenitore; 41. Dà un ordine al capo; 42. Sigla di Mantova; 43. Prefisso per orecchio; 44. Valvole cardiache; 45. Vi nacque Luca Signorelli; ■■■ Porta romana; 47. ■ dice rifiutando; 48. Atomi elettrizzati; 49. Illumina il volto; 50. Mae (attrice); 51. Sdraiato o ri■■■■■; 52. Vestibolo per catecumeni; 53. Pittore francese; ■■ Rumoreggiare dormendo; 55. Formaggio valdostano; 58. Anagramma di «parole»; 57. Poesia classica; 58. Franco (poeta); 59. Pistola del West; ■■ Simbolo dell'osmio; 61. Uomo che non crede; ■■■ Isola toscana; 64. Antico poeta ■■■■ 65. Lo scrittore di «Paolo e Virginia» (quattro parole).

VERTICALI: 1. Principio d'igiene; 2. Antica città sul Tigri; 4. La capitale dell'Ecuador; 5. Suddito di Attila; 6. Cresce continuamente; 7. Gioco con pedine; 8. Ana■■■■■ di «pericolo»; 9. Adelaide (attrice ■■ ■■■■■ to); 10. Scorgere ■■ particolare; 11. Pupi (regista); 12. La madre ■ ■■■■■; 13. Ente petrolifero (sigla); 14. Tra Edmondo e Amicis; 15. Inizi di Antonioni; 16. Romane d'altri tempi; 17. ■■■■■ e pittoreschi; 18. ■■■■■■ nei primi dieci; 19. Danzano ne «La Gioconda»; 26. Si installa vicino al portone; 25. Uno e «arrivederci»; 27. Giovanni (umanista); 28. Molto allegro; 29. Priva di accento; 31. Poeta da Pistoia; 32. Pavide; 33. Branca dell'arte militare; ■■ D'oro in un'opera ■ Apuleio; ■■ Alza 1 fili dell'ordito; 37. Lavora il contadino; 38. Anagramma di «ostinate»; ■■ Dolore acuto; 41. I colleghi di Pipelet; 42. Molto ■■■■■ 44. ■■■■ ■■■ scambio; ■■ Località ... d'Ampezzo; 46. La infligge il giudice; ■■ Affluente del Brenta; ■■ Porto del Brasile; 50. Scott (scrittore); 52. Albrecht (pittore e incisore); 53. Famoso dirigibile; 54. Tante; 56. Facilitano ■ pagamento; ■■ Di regista ■■ «Ombre ■■■■■»; ■■ Forellini cutanei; 57. ■■■■■ londinese; 58. Asciugacapelli; 59. Voce del poker; 62. Articolo romanesco; 63. Mezzo giro; 64. Uguali nella notte; 65. Sigla di Cristiano.

Le soluzioni ■■■■■ pubblicate su «La Stampa» martedì 14 gennaio 1986.

Master Mind

(Gigi)

Proposte		Risposte
A N R Q	●○	
G N R A	○○	
G N G A	○○	
R N G A	○○	
G B N V	●●●	

Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: Nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la ■■■■■ sione giusta.

Rebus

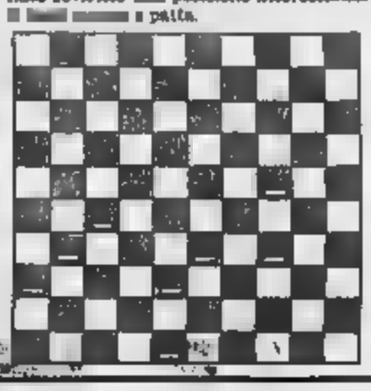
(Irene: 5,2,4,3,5)

Dama

(Fabio)

■■■■ rischiato grosso questa volta i sovietici nel tradizionale incontro a squadre su ■ damiere con l'Olanda; a■■ fine match pari a causa ■■■ debolezza degli ultimi tre giocatori e della sconfitta di Dikman contro Jansen. Parziali per l'Olanda: 5 ½, 6, 4, 4 ½. Quindi Urss-Olanda 20 a 20.

Diagramma: dalla finale del 31° campionato sovietico ■■■ posizione interessante. ■ ■■■ ■■■■ ■ patta.

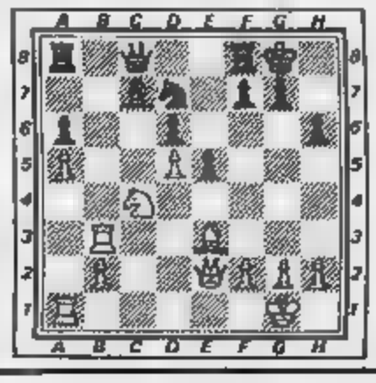


Scacchi

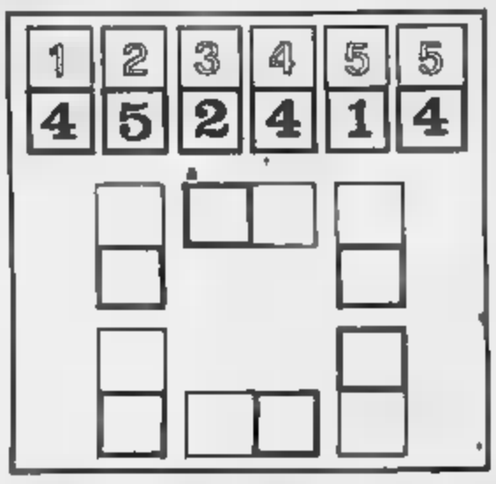
(Ale)

Sofferta ■■■■ *vittoria dell'Urss sull'Ungheria nel primo campionato del mondo a squadre; per entrambe otto incontri vinti ■■■ (l'Ungheria ha battuto l'Urss ma ha perso con la Cina). ■■■■■ specie gli ■■■ ti: Hubner, il neocampione Kasparov e gli statunitensi (per difficoltà economiche).*

Diagramma: N■■■ (Inghilterra) - Hmadi (Africa), Lucerna 1985; ■ ■■■■■ *mucce e vince.*



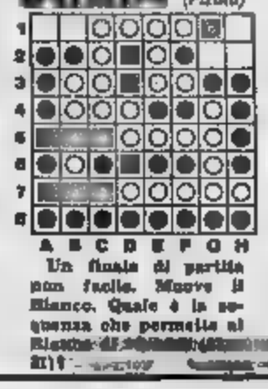
Domino



Trasferite i domino nel riquadro inferiore in ■■■■ ■■ ottenere il totale di ■■ per ogni fila.

Ostella

(Piraia)



A B C D E F G H

Un finale di partita non facile. Muove il Bianco. Quale è la sequenza che permette al Bianco di ■■■■■■

Cresce la suspense: si parla addirittura di dimissioni della Thatcher

Westland, rinvio in vista

L'assemblea degli azionisti, convocata per martedì, dovrebbe decidere sull'ingresso di Fiat e Sikorsky

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Aumenta la suspense nel caso-Westland, «inquinato» dopo le clamorose dimissioni del [illegible] inglese [illegible] Difesa Heseltine da un fattore politico ormai prevalente [illegible] motivazioni strettamente industriali e finanziarie. Le onde [illegible] choc seguite [illegible] tempestosa uscita [illegible] Heseltine [illegible] affatto placate, continuano ad agitare i circoli [illegible] Whitehall, alle prese con le profezie su un preteso prossimo abbandono della signora Thatcher avanzate [illegible] leader socialdemocratico Owen: con il fuoco [illegible] sbarramento in difesa del premier in difficoltà [illegible] parte dei ministri più fedeli [illegible] Howe e Ridley; [illegible] [illegible] dichiarazioni [illegible] «Maggie» Thatcher a un gruppo di giornalisti americani che confermano la [illegible] di neutralità del governo fra le «cordate» Fiat-Sikorsky ed il [illegible] europeo per il salvataggio della [illegible] elicotteristica inglese

Il fattore-Heseltine gioca anche un grosso ruolo sul piano finanziario, costituendo una massiccia forma di pressione a favore della [illegible] zione offerta [illegible] consorzio formato da Aerospatiale, [illegible], Agusta, [illegible] Aerospace e Otc. Dopo l'imprevista «[illegible] effettuata dal miliardario inglese Alan Bristow che ha rastrellato l'11% delle azioni, l'opzione «europea» ha infatti ripreso sorprendentemente quota grazie anche allo choc provocato dalle dimissioni [illegible] Heseltine e dalle dichiarazioni a favore del consorzio franco-tedesco-anglo-italiano espresse da un [illegible] grosso gruppo, la «United Scientific Holding» [illegible] possiede il [illegible] per cento delle azioni Westland E che dipende, bisogna aggiungere, dall'Aerospace e [illegible] Otc, cioè [illegible] componenti inglesi del consorzio europeo.

Nell'assemblea straordinaria degli azionisti convocata [illegible] martedì dal vertice della società, [illegible] risoluzione a favore dell'ingresso dei nuovi [illegible] Sikorsky e Fiat dovrebbe [illegible] sere approvata [illegible] 75 per cento dell'azionariato. Questo appare oggi un traguardo difficilmente raggiungibile nella situazione confusa che si [illegible] creata negli ultimi giorni e [illegible] azionariato sparso tra 13 mila persone. Questo stato di cose potrebbe quindi consigliare la Westland ad aggiornare l'assemblea degli azionisti per chiarificare la situazione e allentare la tensione. Oppure a modificare la risoluzione per la ricapitalizzazione della società, con una formula che richieda soltanto la maggioranza semplice.

Secondo il vertice della Westland, che continua a sostenere fermamente presso gli azionisti l'offerta Fiat-Sikorsky ritenendola [illegible] conveniente finanziariamente e la più solida dal punto di vista industriale e degli [illegible] cchi commerciali, nemmeno la proposta rivale del consorzio europeo è comunque in grado di scalzare il [illegible] per cento dei voti. E con [illegible] prolungato braccio [illegible] ferro, la società rischierebbe di trovarsi in un'insostenibile situazione [illegible] impasse finanziaria oltreché industriale. Sir George Cuckney, presidente della Westland, ha pronosticato ieri: «*Temo che quello che è stato una farsa politica possa concludersi con una farsa della City*».

E' infatti [illegible] rilevare che l'offerta di partecipazione minoritaria [illegible] 29,9 per cento) attraverso una complessa ricapitalizzazione finanziaria della società, avanzata dalla Sikorsky e dalla Fiat secondo l'articolato iter richiesto dalla legislazione britannica, è contrastata adesso da spregiudicate manovre in Borsa di accaparramento delle azioni Westland che rendono ancora più incerta la concorrenza con la cordata rivale e più problematica una soluzione [illegible] della [illegible] ellotteristica inglese.

Nel tentativo di svelenire l'atmosfera, la signora Thatcher ha ancora ripetuto ieri che «*la scelta non è fra Europa e Stati Uniti, perché tutti facciamo parte [illegible] Nato e cooperiamo in molti settori con gli americani*» e ha difeso l'autonomia di scelta della [illegible] ietà, negata invece [illegible] la campagna animata [illegible] Heseltine. Resta da vedere quanto la scelta neutralista del governo venga apprezzata dagli azionisti, frastornati ormai [illegible] polverone [illegible] sato [illegible] dimissioni [illegible] ministro della Difesa e dagli [illegible] narî futuribili politici che queste prefigurano. «*Le sensibili antenne di Heseltine hanno captato che [illegible] signora Thatcher [illegible] preparandosi [illegible] andarsene*» ha avvisato ieri [illegible] Owen, leader socialdemocratico che condivide l'ipotesi di uno scontro di potere [illegible] seno al partito conservatore, di [illegible] posizionamento in vista [illegible] lotta di successione alla Thatcher. La quale, in un'intervista prima di Natale, [illegible] affermato di voler [illegible] a Downing Street [illegible] per cinque anni, contando di vincere per la terza volta le elezioni.

Paolo Patruno

L'uscita del governo Thatcher del ministro Heseltine (soprannominato Tarzan) vista dal quotidiano londinese «The Times»

Caffè brasiliano forte aumento dei prezzi export

RIO [illegible] JANEIRO — L'ente del caffè brasiliano ha deciso nuovi drastici rincari [illegible] prezzi minimi del caffè all'esportazione, sfiorando il raddoppio delle quotazioni precedenti a seguito dei gravi danni causati dalla siccità al nuovo raccolto.

Dopo aver rincarato i prezzi del caffè verde martedì, l'Ibc (Istituto brasiliano del caffè) [illegible] annunciato un aumento dell'83,7% del caffè istantaneo seccato a spray, da 2,45 a 4,[illegible] dollari la libbra, e del 75,7% per il caffè istantaneo seccato a freddo, da 3,70 a 6,50 dollari.

Dopo l'impennata dei giorni precedenti, mercoledì [illegible] mercati internazionali si [illegible] registrata [illegible] rilevante flessione delle quotazioni, ma [illegible] operatori [illegible] spiegano con vendite tecniche dovute [illegible] eccessivi acquisti precedenti, senza che ciò modifichi le prospettive rialziste.

Anche in Urss disoccupazione [illegible] aguato

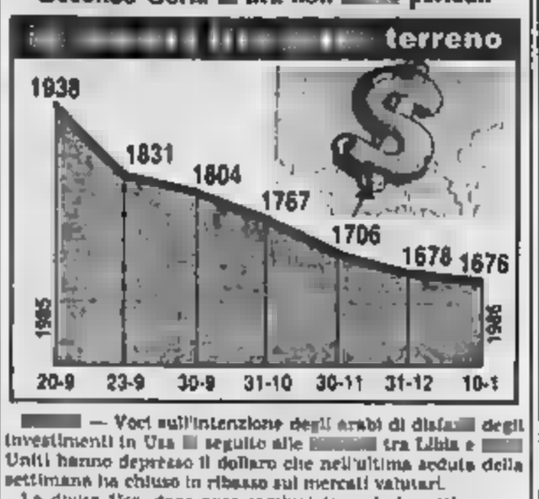
MOSCA — [illegible] altisonanti piani di incremento della produttività [illegible] lavoro, previsti [illegible] «Disegno di programma economico dell'Urss fino al 2000», produrranno, secondo un economista sovietico, [illegible] situazione in cui «non sarà più il lavoro a cercare l'uomo» come è sempre successo finora nell'Urss, ma «l'uomo a cercare il lavoro», il che richiederà allo Stato sforzi per garantire una occupazione «piena e razionale», e all'uomo un «cambiamento [illegible] mentalità».

La prospettiva che anche l'Urss [illegible] il fenomeno della disoccupazione è stata presentata [illegible] Vladimir Kostakov, [illegible] quadro del dibattito in [illegible] «Disegno di programma economico[illegible]», in un [illegible] pubblicato sulla rivista «*Sotsialisticeskaja kultura*».

Un periodo di grande incertezza

Dollaro: 7 giorni chiusi in ribasso

Secondo Goria [illegible] lira non [illegible] pericoli



[illegible] — Voci sull'intenzione degli arabi di disfarsi degli investimenti in Usa [illegible] seguito alle [illegible] tra Libia e [illegible] Uniti hanno depresso il dollaro che nell'ultima seduta della settimana ha chiuso in ribasso sui mercati valutari.

La divisa Usa, dopo aver cominciato male la settimana a causa delle previsioni di una riduzione del tasso di sconto, ha improvvisamente rovesciato la tendenza nella seduta di giovedì mattina risalendo oltre i livelli del venerdì precedente. Lo spirito al dollaro è stata fornita dalle dichiarazioni dell'economista Kaufman il quale, riscontrando nuova forza nell'economia statunitense, escluderà in pratica la riduzione del tasso di sconto eliminando quindi i timori che avevano provocato la flessione iniziale della divisa Usa.

L'impennata [illegible] tuttavia avuto breve durata e nella stessa giornata le voci [illegible] intenzioni [illegible] Paesi arabi [illegible] prendere in considerazione [illegible] possibilità [illegible] smobilizzare gli investimenti negli Stati Uniti per rappresaglia contro le annunciate [illegible] zioni statunitensi alla Libia hanno provocato la ricaduta del dollaro ai livelli precedenti l'impennata. [illegible] però [illegible] smentita [illegible] queste intenzioni dei Paesi arabi aveva permesso [illegible] parziale recupero del dollaro che però questa [illegible] non ha avuto l'energia sufficiente per colmare interamente le perdite accumulate nell'arco della settimana.

Le contrattazioni [illegible] mercati si sono svolte [illegible] un clima nervoso per l'attesa degli operatori del prossimo vertice [illegible] i ministri del Tesoro [illegible] cinque Paesi.

In Italia, soddisfacente il comportamento della lira che ha recuperato nei confronti [illegible] dollaro, del franco svizzero e del fiorino mentre è rimasta sostanzialmente stabile [illegible] confronti delle altre principali valute.

[illegible] tema delle Sme interviene il ministro [illegible] secondo il quale «*un riallineamento tecnico fra le valute del sistema monetario è ovviamente sempre possibile ma non pare vicino. Comunque sarebbe una cosa che non ci riguarda: la lira, infatti, ha più che recuperato livelli appropriati*». Lo afferma in un'intervista che apparirà [illegible] prossimo numero di Panorama.

A quegli imprenditori che hanno sostenuto che per recuperare competitività [illegible] necessario svalutare [illegible] entro la fine dell'anno, Goria risponde che «*argomenti biasci per vendere qualche prodotto in più all'estero, non per fare politica economica*». Sulle previsioni per [illegible] Goria afferma che sarà un [illegible] buono. Lo scenario internazionale — prosegue — è particolarmente favorevole, l'andamento del dollaro, la distensione delle tensioni prime sono le premesse ideali per un'azione di risanamento a condizione di operare scelte virtuose.

(Ansa)

COMUNE [illegible] ORBASSANO

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di gara, [illegible] il sistema della licitazione privata per l'affidamento di pasti crudi giornalieri, occ[illegible] per la [illegible] scolastica, per l'anno [illegible] (1 marzo/31 dicembre) - Trasmesso all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali [illegible] lle Comunità Europee in data 9 gennaio 1986.

— Importo base di gara Lire 472.000.000.
— Metodo di aggiudicazione: lettera c), art. 73 del R.D. 23-5-1924 n. 827.

La domanda [illegible] ammissione, corredata dei documenti richiesti dall'Amministrazione del Comune di Orbassano (provincia di Torino), dovrà essere inviata entro il 20 gennaio '86.

Le Ditte presentanti domanda di partecipazione alla gara, dovranno enunciare nella domanda stessa, e sotto forma di dichiarazioni, che l'Amministrazione riponente si riserva successivamente di verificare, le seguenti informazioni atte a dimostrare la capacità finanziaria economica e tecnica delle Ditte:

a) che non si trovino in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo, ed in qualsiasi altra situazione equivalente, secondo la legislazione straniera;
b) che nei confronti della Ditta non è stata pronunciata condanna con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale della Ditta stessa, o per delitti finanziari;
c) che nell'esercizio della propria attività professionale non siano incorse in un errore grave accertato con qualsiasi mezzo di prova dall'Amministrazione aggiudicatrice;
d) che sono in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori dipendenti secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;
e) che sono in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;
f) dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quella oggetto della gara realizzate negli ultimi tre esercizi;
g) l'elenco delle principali forniture effettuate [illegible] gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario;
h) descrizione dell'attrezzatura tecnica.

L'Amministrazione appaltante si riserva di procedere, nell'invito a presentare offerta, quali documenti dovranno [illegible]enziati dalle Ditte concorrenti, a comprovazione della capacità finanziaria - economica e tecnica di ogni singola impresa.

Orbassano, li 9 [illegible] 1986

IL SINDACO
(Giuseppe Barlocchi)

CITTA' DI [illegible]ONCALIERI

PROVINCIA DI TORINO

BANDO DI GARA

Il Comune di Moncalieri indice una licitazione privata per l'appalto di manutenzione ordinaria straordinaria dei propri[illegible] Bella con [illegible] ad ufficio giudiziario.

L'importo presunto dei lavori a base di gara è assoggettato a L. [illegible] 489.537.826 (IVA esclusa).

I lavori saranno appaltati in un unico lotto e aggiudicati in conformità all'art. 1 lett. a) della Legge 2-2-1973, n. 14 ed all'art. 24 lett. b) punto 2) della Legge 8-[illegible]-1977 n. 584 modificata dalla Legge 3-1-1978, n. 1 e dalla Legge 8-10-1984, n. 687. Sono ammesse offerte in aumento.

Il termine per l'esecuzione delle opere è fissato in mesi 18 consecutivi dalla data del verbale di consegna.

Le richieste di partecipazione alla gara, su carta bollata da L. 2000 ed in lingua italiana, dovranno pervenire al Protocollo Generale del Comune in Moncalieri, piazza Vittorio Emanuele - 10024 MONCALIERI, prima e non oltre il giorno 20 febbraio 1986.

Nella domanda di partecipazione gli interessati dovranno fornire tutte le indicazioni previste dalla Legge 8-8-1977, n. 584 modificata dalla Legge 3-1-1978, n. 1 e dalla Legge 8-10-1984, n. 687 ed in particolare precisare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile quanto segue:

— l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la Categoria 2 con classifica di importo non inferiore a quella posta a base di gara o in mancanza di ciò a fatti ufficiali di Stato aderenti alla CEE specificando che tale iscrizione è idonea a consentire l'esecuzione dell'appalto;
— l'inesistenza di cause, nessuna esclusa, di condanne definitive negli ultimi 10 (dieci) anni dalla legge 8-8-1977, n. 584 modificata dall'art. 27 della Legge 3-1-1978, n. 1;
— la cifra di affari, proprio e di ditte, degli ultimi tre esercizi;
— quali attrezzi tecnici operanti nella Sede membri della CEE possono alla stessa l'accesso, l'esercizio ed economica dell'impresa e di cui essa intende farne uso;
— l'elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, con la relativa importo, la data, il luogo di esecuzione e la dichiarazione che sono stati effettuati a regola d'arte e con buon esito;
— l'organico medio annuo distinto per le [illegible] dei dirigenti con [illegible] negli ultimi tre anni.

Nel caso di imprese riunite, le indicazioni di cui sopra dovranno riferirsi, oltre che all'impresa Capogruppo, anche alle imprese mandanti.

La spedizione degli inviti a presentare le offerte, sarà effettuata entro il 10 aprile 1986.

La richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione.
Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni ufficiali della Co[illegible] Europea in data odierna.

Moncalieri, li 10 gennaio 1986

IL SINDACO dr. Francesco Fiorino

Come si difende l'ente di Stato dopo le accuse del socialdemocratico Reggiani

Eni, botta e risposta sul petrolio libico

Secondo il psdi dipendiamo troppo dalle forniture di Tripoli - L'a società petrolifera risponde: «Ci stiamo diversificando»

MILANO — Nella polemica sorta in questi giorni sull'efficacia [illegible] un embargo economico europeo nei confronti della Libia mancava il coinvolgimento del nostro ente petrolifero Eni: ci [illegible] pensato ieri mattina il presidente dei deputati socialdemocratici Alessandro Reggiani, che ha presentato ai ministeri delle Partecipazioni Statali, degli Esteri e del Commercio estero un'interpellanza [illegible] articolata.

Reggiani vuole sapere [illegible] il vero che «*le estrazioni di petrolio e gas del [illegible] in Libia rappresentano il 45 per cento della capacità estrattiva dell'Eni all'estero, dall'inizio della crisi petrolifera ad oggi l'Eni ha aumentato l'approvvigionamento dalla Libia e diminuito quello da altri Paesi arabi; quest'anno è previsto un aumento del 30 per cento rispetto al [illegible] dell'approvvigionamento petrolifero dalla Libia;* [illegible] *politica della diversificazione degli approvvigionamenti l'Eni ha trascurato l'obiettivo di raggiungere un maggior grado [illegible] sicurezza politica [illegible] economica*».

Quelli [illegible] Reggiani [illegible] appunti gravi nei confronti dell'Eni, e lasciano intendere che per il nostro governo oggi è più difficile perseguire [illegible] dura linea [illegible] boicottaggio economico nei confronti della Libia perché l'ente energetico [illegible] Stato non ha diversificato per tempo le fonti di approvvigionamento.

Insomma, [illegible] capire il parlamentare socialdemocratico, siamo ricattabili sul fronte energetico, non possiamo fare a [illegible] del greggio libico proprio quando l'abbondanza di oro nero sui mercati internazionali potrebbe consentirci [illegible] maggior autonomia politica.

Come risponde l'Eni a queste a[illegible] Ponti dell'ente di Stato [illegible] contestano alcuni dati riportati da Reggiani [illegible] 1985, dicono, le società operative dell'Eni hanno estratto direttamente nel mondo 10 milioni di tonnellate di greggio di queste 4,5 vengono proprio dai giacimenti libici di Bu Attifel, altre 2 dall'Egitto, due [illegible] Nigeria, il resto dal Mare del Nord (più altri due milioni, infine, dall'Italia).

Dal 1982 al 1985 le importazioni [illegible] greggio dalla Libia sono salite del 36 per cento (e saliranno ancora quando entrerà [illegible] funzione i giacimenti off-shore di Bouri) ma questo fatto, sostengono le fonti dell'Eni [illegible] è dipeso dalla politica dell'ente [illegible] Stato, bensì da altri operatori. Ad esempio Esso, Saras, Total e Montedison, che trovano conveniente rivolgersi ai pozzi del colonnello Gheddafi. In totale, dunque, l'Italia importa dalla Libia poco meno [illegible] 250.000 barili al giorno di greggio (circa 14 milioni [illegible] tonnellate all'anno); di questi, 4,5 milioni provengono [illegible] pozzi gestiti dall'Eni.

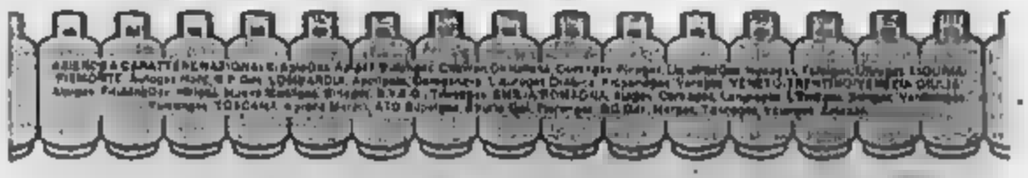
Per quanto [illegible] l'aumento della capacità estrattiva del [illegible] cento prevista per il 1986, le fonti sottolineano che è più conveniente per l'Italia acquistare greggio prodotto dall'Eni all'estero che non reperirlo sui mercati mondiali. In secondo luogo le capacità di produzione degli impianti in joint-venture [illegible] concordate [illegible] i governi, che [illegible] alzano e le riducono a seconda delle loro esigenze economiche.

Evidentemente il governo libico ha previsto per [illegible] un maggior introito dalle royalties petrolifere e [illegible] chiede una maggiore produttività degli impianti gestiti dall'Eni. Ma ricade sui politici, quindi sul governo, la decisione [illegible] autorizzare l'Eni a far marciare più velocemente le pompe di Bu Attifel.

L'ente [illegible] Stato nega infine di essersi adagiato [illegible] allori per quanto riguarda la sicurezza degli approvvigionamenti: [illegible] 1982 [illegible] oggi l'incidenza del greggio arabo è passata dal 60 al 50 per cento del nostro fabbisogno, riducendosi [illegible] 41 a 32 milioni di tonnellate, mentre i Paesi fornitori [illegible] saliti [illegible] a 22, con una ulteriore spinta verso la diversificazione. In questo fenomeno, va ricordato, hanno giocato un ruolo determinante le [illegible] esportazioni di greggio iracheno e iraniano a causa [illegible] tra i due Paesi mediorientali. Infine, ci vorrà ancora [illegible] prima che i pozzi gestiti dall'Eni in Angola e negli Stati Uniti [illegible] risultati apprezzabili sotto l'aspetto commerciale.

Gianfranco Modolo

● **PETROLIO** — Importanti giacimenti di petrolio e [illegible] metano sono stati recentemente [illegible] scoperti in Iran. Essi permetteranno di aumentare sensibilmente la produzione energetica del Paese. E'quanto [illegible] ha dichiarato il primo ministro iraniano Mir Hossein Mousavi [illegible] [illegible] intervista al quotidiano turco «Ghunes». I giacimenti, secondo il capo del governo [illegible] Teheran, [illegible] trovano nelle regioni di Ilucheher e Jahroni, nella zona sud-occidentale del Paese. Questi [illegible] gas, secondo [illegible] ha detto Mousavi, «*potrebbero essere i più ricchi del mondo*».



Legge nazionale per l'istituzione della cauzione obbligatoria per le bombole [illegible] gas liquido

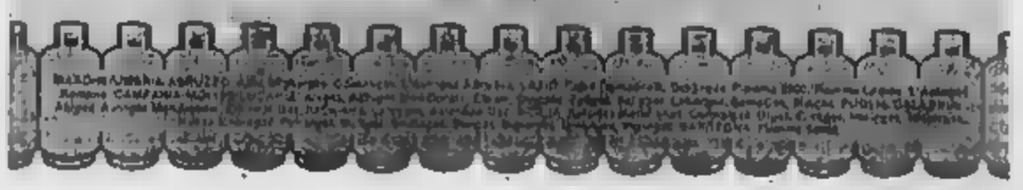
(legge 539 del 1-10-1985)

La nuova legge dello Stato intende porre fine al disperdimento delle bombole e sancisce l'obbligo che chiunque detenga più bombole, vuote o piene, dei suoi apparecchi di utilizzazione deve provvedere al più presto alla loro restituzione

L'operazione cauzionamento inizierà il 16-1-1986

Da tale data le bombole saranno consegnate munite di speciale contrassegno e l'utente per ogni bombola che deterrà dovrà aver sottoscritto un **deposito di L. 10.000** ritirando tramite il Rivenditore la ricevuta originale dell'Azienda proprietaria del recipiente.
L'applicazione di questa legge, che prevede anche adeguata assicurazione R.C. per l'utenza, impegna gli operatori industriali alla miglior qualificazione e sicurezza del servizio

le Aziende italiane del GPL



Ogni giorno 15 mila plichi transitano per il centro di smistamento DHL

Parte da Bruxelles il pacco con le ali

DALLA REDAZIONE [illegible] BRUXELLES

[illegible] — Lo chiamano [illegible] e ha [illegible] solo eguale a Cincinnati: un capannone di diecimila metri quadrati all'aeroporto di Bruxelles dove ogni notte arrivano e partono 16 [illegible] 15 mila pacchi e 20 [illegible] quintali [illegible] E' il quartier generale in Europa della DHL, un'azienda fondata nel [illegible] a San Francisco e diventata in quindici anni [illegible] compagnia leader [illegible] trasporto postale. All'origine una buona idea di tre ragazzi, Dalsey, Hillblom e Lynd, portare i pacchi di documenti importanti dalla scrivania di chi doveva spedire a quella di chi doveva ricevere usando i mezzi più veloci a disposizione.

I primi servizi furono per documenti utili allo sdoganamento di merci caricate su navi ferme alle Hawaii. Ogni giorno di ritardo significava migliaia di dollari perduti. Un [illegible] di trasporto rapido, efficace, [illegible] poteva ridurre [illegible] e il tempo risparmiato diventava denaro guadagnato.

L'idea bi è trasformata in industria e si è allargata prima alle città statunitensi e poi è approdata in Europa. Non c'è Paese, nell'angolo più sperduto del mondo, che non sia raggiungibile [illegible] corrieri DHL che, come piccioni viaggiatori, saltano da un aereo all'altro.

Il bilancio ingrandisce ogni anno e si misura a miliardi: [illegible] Italia nel 1984 a 60 nel 1[illegible] un miliardo di dollari in Europa con [illegible] trend di crescita costante fra il [illegible] e il 25 per cento; poco [illegible] di dieci [illegible] di dollari [illegible] tutto il mondo.

Ogni giorno partono pacchi da [illegible] città del mondo destinati [illegible] arrivare in ogni città del mondo. [illegible] [illegible] centrali raccolgono il materiale [illegible] finisce proprio a Bruxelles dove [illegible] addetti smistano la corrispondenza e ricaricano gli aerei che ripartono per le capitali europee. Bastano tre ore per assicurare il diabrigo della posta. Cinquantotto persone al lavoro alle dipendenze del dirigente-manager [illegible] [illegible] il computer a sovrintendere alle operazioni.

L'Hub di Bruxelles significa [illegible] investimento di un miliardo di [illegible] Niente prestiti: il denaro viene dagli stessi utili della società con operazioni di autofinanziamento. Il ministro dei Trasporti ha sostenuto che gli investimenti DHL dimostrano come veramente Bruxelles [illegible] il cuore dell'Europa: «E' un intervento — ha aggiunto — *destinato a rilanciare l'economia dello Stato e [illegible] sentire [illegible] guardare al futuro con un mo[illegible] [illegible] più di ottimismo*».

Una settimana d'assestamento che non annulla le prospettive

La Borsa non si spaventa per il calo di Wall Street

Il fascino dell'oro torna a far capolino

Quanto è avvenuto mercoledì alla Borsa di New York nell'ultima ora di contrattazioni e i commenti relativi meritano qualche riflessione. La perdita dell'indice Dow Jones dei 30 maggiori valori industriali è stata del 2,5%, vale a dire una severa correzione dei corsi ma non straordinaria e già registrata diverse volte negli anni passati: quindi nulla a che vedere con il «grande crollo» del 1929 quando il ribasso in un sol giorno fu del 12,18%. Non si possono più fare paragoni in termini di punti perché allora l'indice Dow Jones era attorno a quota 300 mentre oggi oscilla fra 1500 e 1600. Inoltre quel mitico e terribile terremoto borsistico era originato da una sfrenata corsa al rialzo che durava da anni mentre ora non si può dire la stessa cosa per Wall Street che semmai non si è ancora adeguata alla perdita di valore del dollaro negli ultimi dieci anni.

Perché allora tanto clamore, tanta emozione, tanti commenti? Innanzitutto la caduta dei corsi è avvenuta, come si è detto, nell'ultima ora di contrattazioni, in uno spazio cioè assai ristretto, con scambi vertiginosi e concitatissimi quasi fossero originati da novità imprecisabili ma di natura eccezionale. In secondo luogo perché vi è una serie di elementi distinti ma concomitanti che tengono desta l'attenzione del mondo intero e sono difficilmente analizzabili per trarne una sintesi completa e accettabile. La crisi mediorientale è tuttora sul tappeto; la discesa ag[illegible] del dollaro sta ponendo problemi per la stabilizzazione dell'economia internazionale che deve seguirla per poter considerare definitivo il nuovo corso monetario, la politica dei tassi d'interesse negli Usa trova [illegible] cora ostacoli per proseguire lungo la via del ribasso [illegible] scitando ri[illegible] apprensioni negli ambienti bancari e fra i Paesi del Terzo Mondo largamente indebitati. Vi è poi da pensare che quanto accaduto a Wall Street era nella logica delle cose in quanto negli ultimi mesi l'indice aveva guadagnato circa 250 punti senza alcuna ap[illegible] reazione tecnica.

Ora, a quanto pare, il nervosismo è calato di tono e la Borsa sta normalizzandosi ma la situazione non si è rasserenata completamente. La crisi Usa-Libia ha agitato la finanza araba che, nel caso di un aggravamento della tensione, teme il ripetersi del blocco dei capitali e dei beni posseduti da cittadini di determinati Paesi negli Stati Uniti. E' umano che vi siano spostamenti di fondi dal dollaro ad altre monete o trasferimenti prudenziali attraverso compiacenti organizzazioni verso i più noti paradisi valutari e fiscali.

Fin qui nulla di male salvo temporanei effetti tecnici. Ben altrimenti va considerato l'improvviso risveglio del mercato dell'oro e degli altri metalli preziosi. A Londra negli ultimi giorni vi è stato un aumento di quasi il 5% e la chiusura di venerdì è stata di 340 dollari per oncia, livello che non si ripresentava da molti mesi a questa parte. Il fenomeno può essere passeggero e provocato dalla intricata situazione internazionale ma potrebbe essere invece l'inizio di quel paventato mutamento delle propensioni di investimento di molti Paesi e privati cittadini in possesso di enormi quantità di denaro «caldo» pronto a spostarsi da un luogo e da una moneta ad altri con gravi ripercussioni destabilizzatrici. Si è sempre detto che la vera alternativa al dollaro non è un'altra valuta, come il marco o lo yen, ma il ritorno a mitiche unità di raffronto come l'oro e altri metalli preziosi. Se ciò malauguratamente avvenisse, la liquidità internazionale si ridurrebbe drasticamente con effetti perversi sugli scambi di beni e servizi. Tutto lascia pensare che questa eventualità sia inattuale e allora ci si deve attendere una rinnovata corsa al rialzo in Borsa, non solo negli Stati Uniti ma anche in Europa nonostante gli altissimi livelli raggiunti da quasi tutti i valori azionari quotati nel Vecchio Continente.

Renato Cantoni

MILANO — [illegible] l'effetto deprimente dello pseudo «mercoledì nero» di Wall Street, recepito [illegible] sensazionalismo degno [illegible] miglior [illegible] parte di alcuni commentatori non troppo esperti [illegible] mercato mobiliare, la nostra Borsa in settimana ha [illegible] buona tenuta di fondo. Le correnti compratrici rappresentate dagli investitori istituzionali e dai grandi operatori più qualificati hanno mantenuto la loro presenza sul mercato attenuando così le reazioni impaurite delle frange operative minori più emotive.

L'indice Comit, che proprio mercoledì aveva raggiunto il nuovo massimo assoluto di 465,51, ha finito per concludere questa settimana accorciata dalla «neobefana socialista» sul livello di 459,42 con [illegible] assestamento [illegible] soltanto lo 0,2 per cento rispetto al precedente venerdì. In effetti le tensioni politiche internazionali e la presente situazione economica americana nulla hanno che vedere con la depressione del 1929 e il regresso del 3,6 per cento nell'indice Dow Jones infatti rappresenta poco più che [illegible] assestamento fisiologico [illegible] fronte [illegible] crollo del 19% verificatosi nel famigerato «black monday».

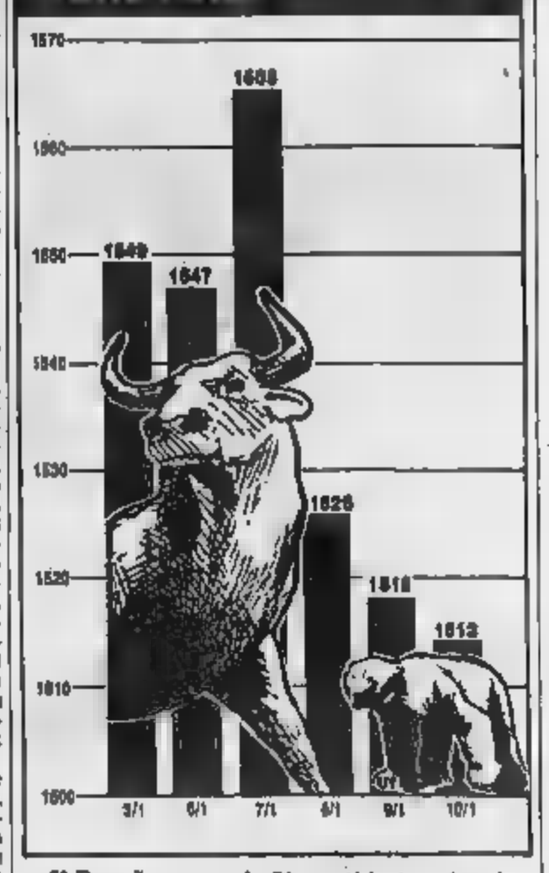
Per fortunatamente, come si è visto in questo momento, nella nostra Borsa rinascente esiste ormai una struttura [illegible] professionisti seri che [illegible] si lasciano influenzare da certe ingenue montature [illegible] mass-media. Anzi, [illegible] movimenti di trend positivo [illegible] oltranza le pause sono salutari e stimolano la selettività degli investimenti che non [illegible] non divenire sempre più rigorosa. Uno dei ridimensionamenti più evidenti (-2,8 per cento) [illegible] settimana ha riguardato la Montedison, dopo che era giunta a sfiorare quota 3000.

Tra i leader industriali anche la Fiat ha subito un assestamento [illegible] quello della Pirelli Spa (+2,7%) mentre Olivetti, Saipem [illegible] soprattutto [illegible] (+16,2%) hanno registrato buoni rialzi.

Nel complesso soddisfacente l'andamento dei valori bancari nonché quello di numerosi assicurativi con in testa [illegible] Italia (+7,7%); anche la Generali, capofila [illegible] comparto. [illegible] guadagnato l'1,8 per cento preceduta da Toro e Ras con progressi superiori al 4 per [illegible]o. In testa [illegible] performances positive si è posta la Ferrovie Nord [illegible] con un balzo del 26,9 per cento.

Enrico Colombi

ORA TUTTO ALL'ORSO



Il Dow Jones perde 52 punti in tre giorni

New York, nel listino serpeggia il malessere

NEW YORK — Tra mercoledì e venerdì scorsi, l'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso di 52 punti, la caduta più grave mai registrata in [illegible] giorni consecutivi a [illegible] Street. Si tratta di una perdita che ha reso nervosi gli operatori [illegible] prospettive della settimana ventura. Nell'ultima ora di trattazioni, l'altro ieri sera, l'indice ha infatti perso 9 punti, dopo essere stato stabile per tutta la giornata. Questo è parso [illegible] per [illegible] motivo di panico, la fiducia non è [illegible] sui mercati.

Le cause principali dell'incertezza non sono tanto i contrasti tra Washington e Tripoli, che pesano peraltro in maniera determinante [illegible] dell'oro, quanto una leggera tendenza al rialzo dei tassi di interesse, dopo parecchi mesi di declino, le restrizioni imposte dalla Riserva federale ai finanziamenti per le concentrazioni, e una modesta crisi delle società petrolifere.

A medio termine, tali sintomi di malessere dovrebbero scomparire: l'economia americana infatti è in netta ripresa, e non presenta rischi di una recrudescenza dell'inflazione, cosa che dovrebbe consentire al [illegible] di interesse di stabilizzarsi in fretta. Ma a breve scadenza, le oscillazioni nel credito inducono gli operatori a temere un giro di vite.

Il braccio di ferro tra Reagan e Gheddafi ha influito invece sul prezzo dell'oro, che fuori degli Stati Uniti ha toccato venerdì il massimo livello degli ultimi sei mesi, 340 dollari l'oncia di fino. A Hong Kong esso è salito di 6 dollari e a Zurigo di 5 dollari, mentre a New York è salito di 4.

e. c.

COMUNICATO BERTOLLI

In merito alle notizie diffuse da alcuni mezzi di comunicazione la BERTOLLI, anche sulla base di giudizi espressi da autorevoli esperti

INFORMA

- l'olio Extravergine di oliva genuino e naturale esposto troppo a lungo alla luce solare nella confezione in vetro, è soggetto a una variazione di colore. D'altra parte è ben noto che per i prodotti naturali sono indispensabili particolari cautele nel periodo di conservazione consigliato;

PRECISA

- Dall'esame chimico bromatologico effettuato dal laboratorio U.S.L. N. 10 di Roma, in data 9 settembre 1985, su una bottiglia di olio extravergine Bertolli sulla cui etichetta era chiaramente indicata la data di scadenza "Luglio 85", le caratteristiche analitiche del campione suddetto dimostrano senza alcun dubbio che trattasi di **olio extravergine genuino naturale**;
- l'indicazione che l'olio extravergine risulterebbe "non regolamentare perché alterato" al momento dell'analisi di laboratorio, **non modifica** il giudizio di assoluta genuinità riferendosi tale indicazione esclusivamente all'aspetto esteriore rappresentato dalla variazione di colore;
- tale variazione, messa in evidenza dal laboratorio, è, come già detto in premessa, indubbia conseguenza di una indebita e prolungata esposizione della confezione in vetro alla luce solare.

ASSICURA

- i consumatori della **assoluta genuinità** [illegible] **dei prodotti Bertolli**, mentre prosegue l'azione nelle sedi opportune a tutela della integrità della propria immagine e di quella dei propri prodotti.

Alivar S.p.A.
BERTOLLI

CITTA' DI CHIERI
PROVINCIA [illegible] TORINO
[illegible] Sindaco del Comune di Chieri comunica che è stato indetto a pubblico concorso [illegible] n. 1 posto di «Collaboratore Professionale Vigile Urbano» [illegible] D.P.R. 347/83 [illegible] Per poter partecipare [illegible] occorre [illegible]
Termine di scadenza [illegible]
Per chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Personale
IL SINDACO
Bernardo prof. Giuseppe

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
UNITA' [illegible]
[illegible] 1-23 TORINO
[illegible] pubblico concorso per [illegible] completamento di
n. 23 BORSE DI STUDIO
nell'ambito dell'attività di ricerca scientifica finalizzata [illegible] art. n. 17 a tempo definito e n. 6 a tempo pieno.
Scadenza ore 12 del 24 gennaio 1986. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Borse di Studio dell'Ospedale San Giovanni Battista (c. so Bramante n. 88) tel. 6566 int. 215
IL PRESIDENTE Giovanni Salmoiraghi

[illegible]
solo [illegible] occasione
sistema [illegible] I.
[illegible] 6 più 3370
con manutenzione
I.B.M.
Tel. 081 737.1488

Per i servizi promozionali rivolgersi agli sportelli del Sistema LA [illegible] di via Roma 80 a pasco la sede di via Marenco 32 Torino
PK
publikompass spa

Azioni Meta di risparmio da domani [illegible] corbeilles

ROMA — La Consob [illegible] disposto l'ammissione alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Milano delle azioni [illegible] risparmio (convertibili e non) della Iniziativa Meta, emesse a seguito dell'incorporazione della Bi-Invest Spa, a decorrere [illegible] 13 gennaio 1986. Lo annuncia la Consob precisando che per le azioni di risparmio convertibili con godimento, rispettivamente, 1° gennaio [illegible] e 1° luglio 1985 saranno istituite distinte linee di quotazione.

[illegible] Consob [illegible] tito che, nelle more della sostituzione dei certificati azionari di risparmio Bi-Invest in circolazione con certificati Iniziativa Meta, aventi le medesime caratteristiche, le azioni di risparmio Bi-Invest [illegible] no [illegible] negoziate [illegible] [illegible] risparmio Iniziativa Meta. Sulla base del rapporto di [illegible] bio [illegible] otto [illegible] di risparmio Bi-Invest a fronte di un'azione di risparmio Iniziativa Meta, sino alla liquidazione del mese borsistico di marzo 1986.

La Consob ha inoltre disposto l'ammissione alla quotazione presso la Borsa Valori di Milano dei titoli del prestito obbligazionario Bi-Invest, già Beni Immobili Italia [illegible] per cento [illegible] convertibili riferito alla [illegible] a seguito dell'incorporazione della Bi-Invest.

Il problema [illegible] lavoratore che diventa socio [illegible] amministratore

Quando il manager paga l'Inps

Una delle più delicate e controverse questioni relative all'assoggettabilità o meno ai contributi previdenziali, si riferisce all'ipotesi di lavoratori che, nell'ambito dell'azienda, vengono ad assumere la veste di socio o di amministratore o che rivestono la [illegible] presidente, amministratore unico [illegible] consigliere delegato.

E' in sostanza ammissibile un rapporto di lavoro subordinato tra amministratore [illegible] azienda? Le situazioni che possono [illegible] concretamente verificarsi sono [illegible] ed ognuna di [illegible] una sua precisa e diversa regolamentazione. Esaminiamo quelle che [illegible] verificano più frequentemente.

Rapporto tra socio e società di persone.

In linea di principio [illegible] ammissibile che tra il socio e la società [illegible] intercorrere un rapporto subordinato a condizione che quest'ultimo abbia tutte le caratteristiche [illegible] lavoro dipendente. In particolare, l'attività lavorativa deve essere sostanzialmente diversa da quella che l'interessato svolge come socio; deve inoltre essere effettuata sotto le direttive di [illegible] loro [illegible] hanno l'amministrazione e [illegible] direzione della società; deve infine essere retribuita in maniera distinta dalla quota di partecipazione agli utili [illegible] essere corrisposta con le stesse modalità previste per gli altri lavoratori dipendenti (registrazione a libro [illegible] assoggettamento all'Irpef, corresponsione a mezzo [illegible] listino stipendio, ecc...).

Nelle società di persone [illegible] cietà semplice, in accomandita semplice, [illegible] collettivo) [illegible] ben difficile che possa [illegible] verificarsi contemporaneamente tutte le circostanze che abbiamo indicato: l'attività lavorativa del socio è più facilmente classificabile come conferimento d'opera e come [illegible] soggetta a contribuzione e non assicurabile quindi all'Inps.

Rapporto tra socio e società di capitali.

[illegible] diversa è [illegible] posizione del socio in una società di capitali (per azioni, in accomandita per azioni, a responsabilità limitata). In questo [illegible] verifica con maggior frequenza un vero e proprio rapporto di lavoro con le caratteristiche della subordinazione per cui, ricorrendo tali circostanze, [illegible] ammissibile l'assicurazione [illegible] socio all'Inps.

Rapporto tra amministratore e società.

Ancora [illegible] [illegible] posizione [illegible] dell'amministratore nei confronti della società. E' [illegible] piuttosto diffusa la consuetudine da parte di molte aziende di chiamare i propri dipendenti a far parte del consiglio di amministrazione o del collegio del [illegible]. [illegible] questo caso, [illegible] per ammettere l'esistenza [illegible] rapporto di lavoro sono estremamente [illegible] rigide e [illegible] subordinate alla [illegible] di una retribuzione predeterminata [illegible] corrisposta con le stesse modalità previste per gli altri dipendenti (comprese quindi le trattenute fiscali); alla delibera assembleare di conferimento dell'[illegible]ucio di amministratore che [illegible] ace [illegible] delimiti i poteri attribuiti ed all'esistenza, certa ed effettiva, di un controllo e di una direzione da parte di altri organi sull'attività lavorativa [illegible] socio-dipendente.

Rapporto tra presidente, amministratore unico, consigliere delegato e società.

In quest'ultimo caso non [illegible] assolutamente ipotizzabile [illegible] rapporto [illegible] lavoro dipendente: il presidente, come pure l'amministratore unico o [illegible] consigliere delegato, esprimono infatti la volontà della società ed in [illegible] veste [illegible] troverebbero nell'assurda posizione di datori di lavoro di se stessi. Come organi societari essi detengono infatti i poteri [illegible] controllo, di comando e di disciplina che non possono in alcun caso coesistere con la posizione di lavoratore dipendente.

Mario [illegible]

Durante l'anno [illegible] conclusosi

Assicurazioni, raccolta premi ha raggiunto i [illegible]6 mila miliardi

ROMA — Le 212 imprese di assicurazione hanno [illegible] [illegible] nel 1985 premi per oltre 16.000 [illegible] di lire, con un incremento rispetto al [illegible] [illegible] 17,4 per cento, [illegible] circa nove punti superiore al tasso d'inflazione. E' quanto emerge [illegible] un'indagine che [illegible] pubblicata su «Il Mondo» e nella quale si rileva che le polizze [illegible] hanno segnato un incremento del 15,6 per cento portando la massa premi del settore a [illegible] miliardi di lire.

Un aumento del 15,1 per [illegible] è stato registrato [illegible] ramo danni, mentre per il ramo malattia l'incremento è risultato del [illegible] per [illegible].

Nella classifica dell'incremento del giro d'affari [illegible] compagnie figurano ai vertici l'Unipol [illegible] Bologna, [illegible] Lloyd Adriatico a Trieste e la Cat[illegible] [illegible] Verona con un aumento rispettivamente [illegible] 23,2, del 22,2 e del 19,4 per cento. Anche le [illegible] con un aumento del 17,5 per cento figurano in buona posizione, mentre la Sai di Torino e la Ras a Milano denunciano tassi di crescita più contenuti (12 e 10 per cento). L'aumento dei premi dell'Assitalia sfiora il 14 per cento mentre la Milano, del gruppo Fondiaria, sfiora il 15 per cento. La sola Ina, leader nel ramo vita, ha segnato un incremento del 33 per cento.

(Ansa)

Motorizzazione martedì sciopero [illegible]el personale

ROMA — I sindacati di categoria della Uil, Same, Findimot, Diastat ed il comitato del personale hanno proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore del personale della Motorizzazione civile per martedì 14 gennaio.

17 GENNAIO '86

CCT

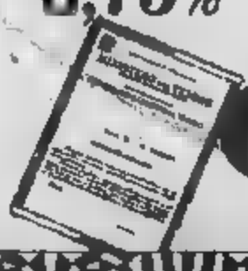
Certificati di Credito del Tesoro

- I CCT sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente [illegible] futura.
- I privati risparmiatori possono prenotarli presso gli sportelli delle aziende di credito entro le ore 13,30 del **15 gennaio**; il pagamento sarà effettuato il **17 gennaio 1986** al prezzo di emissione di 99,75%, senza versamento di alcuna provvigione.
- La cedola in scadenza alla fine [illegible] **primo semestre** [illegible] 6,75%.
- Le cedole semestrali successive alla prima sono pari al tasso di interesse semestrale equivalente al rendimento dei BOT annuali, aumentato di un premio **di 0,30 di punto.**
- I CCT hanno [illegible] largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di prenotazione per il pubblico presso le aziende di credito

FINO AL 15 GENNAIO

Prezzo di emissione	Durata anni	Prima cedola semestrale	Rendimento effettivo su base annua
99,75%	[illegible]	[illegible],75%	14,03%



CCT

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PRONTE Pc stupro panoramico soggiorno mansarda 3 vani servizi ristrutturato vendesi L. 70 milioni impegnativi. Orefice 906.917

GABETTI 5787
vende Stupa Sulla 81 via Vestigella in casa signorile ristrutturata con ascensore, L. 95 milioni.

GABETTI 5787
vende Stupa via Pio VII adiacenze corso Traiano, mansarda 4 camere, cucina, due bagni. Ore ufficio.

GARIBALDI Torinese soleggiato mq 90 ottimo investimento grande stato tenuto mq 50 rendita L. 43 milioni. Rubino 906.807

GRATIS vicinissimo autostrada corso Brunelleschi nuova palazzina stupenda 3 camere cucina servizi doppi. Tel. 680.3053

GRATIS Stupa Crocetta grande gran panoramico 3 camere cucina servizi cantina. Tel. 680.3053

GRATIS nuova corso Francia soggiorno cucina 2 camere 2 servizi cantina. Tel. 680.3053

GRATIS nuova adiacenze corso Brunelleschi nuova palazzina 3 camere cucina doppi servizi giardino. Tel. 680.3053

GRATIS nuova via Cuneo grande 2 camere cucina servizi ristrutturato grande stato. Tel. 680.3053

GRAN MADRE stupa ristrutturata soggiorno grande 2 camere cucina abitabile. Tel. 680.3053

IL PORTICO 835 Sat Crocetta Nuova in palazzina 3 camere cucina abitabile balcone cantina box auto ottimo prezzo.

IL PORTICO 836 Sat via Pallavicino in stabile signorile 4° piano soleggiato libero 5 camere 2 bagni.

IL PORTICO 835 544 Lanzo Agnelli mansarda casa nuova 2 camere 2 bagni.

IL PORTICO 835 544 Montebello Colonnetti 3° piano soleggiato ottimo stato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina.

IL PORTICO 835 544 Vercelli via Bellardi 1° piano libero 4 camere cucina balcone cantina abitabile subito.

IL PORTICO 835 544 Vercelli via Bellardi 3° piano soleggiato ottimo stato ingresso 3 camere cucina bagno cantina.

IL PORTICO 835 544 corso Stupinigi 6° piano ascensore luminoso ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Ideale investimento.

IL PORTICO 835 544 Carducci 3° piano ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina. Ideale investimento.

IL PORTICO 835 544 corso Vittorio 6° piano ascensore luminoso abitabile ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Buon prezzo.

LIBERO 97 Borgo Vittoria ottimo stato soggiorno 2 camere cucina ristrutturato cantina ripostiglio esposizione ovest. Tel. 330 633

LIBERO 97 Corso Monmelliano 2 camere grande cucina servizi giardino condominio. Tel. 330 633

LIBERO 97 San Salvario in casa d'epoca soggiorno terrazzo 2 camere balconi cantina. Tel. 330 633

LIBERO 97 Lanzo soggiorno 2 camere cucina ristrutturato cantina box auto. Tel. 330 633

LIBERO Nizza via Cuneo grande 2 camere cucina servizi ristrutturato grande stato. Tel. 680.3053

GRAN MADRE stupa ristrutturata soggiorno grande 2 camere cucina abitabile. Tel. 680.3053

IL PORTICO 835 544 Vercelli via Bellardi 1° piano libero 4 camere cucina balcone cantina abitabile.

IL PORTICO 835 544 Montebello Colonnetti 3° piano soleggiato ottimo stato ingresso 3 camere cucina bagno cantina.

IL PORTICO 835 544 corso Stupinigi 6° piano ascensore luminoso ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Buon prezzo.

LIBERO 97 Borgo Vittoria ottimo stato soggiorno 2 camere cucina ristrutturato cantina ripostiglio esposizione ovest. Tel. 330 633

LIBERO 97 Corso Monmelliano 2 camere grande cucina servizi giardino condominio. Tel. 330 633

LIBERO 97 San Salvario in casa d'epoca soggiorno terrazzo 2 camere balconi cantina. Tel. 330 633

LIBERO 97 Lanzo soggiorno 2 camere cucina ristrutturato cantina box auto. Tel. 330 633

LA GRANGIA 447 5851 soleggiato ottimo stato 2 camere cucina ingresso balcone cantina posto auto L. 60 milioni

LA GRANGIA 447 5851 libero nuova costruzione 2 camere cucina doppi servizi cantina

LA GRANGIA 447 5851 Nizza Borgo Vittoria 2 camere cucina ingresso balcone ristrutturato cantina L. 61 milioni

LA GRANGIA 447 5851 soleggiato corso Peschiera ottimo stato 2 camere cucina balcone ristrutturato L. 61 milioni

LA GRANGIA 447 5851 Nizza via Cuneo 2 camere cucina ingresso balcone cantina L. 62 milioni

LIBERO in Pancrazio casa indipendente con ampio cortile servizi doppi ottimo stato garage 2 auto. Prezzo 594.643

LIBERO A corso G. Cesare camera cucina ingresso bagno 2° piano L. 55 milioni. Prezzo 594.643

LIBERO A corso Trapani 7 camere cucina 2 bagni 2° piano ascensore. Rubino 906.807

LIBERO A San Paolo camera cucina ingresso bagno cantina. Rubino 906.807

LIBERO A San Paolo 2 camere cucina servizi cantina ascensore L. 70 milioni no mediatori. Cosmopolitana 762.888

LIBERO A San Paolo 2 camere cucina servizi cantina ascensore L. 70 milioni no mediatori. Cosmopolitana 762.888

LIBERO A Nizza (Lingotto) 3 camere cucina servizi cantina 84 mq L. 78 milioni box auto. TC immobili 488 877 - 472 000

LIBERO A via Cavalcanti (Lingotto) 4 camere cucina bagno ampio ingresso L. 86 milioni mutuo. TC immobili 488 877

LIBERO A San Paolo camera cucina ingresso servizi 2° piano ascensore L. 50 milioni. Rubino 906.807

LIBERO A San Paolo 2 camere cucina servizi cantina ascensore L. 70 milioni no mediatori. Cosmopolitana 762.888

LIBERO A San Paolo 2 camere cucina servizi cantina ascensore L. 70 milioni no mediatori. Cosmopolitana 762.888

LIBERO A Nizza (Lingotto) 3 camere cucina servizi cantina 84 mq L. 78 milioni box auto. TC immobili 488 877 - 472 000

LIBERO A via Cavalcanti (Lingotto) 4 camere cucina bagno ampio ingresso L. 86 milioni mutuo. TC immobili 488 877

LIBERO adiacenze corso Vercelli cucina bagno 2 camere 2° piano ascensore L. 70 milioni. Rubino 906.807

LIBERO Lingotto via Nizza 2 camere cucina bagno cantina ascensore L. 70 milioni. Rubino 906.807

LIBERO Pozzo Strada

Le prime indicazioni dell'Irvam sulle semine dei cereali

Più frumento, poco mais

Aumentate le superfici [illegible] grano duro, sia al Nord che al Sud (in diminuzione invece il tenero) - Incrementi anche per soia e barbabietola

ROMA — La siccità naturale quest'anno ha disturbato non poco le semine di cereali ma, anche se con qualche ritardo, l'andamento dei raccolti per il 1986 non dovrebbe risentire troppo delle difficoltà ambientali. Bottante in Sicilia [illegible] mancanza di piogge e le alte temperature in [illegible] hanno creato qualche [illegible] sui tempi abituali. L'Irvam (Istituto [illegible] ricerca per la valorizzazione dei mercati agricoli) ha potuto [illegible] svolgere le consuete previsioni sull'andamento dell'annata.

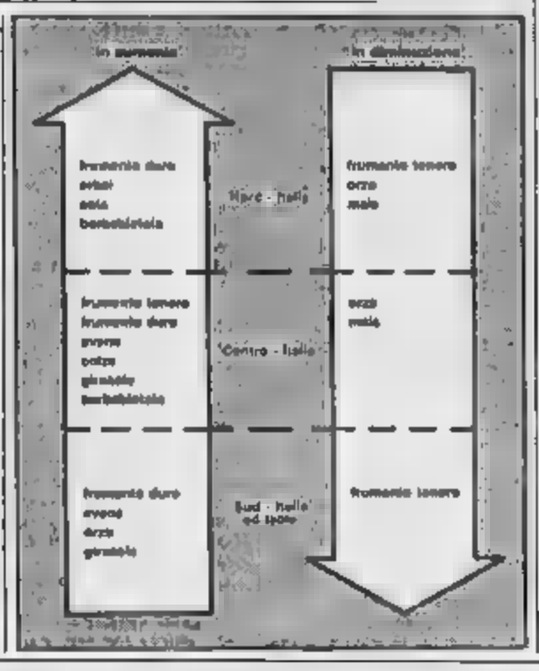
Diminuisce il mais un po' ovunque, nel Centro-Nord aumenta la barbabietola, la soia avanza soltanto nell'Italia settentrionale mentre girasole e tabacco si sviluppano nel [illegible] e nel [illegible] giorno: sono queste le tendenze di massima espresse dai produttori.

Così al Nord crescono le superfici a grano duro, a scapito di quelle di tenero e orzo, ove una [illegible] anche per gli erbai. [illegible] centrale c'è un incremento degli investimenti con frumento duro, avena e colza, mentre il grano tenero recupera rispetto allo scorso anno ma cala rispetto a due annate prima. Infine nel Sud e nelle isole crescono ancora frumento duro, avena e orzo, con una flessione del tenero.

Gli esperti dell'Irvam hanno riscontrato un [illegible] vero dei [illegible] arrivare a 3,1 milioni di ettari impegnati, con [illegible] in più rispetto all'85, con un ulteriore spostamento da tenero a duro.

Il frumento duro avrà un incremento [illegible] di 4 o cinque [illegible] cento, con [illegible] menti nelle semine riscontrati in quasi tutte le province, da Ferrara a Pescara, da [illegible] a Cosenza. Invece il grano tenero potrà in aumento soltanto nelle zone di Cuneo, Alessandria, Asti, Perugia, Terni, [illegible] e l'Aquila, con forti perdite in tutta l'Emilia-Romagna.

r. p.



INCHIESTA Le più recenti applicazioni dell'agronica [illegible] Europa: Inghilterra

Il robot impara a mungere

Una [illegible] elettronica» potrà occuparsi [illegible] 90 mucche - Gli agricoltori inglesi collegati [illegible] una «banca dati»

LONDRA — «*Iniziare la manovra di avvicinamento*». — «*Manovra eseguita*». — «*Portarsi sull'obiettivo*». — «*OK... contatto avvenuto*». — «*Avviare l'attività prevista fino al completo [illegible]to*». — «*Ordine ricevuto*».

Non è, come potrebbe sembrare, un colloquio tra una astronave [illegible] la Terra, ma lo scambio di messaggi tra un computer e un robot. Il computer è uno come tanti; il robot è davvero insolito: una «mano elettronica» capace di mungere una mucca.

Il prototipo, presentato alcune [illegible] fa presso il [illegible] (National Institute of Agricultural Engineering) è l'ultima novità. Il *top level*, [illegible] campo dell'ingegneria agraria britannica.

«*In Inghilterra* — dice Sidney Cox, 61 anni, uno dei padri dell'elettronica verde in Europa — *l'agronica ha fatto passi da gigante. Ricordo che quando cominciammo, nel '33, il primo problema fu il controllo dell'umidità del grano; oggi siamo alle soglie dell'agrorobotica*».

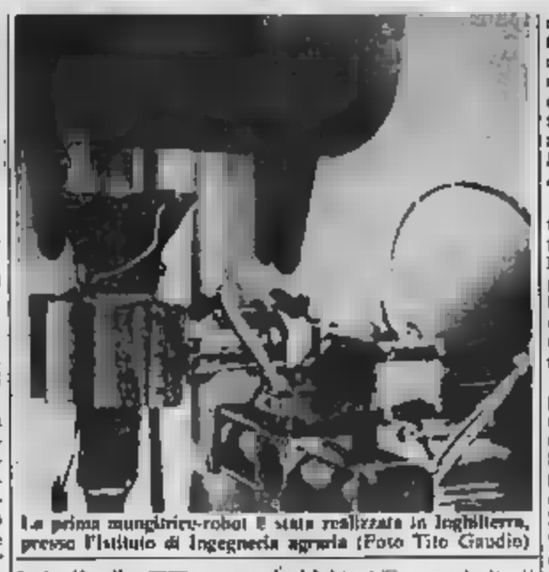
E aggiunge: «*Fra qualche anno questo robot sarà capace di mungere da solo fino a [illegible] mucche [illegible] giorno, misurare la quantità di latte, controllarne la qualità [illegible] diagnosti[illegible] eventuali malattie*».

Secondo [illegible] recente indagine [illegible] dall'Adas (Agricultural Development and Advisory Service), il servizio britannico di sviluppo ed assistenza [illegible] dell'Agricoltura, [illegible] seimila [illegible] fattorie inglesi computerizzate; [illegible] [illegible] aziende informatiche che operano nel settore e 250 i programmi applicativi [illegible] (*sware*) disponibili.

I *personal* computer (i più diffusi portano singolarmente [illegible] nomi come *Apricot*, albicocca, o *Apple*, mela) lavorano soprattutto nell'area gestionale, ma non mancano applicazioni inconsuete [illegible] «stetoscopio elettronico» per veterinari (già in 200 lo usano per le diagnosi e prognosi) o «block-notes» per tecnici [illegible] agricoltori.

Solo quattro anni fa, per controllare la qualità del latte in 41 mila [illegible] occorrevano circa mille persone e 250 laboratori locali; il test [illegible] mensile e [illegible] informazioni limitate. Oggi i dati vengono raccolti nella stalla e bastano [illegible] laboratori computerizzati e appena 125 addetti per milioni di analisi settimanali.

Sviluppi significativi anche sul fronte telematico. Per poco più di 160 sterline (meno



La prima mungitrice-robot è stata realizzata in Inghilterra, presso l'Istituto di Ingegneria agraria (Foto Tito Gaudio)

di mezzo milione di lire) oltre trentila agricoltori inglesi ricevono sul TV color di casa una grande varietà di notizie ed informazioni tecniche offerte dai servizi *agricivideotex* nazionali (uno pubblico, il *Farmlink*, e uno privato l'*Jet-Agriter*).

Istituti, centri di ricerca ed una capillare rete di assistenza sul territorio curano lo sviluppo e la diffusione del computer in campagna. In ottobre, a Stratford-upon-Avon, organizzato dalla Royal Agricultural Society of England, si è tenuto un convegno sulla «fattoria elettronica» [illegible] la partecipazione di ricercatori e delegati [illegible] tutto il mondo (una [illegible] presenza italiana, la Farmer's [illegible] Padova). A Stoneleigh, l'annuale mostra di apparecchiature agroniche ha registrato l'adesione di oltre un centinaio di aziende elettroniche. «In Inghilterra — ha detto in un incontro con la stampa Mrs Peggy Fenner, vice ministro dell'Agricoltura — l'agrinformatica è ormai maggiorenne».

Tito Gaudio

Lo spazio «vitale» deve aumentare da 400 a [illegible] cm quadrati

La Cee ordina: allargare i pollai (le uova rincareranno di 30 lire)

[illegible] — Nei giorni scorsi il [illegible] raggiunto a Bruxelles un accordo di massima per aumentare da 400 a 450 centimetri quadrati lo spazio vitale [illegible] di ogni [illegible] volterà. Sembra una [illegible] da poco, una notizia di interesse puramente protezionistico, da «ente protezione animali», invece riguarda da vicino tutti gli avicoltori, perché quella disposizione comporterà ingenti investimenti di ristrutturazione da parte dei [illegible] allevatori; e interesserà anche i consumatori perché, secondo la Commissione Cee, le spese si rifletteranno sui prezzi al consumo delle uova, con un rincaro di circa il 20%, in media almeno 30 lire l'una.

Il 1988, dunque, si apre per l'avicoltura nel modo peggiore possibile. Lo afferma anche Cipriano Perequet, Presidente della [illegible]a avicola della Confagricoltura. I problemi sono molti e complessi, dice Perequet. Vediamoli.

L'energia elettrica. [illegible] esempio, costa [illegible] italiano un 40% in più rispetto ai suoi colleghi comunitari.

A ciò si aggiunga il fatto che l'allevatore italiano, per qualificare al massimo i suoi prodotti (uova e carne di pollame), usa nelle razioni alimentari, destinate ai suoi animali, il 70-75% di mais, mentre negli altri Paesi Cee si [illegible] ricorso a surrogati.

Ma al di là di questi aspetti, esiste un problema di fondamentale importanza che è rappresen[illegible] incerta natura giuridica dell'allevatore. In effetti quando questo probl[illegible] sembrava risolto da un punto di vista strettamente fiscale e previdenziale, una discutibile delibera [illegible] Cassazione ha aperto nuovamente il quesito relativo alla vera entità di chi alleva polli e galline, alimentando così le distorsioni che sembravano superate.

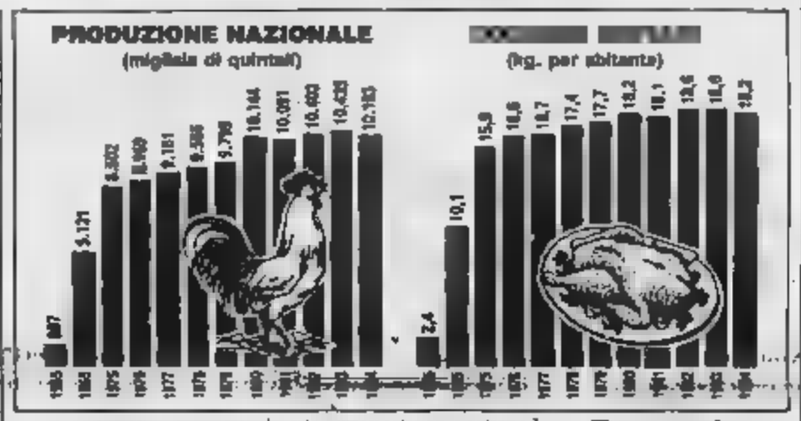
Con tutti questi elementi negativi è difficile competere sui mercati esteri. Anzi: si spalancano le porte alle importazioni sempre più costose e massicce: nel 1984 abbiamo importato oltre 212.000 quintali di carni di pollame contro i 98.000 del 1979.

La produzione nazionale si assottiglia. Sempre nel 1984, abbiamo prodotto 10 [illegible] e mezzo di quintali di [illegible] di pollame, nel [illegible] la produzione non ha superato i 10 milioni. Anche il tasso di autoapprovvigionamento si riduce: 98,9% nel 1982; [illegible] nel 1984; 98,7 nel 1985.

La capacità produttiva italiana è superiore al 10% alla capacità ricettiva del mercato, e il [illegible] si espande [illegible] aprendo spazi alla concorrenza, che costa di meno. Il settore avicolo italiano — sottolinea Perruquet — deve rinunciare a produrre 100 milioni di quintali di polli l'anno, 20 milioni di quintali di tacchini e 3 miliardi di uova, per non aggravare la crisi attuale.

Quali misure si possono adottare? Occorre [illegible] tutto individuare — aggiunge Perruquet — strumenti adeguati che permettano l'acquisizione di cereali foraggeri a prezzi agevolati. E' necessario studiare anche un sistema di declassificazione delle uova importate, con l'obbligo di venderle come prodotto refrigerato e non come fresco, [illegible] rivistà infine il tariffario relativo all'utilizzo dell'energia elettrica, diverso da quello ordinario, e va ridotta l'aliquota Iva sui prodotti da riscaldamento, in[illegible]ne delle caratteristiche specifiche di questa attività produttiva.

Franco Rosito



Gli avicoltori non vogliono ricorse finanziarie, ma chiedono lo snellimento della burocrazia che permetta di organizzare cooperative per ridurre i costi delle materie prime (mangimi, medicinali, impiantistica ecc), per gestire macelli moderni, e un tipo di commercializzazione integrata che [illegible]cola perno [illegible] chiara politica del marchio.

Prorogato [illegible] Arena

VERONA — Il termine per partecipare al 2° Concorso giornalistico Arena è stato prorogato al 31 [illegible]

Il tema — «Perché carne, quale carne» — affronta la complessa problematica economica, nutrizionale, gastronomica e merceologica di questo prodotto.

Manifestazione a Roma

La Lega protesta per i ritardi del governo

ROMA — I cooperatori agricoli della Lega delle Cooperative manifesteranno venerdì 24 gennaio a Roma contro i ritardi della legge finanziaria e per sollecitare l'approvazione del piano agricolo-alimentare e la relativa legge pluriennale di spesa. L'Anca-Lega ha infatti organizzato un'assemblea nazionale dei quadri dirigenti.

Di fronte all'aggravarsi dei deficit agro-alimentare, è indispensabile — secondo l'Anca-Lega — definire una moderna politica agraria, che abbia lo scopo di costruire un efficiente sistema agro-alimentare, nel quale la cooperazione sia [illegible] in condizioni di svolgere un ruolo di primo piano.

Il comitato esecutivo [illegible] l'Anca-Lega [illegible] infine stabilito di lanciare una vasta campagna pluriennale per la ricapitalizzazione dell'Agrisviluppo, la società finanziaria del movimento, per poter disporre di uno strumento più adeguato all'opera di consolidamento e ristrutturazione delle agro-industrie cooperative in atto.

L'elettronica entra (timidamente) anche negli alveari

E il computer guida le api

[illegible] può determinare la deposizione della regina e seguire l'evoluzione della colonia - «Piani [illegible] selezione» per [illegible] miglioramento genetico

L'informatica al servizio dell'apicoltura per migliorare la selezione genetica e la produzione [illegible] computer può «scandagliare» l'alveare, valutare la potenzialità e giudicare l'efficienza [illegible] regina. Sono i primi passi [illegible] le nuove frontiere dell'allevamento delle api, nel momento in cui [illegible] produzione [illegible] miele italiano è inferiore di [illegible] 50 per cento rispetto al fabbisogno reale, in costante aumento.

Programmi matematici elaborati con il calcolatore [illegible] già stati applicati [illegible] tre ricercatori italiani, Antonio [illegible] dell'Università di Pavia, [illegible] della Syntax (Società consulenze Software), [illegible] Ferrari (Olivetti). Lo studio ha permesso di determinare la deposizione della regina e il numero di api presenti nell'alveare; l'esperimento ha consentito anche di seguire l'evoluzione della colonia e di decidere gli interventi da eseguire.

Ottavio [illegible] professor Marletto, dell'Istituto di apicoltura dell'Università di Torino: «A prescindere da questo modello matematico, in Italia, [illegible] essendo tra i maggiori produttori [illegible] api regine d'Europa, per la verità siamo ancora agli inizi nel campo dell'informatica applicata al settore apistico. Eppure questa è la strada giusta verso la fase del miglioramento delle specie e per lo studio delle diverse popolazioni con le aree di ibridazione: [illegible] genetica anche [illegible] tutti universitari si affidano all'informatica per l'elaborazione dei dati».

Della selezione genetica [illegible] è parlato recentemente in un convegno organizzato a Lazise, promosso dall'Ente di sviluppo agricolo del Veneto. Alcuni degli interventi hanno sottolineato la necessità di puntare sui piani selettivi, come avviene in altri settori zootecnici. Si è accennato a programmi [illegible] computer che permettono la gestione automatica dei dati (calcolo degli indici di selezione e del miglioramento genetico).

Un ricercatore francese, Jean Louveaux, ha detto che a partire da un numero limitato di alveari (circa cento) è possibile ottenere un aumento della produttività in miele a ogni generazione. Ma occorre un calcolo preciso di rendi[illegible]to delle colonie sottoposte [illegible] selezione.

Il ricorso all'informatica, e in genere all'elaborazione, è [illegible] sentito che [illegible] nascendo [illegible] «Banca dati per l'apicoltura». L'iniziativa è portata avanti dalla rivista Città [illegible] api, che [illegible] realizzando un laboratorio [illegible] raccolta e ricerca al servizio di tutti gli allevatori e gli studiosi. Lo scopo è anche quello di costituire una rete di collegamento tra apicoltori, [illegible] sviluppare gli scambi e le esperienze.

In Italia il settore sta vivendo un momento [illegible] ne. All'avanguardia sotto il profilo qualitativo (l'ape regina «ligustica» è apprezzata e esportata in tutto il mondo) e ancora in [illegible] per quanto riguarda la produzione. I 70 mila apicoltori (soltanto un migliaio professionisti) dispongono di 800 mila alveari e producono ogni anno circa 80 mila quintali (oltre d'affari di N miliardi).

Benché gli italiani siano [illegible] ultime posizioni mondiali per consumo pro capite (meno di un chilo), il quantitativo realizzato è insufficiente, tanto che importiamo da Argentina, Messico, [illegible] Germania 90 mila quintali (17 miliardi).

Gianfranco Quaglia

Antiparassitari come [illegible]

MILANO — I problemi connessi con l'impiego degli antiparassitari agricoli nell'agricoltura moderna saranno illustrati martedì prossimo a Milano, all'Hotel Michelangelo, da Giampiero Bellini, presidente del Gruppo antiparassitari agricoli della Federchimica.

L'occasione di dibattito è rappresentata [illegible] presentazione [illegible] uno studio, fatto dallo [illegible] Gruppo, sull'uso corretto di questi prodotti chimici.

Cala la domanda, 200 mila pezzi stagionati sono fermi [illegible] magazzini

Prosciutto in crisi, [illegible] non si vende

Ma i prezzi [illegible] minuto per ora non scendono - I produttori chiedono interventi particolari dell'Aima

ROMA — I produttori di prosciutti stagionati stanno attraversando un momento difficile: nei magazzini degli stabilimenti di trasformazione si accumulano circa 200 mila prosciutti invendu[illegible]; quest'anno infatti la produzione è stata di 800 mila pezzi contro i circa 600 mila abituali (300 «San Daniele» e gli altri «Parma»).

[illegible] situazione si [illegible]a allarmante, tant'è [illegible] che in Emilia-Romagna alcuni stabilimenti specializzati [illegible] chiuso.

Un quadro più preciso ce lo fornisce Giovanni Frati, vicedirettore del consorzio del «Parma»: «*Il mercato [illegible] attraversando una fase non buona: le aziende vendono per reperire i mezzi finanziari che consentano loro di continuare a lavorare. Una [illegible] soluzioni per equilibrare la momentanea [illegible] dell'offerta potrebbe essere un intervento dell'Aima articolato però in maniera ristretta*».

«*Attualmente* — aggiunge Frati — *l'Aima ritira le cosce fresche; [illegible] l'intervento dovrebbe riguardare il prodotto finito, che poi [illegible] reimmesso sul mercato in forme concordate. Altra [illegible] potrebbe essere un aiuto all'ammasso privato: il produttore si impegna a tenere i prosciutti più stagionati [illegible] magazzino per un certo periodo che consenta al [illegible] di maturare le eccedenze; questa soluzione oltre ad equilibrare domanda e offerta incentiva [illegible] la q[illegible] perché allunga i tempi di stagionatura*».

Martedì ci sarà una riunione all'[illegible] da cui [illegible] decisioni in proposito. [illegible] sottolineare che [illegible] eventuale intervento non avrebbe tempi lunghi poiché nella [illegible] conda [illegible] del 1985 la quantità [illegible] prodotto messo in lavorazione è stata [illegible] allo [illegible] periodo dell'anno precedente. Comunque questo momento critico non giova al consumatore poiché i [illegible] [illegible] dettaglio non sono scesi.

Oltre che dall'intervento Aima, una soluzione potrebbe venire dall'allargamento dei mercati interno e internazi[illegible] (il settore delle carni trasformate, di cui il prosciutto è il fiore all'occhiello, porta in Italia circa 150 miliardi di lire l'anno) per il quale i produttori, consorziati nell'Unicob (Unione nazio[illegible] [illegible] commercianti, importatori, esportatori di carni) chiedono l'aiuto del gover[illegible]. [illegible] interventi [illegible] riguardare il dimezzamento dell'Iva (che oggi è del 18 per [illegible] come per i prodotti di lusso) e [illegible] dall'esportazione di prosciutto italiano.

Vanni Cornero

Eccedenze comunitarie

Che fare delle patate?

Circa [illegible] milioni di tonnellate di patate son[illegible] raccolte nella Cee, un prodotto in leggero aumento rispetto ai risultati [illegible] campagna precedente. [illegible] i bassi prezzi ottenuti dai produttori hanno indotto alcuni paesi, come la Francia, a varare misure nazionali di sostegno del corsi, dato che il consumo appare stagnante, attorno ai 75 chili annui per cit[illegible] comunitario.

Ne dà notizia una rela[illegible] preparata dalla commissione europea sull'evoluzione dei mercati agricoli, dalla quale risulta che la Comunità a dieci produce circa l'11 per cento del totale mondiale, e destina un quinto del raccolto a mangimi.

Le patate rappresentano il 2,7 per cento del [illegible] della produzione agricola totale, e sono ottenute da 1,8 milioni di aziende, le cui [illegible] medie variano però [illegible] da paese a paese: i paesi[illegible] medi sono di 3,8 ettari in Olanda e 0,8 soltanto in Italia.

Una quota crescente della produzione (attualmente il 13 per cento) è trasformata a livello industriale in *chips*, pures.

La Comunità è pratica[illegible] autosufficiente nel settore, salvo che per le patate novelle. La superficie coltivata a patate è scesa nella Cee in trent'anni del 70 per cento circa, ma la produzione è diminuita solo del 44 per cento per effetto delle aumentate rese, che sono doppie di quelle mondiali.

I mercati

ANIMALI

Mantova — [illegible] a peso vivo d'allev. 25 kg L. 2290-2300, 40 kg L. 2070-3080, 50 kg L. 2780-2840; [illegible] macello fino a 130 kg L. 2235-2255.

Bovini da macello: vitelloni extra naz. 3550-3800, Limousine 3560-3700, [illegible] bavaresi 3050-3000; vitelloni di I. L. 2280-2450.

CEREALI

Torino — Frumento naz. merc. 70/75 L. 34.000-34.100, buono merc. base 79/80 L. 34.100-34.300.

Vercelli — Risoni [illegible] L. 50.000-52.000, Vaneria 53.000-53.000, Europa 51.000-54.000, S. Andrea 51.000-54.000, Roma 56.000-60.000, Arborio 58.000-62.000.

CAGLIARI

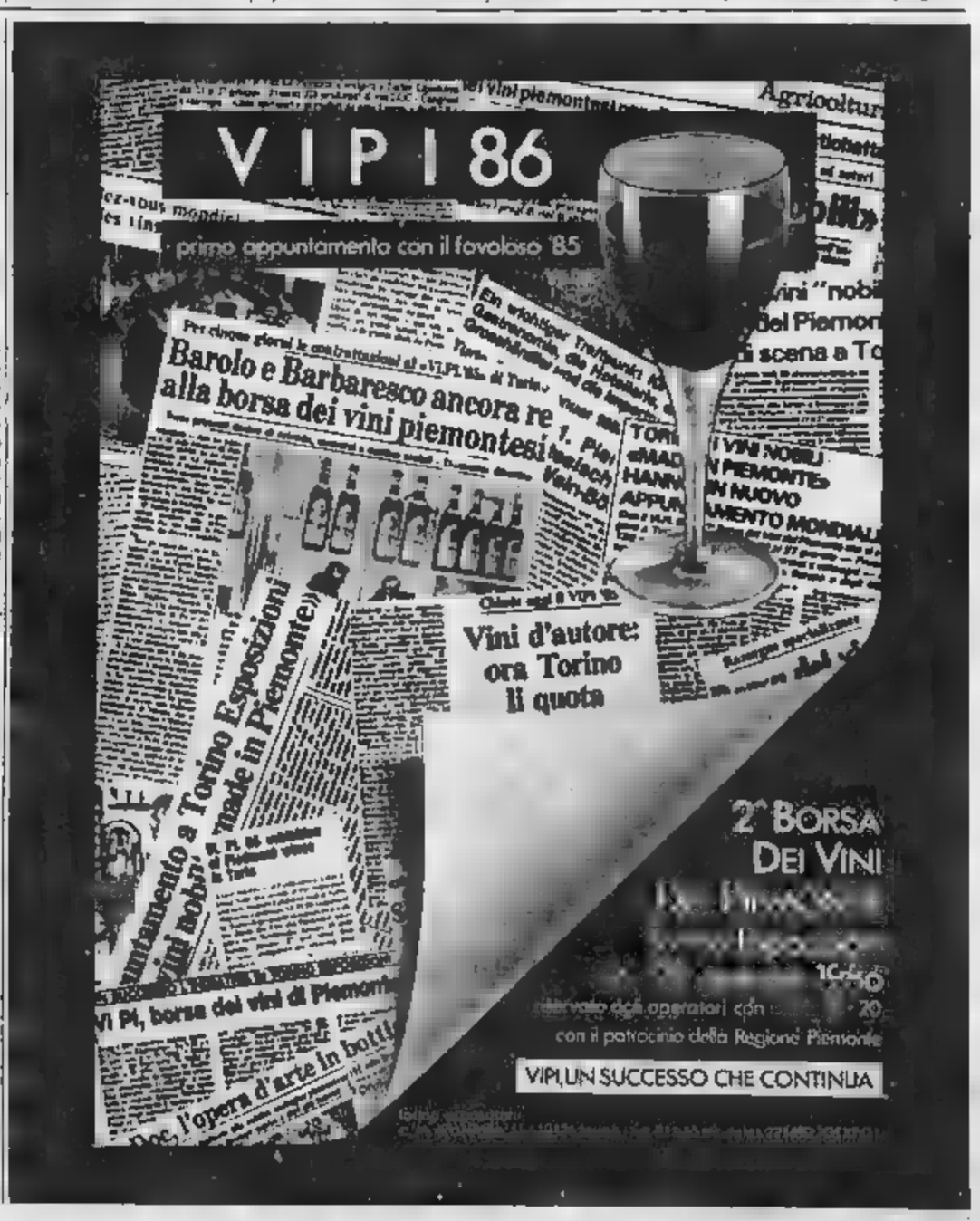
Fa[illegible] — Burro di pura panna L. 4370; grana parmigiano-reggiano prod. 1984 L. 12.300-12.800; 1985 L. 10.300-10.800.

Suini colpiti [illegible] in [illegible]

ROMA — Il presidente [illegible] l'Anas (allevatori suini), Dore Caffagni, ha chiesto l'apertura dello stocca[illegible]o comunitario per i suini delle zone delle province di Modena e Reggio Emilia colpite dall'afta. In seguito a questa richiesta, il ministro Pandolfi ha assicurato che si batterà per ottenere l'autorizzazione allo stoccaggio privato Cee per le zone colpite con i premi più alti possibile rispetto al normale. Inoltre provvederà allo stanziamento di 7 miliardi [illegible] integrazioni nazionali, sotto forma di premi alla macellazione, sempre [illegible] mente alle zone colpite.

[illegible] ha [illegible] di aver [illegible] [illegible]curati [illegible] al ministro della Sanità di fondi per le indennità [illegible] [illegible] mento, assicurazione che indurrà la Regione Em[illegible] Romagna ad erogare [illegible] anticipazioni.

r. r.



Dagli scavi del metrò disagi per i cittadini e sorprese per i tecnici

In trincea su corso Regina

Lavori a rilento perché tubi e cavi non corrispondono alle mappe: bloccati anche quei pochi incroci risparmiati dal progetto

La prova d'orchestra della metropolitana torinese poteva qualche fischio, molti disagi e pochi applausi. Gli automobilisti della piazza e gli abitanti del loggione che si affaccia di sopra dei piloni sul teatro di corso Regina Margherita colgono al volo stonature e ritardi: lo spartito sembra facile, ma l'esecuzione lacunosa. Il coro degli addetti ai lavori soprattutto, è difficile da coordinare. Si siamo soltanto al prologo: che cosa succederà al momento della sinfonia quando si dovrà scavare sotto corso Vittorio Emanuele e aventrare piazza Statuto?

I direttori d'orchestra toccano ferro: basta rimuovere un po' di asfalto e saltano fuori intoppi sconosciuti: tubi, cavi, manufatti completamente fuori registro che stridono l'armonia di strumenti molto particolari come ruspe e martelli pneumatici. Le «stecche» sono sottolineate da bordate di clacson sul ponte Regina Margherita; qui il cantiere è fermo da tempo imprecisato, di fianco allo scavo aperto si ingolfano nervi e motori. Un classico: «Sotto la superficie del ponte si annidava uno scheletro di cemento armato che sulla carta non c'era. Lì sopra dovremmo piazzare le travertine, ma non c'è posto. Bisogna mettere d'accordo i progettisti del ponte e i progettisti del metrò: s'è perso tempo, ma la soluzione è vicina», assicura l'ing. Vaschetto del Tt.

Una variazione sul tema. Ancora Vaschetto: «In corso Galileti, in barba a tutti i sondaggi, abbiamo trovato un [illegible] a gomito da [illegible] centimetri dell'Italgas, poco sotto il livello delle rotaie. Loro dicono che non possono intervenire subito, noi abbiamo dovuto interrompere». Per non togliere il metano in pieno inverno a tutto Borgo Po, s'è trovato un compromesso: un ponticello in cemento armato proteggerà il condotto finché non si potrà fare la deviazione. Non sono casi isolati: «Tutto corso Regina è un intrico di cavi, tubi, canali speciali irregolari e sconosciuti anche agli utenti: sono accumulate in cent'anni e mai localizzate con esattezza. Tutto l'opposto delle mappe».

Intanto piovono le critiche: la loggione Pro Natura accusa: «Si sono condannati in silenzio gli alberi di corso Galileti, sono state tagliate le radici». Ottocento [illegible] hanno firmato una petizione più morbida per il sindaco Cardetti: «I lavori stanno compromettendo le alberate». Fra i tassisti, spostati da corso Galileti a via Borromini, e gli ambulanti del mercato s'è aperta un'infiammata controversia. A San Donato s'è dovuto convocare un consiglio aperto su richiesta di 800 cittadini.

Tra [illegible] Tassoni e il sottopassaggio della ferrovia si raccolgono le proteste più vivaci. Il giornalista Luigi De Rosa testimonia delle difficoltà di automobilisti e pedoni: «Lo scavo divide il quartiere, non si può attraversare, gli anziani si lamentano lo perdono bel po' di clienti abituali». Poco lontano, il benzinaio piange i rifornimenti perduti: «Quando lavorano *bloccano il controviale, non passa nessuno*». [illegible] panettiere racconti di attraversamenti rocamboleschi, di percorsi obbligati lungo la trincea ancora aperta. Ogni tanto un colpo di mano: l'automobilista si blocca davanti alla transenna provvisoria che separa il controviale [illegible] carreggiata centrale, la spola passa prima che gli addetti al cantiere possano intervenire. Quasi tutti gli incroci minori sono stati eliminati, ma anche i pochi sbocchi sopravvissuti al progetto metrò appaiono bloccati: quando riapriranno?

Vaschetto annuisce: «Lo so, il disturbo è notevole: ogni tratto resta chiuso in media per 2 mesi e mezzo. Ma non potevamo relegare il traffico centrale su una sola carreggiata». Per salvare le radici degli alberi i binari sono stati alzati di 10 centimetri rispetto al progetto originale. «C'è voluto più tempo. Non solo: anche il livello stradale dovrà essere portato alla pari. Spariranno così i gradini delle zone di parcheggio. Fra [illegible] mesi, al massimo, dovremmo restituire il [illegible] ai cittadini. [illegible] sistemati gli incroci superstiti allo sbocco delle vie Rosini, Montebello, Ospedale, corso Belgio, Nazione, Fontanesi, Medoli, Avellino, Livorno e Industria». Poi comincerà la seconda prova d'orchestra. [illegible] controviale opposto, e c'è da sperare che la musica sia più intonata.

Bruno Gianotti

Tre immagini dei lavori per il metrò: 1) Veduta dall'alto di corso Regina; 2) L'incrocio con via Torino; 3) Il tratto di corso Galileti dove sarebbero state tagliate le radici degli alberi

Un fiume di denaro (7 [illegible] il mese) nelle tasche dei ragazzi

Virtù (e limiti) della paghetta Cinema, miscela, ma anche Bot

In media [illegible] studente riceve [illegible] mila lire la settimana - Monetizzati anche i voti a scuola

La chiamano *paghetta*, ma nel suo complesso rappresenta il fatturato di una media industria. I ragazzi torinesi fra i 13 e i 18 anni (circa [illegible] mila) ricevono in media [illegible] mila lire a testa ogni sabato. Questo significa un giro di denaro di un [illegible] e 800 mila lire la settimana, di oltre 7 miliardi il mese.

Sono soldi destinati alle piccole spese, ma non solo a quelle. Intascati il sabato, solitamente al termine [illegible] pranzo, prendono mille strade. Una parte viene anche risparmiata, tesaurizzata e persino investita. Vediamo dove corre questo fiume di «denaro giovane».

Via Roma angolo piazza Castello. I *teen agers* [illegible] attesa di amici: almeno una ventina e di *paghetta* parlano tutti volentieri. Marta Oguri, 15 anni, illustra il suo caso personale: «*Prendo 20 mila la settimana. Ci devo far rientrare i biglietti del tram, il cinema e le consumazioni al bar. A tutto il resto pensano papà e mamma. Credo [illegible] sia né troppo, [illegible] con trentila lire il giorno comunque non [illegible] possono fare grossi sogni*».

Anna Rina, 14 anni, invece si lamenta: «*Con 10 mila lire [illegible] non si tira avanti. A me pagano i biglietti del tram, [illegible] è comunque troppo [illegible] quello [illegible] prendo, [illegible] che un ingresso al cinema o in discoteca oggi costa 5 o 6 mila lire. Debbo stare proprio attenta anche perché è meglio non chiedere altri soldi: i miei genitori, quando [illegible], si spaventano e pensano subito alla droga*».

Un... ricco è invece Flavio Tosi, 18 anni: «*Trentamila a settimana, attenzie con fatica. Purtroppo io ho una voce [illegible] spesa fa più: [illegible] motocicletta. La miscela [illegible] farle uscire dalle mie tasche, quando la moto si rompe mi tocca andare a coccolare papà*».

Di rado, sino ai 15-16 anni, la voce abbigliamento entra nei preventivi di spesa: «*In realtà* — dice Piera Lucchesi, 17 anni — *noi ragazze preferiamo andare per negozi con la mamma. Se c'è un buon rapporto fare acquisti può diventare proprio divertente. Lo scontro maggiore sta di solito sulle firme: il blazer è una mita e non [illegible] può sostituire con un'altra marca, anche se costa la metà. Ecco, far capire questo ai genitori, [illegible] scoglio più grosso*».

Acquisti in piena autonomia vengono invece richiesti dai ragazzi: «*Preferisco vestire molto chiaro con mia madre* — racconta Stefano Ozzo, 15 [illegible] — *quando si è all'inizio [illegible] una nuova stagione: le [illegible] mi [illegible] Lei stima la spesa e mi [illegible] i soldi. Tocca a me pestirli. A novembre mi [illegible] dato [illegible] mila lire, mi devono bastare sino a marzo. Ho comprato il giubbotto imbottito, non [illegible] bisogno d'altro*».

Realtà diversa al centro d'incontro di piazza Stampalia dove la *paghetta* è mediamente inferiore. «*Diecimila a settimana, compreso l'acquisto di gran parte dei vestiti* — racconta Piera Roncolo, 16 anni — *sono pochi. Riesco comunque a risparmiare qualcosa aiutando il verduriere sulle consegne a domicilio. Sono altre 10-15 mila lire a settimana. A mio madre, che ha un sacco di problemi, non chiedo mai di più*».

Francesco Rigoli, 15 anni, confessa di ricevere «*ventimila il mese, cioè cinque la settimana: qualche soldo in più arriva dopo ogni compito in classe sufficiente: un 8 vale diecimila lire, un 7 centimila. Anche la promozione l'anno scorso è stata monetizzata: centomila più un canotto per il mare*».

C'è poi una quota [illegible] ragazzi che non godono [illegible] un trattamento [illegible], come Patrizia Cardinali, 17 anni: «*Preferisco chiedere di volta in volta. Non mi negano quasi [illegible]. C'è però il guaio che non posso risparmiare*». Il risparmio è invece frequente: viaggi, impianti stereo o dischi sono i principali obiettivi.

In via Garibaldi, [illegible] da paninaro, ecco chi ha già [illegible] piede in banca: «*A [illegible] è [illegible]so* — dice Andrea Forte, 17 anni — *di aver risolto in dono una [illegible] o sei anni fa. Per intanto ho chiesto a papà di partecipare ai miei investimenti: [illegible] una quota di 300 mila lire in Bot e cento azioni della Rinascente, per quasi centomila lire. Poi, [illegible] penso [illegible] lontano ad ai probabili guadagni, quanto piuttosto a familiarizzare con il meccanismo*».

Il discorso [illegible] un po' invidiosa) Francesca Mei, 15 anni, che confessa «*di non saper neppure se riuscirò a mettere da parte i soldi per andare [illegible] vacanze con il mio ragazzo, ovviamente [illegible] autostop. A Bot e azioni penserò quando sarò più grande: per ora il mio più grande investimento è stato un paio di Timberland originali, lo scorso inverno*». Le porta ai piedi.

Andrea lo definisce un «ammortamento concluso». Per Francesca è stato solo un affare.

Angelo Conti

Estrazioni del Lotto

Sabato 11 gennaio 1986 - n. 2

Bari	[illegible]	80	41	70
Cagliari	[illegible]	24	[illegible]	11
Firenze	[illegible]	85	86	2	61
Genova	[illegible]	86	78	8	23
Milano	35	85	82	[illegible]	20
Napoli	[illegible]	46	90	15	[illegible]
[illegible]	79	[illegible]	75	[illegible]	38
Roma	84	[illegible]	16	19	27
Torino	19	15	[illegible]	74	[illegible]
Venezia	30	[illegible]	6	88	39

Risultati [illegible]

Punti	Fissi	Quote
«12»		66 802 800
«11»	38	[illegible]
«10»	804	113 800

Monte premi: [illegible]

Colonna vincente

3 x x 2 1 x 2 2 2 1 x x

Sciopero di 2 [illegible] al Consorzio Tt

Martedì fermi tram e autobus

I mezzi pubblici non circoleranno dalle 16 alle 18 - Bloccate le linee extraurbane

Tutti a piedi martedì dalle 16 alle 18: i dipendenti del Consorzio Tt scioperano nelle due ore di maggior traffico bloccando [illegible] autobus e intercomunali Torino-Ceres e Canavesana restano ferme dalle 15,40 alle 17,40.

L'agitazione, la prima dell'86, è proclamata dai sindacati Cgil-Cisl-Uil «*non per lavorare meno, ma per lavorare meglio*», salvando la salute degli autisti e assicurando [illegible] un servizio migliore. La protesta è rivolta contro il Comune, il consiglio [illegible] amministrazione e [illegible] direzione del Tt. «*Rispondano con i fatti, non più con vaghe promesse a quanto chiediamo. Nell'85 abbiamo scioperato il 15 e il 19 marzo, l'assessore Ravaioli ha promesso di intervenire rapidamente, ma non s'è visto alcun provvedimento*».

Sotto accusa c'è il traffico cittadino: «*Si continua a circolare male perché il [illegible] pubblico [illegible] è protetto. I guidatori sono stressati: in media fanno [illegible] servizio e 46 anni. Ma anche chi resta in deposito e in officina dicono i delegati del movimento, non lavora in condizioni migliori: «Non vengono rispettate le intese sulle ristrutturazioni degli impianti, l'ambiente è degradato, aperto pericolose, l'organizzazione superata. Si sprecano inutilmente tempo e risorse finanziarie*».

Infine, mentre non viene applicato completamente l'integrativo aziendale che risale al [illegible] continua il degrado delle ferrovie in concessione Canavesana e Torino-Ceres «aspettano [illegible] anni un programma [illegible] rilancio e offrono un servizio inadeguato».

Temperatura di ieri

massima	+ 4,1
minima	— 1,2
media	+ 1,5

Rilevazioni del **Servizio meteorologico della Aeronautica militare** all'aeroporto di Caselle alle ore 20 precedenti a livello del mare 1017 mb; umidità 80%. Temperatura massima +4,6, minima —5,3, media —0,8. **Previsioni:** cielo generalmente poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti più persistenti sulle zone alpine. Venti: calmi e deboli. Visibilità: buona con riduzione nelle prime ore del mattino per nebbie.

Tre persone [illegible] Moncalieri: non sempre la legge [illegible] uguale per tutti

Sfrattati, vivono in cantina altri occupano la loro casa

«Ci hanno cacciati da dove abitavamo per necessità del proprietario, ma noi non riusciamo [illegible] fare altrettanto con il nostro inquilino» - Motivo: sospesi [illegible] procedimenti per fine locazione

La loro sistemazione [illegible] una cantina di due vani (più un pezzo [illegible] garage) [illegible] via Fracchia 21 di Moncalieri, [illegible] quale si scende [illegible] alcuni gradini di pietra e una porta di ferro, tipo autorimessa. Dentro, un gran letto matrimoniale che occupa uno dei due [illegible] temporaneamente trasformato in camera da letto, nell'altro, [illegible] tubi di diverso diametro che corrono sopra le teste, un tavolo, tre sedie ed altre suppellettili essenziali a fianco [illegible] caldaia del riscaldamento centrale, [illegible] fonte [illegible] calore per l'alloggio.

Giuseppe e Maggiorina Nicola e la [illegible] unica figlia Andreina hanno preso possesso della nuova «abitazione» martedì pomeriggio quando, dopo [illegible] aperto fino all'ultimo, hanno infine ricevuto la temuta visita dell'ufficiale giudiziario incaricato di mandarli via dalla loro casa di Beinasco, nella quale abitavano da oltre quindici anni.

«*Brutta, vecchia finché si vuole* — dice Maggiorina, operaia come il marito alla Vagnone e Boeri di Orbassano —, ma pur sempre [illegible] *Questo invece è una cantina*

Giuseppe e Maggiorina Nicola con la figlia Andreina

E dobbiamo dire grazie a mia cognata che ci ospita». Lo scantinato, infatti, fa parte di una villetta di un piano, dove abita Maria Pia sorella [illegible] Nicola vedova Trivero, che nell'attesa di una sistemazione ha temporaneamente dato ospitalità alla famiglia.

Quel che «brucia», però, non è tanto il fatto di una sistemazione temporanea sottoterra [illegible] che a pochi chilometri di lì, in via Carducci [illegible] Nichelino, ci sia la vera casa dell'operaio: un alloggetto che il Nicola e la moglie riuscirebbero ad ottenere con [illegible] critiche («Siamo ancora [illegible] quando [illegible] cambiati», dice) cinque anni fa. L'alloggio però è occupato e l'inquilino, Antonio [illegible] Papandrea (anche lui moglie e un figlio), pur avendo [illegible] ricevuto a [illegible] volta lo sfratto, non ha nessuna intenzione di andarsene («Per uscire di qui devono venire i carabinieri», dice).

La differenza è che, mentre il [illegible] ha deciso lasciare l'alloggio di Borgaretto per stato di necessità dei suoi padroni [illegible] («Dovevano allargarsi e quindi [illegible] *buttato fuori*»), lui ha chiesto lo sfratto [illegible] Papandrea «solo» [illegible] finita locazione (il contratto scadeva nell'83). E l'avrebbe certamente ottenuto [illegible] se un decreto legge, lo scorso anno, non avesse sospeso i contratti per «finita locazione» mandando avanti gli altri. Ecco perché Nicola e la famiglia [illegible] finiti in cantina.

L'unica loro speranza, [illegible], è che l'inquilino, un ambulante con bancarella al mercato, con due auto in famiglia [illegible] un camioncino per esercitare [illegible] commercio, ottenga presto una casa dell'Istituto Case Popolari.

Il pci all'attacco della Regione

«Non ci sono piani andiamo indietro»

Dura critica alla giunta «immobile» - Circolano voci insistenti sul cambio del presidente

Il pci — segreteria regionale e gruppo consiliare — ha sferrato ieri un [illegible] giunta regionale, definendola «*inadeguata a governare il Piemonte*»; la sua «*debolezza politica [illegible] trasforma spesso in arroganza e rifiuto del confronto*». Le accuse di «*immobilismo*» e di «*debolezza programmatica e propositiva*» prendono lo spunto dalla [illegible] del programma attualmente in [illegible]a di rielaborazione (la terza) che dovrebbe essere presentato martedì 21.

Questo fatto, del resto non ancora attuato, è stato [illegible] in relazione con «*voci che provengono dall'interno [illegible] maggioranza stessa [illegible] un imminente rimpasto non meglio definito se non per quanto riguarda la probabile sostituzione del presidente e di alcuni assessori*».

La voce circola [illegible] qualche tempo anche in ambienti non regionali, e ieri, presentando il suo documento antigiunta, il pci, dopo [illegible] dichiarazione di Bontempi (capogruppo) che «*non siamo davanti ad una maggioranza perduta*», ha colto l'occasione, con Marando [illegible] segreteria), di lanciare ancora un appello alle «*forze*» anche per «*una maggioranza che non faccia perno sulla dc*».

Numerose le denunce di quel che non si è fatto e si poteva fare, del «*sonno in cui sembrano lasciati provvedimenti importanti*», dalla mancata attuazione della legge nazionale sull'artigianato, alla cultura, all'agricoltura. Era presente anche il presidente dell'Esap (Ente per lo sviluppo agricolo del Piemonte), Clerico, il quale ha lamentato la mancanza di indirizzi regionali sui problemi agricoli. Ma l'Esap non dovrebbe fare, come ente strumentale, proposte [illegible] programmi? La Finpiemonte, ad esempio, il cui presidente ha lasciato a fine novembre, ne ha fatte. Risposta [illegible] Bontempi: «*Manca l'iniziativa politica della giunta, manca cioè l'attrezzapanni al quale appendere*».

Conclusione: «*Vigileremo e opereremo per una riforma all'azione delle decisioni già assunte, dalla grande partita del nucleare all'istituzione della banca-dati sugli appalti*», campito di un'opposizione «*netta, ma capace [illegible] costruire soluzioni ai problemi*».

d. garb.

Con due motori per correre sul ghiaccio

La Ritmo elaborata dal preparatore [illegible] auto da corsa Piero Lavazza, di Rivalta, ha fatto il suo esordio ieri pomeriggio a Pragelato - Trazione su quattro ruote, potenza di 330 cavalli

E' partita ieri mattina, in gran segreto, nascosta [illegible] un camion, per esordire nel pomeriggio a Pragelato. E' l'ultima creatura di Piero Lavazza, 45 anni, preparatore di vetture da corsa, con officina-studio a Rivalta, in via Ugo Foscolo, noto agli appassionati degli sport del motore per le sue accurate esecuzioni. Circa 1200 macchine [illegible] corsa portano [illegible] la sua firma (un migliaio almeno, nel passato, furono le Fiat [illegible] realizzate da lui). Questa volta [illegible] tratta [illegible] una Ritmo motorizzata, messa a punto per le gare sul ghiaccio e per gli slalom.

La vettura prodotta da Piero Lavazza monta due motori e dispone della trazione [illegible] quattro ruote. Un propulsore di 1000 cc anteriore e uno posteriore. Intubato parimenti nell'abitacolo da 2000 cc. In totale sono a disposizione 330-340 Cv, quasi un Formula 1 degli anni scorsi. La potenza dei motori si può ripartire a seconda delle necessità del pilota e della [illegible].

«*Da tempo* — spiega Piero Lavazza — *avevo in mente [illegible] preparare una vettura di questo genere. Ora ho avuto la possibilità di realizzarla per alcuni clienti [illegible] disegnato un telaio speciale, cambiato i freni, le sospensioni. Teoricamente dovrebbe essere un'arma vincente nelle gare [illegible] piste ghiacciate. In questo tipo [illegible] corse la fantasia [illegible] un pregio: si può ancora sbizzarire*».

Piero Lavazza, 45 anni, mostra la sua ultima creatura predisposta per le gare di slalom

I motivi per cui Lavazza ha preparato una Ritmo [illegible] bimotore a trazione integrale che [illegible] affidata ai piloti torinesi Michelangelo Iacardi e Renato Lanzetti per [illegible] prove del Trofeo Neve-Ghiaccio (sei [illegible] tutto due a Pragelato, due a Sestriere, una a Livigno e una a Chamonix) sono semplici. Per acquistare una quattro ruote motrici competitive ci vogliono normalmente 50-60 milioni. Per questa Ritmo, utilizzando [illegible] di seconda mano, a seconda [illegible] esigenze, bastano 20-25 milioni.

Specchio dei tempi

Sfiducia che più grande non si può - Dioniso in chiesa, ma dove? Lo dica - Cani con orecchio mozzo - Ghiaccio vivo al Frais - Non s'impara a scuola il codice della strada - Al caldo in tempi ragionevoli

Un lettore ci scrive:

«*Dal primo pensato abbiamo l'obbligo di pagare il bollo dell'auto in un'unica soluzione; non ritengo per nulla saggio che il governo, con questa nuova trovata, ci accaparri questo gruzzolo di miliardi in un colpo solo.*

«*Ad un bambino, quando si vuole regalare una certa somma [illegible] denaro, difficilmente glielo si dà tutto insieme: se non ad [illegible] ad amministrare bene i suoi averi, sperperebbe, cercherebbe di avere altro denaro.*

«*Voglio augurare a noi automobilisti superfortunati che questo '86 non porti altre sgradite sorprese (invenzione di nuove tasse), come l'ultima sulla benzina che, guarda caso, è stata applicata in un periodo di euforia in quanto nelle tasche degli italiani c'erano le tredicesime.*

«*Una volta il dollaro saliva e saliva anche il prezzo [illegible] carburanti, il [illegible] scendeva e scendeva anche il prezzo dei carburanti, ora il dollaro da tempo scende, ma ai prezzi [illegible] della benzina è stata imposta la direzione contraria*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive

«*Ho 32 anni e non mi considero una persona delle vecchie ristrette. Ho partecipato, a Natale, alla tradizionale Messa di mezzanotte e [illegible] rimasta sconcertata da quello che ho visto e sentito. Ingiusti, non è una Messa ciò a cui ho assistito, ma un vero e proprio spettacolo teatrale in cui il rituale religioso [illegible] a fatica riconoscibile.*

«*Soprattutto sulle torte sfilate e sugli interventi di pseudo-predicatori improvvisati, durante la funzione, ciò che più mi ha colpito è stato il modo in cui i consueti canti religiosi [illegible] stati manipolati e, con l'uso (e l'abuso) di bonghi, maracas, chitarre, ecc., è stato conferito loro un carattere esotico-orientaleggiante. Tali [illegible] erano accompagnati da saltuggi battimani (e piedi) [illegible] parte dei presenti, esaltati dai ritmi frenetici degni di una festa dionisiaca.*

«*Protagonista della S. Messa sono stati la scenografia e [illegible] baccano: una festa mascherata che ha violato il raccoglimento religioso a cui, mi sembra, ognuno avrebbe diritto*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Leggo che sarà obbligatorio il tatuaggio sulle orecchie del cane. A questo proposito desidero riferire [illegible] ascoltata quando si parlò dell'imminenza dell'applicazione di questa legge "D'ora innanzi vedremo tanti cani con l'orecchio mozzo"*

«*Il legislatore ha pensato a questa probabilità? Non [illegible] potrebbe invece pensare di fare il tatuaggio sul corpo del cane? Non illudiamoci: quei mascalzoni che all'epoca delle ferie abbandonano i loro cani per le strade, non partiranno nel tagliare l'orecchio che permetterebbe la loro identificazione*».

Elda Nero

Un gruppo di lettori [illegible] scrive:

«*Siamo abitanti o frequentatori (normali) del Pian del [illegible] nel Comune di Chiomonte e desideriamo segnalare le condizioni di gravissimo pericolo che corre chi, nella stagione invernale, [illegible] percorrere la strada Susa-bivio Mesma-Frais.*

«*Segnaliamo, in particolare, che il 17 novembre '85, nonostante la avvenuta sia apertura [illegible] tratto [illegible] strada al traffico, [illegible] stata [illegible] tenuta ben 5 giorni prima, la strada si presentava coperta di ghiaccio vivo per 3/4 della sua lunghezza. Con un'ora di lavoro a qualche metro cubo [illegible] ghiaia e sale, buttato un paio di giorni prima, il problema non sarebbe esistito*».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive

«*In questi giorni, mia figlia ed io stiamo incappati [illegible] una multa per divieto di sosta rispettivamente in piazza Statuto ed in piazza San Carlo. Nelle due piazze ci sono cartelli che consentono la sosta per 60 minuti "su tutta la piazza"*

«*Le nostre vetture [illegible] posteggiate in una [illegible] in cui non c'era alcuna segnalazione di divieto e non intralciavano assolutamente il traffico. Alle nostre rimostranze i vigili hanno precisato che "su tutta la piazza" deve intendersi "sui margini della piazza". Pertanto stiano attenti gli automobilisti perché nelle piazze [illegible] Torino l'aggettivo "tutta" può non avere il significato imparato a scuola*».

Segue la firma

Il commissario regionale dello Iacp [illegible] scrive:

«*A proposito della lettera scritta da due anziani al freddo comparsa su Specchio dei tempi, porrei assicurare che lo Iacp di Torino ha svolto e svolge azioni per intervenire con tempestività.*

«*Va da sé che, su un patrimonio abitativo che supera i 60 mila alloggi, inconvenienti di questo tipo possono capitare con maggior frequenza che in un singolo stabile, ciò anche a causa di qualche coda nei tempi burocratici. Tuttavia se i due inquilini che hanno scritto vorranno prendere contatto con gli uffici competenti o con la mia segreteria, ritengo che il problema potrà essere risolto entro tempi ragionevoli*».

geom. Flavio Rosso

Il 74 atteso 117 settimane

Gli appassionati della cabala lo hanno atteso ben 117 settimane e finalmente è uscito il 74 sulla ruota di Torino. Dopo l'estrazione del 24, che aveva distribuito parecchie vincite anche nella nostra [illegible] (ma non esiste statistica su quanti si [illegible] rovinati dopo mesi di inutili puntate), altro denaro è piovuto nelle tasche dei giocatori.

I tecnici difendono l'antigelo

Meglio l'acqua che il verglass

«Gli incidenti colpa della disattenzione»

E' veramente efficace il trattamento preventivo antigelo del manto stradale? O piuttosto, quando le temperature non sotto lo zero, la patina pericolosa? I tecnici non hanno «Ammettendo pure che sia vero che la salatura delle strade renda più scivolose, perché in ogni caso le si bagna, anche con la soluzione di acqua e sale, ai fini della sicurezza ciò è sempre meglio che lasciarle alla mercé del gelo e del verglass», dice l'ing. Franco Pennella, dirigente della Ripartizione pubblico del Comune.

«Se gli automobilisti fossero più attenti condizioni della strada che percorrono, non accadrebbero questi incidenti: in ogni caso il trattamento preventivo antighiacc il male minore», aggiun l'ing. Sergio Nicola, responsabile del settore per l'amministrazione provinciale. Il verglass si crea sulla strada a temperature inferio allo per condensazione del vapore acqueo dell'atmosfera. se si irrora l'asfalto con liquido punto di congelamento inferiore 0° (-15 il cloruro sodio, -21 il cloruro calcio) il ghiaccio non forma.

Vediamo alcuni parametri di attrito secondo le prove fatte al Politecnico: in gom sul bitumato coperto da verglass, ha un coefficiente pari a 0,008 contro valori di 0,78-0,80 sull'asfalto asciutto. Quando il fondo stradale è bagnato di pioggia si rilevano coefficienti d'attrito compre fra 0,48 e 0,56. Con una solu zione di cloruro di calcio al 20 per i valori passano da 0,43 a 0,64, con miscela al 24 per cento da 0,40 a 0,51 «In ogni caso — spiegano i tecnici — la situazione è mai peggiore che su una da bagnate dalla pioggia e neppure confrontabile con il verglass. Da 0,008 a 0,40 c'è un abisso: l'attrito è volte superiore».

E allora perché gli incidenti sull'asfalto trattato? L'ing dice che, dopo anni impiego della «salatura preventiva», è la prima volta che si rilevano lamentele: «Stiamo facendo prove per capire che cosa succede; certo siamo stupiti. Il trattamento preventivo con soluzione di cloruro sodio viene fatto ogni 10 giorni su circa un decimo del territorio cittadino, 120 : rampe, curve pericolose, ponti, sovrappassi e tutta la collina».

L'ing. Nicola azzarda una spiegazione per così dire tecnico-psicologica: «In città il trattamento si fa soltanto sui tratti pericolosi: quindi, improvvisamente, l'automobilista si a passare dall'asfalto asciutto a quello bagnato e non ne ha una percezione immediata, anche perché la bagnatura non è accompagnata dalla pioggia, che porterebbe tutti i sensi ad più attenti. Noi chiediamo all'automobilista più attenzione e prudenza, cioè di comportarsi con il cielo come se stesse piovendo: la agnif con il tratta antighiaccio si una strada ben più affidabile».

Gianni

Un esercito duemila per vive ai margini della società

Nuovi barboni, poveri di sempre

A poco a poco scompaiono i vecchi sbandati soli (in città ce ne sono poche decine) - Gli emarginati di oggi hanno un'età che varia 20 ai 50 anni - Sono figli della droga, della crisi familiare, disoccupazione - Un prete: «Rifiutati da tutti, cercano rifugio bere» - Un letto un pasto al giorno

Il cenone, lo scambio dei regali, l'orologio sincronizzato sulle reti televise impegnate a captare o falsa allegria; infine, il botto del tappo che esorcizza fin dal primo istante l'anno in arrivo. Per molti non così. La notte di San Silvestro (involontario patrono sciale) ha inghiottito centinaia miliardi, ma non sappiamo quanti, nell'istante del trapasso da anno all'altro, a Torino, hanno (e continuano a dormire) sui vagoni ferroviari o su una panchina della stazione.

Né sappiamo del loro pasto no mortadella, del loro bottiglioni di vino quattro soldi, dell'indifferenza la quale trascorrono giorni, mesi e anni, che sulla di nuo non il passaggio da stagione permette di dormirle all'aperto ad un'altra che costringe a cercare rifugi precari.

Dicono che più di duemila non abbiano un tetto, miliardi, ma non sappiamo quanti, nell'istante del trapasso da anno all'altro, a Torino, hanno (e continuano a dormire) sui vagoni ferroviari o su una panchina della stazione.

Né sappiamo del loro pasto no mortadella, del loro bottiglioni di vino quattro soldi, dell'indifferenza la quale trascorrono giorni, mesi e anni, che sulla di nuo non il passaggio da stagione permette di dormirle all'aperto ad un'altra che costringe a cercare rifugi precari.

Dicono che più di duemila non abbiano un tetto, miliche soffrono di pendolarità come la moltitudine del fissa dimora. La nuova miseria è fenomeno in crescita, no, in un'epoca che ci abitua a computerizzare anche il bilancio di ma l'esercito dei senza niente la fanteria di questo mondo vinti che circola per le vie cittadine ha profilo appena abbozzato.

pensiamo al povero, per abitudine, immaginiamo barbone come ce lo disegna l'iconografia della memoria: vecchio, avvolto in vestiti bisunti, sacchetto di plastica con dentro chissà vecchio o l'anziano qualche volta muore per strada travolto da un'auto o su una panchina, trafitto gelo o da malattie trascurate.

Non è così. I barboni della tradizione sono ai e una cinquantina e rappre problema: sono i superstiti un'appendice sociale destinata forse estinzione. Una categoria comunque ognuno ha una sua capacità di sopravvivere con sotterfugi e furbizie che paradossalmente pongono al riparo tempeste.

I nuovi poveri, sempre più numerosi, hanno invece un'età oscillante tra i 20 e i 60 anni, sono figli della droga, del piccolo reato, crisi familiare, della di lavoro, della solitudine semplicemente gente di colore venuta qui inseguendo un'illusione. Pare certa l'equazione che annoda la mancanza di lavoro, lo sfaldarsi di un rapporto coniugale, il rifugio nel bere, il bighellonaggio privo orizzonte.

La conferma don Silvio Ruffino della parrocchia di B. Maria Goretti, borgata Parella, dove una cooperativa volontari opera assiduamente a lenire i bisogni più immediati di chi approda nell'arcipelago dell'emarginazione: «Sono tanti. Non hanno occupazione e l'onore perduti per cui se sono andati dalla famiglia e sono stati respinti da mogli e figli; senza forza di reagire cercano conforto bottiglia. Parecchi chiedono un lavoro: sarebbe l'unico modo per togliersi da questo giro senza speranza».

La città ha risposto e risponde bene per quanto riguarda il pronto intervento assicurando un letto letto a quasi duecento persone. Non è poco. mense gratuite circa seicento pasti ogni giorno. Cooperative attrezzate e una fitta schiera volontari per lo più emanazione di comunità religiose gli prodigano giorno e notte; è l'altra faccia di una città che la cronaca ignora.

Ma una fetta consistente di questa umanità priva casa ignora che ci sono dei rifugi dove riparare il caldo. Sono i disarmati, una parte loro non esprimersi nella lingua; e c'è anche (come i giovani che escono carcere, i drogati, le prostitute, adolescenti fuggiti dal paese) rifiuta in parte l'offerta un letto per la sale esi documenti e sottoporsi a un controllo.

Che ci bisogno di più posti coperto i mesi dell'emergenza (l'inverno) è fuori dubbio e strutture pubbliche non bastano a soddisfare la domanda. Se un letto sicuro è già qualcosa resta, ancora più grave, il problema di dare un'alternativa alle ore vuote passano dall'alba tramonto: dove va trascorre la giornata l'esercito degli emarginati? Provvedere in tal qualità nella risposta assistenziale anche un modo amministrare la città in chiave moderna.

Pier Paolo Benedetto

Questi i servizi la città fornisce

Casa di via Giordani 6: posti cui 15 per pronta glienza. Aperta tutto il giorno, ospita maschi e femmine anziani, malati o invalidi, i 50 e i 60 anni.

Casa di via Foligno una quindicina posti letto per maschi tra i 18 ed i 30 anni. E' aperta dalle 19 alle 8, fornisce pasto serale. caratterizza pensionato giovanile. Tempo di permanenza da 6 a 9 mesi.

Albergo Notturno di via Marsigli 22: posti letto di cui 6 per donne e 4 emergenza. Undici posti riservati a stranieri documenti validi. Ospita persone dai 18 ai 65 anni. Apertura 19 alle 8, costo lire il giorno, periodo massimo di permanenza 4 mesi.

Minialloggi proprietà comunale: 7 monocamere con caratteristiche residence.

Casa di via Ormea 110: posti letto in edificio di recente ristrutturazione, ospita uomini e donne compresi stranieri e non residenti; apertura 16 alle 8; periodo massimo di permanenza, 6 giorni.

Casa di via Del Mercanti, 38: 30 posti per soli tra i 45 e i 60 anni; è gestita dai padri Camilliani; offre colazione e cena; chiusa nel periodo estivo.

Casa di via Andrea 16: 10 posti letto per soli uomini senza limiti età; aperta solo la

Casa di via Carrera 85: 12 posti letto per sole eventualmente con bambini; gestione delle suore Albertine; capitalità completa anche per alcuni mesi.

Villa Fede, **Pino d'I**: 12 posti per singoli e famiglie minori; gestite dalla S. Vincenzo.

UNA BOLA APPLICAZIONE AURICOLARE

La droga del fumo, anche con effetti meno appariscenti ma altrettanto e non un processo più lento, è comunque distruttiva. Asma, catarro, tosse, ipertensione, calvizie, digestione, occhi arrossati, caduta dei capelli, per non parlare dei mali del secolo sono dirette conseguenze del vizio del fumo.

Tra i sistemi in atto per smettere di fumare uno dei più efficaci è sicuramente quello del metodo «Blumstein» che consiste nell'applicazione auricolare di un'agocula d'oro.

La messa a punta applicata ad uno degli esperti di «Superflash» da un medico specializzato di fronte a milioni di telespettatori. Oggi l'esperto di «Superflash» è come lui la quasi totalità delle persone che si sono rivolte al Centro Italiano Antitabacco non fuma più, prova indifferenza con loro della ta e non avverte alcuno di quei sintomi d'ansia accompagnano l'astinenza fumo.

Condotto in un'unica seduta individuale con un particolare apparecchio il punto Blumstein, si procede ad applicare l'agocula. Questa sarà rimossa la necessità di recidiva e si deve tenere tre giorni di tempo in cui ha modo di eseguire la sua azione e in tale periodo il soggetto è seguito dal Centro per qualsiasi problema. Importante è avere la volontà che il fumo un problema troppo per eliminarlo con leggerezza

CENTRO ITALIANO ANTITABACCO

Sede Centrale Bologna, tel Milano, tel 583.041 - Firenze, tel 280.252 - Genova, tel. 581.783 - Verona, tel. 596.433 - Roma, tel. 384 866 - Napoli, tel. 411.489 - Bari, tel. 211.847 - Udine, tel. 40.841 - Catanzaro, tel. 64.050 - Palermo, tel. 333.852 - Catania, tel 357.208 - Cagliari, tel. 308.025 - Pescara tel. 21.780

TORINO - Via S. Quintino
Tel. 011 544.070 - 510.853

oh! cronaca

Vivere insieme

Un seminario gratuito per 20 o 25 persone motivazione proposta e scopo matrimonio divorzio separazione e risolverli in una dimensione costruttiva. Corso Vittorio 12 bis - Torino, telefono 011 544 870 - 544.830 Solaia sport

Studio dentistico festivo e notturno

Corso V. Emanuele 58 (angolo 20,30/8 - festivi consultorio Tel. 542.405

Costumi di Carnevale per bimbi e adulti

Il più vasto assortimento con i prezzi più competitivi anche in affitto da Rosy Club - Via Nizza 43 - Tel. 011/650.305. Orario continuato

Salone LA STAMPA Torino Via Roma 80

Messaggi urgenti

collezioni Italia - San Marino - Vaticano in raccoglitori Perfetta 1973- Telefonare ore 487.033

FIAT CROMA

in Corso Rosselli 75

Automotor

In piazza Paleocapa scompare un angolo caro ai torinesi

Va in pensione dopo 148 anni il negozio di sementi e bulbi

Quattro generazioni hanno avuto i più bei nomi della città tra la clientela - «Mia nonna mi mandò a gratis, per 4 anni, i giardini della Tesoriera - Così ho imparato il mestiere»

Quattro generazioni lungo centoquarantotto anni impegnate a far i giardini di Torino; il rampollo settantenne della dinastia di «sementieri» chiude l'antico negozio di piazza Paleocapa per «potersi godere in pace il giardino di casa». La consolidata professionalità ha però imposto a Carlo Valerio di non andarsene in punta di piedi, ma di scrivere un ai per ricordare loro che quest'anno gli acquisti di bulbi e semi dovranno compiuti entro giugno quando il negozio abbasserà per sempre la serranda.

Nella piccola (e gelida) bottega tra i cassettini in legno anni ormai, del bancone che fu un macellaio fa campeggia il riconoscimento «fornitore della real casa» Vittorio Emanuele alla Valerio, donna teutonica tempra, innamorata del lavoro. «La nonna sempre che per saper vendere le sementi saper fare il giardiniere, quando ero ragazzino mi mandò, naturalmente gratis, a fare il giardiniere a villa Tesoriera. Quattro anni di lavoro che mi servirti a capire che le piante occorre amarle e non lasciarle mai sole».

Carlo Valerio si ritira

Nostalgico della un tempo che ai nascondo soltanto nelle stampe d'epoca Carlo Valerio ricorda gli illustri clienti che carrozza raggiungevano il negozio per trascorrervi lunghe in appassionati dibattiti su bulbi, semi, coltivazioni. «I più bei nomi città, sono venuti da noi per fare i loro giardini! anche oggi confesso che, seppur nobili, abbiamo nomi importanti nella nostra clientela». Carlo Valerio ricun rammarico cocente: «Non più giardini, soltanto gli anziani comprano ancora l'amore di un tempo, i giovani lasciano piante sole per interi mesi in estate. E così è chiaro che il nostro lavoro non ha più senso».

Ritmi vita differenti, altre passioni, altri interessi, ma non solo questo. A bloccare il negozio è stato anche il crescere della e il modificarsi delle attività: nel si vendevano 18 quintali di spinaci in una stagione, scorso anno se ne sono venduti cinque chilogrammi; gli ortaggi non il pianta più nessuno. Tolta grande parte dell'attività rimangono solo i fiori, ma sempre meno redditizi. «Poco prima della guerra un bulbo di giacinto costava otto lire; era una cifra non indifferente se si considera che si potevano acquistare 5 chili di pane; ora il bulbo 2 mila lire, un solo chilo di pane».

così Carlo Valerio e la moglie Clelia (con lui da oltre trent'anni) lasciano la piccola bottega il futuro.

Marina Cassi

Estradato per processo petroli

Ultime estradizioni per il maxiprocesso dei petroli fissato per martedì alle Vallette. Ieri è «rientrato» dalla Svizzera il Umberto Ricucci. Personaggio di rilievo nella vicenda, era stato arrestato circa un anno fa.

Dagli Uniti dovrebbe arrivare anche Enrico Ferlito, il dirigente dell'Uiti (ufficio tecnico imposte fabbricazione) di Milano prima e di Torino poi, anche estradato.

Era occupato da ieri mattina

Polizia sgombera 1° Liceo Artistico

Nessun incidente - «Studenti esasperati: vogliamo una sede per studiare»

La polizia è intervenuta, ieri alle in via Accademia Albertina, per sgomberare il Liceo Artistico (28 classi in sede, ospitate dal Parini, la succursale via dei Mercanti in parte inagibile) occupato dagli studenti fin dal primo mattino. I motivi della protesta, iniziatasi all'apertura della scuola, sono sintetizzati in un documento diffuso nel corso conferenza stampa. «Chiediamo — hanno spiegato i dimostranti — una struttura dignitosa, la revisione dell'orario e una riduzione organica programmi che, non per colpa nostra, rispettano evolvere».

funzionario del Provveditorato agli studi telefonato al preside, prof. Campagnoli, per informarlo che il problema sede poteva considerarsi risolto con un edificio borgo Vanchiglia. Dovrebbe trattarsi una ex fabbrica, mai utilizzata: per l'acquisto e la ristrutturazione sono necessari tre miliardi che, stato attuale delle competenze, si sa sborsare, se lo Stato o la Provincia. Proprio su questo problema, vi era stato un incontro venerdì mattina tra l'assessore provinciale Morgando il preside Campagnoli.

Nel pomeriggio, hanno affrontato con i responsabili dell'istituto altri punti, sollecitandone la soluzione entro breve tempo. Quando intervenuti gli agenti, occupanti usciti opporre resistenza «me — hanno detto — lunedì mattina ci riuniremo in assemblea».

Gli studenti e l'Europa

«Sopravvivenza del nazionalismo e unificazione europea, riflessioni su necessità e difficoltà collaborazione tra i popoli». Questo il tema dei svoltosi ieri Centro incontri della Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti 23, quale hanno partecipato l'assessore all'Istruzione Vinicio Lucci, il provveditore agli studi, Angelo Scialpi, la preside dell'istituto Alfieri, Teresa Orimaldi.

Saper spendere

Se bronzo o antimonio

E' importante per dare la valutazione un orologio di stile Napoleone III, 1860-1870

Gli oggetti antichi a soltanto vecchiotti hanno un fascino alle mo creazioni seppur di grandi firme. Perché al passato si guarda modo più curioso, ci si lascia coinvol pensiero che l'oggetto abbia una sua ormai ignota, ma certo ricca storia. illude che arricchire non solo il nostro piacere estetico, ma pure il portafogli.

Tutta questa matassa di sensazioni deve avere accompagnato una lettrice (vuole l'anonimato) ad inviare a Saper spendere la fotografia di un bell'orologio da tavolo che da tre generazioni appartiene alla famiglia. Scrive: «L'ho avuto da mio nonno e sul pendolino c'è questo numero: 1822. Suppongo che si tratti della data di fabbricazione. Sarà davvero così antico? Sempre sulla cassa sul retro dell'orologio, in un cerchio, si legge questa scritta: "E. Benard 1822 Paris" e ancora, fra parentesi, due sigle "T.B." e "S.P.".

Ed è subito prevalsa l'illusione, anche perché di questi tempi d'oro è stimolato a cercare in propria un piccolo ignorato tesoro per raggranellare qualche indispensabile quattrino. Infatti la lettrice aggiunge: «Desidererei conoscere da parte un esperto un parere una valutazione; se possibile anche un consiglio, a chi rivolgermi per venderlo?».

In certi casi affiora spontaneo il pensiero che oltre il valore venale dovrebbe anche l'affetto per «un oggetto di famiglia» che, lasciato in eredità a nipoti o pronipoti, potrebbe ricordare alle future generazioni radice, un'origine, volti abbia nelle fotografie mai conosciuti persona. Ma ci sono occasioni, e non possiamo negarlo, in cui si è costretti a far prevalere altre considerazioni.

Al dott. Sergio Della Valle abbiamo richiesto un parere e un consiglio. Afferma: «Il pendolo non è certamente 1862, come pare ritenere lettrice, ma è di chiaro stile Napoleone III, epoca 1860/1870. Nulla dice invece firma Benard, che non è noto come famoso orologiaio: potrebbe trattarsi invece del nome del venditore (negoziante qualificato)

«Importante invece, e determinante ai fini del prezzo, è sapere se il pendolo è realizzato in bronzo o in antimonio. Infatti, è in bronzo si può attribuire a questo orologio un valore di circa mila lire, anche se le valutazioni a distanza — cioè l'oggetto — possono risultare superiori inferiori realtà. Un valore molto minore avrebbe invece materiale risultasse essere antimonio».

E quel numero 1862? L'esperto è certo: «Non si riferisce alla data, ma quasi sicuramente al numero progressivo del movimento fatto a Parigi. A prescindere, comunque, dall'orologio considerato come soprammobile, si deve remunerare se i meccanismi sono funzionanti oppure no, se i pezzi autentici, originali d'epoca, e se lo stato di conservazione in genere è buono o no. In quanto alla vendita la soluzione migliore sarebbe trovare un cliente privato, con la passione collezionista d'orologi; altrimenti non resta che affidare l'oggetto a un negoziante qualificato e fiducia che potrà prenderlo in conto vendita, previa però definizione del prezzo di realizzo da parte del cliente».

Un orologio «antico, francese, sormontato da una statuetta in bronzo rappresentante una pescivendola» è il problema di Domenico Martines. Non vuole vendere, né conoscerne il valore, ma soltanto ripararne piedino nella parte anteriore «costituito da festoni dorati in antimonio o lega analoga». Scrive: «Alcuni orafi conosciuti mi hanno che il guasto non è riparabile, ha tentato, ma non è riuscito. Avete per qualche indirizzo a disposizione?».

Indirizzi no, ma precisazione. Sostiene dott. Sergio della Valle: «Impossibile effettuare saldature sull'antimonio e lo valore oggetti questo materiale ne è anche conseguenza. Si infatti di una lega di metalli poveri a base di piombo; si può tentare solo una saldatura stagno, non perfetta».

Simonetta

Gli assunti per 91 posti

L'Ufficio Collocamento dovrà assegnare, nel della chiamata pubblica di martedì 14, posti lavoro, dei quali a tempo indeterminato, nelle consuete 5 sale: Adriano, Ambra, Fortino, Mirafiori, Massaua.

Generici, categoria qualificati — Un apprendista riparatore (1.), 4 operatori d'assistenza (3 mesi); 10 rimozione rifiuti, Amiat (1 part-time); 1 commesso Rai (1.6.); 3 add. magazzino, municipalizzata (1.); 1 rifiuti, municipalizzata (1.); 1 add. pulizie (1. part-time). Dieci fuochisti per caldaie a vapore, ente p. (3 mesi); 2 dimostratrici pubblic., commercio (1. part-time). Una cassiera, assistenti (sost. malattia); 1 cameriere bar (sost. malattia).

Impiegati — Una stenodattilografa, ente (3 mesi); 47 appl. dattilografi, ente p. (3 mesi); 3 operatori farmacie, ente p. (3 mesi); 1 imp ente (sost. maternità); 1 geometra, ente p. (3 mesi); 1 tecnico radiologo, commercio (1.); 2 imp. amministrative, ind. metallm. (7 mesi sost. maternità).

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511 024 - 530 662 - Torino

PRESTITI
Speciali personalizzati per DIPENDENTI-ARTIGIANI-COMMERCIANTI
100.000.000
CON RIMBORSI 1 10 anni
Esempio: 20 sono rimborsabili
12 di L. 1.980.000 tot. L. 23.760.000
Rate di L. 1.400.000 tot. L. 25.200.000
Rate di L. 1.170.000 L. 28.080.000
MULTIFIN
V. TRIPOLI 106 tel. 35367/3290310
DONIZETTI 52 CARMAGNOLA tel. 9711/779713249
... e non dimenticate il PRONTA CASSA
PRESENTANDO I DOCUMENTI VI CONSEGNANO SUBITO IL CONTANTE
(solo per prestiti fino a 5.000.000)
AGENTI E BROKERS.

25° HOLDING del MOBILE la GRANDE SVENDITA

MATRIMONIALI	200.000
SALOTTI	650.000
MATERASSI A MOLLE	45.000
CAMERE LETTO TRADIZIONALI	
ARMADIONI VENEZIANI	
CAMERE MODERNE	1.450.000

SOLO PER 10 GIORNI

SOGGIORNI MODERNI	640.000
POLTRONE LETTO	
MATERASSI ORTOPEDICI	100.000
RETI	45.000
SOGGIORNI RUSTICI	1.300.000
SEDIE	
IN PELLE	

DO VIA SENZA CAMBIALI
FAVOLOSI Camerette ragazzi:
letto, comodino, scrittoio 290.000
ARMADIONI alt. 3 metri x 2,60 350.000
LAVATRICI delle migliori marche 280.000
CUCINE A GAS 195.000
FRIGORIFERI 220.000
FRIGORIFERO 240 litri con freezer in offerta L. 350.000
CUCINE COMPONIBILI CON SCONTO DEL 40%
IVA E TRASPORTO TUTTO COMPRESO
PIU' DI COSI' NON SI PUO'
TORINO Via Priolo 37 - Corso Traiano 71
ALESSANDRIA Via Faa di Bruno 81
TERREMOTO DEI PREZZI

DAI NOSTRI INVIATI NELLA STORIA

LA STAMPA
GIUSEPPE GARIBALDI
LA STAMPA
LA STAMPA
LA STAMPA
LA STAMPA
LA STAMPA
LA STAMPA
IL DUCE PROCLAMA L'IMPERO
LA STAMPA
MARCONI
LA STAMPA
LA STAMPA
LA STAMPA
LA STAMPA
LA STAMPA
LA STAMPA

Ma l'Ente autonomo «Giacosa» [illegible] verrà soppresso

Ivrea resta senza teatro

L'edificio è ancora chiuso per restauri, mentre in città si accende il dibattito sulla politica culturale - Una commissione nominata dal Consiglio comunale valuterà le modifiche dello statuto, che per il momento è privo di una personalità giuridica

L'Ente [illegible] teatro Giacosa [illegible] Ivrea continuerà a vivere, almeno per ora. Lo hanno deciso, dopo una discussione durata tre ore, i consiglieri comunali, in parte proprietari all'inizio della messa in liquidazione.

Al tempo [illegible] hanno stabilito di nominare una commissione che suggerisca le necessarie modifiche allo statuto e promuova un ampliamento dell'attività culturale. Arrivare a questa risoluzione non è stato facile. La maggioranza e il gruppo democristiano [illegible] infatti presentato due mozioni ben diverse nel contenuto, gli uni sollecitando la soppressione dell'ente, da sostituire momentaneamente con una commissione comunale e in prospettiva con un nuovo ente, gli altri la rapida soluzione del problema legislativo, tuttora aperto.

Il teatro Giacosa è infatti chiuso da oltre [illegible] anno: servono lavori di adeguamento [illegible] alla sicurezza e migliorie agli arredi. Il progetto è già stato approvato dal Consiglio, e in questi giorni ha completato il lungo iter burocratico. Prevede una spesa di [illegible] milioni, che probabilmente finirà per essere maggiore: i soldi, per ora, [illegible] ci sono, e non sarà [illegible] trovarli.

[illegible] perché liquidare l'ente, che non ha certo responsabilità [illegible] mancano gli spazi ed, anzi, ha tentato in ogni modo di rimediare, svolgendo comunque la sua funzione di promozione culturale? «*Il problema più serio è* [illegible] *carattere amministrativo* — spiega l'ex presidente ed attuale capogruppo socialista, Alberto Stratta —. *L'ente autonomo denuncia sin dalla nascita gravi problemi nel gestire i fondi destinatigli* [illegible] *Comune. Anche perché* [illegible] *di una personalità giuridica: ha un presidente che non è effettivamente responsabile, vanta un dipendente che non risulta nella pianta organica comunale, costa 18 milioni all'anno e in questo momento* [illegible] *ha quasi nulla da fare. Né, ovviamente, può essere messo in mobilità. Prima che la situazione* [illegible] *incancrenisca, sotto ogni aspetto, è meglio intervenire*».

Insomma, un organismo dalla vita incerta, [illegible] giudicato indispensabile per garantire il pluralismo nella politica culturale. Alla fine comunque il Consiglio ha preso tempo, accogliendo le raccomandazioni dei democristiano Buni e del repubblicano Candolfi: «*Stiamo discutendo su* [illegible] *proposta che ci giunge del tutto nuova* — ha spiegato Buni —. *La maggioranza è arrivata* [illegible] *Consiglio conoscendo le intenzioni della* [illegible] *giunta, mentre noi* [illegible] *crediamo all'oscuro, secondo una prassi* [illegible] *certo corretta*».

Tra [illegible] ipotesi [illegible] il futuro due sembrano trovare maggior credito: sanare il limitato passivo (26 milioni) e rifondare l'ente col concorso [illegible] Azienda autonoma, centri ricreativi e volontari; promuovere inoltre, con l'apporto di [illegible] costituendo «Gruppo amici [illegible] teatro», una raccolta di fondi per restaurare nel minor tempo possibile il Giacosa e consentire quindi [illegible] completa ripresa della [illegible] vità culturali.

Versate [illegible] Specchio dei tempi

Ricerca cancro Offerte lettori

Scuola elementare «A. Ambrosini», con la vendita [illegible] lavori [illegible] mostra 1.300.000; E.D.T. 600.000; dott. Arnaldi Aldo Torino 365.000; in memoria di Occhetto Antonia ved. Droghetti, i colleghi [illegible] Mirella 350.000.

In memoria di Isabello Irma ved. Silva, i colleghi [illegible] Angela 375.000; Naretto Michele 200.000; i colleghi della Biblioteca Reale 140.000; la scuola media «Fenoglio» alla [illegible] di Libera Treccani [illegible].

[illegible] memoria [illegible] nostri morti 100.000; [illegible] 100.000; i condomini di [illegible] Re Umberto [illegible] in memoria [illegible] dott. Conti Luigi 100.000; in memoria di papà 90.750; Alessandro e Laura 50.000; in ricordo di Maddalena Giovanni, la vedova 50.000.

Una pensionata 50.000; in memoria di Adolfo [illegible] A.E.M. 50.000; Rita in memoria [illegible] marito [illegible]; N.N. [illegible] Sacino Franco 50.000; C.Q. 50.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; L.D.N. [illegible]; N.N. [illegible]; in ricordo [illegible] Carlo 25.000; N.N. 20.000; A.M. 20.000; M.G.B. 20.000; Oldano Pierina 15.000; Liana Rinaldi 10.000; non [illegible] Letizia [illegible] O.R. 10.000.

Parenti ed amici in [illegible] [illegible] Mariano [illegible] nata Tomatis 695.000; B.R. 700.000; in memoria [illegible] Borella Pierino i compagni di leva e gli amici [illegible] Boschetto 512.000.

Le [illegible]trice della «Rheninghaus» in ricordo del tiolare Brancatelli [illegible] in memoria [illegible] Macsani Giacomo i colleghi 345.000.

In memoria di Anna Vergano in Liprandi [illegible] Volpe Giovanni Antonio 249.750; dipendenti centro stile Fiat 20-12-85 223.500; in memoria di Serafino, gli amici del «Bar Italia» 220.000; Alberto ed Elisa in ricordo della mamma di Maria Teresa 200.000; N.N. [illegible].

Per onorare la memoria di Casadio Palma 200.000; [illegible] domini di via [illegible] 3 Torino in memoria di Vitagliano Pasquale 185.000; in memoria di Vitale Bucci i colleghi del fratello Mario 150.000; dipendenti Centro Studi Pininfarina in memoria di Tosco Lu[illegible] [illegible] in memoria di [illegible] Demichelis, gli inquilini [illegible] [illegible] Carlo Vidua 20 110.000.

Associazione Macellai Equini Torino [illegible]: [illegible] il papà [illegible] Silvano 205.000; alla memoria di Zanini Serafino [illegible] tutti gli amici [illegible] in [illegible] [illegible] Bolaro Celeste i condomini e inquilini [illegible] via Pollenzo 58 a piazza Villari 3 [illegible].000.

Due televisori, la felicità per 120 anziani

La malavita non conosce la pietà, [illegible] il rispetto verso chi soffre. Ennesimo episodio un gelo [illegible] attimano fa nell'istituto delle «Piccole sorelle dei poveri» di [illegible] Francia [illegible] due ladri hanno [illegible] i televisori che consentivano ai 120 ospiti [illegible] trascorrere più serenamente le loro giornate.

[illegible] fatto [illegible] stato segnalato, con [illegible] lettera a La Stampa, da un gruppo [illegible] anziani: «Ci accontenteremmo anche di [illegible] apparecchio piccolo, magari in bianco e nero». Immediato l'intervento di Sper[illegible] dei tempi che ha portato all'istituto [illegible] televisori a colori da 26 pollici, in grado di consentire una buona visione anche a chi è purtroppo costretto sempre più spesso a ricorrere [illegible] occhiali.

In prima fila si è subito sistemata «nonna Valentina», 99 anni, la più anziana ricoverata. Dice di seguire soprattutto i telegiornali ed i documentari su stelle e pianeti (che non avrei mai pensato di vedere tanto da vicino») e che una delusione è stata la Carrà: «Pensavo che a colori fosse molto più bella».

Giovane commessa

Fa sparire 700 milioni in gioielli

[illegible] una storia d'amore, senz'altro storia d'ingenuità. È [illegible] giovane donna, Giancarla Torelli, 25 anni, corso Francia 263, si sarebbe ritrovata a portar via, giorno per giorno, oggetti di valore [illegible] negozio d'un cugino del padre. In tutto, [illegible] per quasi 100 milioni.

Lei è denunciata a piede libero, i due uomini — cui avrebbe consegnato i preziosi — sono in stato [illegible] fermo per ricettazione: Giuseppe Galiano Conforti, 26 anni, parrucchiere, corso Francia 203, e Guerrino Rotundo, stessa età, via Bussoleno 1. Acquse, deposizioni, testimonianze: il magistrato deve ora vagliarle e decidere.

Una vicenda cominciata tre anni [illegible]. Domenico Toneili, [illegible] anni, via Cristalliera 26, scopre a fine [illegible] che dal [illegible] negozio [illegible] un anello. Poi tocca a un bracciale. Pensa [illegible] destrezza d'un cliente, raccomanda a sé e alla nipote-commessa attenzione al [illegible] chi va e viene. Ma la merce continua a sparire.

[illegible] [illegible] fa Domenico Toneili si presenta ai carabinieri [illegible] Pozzo Strada: «*Dura [illegible] tre anni, e non c'è seguo [illegible] acasso*». Sospetti? Anche lui vorrebbe qualche chiarimento dalla nipote. La interrogano [illegible] i carabinieri del [illegible] Larizza.

[illegible] fuori una storia d'affetto e [illegible]. Secondo [illegible] prima ricostruzione, ora da verificare, Giancarla avrebbe fatto sparire oggetti preziosi per darli a Conforti che, secondo l'accusa, l'avrebbe convinta con una minaccia: «*Portane ancora o* [illegible] *che hai già rubato*».

Fallito il ricatto contro [illegible] ex negoziante

Si aspettava il denaro ha trovato le manette

Arrestati il giovane che era andato all'appuntamento [illegible] la vittima designata [illegible] [illegible] amico - Sequestrati una pistola [illegible] un coltello

La Sezione antiracket della Mobile ha arrestato due giovani tossicodipendenti per rapina, tentata estorsione e violenza privata. Raffaele Armiento, [illegible] anni, via [illegible] 107, e Antonio [illegible] 22 anni, via Garibaldi 65, avevano fatto irruzione sabato scorso nel negozio di dischi di via Mougnevro 21, strappando al titolare, Lucio Lattuchella, e ad alcuni clienti orologi, monili e contanti per 300 mila lire.

Tre giorni dopo, avevano anche bloccato in un portone l'ex titolare, Elio Scotti, 30 anni, costringendolo, sotto la minaccia di una pistola e di un coltello, a consegnare il portafogli con [illegible] mila lire. Non soddisfatti, l'avevano costretto a recarsi in banca e prelevare mezzo milione: una prima [illegible] perché qualche giorno dopo il Boeri avrebbe dovuto versare una seconda somma.

L'appuntamento, mercoledì scorso, [illegible] bar di piazza Sabotino, ha segnato la fine dello [illegible] [illegible] architettate dai due: dapprima è finito nella rete l'Armiento, che ha trovato ad aspettarlo i poliziotti. Successivamente è stato arrestato il Macaluso: durante la perquisizione, in casa sua, sono [illegible] trovati anche la pistola e il coltello che i due avrebbero usato.

★ I carabinieri [illegible] Rivarolo hanno arrestato, su ordine di carcerazione [illegible] procura della Repubblica, Antonio Vitella, 36 anni, Favria Canavese. Deve scontare [illegible] pena residua di 2 anni [illegible] furto e tentata estorsione.

★ Vittorio Mirenna, 24 anni, via Juglaris 21 B di Moncalieri e Silvio Porso, [illegible] anni, residente a Nichelino, in via Po 40, sono stati arrestati per aver rapinato ieri notte un ragazzo di 17 anni, mentre faceva l'autostop per [illegible] a [illegible]. Una pattuglia [illegible] ha avvistati [illegible] corso Vittorio a bordo della stessa auto (una R9 rubata qualche giorno prima) [illegible] cui [illegible] compiuto la rapina. Addosso [illegible] ha trovato la refurtiva [illegible].

Vendeva droga per arrotondare bilancio: 18 mesi

Il custode della scuola materna di [illegible] [illegible]va, a Mirafiori, Antonio Mancino, è stato condannato a 18 mesi di reclusione per detenzione [illegible] armi. E non è finita: contro di lui è [illegible] in corso l'istruttoria per spaccio [illegible] sostanze stupefacenti. Il Mancino, 36 [illegible], 3 figli, [illegible] finito nei guai a fine novembre: nella sua abitazione (tre stanze in un'ala dell'asilo) la polizia, insospettita dall'intenso viavai serale [illegible] giovani intorno alla scuola, aveva scoperto una trentina [illegible] buste di scotina e due pistole con matricola abrasa.

Ieri [illegible] Mancino, [illegible] dall'avv. Perla, ha spiegato ai giudici della prima sezione: «*Ho incominciato a vendere un po' di droga per arrotondare il bilancio, un commercio in piccolo.* [illegible] *ho ricevuto delle minacce e allora ho comprato le due pistole* [illegible] *difendermi*». Una tesi che non ha convinto per niente il pm Vitari che [illegible] proposto 4 anni e [illegible] di reclusione. Il tribunale (pres. Simonetta Rossotti) [illegible] accolto in pratica le tesi del difensore.

Giunta Venaria Il pri non entra

Il pri non entra nella giunta [illegible] sinistra [illegible] Venaria. Lo dice il segretario provinciale repubblicano, Salvatore Paonni, smentendo chi ha diffuso la notizia. Spiega: «*La partecipazione dei repubblicani nelle giunte locali è subordinata* [illegible] [illegible] *spesa sulle linee programmatiche*».

A Venaria, secondo Paonni, quella convergenza [illegible] momento [illegible] formazione della giunta di sinistra. [illegible] c'era. Da allora non [illegible] niente, «*pertanto l'ipotesi di un ingresso in giunta del pri deve considerarsi non realizzabile*».

[illegible] segretario dell'edera risponde anche alla dc, definendo «incauto» il giudizio dell'ex assessore scudocrociato, Valentino, secondo il quale «*il pri è saltato sul carro dei vincitori per farne la ruota di scorta*». «*Sono considerazioni* — conclude Paonni — *che devono ritenersi del tutto prefulite*».

Giorno per giorno

Palio di Avigliana

[illegible] organizzatori del [illegible] borghi di Avigliana discuteranno a giugno, [illegible] convocato per le 11 [illegible] [illegible] riunione nella chiesa [illegible] Santa Maria [illegible]giore

Farmacie aperte

Servizio diurno (9—19,30): via Po 51 (83.20.31); via Chiesa della Salute (25.95.61); v. Garibaldi 24 (54.64.55); via Frejus 41 (44.58.55); v.A. di Benezzo 134 (72.57.87); [illegible] San Secondo 45 (59.69.29); via Millefiorl 50 (38.69.97); v. Tunisi 99 (53.76.26); v. [illegible] 7 (54.00.16); [illegible] Regio Parco [illegible] (85.70.60); s. Foggino 69 (26.96.78); v. Madama Cristina 30 (65.03.65); piazza San Mauro [illegible] (24.35.97); corso Orbassano 216 (32.44.11); corso Marencolia 28 (655.33.49); via Cibrario 35 (749.63.25); corso Giulio Cesare [illegible] (274.30.96); corso Un. Sovietica 417 (61.42.20) [illegible] (19,30—22,30). d [illegible]era [illegible] (749.60.54); corso Sempione 112 (205.32.35)

Autoriparazioni

[illegible] (8—12): via [illegible] [illegible] (274.10.10); [illegible] [illegible] (447.17.34). Elettrauto (9—13): [illegible] Cibrario [illegible] 266 (30.16.69) [illegible] zia Fiat (8,30—12,30). [illegible] Juvara 97 (53.40.10), [illegible] Benevagienna 47 (32.65.88); [illegible] Alpino Palma [illegible] Cesana 30 (51.02.78); corso Vercelli 428/3 (262.16.60); via Oropa 58 (87.60.30). Quadrifoglio Auto[illegible]. Settimo. (800 19.68); corso Francia 233, Rivoli, (959 50 03); [illegible] Genova 58/3, Moncalieri, (64.47.70). **Servizio Alfa Romeo** (8,30—13): [illegible] Pesaro 23 (telefono (48.16.62).

[illegible] «Cime Bianche»

Alle 9,30, [illegible] in [illegible] del quartiere, strada Castello di Mirafiori 45, premiazione del concorso «*Una poesia per l'umanità*» da parte del Comitato sportivo

Amici dell'Arte

In via Sagudi 31, alle 21,15 di domani Marco Olivetti presenterà «*La fotografia, fra arte e tecnica*».

Centro Pannunzio

Alle 21,15 di domani, [illegible] del Mercanti 1, si terrà un dibattito [illegible]: «*Il Po, un* [illegible] *da salvare*» cui parteciperà l'assessore all'ecologia del Comune, [illegible] Antonio Romanini

Mons. Chiavazza

Alle 11, [illegible] chiesa di San Lorenzo, in piazza Castello, il vicario generale mons. Franco Peradotto celebrerà una messa in suffragio di [illegible] Carlo Chiavazza, [illegible] della morte.

Sono ancora [illegible]

I tre zingari, sospettati per la morte della suora, restano «a disposizione»

Ancora per qualche giorno Miodrag Nikolic, il nomade slavo fermato dalla polizia perché sospettato di aver istigato i figli al tragico furto nell'istituto Pro Infantia, rimarrà nelle camere di sicurezza [illegible] questura. Anche i due ragazzi, Nenado e Boban, 12 e 13 anni, fermati tre giorni dopo l'uccisione di suor Rosangela, sono trattenuti al Ferrante Aporti: martedì il giudice di sorveglianza dei minori, dott. Pepino, deciderà [illegible] scarcerarli e a quali condizioni.

Su Miodrag Nikolic indaga da ieri il giudice istruttore Alberto Oggè: il magistrato sta valutando quanto il capo della Mobile, Bassi, e il commissario Faraoni hanno raccolto contro lo zingaro. Domani dovrebbe interrogare Nikolic alla presenza del difensore, [illegible]v. Lo [illegible].

A carico del nomade e dei due figli non ci sono prove dirette, solo i sospetti e le deduzioni degli inquirenti: nessuno ha visto Nenado e [illegible] ban arrivare in via Asti e introdursi furtivamente nell'istituto della Pro Infantia, nessuno ha assistito all'uccisione di [illegible] Rosangela.

Corte dei [illegible] Esposto [illegible]

L'on. Ugo Martinat, capogruppo del [illegible] in Consiglio comunale, ieri ha presentato un esposto-denuncia [illegible] procuratore generale presso [illegible] Corte dei Conti, chiedendo, «*qualora ravvisi gli estremi della responsabilità civile e/o amministrativa*», [illegible] promuovere contro i responsabili azione di risarcimento.

L'atto del deputato missino [illegible] seguito alla denuncia inviata alla Procura della Repubblica pochi giorni fa contro i 60 consiglieri comunali che il 18 dicembre [illegible] nominarono nove commissari all'Atm: due in più del massimo [illegible] sette consentito [illegible] legge.

«PICCOLI ALLA PRIMA E AL BALLO»

Con Bramieri e Ulisse

Gino Bramieri e Paola Tedesco da mercoledì all'Alfieri

TEATRO — Domani, ore 21, al Teatro Massaia-Borgiuere, prima del lavoro musicale «*La veridica storia di Perez & Carlo Massa*» con Raffaella De Vita, regia di Franco Mazzoni. **Martedì 14**, nella Sala Valentino del Teatro Nuovo, ore 20,30, il Gruppo della Rocca presenta «Tango viennese» di Peter Turrini con Ariella Reggio e Piero Penne, regia di Francesco Macedonio, scene di Emanuele Luzzati. Sempre martedì (e fino al 18), al Centrale, ore 21, la Oxia Scienza di Giorgio Barberio Corsetti presenta «*Animali sorpresi e distratti*». Seguirà Spazio Video. **Mercoledì 15**, al Teatro Alfieri, va in scena il musical «*Sono momento*» di Terzoli e Valme con Gino Bramieri e Paola Tedesco, regia di Pietro Garinei. Repliche sino al 26 gennaio. Lo spettacolo ha debuttato a Roma, al Teatro Sistina, il 6 novembre dello scorso anno. La «prima» al corrisponde al quarto «petalo» per gli abbonati del «fiore all'occhiello» dell'Alfieri.

★ ★

MUSICA — **Martedì 14**, ore 21, al Teatro Regio, va in scena la «prima» dell'«*Ulisse*» di Luigi Dallapiccola, direttore Milan Horvat, regia di Sylvano Bussotti. Repliche sino all'1 febbraio. **Giovedì 16** ore 20,30, replica venerdì, ore 21, concerto all'Auditorium con l'Orchestra Sinfonica della RAI, direttore Karl Martin, pianista Nikita Magaloff, Daniela Angelo Pernichilli. Musiche di Mozart, Pennisi, Rachmaninov, Borodin. Maestro del Coro Ollinto Contardo.

Arriva un ladro di anime

Al Teatro Nuovo, venerdì 17, ore 21, la Compagnia La Oxia Scienza *inaugurerà la scena «Il ladro di anime», un lavoro che ha debuttato a Venezia per la Biennale Teatro 1985. Il ricavato della serata sarà destinato all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, Comitato Piemonte-Valle d'Aosta (presidente Allegra Agnelli). Prevendite biglietto al Salone della Stampa (via Roma 80), al Cabaret Voltaire (via Cavour 7), Aire (via Cavour 31), Teatro Nuovo (corso Massimo d'Azeglio 17).*

Re Carnevale è già di scena nel Canavese

Agliè, Canavese, si respira aria di Carnevale. Il programma dei quattro giorni di baldoria è pronto perché tutto si svolgerà giovedì 6 gennaio e domenica 12, in notevole anticipo rispetto agli altri comuni della zona. Mancano solo i personaggi ufficiali del Carnevale, i conti Filippo e Caterina, ma la scelta è questione di ore.

Giovedì, alle 21, ci sarà la tradizionale filiata ai fuochi delle fiaccole nei rioni San Rocco, San Claudenzio e Santa Maria, e successivamente nella piazza Castello incontro tra le maschere e i cittadini. La serata successiva sarà dedicata a un ballo in maschera presenti molti personaggi dei carnovali della zona.

Sabato alle 14,30 i conti Filippo e Caterina s'incontreranno con gli ospiti della casa di riposo «Tapparo», mentre alle 15 parteciperanno alla festa nel sempre più padiglione in piazza Castello. Alle 21 è previsto un secondo ballo.

Il gran finale di domenica prevede alle 10,30 l'incontro dei borgomastri dei rioni con le maschere e alle 14 la grande sfilata dei carri per le vie del paese con la partecipazione di tamburini e degli sbandieratori di Feletto, della banda di Agliè e del gruppo folcloristico «I Canavesani» di San Benigno.

p. g.

ARTE IN GALLERIA

Scorci parigini

Maestri '900. Dopo dedicato a Virgilio Guidi la sua mostra inaugurale, la galleria Biasutti (via Juvarra ricontferma il livello del suo impegno espositivo con una selezione di artisti del italiano che, al di là dell'occasione, rispondono troppo bene ad un disegno di insieme per non rivelare lo spirito squisitamente collezionistico col quale i Biasutti devono averli raccolti in lotti di oculati acquisti. come il «Migneco» e taluni «Brindisi» discostano dalla produzione loro che più facilmente oggi s'incontra sul mercato, mentre dai *Fiori* di de Pisis datati del '43 alla *Composizione con testa di gesso e a Rope* dipinti da Casorati negli Anni 50, è sempre la qualità pittorica a prevalere. Come nel limpido paesaggio di Rosai dalle cezanniane squadrature, nel vigoroso motivo boschereccio d'un raro Lilloni, e nella ben sostenuta inquadratura dell'ampia marina di Cagnoni.

«Transformance» («Agorà», via Pastrengo costituisce la sorprendente *personale* di un fotografo — Andreas Müller-Pohle nato 35 anni fa a Braunschweig nella Germania Federale — che a differenza di altri non tende a raffigurare la realtà d'un vasto orizzonte o l'oggetto che può considerarsi un frammento del mondo, ma il balenio di un'immagine misteriosa capace di un'emotiva, autentica suggestione visiva. Di qui la possibilità di cogliere un senso quasi materico della luce con la sua origine tra il concettuale e il gestuale. Se questo «produrre alla cieca» è davvero un modo «sovversivo» di fare della splendida fotografia, ci si lasciechi pure con evangelica fiducia: il capolavoro vien subito dopo.

Silvio Brunetto («Arte 81», via Nizza 121) è passato dai tetti di Torino agli scorci parigini; e son sempre le atmosferiche vedute, con un cielo ora terso quasi carico di neve, alberi e case che s'affrontano accostando tono a tono, a una sensibilità.

Gianfranco Ferroni («Mirò», piazza Vittorio V.to 10), è presente con una quindicina di stampe originali molto belle: otto le acqueforti che spaziano dalla *Memoria infernale* e *La fuga* 1963 — l'anno in cui ottenne il premio Biella per l'incisione — alla *Natura morta-scultura* dell'82.

Dedicato a Torino l'album di sei incisioni originali curato per fine anno «Mirò»: pagine ben «temperate» secondo le diverse personalità: da Sergio Albano (nei *Cappuccini*) a Giancarlo Ferraris (con *La Gran Madre* di *Dio*), Guido Bertello (con i *carretti*) ad Arrivo di Sandro Lobalzo e a Palazzo *Madama* di Martinengo, sicché s'avverte la limpida carica espressiva di ciascun sistema segnico.

an. dra.

DA LUNEDI' 13 GENNAIO
ORE 15

Eta Beta

inizia

UNA VENDITA PROMOZIONALE

di tutto l'abbigliamento maschile e femminile

SCONTI DEL 50%

sui prezzi già dimezzati all'origine sino ad esaurimento

Eta Beta

VIA AVIGLIANA 15 - TORINO

(Aut. del Comune di Torino in base alla legge 30)

AL «MUSEO DELLA MONTAGNA»

C'è anche l'Etiopia dall'antica pittura

Il primo appuntamento è per il 29 gennaio al Teatro Nuovo, con tutta cinema. Seguirà la mostra «*Pittura etiopica tradizionale*», poi quella su Guido Rey.

Questa la «collezione inverno-primavera» del Museo della Montagna. Tre rendez-vous non convenzionali, a riprova che il «Duca degli Abruzzi» vuole offrire una montagna viva, e ricca non solo di piccozze.

La serata del Nuovo conoscerà quel rampante neoalpinismo che s'arrampicata sportiva, con un film girato l'estate scorsa in Valle Stretta (Bardonecchia) durante il primo meeting europeo. Verrà inoltre proiettato *La dectione* di Gerard Baur e un lungometraggio bavarese *free climbing* nella Yosemite Valley, appassionante malgrado l'enfasi del titolo (*Non sarai mai veramente tu allo*).

Quanto alla pittura etiopica (rigorosamente di montagna, visto che giunge dall'area copta, i vasti altopiani centrali) rafforza, dopo l'esposizione monografica su Paschetto, una «vocazione artistica» che il «Duca» perfeziona con intraprendenza e senza barriere geografiche.

Innovativa anche la personale su Guido Rey: non «mediazione» da galleria (fra altri Grandi già trattati Sella, Mario e Guido Piacenza, Vittorio Sella, Alberto Maria De Agostini, ecc.) bensì riscoperta «il meno convenzionale possibile» del personaggio.

A fianco dell'esposizione, il museo (che salvo Berna e Darjeeling, nel Bengala, non ha eguali) va sviluppando sempre più i «servizi»: cartografia — nel anno giungono richieste dall'Italia e dall'estero — fototeca di 600 immagini.

e. bn.

Sul Kurdistan

Agli Antichi Chiostri di Garibaldi 25 da domani al 17 si terrà la mostra fotografica dal titolo «Kurdistan, un popolo dimenticato - Storia cultura lotta». E' organizzata dall'Akaa (Associazione studenti del Kurdistan all'estero) in collaborazione con l'Assessorato allo Sport Turismo e Tempo Libero di Torino. Orario di apertura: 9-13 (escluso domenica).

Centralino — Domani, ore 22, al Centralino in via delle Rosine, concerto del musicista senegalese Seydina Issa Wade che canterà in lingua wolof. Lo affianca Oumar Sow. E' in collaborazione con il Centro Culturel Franco-Italien.

Un libro — Martedì ore 18,30, alla libreria Dante Alighieri, in piazza Carlo Felice, Valerio Castronovo presenterà il libro «L'Avvocato (1966-1985): Il capitalismo rinuncia e riprende» di Giuseppe Turani, edito Sperling & Kupfer.

Per la Terza Età — Oggi all'Alfieri, per lo spettacolo di Ombretta Colli, alle ore 16, particolari condizioni di favore per i biglietti acquistati dagli iscritti all'Università della Terza Età e dagli studenti con tesserino di riconoscimento (lire 10 mila anziché 19.000). Occorre presentarsi al botteghino ore 15.

MUSEI E MOSTRE

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13; 14-19, lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzina Stupinigi). 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40). orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19, chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Aci (Automotoclub Storico Italiano)

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6). orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): museo da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA: la mostra «I viaggi perduti e ritrovati» è prorogata al 6 gennaio (ore 9 consueto orario).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 9,45-12,15; 14,45-18,15

SUI SENTIERI DELLA RESISTENZA - Valli di Lanzo. Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), fino al 19 gennaio. Orario sale mostre temporanee e museo: tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato); 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Cavalcavia 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

1 FILM PIU' VISTI NELLA SETTIMANA

Si continua con Rambo

Pubblicati venerdì 10 degli «Spettacoli» i risultati in sede nazionale dei film natalizi e post-natalizi, vediamo l'esito al botteghino degli in sede locale. *Rambo 2*, maxi-risultato 102.498 spettatori in 22 giorni, mantiene il primato assoluto, seguito, come dappertutto, *Carlo del 101*, che in 37 giorni al Capitol è stato visto da 60 mila spettatori. E' ovvio che, dopo così lunga tenitura, il cartoon disneyano non più in testa classifica e che la riapertura delle scuole abbia inciso (salvo che nei giorni sabato e domenica) sulle frequenze.

Secondo nella classifica settimanale a Torino, *Joan Lui* che, nella Lux, ho richiamato, dal tardo pomeriggio Natale a venerdì 10 gennaio, spettatori 25.155 quali vanno addizionati i 5226 del Cristallo, dove il discusso film Celentano, prima abbreviato ripri-

nella primitiva stesura di circa 180 minuti, ha tenuto per 9 giorni lo schermo.

Amici miei atto III terzo nella classifica nazionale e in identica posizione nella graduatoria torinese: le presenze complessive sono 26.077 nei 18 giorni proiezioni all'Ambrosio e al blu. Un'affluenza, Grande Reposi, pubblico festivo numeroso, permette a *E' arrivato mio fratello*, Pozzetto, di inserirsi come quarto nella valutazione locale: i suoi spettatori in 21 giorni, a 31.194.

In crescendo, all'Olimpia 1, le presenze di *Tutta colpa*

Spettatori 3 - 9 gennaio	
1 Rambo 2 (3 mila)	
2 Joan Lui	12.612
3 Amici miei III (2 sale)	11.584
4 Chorus Line	9.815
5 La carica dei 101	9.073
6 E' arrivato mio fratello	9.038
7 Colpa del Paradiso	
8 I Goonies	8.324

A Bardonecchia auto sul ghiaccio per gincana

Gincana automobilistica sul ghiaccio, oggi, a Bardonecchia con l'«Ice Trophy Bardonecchia», Trofeo Fiorauto, organizzato dalle scuderie Mini-rac Racing e Fiorauto Racing.

La gara verrà disputata due prove per gruppi e classi di cilindrate e avrà luogo nel piazzale del Palazzetto dello sport con partenza ore 10,30 e finale prevista ore 17. Possono partecipare tutte le vetture di serie equipaggiate esclusivamente di gomme chiodate e di cinture di sicurezza. Le saranno aperte alle ore 8,30 stamane presso il bar del Palazzetto.

La sarà il campionato «Trofeo Fiorauto Autosymbol» vedrà ancora le autovetture in pista a Bardonecchia il 2 e febbraio, il 23 marzo concluderà il 16 aprile con una gara già su ghiaccio, ma su terra.

e. f.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE
INFEDELTA' - ESRO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 558.682

BRUSCHI
PIAZZA SAN CARLO 212
SALDI
DAL 10 GENNAIO 1986

Agenda del giornalista

1986 / Anno XIX

Diciannovesima edizione dell'Agenda del Giornalista, la quale ottimamente edizioni l'Agenda del Giornalista, ha confermato e rafforzato la sua collocazione d'eccellenza nel settore, qualificandosi ulteriormente quale insostituibile strumento di lavoro per quanti operano nel campo dell'informazione o gravitano sul mondo della stampa.

L'Agenda del Giornalista 1986 (L. 30.000 tva compresa) può essere richiesta, anche telefonicamente, al Centro di Documentazione Giornalistica, 00186 Roma, Piazza di Pietra n. 26 - Telef.: (06) 679.14 90 679.74 92

Autorizzazione rilasciata

BabyClub
CENTRO ABBIGLIAMENTO BAMBINI
Sconti su tutta la merce fino al 50%
Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30
TORINO - Via Nizza 43, tel. 689.898

Televisioni in regione

TV Star
13 — I bambini di S. Francisco, film
15 — Tra l'amore e il potere, telefilm
Capitan Nice, telefilm
18 — Bandera invisible, film
Provaci ancora Lenny, telefilm
20,15 [illegible] di poesia speciale, film
22 — L'America in bicicletta, telefilm

Telesubalpina
14,10 Cartoni animati
15 — Film
17 — E' morto sulla sedia, film di Guido Zurli con Lisa Ruelli, Lucia Modugno
18,10 Sanità alla settimana, rubrica
L'udienza di Giovanni Paolo II dell'8-1-86
19,55 Domani
20,05 Cartoni animati
20,30 Calibro 38, film di C. Girard con Robert Hossein, Claude Mann
22,30 Documentario
23 — Videopiemonte
I duelli legionari, telefilm

Videouno
18 — Brothers and Sister, telefilm
19,30 Documentario
19 — Weekend
19,05 Cartoni animati
19,25 Replay
19,45 Pagina dello spettacolo
20,30 Un cinese e Scotland Yard, telefilm
21,35 Telefilm
22 — Fuoricampo: intervista
23,35 Video Piemonte
0,05 Replay

Telecity
14 — Fratelli
14,30 Vendita Mediaset
16,15 Un maniaco alla corte d'Inghilterra, film
16,16 Boxing, pugilato
19,30 Il nonno va a Washington, telefilm
20,30 Los Angeles: Ospedale Nord, telefilm
21,30 Chips, telefilm
22,30 Incontro di catch
23,30 L'assassino ha prenotato nove poltrone, film - Sipario Non stop

Doris Day interpreta il film «Ninna nanna di Broadway» (ore 14) su Quinta Rete

Quinta Rete
14 — Ninna Nanna di Broadway, film di D. Butler con Doris Day, Gene Nelson
16,50 Elan Super Qui, cartoni animati
17 — Io sono Teppei, cartoni animati
17,30 Dottori N, cartoni animati
18 — Tele e U professore, telefilm
19,25 Speciale spettacolo
19,30 Papà caro papà, situation comedy
19 — Alla ricerca di un sogno, telefilm
20,30 Flamingo Road, telefilm
21,30 La città degli angeli, telefilm
22,30 N.Y.P.D., telefilm
23 — Automania, rubrica
23,30 Tre sulla strada, film
1,30 Automania, rubrica
2 — Arithmetique, telefilm

Telestudio
14 — Evita Perón, sceneggiato
16 — Ballamy, telefilm
17 — Domenica al cinema
19,30 Super Transformer, cartoni animati
20,30 Il pelo al mangia con le mani, film di Michael Schultz con George Segal, Susan Saint-James
22,20 La grande lotteria, telefilm
23,20 Tutto cinema
23,30 In primo piano tv, rubrica d'attualità
24 — Automania, rubrica
0,15 Gli amori di Ercole, film
2,15 Automania, rubrica

Erre Uno
Svizzera
18,50 La parola del Signore
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,20 A conti fatti
20,30 Canto sperlo,
21,50 Pianeti della musica
22,25 Telegiornale
22,35 Sport notte
Telegiornale

Telecupole
16,30 Il tripode Tigre, magazine
16,30 Nel regno del cartone, cartoni
17 — Hello Larry, telefilm
17,30 Uge re del judo, cartone
18 — Sherlock Holmes e il dottor Watson, sceneggiato
19 — Motori non stop, rubrica
19,30 Sport flash
20 — Video Piemonte
20,30 Doc Elliot, telefilm
21,30 La carrozza d'oro, film
23,30 Sport flash, replica
24 — Aliazzone, rubrica

Rete Canavese
14 — Le Coll e fu tempo di film
15 — Aliazzone, rubrica
15,15 Agente scoiattolo, cartoni
19 — The great detective, telefilm
20 — Ray Rogers, telefilm
20,30 Fuori gioco, rubrica
21 — Il triangolo delle Bermude, film
23 — L'Eva di Eva
23,45 Big rubrica
24 — Fuori gioco, rubrica (r)
0,30 The great detective, telefilm

Rete Piemonte
15 — Ape Maga, cartoni
15,30 Le più belle favole, anim
16 — Daltam III, cartoni
16,30 Gordian, cartoni
17 — Api, cartoni
17,30 Nuck Finn, cartoni
18 — Daltam III, cartoni
18,30 Gordian, cartoni
19,30 Jumbarg Ace, telefilm
20,30 Ombre malesi, film di William Wyler con Bette Davis, Herbert Marshall
22,30 Il gabinetto del dr. Caligari, film di Roger Kay con Glynis Johns, Dick Osvald
0,15 Campionato italiano beach, sport

Quarta rete
Videomusic
11 — Made in Italy
12 — Easy Listening
14 —
16 — Video premiere
18 — Intervista: Dance
19 — Made in Italy
24 — America Hot

Canale 68
18,15 All'Ovest Sacramento,
19,55 Premonidao
20,30 Obiezia impossibile, film
22,10 Speciale musica
23,10 Le auto della settimana
23,35 Petrolio rosso, film

Pan
18,30 Agguato a Condor Pass, film
18 — Leopoldi vivere, documentario
18,30 Il fantastico mondo di mr. Monroe, situation comedy
19 — Charley, situation comedy, prima parte
19,30 Teppei, animato
20 — Skag,
20,45 Meteor regina del male, film con Jeanne Crain, Vincent Price, Amedeo Nazzari
22,15 La taverna delle belle cosi, film con Mariene Dietrich, John Wayne
23,30 La vita interna e noi, documentario
24 — Agente Tigre: sfida infernale, film
1,30 La vita interna e noi, documentario

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

LAURA ASHLEY
e tanti
CAMPOLI
in esaurimento 40 tipi di stoffa a carta a prezzi scontati
Atelier Maria
Via Andrea Doria 21 - TORINO - Tel. 540.295

English style, English craftsmanship
Il cappotto per la città ed il tempo libero, a quadri discreti, in puro lana vergine.
Sir Wilson
Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma - Tel. 512.482

DA STASERA SU RAIUNO «LA PIOVRA 2», REGISTA VANCINI - PARLANO I PROTAGONISTI

Torna Placido subito vittima

Scrupolosamente *La piovra 2* comincia là dove *La piovra* era finita. Stasera (prima puntata) e domani sera (seconda e terza) — e poi la prossima settimana, con la stessa divisione, le restanti tre puntate — non assisteremo ad «altre» avventure del commissario Cattani alias Michele Placido, come succede per gli episodi di un serial legati dalla presenza di un protagonista, ma al seguito di «quelle» avventure.

Anzi, le [illegible] puntate dell'avvincente [illegible] confezionate apposta per rinfrescare i ricordi dello spettatore e soprattutto per liquidare quei versanti privati che potevano risultare d'impaccio nel nuovo racconto.

Così ritroviamo la cittadina di provincia in Sicilia, e subito ci si imbatte nell'arrogante grinta mafiosa dell'avvocato [illegible] (François Périer) e nel flaccidume apoplettico del banchiere Ravanusa (Geoffrey Copleston), altro [illegible] però caduto in disgrazia, e nell'ambigua contessa [illegible] (Florinda Bolkan).

E sull'altro versante, ecco il commissario — sempre rubizzo e bene in carne nonostante le ambasce e le sventure — alle prese con la moglie da cui si è separato e con la figlia ricoverata in clinica dopo l'atroce vendetta [illegible] rapimento, stupro, seviziе. Fra la prima e la seconda puntata Placido torna nella cittadina e chiudere casa e seppellire definitivamente il passato, [illegible] è chiaro, [illegible] quando mette piede nell'alloggio deserto, che il [illegible] ritorno non [illegible] lieto: la mafia è lì in agguato, la vendetta scatta ancora.

[illegible] tratta di un giallo, il vero delitto sarebbe anticipare i fatti. Comunque già i primi due capitoli — quelli «siciliani»; con il terzo l'azione si sposta a Roma — si contano tre efferati [illegible] e l'incarceramento del [illegible] che precipita nella classica atmosfera da thriller — e da [illegible] popolare — dell'uomo accusato, [illegible] prove apparentemente [illegible] elianti, di un delitto che [illegible]. Aggiungo un altro elemento che può far capire lo spirito delle prime due puntate: il finale di entrambe è funebre e accorato.

Voglio dire che il tono prevalente per stasera e metà [illegible] è quello patetico: non è che non ci siano misteri e tensioni — che il regista subentrante Florestano Vancini gestisce altrettanto bene che Damiani — ma lo straziante dramma personale del commissario occupa un largo spazio. Anche perché lì tutto questo ha uno scopo evidente da parte dello sceneggiatore Ennio De Concini: spingere il povero Placido nell'avvilimento e nel pessimismo così da renderlo [illegible] e ad una sorta di «adattabilità» sotto la protezione (siamo a Roma, [illegible] puntata) di un [illegible] pezzo grosso della politica (Jacques Dacqmine); e a contatto con il temibile Carrisi (Martin Balsam); ma a Roma c'è anche il probo colonnello Ferretti (Sergio Fantoni) che vigila insonne per dargli una mano...

Non si può dare un giudizio complessivo su mezzo sceneggiato; aspettiamo la fine, e per adesso annoto che in ogni caso — sia pure con alcuni fardelli in più di lacrime — la narrazione procede spedita secondo le regole di una storia di suspense, che tuttavia non subordina al grosso effetto il discorso sulla mafia inteso come collusione fra centri di potere economico e centri di potere politico. Debitamente con facce da mascalzoni o da galantuomini gli attori; e, su tutti, la smarrita espressione di Placido che pare farsi volutamente sfiorare dai tentacoli della mafia. Ma no, non è possibile: è già in preparazione *La piovra 3*.

Ugo Buzzolan

Tutti mi trattano da commissario

L'attore viene ormai identificato con questo suo personaggio - Il produttore Silva: «Forse lo venderemo anche in Giappone»

[illegible] — *Secondo Sergio Silva*, [illegible] *strutture di Raiuno* che produce *La piovra 2*. Il commissario *Cattani* è «un [illegible] della realtà di oggi». *Per* [illegible] *Concini, autore della storia*, è «un uomo [illegible] lotta per difendere le sue convinzioni morali e che viene [illegible] sicché, pur [illegible] raggiungere i propri obiettivi, è [illegible] costretto al compromesso». *Florestano Vancini, regista del film tv, lo definisce* [illegible] «un personaggio [illegible] un uomo normale che potrebbe essere il [illegible] vicino di [illegible]».

Michele [illegible] *ne fa l'unmetiarino interprete* dice a *Corrado* [illegible] «il successo più bello della carriera». «Dopo aver letto il copione della *Piovra 1* — *ha raccontato l'attore durante la conferenza stampa di presentazione* — mi sentivo perplesso. Il personaggio non mi [illegible] vicino e credevo [illegible] difficoltà ad interpretarlo. Damiani mi convinse del [illegible] trario: era un ruolo da primattore che mi dava la possibilità di essere conosciuto [illegible] un pubblico di tutte le età».

E così è stato: dopo [illegible] *della Piovra 1 l'ascolto* [illegible] *toccato la punta massima di 17 milioni di telespettatori) Placido ha ricevuto importanti* [illegible] *proposte* [illegible] *lavoro*, «un film [illegible] sei miliardi, da girare in Germania con il ruolo del protagonista» e ha imparato *che il meccanismo dell'identificazione nel personaggio, specialmente se scatta nella grande platea televisiva, crea degli obblighi*. «Da quando faccio la parte [illegible] Cattani, tutti si aspettano [illegible] un comportamento esemplare, anche nella vita privata».

Reclamata in coproduzione con la francese Antenne 2, [illegible] *ZDF* e con *Channel Four*, [illegible] *Piovra 2, che ha le* [illegible] *originali di Ennio Morricone e la sceneggiata di Andrea Crisanti, costa complessivamente quattro miliardi. Il 50 per cento della cifra è coperto* [illegible] *partner produttori.* [illegible] *Piovra* è [illegible] stata acquistata in Europa, in Australia e in Canada — *ha spiegato Silva* — e sono in fase avanzata [illegible] trattative [illegible] la vendita in Giappone e negli Stati Uniti». *Infine è già* [illegible] *preparazione la terza parte* [illegible] *sceneggiato che verrà direttamente girato* [illegible] *inglese*.

«Il merito della Piovra — *dice Placido* — sta nell'aver portato [illegible] giro per il mondo un'immagine diversa da quella del solito italiano, [illegible] patito, [illegible] e un po' imbroglione. [illegible] si vedrà la storia drammatica di un italiano serio».

Da sinistra: gli attori di «Piovra 2» Michele Placido e [illegible] Nardulli con il regista Vancini

Girata tra Roma, Ginevra e una città [illegible] *Sicilia (non necessariamente Palermo)* [illegible] *Piovra 2 accentua gli aspetti tragici del racconto e soprattutto ne allarga i confini*: «In questa [illegible] parte — dice *Florestano Vancini* — si superano i limiti provinciali della mafia per arrivare a descriverne le interconnessioni internazionali, e i pesanti legami con il mondo della politica e degli affari. Il clima, come nella prima parte dello sceneggiato, è quello della cronaca romanzata».

Regista di cinema storico e civile, ma anche di film [illegible] *ricordo e di rievocazione, come l'ultimo* La neve nel bicchiere *già presentato nelle sale cinematografiche e ora in programmazione su Raiuno, Vancini ha accettato senza perplessità il ruolo del «continuatore», dopo il rifiuto di Damiani di girare la seconda parte della Piovra*: «Il soggetto [illegible] interessava per la sua attualità e per la diversità dagli ultimi lavori che ho affrontato. Non ho provato [illegible] pensare [illegible] di costrizione nel raccontare [illegible] storia [illegible] cui è [illegible] nota la prima parte. Qualsiasi vicenda [illegible] avere [illegible] antistatico, autonomo, che [illegible] incide sui suoi sviluppi».

Fulvia Caprara

«Cinq» dal 20 febbraio

Delon, la Bardot Berlusconi in Francia a caccia di divi

PARIGI — [illegible] «Cinq», la [illegible] prima tv privata di Francia, si sarebbe già assicurata tre super-vedettes [illegible] secondo lo spettacolo. Per le trasmissioni inizialì, che cominceranno entro il 20 febbraio, Silvio Berlusconi [illegible] presenti i [illegible] Delon, [illegible] Sabatier e Philippe Bouvard.

L'Alain Delon — che è amico personale di Berlusconi ed è intervenuto anche in un programma di Canale 5 in Italia — dovrebbe presentare i grandi «varietà» della nuova rete. Sabatier e Bouvard, i due più noti presentatori-intrattenitori francesi, riproporrebbero sulla «Cinq» i programmi di successo finora [illegible] trasmessi sulle reti pubbliche.

[illegible] le voci sull'il futuro star della tv nata dal matrimonio tra Berlusconi e il francese Seydoux vanno anche più avanti. Si parla di un contatto [illegible] con Marcello Mastroianni (molto [illegible] e amato [illegible] in Francia) per condurre una specie [illegible] «Canzonissima» [illegible] addirittura, con Brigitte Bardot. [illegible] I giornalisti, si parla con insistenza di Christ[illegible] che, fino alla [illegible] estate, bilancerà il Tg di Antenne-2 e che era [illegible] per Radio Lussemburgo.

Gli ospiti della giornata televisiva: [illegible] «Punto 7» l'industria italiana oggi

Guglielmo Tell dal boomerang [illegible] Da Costanzo, [illegible] figlie nel hip hop

ROMA — Si apre con l'esecuzione dell'«Inno del tricolore», composto a Reggio Emilia da Hengel Gualdi, su parole [illegible] storico Ugo Bellocchi, la puntata di oggi di Domenica in, in onda su Raiuno a partire dalle 14. [illegible] Damato ospiterà poi Michele Placido, protagonista de la «Piovra 2», il pianista John Lewis, Fred Bongusto, i musicisti del Rondò Veneziano e lo stilista [illegible] Nicola Trussardi, che parlerà dei suoi nuovi impegni di costumista e scenografo di spettacoli teatrali.

In programma anche l'esibizione in veste di cantante dell'attrice francese Sophie Marceau e il collegamento con il campione mondiale di Bodyboarding, l'americano Barnaby Ruhe che dalla terrazza romana del Pincio, lancerà la sua arma in modo da colpire una mela posta sulla propria testa.

In studio interverranno i fratelli Angelo e Alfredo Castiglioni, esploratori italiani che hanno scoperto le miniere [illegible] faraoniche nella città [illegible] di Sekket Bendar.

Ospiti [illegible] Discoring, in [illegible] su Raiuno alle 15,30, saranno David Austin, Tullio De Piscopo, Maurice White, Diana Burton, Amii Stewart e Level 42. [illegible] Austin, [illegible] di [illegible] e di [illegible] di [illegible] George Michael, presenta «Kiss and tell». Tullio De Piscopo propone il suo afrobeat napoletano in «S fatto e sorti eh!». Maurice White, di Chicago, fondatore degli «Earth, wind and fire», grande band pop-funk-jazz degli Anni Settanta, canta un classico, l'intramontabile [illegible] by me».

[illegible] bellissima Diana Burton, californiana prodotta da Red Capitan, presenta «Tango». Amii Stewart «Knock on wood». Discoring si chiude con i Level 42 di Mark King: interpretano il loro ultimo [illegible] «Something about you».

Durante la Buona Domenica di [illegible] 3, in onda [illegible] 13,30 alle 20,30, Maurizio Costanzo [illegible] Banfi, [illegible] ragazza [illegible] venire ferita nel recente attentato all'aeroporto di Vienna. [illegible] puntata prendono parte Serena Grandi, [illegible] Volpi, [illegible] Carosi, ultima [illegible] pinata [illegible] e [illegible] Pandolfi, primo nato [illegible] [illegible] intervengono Roberto Murolo, il Banco, l'orchestra Casadei. Per il teatro comico, Daniele Formica, Orsetta [illegible] Rossi, [illegible] sorelle Bistar e i gemelli Ruggeri; Giuliano Gemma si esibirà in [illegible] up [illegible] con le figlie, [illegible] di [illegible] anni e Vera di 15.

Serena Grandi partecipa a «Buona domenica» di Costanzo

Oltre all'incontro con quattro chirurghi napoletani [illegible] spiegheranno perché dopo ogni [illegible] si [illegible] e cantano, è prevista la messa in onda dell'ultima parte dell'intervista di Costanzo con Robert Kempner, grande accusatore del processo di Norimberga.

«L'industria italiana nel [illegible] clou dell cinquantesimo appuntamento con il Punto 7 di Arrigo Levi in onda, sempre su Canale 5, [illegible] con repliche [illegible] Ospiti [illegible] puntata, insieme con [illegible] rappresentanti della città di Udine, saranno il vicepresidente della Confindustria Walter [illegible] delli, il segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto e il ministro dell'Industria Renato Altissimo.

FILM TV IN SETTIMANA

Woody Allen satira e psiche

OGGI — Orfanella ballerina e cameriera, [illegible] perfido patrigno, [illegible] diva [illegible] [illegible]: è Shirley Temple alle 11,40 [illegible] in Rendine senza [illegible] (1938) di [illegible] Dwan con Randolph Scott. Sempre su Raidue alle 15 [illegible] inizia un ciclo dedicato a Bette Davis con il nero del [illegible] di William Dieterle *Nebbie a San Francisco*: [illegible] società [illegible] brivido frequenta un ambiente [illegible] gangster.

Gene Kelly e [illegible] Sinatra alle 18 su Rete 4 nel musical [illegible] di Stanley Donen *Un giorno a New York* (1949). Oscar a Lennie Hayton per la colonna sonora: due marinai [illegible] ventiquattr'ore di licenza [illegible] la spassano a Broadway [illegible] canzoni, danze e splendide ragazze. Alle 17 su [illegible] [illegible] (1950) di Victor Saville dal [illegible] [illegible] Kipling [illegible] Dean Stockwell e Errol Flynn, avventure [illegible] un ragazzino inglese [illegible] sciuto [illegible] gli [illegible].

Da segnalare [illegible] 22,30 su [illegible] 1 il film [illegible] ha reso celebre Woody Allen [illegible] dittatore dello Stato libero di Bananas (1971). [illegible] di humour e [illegible] con le peripezie di un [illegible] giovanotto innamorato [illegible] finisce [illegible] rivoluzione [illegible] [illegible] terello [illegible] Centro America, [illegible] diventa dittatore e torna [illegible] in patria viene processato per antiamericanismo. In serata tre film alle 20,30: [illegible] Raidue la prima parte [illegible] film tedesco di [illegible] sul mare [illegible] [illegible] (1981, premio Emmy tv) di Wolfgang Peter[illegible] [illegible] di Lothar Günther Buchheim; su Eurotv *Il pollo* [illegible] mangia [illegible] le mani [illegible] [illegible] Michael Schultz con George [illegible] tronico ritratto [illegible] un arrampicatore sociale; a su [illegible] è [illegible] Sordi regista e protagonista con Monica Vitti in [illegible] lo [illegible] ta [illegible] che lo sa (1982), commedia in cui [illegible] mischiano [illegible] disinvoltura amore, corna e droga.

DOMANI — Un inconsueto Woody [illegible] — [illegible] regista, non interprete — su Italia 1: *Interiors* (1978) con Diane Keaton, Geraldine Page, Richard Jordan, drammatica e psicologica storia di famiglia. Dal famoso romanzo [illegible] Blasco Ibanez su Rete 4 il quasi [illegible] [illegible] dell'Apocalisse (1961) di Vincente Minnelli con

Su Italia 1

«American Graffiti» [illegible] favolosi [illegible]

Richard Dreyfuss

FILM TOP — In due serate consecutive, venerdì e sabato, su Italia 1 tornano un film di grande successo e il suo seguito: «American Graffiti» e «American Graffiti 2». Il primo, del '73, è di George Lucas, protagonista Richard Dreyfuss, dove il trentenne regista rievoca la notte brava di quattro ragazzi degli Anni 60 — rock'n'roll, scherzi, gare, amori e tanta nostalgia — che il giorno dopo si separeranno per raggiungere l'università.

Il seguito è del '79, con regia di Bill Norton: sono passati pochi anni e i ragazzi dell'altro film hanno preso strade diverse; attraverso quattro storie, violente, tragiche e a lieto fine, è tracciato un ritratto dell'America del Vietnam e della contestazione.

Ingrid Thulin, Charles Boyer, Glenn Ford. Su Canale 5 Sordi e Verdone nella commedia farsesca *In viaggio con papà* (1982).

MARTEDI' — Comicità e dramma su Raidue in *Che gioia vivere* (1961) di René Clement con Alain Delon, lotte politiche e storia d'amore nella Roma del primo dopoguerra.

MERCOLEDI' — Ancora su Raidue, apre un ciclo di miscellanee thriller a proposito di omicidi (1978) di Robert Moore, spiritosa parodia del giallo.

GIO[illegible] — [illegible] e horror [illegible] 1 [illegible] Storie di [illegible]fiumi (1981) di John Irvin [illegible] cui compaiono vecchie glorie [illegible] come [illegible] Astaire, Douglas Fairbanks, Melvyn Douglas.

VENERDI' — Intricato e beffardo «scherzo [illegible] di Clouzot su Raidue, [illegible] spia (1958) con Peter Ustinov e Curd Jurgens.

SABATO — Corruzione e morte nel Chiappone del boom su Raiuno: *Le canaglie dormono in pace* (1960) di Kurosawa con Toshiro Mifune.

7 GIORNI TV AL MICROSCOPIO

Fantastico, all'insegna di un pallone gonfiato

FANTASTICO (Raiuno) — La puntata conclusiva aveva per insegna [illegible] dirigibile: un pallone gonfiato, quale migliore simbolo?

DUE SOLDI DI SPERANZA (Raidue) — Neorealismo rosa Anni [illegible] con i proletari [illegible] se li sognano i governanti: bravi, più, laboriosi, [illegible] arrangiano in lieta povertà; anzi, più sono poveri, più [illegible] felici

PREMIERE (Italia 1) — Pubblicità che definisce l'ultimo film di Celentano «meraviglioso, immenso, unico, irripetibile»; è una pubblicità o il suo slogan?

BUONASERA RAFFAELLA (Raiuno) — Amaritato l'on. Natta per la pazienza di restare due ore seduto sul sofà a fare la comparsa.

APOLLO APERTA (Raidue) — Incredibile [illegible] [illegible]: sarà questo programma che andrà negli Stati Uniti a [illegible] alto il nome e il prestigio [illegible] (e italiana.

PRIMATISSIMA (Canale 5) — Ma sì, dopo tutto, [illegible] che l'[illegible] [illegible]...

m. bz.

La moglie è architetto

Si [illegible] sposato [illegible] «Ricchi e Poveri»

PORTOFINO — [illegible]co Gatti, uno dei componenti del complesso genovese [illegible] «Ricchi e Poveri», il [illegible] to ieri alle 11 nella chiesa di San Martino a Portofino. La sposa è Stefania Picasso, 25 anni, architetta di Uscio, nell'entroterra di Recco.

Testimoni sono stati Angelo Sotgia e Angela Brambati, gli altri due componenti del trio canoro vincitore al Festival di Sanremo dello scorso anno. (Ansa)

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; [illegible]
10 — Il meraviglioso circo del [illegible]: La mia alta rovesciata
10,30 La famiglia Dey, cartone animato
11 — Della parrocchia Regina Pacis in Forlì: Messa - Segni di un tempo
12,15 Linea verde: Le aquile reali
13 — Tg l'una
13,55 Tele-Tv-Radiocorriere, gioco
14 — Domenica in..., condotta da Mino Doneo, con Elisabetta Gardini e con la partecipazione di Massimo Lopez, Anna [illegible] e Tullio Solenghi. Sport [illegible] Valenti
15,30 Discoring '85-'86, di Antonello Capnna, presentano Anna Pettinelli, Mauro Michelon, Sergio Mancinelli
18,20 Novantesimo minuto
18,50 Calcio: cronaca registrata di [illegible] tempo [illegible] una partita di calcio [illegible] serie A - Dio tempo fa
20,30 La piovra 2, con Michele Placido e Florinda [illegible] originali [illegible] Ennio Morricone, diretto [illegible] Florestano Vancini. Interpreti: Michele Placido, Florinda Bolkan, Sergio Fantoni, Paul Guers, Jacques Dacqmine, Renato Mori, [illegible] Cecchetto, Geoffrey Copleston, Carlidi Nardulli
21,40 La domenica sportiva
[illegible] [illegible] per un giorno di festa. A. Dvorak: romanza in fa minore op. 11 per violino e orchestra; H. Wieniawski: concerto n. 2 in re minore op. 22 per violino e orchestra; Orchestra sinfonica di Torino della Rai diretta da Hermann Michael

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 21,50; 0,05
9,55 In Eurovisione dalla Germania, Berchtesgaden: Sci, Coppa del Mondo: Slalom speciale maschile (1ª manche)
11,10 Il solista e l'orchestra
11,40 Malizia, al cinema di domenica. [illegible] [illegible] con Shirley Temple, regia di Allen [illegible]
13,25 Tg 2 - I consigli del medico
13,30 Piccoli [illegible], [illegible]
15 — [illegible] Davis: L'orgoglio di [illegible] [illegible] a S. Francisco (1934). [illegible] [illegible] William [illegible], con D. Woods
16,15 [illegible] 2 [illegible]o, lo sport della [illegible]ca: Eurovisione [illegible]: Badgastein Sci: Coppa del Mondo, [illegible]om speciale femminile 1ª e 2ª manche (sintesi). Germania: Berchtesgaden Sci: Coppa del Mondo slalom [illegible] maschile 1ª e 2ª manche [illegible])
17,50 Calcio, sintesi di una partita di [illegible]
18,25 Appuntamento [illegible] cinema
[illegible] Tg II - gol flash
18,50 Le [illegible] [illegible] [illegible] Francesco, telefilm
19,45 Meteo II
20 — Tg 2 - Domenica sprint
20,30 U-Boot 96, sceneggiato con Jürgen Prochnow. Regia di W. Peterson (1ª parte)
[illegible] — [illegible] il piacere di saperne di [illegible]
22,55 Tg2 - Trentatrè
23,30 DSE Animali da salvare. La trappola del regno, 1ª parte

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,05
10 — Eurovisione Germania: Berchtesgaden Sci: Coppa del Mondo
12,45 Girofestival '85, special: [illegible] Pizzi, con Lucia Cassini (4ª)
14,15 [illegible] cerca di Tilina, omaggio a Tilina De Filippo, [illegible] Amanda [illegible] e Lorenzo Mainoni, regia [illegible] Luca Verdone (4ª)
18,20-17,05 Tg 3 - Diretta sportiva
17,05 La grande avventura, a cura di Vieri Razzini: Kim (1951) film, regia di Victor [illegible]le, con E. Flynn, [illegible] Blockwell, P. Lukas, R. Doug[illegible]
19,20 Sport regione, edizione della [illegible] - Intervallo con: Laurel e Hardy
19,40 Conoscere: David Bowie (2ª parte)
20,30 Domenica gol, a cura di Aldo Biscardi
21,30 DSE: Il bambino degli Anni 90. 1ª puntata: Vivrà in una [illegible] di adulti?
22,30 Campionato di Calcio di serie A
23,15 Reclame, il meglio della hit parade

L'attrice Paola Cassoni, laureata con Alberto Lattuada e il sindaco di Cortina D'Ampezzo, Franco Basilio Ghedina, sarà ospite di «Ty l'Unes, il rotocalco che va in onda oggi alle 13 su Raiuno. Tra i servizi in programma, prospettive del Campionato del Mondo in Messico, con cinque giocatori della «Nazionale»

Italia 1

[illegible] Bim Bum Bam
10,30 Football, campionato [illegible] N.F.L., sintesi Playoff - Basket, campionato [illegible]
13 — Grand Prix, [illegible] televisivo. [illegible]ia, strada, rally
14 — Deejay television, a [illegible] [illegible] Cecchetto
[illegible] — [illegible] sport, avvenimenti sportivi
[illegible] — Sandokan and Sea, telefilm
18,30 [illegible] animati
20,30 Il meglio [illegible] [illegible]te, spettacolo [illegible] Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo, [illegible] Greggio, Lory [illegible] Santo, Tini Cansino
22,30 Il ritorno dello stato libero di Bananas, [illegible] W. Allen, con W. Allen
0,20 Cannon, «La catena della morte», telefilm
1,20 Strike Force, telefilm

Canale 5

8,30 Alice, telefilm
9 — Fio, [illegible]
9,30 [illegible] frontiere [illegible] spirito
10,10 Mama [illegible] telefilm
10,40 Anteprima
11,25 Super classifica [illegible]
12,20 [illegible] 7, dibattito su argomenti di attualità, conduce Arrigo Levi
13,30 Buona domenica, conduce Maurizio Costanzo, [illegible] [illegible]
14,30 Orazio, telefilm
17 — Forum
19 — Dalle 9 alle 5, telefilm
20,30 Io so che tu sai che io so, film di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Monica Vitti
23 — Monitor, settimanale di attualità condotto da G. Zucconi
23,50 Punto 7, replica
1 — Boxing a New York, telefilm

Retequattro

8,30 Angel City, film
10,10 Il tesoro della foresta pietrificata, film
11,50 Detective per amore, telefilm
13 — Muppet show
13,30 Il mondo intorno a noi
14 — Amici per [illegible] pelle, telefilm
15 — Un giorno a New York, film di G. Kelly, S. Donen, con G. Kelly, F. Sinatra
17 — I mascalzoni del mare, film di Siano con A. Flarangeli, R. Alda, A. Rey
19,10 Retequattro per voi
19,30 New York New York, telefilm
20,30 W le donne, gara spettacolo condotto da A. Giordano e A. Lear
23,30 Gli attendenti, film con D. Gray, G. Cervi, V De Sica, R. Rascel
1,30 Agenzia Uncle, telefilm

Eurotv

10 — Capitani di ventura, film
13 — Dottor John
14 — Evita Perón
16 — Bellamy, telefilm
[illegible] Il polio [illegible] mangia con le mani, [illegible] con George Segal
22,20 La grande lotteria, film-tv
23,20 Primo piano
24 — Gli amori di Ercole, film

Rete A

8 — Buona domenica
10 — Wanna Marchi special, proposte
11,30 Incontro con l'arte
13,30 Un gioiello tira l'altro [illegible]
15 — Proposte [illegible]
19,30 Mariana: Il diritto di [illegible] telenovela
21 — Ho sposato un demonio, film di John Farrow [illegible] Betty Hutton
23 — Asta giudiziaria

Montecarlo

Telegiornale: 19,15
18,30 Il mondo [illegible] domani
17 — Sci, Coppa [illegible] mondo [illegible] schile e [illegible] femminile
18 — [illegible] spaventapasseri, cartoni animati
19,25 Fbi oggi
20,30 La vita sulla terra
21,30 Stalingrado, film con Hansen

Capodistria

13 — Primomercato
14,15 Sci, Coppa del mondo
16,30 Cartoni animati
17,30 La grande barriera, telefilm
18 — Brothers and sisters, telefilm
19 — Cinetека
19,30 Rugby, sceneggiato
20,30 Un dirigente a Scotland Yard, telefilm
21,35 Talent, telefilm
23,15 Premi Nobel

Svizzera

Telegiornale: 14; 18,45; 20; 22,25
9,25 Sci
11 — Dvorak
14,05 Ciao domenica
12,40 Sci, slalom
20,30 Conio aperto
21,50 Pianeti della musica [illegible]

Alla radio

18,33 Il calcio minuto per minuto, 18,56 Gr1 [illegible] radiosera. 20,30 Stagione lirica. Berg[illegible]: 14,30-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 Il paese [illegible] d'acqua. 7 Bollettino del mare; 8,45 Una voce poco fa; 9,35 Il giramondo; 11 [illegible] della domenica; [illegible] Gr2 antiprim[illegible] sport, 12,15 Mita e una canzone; 12,48 Hit parade. [illegible] Domenica sport, 15,22-17,16 [illegible] sport; 20 [illegible]nni musicali; 21 Le città sonore; 22,30 Bollettino del mare, [illegible]:

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6 Preludio; 6,35-8,30-10,30 Concerto del mattino; 12,30 Viaggio di ritorno; 14 Antologia di Radiotre, 18 I concerti di Milano; 20,15 Un concerto barocco; 21,10 Concerto da Milano, direttore Carl Melles; 22,25 Felix Mendelssohn Bartholdy; Stagione lirica 84-8.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): *Amici miei atto III*, di Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Adolfo Celi, Renzo Montagnani. Col. Or.: 16,40, 17,55, 20,05; 22,25. Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 561.100): Frecciata contro Brasilia, Paolo Villaggio, Edmund Purdom, Gigi Reder, Anita Pierani, Federica Brion. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.604): La carica dei 101, di Walt Disney. Or.: 14,50; 17,05; 19,55; 20,45; 22,35. Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.119): Quel giardino di pruni tutti in casa di H. Rosa (Premio Oscar), W. Matthau, A. Margret (commedia brillante di N. Simon). Colori. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,45 Ingresso 6000, rid. 4500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via [illegible]eridi 32/a, tel. 545.245): «Sleeping» (Il segno turco) di Joseph Losey con Vanessa Redgrave, Sarah Miles, Polly Love e Diana Dors, col. min. 105. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

[illegible] CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Dr. Creator, di Ivan [illegible] con Peter O'Toole, Marisa Hemingway, Vincent Spano. Vist. 14. [illegible] min. 105. [illegible]: 14,45; [illegible]; 18,45; 20,45; 22,45.

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650.71.00): Senza scrupoli, Sandra Wey, Marzio [illegible] la partecipazione di Antonio Marsina e Cinzia De Ponti. Col. Vist. 18. Regia di Tonino Valeri. Or.: 15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): Sono un fenomeno paranormale, Alberto Sordi, Eleonora Brigliadori (divertentissimo). Or.: 14,35; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso [illegible]

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Rambo 2 la vendetta, di G. P. Cosmatos con Sylvester Stallone, in dolby [illegible]co. Col. [illegible] viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Amici miei atto III, di Mario Monicelli con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Adolfo Celi, Renzo Montagnani. [illegible]. Non vist. Or.: 14; 16; 18,10; [illegible] 22,30. Ingresso 6000.

ELISEO ROSSO [illegible] Sabotino, tel. 447.5241): I soliti ignoti vent'anni dopo, V. [illegible] M. Mastroianni, T. Murgia Col. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

FIAMMA (corso Trapani 87, tel. 372.057): Sotto il vestito niente di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen. Vist. 14. Or.: 15,50; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 6000.

GIOIELLO (via Colombo 31, tel. 660.780): Rambo 2 la vendetta, Sylvester Stallone [illegible] Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): Chorus Line, un film di Richard Attenborough. Musiche di Marvin Hamlish, colori. Non vist. Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso 6000, rid. 4500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Il mistero di Bellavista, di Luciano De Crescenzo, con Luciano De Crescenzo. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 6000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Joan Lui, ma un giorno nel paese arrivo io di lunedì, Adriano Celentano, Claudia Mori (spettacolare). Or.: 14,05; 16,55; 19,40; 22,25. Ingresso 6000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.500): Rambo 2 la vendetta, di G. P. Cosmatos con Sylvester Stallone. Colori. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.446): Tutte colpe del Paradiso di Francesco Nuti, con Francesco Nuti e Ornella Muti, in dolby stereo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.446): Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Crispopher Lloyd, in dolby stereo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): E' arrivato mio fratello, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto. Or.: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 6000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 610.145): Il bacio della donna ragno (dal romanzo di Manuel Puig) Palma d'oro a Cannes con W. Hurt Sonia Braga 4 nomination all'Oscar. Col. Non vist. Ap. 16,30; (fin 19; 19,10; 20,50; 22,30. Ingresso 6000.

STUDIO 1 (via Aosta tel. 630.521): La tristezza e la bellezza di Joy Fleury, con Charlotte Rampling, Myriem Roussel, A. Zulawski. Col. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; Ingresso 6000; Alase 4500.

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.788): I Goonies, di Steven Spielberg (avventuroso). Or.: [illegible] 20,10, 22,30. Ingresso 6000.

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 85, tel. 749.2907): La mosca è finita, di e con Nanni Moretti. Colori. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 6000, rid. Alase.

PRIME [illegible]

AUREA [illegible] (via Chieri [illegible] Baluta 77, tel. 267.197): Cocoon, l'energia dell'universo (più [illegible] un [illegible] al di là dell'immaginazione). Vincitore del [illegible] Veneziano. Giovani, riprodotta in dolby stereo. Or.: 14,30; 18,30; 18,50; 20,30; 22,30. Rid. Alase-Agis.

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.1663): Una scugnizza a New York, Nino D'Angelo. Ap. ore 15, ult. 22.

FARO (via Po 30, tel. 832.314): La tentazione di innocenzio, di John Boorman con Charley Boorman. Non vist. Ap 15. Film: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20.

FORTUNA (via Cigna 47, tel. 486.557): Fandango di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judd Nelson. Rid. Agis Or. 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,20.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 785.603): Le storie di Babbo Natale - Santa Claus, Dudley Moore, Judy Cornwell (un film fantastico per i piccoli e i grandi). Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.

HELENE FAGIANI (corso Belgio 53, tel. 874.171): Le nuove avventure del Puffi, cartone animato. Spettacolo unico ore 15.

HELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): Carpool Buon ritorno di Susan Seidelman con Madonna. Ore 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 3000; rid 2000.

NUOVO DORA (via Venaria 8, tel. 749.23.62): La donna esplosiva, un film di John Hughes con Kelly Le Brock, musiche di Ira Newborn in high dynamic system (minuti 97). Non vist. Ap. 14,30; ult. 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 16, tel. 511.293): I desideri di una donna annoiata, Annette Haven (di americana produzione 1985). Vist. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Odone 31, tel. 484.621): [illegible] coppie, prestazioni video film originali pomo system. Vist 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.904): Orgasmi erotici di mia zia - Lesther Pussy. Ap. 14,30; ult. 22,45. Vist. 18. Ingresso [illegible]

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 650.334): Il Sexy di Nadia, Michel Gentil. Col. Vist 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (largo O. [illegible] 105, tel. 267.874): Le studentesse [illegible] piacere n. 68. Vist. 18. Ap 16; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): Biancheria intima per signora, con Nina Berthel, Gerard Hubert. Col. Vist 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - ROY DU BERE (via Milano 8, tel. 530.265): Il profumo del peccato. Vist. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30 L. 3000, rid. 2000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.5151): Karin Schubert in Morbosamente vostra - Piano per-vert group (2 hard core 2). Novità. Vist. 16. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 830.558): Gioeli amorali, Jamie Gillis, John Leslie, Uee - French erotica, Rupert Garfield, Elisabeth Bunk. Vist. 18. Ap 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000 2000.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): Jessica sexy spa, Brooke Fields, Paul Thomas (super produzion americain hard core). Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30 ingresso 3000.

SPEZIA (via Sacra 170, tel. 695.3617): Notti inquiete e proibite - All sensual pleasures. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30 ingresso 3500.

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.385): Massaggi, con Lisa De Leeuw, Richard Bolla, Tiffany Clark, Candice Mistress. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30 no stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.047): Erotic seduction - Amore top secret. Vist. 18 No stop dalle ore 14 alle 24.

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.135): Il cavaliere pallido di e con Clint Eastwood. (Western). Or.: 15; 17,40; 20,35.

CUORE (v. Nizza 56, tel. 687.668): Scuola di polizia 2 prima missione, Steve Guttenberg, David Graf. Or.: 14,30; 16; 17,30; 19; 20,30; 22,15.

TEATRI E CONCERTI

AGUA - Il GRUPPO DELLA ROCCA: da martedì 14 al Teatro Nuovo - Sala Valentino, La Commedia, presenta Tango Viennese di Peter Turrini, con Aurelia Reggio e [illegible] Penna, regia di Francesco Macedonio. Per informazioni tel. giorni feriali 274.33.76.

ALFIERI (535.440): ore 16 unico ed ultimo spettacolo: Ombretta Colli in Alebe... sono una donna di [illegible] se, regia di Giorgio Gaber. Prenzana Teatro (agevolazioni iscritti Uni 3 e studenti).

CABARET VOLTAIRE - TOREAT: [illegible] dal ridere [illegible] collaborazione [illegible] Istmo - Teatro Settimo) [illegible] Teatro Centrallino, via [illegible] 16/a: inizio ore 21, Johnny Malo, vita Arrabbiatissima! [illegible] Costa rita. Posto unico L. 10.000. Ist. e prenotazioni Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. [illegible] - 541.438. Ultimo giorno.

CABARET VOLTAIRE - TOREAT: da martedì 14 gennaio, al Teatro Centrallino, via delle Rosine 18/a, ex La Gaia Scienza (Compagnia di Giorgio Barberio Corsetti). Per informazioni e prenotazioni e prenotazioni: Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 514.048 - 541.438.

CABARET VOLTAIRE - [illegible]: da venerdì 17 gennaio, al Teatro Nuovo, corso M. D'Azeglio 17, ex La Gaia Scienza (Compagnia di Giorgio Barberio Corsetti) in Il Lardo di Arlme. La «prima» di venerdì 17 è in favore dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. Ingresso L. 25.000. Prevendita da lunedì 13: Salone de La Stampa, via Roma 80, 9-12,30 - 15-19; Cabaret Voltaire, via Cavour 7, 9,30-12,30 - 15-19; A.I.R.C., via Cavour 31, 9-12,30 - 15-17,30; Teatro Nuovo, corso M. D'Azeglio 17, 15,30-19,30. Per inf. 516.048 - 836.72.20.

[illegible] - TEATRO STABILE: ore 15,30 Teatro Stabile Torino presenta Orgia di P. Paolo Pasolini con Laura Betti, Alessandro Haber, [illegible] Vitali. Regia di Mario Missiroli. Spett. in abbon [illegible] 557.62.46.

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine 18/A): domani, ore 22: [illegible]na Inna Wade, concerto del musicista senegalese. Ingresso riservato ai soci.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Pierino Micca, ballo storico per marionette Recite [illegible]. Pren. tel. 530.235.

NUOVO - [illegible] VALENTINO: oggi ore 16,30, il Gattinde, sacra rappresentazione natalizia con Giorgio Serra e il Teatro della Tradizione Popolare. [illegible] Ultimo giorno

TEATRO CLUB (Tel. 839.46.34): ore 16 Spirito allegro. Ingr. ris. soci.

PALASPORT (Parco Ruffini): Walter Nones [illegible] - Tournée ufficiale da Mosca il più grande complesso di danza cant e cori dell'Accademia di Stato Sovietica Pietrickij. Spettacoli: feriali ore 21,15, domenica 12 gennaio unico spettacolo ore 16,30. Informazioni e prevendite: Palasport, tel. 377.918 - 334.256; Arci, via Alc. Albertina 10, tel. 839.65.63. Ultimo giorno.

MASSAIA BORGHESE (v. Cardinal Massaia 104, tel. 257.861): dal 13/1 Raffaella De Vita in La verissima storia di Rosa Fezza e Carlo Mazza, regia G. Mazzoni.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: (via Cavalcanti, 3) Torino: riapertura febbraio-marzo 1986. Per informazioni tel. 482 615-482.343.

BALLET [illegible] Viriamen - v. Pinelli 60). Corsi danza [illegible] e jazz [illegible]. 473[illegible].

MASSAIA TEATRO [illegible]: Bergamasco e Alessandra Ragione '85-'86. Abbonamento e 6 spettacoli gennaio aprile '86: Carmelo Bene, Flavio Bucci, Walter Chiari, Ute Alasiani, I.C.U. London, Beppo Bergamasco. Puntl vendita: Teatro Massaua, ore 19-19,30, C.S.D. v. C. Alberto 5, ora ufficio: Libreria Campus, via U. Rattazzi 4; Ertas, via Giolitti 18. Per inf. tel. 839.500 - 796.803.

PUNTO FISSO: dal 13/1 [illegible] no i corsi aperti e tutti di teatro, mimo e maschere. Inf. tel. 582.209.

PUNTO FISSO - TEATRO DI MOVIMENTO E MIMO dal 13/1 al 14/6 corso regolare con selezione per formare un gruppo in preparazione [illegible] no spettacolo per la stagione [illegible] 87. Inf. e pren. tel. 543.309.

PUNTO FISSO: corso regolare di acrobatica [illegible] e teor. tel. 882.806.

TEATRO STABILE TORINO: A Teatro con... Puskin, Shakespeare, Bueva, Machiavelli. Abbonamento al 4 spettacoli (Il barbiere di Siviglia, Romeo e Giulietta, La ragnatela, La Cilda) L. 36.000. Vendita abbonamenti: biglietti. T.S.T., via Roma 42. Tel. 557.9246 - 544.582.

TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1985-86. [illegible] abbonamenti c/o Biglietteria T.S.T. - Via Roma 42 - Telefonare 54.45.82 - 557.52.48.

CIRCHI

CIRCO INTERNAZIONALE [illegible]: Yili (Piazza d'Armi tel. [illegible]787): Tutti i giorni due spettacoli ore 16 e 20,30. Festivi 3 spettacoli ore 10, 15, 17. [illegible]

RITROVI

[illegible] (str. Cavoretto [illegible]: Sala Stu, Musica [illegible] 60; Sala Rossa. Discoteca.

ARLECCHINO: ore 15,30-21 ballo liscio.

BELLE ARTI (tel. 657.228): ore 15 ballo liscio, ore 21, ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30-21 danza.

OU PARC (tel. 621.92.75 - 621.95.38): ore 15,30-21 orch. Rotty.

PARCH: ore 15,30-21, Armandina e Raffaele

FORTINO: ore 15,30-21 liscio.

GARDEN (str. Valsalice 4/a, tel. 655.868 - cap. bus 52): ore 15,30, il pomeriggio del Garden è simpatia e amicizia, ore 21 serata chiusura con numerosi omaggi.

LUCCIOLA: ore [illegible] ballo liscio

LE PARADIS (S. Massimo 14 - 830.776): ore 21 Danilo e Carmen Rizzi

LA PERLA: ore 21 danza.

LE ROI: 3 locali 2 intrattenimenti. Discoteca ore 15,30. Bal Musette ore 15,30-21.

MASSAUA: ore 15,30, I Ragazzi del Sole; ore 21 ingresso libero.

NUOVO PRINCIPE: ore 15,30-21 ballo liscio tradizionale Edo Puma.

TANGO DANCING (v. [illegible] 3): 15-21.

R. [illegible] - [illegible] Ger al [illegible] Piero Giannucci (via Ormea 6 bis/1 - tel. 673.672).

LE INDIE - PIANO BAR da Grazia ed Emilio (v. Vasco 4/B)

MILLELUCI MAXIDISCOTECA: ore 15 e 21.

[illegible] - Ordinario. [illegible] ingresso libero, sabato L. [illegible] domenica pom. 5000; domenica ore 21 serata dell'amicizia. Tel. 908.77.92

S. GIORGIO: Ristor. - Danze - Valentino: La Piana's Trio, c. Alberina.

SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Battisti 3, t. 532.492): Renzo Gelino, Nadia.

SHAKER DISCO [illegible]: ore 15,30-21.

WHISKY NOTTE (847.563): 15-21.30.

GALLERIE

[illegible]: Baumgartner, Longaretti [illegible] 121. Silvio Brunetto.

[illegible]: [illegible] soggiorno. Franco Marbenago.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostre di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture. Dal 19 dicembre Nicola De Maria, Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Torino» della Galleria Civica d'Arte Moderna dino al 2 marzo. Orario 10-19, lunedì escluso. Per informazioni tel 956.1547.

[illegible] ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Carlo Carrà - L'opera [illegible] 1914-1918. Orario 10-13; 15-19, chiuso a lunedì.

DAVICO: Pers. Cesare Pucciarelli.

GALLERIA DIABUTTI (v. Juvarra 19): Masetti '900. Ore 10-13.

GALLERIA D'ARTE LA ROCCA (via [illegible] Vincia ang. [illegible] casa Rocca): presentano immagini di qualità e propongono il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità. Rusty Mall [illegible] fotog[illegible] [illegible] fino al [illegible] gennaio.

LA TELACCIA (via Santarosa 1 - p.zza Statuto): Antonella Tomassoni Petrarulo. Or. 10,30-12,30; 16-19.

LA TELACCIA: 10° pers. pittura e grafica, [illegible] entro [illegible]

ACCADEMIA: Tony Festa.

[illegible] tavole di Enzo [illegible] Fo [illegible] Fico, Lattes, Paolucci.

LA GIOSTRA - Aeti: Maestri moderni.

LE IMMAGINI: Italo Cremona.

NARCISO: opere grafiche di Guttuso, Vasarinani, Bruno Caruso.

PIRRA (c. Vitt. Eman. 82) Gisela [illegible] Musatelli. [illegible] 10-13.

[illegible] (c. Vitt. Eman. [illegible]: Ceramisti italiani e stranieri.

TEATRO ALFIERI
ore 16 unico spettacolo
ULTIMO GIORNO
[illegible]
COLLI in
AIUTO... SONO UNA DONNA DI SUCCESSO
REGIA
GIORGIO GABER

TANGO Sala Danze
Pomeriggio ore 15,30
SOFT ROMANTIC MUSIC
Sera ore 21-1
Aves 3 (p. Statuto) t. 46.17.48

LA [illegible]
Oggi pomeriggio e sera superdiscoteca - ballo liscio
Il pomeriggio LIVIO [illegible]
solo sera SANDRINO PIVA

Titanus
FIAMMA
In esclusiva un thrilling impalpabile con le fotomodelle più affascinanti e famose!
ACHILLE [illegible]
SOTTO IL VESTITO NIENTE
Regia CARLO VANZINA
[illegible]

Titanus
ZETA d'Essai
In esclusiva
... Nanni Moretti è Dario cerca che passi gareggiare con Woody Allen
ACHILLE [illegible]
LA MESSA È FINITA
NANNI [illegible]

AL CHARLIE CHAPLIN 1
L'ULTIMO GRANDE FILM DI JOSEPH LOSEY
VANESSA REDGRAVE
SARAH MILES - DIANA DORS
STEAMING
(AL BAGNO TURCO)

al CHARLIE 2
Premio Nobel [illegible] per subito giovane donna fertile, non si richiede specializzazione. Contattare
Dr. Creator
SPECIALISTA IN MIRACOLI

TEATRO REGIO TORINO
AVVISO AGLI ABBONATI
La prima rappresentazione dell'opera ULISSE
di Luigi Dallapiccola prevista per martedì 14 gennaio (Turno A) è stata rinviata a
Mercoledì 15 gennaio ore 20,30
La recita in abbinamento al Turno B avrà luogo
Venerdì 17 gennaio alle ore 20,30
Invariate le date di tutte le altre rappresentazioni

TEATRO REGIO TORINO
[illegible] e l'attività musicale a Torino tra le due guerre
Convegno
In occasione dell'Anno europeo della musica, con la collaborazione dell'Assessorato per la Cultura del Comune di Torino
Martedì 14 e mercoledì 15 gennaio 1986
Salone del Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, [illegible] Santa Teresa 0.
martino ore 18 - pomeriggio ore [illegible]
Ingresso libero

[illegible]
da mercoledì ore 21
[illegible]
nel nuovo musical
Sexy [illegible] Broadway
con
[illegible]
e con il BALLETTO ★★★ "BILL LLOYD'S LAS VEGAS FIRST" ★★★
[illegible] ore 19

CABARET VOLTAIRE TORREAT
LA GAIA SCIENZA
(Compagnia di G. Barberio Corsetti
da martedì 14 gennaio 1986
nuova stagione
per ulteriori [illegible] 54.14.38/51.80.48

Studio Ritz
Ho girato scene nudeti soltanto perché obbligata dal copione
CHARLOTTE RAMPLING
[illegible]
CHARLOTTE RAMPLING
ANDRZEJ ZULAWSKI
BEATRICE AGENIN
MYRIEM ROUSSEL
[illegible]
LA TRISTEZZA E LA BELLEZZA
BEAUTY AND SADNESS

ROMANO
AFFASCINANTE MISTERIOSO SENSUALE
nomination all'OSCAR
PALMA D'ORO Cannes per W. HURT
Il BACIO DELLA DONNA RAGNO
WILLIAM HURT - RAUL JULIA
SONIA BRAGA

grand'eliseo
GIOIELLO
NAZIONALE
SYLVESTER STALLONE
RAMBO 2
LA VENDETTA

In esclusiva al
LUX
nella magnificenza del
[illegible]
Uno spettacolo immenso unico irripetibile
[illegible] EDIZIONE INTEGRALE
JOAN LUI
[illegible]

AL GRANDE IDEAL
Il più affascinante spettacolo del mondo nella magnificenza dell'ULTRA • STEREO
Dalla commedia musi[illegible] [illegible] 10 anni [illegible] a Broadway, vincitrice di «9 TONY» e «1 PREMIO PULITZER» il [illegible] polverio [illegible] RICHARD ATTENBOROUGH
CHORUS LINE

IN ESCLUSIVA
eliseo rosso
Torna Er Pantera: RISATE!
Il [illegible] ha [illegible] cumulato giusta, a ogni figura è riservato lo spazio adeguato e Gassman recita le sue scene con un malinconico sarcasmo di nobile qualità. Il peso del film è comunque sulle spalle di Mastroianni, che se lo trascina dietro con la lieta irresponsabilità dei suoi momenti migliori. Se volete vedere un Marcello di grande annata, non perderete questo suo personaggio umiliato e respante, tutto proteso a restare a galla nel mare procelloso dell'esistenza. Non c'è un'intonazione che non sia perfetta, non c'è una scena fuori posto. Più bravo che ai vecchi tempi. LA REPUBBLICA
MARIO MONICELLI
MARCELLO MASTROIANNI
i soliti ignoti vent'anni dopo
VITTORIO GASSMAN
TERENCE HILL
ANNIE GIRARDOT
AMANDO TOGNI

FARO
UNO DEI MIGLIORI 5 FILM DELL'ANNO
JOHN BOORMAN
La tentazione di innocenzo

lilliput
IN ESCLUSIVA
RISATE TROP SECRET CON BELLAVISTA N. 2
IL MISTERO DI BELLAVISTA
Un film di [illegible]

Un film girato [illegible] Torino
AL CRISTALLO
La storia di una donna vittima del suo stupratore che ne diventa l'amante
SANDRA WEY
MARZIO HONORATO
Senza Scrupoli
con la partecipazione di
ANTONIO MARSINA
[illegible] CINZIA DE PONTI
regia di TONINO VALERII

STREPITOSO!!!
AMBROSIO
eliseo blu
[illegible] NE FANNO E 100 [illegible] PENSANO
AMICI MIEI ATTO III

CENTRALE
2° MESE
«... E' sempre festa quando è di [illegible] WALTER MATTIA Un»
LA REPUBBLICA
«... la storia funziona e quasi non si riesce a tenere il ritmo scoppiettante delle battute»
CIAK
WALTER ANN MARGRET DINAH
QUARTET

al DORIA il fenomeno comico [illegible] feste
[illegible] presentano una distribuzione ITALNOLEGGIO [illegible] ALBERTO SORDI
SONO UN FENOMENO PARANORMALE
Un film di SERGIO CORBUCCI • Distribuzione ITALIAN INTERNATIONAL FILM

OLIMPIA 2
nella magnificenza del DOLBY STEREO
Steven Spielberg presenta il più grande [illegible] mondiale del 1985
STEVEN SPIELBERG ...
RITORNO AL FUTURO
ROBERT ZEMECKIS

all' OLIMPIA 1
LA FESTA CONTINUA
FRANCESCO NUTI
SABRINA MUTI
Tutta colpa del Paradiso
REGIA DI SERGIO ALPI
MUSICHE LAURA BETTI

All'ARLECCHINO
il film più comico parola di Paolo Villaggio
Titanus
A.A.A. affittasi vecchio in [illegible] castello abitato e/o Dracula per informazioni rivolgersi Giandomenico Fracchia
ACHILLE MANZOTTI ...
Fracchia contro Dracula

Al REPOSI
il film più divertente di Renato Pozzetto
Titanus
RENATO POZZETTO Il Black & Decker [illegible] rivista!
Con Carin McDonald la malata più appetitosa del cinema mondiale
ACHILLE MANZOTTI presenta
è arrivato mio fratello

Incontro con l'autore di «Un re in ascolto», l'opera scritta insieme con Calvino da martedì in prima italiana

Berio, l'utopia senza fine arriva alla Scala

E' uno degli italiani che hanno ormai cittadinanza artistica francese - Comporrà un lavoro per i 200 anni della Rivoluzione - Nuovi progetti, nessun pentimento e una gran fretta

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Un sogno, una grande utopia alla Scala: *Un re in ascolto* di Luciano Berio e Italo Calvino martedì in prima italiana, con l'aggiunta di «un nuovo episodio per solo orchestra». Dirige Lorin Maazel, che diresse anche la prima mondiale di Salisburgo, il 7 agosto 1984, trasmessa via radio in tutto il mondo. In scena cantanti, coro, molti personaggi, clowns, acrobati, un valzer.

Maestro Berio, una favola di Calvino?

«La ricavò dalla voce Ascolto scritta da Roland Barthes per l'Enciclopedia Einaudi».

Senza una trama?

«No, perché non è un'opera, ma un'azione musicale. Un'azione musicale di azioni sceniche e verbali che a poco a poco diventano opera, ma proprio in quel momento il lavoro finisce».

Protagonista un re.

«Un re metaforico: un direttore di teatro, una specie di Diaghilev. Si chiama Prospero. Sul palcoscenico si prepara uno spettacolo musicale: la Tempesta di Shakespeare. Un po' alla volta lui viene assorbito dalle prove, trasformato. Il lavoro ha la struttura di un sogno. C'è ironia, parodia, la celebrazione dell'impossibilità di fare un tipo di teatro».

«Vicina all'utopia sognata d'un teatro quale "axiomatizzazione della musica divenuta visibile". Forse una utopia senza fine».

I suoi sessant'anni hanno appena avuto molte celebrazioni...

«Indifferente all'età. L'età mi preoccupa solo quando vedo una vecchia signora attraversare la strada in città, oppure quando ho davanti a me una bottiglia di barolo del 1971».

Che regali ha ricevuto?

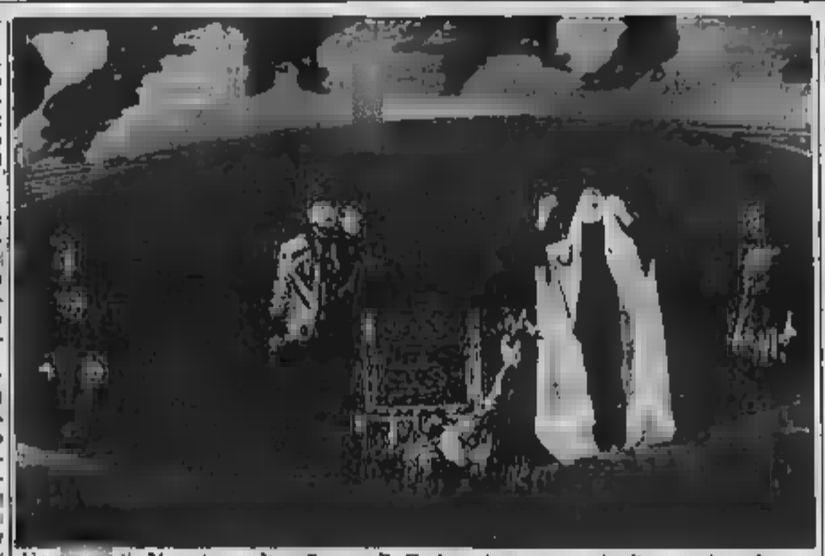
«Uno dei più belli è stato un pezzo per clarinetto e registrazione di Pierre Boulez: undici minuti di clarinetto solo accompagnato da un clarinetto preregistrato, una specie di ombra che segue l'esecuzione dal vivo».

I progetti dai sessantanove?

«Continuo il mio modo di vivere e di lavorare simultaneamente a cose diverse. Sto scrivendo un brano per orchestra destinato al Concertgebouw di Amsterdam; un pezzo per pianoforte e orchestra trasmesso in mondovisione dall'Orchestre de Paris e Daniel Barenboim; un grande pezzo per voce e orchestra, che dirigeremo, con la Chicago Symphony, o Abbado o io. Ho un concerto con le Filarmoniche di New York in cui riprendo il concerto per due pianoforti e orchestra che aveva diretto la prima mondiale di Boulez».

All'Opéra di Parigi è andata in scena «La vera storia», da lui composta sempre su testo di Calvino; ci sono dedicati a Berio, nuovi è un saggio francese, che «Le Monde» recensisce parlando di lui come di un Puccini d'oggi. Poi si attende una importante novità...

«Un progetto molto ambizioso che mi hanno commissionato per l'inaugurazione dell'Opéra Bastille nel duecento anni della Rivoluzione francese. Ma è presto per parlare: i miei segreti. Sarò in Francia ai primi di febbraio, prenderò nuovi accordi, si vedrà».



Una scena di «Un re in ascolto»: l'opera alla Scala avrà un nuovo episodio per sola orchestra

Una volta si aspettavano i settanta, gli ottant'anni. Non è un po' presto per farsi celebrare?

«Dipende dalla quantità... Forse ho più lavorato come un vecchio di ottant'anni».

Ha perso un grande compagno di strada...

«Calvino ha lasciato un vuoto terribile. Devo dire che penso spesso a lui perché ho seguito tutto il suo percorso. E' quello che mi ha impressionato nelle sue ultime cose era il suo avvicinarsi formalmente ai fatti musicali. Calvino, Eco e Sanguineti sono le tre mie polarità, alle quali sono molto fedele. Insieme formano una specie di roccaforte della cultura italiana. Ora sto lavorando con Sanguineti e intanto rileggo i suoi libri».

Le feste per i sessant'anni hanno lasciato spazio anche ai pentimenti?

«No, non ho tempo per i pentimenti. Anzi, oltrepassando la soglia dei sessant'anni naturalmente si è portati, anche di sfuggita, a piccole meditazioni. La cosa che fa la differenza fra aver sessant'anni e trenta è che si diventa sempre più severi non se stessi, si sceglie molto di più e si ha una fretta enorme».

All'apertura del «suo» Maggio musicale fiorentino, nel 1964, dopo la rinascita di Giuseppe Sinopoli e dirigere il «Rigoletto» lei lo attaccò attribuendogli «matrici infamanti» e ricavandone una querela.

«Quella parola già allora non era da intendersi in senso letterale, ma era piuttosto una reazione legata a un momento per me difficile. Da sempre ho stima e ammirazione per Sinopoli. Infatti gli avevo chiesto d'inaugurare il Maggio perché mi piaceva che lo potesse arricchire in maniera determinante. Mi ha abbandonato all'ultimo momento con ragioni a mio avviso non sufficienti, che nascondevano delle indignazioni della critica locale. Mi ha stupito e sconcertato che un direttore capace di affondare con intelletto nel musicale dell'Europa Schumann, Mahler, Brahms e Schoenberg si presti di così piccole cose».

Alberto Sinigaglia

Alla sovrintendenza

Bogianckino proporrà Zavoli

FIRENZE — Il sindaco Massimo Bogianckino, domani pomeriggio in consiglio comunale, molto probabilmente proporrà il nome di Sergio Zavoli, presidente uscente della Rai, come nuovo sovrintendente del Teatro Comunale.

In alternativa al nome di Zavoli, sul quale però nessun partito né di maggioranza né di opposizione esprime riserve, potrebbe essere proposto Giorgio Vidusso, attuale direttore artistico dell'Orchestra sinfonica della Rai di Milano.

Questa seconda soluzione verrebbe presa in considerazione se, a causa delle dispute romane sul vertice radio-televisivo, si rivelasse problematico per Zavoli l'incarico.

Venerdì sera, que, il presidente della Rai è stato contattato e avrebbe dato la sua piena disponibilità, mostrando anche soddisfazione per l'eventuale incarico.

f. m.

Rossini Opera Festival

PESARO — La settima edizione del Rossini Opera Festival si aprirà con una novità assoluta in prima mondiale in tempi moderni (dopo «Viaggio a Reims» e «Maometto II»): il 23 agosto andrà in scena «Bianca e Falliero». Quest'opera fu rappresentata solo alla Scala nel 1819: viene ora riproposta in edizione critica con la direzione di Donato Renzetti, la regia di Pier Luigi Pizzi, protagonisti Katia Ricciarelli e Marilyn Horne.

Il regista curerà anche il restauro del glorioso teatro

L'Odéon non basta a Strehler dirigerà il Vieux-Colombier

PARIGI — Ormai è ufficiale. Giorgio Strehler, direttore del «Piccolo» di Milano, starà per altri tre anni anche alla guida del Teatro dell'Europa di Parigi. Per il grande regista italiano non è soltanto il riconoscimento di un'opera svolta dall'83 con passione e con successo. E' la conferma che un'idea — quella di avvicinare tradizioni culturali diverse — ha fatto il suo cammino e, soprattutto, che il lavoro potrà continuare, perfezionarsi, estendersi.

E Strehler, che nel Théâtre de l'Europe ha già presentato i Sei personaggi in cerca d'autore con Ugo Tognazzi tra gli interpreti, accetta volentieri di parlare della sua esperienza e del suo futuro.

«Il progetto — dice — poteva sembrare un'utopia: creare un'Europa della cultura attraverso un'iniziativa precisa, non effimera. Darvi vita ad un teatro consacrato alla circolazione di testi e di attori di altri Paesi. Il governo francese ha avuto coraggio: si è mosso per primo e i risultati sono stati molto interessanti. La cosa più importante per me è proprio questa: avere dimostrato che la cultura può unire più in fretta dei mercati doganali, forse anche della politica».

L'iniziativa oggi, però, è limitata a Parigi. Ci sono nuove possibilità, prospettive di allargamento?

«La Francia di Mitterrand ha accettato la scommessa, ha investito miliardi, ha dato, in fondo, un esempio. Adesso dovrebbero muoversi altri Paesi. In Italia e in Spagna il discorso è già avviato: dovrebbero nascere Teatri d'Europa che potrebbero poi federarsi tra loro, coordinare interventi, esperienze. In Italia la creazione di una istituzione di questo tipo, che riguarda proprio il "Piccolo" di Milano, è prevista anche nella legge sul teatro, che è ancora ferma al Senato. In Spagna c'è un progetto per trasformare il Centro drammatico di Madrid in teatro europeo. E' che, entro maggio o giugno, almeno in Italia, la situazione si sbloccherà».

E' vero che nel nuovo incarico ricevuto a Parigi c'è anche il compito di ridare vita al teatro Vieux-Colombier?

«Sì, ed è la novità del mio secondo mandato. Un'impegno che conferma l'interesse francese per il teatro e la cultura in genere. Ma per quel discorso europeo che facevo prima. Nel Vieux-Colombier vorremmo creare una scuola di teatro a "vocazione europea". Un punto di incontro per giovani attori. Qualcosa di simile a quanto avrebbe voluto fare Jacques Copeau che è stato il padre di tanti artisti europei e che considero uno dei miei maestri. Una sala che rischiava di diventare un night-club o un ristorante e che sarà, invece, una scuola per formare nuovi uomini di teatro».

I lavori al Vieux-Colombier (che è due passi dall'Odéon che ospita il Teatro dell'Europa) cominceranno subito. Strehler dice che il restauro salverà l'antico aspetto dell'edificio ma terrà delle esigenze di oggi: «Sarà amorevole ma proiettato verso il nuovo uso della sala». E conclude con un augurio: che anche le istituzioni europee, gli organi della Cee, contribuiscano concretamente agli sforzi per creare l'Europa della cultura.

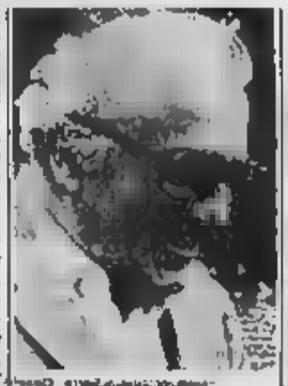
Gilles Singer

«Ho inseguito troppe prime, ora ho altri impegni»

«Ginger e Fred» a Parigi un debutto senza Fellini

ROMA — Federico Fellini non sarà presente alla «prima» mondiale di *Ginger e Fred* a Parigi, la sera del prossimo lunedì 13 gennaio al Palais de Chaillot, sede della Cinémathèque francese: a presentare il film saranno i protagonisti, Giulietta Masina e Marcello Mastroianni.

Dice il regista: «Sono dispiaciuto: naturalmente le reazioni, magari gli applausi, che accolgono la fine di un lavoro, interessano e mi fanno piacere. Ma, per una serie di circostanze, coincidenze, [illegible], questa «prima» mondiale è stata spostata una quantità di volte, come fa accade luogo, che adesso io non sono più in grado di rinviare per l'ennesima volta un incontro di lavoro con gente che si muove da tre diversi Paesi del mondo».



Federico Fellini

Fellini ha avuto contrasti con i distributori francesi di *Ginger e Fred* a causa dei sottotitoli (a Parigi il film viene appunto proiettato in versione originale italiana con sottotitoli francesi), che ha giudicato approssimativi e che ha provveduto a riscrivere; anche il manifesto francese del film non gli è piaciuto, «sembra la pubblicità d'una marca di scarpe».

Il regista assisterà invece con ogni probabilità alla «prima» italiana del film, il 21 gennaio a Roma al Teatro Sistina, dice: «Certo, vorrei avere la garanzia che l'apparato di protezione del Sistina non sia come quello del Quirinale, così vecchio che pare antecedente i fratelli Lumière. Vorrei essere sicuro, dato che si tratta pure d'un film musicale, che il sonoro sia almeno buono, se non perfetto: di solito, anche nelle sale cinematografiche pubbliche, è un disastro».

Dal montaggio definitivo di *Ginger e Fred* è rimasta esclusa una grande quantità materiale, dice Fellini: «Ho girato molte cose e ho adoperato per economia il racconto, per non frammentare troppo il film. Dovessero essere la tappezzeria degli stilemi, dei temi, delle immagini della tv: fatti di cronaca, dibattiti, spot pubblicitari, telegiornali, così umani raccontati con quella terribile crudeltà televisiva fatta di tendenza e cinismo. Pensavo di ricavarne uno "special" di un'ora che poi, per frizioni coi produttori, per conflitti e per scadenze, non è stato realizzato. Il materiale giace lì. Lo utilizzerò».

L. L.

STREPITOSO SUCCESSO
AL VITTORIA
«Non riuscirete a sfuggire alla fantasia di STEVEN SPIELBERG, maestro dell'avventura!»

al CAPITOL

PRIME FILM: «Senza scrupoli»

Rapinatore e rapinata fra odio, sesso e nudo

Sandra Wey, stuzzicante protagonista, sfoggia doti esteriori

SENZA SCRUPOLI di Tonino Valerii, con Sandra Wey, Ronald Lacey, Ivonne Margina. Drammatico-sexy, colori, Italia 1985. Cinema: Cristallo, Torino; Rouge et Noir, Roma.

Ambientato a Torino con belle riprese della città e dintorni (Porta Palazzo, il Balôn, Subalpina, i Murazzi, la collina, i laghi di Avigliana ecc.) firmate da Giulio Albonico eccellente direttore della fotografia, il film è assai meno stigmatizzante nella vicenda, rozzamente esposta.

Dell'insufficiente copione sono autori Tonino Valerii e Riccardo Ghione: il primo alla terza volta (*La ragazza di nome Giulio*) anche buon regista di film non privi d'un certo approfondimento psicologico, qui completamente umano.

Viceversa tutta in superficie — nella sceneggiatura, nei dialoghi, nella regia — è stavolta la storia di questa signora che, appartenente alla Torino bene, sposa d'un marito gioielliere, interessato prima agli affari poi a lei. Sola di notte nella villa collinare, l'imprudente signora apre a un malvivente che, trovando vuota la cassaforte, si prende la rivincita con la bella padrona di casa: in camera da letto d'ospedale aggredita, percossa, violentata.

Il malvivente poi fugge, poco dopo rientra il glaciale esecrabile marito della vittima traumatizzata: egli vuole minimizzare l'accaduto per evitare compromettenti scandali. Silvia, risentita, scenda in città alla ricerca del suo aggressore, e quando lo trova stabilisce con lui un rapporto di odio-disprezzo-amore: pur mortificata dal comportamento offensivo del cialtrone, è incapace di sottrarsi alla sua canagliesca prepotenza; addirittura è complice nella rapina a una banca, dove il farabutto diventa anche omicida.

Pur non svelando il finale, diciamo che questo è prevedibile per un film arido e sconcertante per approssimazione narrativa. Una certa fascia di pubblico maschile sarà attratta da ripetute scene ardite, nelle quali la stuzzicante protagonista Sandra Wey sfoggia le proprie doti esteriori, posto in risalto più delle altre di buona attrice drammatica.

a. v.

Il nuovo allestimento di Affabulazione il a Pistoia

Nel futuro di Gassman, Pasolini e «Story» tv e il film con Scola

ROMA — Dice Vittorio Gassman: «Dopo tanto teatro classico, avevo promesso a me stesso che sarei tornato a fare teatro moderno: il progetto era Una vita di Luigi Ricoboni scritta da Mario Prosperi. Ma il testo non è ancora pronto, e allora ho pensato di riprendere in mano Affabulazione di Pasolini, un lavoro che avevo già portato in scena mezzo anno fa e che mi pare, tra le cose scritte da Pasolini per il teatro, una delle migliori».

Gassman aveva letto *Affabulazione*, la prima volta, nel '71, durante un viaggio in nave verso New York, appena pubblicata da Garzanti, e subito aveva deciso di rappresentarla.

Lo aveva commosso il tema, un rapporto di amore divorante e possessivo che lega un padre ad un figlio.

Affabulazione torna sulle scene il 23 gennaio a Pistoia, completamente rinnovata: nuova compagnia, nuove scene, nuovi costumi, persino qualche taglio, qua e là, all'interno del testo.

Con Vittorio Gassman recitano Alessandro, il figlio avuto da Juliette Meynel, l'attrice Paola Pavesi, Sergio Mezgrossi, un allievo della sua Bottega, e Ofusi Cataldo, una ragazza della scuola di Gigi Proietti.

Diversamente da quanto avveniva nella prima rappresentazione, Vittorio Gassman e Paola Pavesi ricoprono ciascuno due ruoli: lui è insieme il padre e Sofocle, lei è insieme e la negromante perché risulti più chiara la fusione poetica immaginata da Pasolini di due personaggi in uno solo.

Dopo Pistoia *Affabulazione* si sposta a Firenze, a Lucca, a Siena, a Bologna e infine arriva a Roma al «Quirino», dove starà tutto marzo.

Ma un'altra *Affabulazione* realizzata sempre da Gassman in coppia con il figlio Alessandro, un'*Affabulazione* cinematografica, girata interamente in esterni per conto della Seconda Rete Rai che dovrebbe andare in onda nel prossimo autunno.

Dice Vittorio Gassman: «Il film, che io spero riuscirà anche ad avere un'uscita nelle sale, sia pure in circuito d'essai, è una coproduzione franco-italiana: per questo nei ruoli femminili ho voluto due grandi attrici del cinema francese, Annie Girardot e Fanny Ardant. A doppiarle entrambe, però, ho chiamato nuovamente Paola Pavesi affinché fosse chiaro anche in questa occasione, l'idea dello sdoppiamento della figura».

Frattempo Vittorio Gassman continua a lavorare intorno ad un altro progetto: *Gassman story*, una raccolta delle sue interpretazioni che sarà sempre per la Seconda Rete un programma che ha l'obiettivo di riproporre tanto alcune delle quelle che lui definisce «le mie turpitudini cinematografiche», quanto alcune delle quelle che lui definisce «le interpretazioni teatrali che sono meno spiacevoli della critica». Il materiale è moltissimo: si tratta di scegliere tra un centinaio di pellicole e un altro centinaio di spettacoli. In primavera invece Vittorio Gassman comincia a girare *La famiglia*, prossimo film italiano di Ettore Scola.

si. ro.

Domani debutta «La veridica storia»

Raffaella De Vita si fa in tre tra Broadway e Piedigrotta

TORINO — C'è in Raffaella De Vita, attrice, cantante, autrice, il gusto di reinventarsi. Anche questa volta, alla vigilia della prima nazionale del suo nuovo lavoro, *La veridica storia di Rosa Fuoco & Carlo Mazza*, ammette di aver affrontato una scommessa al buio con se stessa e con il pubblico: «Ho scritto un lavoro che è a metà fra sceneggiata e musical, fra Broadway e Piedigrotta. Ho venuta fa certe vecchie canzoni di Nino Taranto firmate dalla coppia Pisano-Cioffi: un pretesto per inventare una storia strana, una vicenda d'emarginazione raccontata però con ironia. Rosa Fuoco è una fanciulla che si innamora di un cameriere di cui vede la fotografia su un giornale, e di sposarlo».

La veridica storia esordisce domani al Masaniello-Borgnino con i musicisti Giancarlo Mellano (chitarra), Aldo Rindone (tastiere) e Pippo Pilvirenti (batteria), regia di Gian Franco Manconi; ma sul palco Raffaella è sola, interprete di sei personaggi, tre uomini e tre donne, in una girandola di dialoghi brucianti cui s'innestano le canzoni.

«Il della canzone mi sta particolarmente a cuore — dice —, sono un'attrice, anche canto, i miei spettacoli estivi di canzoni che mi permettono in inverno di fare del teatro, un'attività che oggi in Italia è quasi sempre in perdita».

g. far.

DI SERIE A (ORE 14,30) Inter e Milan dimenticheranno in campo una settimana di polemiche e problemi?

BARI		FIORENTINA		TORINO
Pellicanò	1	Galli	1	Coppatoni
Cavasin	2	Contratto	2	Corradini
De Trizio	3	Gentile	3	Francini
Cuccovillo	4	[illegible]	4	Zaccarelli
Loseto	5	Pin	5	Junior
Pin	6	Pellegrini	6	Ferri
Boito	7	Iorio	7	Beruatto
Bivi	8	Battistini	8	Sabato
Scirea	9	Monelli	9	Schachner
Cowans	10	Antognoni	10	Dossena
Rideout	11	Massaro	11	Comi
Arbitro: D'Elia		Arbitro: Pieretto		
Imparato	12	Conti	12	Biasi
Gridelli	13	Pasucci	13	Lerda
Terracenere	14	Carobbi	14	Cravero
Carboni	15	Onorati	15	Brambati
Bergamo	16	Berti	16	Osio

[illegible]		ATALANTA
Zenga	1	Piotti
Bergomi	2	Osti
Mandorlini	3	Gentile
Barresi	4	Perico
Ferri	5	Bolchi
Marini	6	Rossi
Cucchi	7	Stromberg
Tardelli	8	Franzetti
[illegible]	9	Magrin
Brady	10	Donadoni
Rummenigge	11	Simonini
Arbitro: Redini		
Lorieri	12	Ghezzi
Collovati	13	Boldini
Marangon	14	Valoti
Fanna	15	Piovanelli
Selvaggi	16	Comensoli

JUVENTUS		COMO
Tacconi	1	Paradisi
Pioli	2	Tempestilli
Cabrini	3	Casagrande
G. Fin	4	Centi
Brio	5	Maccoppi
Favero	6	Altobelli
Mauro	7	Mattei
Manfredonia	8	Fusi
Serena	9	Borgonovo
Platini	10	Dirceu
Laudrup	11	Invernizzi
Arbitro: Mattei		
Bodini	12	Alessi
Caricola	13	Mei
I. Bonetti	14	Didonè
Briaschi	15	Notariale/Fanna
Paolone	16	Todesco

LECCE		MILAN
Negretti	1	Terraneo
Danova	2	Russo
Di Chiara S.	3	Maldini
Enzo	4	Tassotti
Nobile	5	Di Bartolomei
Miceli	6	Galli
Causio	7	Evani
Barbas	8	Wilkins
Pasculli	9	Hateley
Di Chiara A.	10	Rossi
Raise	11	Virdis
[illegible]: Agrollia		
Pionetti	12	Nuciari
Pariocco	13	Mancuso
Bizzo	14	Manzo
Luperto	15	Bortolazzi
Vanoli	16	Macina

[illegible]		PISA
Garella	1	Mannini
Bruscolotti	2	Celiantonno
Filardi	3	Volpecina
Bagni	4	Chilò
Ferrario	5	Ignaro
Renica	6	Progna
Celestini	7	Berggreen
Pecci	8	Armenise
Giordano	9	Kieft
Maradona	10	Canoo
Penzo	11	Baldieri
Arbitro: Lombardo		
Zazzaro	12	Gradina
Marino	13	Cavallo
Carannante	14	Giovannelli
Caffarelli	15	Muro
Balano	16	Rebonco

UDINESE		[illegible]
Brini	1	Tancredi
Storgato	2	Oddi
Baroni	3	Bonetti
Dal Fiume	4	Bonick
Edinho	5	Nela
De Agostini	6	Righetti
Barbadillo	7	Conti
Colombo	8	Cerezo
Carnevale	9	Pruzzo
Pasa	10	Ocrelin
Cristofanni	11	Tovalieri
Arbitro: Lanese		
Abate	12	Gregori
Busio	13	Luoni
Miano	14	Desiderl
Chierico	15	[illegible] Carlo
Lanone	16	Graziani

VERONA		AVELLINO
Giuliani	1	Coccia
Ferroni M.	2	Ferroni A.
Bacchetti	3	Amodio
Tricella	4	De Napoli
Fontolan	5	Benedetti
Briegel	6	Zandonà
Vera	7	Agostinelli
Volpati	8	Bertoni
Galderisi	9	Diaz
Bruni	10	Colomba
Turchetta	11	Alcondo
Arbitro: Casarin		
Spuri	12	Taccinelli
Marangon	13	Lucarelli
Galbagini	14	Romano
Vignola	15	Valle
Baratto	16	Galvani

Il campionato misura la febbre a Milano

Il Como con Marchesi a un punto dalla Juve

Ottimo rendimento dei lariani da quando c'è il nuovo tecnico in panchina

I punti di differenza sono 14, fra Juventus e Como, ma nelle ultime sei giornate da quando Marchesi è [illegible] alla guida [illegible] lariani, il rendimento delle due squadre [illegible] è poi tanto lontano. [illegible] dare un'occhiata alla classifica parziale. La Juventus ha ottenuto 9 punti, il Como 6, ottimo ruolino di marcia per una formazione che è riuscita a risalire la china.

Il Como, con Marchesi in panchina, ha più che raddoppiato la sua cadenza, passando [illegible] una media di 0,500 punti a partita ad una [illegible] 1,333, ed il suo buon momento trova conforto, oltre che nella [illegible] alifica parziale, anche nell'alto numero di gol segnati, 9, contro i 7 della Juventus che [illegible] irraggiungibile in testa al campionato. Meglio del Como in materia di gol, [illegible] periodo esaminato, hanno fatto soltanto Roma e Torino, che sono andate a segno 10 volte.

Rino Marchesi

Con Marchesi in panchina dunque, il Como [illegible] volando. La squadra appare trasformata, rispetto al passato, più agile e meglio disposta, [illegible]ce di imporre ad [illegible] ogni partita un ritmo altissimo. E chi ha tratto maggior beneficio dal modulo tecnico-tattico adottato dal nuovo tecnico è l'attaccante Borgonovo, che [illegible] segnato 5 [illegible] in altrettante partite e che domenica scorsa contro il Napoli è stato autore del tiro che Renica ha deviato [illegible] alle spalle del suo portiere. Da notare che senza il rigore di Maradona, concesso con eccessiva generosità dall'arbitro Paparesta, q[illegible] il [illegible] avrebbe [illegible] punto in più [illegible] classifica e sarebbe, nella graduatoria parziale delle ultime sei giornate, alla pari con la Juve.

Sempre restando a Borgonovo, non c'è attaccante in Italia che [illegible] trovato il gol [illegible] maggior puntualità, da quando è rientrato in scena Marchesi. Il comasco ha cinque gol e precede Platini e Giordano, che sono a quota 4, e particolarmente interessante sarà per Borgonovo, oggi al Comunale contro la Juventus, l'esame in campo di Brio e Tacconi, vertici di una difesa che in [illegible] partite ha finora concesso agli avversari soltanto due gol su manovra.

r. s.

Nelle ultime [illegible] giornate

Inter-Juventus	1-1	Como-Sampdoria	2-2
Juventus-Fiorentina	1-0	Como-Torino	1-1
Juventus-Sampdoria	1-0	Lecce-Como	1-1
Milan-Juventus	0-0	Como-Inter	1-0
Juventus-Lecce	4-0	Roma-Como	5-1
Avellino-Juventus	0-0	Como-Napoli	1-1

La classifica parziale

Juventus	[illegible] (3 gol)	Avellino	5 (3 gol)
Roma	[illegible]	Inter	5 (3 gol)
Como	6 (3 gol)	Milan	5 (7 gol)
Napoli	5 (7 gol)	Pisa	5 (5 gol)
Torino	7 (10 gol)	Udinese	5 (9 gol)
Verona	7 (5 gol)	Atalanta	4 (2 gol)
Fiorentina	6 (6 gol)	Milan	4 (4 gol)
Sampdoria	6 (7 gol)	Lecce	3 (4 gol)

Zico torna in Italia?

UDINE — L'Udinese aveva ceduto Zico al Flamengo per mezzo milione di dollari, otto anichevoli e le ipoteche su tre giocatori (Tita, Marcelo e Paiual). Ma il Flamengo non ha rispettato i patti e non ha pagato nemmeno un dollaro. L'ha annunciato il presidente dell'Udinese Lamberto Mazza in una conferenza-stampa.

«Praticamente — ha detto Mazza — Zico potrà ritornare a giocare in Italia: e vedrò di fare tutte le carte in regola per poterlo riacquistare, non appena sarà fatta giustizia in appello per la condanna avuta per contrabbando di valuta. A costo di ricorrere alla Fifa ce la farò a riportarlo a giocare nel campionato italiano».

La notizia è stata data dopo che Mazza aveva confermato Vinicio alla guida dell'Udinese, anche se la squadra dovesse perdere con la Roma.

Torino e Firenze, è il clou

Dossena avvisa i suoi: «Il [illegible] Antognoni ha caricato i viola, non illudiamoci di trovarli nervosi»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Carico [illegible] rinnovato ottimismo, il Torino è giunto ieri sera al Centro Tecnico di Coverciano dove ha trascorso la notte. La chiara vittoria sull'Udinese ha diradato tutte le nuvole create dal caso-Dossena (mai esistito, secondo l'interessato) contribuendo a riportare completa serenità nell'ambiente. Si parla del futuro, [illegible] fanno previsioni circa la du[illegible] del contratto che Radice sta per rinnovare, si fantastica sui traguardi della squadra che proprio oggi vorrebbe chiudere [illegible] Fiorentina un importante lasciapassare per [illegible] qualificazione alla Coppa Uefa.

Dossena concorda con l'allenatore sul fatto che l'incon[illegible] non è comunque [illegible] considerare alla stregua di [illegible] spareggio. «E' una partita importante e nulla di più — afferma [illegible] centrocampista — ci [illegible] troppi punti in palio per poter parlare [illegible] un confronto decisivo».

Nonostante pusi e acciacchi [illegible] l'infermeria continua ad avere numerosi «clienti», Radice ha già risolto tutti i dubbi confermando [illegible] formazione che domenica ha piuttosto agevolmente bloccato le aspirazioni dell'Udinese. In compenso, il Torino troverà a Fi[illegible] [illegible], arrovellato dalle polemiche e una squadra tutta da indovinare, considerato che Agroppi non è alle prese con il solo (e scottante) caso-Antognoni ma è esploso pure dell'incertezza circa l'utilizzazione [illegible] Cattilo e Massaro.

[illegible] l'altro il compito dell'allenatore toscano, almeno per quan[illegible] riguarda la fiducia da concedere al leader «storico» della Fiorentina. Il reso più difficile dalle pressioni della tifoseria che in settimana si è schierata apertamente dalla parte del giocatore arrivando a esprimere minacce nei confronti dello stesso Agroppi. Ieri comunque Agroppi ha dichiarato che nella sua mente dubbi sull'utilizzazione [illegible] vari giocatori non ne esistono. Ne già fatto le [illegible] scelte, ma le comunicherà agli interessati soltanto poco prima della partita.

«Ma questa vicenda — commenta ancora Dossena — anziché aggravare il compito della Fiorentina potrebbe creare ulteriori difficoltà per noi perché [illegible] solito una squadra tende a reagire energicamente a situazioni [illegible] questo tipo».

Il Torino ha recentemente avuto un'esperienza diretta di quanto possano essere pericolose certe «lacerazioni» ed è facile intuire che, [illegible] l'ultima battuta, Dossena [illegible] riferi[illegible] proprio al caso del quale si rese protagonista a Verona. [illegible] giocatore, però, minimizza: «Per me quella partita non è mai stata un caso: si è semplicemente voluta costruire una storia sul nulla».

Infanto, sul futuro [illegible] Dossena, in questi giorni [illegible] spre[illegible] illazioni. Non è allora fuori tema ricordare il grande [illegible] frase pronunciata l'altro giorno da Farina il quale, accomiatandosi [illegible] Milan, ha dichiarato: «Il mio rammarico più grosso è stato quello di non essere riuscito a comperare Dossena». Ma quest'ultima ribatte: «Sono belle parole, che fanno indubbiamente piacere, ma non so se sia mai andato così vicino al cambio di maglia».

Piercarlo Alfonsetti

Una Roma d'attacco sul campo di Udine

[illegible] — Nell'allenamento di ieri, giocando nel ruolo di portiere, il terzino dell'Udinese Galparoli s'è procurato la sospetta distorsione del ginocchio destro. Il giocatore sarà quindi sottoposto ad un esame clinico e non giocherà contro la Roma. Sarà sostituito da Storgato che a sua volta lascerà il posto a Dal [illegible] in mediana. C'è pure qualche [illegible] [illegible] sa dei contravanti Carnevale, che accusa un leggero [illegible] al ginocchio, e Del Gaudio, che rimedierà se assenza, il suo posto verrà preso da Zanone.

L'incontro con la Roma nel clan bianconero è molto atteso per i [illegible] che potrà avere il risultato nel prossimo futuro d[illegible] [illegible]. Non dimentichiamo, infatti, che l'Udinese, dopo aver affrontato la Roma, avrà [illegible] trasferte [illegible] Sampdoria e con l'Inter.

La Roma marcherà di Agostini, squalificato, e di Giannini infiammato ma potrà contare [illegible] rientro di Conti. Questa sera fra i romanisti s'è parlato di un'eventuale entrata in campo fin dal primo minuto di Graziani al posto di Pruzzo. La squadra di Eriksson è arrivata ad Udine con l'intenzione di arrestare chi la giudica debole nelle partite esterne, e quindi [illegible] programmato [illegible] d'attacco.

l. p.

Oggi a [illegible] un macchinario contro la [illegible]

[illegible] — Una macchi[illegible] che secondo il suo inventore è in grado di allontanare nebbia e nuvole da una d[illegible] [illegible] quindi [illegible] esempio dagli stadi calcistici) sarà provata [illegible] [illegible] «Braglia» [illegible] Modena prima della partita con il Varese per il campionato di C1.

La macchina si chiama «Le 6001 ano», misura 95 cm in altezza, 150 in profondità, 120 in larghezza, aspirerà [illegible] metri cubi d'aria, convertendo un kilowatt e 0,7 litri di gasolio. Costa 50 milioni.

E' già stata provata, in due versioni non perfezionate, nel gennaio del 1985 all'aeroporto di Torino, contribuendo a diradare la nebbia che metteva in pericolo l'atterraggio dell'aereo sul quale si trovava il Liverpool.

Platini cerca un altro record

Il francese ha fatto gol a 22 delle 23 squadre [illegible] serie A incontrate finora: manca solo il Como

TORINO — *Al termine di* [illegible] *settimana densa* [illegible] *avvenimenti (dal sorteggio di Zurigo per la Coppa dei Campioni ai prestiti e poi rientrati annunci* [illegible] *Platini sul* [illegible] *futuro)* [illegible] *Juventus si rifiuta oggi nel calcio giocato. La squadra non ha interrotto la preparazione a causa della neve che ricopre il campo Combi. Ha però ridotto i carichi di lavoro* [illegible] *sedute più leggere, basate sull'agilità anziché sulla potenza. Dovrebbe presentarsi in condizioni ottimali anche se mancheranno ancora due cardini come Scirea e Bonini.*

C'è incertezza anche sulla presenza [illegible] *Manfredonia che* [illegible] *ieri 38 di febbre. L'ex laziale è rimasto prudenzialmente negli spogliatoi fino alle 12,30 quando,* [illegible] *i compagni, è salito in pullman nell'ritiro* [illegible] *Villar Perosa. Giocherà, se stamane* [illegible] *sfebbrato, ma molte saranno le incognite sulla* [illegible] *del giocatore dopo le cure* [illegible] *antibiotici.*

In caso di forfait di Manfredonia sembra che Trapattoni intenda rilanciare la formula con i due «pivot» Serena e Falcone. Resterebbe quindi ancora fuori Briaschi che non vede l'ora di riaffacciarsi [illegible] *una certa continuità in squadra. Se l'allarme per Manfredonia sarà rientrato (Trapattoni ieri mattina ha promesso che l'ex laziale sarà in campo tutto* [illegible] [illegible] *Avellino con Favero che Scirea e Pin vice Bonini.*

Ieri mattina al Combi c'era un giornalista spagnolo, ve[illegible] *da Barcellona per riferire ai connazionali le prime impressioni sulla squadra bianconera. Ha parlato a lungo con Tacconi che, alla vigilia* [illegible] *Mundial spagnolo, in prestito dall'Avellino, sostituì Bordon fra i pali dell'Inter impegnata* [illegible] *Coppa del Presidente* [illegible] *Venezuela. I nerazzurri vinsero battendo prima il Real Madrid e poi il Porto. Quarta squadra del* [illegible] *era il Bar*[illegible] *che Tacconi quindi vide soltanto giocare.*

Il Barcellona è stato invece affrontato [illegible] *Platini con il Resto del mondo. L'asso francese, come tutta la formazione bianconera, preferisce però proiettarsi sull'impegno* [illegible] *oggi col Como. Michel ha segnato contro 22 delle* [illegible] *squadre affrontate* [illegible] *questi quattro campionati di A* [illegible] *Manca al* [illegible] *appello* [illegible] *cannoniere proprio il Como. Ieri mattina Platini ha detto: «Non mi interessano questi riferimenti statistici, non mi sono mai posto il problema di segnare una* [illegible] *almeno ad ogni squadra incontrata». In serata, comunque, nel ritiro* [illegible] *Villar Perosa, il francese è stato premiato da Boniperti con una medaglia d'oro per aver già raggiunto le 100 partite di campionato con la Juve.*

Il Como è nella stessa situazione della Juve per quanto riguarda gli uomini a disposizione. Sono assenti Guerrini infortunato (da tempo) e Bruno squalificato. [illegible] *fuori per una leggera contrattura a cui s'è aggiunta la febbre, ma in definitiva per scelta tattica* [illegible] *tecnico, lo svedese Cornelius on Marchesi vuole il pari, con una punta* [illegible] *pensa* [illegible] *difendersi meglio, Maccoppi controllerà Serena.*

Franco Badolato

Inter, ecco Marini per dare la scossa

MILANO — Mario Corso non vuole annunciare la formazione che manderà [illegible] campo oggi contro l'Atalanta. Il tecnico nerazzurro è alla ricerca della vittoria a tutti i costi per cancellare la brutta sconfitta di Pisa e le polemiche che ne sono seguite. Perciò vuole schierare giocatori di sicuro affidamento sia sul piano atletico sia tattico per evitare un'altra prova negativa. Un'altra battuta d'arresto, questa volta a San Siro, per di più contro una provinciale che naviga nelle ultime posizioni della classifica, avrebbe gravissime ripercussioni sia sulla società sia sulla squadra.

Il tecnico ha assicurato che proverà [illegible] soluzioni, ma gli esclusi non sono i soli responsabili [illegible] crollo dell'Inter. «Quelli che non giocano — ha spiegato — [illegible] hanno demeritato più degli altri. Faccio quegli cambiamenti per cercare [illegible] dare un [illegible] assetto più *funzionale e redditizio. Non voglio fare anticipazioni anche per non dare inutili conteggi agli avversari*».

Corso quindi si aggrappa anche a questi piccoli accorgimenti per cercare di avere qualche vantaggio sull'Atalanta, dimostrando così di non [illegible] per niente sicuro della superiorità [illegible] sua formazione. «Dall'esito di oggi — ha concluso — mi aspetto comunque una pronta reazione dopo il crollo di Pisa e pretendo grinta e determinazione». I «puniti» che andranno in panchina dovrebbero essere Marangon, Collovati e Panna o Brady. L'unico che è sicuro è giocare, [illegible] precisato Corso, è Giampiero Marini che farà così il suo rientro [illegible] squadra dopo sei mesi [illegible] assenza per l'operazione all'ernia [illegible] disco.

Sul fronte atalantino Bonetti non potrà schierare Cantarutti e Petera, infortunati, mentre [illegible] s'attende Piotti dopo due mesi [illegible] assenza.

m. a.

Il Napoli, distratto da voci di mercato, aspetta il Pisa

NAPOLI — Bianchi è intasidito per le voci di mercato che già circolano. Allodi e Marino [illegible] seguitati sulle piste di [illegible]. De Napoli, Massaro, Carnevale e Tempestilli, mentre il tecnico giu[illegible] beda a salvaguardare il rendimento della squadra e la classifica. «Tutte queste voci disturbano i calciatori, possono distrarli. Abbiamo un [illegible] posto [illegible] difendere, un girone [illegible] ritorno tutto [illegible] giocare. Niente è definito, ecco perché abbiamo sempre più bisogno [illegible] tranquillità. Purtroppo c'è chi già pensa al futuro senza che sia [illegible] sicuro presente e futuro prossimo...».

— E lei sarà riconfermato?

«Io ho il posto assicurato sino a domani!...».

A Napoli-Pisa è dedicato poco spazio dai giornali e dalle chiacchiere dei tifosi. «Invece è un incontro importante e delicato. Non solo per motivi di graduatoria», obietta Bianchi. L'allenatore non ha voluto poi commentare la piccola rivoluzione avvenuta [illegible] società. [illegible] [illegible] (Real, Rocco, Italia, Monetti, Ciccarco ed Amabile, quest'ultimo [illegible] presidente) non [illegible] stati rieletti. «Io devo badare solo alla squadra», ha [illegible] il trainer che ancora [illegible] volta avrà problemi di formazione. [illegible] [illegible] a meno [illegible] Bertoni e, forse, [illegible] Caravanante [illegible] costo [illegible] preparazione dopo l'infortunio al ginocchio. [illegible] ballottaggio per sostituire l'argentino [illegible] Penzo e [illegible]no.

Anche Guerrini ha qualche [illegible] [illegible] sciogliere. Lo farà stamane a Vietri sul Mare, dove il Pisa è [illegible] ritiro. Squalificato Mariani, tre in [illegible] taglio per rimpiazzarlo: Colneo [illegible] Chili [illegible] Maradona), Giovannelli [illegible] il napoletano Muro. Qualche perplessità destano anche le condizioni di Colantuono, reduce da un attacco [illegible]le. [illegible] squadrì toscana potrà contare nell'e norme [illegible]. Paolo sull'apporto di un centinaio di tifosi.

v. f.

Classifica

Juventus	21	Sampdoria	[illegible]
Napoli	21	Avellino	16
Roma	20	Udinese	15
Fiorentina	19	Pisa	15
Inter	18	Como	15
Torino	18	Atalanta	13
Milan	18	Bari	13
Verona	18	Lecce	6

PROSSIMO TURNO (19 gennaio - ore 14,30): Atalanta - Napoli (0-1); Avellino - Inter (1-1); Como - Verona (0-3); Milan - Fiorentina (0-2); Pisa - Juventus (1-0); Roma - Bari (0-1); Sampdoria - Udinese (1-1); Torino - Lecce (0-0).

Il Lecce chiede strada al Milan

LECCE — Il Lecce cerca di sfruttare il secondo incontro casalingo consecutivo del girone di ritorno; un [illegible] rilancerebbe i giallorossi verso [illegible] delle pericolanti. La squadra di Fascetti dovrà superare il Milan che non vince da due mesi e che recupererà nell'occasione [illegible] Con una posizione societaria molto delicata, dopo tante polemiche in settimana, il Milan però vuole ottenere una vittoria che [illegible] fiato in società e in classifica.

I due allenatori sembrano voler mettere da parte i problemi dirigenziali (nel Lecce c'è il «caso» Juriano) per pensare esclusivamente alla partita. «Dopo aver battuto il Verona — dice Fascetti — puntiamo continuare sulla stessa strada con il Milan, anche se i rossoneri andranno affrontati con maggiore cautela».

«A dispetto delle apparenze — ammonisce invece Liedholm — per noi la partita è difficile. Questo Lecce lotterà fino alla fine per salvarsi».

Il Lecce dovrebbe giocare con la stessa squadra che una settimana fa ha battuto il Verona, a parte l'infortunato Paleso. Il Milan conferma la formazione che ha pareggiato con il Bari.

s. f.

Bagnoli vuol battere l'Avellino

Verona, si teme nebbia

VERONA — Verona e Avellino con avversario comune la nebbia, che da ieri incombe sulla zona del «Bentegodi». Se Iviç non ha problemi, dato che perde Batista ma rientra Benedetti, ben diverso è il discorso per Bagnoli. L'anno scorso questa fu per il Verona la partita del trionfo. Quanta volta per i gialloblù è l'ennesima ricerca di un risultato che permetta di non allontanarsi dalla zona Uefa.

Bagnoli e Mascetti sono andati a rapporto dal presidente Chiampan. Il quale ha chiesto una sola risposta alle ultime degli [illegible] una vittoria scacciacrisi. Il Verona dovrà farlo senza Di Gennaro, a riposo a causa di una distorsione, e senza il suo più estroso giocatore, lo squalificato Hajser. Bagnoli comunque ha già detto che non intende rischiare subito Vignola anche se è un «ex», per cui farà rientrare Verza e farà giocare Turchetta [illegible] speranza, a sostituire il danese. A meno che a sorpresa l'allenatore non impieghi subito [illegible] gini per tenere Bacchetti più [illegible].

Farina-Berlusconi, i legali si [illegible] già [illegible]

Intanto Nardi fa sequestrare altre azioni

MILANO — Gianni Nardi, sempre alla caccia del pacchetto di azioni del Milan detenuto da Farina, pari a circa 510 mila azioni, ha fatto sequestrare venerdì pomeriggio in [illegible] banca [illegible] Verona 260 mila azioni intestate alla Finmilan, una società di Farina che controlla il pacchetto di maggioranza. [illegible] tratta di azioni da tempo in deposito fiduciario in una cassetta di sicurezza intestata a due professionisti rappresentanti di Farina e Nardi e versate dal presidente rossonero [illegible] garanzia di alcune fidejussioni bancarie avallate da Nardi.

«Un'operazione inutile — ha spiegato un legale di Farina — perché queste azioni erano già a disposizione di Nardi che avrebbe potuto sequestrarle in ogni momento». Intanto ci sarà oggi l'incontro tra i rappresentanti dell'attuale proprietario del Milan e quelli del gruppo Berlusconi per proseguire le trattative sulla cessione della società [illegible]onera. Le due parti sembrano avere una certa fretta.

Gare e arbitri di Serie B e C

Serie B

Ascoli-Monza	Taveri
Cagliari-Empoli	Lamorgese
Campobasso-Brescia	Coppetelli
Catania-Cremonese	Gabrielli
Cesena-Triestina	Agnizzato
Genoa-Arezzo	Fabbricatore
Lazio-Catanzaro	Greco
Palermo-Ravenna	Testa
Perugia-Bologna	Pellicanò
Pescara-Vicenza	Frigerio

Classifica

Ascoli	24	Sambened.	19
Brescia	20	Catania	17
Cesena	20	Catanzaro	16
Vicenza	19	Palermo	16
Empoli	19	Campob.	15
Triestina	19	Pescara	15
Genoa	18	Arezzo	14
Cremonese	15	Perugia	14
Lazio	13	Monza	13
Bologna	[illegible]	Cagliari	13

Serie C1/A

Carrarese-Reggiana	Ciacrio
Fano-Pavia	Baffioneno
Legnano-Sanremese	Bruni
Modena-Varese	Quartuccio
Padova-Rimini	Auri
Parma-Rondinella	Telegrafo
Spal-Ancona	Pucci
Trento-Pisa	B. Guida
Virtesli-Piacenza	1-1

Serie C1/B

Benevento-Teramo	Ionta
Brindisi-Casarano	[illegible]
Casarano-Campania	0-1
Cosenza-Messina	Bottini
Foggia-Sorrento	[illegible]
Licata-Cavese	Tramalunge
Livorno-Taranto	Scaffei
Salernitana-Barletta	[illegible]
Siena-Monopoli	Caprini

[illegible] C2/A

Atil Tec-Massese	Rosci
Derthona-Pistoiese	Picchio
Zanella-Voghorese	Arpaia
Lodigiani-Cairese	1-0
Lucchese-Civitav.	Gargiulo
Pontedera-Seren	Papponetti
Savona-Carbonia	Strada
Spezia-Montevarchi	Bonazza
Torres-Alessandria	Squadrito

Serie C2/B

Cavinese-Pro Patria	Ghersini
Giorgione-Lefle	Dei Zompo
Mestre-Mantova	Manfredini
Omegna-Fanfulla	Benazzoli
Orcenna-Novara	Cerina
Pergocrema-Montebell.	Greco
Pierigina-Pavese	Piccinini
Pro Vercelli-Venezia	Cucchiaro
Treviso-Ospitaletto	[illegible]

Serie C2/C

Arezzo-Sassuolo	Quinzio
Anglisa Luco-Matera	Taverniti
Cesenatico-Civitanov.	Pagoretti
Forlì-Francavilla	Timpano
Galatina-Foligno	1-1
Giulianova-F. Andria	Rambone
Macerates-Jesi	[illegible]
Martina-Teramo	[illegible]
Potenza-Ravenna	Giordano

Serie C2/D

Castrotti-Ischia	Spitaromma
Ercolanese-P. Caterna	Mariani
Frosinone-Afragolese	Falco
Giulianese-Turris	Testa
J. Stabia-Paganese	Trinchieri
Nissa [illegible] Ide	Lalomia
Nocerina-Siracusa	Gavioghi
Reggina-Akragas	Lavenia
Trapani-Nola	Fiacchi

BARCELLONA Alla riscoperta del club blugranata, prossimo avversario della Juventus in Coppa Campioni

Ecco il Barça, ricco e felice

Sette [illegible] di utile annuo, 108 mila soci-abbonati, una formidabile entità sportiva ed economica a livello europeo - [illegible] Schuster conferma: «Io me ne voglio andare» - Il portiere Urruti: «Studierò [illegible] punizioni di Platini»

DAL NOSTRO INVIATO

BARCELLONA — Ieri, dall'allenatore Venables in [illegible] to in [illegible] visto che Schuster stima [illegible] stesso superiore a tutti, il Barcellona tutto ha vissuto alcuni minuti di vita nuova, da dopo-sorteggio-di-Coppa-dei-Campioni-contro-la-Juventus. L'albergo adatto per il ritiro prima [illegible] match con l'Atletico Madrid, non lontano dal Nou Camp, è stato da noi periodista [illegible] prima circondato, poi penetrato. I giocatori [illegible] stati posti [illegible] fronte a domande apparentose, tipo: «Cosa pensate di Platini?». O addirittura «Cosa pensate della Juventus?». Ad un certo punto Venables ci ha cacciati, in inglese, in spagnolo, a gesti.

Da qui al 5 marzo, giorno [illegible] primo confronto con i bianconeri, Venables e i suoi dovranno subire altri assalti italiani. Esperti di Spagna, di Catalogna, di Barcellona e anche di football escludono comunque che l'interesse morboso, maniacale [illegible] altri calciomani verso il sodalizio blugranata possa incrinare qualcosa dello splendido edificio sportivo ed economico messo [illegible] presidente Nunez, specie negli ultimi anni: [illegible] utile [illegible] miliardi l'anno (decisivo il denaro del Napoli per Maradona), 108 mila abbonati a [illegible] mila lire di media l'anno, ma ci sono anche abbonamenti da [illegible] mila, che consentono anche l'ingresso ai match del Barcellona-basket o del Barcellona-hockey (a rotelle). E poi [illegible] calma anche [illegible] se ne è andato Maradona, anche [illegible] se ne andrà Schuster.

«Io voglio andarmene — ha detto ieri Schuster, [illegible] pochi minuti prima del [illegible] di Venables — *perché cinque anni e mezzo [illegible] Barcellona sono troppi. Ho contatti [illegible] quadre italiane, lo [illegible] ma sono [illegible] regole, visto che le vostre frontiere sono chiuse e forse chiuse rimarranno. Posso sistemarmi anche in Olanda, Germania, Inghilterra, Francia. Penso [illegible] a mia moglie, ai miei tre figli, ai maggiore che comincia la [illegible]. Mirò ho firmato visto nel 1988, sarà lira liberarmi*». Sarà dura perché solo l'Italia tiene i soldi che Nunez chiede, diciamo nove miliardi.

Il Barcellona [illegible] anche il club che può affrontare problemi [illegible] questo tipo con enorme sicurezza. E' club europeo, la Juventus è più mondiale, ma [illegible] [illegible] europea. A Barcellona l'Europa [illegible] del lavoro, [illegible] [illegible] Mec, al aggiuntivo intorno alla squadra, che è stata fondata da stranieri, specie inglesi, e che è di tutti, ha messo di [illegible] ra dell'irredentismo catalano. Migliaia d'immigrati andalusi gridano «Barça», anziché «Barça» che in catalano abbrevia Barcellona, nell'immenso Nou Camp, insieme con francesi, portoghesi, sudamericani.

Essere abbonato-socio del Barcellona significa essere protagonista di [illegible] fenomeno calcistico ed economico. [illegible] giornali si offrono a [illegible] milioni i diritti [illegible] una tessera. Lo [illegible] da [illegible] mila posti è sempre pieno, non [illegible] quasi mercato nero, [illegible] Juventus avrà per i suoi [illegible] soltanto [illegible] biglietti, per [illegible] accordo raggiunto faticosamente proprio ieri. Si prevede un incasso di un miliardo e mezzo, il doppio del record attuale (per il Manchester United).

[illegible] paura di [illegible] a Bruxelles. Il pubblico di qui è speciale, appassionato e fremente soltanto per linee interne. C'erano duemila giovani pazzi, che tifavano [illegible] po' violento, petardi e pietre: sono stati identificati (ogni socio risponde del biglietto che prende o che dà in giro) e [illegible] posto. Le [illegible] circuito chiuso sono in funzione da più di un anno. [illegible] polizia è durissima, perquisisce e [illegible]. Le nascenti «brigadas blaugranas» [illegible] già schedate; e comunque fanno al massimo cori un po' [illegible]

[illegible] gradi preoccupazioni [illegible] Barcellona per il 9 marzo riguardano il gioco, cioè la Juventus. Il portiere Urruti, riserva della Nazionale, ha [illegible]: «Spero mi diano tutta *la documentazione sulle punizioni [illegible] Platini. Voglio scendere in campo informato, preparato bene*». [illegible] di [illegible] ha aggiunto: «[illegible]no un pioniere [illegible] *uscito, anche del gioco fuori area, sono un libero oltre che un portiere*». Poi con [illegible] altri è uscito per una passeggiata distensiva. C'era anche Schuster [illegible] ha chiesto: «*In Italia posso passeggiare come qui, in mezzo alla gente?*». [illegible] «no» ha avuto un leggero tremito [illegible] baffi chiarissimi. Ha tricheco [illegible] albino che non regge più il sole di Barcellona.

Gian Paolo Ormezzano

Barcellona. Il portiere della squadra spagnola Urruti: «Voglio una documentazione su Platini»

Battuto (2-1) Atletico Madrid

BARCELLONA — Bernd Schuster, immenso e umile, ha guidato ieri sera il Barcellona a battere, in rimonta, l'Atletico Madrid, al Nou Camp, con appena 50 mila presenti per «colpa» della tv catalana in diretta. Un 2-1 non esatto, fra la seconda e la terza del campionato, calcolando un palo di Carrasco e molte palle fuori di poco per un Barcellona privo di cinque titolari.

Ma ha fatto tutto, ed è bastato, Schuster, che ha come insufflato un po' [illegible] una classe e della sua volontà anche in Carrasco e Julio Alberto, i migliori dopo di lui, ancorché da [illegible] staccatissimi, come tutti [illegible] campo.

I gol: al 21' Julio Prieto, di [illegible] per l'Atletico, [illegible] 25' [illegible] per il Barcellona, al 34' Alzamora, [illegible] tesia, per il [illegible]ellona, su [illegible] [illegible] Schuster.

BASKET Sullo slancio di Trieste e Zara, Torino insegue Milano e Cantù

Berloni alla svolta se vince a Reggio

May e compagni [illegible] due punti d'oro sul difficile campo della Riunite - L'altro clou della prima [illegible] ritorno [illegible] Divarese-Granarolo

In preda alla sua schizofrenia istituzionale, il [illegible] dimentica le Coppe per tuffarsi nella prima di ritorno del campionato. Ha la sorte [illegible] il Simac, [illegible] dopo la fulminea cacciata col Real (e le precedenti col Banco [illegible] Coppa Italia e [illegible] la Granarolo, nel giro di otto giorni), ha un turno di tutto riposo contro l'innocua Silvercrane. Forse è una buona occasione per tirare il fiato e vincere in scioltezza [illegible] dovere spiattare niente, mettendo a sedere ogni tanto pertino D'Antoni: Last fa [illegible] con Blasi.

Se le notizie trapelate [illegible] vere, Mike e Premier, sindaco [illegible] la strapazzo, venerdì si son fatti gabbare dal presidente Gabetti, rinunciando a ogni premio-piazzamento di [illegible] da quelli per lo scudetto a [illegible] titolo europeo [illegible] bei rischio, anche per una squadra che ha della fede nella vittoria [illegible] una prima arma. Dopo la doppia parentesi di mezzo riposo di oggi e giovedì (Limoges al Palalido), il programmino che attende il Simac è di quelli brutti e cattivi: il 18 a Livorno, il 21 Tel Aviv, il 26 la Virgi a Milano, il 30 lo Zalgiris, il 2 febbraio Torino.

Dietro il Simac, oggi, infuria la battaglia Rischia grosso l'Arexons e Treviso fa Benetton con Norris pi[illegible] e poi dovrà pur farne una giusta), [illegible] avrà vita facile la Virgi a Reggio Calabria nel derby del Sud. La Scavolini ha la fortuna [illegible] [illegible] malato, ma [illegible] si decide a tagliarlo e così potrebbe soffrire pertino a Napoli.

[illegible] primo [illegible] della giornata Divarese e Granarolo se le daranno in duello [illegible] to. Ombra vorrebbe ripagare della stessa moneta Balsa, bell'amico, che lo battè a Bologna nel debutto: però Ira i varesini rientra Cattini, mentre la Granarolo [illegible] Brunamonti con fratturina all'indice: e Ragazzi in regia è proprio un ripiego.

L'occasione sembra buona, insomma, per la Berloni, che va a Reggio Emilia nel secondo big-match della domenica, terza trasferta in una [illegible] settimana per May e compagni. Se non c'è due senza tre e la Berloni maltratta la Riunite [illegible] ha [illegible] Stefanel e Zadar, potremmo trovarci davanti a una svolta nella stagione [illegible] torinesi, [illegible] dopo un girone d'andata [illegible] qua con pochi lodi, potrebbero cambiare marcia e gettarsi all'inseguimento di Milano e Cantù: sempre [illegible] ora.

[illegible] il dire e il fare, c'è di mezzo il tenacissimo quintetto di Dado Lombardi, il suo basket avaro e cerebrale, [illegible] i suoi Boule (sempre [illegible] Vecchiato), Morse, Brumatti, l'ex cavallo matto Orlatoni, il Montecchi che insidia [illegible] Valle nel cuore azzurro [illegible] Bianchini.

Si rivedono le monete

Ieri, nell'anticipo tv, a [illegible] dell'ippodromi e Pavia è ritornata in scena degli imbecilli che lanciano [illegible] tribune (un po' di lavoro per il [illegible] sportivo). Oggi in [illegible] reggono cartello il derby [illegible] e [illegible] sfida Yoga-Fiorito. [illegible] contro [illegible] Parmi, potrebbe [illegible] nella [illegible] l'americano Dan Caldwell, ala, 25 anni, 2,02, in sostituzione dell'infortunato Tony Zero. I pugliesi [illegible] dovuto [illegible] per infortunio Byrnes, [illegible] Grady.

Serie A1 — *16ª giornata (17,30):* Riunite Re-Berloni To, Divarese Va-Granarolo Bo, Benetton Tv-Arexons Canti, Simac Mi-Silvercrane Bs, Viola Re-Girgi Ce, Mulat Na-Scavolini [illegible], Marr Rimini-P. Livorno, Bancoroma-Stefanel Ts. *Classifica:* Simac p. 28, Arexons 24, Berloni e Girgi 20, Granarolo e Divarese 18, Riunite, Scavolini e Banco 16, Marr 14, Livorno 12, Opel, Stefanel e Silver 8, Benetton e Mulat 6.

Serie A2 — *18ª giornata:* Segafredo Co-Fantoni Ud, Liberti Fi-Jolly Fo, Glonio Ve-Sangiorgese, Fabriano-Misterday Si, Cortan Li-Pepper Mestre, Yoga Bo-Filanto Mi, Rivestoni Br-Permi Pg. Ieri: Annabella Pv-Ippodromi Ri 14-80.

Classifica: Cortan p. 24, Yoga 22, Fantoni, Filanto e Ippodromi 20, Glonio 18, Pepper e Sangiorgese 16, Segafredo e Fabriano 14, Liberti e Jolly 12, Rivestoni e Annabella [illegible] Mister 8, Permi 6.

AUTO E MOTO Sempre più dura la corsa africana

Dominano i francesi nella Parigi-Dakar

PARIGI — Continuano, all'[illegible] della Parigi-Dakar, [illegible] episodi più straordinari. A costo di ripeterci, siamo costretti a segnalare la durezza spaventosa della corsa, il pericolo, la fatica. Ieri era in [illegible] tappa, la Agadem-Zinder, [illegible] una «speciale» di 320 [illegible] un trasferimento [illegible] 500, interamente su asfalto (in condizioni disastrose, con buche di due-tre metri): i ritiri, gli incidenti in [illegible] ultime due tappe sono stati numerosissimi. I dispacci di agenzia parlano di molti veicoli a fuoco.

Nella tappa di ieri i motociclisti francesi hanno preso le distanze dai nostri: la loro regolarità e prestazioni ha avuto il meglio sull'irruenza dei piloti italiani. [illegible] così De Petri ha vinto la «speciale», ma Neveu, con un quarto posto, è sempre al comando della classifica generale, seguito da Lalay e [illegible] Balestrieri (tutti e tre [illegible] Honda), quest'ultimo [illegible] sicuramente il [illegible] «francese», [illegible] condotta di gara, degli italiani. Al quarto posto Thierry Charbonnier (Yamaha), molto costante, precede Hau (su Bmw), lanciato in un forsennato inseguimento. Sesto [illegible] Orioli, settimo De Petri, decimo Findanno, mentre Picco, infortunatosi nel giorni scorsi ad una spalla, è ritirato al 18° posto. Purtroppo non compaiono più nei primi venti posti i piloti della Cagiva. Olimpaolo Marinoni e Auriol: di quest'ultimo il [illegible] che ha [illegible] il motore, ma prosegue. Scompare di scena clamorosamente [illegible] Andrea Marinoni [illegible] Yamaha.

Riprendono quota, nelle auto, le [illegible]: [illegible]au, con la Rover, [illegible] vinto la «speciale», [illegible] Metge è saldamente [illegible] comando con Ickx in quarta posizione, in forte recupero. La [illegible] rale vede secondo Raymondis e terzo Cabrezu (entrambi [illegible] Rover). Pesanti i distacchi dietro a Ickx: Lartigue, quinto, è a oltre tre ore.

Tra i camionisti, invece, tengono bene Vlamara (Mercedes Unimog) e il colonnello Carnevale, 17° [illegible] l'Astra. Purtroppo Clay Regazzoni, con il [illegible] Iveco, ha dovuto abbandonare [illegible]

SCI Rinviato il Super G di Garmisch

Libera alla Wallser grazie ad una neve

BADGASTEIN — [illegible] Wallser ha vinto, con un buon aiuto della fortuna, la [illegible]da discesa libera di Badgastein disputata su un tracciato [illegible]to nella notte. [illegible] scesa con i numeri alti del primo gruppo ha fruito di tracce particolarmente veloci, e soprattutto ha goduto di una perfetta visibilità lungo tutto il tracciato. La maggior parte delle altre concorrenti s'è trovata invece a navigare, per tutto tratto più o meno lungo, dentro una nevicata compatta [illegible] si alzava e abbassava.

L'austriaca Sieglinde Winkler, [illegible]atleta uscita nella passata stagione dal primo gruppo per un calo di [illegible]mento, ha avuto anch'essa [illegible] spinta [illegible] fortuna risalendo a pizzarni al secondo posto, davanti alla connazionale Katrin Guthenson vincitrice della [illegible] [illegible] veneidì. La Gutbenson ha rischiato di cadere sul salto finale affrontato [illegible] visibilità zero, è riuscita a rimanere [illegible] piedi fino al traguardo per rimediare senza danni subito dopo. Cinai grossi invece per Molly Beth Flanders, veterana statunitense, vincitrice sei anni fa su questa stessa pista: ha commesso un grosso errore su uno «schuss» trasversale, ha perso lo sci sinistro ravvitandosi sulla gamba destra, e il ginocchio ha ceduto.

La stessa hanno commesso errori in punti diversi del percorso. La migliore è risultata la più giovane specialista, Silvana Erlacher, 21', seguita da Karin Delago (34') e Miki Marsole (31').

Le gare maschili in programma in Germania hanno registrato il rinvio del «super-G» di Garmisch a causa della pioggia: si riprenderà lunedì. Oggi intanto a Berchtesgaden (200 km di distanza verso Est) si disputa il previsto slalom.

[illegible] gennaio auto storiche in gara da Sestriere a Cortina

Rinasce italiana la Coupe des Alpes

Fu uno dei più celebri (e massacranti) appuntamenti del calendario rallistico, fra il '32 e il '71, con un decennio d'oro negli Anni 50. La [illegible] des Alpes, era organizzata dall'Automobile club di Marsiglia, in luglio, per una settimana, su 3500 km arrampicati sulle più temute strade alpine, dall'Izoard al Galibier, [illegible] Pordoi allo S[illegible]. Era una prova così dura che premiava col trofeo-Coupe des Alpes tutti i piloti che riuscivano a giungere all'arrivo in tempo [illegible] compiva l'impresa per tre anni di fila riceveva il trofeo d'oro. Ci riuscirono in tre: Jan Appleyard, Stirling Moss e Jean Vinatier.

La Coupe des Alpes rinasce dal 23 al 26 gennaio, con passaporto e nome [illegible] (Coppa delle Alpi), su [illegible] del Club Italia (la rappresentativa storica di Alfa [illegible] Ferrari, Fiat, Lancia e Maserati) e per l'organizzazione del Registro Fiat, dell'AC di Torino e delle province interessate. Metterà [illegible] gara [illegible] auto storiche sul percorso Sestriere-Campigllo-Cortina (1200 km), per il Trofeo Milleluci fissi, aprendo le celebrazioni per i 100 anni dell'auto e rispondendo anche a fine benefico: gli utili andranno all'Associazione amici degli handicappati.

Il percorso, divise in due tappe da coprirsi interamente in notturna, prevede prove speciali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tappa e uno [illegible] [illegible] orario a Torino, in piazza San Carlo. Iscritte le macchine ufficiali di 11 case (Alfa Romeo, Austin-Rover, Bmw, Citroen, Ferrari, Fiat, Lancia, Maserati, Mercedes, Renault, Volvo) e, fra le altre, [illegible] Bugatti med. 49 del '29,

[illegible] fra le capolista

Nei pronostici [illegible] vigilia si riteneva che la 6ª giornata del campionato di serie A portasse ad un «divorzio» fra le due compagini che guidano la classifica. Invece Pescara e Pesaro hanno pareggiato per 0-0

Serie A1: Can. Napoli-Bagliasco 13-7; Camogli-Civitavecchia 8-5; Savona-Ortigia 10-10; Lazio-Recco 5-5; Nervi-Rari Nantes 7-6; Pescara-Posillipo 8-8.

Classifica: Pescara e Posillipo punti 11; Camogli 9; Savona, Ortigia 8; Recco, Can. Napoli 5; Civitavecchia, Rari Nantes 4; Bagliasco 3; Nervi, Lazio 2.

Serie A2: Ansio-Arenzano 9-9; Calidarium Palermo-Bologna 12-7; Chiavari-Sori 9-[illegible] Fiamme Oro Roma-Mameli 18-7; Staria-Vomero 16-10; Volturno-Como 6-8.

Classifica: Arenzano p. 11; Fiamme Oro 10; Volturno, Staria e Sori 7; Ansio e Como 6; Vomero e Calidarium 5; Bologna 4; Mameli 2; Chiavari 0. Calidarium e Sori 1 partita in meno.

Tennis: [illegible] battuta [illegible] Loano

LOANO — Il campionato europeo di tennis femminile per Nazioni, fase di qualificazione di Loano, volge al termine. [illegible] l'Italia è [illegible] battuta dalla Gran Bretagna, ma ha resistito oltre le previsioni, con la Cecchini che ha compiuto la prodezza di superare in tre set la Croft, numero 26 al mondo.

[illegible] (ore 11) [illegible] azzurre [illegible] batteranno per [illegible] terzo posto con l'Olanda. Se riusciranno a prevalere, ma il pronostico non è dalla loro parte, conquisteranno il diritto di giocare il prossimo anno nel gruppo A [illegible] competizione europea. Altrimenti verranno inserite nel gruppo B.

Risultati. Gran Bretagna-Italia 5-1. Nozzoli-Gomer 6-4, 6-3; Cecchini-Croft 7-5, [illegible] 7-5; Croft-Gomer b. Cecchini-Romano [illegible] 6-1. Svezia-Olanda 5-1.

Programma: oggi alle 11 Italia-Olanda per il terzo posto; alle 14,30 finalissima tra la Gran Bretagna e [illegible] Svezia.

OGGI in TV

RAI 1

Calcio — Ore 14,20, 16,20 e 18,20: notizie; 16,20: «90° Minuto»; 18,50: un tempo di Fiorentina-Torino o Udinese-Roma.

Sport vari — 21,40: «La Domenica Sportiva».

RAI 2

Sci — 9,55: da Berchtesgaden, slalom maschile; 14,30: sintesi slalom masch. A seguire slalom femm. di Badgastein.

Calcio — 17,50: sintesi Pescara-Vicenza; 18,40: «Dribbling».

Sport vari — 20: «Domenica Sprint».

RAI 3

Pattinaggio — 15,30: da Finé, coppa [illegible] mondo di velocità.

Sci — 16: fondo da Lavarone, «Millegroppe».

Pallanuoto — 16,30: da Pescara, Bisley-Posillipo.

Sport vari — 20,30: «Domenica Gol».

Calcio — 22,30: un tempo di Bari-Samp.

NOTIZIE FLASH

■ Bob a quattro: [illegible] cominciato ieri a Cervinia le discese di prova valide per le gare di Coppa del mondo di domani e martedì: i tempi migliori di Svizzera 1, Italia 1 con Wolf e Ddr2

● Franco Chimenti, vicepresidente della Lazio, ha concluso l'accordo con altri gruppi per il rilevamento del pacchetto azionario della società: fra gli acquirenti figurano i rappresentanti della «Mondialpol». Gian Marco Calleri e il fratello Giorgio nonché Antonio Fiore e Giorgio Canale, rappresentanti del gruppo Industrial Research Development che svolge la propria attività a Torino.

● Giampaolo Messina, mezzofondista torinese, dopo due anni di inattività ha colto [illegible] secondo posto di rilievo nella maratona di Miami. In testa fino al 41° chilometro, è stato superato nel finale dal francese Boben (2 ore 21'25") che l'ha staccato di 50".

● Lendl ha vinto il torneo esibizione [illegible] Atlanta, [illegible] mezzo milione di dollari, [illegible] in [illegible] Connors 6-2, 6-1

● Paoletti, ciclista azzurro, ha dovuto abbandonare anche ieri a La Paz (3500 metri) il tentativo di battere il mon[illegible] dei 20 km per problemi di respirazione. Farà un ultimo tentativo oggi.

■ [illegible] Nantes, avversario dell'Inter nei quarti di finale della Coppa Uefa, ha pareggiato 0-0 in casa dei Lavri ed è [illegible] raggiunto dal Borussia al [illegible] posto della classifica [illegible] campionato francese.

● Il Palermo [illegible] ingaggiato dall'Atalanta Vella che è stato ritenuto idoneo a giocare dopo [illegible] stato vari mesi a riposo [illegible] causa di un'aritmia cardiaca.

● Le Polonia che sarà ospite di Camerino dal 21 al 28 gennaio potrà allenarsi anche in caso di nevicate avendo l'amministrazione comunale acquistato i teloni protettivi: i polacchi giocheranno in amichevole giovedì 23 alle 14,30 a Macerata.

■ Ciclocross: il dilettante Damiano Orego ha vinto a Oberta la nona edizione della Borgo cross battendo in volata il campione d'Italia professionisti Pacrognalle.

«La Stampa» di oggi 12 gennaio 1986 è uscita in 605.700 esemplari

[illegible]
Direttore responsabile Giorgio Fattori
[illegible]
Lorenzo Mondo
[illegible] Trevisi

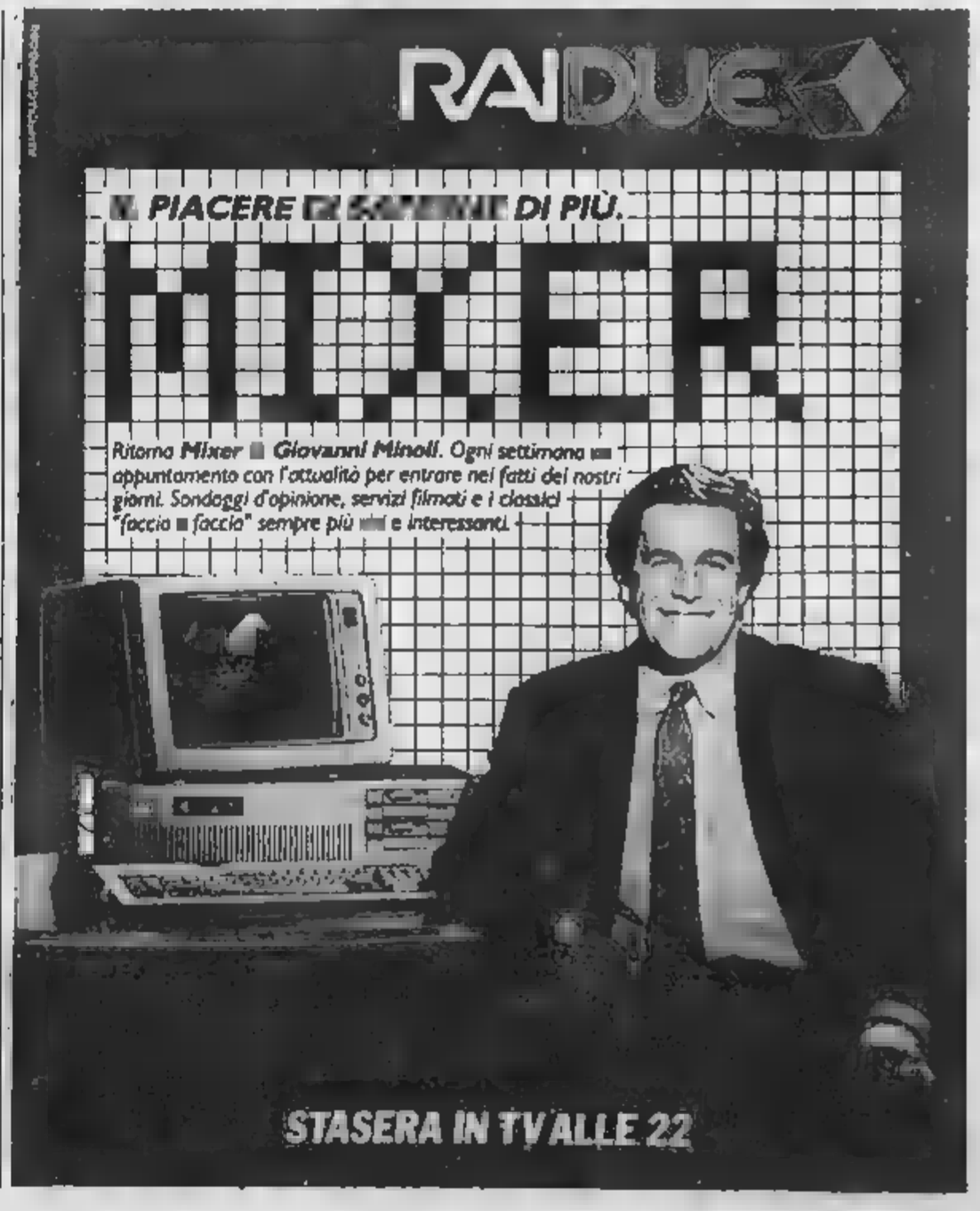
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio [illegible]
Giovanni Giovannini
Carlo [illegible]
Francesco [illegible] Malvoti
[illegible] Farnesi (presid.)
Luigi Gennarini
Giovanni Perodono
Direttore Generale Paolo Peloncle

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in rotocalcografia G.E.C.S.p.A. via Traversa 1200 Roma
Stampa in rotocalcografia S.T.S. S.p.A. Quinta strada 35 Catania

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813 1951

CERTIFICATO N. 000 DEL 13-12-1985

Pubblicità PK publikompass spa
[illegible] Direzione Generale 20123 MILANO via G. Negri 6-10 - Tel (02) 01 961
TORINO, c. so d'Azeglio 60 - via Roma 60 via Mazzini 32 - Tel (011) 65 211
Filiali: ALBA c. so Cortemilia 9 - Tel 262 737 ● ALESSANDRIA c. so Cavour 1 - Tel 442 541 ● ASTI v. le Alfieri 10 - Tel 21 951 ● AVIGLIANA v. le Stazione 42 d - Tel 61 700 ● BIELLA v. Massimo d'Azeglio 34 - Tel 28 272 ● BOLZANO v. Cassa di Risparmio 32 - Tel 20 788 ● BOLOGNA v. Indipendenza 24 - Tel 24 34 ● CATANIA c. so Martiri della Libertà 32 - Tel 321 341 ● CASALE MARITTIMO via M. Coppino 132 - Tel 61 070 ● CORMAYEUR p. le Monte Bianco 1 - Tel 31 438 ● CUNEO v. le Angeli 28 - Tel 60 433 ● FERRARA via Darsena 30 - Tel 32 24 ● FIRENZE via Valfonda 9 - Tel 261 187 ● GENOVA via C. Colombo 1-14 - Tel 541 388 ● IMPERIA via Bonfante 1 - Tel 21 571 ● MANTOVA c. so V. Emanuele 9 - Tel 361 579 ● MESSINA Galleria Vittorio Emanuele 6 - Tel 30 30 344 ● MODENA via Rainaldi, 3 - Tel 216 546 ● NOVARA p. zza Martiri 1 - Tel 33 541 ● PADOVA v. le Codalunga 88/A 2 Tel 775 774 ● PALERMO via Marchese Ugo 100 - Tel 624 630 ● PARMA v. le Caprera 9 - Tel 36 547 ● PESCIA CALABRIA Tel Penone 13 - Tel 51 181 ● PIACENZA v. le Dante Alighieri 14 - Tel 47 66 664 ● RAVENNA via Cavour 47 - Tel 564 946 ● SASSARI via Parenzano 8 - Tel 276 436 ● SAVONA via Aonzo 1-1 - Tel 26 213 ● VERCELLI v. Foà 83 - Tel 69 826



LA PIU' GIOVANE ED ESTROVERSA DELLE Y10

Y10 fire La nuova versione della Y10 fire un temperamento inconfondibile. Giovane estroversa, sa unire allo stile esclusivo della collezione Y10, una grande praticità d'uso ed una personalità fresca e disinvolta. Nuovi gli interni tessuti moderni personali, estremamente funzionale l'arredamento con ampi vani giorno dove tutto è a portata mano. Brillanti prestazioni, grazie al "FIRE 1000", il rivoluzionario motore altissimo valore tecnologico: km/h, accelerazione vivace scattante, consumi ridottissimi, 24 km con un litro. Da Milano Napoli senza doversi fermare a far benzina. Con guida fluida, divertente e spigliata, di facilità sorprendente. Perché la nuova versione della Y10 fire ha personalità di giovane protagonista che si muove con stile.

DALLA NUOVA COLLEZIONE Y10 1986.

Y10 LX Il modello di prestigio nato per chi fa stile vita. La preziosa raffinatezza, il gusto particolare nella scelta dei tessuti, le finizioni in alcantara, gli interni spaziosi ed accoglienti esprimono al massimo il fascino dell'eleganza. Con confort d'alto livello: orologio digitale, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata delle porte e del portellone. Alla Y10 LX puoi chiedere ancora più. Tetto apribile, deflettori posteriori elettrici, riscaldatore con comandi elettrici, sedile posteriore sdoppiato, volante regolabile in altezza, strumentazione solid-state ed altro ancora. Per il piacere di una guida del tutto inedita ed esclusiva. Y10 LX la sigla delle Lancia più affascinanti.

Y10 touring La Y10 touring, uno stile senza tempo dove tecnologia e futuribile raggiungono i valori assoluti dell'auto. Eccezionali le prestazioni suo motore da 55 CV: 155 km/h, esuberante da 0 a 100 km/h in 14,5 sec. La "mille" più veloce d'Europa. Ma la Y10 touring non ha ancora mille di stupire. L'eleganza, la raffinatezza degli interni, i sofisticati sedili in preziosa alcantara la ricca dotazione di serie per il massimo confort di guida, oltre alla possibilità di optional esclusivi, completano il profilo di questa prestigiosa vettura. Y10 touring, per grandi ambizioni.

Y10 TURBO Il piccolo turbo grandi prestazioni, perfettamente a suo agio anche in città. Per chi ama il gusto della potenza su strada. Y10 turbo è velocità, scatto, ripresa ed accelerazione eccezionali. Dotata di un turbo straordinariamente elastico anche ai bassi regimi molto progressivo, perché potenza significa guida impegnativa e difficile. città, come su altri percorsi, Y10 turbo guida eccitante. Più che mai divertente, sempre fluida, facile e sicura. Strumentazione tra le più ricche. Dotazioni serie prestigiose: pneumatici di sezione ribassata, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata delle porte del portellone, comandi elettrici per aerazione e riscaldamento, esclusiva apertura elettrica dei cristalli posteriori, orologio digitale. Y10 turbo, la personalità forte e brillante.

AUTOBIANCHI Y10. DA LIRE 9.400.000 I.V.A. INCLUSA

Le vetture Autobianchi possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Sava Leasing

Lubrificazione specializzata GioFist per Autobianchi con VS+ Turbo Synthesis.

Per presentare il vino in Gran Bretagna

I Cavalieri del cortese in trasferta a Londra

L'Ordine parteciperà [illegible] ad una tavola rotonda a Torino

GAVI — Il cortese che porta il nome di questa cittadina, capitale della Val Lemme, si prepara ad [illegible] trasferta alla ricerca, e alla conquista, di sempre nuovi mercati.

Così, il febbraio, grazie all'Ordine [illegible] cavalieri del raviolo e del cortese e dell'infaticabile cancelliere della Confraternita, il farmacista Carletto Bergaglio, sarà a Londra.

L'Ordine, infatti, ha organizzato un viaggio per i suoi cavalieri che raggiungeranno la capitale inglese con il Venice Simplon Orient Express, il più famoso e mitico [illegible] del mondo, [illegible] cui [illegible] viene servito un unico vino bianco italiano: il cortese di Gavi, più in particolare il [illegible] Gavi.

Durante questa spedizione in terra inglese dei Cavalieri [illegible] raviolo e del cortese, nel pomeriggio di lunedì [illegible] febbraio, in un ristorante londinese, [illegible] in programma un appuntamento [illegible] della stampa enogastronomica britannica [illegible] la cucina e [illegible] il vino [illegible] Gavi. Sarà una grande occasione per far [illegible] conoscere ai potenziali consumatori inglesi le caratteristiche del cortese di Gavi la cui produzione '85 verrà invece presentata alla stampa italiana, a metà febbraio, in un noto locale milanese.

Un'altra interessante iniziativa a favore [illegible] «Gavi» è in programma, al Circolo della stampa di Torino, mercoledì prossimo 15 gennaio. Nell'ambito dell'iniziativa «Parliamo di vini a tavola», [illegible] [illegible] saloni [illegible] Palazzo Cerlano-Maynert in [illegible] Stati Uniti si avrà l'incontro con i vini e la cucina di Gavi, patrocinato [illegible] dei cavalieri del raviolo e del cortese.

A commentare il menù, preparato dallo chef del ristorante del «Circolo» Mauro Carbonara in collaborazione con lo chef delle Cantine di Gavi Alberto Rocchi, saranno [illegible] Bergaglio e [illegible] autorevoli cavalieri. [illegible] i piatti [illegible] menù ricorderanno [illegible] risotto [illegible] [illegible] brut e una spalla di vitello al Gavi.

f. m.

Carletto Bergaglio

Ordine dei Cavalieri del Raviolo e del Cortese di Gavi

Lo stemma dei Cavalieri del raviolo e [illegible] Cortese [illegible] Gavi

In occasione della Fiera di San Giuseppe

«Debutta» a Casale l'Ente manifestazioni

I programmi della nuova società per azioni a capitale misto

CASALE MONFERRATO — *Una quindicina delle più prestigiose* [illegible] *casalesi,* [illegible] *Cerutti al Gruppo Oata, alla Buzzi cementi, saranno presenti in un settore di mille metri quadrati denominato «Casale produce» alla Mostra di San Giuseppe. E' una delle più interessanti novità della quarantesima edizione della rassegna che si terrà* [illegible] *al 23 marzo.*

Quest'anno per la prima volta la «San Giuseppe» sarà predisposta dall'Ente Manifestazioni, una nuova società a capitale pubblico e privato di cui è presidente Eugenio Viale, e gli organizzatori fanno notare che le industrie coinvolte hanno un mercato nazionale e internazionale, se aderiscono alla rassegna [illegible] *marzo è soltanto quindi per dare un'immagine di quello che è realmente il Casalese.*

La quarantesima edizione della Mostra di S. Giuseppe e, più in generale, l'Ente Manifestazioni sono stati presentati venerdì sera durante una conferenza stampa alla quale hanno partecipato anche il sindaco Riccardo Coppo, l'assessore provinciale Domenico Moccagatta, il dottor Dario Fornaro vicedirettore dell'Unione Industriale, operatori economici e imprenditori.

Come ha ricordato [illegible] *presidente Viale l'Ente Manifestazioni,* [illegible] *cui* [illegible] *vicepresidenti Vittorino Rossi e Giuseppe Brambilla, si muove con uno spirito di servizio che dovrà essere alla base* [illegible] *una gestione manageriale di tutte quelle manifestazioni che verranno decise e realizzate per valorizzare il Comprensorio casalese, per rilanciare l'immagine di Casale (Che vogliamo sia riconosciuto a tutti i livelli come centro turistico», dice Vittorino Rossi) e del Monferrato.*

L'organizzazione [illegible] *Mostra di S. Giuseppe sarà il banco di prova dell'Ente Manifestazioni, di qui l'impegno perchè la rassegna sia veramente rinnovata e possa divenire l'immagine del Casalese, attraverso i quattro settori espositivi: industriale commerciale, agricolo agroalimentare, turismo e tempo libero, il Monferrato presente e futuro.*

Verrà svolta, come ha [illegible] *la dottoressa Bocchiardo, una campagna pubblicitaria che, incentrata sulla proposta di un week end o di un soggiorno in Monferrato,* [illegible] *come elemento* [illegible] *richiamo proprio la visita alla Mostra di S. Giuseppe. «Lo scorso anno abbiamo* [illegible] *circa* [illegible] *visitatori — ha detto Viale —,* [illegible] *quanto stiamo predisponendo il numero dovrebbe salire notevolmente per la 40ª edizione».*

Tra l'altro è stata istituita [illegible] *«Tessera ospitalità» con validità 10/30 marzo che consentirà* [illegible] *visitatori di Casale* [illegible] *usufruire dei servizi di ospitalità a condizioni particolarmente vantaggiose e suggerisce diversi tipi* [illegible] *soggiorno e di degustazione dei prodotti dell'enogastronomia casalese. All'iniziativa aderiscono alberghi e ristoranti* [illegible] *Casale e del Monferrato, la città è in campagna, per tutti la parola d'ordine sarà qualità, cortesia, cordialità.*

«Questo perchè intendiamo arrivare al rilancio turistico che riteniamo possibile e importante — *dice Vittorino Rossi* —, la Provincia ha assicurato che Casale sarà [illegible] pilota [illegible] l'agriturismo, l'assessore regionale al Turismo Michele Moretti [illegible] impegnato [illegible] garantire l'aiuto della Regione Piemonte. In un anno contiamo di avere risultati concreti, molto servirà la quarantesima [illegible] ne della *"S. Giuseppe"*, poi l'Ente Manifestazioni allestirà quindici giorni di iniziative a settembre, mentre nel febbraio prossimo parteciperemo, a Milano, alla Mostra internazionale del Turismo».

Franco Marchiaro

La Provincia chiede un contributo di 460 milioni

Le banche diventano sponsor dei restauri?

Per salvare chiese e opere di interesse artistico [illegible] culturale

[illegible] — Occorrere quasi [illegible] miliardo per [illegible] alcune opere di interesse artistico allo scopo [illegible] salvaguardare, e non disperdere, un patrimonio indispensabil[illegible] alla cultura e al turismo.

L'Amministrazione provinciale, che [illegible] è assunta l'impegno di provvedere al recupero dei beni culturali esistenti in provincia (sono molti, più [illegible] quanto si possa pensare) e [illegible] valorizzarli «perchè fanno parte [illegible] nostra storia», dicono il presidente [illegible] e l'assessore Pierangelo Taverna, ha varato un piano d'azione. Si è, cioè, rivolta a sedici banche operanti in provincia chiedendo un contributo che consenta — la cifra necessaria è di 460 milioni — un primo, minimo intervento sul programma già predisposto.

Le opere interessate [illegible] restauro sono la «Madonna del Campo» a Montacuto, [illegible] (40 milioni); la parrocchia di Grazzano Monferrato del XV-XVI secolo [illegible] [illegible]); «Santa Limbania» a Roccagrimalda, del [illegible] (50 milioni); «San Gottardo» a Camino Monferrato dello stesso periodo (40 milioni). Identica la cifra che occorre per i pri[illegible] restauri d[illegible] Pieve [illegible] [illegible] Ligure e di Santo [illegible] no a Bezzadio, mentre sono necessari 100 milioni per al[illegible] lavori da effettuare nel[illegible] chiesa di Santa Maria di Castello ad Alessandria, che è del [illegible] [illegible] il maggiore e migliore [illegible] storico della città da [illegible] in stato di abbandono, e altri cento milioni per contribuire a [illegible] [illegible] Santa Maria a [illegible] [illegible] di Sale.

Per [illegible] l'antica bellezza [illegible] chiesa di Santa Maria di Sale [illegible] un palo d'anni lavora, anche materialmente, un apposito comitato [illegible] [illegible] che, fra l'altro, per raccogliere fondi organizza, periodicamente, [illegible] pubbliche.

La prossima si terrà [illegible] 26 febbraio alla «Comieta» [illegible] Sale e prevede anche una lotteria.

Intanto l'assessorato alla Cultura [illegible] Provincia sta predisponendo [illegible] serie di manifestazioni [illegible] cui una mostra del Moncalvo, una rassegna di «scultori in piazza» con artisti provenienti da tutto il mondo chiamati a realizzare opere in pubblico che poi rimarranno [illegible] «[illegible] urbano» della città. Si sta anche pensando ad uno scambio di mostre [illegible] un'altra città. Alessandria offrirebbe la rassegna su Giovanni Migliara.

Sono anche in programma una serie di conferenze, [illegible] Riccardo Lombardi, sull'evoluzione del linguaggio giornalistico, [illegible] argomenti scientifici con [illegible] presenza [illegible] personaggi [illegible] Antonio Zichichi [illegible] Piero Angela. Inoltre [illegible] presentati [illegible] e saggi.

[illegible] primavera, a conclusione della [illegible] [illegible] San Giorgio, sotto i tendoni che l'avranno ospitata dovrebbe [illegible] luogo un «happening» aperto a tutti [illegible] artisti locali, pittori, scultori, autori[illegible] [illegible] amatoriali, compagnie

e. o.

Un incontro [illegible] Regione sull'uso di Villa Pomela

NOVI LIGURE — L'assessore regionale all'assistenza Mario Carletto ha proposto un incontro tra il presidente della giunta Beltrami, gli assessori Turbilio e Olivieri, al Patrimonio e alla Sanità, il Comune e l'Usl novesi per decidere cosa fare di Villa Pomela cortesta, senza essere utilizzata, un miliardo alla Regione [illegible] questi ultimi 5/6 anni.

Villa Pomela, una bellissima costruzione con parco, alla periferia della città, venne acquistata dall'alessandrino Giovanni Costa e fu adibita prima a centro medico-ginecologico, [illegible] a pensionato per anziani disposti a pagare rette elevate. I risultati [illegible] furono positivi. Nel '79 tra [illegible] Costa e la giunta regionale fu firmato un comodato in vista dell'acquisto da parte della Regione.

L'acquisto non è mai stato perfezionato e ora il proprietario chiede alla Regione 700 milioni di danni per il degrado e la svalutazione della villa che, malgrado sia rimasta vuota e inutilizzata, è costata un miliardo alle casse regionali.

Durante un incontro col sindaco Angeli, il vice Chessa e la giunta, l'assessore Carletto ha affrontato il problema, proponendo un vertice per decidere il da farsi.

f. m.

Si estende in tutta la provincia l'indagine dei carabinieri

Cerco alle videocassette pirata

Dopo il sequestro di 400 «cartucce» registrate illegalmente - Chi le acquista dai rivenditori autorizzati non dovrebbe subire alcuna conseguenza legale

ALESSANDRIA — *Verranno attesi* [illegible] *tutto* [illegible] *provincia i controlli dei carabinieri del nucleo investigativo per* [illegible] *pire quei commercianti che mettono in vendita videocassette abusive con la duplicazione di film di recentissima produzione.*

E' [illegible] *destinata ad* [illegible] [illegible] *seguito l'operazione effettuata negli scorsi giorni in città e che si è conclusa con la denuncia di tre persone. Cesare Chiariotti, 38 anni, con negozio di audiovisivi e macchine fotografiche in via Don Canestri, Giancarlo Cuccato, titolare del negozio «Only video» di via Trotti 79, ed il cassiere Francesco Scicolitano, 38 anni, abitante in via Ognio 7, ma di fatto irreperibile.*

Il via alle indagini è stato [illegible] *tutto casuale. Qualche giorno fa un carabiniere, mentre si trovava in un bar cittadino,* [illegible] *colto al volo alcune frasi pronunciate da due altri avventori. Uno di questi* [illegible] [illegible] *all'amico* [illegible] [illegible] *potuto visionare il film «Rambo 2» direttamente a* [illegible] *casa, mediante una videocassetta acquistata* [illegible] *un negozio.*

Poichè per legge è vietata la duplicazione di film che siano in distribuzione da meno [illegible] *un anno i carabinieri hanno deciso di effettuare alcuni controlli* [illegible] *negozi specializzati. Si sono così recati da Cesare Chiariotti, dove hanno sequestrato circa 400 videocassette abusive e poi in quello di Giancarlo Cuccato che spontaneamente ha consegnato quattro cassette, acquistate qualche giorno prima, come ha detto il titolare, da uno sconosciuto.*

Di solito le cassette abusive sono prive del marchio Siae, ma poichè alcune case distributrici non lo appongono (ed il film è comunque regolare) uno dei sistemi per accorgersi della illegalità è quello di controllare titolo e copertina. Nelle videocassette duplicate abusivamente il titolo è scritto a macchina su un foglietto e la copertina appare in bianco e nero e non a colori perchè è stata fotocopiata.

Per chi ha acquistato da un rivenditore autorizzato [illegible] [illegible] *abusive non dovrebbero comunque esserci noie* [illegible].

Il presepe di Carrosio è ancora aperto

[illegible] — Resterà aperto al pubblico sino a fine [illegible], il presepe meccanico allestito dalla Pro loco nell'oratorio della SS. Trinità. «Per noi è una tradizione antichissima a cui si[illegible] particolarmente affezionati. Gli negli scorsi [illegible] siamo stati premiati con una medaglia di bronzo dall'Amministrazione provinciale, ma stavolta abbiamo fatto davvero un piccolo capolavoro. Per [illegible] gennaio il presepe verrà [illegible] tato dalle scolaresche del Novese», dice il sindaco Giancarlo Davico.

Il presepe è stato realizzato dai giovani della Pro loco che hanno lavorato ogni [illegible] per oltre tre mesi e mezzo, per costruire il paesaggio, per creare gli effetti luminosi (l'alba, il giorno, la notte ed una stupenda nevicata con fiocchi di polistirolo), per dare movimento ai personaggi della rappresentazione.

Tutto è mosso elettricamente.

«Un presepe di [illegible] metri quadrati di cui siamo davvero orgogliosi, ma già stiamo progettando nuove soluzioni [illegible] in estate realizzeremo per il prossimo Natale», dicono Pierpaolo Davico e Dorino Traverso, presidente e vice della Pro loco

(w. gi.)

Ha preso di mira i quadri, gli altari e i crocifissi

Un maniaco lancia uova nelle chiese di Casale

I carabinieri stanno indagando - Il primo episodio un mese e mezzo fa

CASALE — C'è un maniaco in città che ha preso di [illegible] [illegible] chiese: lancia [illegible] contro quadri, altari e crocifissi. L'ultimo caso è stato segnalato nella [illegible]sa di Santo Stefano. Qui il solito imbrattatele ha imbrattato il quadro del martirio di Santo Stefano [illegible] Francesco Del Cairo (1650) che si trova alle spalle dell'altare maggiore. Nella parte bassa della tela spicca una larga macchia d'uovo. A terra sono stati trovati gusci rotti.

Racconta il parroco, don Gigi Gavazza: «E' da tempo che in chiesa *trovavamo* gusci d'uovo; avevo scoperto inoltre una macchia sulla tovaglia dell'altare. L'altra sera, però, facendo [illegible] pulizie, alcune donne si sono accorte che il quadro era stato imbrattato».

Ieri mattina nella [illegible] di [illegible] Stefano si è avuto un sopralluogo (il fatto è stato denunciato ai carabinieri), con [illegible] presenza dell'architetto [illegible] casalese Giulio Borbon, ispettore onorario della Sovrintendenza. Commenta Borbon: «Per ripulire il quadro occorrerà l'intervento di un esperto: le uova [illegible] sono rappresa come una colla».

Quello di Santo Stefano non è l'unico atto sacrilego di questo tipo avvenuto [illegible]mente nelle chiese casalesi. Anche nelle chiese parrocchiali di Sant'Ilario e dell'Addolorata e nella chiesetta di Santa Rita, si sono verificati «lanci di [illegible]».

Un mese e mezzo fa — pare che sia il primo caso — un uovo venne gettato contro un grande crocifisso, che non venne colpito, nella chiesa dell'Addolorata. In [illegible] Rita si sono verificati tre episodi: [illegible] tabernacolo, crocifisso ed i muri) e due in Sant'Ilario. In questa chiesa l'episodio più recente è di mercoledì: il misterioso lanciatore di uova [illegible] preso di mira una statua del Sacro Cuore che si trova in fondo al tempio e l'affresco del [illegible] che però è stato solo sfiorato.

«Non sappiamo chi possa essere l'autore dei gesti, probabilmente [illegible] trattа [illegible] uno squilibrato

m. fa.

Un miliardo per il «Noè»

VALENZA - La Cassa Depositi e Prestiti ha concesso alla Provincia il mutuo di un miliardo e 662 milioni per la realizzazione del primo lotto della nuova sede dell'istituto tecnico per ag[illegible] «Carlo [illegible], il cui [illegible] edificio (un ex calzaturificio) è da tempo al limite dell'agibilità.

Dopo anni di attesa e dopo che [illegible] erano quasi perse del tutto le speranze, l'iter del contributo [illegible] stato velocissimo

(p. b.)

ECONOMICI

[illegible] per azienda medio nel settore [illegible] assume 7 stradalisti con disponibilità immediata e ottimo inizio [illegible] automezzi per [illegible] Chiedere di [illegible] Quello che offriamo non è un lavoro facile ma un lavoro dove investire serietà [illegible] al contatto umano e bella presenza sono indispensabili per una buona riuscita. Età 21/27 anni. Lo stipendio [illegible] alla possibilità di carriera. Tel. [illegible] mercoledì lunedì 13 gennaio [illegible] 212212 primo ufficio

DEPOSITO ALIMENTARI
primarie marche nazionali ed estera linea catering
[illegible]
GIOVANE DINAMICO
per zone
ASTI e ALESSANDRIA
Si richiede: auto propria
Si offre: concorso spese [illegible] provvigioni.
Tel. ore 8,30-12,30 al 0171 402.247.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Un aceto d'annata

Per fare l'aceto non è necessario, come si crede, partire dal formento, o «madre» come viene comunemente chiamata: il vino ha in sè tutti gli elementi utili

In una bottiglia di vetro con il collo largo si versano 200 ml (un decimo di litro) di vino (naturalmente non pastorizzato) e uguali quantità [illegible] [illegible] di aceto; si copre poi l'apertura della bottiglia con [illegible] garza, che lascerà passare l'aria, ma non il moscerino del vino (*Drosophila melanogaster*), responsabile dell'inquinamento da anguillula.

Dopo una decina [illegible] giorni o poco più, secondo la temperatura, si formerà in superficie una pellicola, che dev'essere trasferita (con [illegible] bacchetta di vetro o di legno) nel vino da acetificare. Questo vino da acetificare non dovrà essere puro: per facilitare l'operazione, andrà a sua volta preparato nel seguente modo: per ogni litro [illegible] vino aggiungere un quarto di litro di acqua e un quarto [illegible] [illegible].

Ma la diluizione con acqua può provocare il fenomeno detto della «fioretta» (*Mycoderma vini*), la quale distrugge l'alcol etilico formando anidride carbonica e acqua e impedisce il [illegible]lo svolgimento della fermentazione acetica. Ecco allora la necessità di aggiungere dell'aceto già fatto, il quale favorisce l'attività dell'Acetobacter e soprattutto impedisce la formazione della fioretta.

Questo vino si mette in un ampio recipiente, di vetro o di legno, riempiendolo solo per due terzi, e vi si inocula quella pellicola formatasi sulla «madre» da noi preparata. Si copre l'apertura con una garza e si lascia a riposo per alcune settimane in ambiente a circa 20°.

Poi l'aceto è pronto per essere filtrato, travasato e lasciato invecchiare. Dopo qualche mese sarà pronto.

l. b.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Charlie Lino.
AMORA: Tutto in una notte.
COMUNALE: Pericolo nella giungla.
CORSO: La carica dei 101.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Precchio contro Dracula.
MODERNO: Amici miei atto II.

ACQUI TERME
ARISTON: La storia di Babbo [illegible] tale - Santa Claus.
CRISTALLO: La foresta di [illegible]do.
ITALIA: Joan Lui.

CAVI LIGURE
IL FORTE: Demoni.

[illegible]
[illegible]LO: film sexy.
ITALIA: La storia di Babbo [illegible] - Santa Claus.
ITALIA: Sono un fenomeno paranormale.
[illegible] [illegible] amici miei atto II.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Tutta colpa del Paradiso.
POLITEAMA: Rambo 2.
VITTORIA: La storia di Babbo Natale - Santa Claus.

OVADA
LUX: Rambo 2.
[illegible] L'impero del Prizzi.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARIA: L'ultimo drago.

TORTONA
MODERNO: I Goonies.
SOCIALE: [illegible] l'energia dell'universo.
VERDI: La miglior [illegible] è la fuga.

VALENZA PO
SOCIALE: Il [illegible] mio [illegible]

VOGHERA
ARLECCHINO: [illegible] 2.
GALVANI: Cocoon, l'energia [illegible] l'universo.
ROMA: I Goonies.
SOCIALE: [illegible] colpa del Paradiso.

CONSULENTE ASSICURATIVO-FINANZIARIO. CON NOI.

LEI E':
- un giovane o una giovane di 25-35 anni dotato/a [illegible] un buon livello culturale
- desideroso/a [illegible] applicarsi in un'attività commerciale altamente qualificante
- convinto/a che la professionalità sia conseguibile solo in una struttura dinamica ed organizzata
- motivato/a a svolgere un lavoro di équipe
- alla ricerca di una professione atta a soddisfare le sue aspirazioni

NOI SIAMO:
- alla ricerca [illegible] potenziali professionisti, desiderosi di crescere con noi per cogliere, attraverso un'attività pianificata ed organizzata, le opportunità offerte da un mercato in continuo sviluppo

SE CIO' LA INTERESSA PARLIAMONE INSIEME

Il giorno 14 gennaio alle [illegible] 18 presso

l'HOTEL LUX - Via Piacenza 72 - [illegible]

La [illegible] di lavoro è Alessandria e provincia

Per ulteriori informazioni rivolgersi

alla Agenzia Generale [illegible] di Alessandria

sig.ra CLARA LAVEZZARO

Tel. 0131 446.246

Per fare pubblicità SU LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK
MILANO 20123 Via G. Negri 8/10 - [illegible] (02) 65 96
MANTOVA [illegible] Corso V. Emanuele 3 - Tel (0376) 35 18 28 - 32 44 95
TORINO [illegible] Corso M. d'Azeglio 60 - Tel (011) 65.211
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel (0321) 33.341 - 29.381
GENOVA 16121 Via Cecchardi 17/14 - Tel. (010) 592 606 - 695 639
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel (019) 36 210 - 36 64 [illegible]
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel (0184) 88.49.49 - 85.49.49
PADOVA [illegible] Piazza Giovanni XXIII, 2 - Tel (049) 77 52 24
FIRENZE 50122 Viale Matteotti, 54 Tel (055) 56 11 92
BOLOGNA 40125 Via Indipendenza 24 - Tel (051) 22.88 26 - 22.87 26
MODENA 41100 Via dei Giardini 102/1 - Tel. (059) 21.65.45 - 21 83 83
PARMA 43100 Viale Mentana (angolo [illegible] Dalmazia - Tel. 0521 38642/3
REGGIO EMILIA 42100 Via [illegible] Abbadessa 4 - Tel. (0522) [illegible].648/9
[illegible] 00184 Via Quattro Fontane 16 - Tel. (06) 47.55.904 - 47.55.947
SASSARI 07100 Portici Crispo 3 - Tel (079) 27.54.28 - 27.58.48
CAGLIARI 09100 [illegible] Lamuen 53 - [illegible] (070) 65.22.08

publikompass spa

SERIE C2 - Insidioso appuntamento per i grigi di Sassari, i leoncelli in [illegible] con la Pistoiese

Alessandria e Derthona, esami difficili

Colombo teme il Torres, alla ricerca disperata di punti, [illegible] conta di ottenere comunque un risultato positivo - Lombardi rischia [illegible] poter schierare Patta e Pertusi - Molti i giocatori in infermeria, anche [illegible] forse potrà essere recuperato Gori

ALESSANDRIA — Difficile trasferta dell'Alessandria calcio impegnata oggi pomeriggio (inizio ore 14,30) a Sassari contro il Torres. Si tratta di una partita particolarmente attesa che servirà a constatare il grado di «affidabilità» della squadra allenata da Antonio Colombo e Carlo Tagnin.

Da ieri pomeriggio [illegible] Sardegna, i grigi pensano al modo di contrastare l'asilissima ricerca del successo [illegible] parte dei padroni di casa in crisi tecnica.

«Un avversario scorbutico e pericoloso più del preventivato — afferma mister Colombo —. Capitiamo a Sassari in un momento negativo per i rossoblù ambiziosi ogni anno ma puntualmente distillusi dall'andamento del campionati. Dovremo temere la rabbia agonistica e l'orgoglio [illegible] Torres: una brutta gatta da pelare davvero».

Per fortuna Tagnin e Colombo possono disporre [illegible] tutti gli effettivi. Ristabilitosi quasi del tutto Gigi Manueli, forse in panchina a Sassari, è certo il rientro di Gian Carlo Camolese, appiedato domenica scorsa dal giudice sportivo.

Rimane da definire la tattica da attuare sul campo dell'«Acquedotto». Due punte come sette giorni addietro intanto al Savona ed una sola con grande abbondanza [illegible] centrocampisti?

«Cercheremo prima [illegible] conoscere la formazione avversaria — dice Colombo — per schierare gli atleti più idonei ad affrontare [illegible] che si preannuncia molto "calda". E' prematuro parlare di scelte tecniche o tattiche: decideremo pochi minuti prima del calcio d'inizio».

Per l'Alessandria è il quarto viaggio, in altrettanti tornei di C2, a Sassari. In precedenza i grigi erano usciti vittoriosi nel gennaio 1962 (1-0) ma avevano riportato sconfitte sia nell'ottobre 1983 sia nel novembre 1984 (rispettivamente per 2-1 e 1-0).

«I giocatori — afferma Colombo — molto concentrati anche se hanno dovuto sostenere la preparazione, [illegible] nel mattempo, più [illegible] palestra che all'aperto. Sarà battaglia dal primo minuto ma siamo decisi a farci rispettare ed a concludere la partita almeno [illegible] un pareggio». Una «battaglia» molto attesa dai tifosi alessandrini che dovendo rinunciare alla lunga trasferta seguiranno la radiocronaca dell'incontro grazie [illegible] collegamento deciso da Radio Cosmo ed al commento del bravo Marcello Marcellini.

«Tabelle non ne facciamo — conclude Colombo —. Sappiamo che domenica dopo domenica siamo chiamati a severi esami. Incominciamo a fare risultato a Sassari per la soddisfazione di tutti noi, dirigenti, giocatori [illegible]. Poi vedremo».

r. g.

Torresi: Minguzzi, Bertini, Paolucci, Orlando, Serra, Cariola, Tolu, Tamponi, Princivalle, Virgilio, Ennas.

Alessandria: Boccoli, Moro, Oregucci, Sgarbossa, Lorenzo, Briata, Torti, Maggiotti, [illegible]n, Camolese, Prara.

TORTONA — L'abbondante neve caduta nei giorni scorsi ha [illegible] la preparazione settimanale dei leoncelli che sono stati costretti [illegible] allenarsi rimanendo sulla pista di atletica che costeggia il «Fausto Coppi». Allenamento quindi non completo per totale assenza del pallone. Come se non bastasse influenza con febbre per alcuni giocatori, compreso l'[illegible] tore Adriano Lombardi.

Per l'incontro [illegible] oggi pomeriggio con la Pistoiese il Derthona rischia di dover rinunciare a due titolari come Patta e Pertusi, entrambi febbricitanti. Lombardi afferma: «Non ho ancora deciso; dovrò consultare prima il medico sociale Giorgio Alciari e poi valutare il da farsi».

Come se [illegible] bastasse anche [illegible] il giovane [illegible] trocampista infortunato per una distorsione, difficilmente potrà essere oggi [illegible] i suoi compagni. Il ragazzo è stato ricoverato all'ospedale militare [illegible] di Bologna dove presta servizio di leva. «Un vero peccato. [illegible] in questo periodo, non poter mandare in campo per due domeniche consecutive la [illegible] formazione», dice abbastanza seccato l'allenatore tortonese.

La preoccupazione di mister Lombardi, in fondo, è sempre quella dell'infermeria dove già si trovano altri tre titolari come Gori, [illegible] e Saporito. Forse ci sarà la possibilità di recuperare Gori: comunque si tratterebbe [illegible] di un rischio [illegible] in quanto il giocatore entra in campo dopo un mese di assenza e con pochissimo amalgama con il resto del compagni.

D'altro canto quanche cosa il tecnico tortonese dovrà pur inventare per il confronto che spetta oggi al Derthona, che non è assolutamente da sottovalutare. La Pistoiese è squadra che dopo aver iniziato il campionato con qualche problema sembra [illegible] riprendendo e riesca a passare da un confronto positivo all'altro.

E' chiaro quindi che i toscani, contro il Derthona, scenderanno in campo carichi al massimo e con in più una posizione in classifica alle spalle [illegible] tranquilla. Al «Fausto Coppi» la Pistoiese giocherà per vincere.

e. r.

Derthona: Sartorel, Londi, Signoroni, Meigari, Gabetta, Torri, Gori (Patta), Pertusi (Gori), Picco, Genci, Rizzardi.

Pistoiese: Riccelelli, Apolloni, Perugi, Bisoli, Polverino, Cardinali, Tortona, Mitri, Vitale, Di Prete, Caloracl.

Società livello nazionale
cerca
per la provincia di ALESSANDRIA

2 AGENTI

IN ESCLUSIVA

anche prima esperienza. Richiedesi 21-35 anni, attitudine all'organizzazione, auto propria, disponibilità immediata.

Offresi L. 1.000.000 mensili più provvigioni, possibilità di avanzamento professionale in funzione delle proprie capacità individuali.

Gli interessati dovranno presentarsi martedì 14-1-85 dalle 10,00 [illegible] 12,00 presso l'Hotel «Lux» - via Piacenza 72 - ALESSAN-[illegible]

Vogherese, trasferta ligure contro la matricola Entella

VOGHERA — *Trasferta difficile per la Vogherese impegnata a Chiavari contro la sorprendente matricola Entella che di settimana in settimana sta dimostrando di poter vivere al vertice della classifica. I rossoneri di Carletto Soldo, che [illegible] sei domeniche non conoscono l'amaro della sconfitta, cercheranno anche in Liguria di migliorare [illegible] loro classifica [illegible] ultimamente si è fatta soddisfacente.*

La polemica scatenata da Frara che è stato messo fuori [illegible] dopo un battibecco con il dirigente Marchesi, avvenuto al [illegible] del primo tempo della partita contro il Pontedera [illegible] «Comunale», sembra in un certo qual [illegible] aver scosso un ambiente che sta vivendo un momento magico. Tuttavia mister Soldo, durante [illegible] settimana ha svolto un notevole lavoro sul piano psicologico, per far sì che i ragazzi non debbano risentire più di tanto dell'episodio.

Per quanto concerne la formazione, l'unica variante rispetto a domenica scorsa sarà rappresentata dall'inserito in squadra di Madaschi, in sostituzione di Frara, la cui posizione sarà valutata entro breve tempo dalla società.

In questa difficile trasferta la squadra rossoblu sarà seguita [illegible] un folto gruppo di sostenitori. Se il tempo si manterrà in condizioni buone si prevede che almeno tre pullman partiranno stamane da Voghera verso la Riviera.

r. s.

Vogherese: Trombin, Corradi, Tretter, Tanellini, [illegible], Meggiarin, [illegible] Sanmino, Zanotti, Rolando, Caravaglia.

Sospeso il campionato di Terza categoria

ALESSANDRIA — Il comitato provinciale della Figc (Federazione italiana gioco calcio) in [illegible] delle riunioni di questi giorni ha sospeso ogni attività nel campionato di Terza categoria.

Tempo permettendo, la ripresa è fissata per domenica 2 febbraio con i seguenti recuperi. Girone A: Gravese - Paderna, Molinese - Montegioco, Terzagorefoti - Sale, Villalvernia - Audax Orione, Arquatese - Cassano. Girone B: Bozzolo - Carpeneto, Quargnento - Fubine, Masiano - Rocca Grimalda. (r. g.)

La Corona pallamano oggi sfida il Sanremo

ALESSANDRIA — *Ritorna il campionato di serie C di pallamano dopo la sosta natalizia e la Libertas Corona Alessandria è impegnata stamane, tempo permettendo, sull'insidioso campo di Sanremo. [illegible] tradizione non troppo favorevole, un terreno [illegible] gioco «allpico», perché all'aperto (quindi di maggiori dimensioni ed esposto alle avversità climatiche), sono gli [illegible] che i «mandrogni» devono superare per poter tornare a casa con un risultato utile.*

Il Sanremo quest'anno si sta dibattendo nelle «secche» del fondo classifica, ma proprio per questo, per la sua «fame» di punti, non deve essere sottovalutato dalle compagine guidate da Massimo Ferrando, anch'esse in una situazione che, seppur tranquilla, non permette ulteriori scivoloni. E' il ritornello che il giocatore-allenatore [illegible] ripete in settimana, alla ripresa degli allenamenti, ai compagni.

«Il nostro attuale quinto posto in classifica è un ottimo risultato che dovremo [illegible] di non rovinare a Sanremo. Ai ragazzi chiedimo di [illegible] nervi [illegible] che perché il [illegible], nella città ligure, spesso oltrepassa i limiti del buon gusto sportivo», dice il presidente Paolo Fornari.

Buone notizie comunque per la formazione: Barberis è recuperato in pieno e Borazzo ha visto rinviata [illegible] circa un [illegible] la partenza per il militare, ragion per cui potrà dare manforte alla Corona ancora per qualche domenica.

p. b.

océ

Siamo un'Azienda internazionale leader nel [illegible] della produzione e distribuzione di sistemi per ufficio, orientata ad un ulteriore sviluppo delle vendite dei suoi prodotti e alla acquisizione di nuovi clienti e perciò motivata ad inserire nella propria struttura commerciale

VENDITORI/VENDITRICI

da inserire alla sede di ALESSANDRIA

L'attività prevede lo sviluppo e la gestione delle vendite dirette ad Aziende di ogni [illegible] dimensioni.

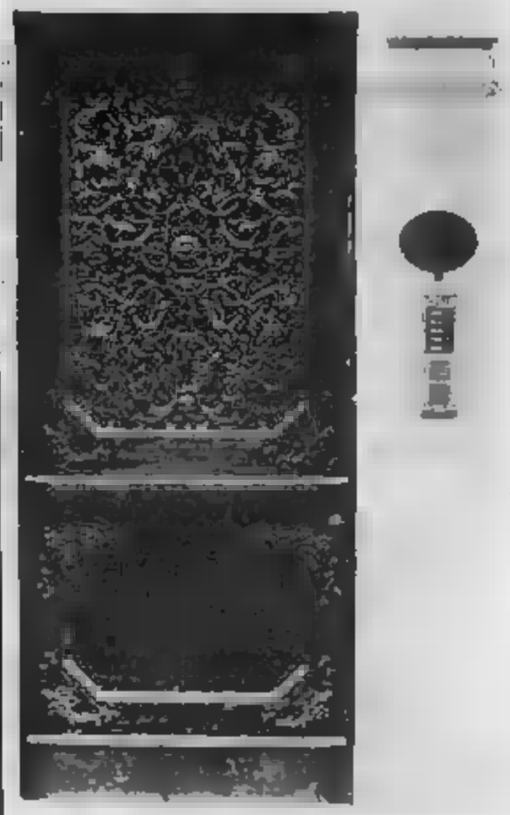
Desideriamo entrare in contatto con persone di età compresa tra i 24 e 29 anni con diploma di scuola media superiore, abituate ad operare nel mercato dei beni e/o servizi destinati ad imprese e disposte a gestire la zona assegnata in base a concreti obiettivi [illegible].

E' previsto un rapporto di agenzia con concorso alle spese, interessanti provvigioni ad incentivi, oltre a programmati periodi di training.

Inviare dettagliato curriculum per assunzione segnalando un recapito telefonico e citando chiaramente sulla busta il Rif. A - 4403 alla.

SINTEN Consulenze Aziendali ed Informatiche S.r.l. 20146 MILANO - Via Pola 22 - Tel. 02 469.1617

Pellicceria
Prova & De Ambrogio



VIA [illegible] MARTIRI, 29 - Tel. (0131) 64.147
ALESSANDRIA

PROMOZIONE - Fermo il campionato

Sei squadre [illegible] verso l'Eccellenza

[illegible] gioca solamente nel girone ligure

ALESSANDRIA — [illegible] quest'anno, probabilmente, il girone [illegible] Promozione piemontese ha visto [illegible] incertezza, sia in testa che in coda. Davanti ci sono sei squadre in due punti (ma la Valenzana ed il Bra devono [illegible] recuperare una gara e le [illegible] potrebbero accorciare ancor più), dietro un gruppetto più o meno [illegible] uguale consistenza.

La sosta forzata per la neve (campionato sospeso per due domeniche) cade proprio nel trapasso fra girone d'andata e girone di ritorno. D'obbligo quindi un «bilancio preventivo» da parte [illegible] dei quattro mister delle squadre alessandrine.

Cominciamo dalla lotta per la promozione. [illegible] allenatori [illegible] Novese e Valenzana, [illegible] squadre direttamente interessate. [illegible] fanno reciproci complimenti, ma [illegible] sotto pensano «dei cugini mi guardi [illegible] che degli altri mi guardo io».

«Tutte e sei possiamo ancora [illegible] vincere e noi ovviamente giochiamo per spuntarla; [illegible] sono sì [illegible] trova in questa posizione [illegible]. Per me comunque [illegible] Valenzana resta l'avversaria più temibile, dopo quanto ha fatto lo scorso anno e soprattutto dopo la rimonta che ha compiuto [illegible] finale di questo girone d'andata», dice Sergio Rossetti, mister [illegible] Novese.

Giudizio capovolto di Franco Della Donna, della Valen[illegible]: «Siamo in cinque [illegible] avere un venti per cento di probabilità a testa, noi, Novese, Bra, Savigliano, Valse; il Chieri è [illegible] sorpresa e come tale [illegible] darà qualche problema in più. Comunque fra [illegible] avversarie [illegible] la Novese quella più temibile, perché è la più "quadrata", come squadra e come società, e poi anche loro, aspirano all'Eccellenza da troppo tempo».

Anselmo Giorcelli, del Quattordio, non si sbilancia: «Fra le sei vincerà chi saprà amministrarsi meglio; ci sono troppi fattori in gioco, non si può pronosticare adesso». Decisa, invece, la scelta di Gianfranco Precerutti, del San Carlo: «Favorite le squadre con la difesa migliori, quindi Valenzana e Bra; non la Novese che in questo settore mi sembra [illegible] forte dell'anno scorso. Fra le due comunque preferisco la Valenzana, perché [illegible] dopo l'inizio disastroso è ancora in [illegible] dire che è sempre forte».

Passiamo alle dolenti note, cioè alle squadre che retrocederanno.

Unanime, anche se con [illegible] («E' una [illegible] simpatica», dice Rossetti), la prevista retrocessione della Sommarivese. «Per la altre due è un rebus: speriamo non siano alessandrine», aggiunge Della Donna. Il più pessimista (forse [illegible] un pizzico di scaramanzia) è Precerutti: «Sommarivese, Casalcio e noi del San Carlo, a [illegible] che non ritroviamo gli stimoli giusti. Sono convinto che i miei giocatori valgono molto più della [illegible] classifica attuale».

«Nella mischia ci siamo anche noi, anche in coda c'è molto equilibrio. La nostra è una squadra molto giovane, pur avendo a disposizione qualche vecchio marpione; quindi deve maturare ed uno [illegible] test importanti sarà proprio questa lotta per la salvezza», aggiunge Giorcelli.

[illegible]ato in Promozione non tutto è fermo: gioca il girone ligure [illegible] non [illegible] disputerà [illegible] [illegible] Ovadamobili-Tagliolese, [illegible] il capolista Libarna conclude il girone [illegible] [illegible] trasferta sul terreno della Sestrese. «Mi aspetto una Sestrese in ripresa dalla crisi e caricata dal cambio di allenatore; ma noi puntiamo comunque alla vittoria», dice mister [illegible] Sarebbe il quarto [illegible] consecutivo per i serravallesi che recuperano Gabbiano e Subbrero.

Libarna: Cirio, Gabbiano, Piras, Pellegrino, Baltuzzi, [illegible], Versari, Curreo, Talarico, Subbrero, Luongo.

SOCIETA' - La squadra milita in Prima categoria

Comollo, 30 candeline

Nell'86 i biancorossi celebrano l'anniversario e corrono per la promozione - Un duro girone di ritorno: «Faremo di tutto per rimanere primi»

Novi Ligure. La formazione del Comollo, squadra capolista nel campionato di Prima categoria

[illegible] LIGURE — Il Comollo Novi calcio festeggerà nell'86 il 30° anniversario di fondazione e se è vero che il buon giorno si vede dal mattino la società biancorossa può affrontare con la massima tranquillità il proseguo della stagione agonistica.

L'apertura di questa annata così importante per la società, vede il [illegible] al primo posto, [illegible] solo, nel girone [illegible] di Prima categoria: campione d'inverno, per usare un'espressione molto in voga, un traguardo in precedenza mai raggiunto. Diciannove punti [illegible] classifica [illegible] dopo 13 gare, frutto di 8 vittorie, 3 pareggi e 2 sconfitte (entrambe fuori casa); 18 le [illegible] all'attivo, 8 quelle [illegible] passivo (nessuna tra le mura amiche).

Niente male il ritmo di marcia della capolista, che si prepara ad affrontare un duro girone di ritorno. Le principali avversarie sono Monferrato e Nicese, distanziate di un solo punto, troppo poco per poter dire che i giochi sono già fatti.

«Siamo primi e faremo il possibile per rimanere tali, ma nessun dramma in caso [illegible] superati», esclamano i giocatori. Fa loro eco il direttore sportivo Luigi Schirra: «I nostri obiettivi erano e rimangono quelli di un campionato [illegible] prime posizioni, ma se ci capiterà l'occasione di fare [illegible] grande salto in Promozione, non ci tireremo indietro».

Promozione vuole dire Novese, l'ipotesi [illegible] derby con i cugini biancocelesti non è poi [illegible] dall'avversari. «Il problema non sussiste, perché [illegible] Novese salirà in Eccellenza», dicono diplomaticamente i dirigenti del Comollo. Ma è troppo presto.

La formazione novese, guidata dall'alessandrino Gian Piero Oneto, deve ora ribadire il suo valore e confermare quanto [illegible] buono ha messo in mostra nella prima [illegible] del campionato. Alla ripresa delle ostilità (anche la Prima categoria è ferma per [illegible] neve) ci [illegible] subito un test fra i più impegnativi: il Comollo affronterà a San Salvatore. Il Monferrato nel primo spareggio dell'86 per la Promozione.

l. m.

ECCELLENZA - Gare in trasferta

[illegible] ospite [illegible] Alba L'Acqui a Moncalieri

Un incontro facile per i nerostellati

La strada per la C2 passa oggi dalle Langhe dove il capolista dell'Eccellenza, Canale, per la prima giornata [illegible] ritorno, affronta [illegible] compagine dell'Albese, penultima in graduatoria.

La formazione nerostellata di mister Guido Vincenti [illegible] caso di successo, ha l'opportunità di operare un ulteriore allungo in classifica, dove già vanta quattro punti di distacco dal Pinerolo (secondo) e sei lunghezze di vantaggio dall'Imperia (terzo).

Proprio tra queste [illegible] formazioni, ancora in lotta per il primato, [illegible] in programma oggi lo scontro diretto, in terra ligure.

Afferma mister Guido Vincenti: «Ad Alba è ovvio che si giocherà per ottenere il successo pieno. In caso contrario sarebbe solo demerito nostro. D'altra parte non si può sottovalutare l'avversario [illegible] cedersi pericolose distrazioni. Lo stesso Pinerolo è emerso per continuità, ci è alle spalle [illegible] appare proibitivo [illegible] approfittare di ogni nostro passo falso».

Un eventuale rinvio potrebbe essere [illegible] solo da un nuova improvvisa [illegible] bondante nevicata.

[illegible] Bisio, Luzzoro, Spallanzani, Melchiori, Ferrotti, Caputo, Bela, Ponti, Catroppa, Scarrone, Segoni.

Seconda trasferta consecutiva dell'Acqui Fin.A. impegnata nel pomeriggio sul terreno del Moncalieri. L'incontro con il Moncalieri, squadra a pari punti, a [illegible] 13, è un big-match.

Purtroppo i [illegible] arriva[illegible] all'appuntamento con [illegible] assenze dovute a squalifiche [illegible] a infortuni. La Lega ha appiedato per un turno Merlo, Pranal e Almè. Manchierà anche Simoniello, pedina molto importante e giocatore di esperienza [illegible] schieramento difensivo.

«Ho superato il periodo influenzale — [illegible] Simoniello — ma [illegible] ho ancora potuto riprendere gli allenamenti. In caso di assoluta necessità sono comunque disponibile».

Ma Piqué preferisce non rischiare nella speranza di poter recuperare Simoniello per la prima partita interna dell'86 con l'Andora.

In forse pure Magaraggia per un malanno al ginocchio. Hanno invece ripreso ad allenarsi Giusenna e Miroglio. [illegible] probabile che a Moncalieri si inventino nuove soluzioni, affidando il compito di marcatori ad Alberti e Cavalli, inserendo Miroglio sulla fascia mediana, arretrando Paganelli a terzino.

Acqui: Massa, Alberti, Paganelli, Miroglio, Cavalli, Badocco, Arlinetti, Bovert, Balletti, Mansill. Mobilio. **r. s.**

ORGA

La nostra Società è una multinazionale americana leader nell'area dei sistemi e delle apparecchiature [illegible] l'ufficio, con una prestigiosa immagine consolidata da molti anni di successo sul mercato italiano.

I nostri obiettivi di crescita prevedono un ulteriore potenziamento dei canali [illegible] vendita [illegible] e orientano questa ricerca all'inserimento [illegible] che, [illegible] le loro elevate capacità personali e professionali, [illegible] in grado [illegible] diventare in tempi [illegible] i nostri [illegible]

concessionari

Ci rivolgiamo a venditori che hanno già gestito [illegible] un buon livello di autonomia e professionalità trattative commerciali [illegible] mondo dell'ufficio e che si propongano in termini di crescita e di affermazione verso un'attività a carattere imprenditoriale. Devono avere maturato una esperienza di vendita di almeno due anni nel nostro settore, essere in possesso di un diploma di scuola media superiore e non aver superato i 30 anni di età.

Da parte della Società, è nostra [illegible] garantire un piano di [illegible] mento programmato perché [illegible] [illegible] idonee al avviino rapidamente ad assumere l'incarico [illegible] concessionario dei nostri prodotti. Sono infatti previsti significativi supporti sia di tipo economico che formativo [illegible] facilitare il passaggio a tale attività.

Nel periodo di inizio [illegible] previsto l'inquadramento nel contratto [illegible] e l'assegnazione [illegible] [illegible] mercato acquisito e potenziale tale [illegible] [illegible] sire da [illegible] alti guadagni e che sarà mantenuto [illegible] passaggio all'attività di concessionario.

La ricerca è aperta per le zone di Aosta, Cuneo, Vercelli, Asti, Alessandria, Novara, Sondrio, Savona, Imperia.

Si [illegible] la residenza in zona.

Si prega di segnalarsi [illegible] Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.

Inviare curriculum dettagliati indicando un [illegible] telefonico e citando chiaramente anche sulla [illegible] Bl 2071 [illegible] alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio 63

PARADISO
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/849168

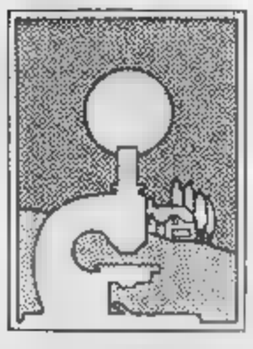
QUESTA SERA
DAN CE TE RIA
Paradiso... non esserci [illegible] peccato

Palladium
TEL. 0144/54.228

QUESTA SERA
BALLO LISCIO
con
ORCHESTRA SPETTACOLO
LA
[illegible]
DI
ROMAGNA

In 24 [illegible] effettive
prestiti fiduciari fino a 30.000.000
— Mutui ipotecari fino a 150.000.000
— Finanziamenti per inizio attività
— Leasing - Sconto cambiali
Vi raggiungiamo direttamente a casa vostra.
Max serietà
Tel. 0131 43.788 - Ufficio via C. Lombroso 8 - Alessandria.
INTERPELLATECI

Il cancro potrebbe [illegible] vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci [illegible].
Dip[illegible]de dai [illegible]ldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la [illegible] sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 877666 int. [illegible]
conto corrente postale n. 10545101

Un intervento immediato oltre al confronto [illegible] il governo

In tre punti il tentativo di salvataggio dell'Ilssa

Il direttore dell'Ufficio del lavoro ha chiesto all'azienda [illegible] bloccare i licenziamenti

AOSTA — Per l'Ilssa Viola sembra già tutto deciso, sulla [illegible] delle direttive date dalla famiglia Orlando, appare la settimana che sta per cominciare è densa di appuntamenti su un caso che appare disperato. Quali [illegible] se vi sono, gli spiragli [illegible] una trattativa sempre più delicata?

Risponde il presidente Rollandin: «*E' un po' difficile indicarli e circoscriverli con precisione. Tutto dipende dalle [illegible] politica [illegible] certe risposte alle richieste della Regione e del sindacato. La possibilità di mantenere a Pont-Saint-Martin un'attività anche minima dipende dai termini della conversione tra l'Ilssa e la Terni, una [illegible] pensione che ancora [illegible] ha potuto vedere, ma che bisogna conoscere al più presto poichè rappresenta un accordo tra un imprenditore privato e uno pubblico*».

Il confronto ha cambiato tavolo. Fattasi da parte la proprietà (con [illegible] esplicita dichiarazione di Rosolino Orlando) l'attenzione [illegible] si è spostata sul governo. E' stato ottenuto un incontro con il ministro dell'Industria Altissimo, altri ne sono stati chiesti a Craxi, ai ministri delle Partecipazioni [illegible] Darida e [illegible] Lavoro De Michelis. Con quale forza la Regione si presenterà a questi colloqui?

Risponde ancora Rollandin: «*Le norme di attuazione in materia d'industria ci offrono [illegible] possibilità. Abbiamo saputo in via ufficiosa che il presidente della Repubblica ha già firmato l'apposito decreto, del quale ora manca soltanto la pubblicazione. Dovremo pretendere che il governo consulti la Valle d'Aosta prima di adottare decisioni [illegible] settore [illegible] che la riguardino*».

E' scontato: la partita Ilssa Viola si giocherà a Roma. [illegible] questa direzione è stata orientata la strategia messa a punto venerdì sera, in circa tre ore di riunione, dal «Comitato di coordinamento regionale per i problemi dell'Ilssa Viola», composto dal presidente della giunta, dall'assessore all'Industria Lanivi, dai capigruppo dei partiti, dai parlamentari Fosson e Dujany, dalla Fim, da Cgil, Cisl, Savt e Uil, dal sindaco di Pont-Saint-Martin e dai presidenti delle tre Comunità montane interessate. Al di là del confronto con il governo sono state decise altre tre linee di intervento immediato.

1) A livello [illegible] parlamentare. Fosson al Senato e Dujany alla Camera presenteranno emendamenti al fine di modificare il decreto ministeriale sulla siderurgia (numero 705 del 10 dicembre 1985) che dovrebbe essere approvato proprio dal Senato il 20 di questo mese. La Regione chiede di modificarlo e integrarlo, affinchè il contributo che lo Stato darà agli Orlando (12 miliardi) venga investito in Valle per mantenere in attività una parte dell'Ilssa o per creare produzioni alternative in grado di garantire la medesima occupazione.

2) Nei confronti del [illegible] Orlando. Da una parte il [illegible] ancora di bloccare i [illegible] e di ottenere almeno la cassa integrazione, dall'altra la Regione punterà ad avere dalla proprietà la disponibilità delle aree e degli impianti per eventuali nuovi insediamenti.

3) Nei confronti degli enti economici [illegible]. Si mira a raggiungere una più stretta collaborazione con Iri e l'Enel per mettere in moto un volano [illegible] attività [illegible] territorio valdostano. La Regione vedrà Prodi il 22 e ha già sollecitato una riunione con la presidenza dell'Enel.

Il Comitato, che si ritroverà giovedì pomeriggio, ha infine costituito la rappresentanza che condurrà le trattative. Assieme a Rollandin e Lanivi vi [illegible] due consiglieri [illegible] maggioranza, uno dell'opposizione e [illegible] delegati delle organizzazioni sindacali. Domani Cgil, Cisl, Savt e Uil discuteranno lo [illegible] sciopero regionale già annunciato. Dice Piero Ferraris, segretario [illegible] Fim: «*L'iniziativa [illegible] organizzata con molta attenzione e cura. Dovrà essere un grosso momento di mobilitazione generale*».

Piero Ferraris

Il direttore [illegible] del lavoro di Aosta, [illegible] Scollica, ha convocato [illegible] Viola chiedendo a Rosolino Orlando di bloccare i licenziamenti. Domani la società sarà sentita dal sottosegretario del ministero del Lavoro.

Ieri a Pont-Saint-Martin, giorno di mercato settimanale, gli operai hanno distribuito un volantino che accusa la famiglia Orlando di creare disoccupazione [illegible] denaro pubblico e ricorda all'opinione pubblica che in questi anni la Valle è diventata anche «*terra di licenziamenti*».

Dario Crestodina

L'inchiesta [illegible] Courmayeur ha portato all'arresto di altre due persone

Catturati i «boss» della droga di notte dopo 12 ore d'attesa

La polizia li attendeva all'uscita dell'autostrada - Un giro [illegible] miliardi - Trovati conti [illegible] depositi bancari

COURMAYEUR — Altri due arresti nell'inchiesta sul traffico internazionale di ha[illegible]. Ora sono in carcere quattordici persone, ma la polizia [illegible] rivela i nomi degli ultimi due accusati [illegible] associazione [illegible] delinquere a traffico [illegible] droga. Si sa solo [illegible] sono uomini di Courmayeur e di Roma.

Le indagini proseguono: vi sono ancora sei ricercati, colpiti da ordine di cattura della procura di Aosta. L'operazione di polizia contro i trafficanti di stupefacenti si è spostata in Spagna e in altri Paesi europei. L'Interpol cerca di identificare gli spacciatori spagnoli [illegible] hashish che [illegible] stati contattati all'inizio [illegible] giugno scorso dai due «cervelli» della banda: [illegible] Formento, 35 anni, [illegible] Aosta, ma domiciliato a Courmayeur, e Massimo Castro, 31 anni, romano, accusato di essere un biscazziere.

Alberto Menoncello

Salvatore Nigro

I [illegible] sono in carcere a Brissogne. Sono stati arrestati insieme con gli altri dieci nella notte tra il 7 e l'8 gennaio: il blitz era scattato a Aosta, Courmayeur, Milano e Roma. Anche [illegible] ultimi due [illegible] avvenuti [illegible] notte, [illegible] inquirenti mantengono il massimo riserbo perchè sono sulle tracce di altri componenti dell'organizzazione criminale.

La squadra mobile di Aosta ha scoperto anche i conti della banda: una parte era in cassette di [illegible] sicurezza di alcune banche e un'altra parte nascosta nelle abitazioni degli arrestati. Un «giro» di miliardi.

Il traffico di hashish dalla Spagna all'Italia attraverso il colle del Piccolo San Bernardo e la frontiera di Ventimiglia è durato tutta la scorsa estate, ma è stato scoperto all'inizio [illegible] ottobre quando la banda aveva deciso di cambiare sistema per il trasporto degli stupefacenti, dall'auto al battello: aveva, infatti, giudicato insicura la frontiera [illegible] di Ventimiglia. I controlli si erano intensificati e il valico del Piccolo San Bernardo d'inverno è inagibile. La polizia non [illegible] fornito particolari su come [illegible] riuscita a scoprire per la prima volta il traffico di hashish, ma è pro[illegible] che siano stati proprio gli ultimi viaggi dalla Francia alla Valle d'Aosta a smascherare la banda.

In attesa di poter usare lo yacht [illegible] Paolo Cipriani, 31 anni, residente a Roma (è uno [illegible] arrestati), l'organizzazione aveva compiuto più viaggi del solito attraverso il colle del Piccolo San Bernardo e i continui spostamenti di Ezio Formento, Ti[illegible]a Giulianotti e Augusto Marellati, tutti [illegible] Courmayeur, sono stati notati.

I controlli successivi hanno poi rivelato che Formento e [illegible] suoi [illegible] non valdostani andavano [illegible] in Spagna, nazione diventata il centro di smistamento clandestino della droga.

Nel giro di un mese la polizia, con continui pedinamenti e appostamenti, ha scoperto il traffico di hashish, ma fino alla notte del blitz (tra il 7 e l'8 gennaio) non era riuscita a identificare il misterioso personaggio che era in contatto [illegible] il Formento. Probabilmente grazie a un'intercettazione telefonica gli agenti della mobile avevano scoperto la data dell'incontro tra i due «capi» dell'organizzazione criminale [illegible] Courmayeur. Hanno atte[illegible] dodici ore all'uscita dell'autostrada Torino-Aosta finchè nelle prime [illegible] del mattino [illegible]'è gli agenti hanno visto giungere la «131» [illegible] Ezio Formento [illegible] [illegible] persone: Massimo Castro e Salvatore Nigro, 29 anni: già noto alla polizia, che aveva con sè un passaporto falso.

I due sono [illegible] fermati e mezz'ora dopo gli agenti irrompevano irruzione nell'alloggio [illegible] numero 4 di via Mont Chetif a Dolonne. Irruzione di Courmayeur, e arrestavano [illegible] Formento e la sua fidanzata, Tiziana Giulianotti. L'operazione [illegible] completata a Milano e a Roma con l'arresto degli [illegible] componenti [illegible] banda.

Sui documenti contabili dell'organizzazione criminale trovati [illegible] banca e negli alloggi di alcuni arrestati (sia a Courmayeur sia a Roma) [illegible] cifre da capogiro e le ripartizioni avvenute fra i componenti della banda degli utili sul traffico di droga. [illegible] probabile che finanziatore e contabile dei trafficanti [illegible] Alberto Menoncello, 29 anni, un insospettabile funzionario della filiale della finanziaria Lloyds International Bank.

La polizia per ora non ha fatto cifre precise; parla soltanto di parecchi miliardi e di decine di quintali di hashish trasportati [illegible] le auto [illegible] Spagna all'Italia. Gli agenti [illegible] mobile hanno trovato poche decine di grammi [illegible] hashish: i «pani» di droga, infatti, rimanevano soltanto per qualche ora in Valle poi i «corrieri» [illegible] trasportavano subito a Milano e a Roma. Gli inquirenti hanno, però, sequestrato molti documenti «interessanti» che proverebbero l'attività criminosa della banda.

Enrico Martinet

La sei giorni [illegible] decisioni e di incontri

Questa la precedente scadenza sul caso Ilssa Viola:

DOMANI. — L'azienda è [illegible] convocata a Roma dal sottosegretario del ministero del Lavoro Barrese. Cgil, Cisl, Savt e Uil fissano la data dello sciopero regionale, che potrebbe tenersi il 22.

MARTEDI' — A Roma una rappresentanza regionale incontra il [illegible]stro Altissimo e Francesco Rebecchini, presidente della Commissione Industria del Senato. I lavoratori dell'Ilssa sa[illegible] [illegible] Cervinia, dove la [illegible] trasmette in Eurovisione la Coppa del mondo di bob a quattro.

MERCOLEDI' — La Fim si confronta con i [illegible] Altissimo e Clerici. Punti principali: Bagnoli e Ilssa. Si riunisce il Consiglio regionale e esamina la vicenda.

GIOVEDI' — Alle 10 seconda riunione del Comitato regionale per i problemi de[illegible] Viola, che dovrà valutare l'esito degli incontri ministeriali.

LUNEDI' 20 — Va in sede al Senato il decreto sulla siderurgia. Si discutono le modifiche proposte dai parlamentari valdostani.

MERCOLEDI' [illegible] — L'am[illegible]istrazione [illegible]gionale incontra il presidente dell'Iri, Romano Prodi. Contemporaneamente la Valle [illegible] scendere in sciopero a sostegno [illegible] vertenza [illegible] Viola.

La suggestiva manifestazione nelle vie del Borgo sabato 18 gennaio

Una grande fiaccolata aprirà la Fiera di S. Orso a Donnas

Donnas, Pierre Chatrian di Torgnon, uno degli espositori [illegible] Fiera artigianale di Sant'Orso

DONNAS — [illegible] [illegible] abitato [illegible] di Aosta, Donnas si prepara alla sua Fiera di Sant'Orso del 18 e 19 gennaio. [illegible] manifestazione, organizzata dall'apposito Comitato, con la collaborazione della Pro loco e del Comune e con il patrocinio della regione, prevede un ampio programma, che, oltre alla vendita degli oggetti in mostra, [illegible] esaltare il lavoro dell'artigiano e dello scultore.

Come sempre la [illegible] si svolgerà nella via dell'antico borgo. Sul piazzale delle scuole, accanto [illegible] porta medievale, [illegible] allestito un padiglione dove verranno presentati alcuni lavori dell'artigianato tipico, [illegible] esibiranno i gruppi folcloristici, si svolgeranno le premiazioni e, il mezzogiorno della domenica, sarà preparato il pasto caldo per tutti gli espositori.

La fiera avrà inizio sabato [illegible] gennaio alle 19,30 con una suggestiva fiaccolata nella [illegible] centrale del Borgo che raggiungerà la cappella di Sant'Orso, al limitare della borgata, dove sarà celebrata la Messa. Gli ospiti verranno poi invitati a visitare la Scuola di scultura, dove i trenta allievi [illegible] Giuseppe Binel esporranno i lavori recenti.

In chiusura di serata il presidente del Comitato, Piero Busala, e il presidente della Pro loco, Learco Juglair, presenteranno il programma fieristico; seguirà l'esibizione di numerosi gruppi quali la corale «*Les quatre saisons*» [illegible] Donnas, «*Il coro Speranza*» di Quincinetto, «*Les Tecques*» di Ayas e «*I castellani*» di Montalto Dora.

Alle 8 di domenica apertura ufficiale della Fiera, con la visita dell'esposizione da parte della giuria per l'assegnazione dei premi speciali, la distribuzione del vin brulè e il concerto della banda musicale del paese. Nel «cuore» della fiera, in due salette al piano terra [illegible] potranno visitare [illegible] due mostre: quella dei pizzi [illegible] tombolo [illegible] Cogne e quella di intaglio del maestro Carlo Jans.

Sant'Orso di Donnas terminerà ufficialmente alle ore 15, ma se il tempo e favorevole continuerà fino [illegible] crepuscolo. Il presidente Piero Busala, che guida un Comitato molto attivo, ha dichiarato: «*La nostra Fiera di Sant'Orso, che si svolge [illegible] tempo immemorabile, ha assunto in questi ultimi anni dimensioni notevoli e la sua fama ha superato ampiamente i confini regionali. Trent'anni fa, quando ho cominciato ad occuparmene, gli espositori erano poche decine, ora superano sempre i duecento*».

Teresa Charles

La legge sul lavoro

AOSTA — Il presidente della Commissione di coordinamento ha visto la legge regionale che prevede interventi a sostegno dell'occupazione e a favore dei lavoratori in cassa integrazione. Il visto è stato [illegible] tenuto conto [illegible] assicurazioni fornite dal presidente della giunta sui prossimi adempimenti del Consiglio.

Corsi di nuoto per i bambini

[illegible] — Si sono aperte le iscrizioni ai corsi di [illegible] per bambini da tre anni a sei anni. Le lezioni cominceranno a [illegible] [illegible] gennaio e giovedì [illegible] gennaio. Per informazioni e iscrizioni ci si deve rivolgere alla sede Uisp di Aosta in via E. Aubert 51, telefono 31341 e 34265.

Il corso prevede dieci lezioni.

La pittura [illegible] ceramica

AOSTA — Dal 27 gennaio al 27 giugno si svolgerà nei [illegible] di viale Federico Chabod 68 un corso di pittura su ceramica. Le lezioni avranno il seguente orario: lunedì 20,30-22,30; venerdì 08,30-27,30.

Il corso sarà svolto da Licia Maia, titolare dello studio artistico «Papi's». Le iscrizioni sono aperte presso lo studio tutti i giorni (via Lozanna 9, Aosta) dalle ore 17,30 alle 19,30.

La protesta per il 28 gennaio

Scuola, assemblee poi uno sciopero

Minacciato anche il blocco degli scrutini

AOSTA — I docenti di tutte le scuole [illegible] ogni ordine e grado della regione aderenti ai sindacati confederali (Cgil, Cisl, Uil e Savt) sciopereranno martedì 28 gennaio. Non parteciperanno invece all'agitazione, almeno in quella fase, gli autonomi dello Snals (Sindacato nazionale autonomo lavoratori scuola), che hanno però preannunciato un possibile «blocco» degli scrutini del primo quadrimestre (dovrebbero cominciare ai primi di febbraio).

La giornata di protesta [illegible] sindacati scuola confederali è stata decisa in appoggio alla vertenza di rinnovo [illegible] contratto di lavoro, che ha durata triennale ed è scaduto alla fine del 1985. I maestri e i professori aderenti [illegible] Cgil, Uil e Savt hanno [illegible]to nel «pacchetto» di rivendicazioni anche alcune richieste [illegible] modifica di provvedimenti contenuti nella legge finanziaria.

In Valle non vi saranno, almeno per il momento, motivazioni particolari nella protesta e questo perchè, come ha detto un esponente della Cgil scuola «*è in corso [illegible] l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione [illegible] un confronto molto ampio e articolato su tutto uno [illegible] di questioni relative all'organizzazione della scuola valdostana*».

I sindacati si riservano un'azione successiva se non dovessero ottenere nulla di quanto richiesto. E' quasi certo che lo sciopero del [illegible] gennaio sarà preceduto [illegible] Valle [illegible] assemblee dei docenti in orario di servizio, con conseguente sospensione dell'attività per gli studenti, per consentire appunto le riunioni [illegible] dei maestri e dei professori. Il calendario delle [illegible]blee sarà reso [illegible] nei prossimi giorni. Gli autonomi dello Snals, come [illegible] detto il segretario regionale Angelo Carpinello, «*decideranno [illegible] tro breve tempo i modi di un'eventuale blocco degli scrutini [illegible] primo quadrime[illegible]*».

b. bas.

Benzinai in sciopero?

AOSTA — Forse il 25 e 26 gennaio chiude[illegible] i distributori di benzina. Dice Giovanni Rossi, presidente del Savic (Sindacato autonomo valdostano impianti carburante): «Attendiamo informazioni più precise per decidere autonomamente se aderire o no all'agitazione».

Rossi ha fatto presente che in questo momento esiste nella categoria una «situazione di disagio». I punti sui quali i gestori chiedono miglioramenti sono soprattutto il margine di utile sulle quantità vendute, gli orari di servizio, le ferie (giudicate insufficienti) e la modernizzazione degli impianti da parte delle compagnie petrolifere.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TELEVISIONI IN VALLE D'AOSTA

AOSTA

CORSO: Jean Lui, regia di Adriano Celentano, con A. Celentano, F. Moro, R. Rusic (Italia 1985) — *Ennesimo ritorno (in chiave musicale) di Gesù sulla Terra, per combattere i malvagi e consolare gli oppressi: Celentano profetico e megalomane.*

GIACOSA: Rambo II la vendetta, regia di George Pan Cosmatos, con S. Stallone, R. Crenna (Usa 1985) — *Reduce dal Vietnam torna nel Sud-Est asiatico per liberare connazionali ancora prigionieri.*

ITALIA: I Goonies, regia di Richard Donner, con S. Astin, J. Martin, J. Cohen (Usa 1985) — *Sette ragazzini scoprono sulla [illegible] di un antico tesoro: l'esempio di Spielberg fa proseliti.*

SPLENDOR: Amici miei atto III, regia di Nanni Loy, con U. Tognazzi, A. Celi, R. Monicelli, B. Stier, G. Moschin (Italia 1985) — *Il gruppo di vecchi amici [illegible] ancora insieme negli schemi e nelle «zingarate» per sfuggire all'anteriosclerosi incombente.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: La gabbia, regia di Giuseppe Patroni Griffi, con L. Antonelli, T. Musante, F. Balsen (Italia 1985) — *Natura signora sequestra antico amante e lo usa come oggetto sessuale: claustrofobico.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Le foresta di [illegible], regia [illegible] John Boorman, con P. Boothe, M. Foster, C. Boorman (Usa 1985) — *Ingegnere americano [illegible] ricerca del figlio rapito dieci anni prima dagli indios della foresta amazzonica: avventuroso-esoterico.*

VERRES

IDEAL: Ritorno al futuro, regia di Robert Zemeckis, con M. Fox, C. Lloyd, L. Thompson (Usa 1985) — *Attraverso una macchina del tempo un ragazzo americano si ritrova negli Anni 50, ostacolato dai suoi stessi genitori.*

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Inserzioni Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.957.

I contributi per studenti

AOSTA — L'assessorato regionale alla Pubblica istruzione ha bandito quattro concorsi per l'assegnazione di borse di studio a studenti universitari.

I concorsi prevedono l'assegnazione di: tre borse di studio di 3 milioni e [illegible] lire ciascuna riservate a studenti della facoltà di scienze matematiche e fisiche; due borse di studio da due milioni e 200 mila lire ciascuna per studenti della facoltà di lettere, indirizzo classico.

Inoltre è prevista l'assegnazione di un contributo di due milioni (in memoria di Corrado Gex, [illegible] regionale alla Pubblica istruzione e un deputato) a studenti meritevoli che, nell'anno '85-'86, abbiano intrapreso gli studi universitari; e di contributi, da 650 mila lire a un milione e 900 mila lire.

Le domande di partecipazione ai concorsi dovranno pervenire all'assessorato [illegible] Pubblica istruzione entro il 31 gennaio.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
[illegible]: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

[illegible] AUTORIZZATE

SOCCORSO ACI

Aosta: Region Amérique, tel. (0165) 765.027.
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 150, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Prelle (0165) 93.068.
Valtournenche: fraz. Clou (0166) 92.101.
[illegible] **S.S.** [illegible] Loc. Quassu (0125) 92.91.82.

BENZINAI

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7.30)

Aosta: «Tessaro» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Marais.

IL TEMPO

Tendenza dna alle 12 di domani: variabile. Temperature di ieri all'aeroporto: min. —1; ore 12: 0. Umidità: 77 per cento. Vento: calma [illegible]

Aosta: Mossa in via Torino(chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

RADIODUE

14 — Habbo Valdôtain, rotocalco a cura della redazione della Voix de la Vallée

[illegible]
18,10 Tg3 Regionale
19,30 Tg3 Sport Regione

[illegible] VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,30 Una mattina contocomico
7,40 Dai giornali del mattino
8 — Musica e chiacchiere
9 — La domenica in tivù
10,30 Ricordi di ieri
11,30 Gli alpini
12 — Buon appetito
12,30 Folk celebrated
14,30 Buona domenica
18 — Notturno

SECONDA RETE

9 — Il buon mattino
10,30 Nova notizie
11 — Linus: Dee Jay Time
15 — Pomeriggio giovane

RADIODUE

17,10 On air
18,10 Notturno

RADIO GAMMA

8,15 Notiziario flash
9 — Disco Gamma
10,30 Casa mia
11,30 La ricetta del giorno
12 — Gamma News
13,10 Notiziario flash
19,20 A gatto centinus

RADIO MONTE [illegible]

8,30 Buongiorno
9 — Disco-rock
10,15 Superdisco
10,15 Discoveggio
17 — Top Italia
18 — Prima nella musica
19 — Veglia di nata

ANTENNE 2

13,20 Tout le monde [illegible] salt
14,30 Magnum
15,15 Le kiosque a musique
17 — Les cinq dernières minutes
18,30 Stade 2
19,30 Magyy
20 — Le journal
20,35 Les enquêtes du commissaire Maigret
22,05 Projection privée
22,55 Musiques au coeur
23,40 Edition de la nuit

TV SUISSE

[illegible]
10 — Coup de coeur
11 — Tell Quel
12,45 Le temps de [illegible]
13,10 Téléjournal
13,30 Les pionniers du Kenya
14,20 Jeu du Tribolo
14,30 Ski alpin
15,05 Fame
16,10 Escapades
17 — Téléjournal
17,05 Disney Channel
18,30 Vespérales
18,30 Téléjournal
20 — Matins du jeu
20,50 Chi-mei ce que tu fe...
21,45 Les grandes familles
22,35 Téléjournal
22,50 [illegible]

AFFITTASI
ultimi garages
a box
[illegible]
Tel. 0165/44.596
ore 9/12
[illegible] lunedì [illegible] venerdì

PROFESSIONISTA
CERCA
alloggio ammobiliato
centro città
URGENTE
Referenze.
Telefonare [illegible] ufficio al
0165 363.422

[illegible]
Fiduciari sino a 30 milioni
Ipotecari - sconto portafoglio
Cessioni stipendio
Via Festaz 74 - 11100
[illegible]
Tel. 0165 45.279

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 88 - Tel. 40238

ECCEZIONALE
MAGAZZINI 33
S. CHRISTOPHE - Loc. GRAND CHEMIN
AOSTA - Tel. [illegible] 363.140
Organizzano una
COLOSSALE VENDITA PROMOZIONALE
DI TUTTI I CAPI DI
ABBIGLIAMENTO E CALZATURE
A PREZZI VERAMENTE
SBALORDITIVI!!!
ACCORRETE TUTTI QUANTI
[illegible] VENERDI' 10 GENNAIO 86
[illegible] ore 15

Allegria, delusione ■ sogni tra gli equipaggi dei mondiali

A Cervinia già si pensa al bob per le Olimpiadi

Un canadese ha venduto casa e auto per allenarsi in Europa - Crollo degli italiani

CERVINIA — Il mondo del bob è attraversato da storie sorprendenti, forse perché già gli atleti pensano alle Olimpiadi anche se mancano ■■■ anni. Ieri sera a Cervinia l'austriaco Werner Delle Karth, ■ anni, un ex-campione ch'è da alcuni anni allena i bobbisti canadesi, ha raccontato: «*Peter Marchuk, 30 anni, di Calgary, questo, non ■ riuscito, per un soffio, a qualificarsi per la Coppa del mondo di Cervinia, ma ■ federazione canadese lo ha voluto premiare ■■■almente. Gli ha comperato ■■ bob e gli ha pagato tre settimane di allenamento in Europa. Marchuk non si è accontentato: ha venduto l'appartamento e l'automobile. Ha lasciato il ■■■■ d'insegnante di educazione fisica ed è venuto ad allenarsi per tutto l'inverno sulle piste del vecchio continente, accompagnato dalla moglie Joanne*». Ora è a Saint Moritz, ma nei prossimi giorni, sempre pensando alle Olimpiadi del ■■■ si trasferirà a Cervinia per provare il tracciato ■■■ Lac Bleu.

■■ questi giorni ■ Breuil, oltre ai festeggiamenti per il Bob Club Cervino e il suo equipaggio (Ennio Fosson e Bruno Seletto), è nata anche la storia italiana di Wolf e Ticci. Il loro sogno di vittoria è durato un giorno soltanto. I 13 centesimi che li separavano dai sovietici sono diventati 79 al ■■■■ ■■■ gara di bob a due. Gli ■■■■ sono addirittura scivolati al quarto posto della classifica finale, superati anche dagli svizzeri e dagli statunitensi.

L'allenatore Giancarlo Torriani ha spiegato così la mancata conquista d'una medaglia: «*Il nostro basso numero di partenza nella terza manche ha favorito russi, svizzeri e americani che sono scesi più tardi, quando la pista era molto più veloce. ■■■ si può dunque parlare di errori di Wolf e Ticci. Speriamo di ottenere maggiore ■■■■■■, nei quattro*».

Breuil. Ennio Fosson e ■■■o Seletto del Bob Club Cervino durante una discesa (foto Furgeri)

Dopo le discese di allenamento di ieri e oggi, domani e martedì di svolgerà la gara di bob a quattro. Parecchi equipaggi ostacolerà■■■ le aspirazioni ■■■i azzurri Wolf e Ferriani, i piloti che difenderanno i colori italiani. Fra i più agguerriti vi sono l'americano Matt Roy e l'inglese ■■■ Phippa, che cercherà ■ rifarsi dopo la deludente prestazione nel bob a due (era favorito, ma si è classificato soltanto settimo).

Un ruolo da protagonista potrebbe ■■■■ proprio dell'austriaco Walter Delle Karth (fratello di Werner) che è in testa alla graduatoria■ della Coppa del mondo. Dice il suo allenatore Helmut Salcher: «*Walter guiderà una formazione ■ giovani che provengono dall'atletica leggera e che sono alle prime esperienze in questa disciplina sportiva. Però non ■■■■ la difficile pista di Cervinia, dove Walter ha pareggiato soltanto una volta, nel '75. Vogliamo vincere la Coppa, ma in Valle d'Aosta ci basterebbe un onorevole piazzamento*».

■ Breuil sono degli argomenti rigorosamente trattati riguardo le Olimpiadi che si svolgeranno a Calgary tra due anni. La nuova pista artificiale è ormai pronta, ma non ancora agibile. Il Canada, tuttavia, sta vivendo «la febbre». ■■ ■■■ Sono sorti una decina di sodalizi, attorno ai quali c'è molto entusiasmo. Questo può spiegare anche la «pazzia» di Peter Marchuk.

Luigi Castellarin

Oggi ■ competizioni per i titoli regionali

Slittino, i «grandi» in pista a Combasse

Favoriti Lugon e ■ Vaudan, ma attesa anche per Nelly Chapellu

FENIS — Con la sola assenza dei quattro atleti ■■■ zionati dalla commissione tecnica nazionale, che sono impegnati in questo fine settimana a Feld am See (Austria) nei campionati europei juniores (Eliana Martin ■■■■ Sci ■■■■ Pontey, Lauro Pont ■■■ Follein, Ivano Pieba e ■■■■ Lucat dello Chambave) si svolgono oggi sulla pista internazionale di Fénis-Combasse i campionati valdostani di slittino, maschili e femminili, in palio il settimo trofeo Com■■■ ■■■■■ Marmore.

Dopo il positivo collaudo tecnico della pista, avvenuto la scorsa settimana in occasione di due qualificazioni nazionali, l'attuale impegno agonistico ■ presenta oltre modo importante per i «big» della disciplina: essi approfitteranno dei campionati regionali per aumentare la conoscenza e aver maggior «confidenza» con un tracciato che vedrà alcuni di loro tra i protagonisti del campionato del mondo in programma sulla pista valdostana il 22 e 23 febbraio.

Nelly Chapellu

Molto attese le prove di Delia Vaudan e Damiano Lugon, campioni valdostani assoluti uscenti, che lo ■■■■ fine settimana hanno dimostrato di essere in ottime condizioni di forma. La campionessa mondiale Delia Vaudan, oltre ad aver impressionato per la sua grande tecnica, confermando di essere la più ■■■ specialista dello slittino naturale femminile di tutti i tempi, aveva inoltre realizzato il nuovo primato della pista scendendo■ in 1'40"39 centesimi, un tempo che soltanto pochi atleti nel settore ■■■■ possono avvicinare.

E' risultato anche ottimo il comportamento di Damiano Lugon che, a sua volta, ha dimostrato di essere in condi■■■ atletiche brillanti, riuscendo a prevalere sui tradizionali avversari altoatesini e confermando come, ■ linea di massima, la prossima rassegna iridata possa risolversi con un ennesimo duello «casalingo» tra valdostani e specialisti dell'Alto Adige.

In evidenza ■ ■■■ meno anche Ezio Marlier, Battista Pleiller e Corrado Herin mentre nel settore femminile è stata un po' sottotono la prestazione di Nelly Chapellu. Sempre per le qualificazioni nazionali sono da ricor■■■ a■■■■ la bella gara nel doppio di Almir Belempo e Corrado Herin.

Questi i campioni valdostani uscenti nelle diverse categorie: femminile, Delia Vaudan (assoluto), Eliana Martin (aspiranti), Romina Dolcen (allieve), Elide Giavinaz (ragazze), Simona Martin (cucciole, ha compiuto una serie di discese ■■■ ■■■ nica scorsa); maschi: Damiano Lugon (assoluto), Corrado Herin (junior), Marco Lucat (aspiranti), Christian Bosc (allievi), Rudi Tillier (ragazzi), Paolo Tillier (cuccioli), Emilio Bruni e Franco Corino (doppio).

c. g.

Aosta — Atleti del Cral Cogne di Aosta e dell'Atletica Pont Donnas parteciperanno alla riunione indoor di atletica leggera, maschile e femminile, in programma oggi a Torino, al Palazzo a Vela, in particolare gli organizzatori torinesi hanno invitato i due ■■■■ ■ ■■■o dell'Atletica Cral Cogne, Fabio Carrozza e Laurent Otto.

Domani sera per ■ Club bianconero ■ Morgex e il Bob Club al Breuil

Calciatori juventini in Valle

AOSTA — Appuntamento da non ■■■■ ■■ i ■■■ della Juventus (non sono pochi) in Valle: domani sera a Morgex in occasione dell'inaugurazione ■■■ ■■■■ ■■■ dello Juventus Club Monte Bianco Valdigne ■■■■■■■, l'allenatore Giovanni Trapattoni, lo stopper Sergio Brio e Giuseppe Furino, indimenticabile «motore».

Ma nella ■■■■ serata, al Breuil, per la presentazione ufficiale del Bob Club Cervino, saranno presenti due giocatori della squadra campione del mondo ■ club: il portiere Stefano Tacconi e il ■■ fensore Antonio Cabrini, invitati ■■ Giordano Vittone, di Sarre, promoter della Diadora che sponsorizza con il Sant'Orso Endas il nuovo sodalizio sportivo di Cervinia.

A Morgex vi saranno parecchi tifosi: proprio nelle ■■■■ settimane è stato rinnovato il direttivo della Juventus Club, presieduto da Marcello D'Herin, che si avvale di alcuni collaboratori (vice-presidente: Corrado Gadin, segretario: Luigi Quinson; consiglieri: Giuseppe Lucchini, Osvaldo Quinson, Gilberto Roullet, Ettore Vasquez, Enrico Cottier, Giampietro Lupinacci, Jean-Marie Schreiber).

■■■ Marcello D'Herin, alla guida del Club sin ■■■ fondazione, avvenuta nel novembre 1982: «*Siamo riusciti a dare ■■ ■■■■ amici tifosi una sede ufficiale, nei locali della pizzeria ■■■ Beppe a Morgex e intendiamo inaugurarla ■■■ l'intervento di alcuni tra i più bei nomi della ■■ squadra di calcio campione, di cui siamo ammiratori. I nostri soci sono ormai quasi 250 in alta Valle e sono certo che dopo la ■■■■ con Trapattoni, Brio e il sempre giovane Furino vi sarà un entusiasmo ancora maggiore attorno a noi*».

Dirigenti e simpatizzanti si ritroveranno domani sera alle 20.30 all'hotel Edelweiss di Pré-St-Didier, dove verranno accolti ■■■ ospiti per i tradizionali convenevoli e lo scambio di doni. Alla squadra bianconera verranno offerte coppe dell'amicizia ■■■ argento subito dopo l'inaugurazione nella sede ■■■■.

Quasi nello stesso tempo a Cervinia verrà ■■■■■■ata ■ nascita del Bob Club Cervino, ■■■■■ presentati gli equipaggi e ■■■■verranno i juventini Tacconi e Cabrini. Dice Giordano Vittone: «*Purtroppo la concomitanza delle manifestazioni impedisce ■ presentare insieme i calciatori della Juventus. La Valle fa bene a ospitare sportivi che giocano a rilanciare l'immagine delle attività svolte da operatori e dalla Regione (nelle scorse settimane Michel Platini era stato a Saint-Vincent). C'è poi la conferma che anche la Valle d'Aosta può ■■■■■■■ ■■■■ le regioni più b■■■■ d'Italia*».

c. g.

COURMAYEUR
cedesi elegante
NEGOZIO DI ABBIGLIAMENTO
zona centrale
MEDIAFINIMMOBILIARE s.a.s.
Via Roma 35
COURMAYEUR
Tel. 0165 843.626
oppure
tel. 010 543.318 - 585.621

COURMAYEUR
■ prezzi incredibili bi-trilocali in costruzione
■■■■■ concedendo dilazioni.
Graziosi CHALETS con giardino (Verrand bassa) vendonsi.
MEDIAFINIMMOBILIARE s.a.s.
Via Roma 35
COURMAYEUR
Tel. 0165 843.626
oppure
Tel. 010 543.318 - 585.621

VERDUCCI
PNEUMATICI
IL GOMMISTA DI FIDUCIA!
Via Parigi 218 - AOSTA - Tel. 0165 551.705

NATURAL ■■■■
VIA CROCE DI CITTA' n. 6 - TEL. 40896 - AOSTA
Un ritorno ■■■ natura e alla qualità
ALIMENTI NATURALI non raffinati
PRODOTTI DIETETICI
per Diabetici - Obesi - Sportivi - Gravidanza - Acne - ecc.
ERBORISTERIA
Piante e succhi vegetali - Camelie alle erbe - ecc.

IL MALTEMPO PESA SULLA REGOLARITA' DEL TORNEO DI ECCELLENZA

Un Maros senza timori marcia ■■ Borgoticino

Tuttavia Puia teme che il freddo abbia condizionato gli allenamenti

SAINT-VINCENT — «*Pensa che questo sia il periodo più delicato della stagione. Dopo un bel dicembre l'inverno ci è proprio piombato ad■■■. ■■ neve, il ghiaccio e le temperature sotto zero condizionano gli allenamenti, ci danno qualche problema di messa a punto. C'è da sperare che questo parentesi di freddo duri poco*». Giorgio Puia, allenatore del Maros Saint-Vincent, non ha dimenticato■■ ■ partita con l'Albenga della scorsa domenica. Uno 0-0 ■ cui il gelo ha fatto da padrino, «*uno zero che tatticamente non ■ detto nulla*».

Il girone di ritorno per il Maros, sesto in ■■■■■■■, prende la mossa a Borgoticino, contro una formazione, l'Iris, che sembra ■■■■ risorta soltanto una settimana fa con il 4-1 (una rete ■■■ da Chicco Ferraris ex rossonero) inflitto all'Albese. A Saint-Vincent, nell'esordio ■ Eccellenza, la spuntarono di misura i biancocelesti (rete di Bongiovanni).

Franco Fessia

Il pareggio casalingo con l'Albenga, la sua retroguardia di giovani ■■■■ reagire, ritrovare solidità e intesa, sotto la guida del libero Saccavino. Puia ha annunciato che nel ruolo di stopper confermerà Muzio, mentre Marangon, di nuovo disponibile, potrebbe consentire a Mirisola di rifiatare, dopo il suo splendido girone d'andata.

L'allenatore non ha più gravi problemi di formazione. La buona salute di tutti i giocatori gli consente di adottare le scelte tattiche che ritiene ■ volta in volta più opportune. Questo pomeriggio, per esempio, è probabile che con Signetto e Pezzilli siano chia■■■ Coppo e Monteforte a reggere le sorti del centrocampo. Daniele Orsini, ■■■■ dopo ■ minuti domenica scorsa per una leggera distorsione a una caviglia, andrebbe ■■■ in panchina, pronto a rientrare in campo con il prossimo impegno casalingo.

Molte speranze biancocelesti sono affidate ai gol di Cusano e Bongiovanni, una coppia che il tecnico difende, anche se finora i due assieme hanno realizzato soltanto tre reti: «*La stagione di Cusano è stata penalizzata da traversie fisiche, che ■■ hanno impedito di giocare con continuità. Bongiovanni ha fatto bene la sua parte: non bisogna dimenticare che più che un attaccante è un rifinitore*».

d. cr.

Aosta-Domo è rinviata (il campo è ghiacciato)

Mialich contento: mancavano Vascimino e Rando - Arrivano rinforzi?

AOSTA — Il Comitato interregionale della Federcal■■■ ha rinviato per neve l'incontro Aosta-Juventus Domo che avrebbe dovuto disputar■ questo pomeriggio ■ Puchoz. La richiesta di sospen■■■ era stata fatta da entrambe le società. L'Aosta non voleva rischiare di giocare sul ghiaccio, aggiungendo un altro handicap a una formazione già in difficoltà; ■ Juve Domo temeva ■ dover affrontare una lunga trasferta inutilmente, andando incontro a un molto probabile rinvio decretato sul campo ■■■ direttore di ■■■■ Non ■ ■■■■■ stata fissata ■ data del ricupero, anche perché gli ■■■■ ■■■ saranno già impegnati il 18 gennaio con il Cuneo, altra partita fatta «slittare» dal maltempo.

Il Puchoz ■ ■■ effetti impraticabile. Spalata la pochissima neve resterebbe comunque una patina ■ ghiaccio che falserebbe l'impegno agonistico delle due squadre, con effetti ben ■■■■iori di quelli registrati la scorsa domenica a ■■■t-Vincent. A ciò si doveva aggiungere ■ pericolo ■ altre precipitazioni.

Giovanni Rando

Il rinvio, in un certo senso, fa comodo ai rossoneri anche per motivi di classifica. Ha detto ieri l'allenatore Gianni Mialich: «*Avremmo dovuto giocare senza Vascimino e Rando e con Valera ■■■ ancora al meglio della condizione. Questa pausa ci dovrebbe consentire ■ riprendere una preparazione continua e di tornare a disporre ■ alcune pedine molto importanti per l'economia tattica del nostro gioco*».

In settimana potrebbero anche arrivare i rinforzi tanto attesi. Alcuni giorni fa si sono riuniti i dirigenti del sodalizio per ■■■ il punto ■ ■■■ situazione che ■ ■■■■ diventata drammatica. ■■■ vertice sarebbe uscita la convinzione di acquistare un paio di giocatori. ■■■■ aper■ ■■ l'operazione si concluda al più presto.

Ha detto ieri Emilio ■■■na, collaboratore del commissario Romano Bo: «*Il nostro impegno ■■ confronti dell'Aosta non è venuto meno, né abbiamo mai smesso di cercare qualche rinforzo. Dobbiamo però riconoscere che non si tratta di un'impresa ■■■ poco. Speriamo tuttavia ■ risolvere ■ fretta questi problemi*». Per l'Aosta il campio■■■ riprenderà domenica a Imperia.

d. cr.

Il campionato di calcio di Promozione rimane fermo sino al 26 gennaio

Pausa (negativa) per il S. Orso

L'allenatore Sollier: «Perdere il ritmo di gara proprio ora ci penalizza» - Un bilancio

AOSTA — «*Questa sospensione così lunga del campionato proprio non ci voleva*», dice scornato Paolo Sollier. ■■■■■ del Sant'Orso dopo ■ decisione della Lega Calcio Piemonte e Valle d'Aosta di sospendere il torneo di promozione fino al 26 ■■■naio, data in cui si riprenderà ■■■ gli incontri della prima giornata del girone di ritorno.

«*Il Sant'Orso Endas è penalizzato perché senza l'impegno agonistico settimanale ■ perdono ritmi di gara che si fatica poi a riprendere. Contro il Caselle avevamo giocato bene dimostrando, ■■■■ fasi finali dell'incontro, ■ sapervi mancare con sicurezza e con precisione ■ manovra sebbene il terreno del Puchoz fosse quasi totalmente gelato. Una conferma ulteriore che la squadra ■■■■ raggiunto un eccellente grado di forma generale: senza l'incentivo della partita domenicale il ■■■■mento potrà subire una leggera flessione*».

Gli allenamenti ■■ giallobl■ continueranno ■■■ la ■■■■ regolare ■■■■■ ■■■ se potrebbero sorgere problemi per l'agibilità del■■■ni di gioco. Per la prossi■■■ settimana i dirigenti del Sant'Orso ■■■■ hanno programmato ■■■ partita amichevole, resta da definire dove e contro quale squadra.

Il campionato ■ ■■■■■ e l'occasione è propizia per fare ■ punto sulla squadra aostana, che ha concluso il girone di andata a 21 punti, con un terzo posto a pari merito ■■■ il Borgo Uriola nei confronti del quale vanta però una migliore differenza reti: più undici per il ■■■■ t'Orso mentre i torinesi sono a più ■■■

Ricorda Sollier: «*Quando assunsi la guida della squadra credevo che i problemi da risolvere fossero in difesa mentre il reparto avanzato mi pareva in buona salute. Dopo aver ■■■■ un certo assetto ■■■ squadra ■ ■ visto ■■■■■ ■■■ il problema andava capovolto anche se ora ■■■ che si sia raggiunto ■■■ equilibrio ottimale*».

La difesa, oltre a poter contare su un portiere come Nogara, che è stato tra i migliori esterni difensori di tutti i tre i gironi della Promozione, ha incassato soltanto ■■ reti di cui quattro ■■ ■■■■ piazzati (due rigori e due punizioni) e due su azione.

Sottolinea Sollier: «*Il ■■■ parto ri ■■■■ molto bene e tutti i giocatori collaborano moltissimo. Pur cambiando parecchio a causa ■ infortuni e squalifiche Zarino, Valenta, Cortese hanno sempre sostituito benissimo i due titolari Duclos e Feder. Carlotto ha messo in mostra doti di estrema sicurezza nel suo ruolo*».

c. g.

Stasera alle 17,30

Pallamano l'incontro alla Dora

AOSTA — Questa sera alle 17,30, nella palestra del quartiere Dora, la Pallamano Sant'Orso Endas, che guida da sola e imbattuta il campionato maschile di serie C, affronta per l'ottavo turno di ■■■■■ i liguri del Chiavari, che occupano l'ultimo posto della classifica, ancora a zero punti.

Per ■ compagine di Vincenzo ■■■■■■■■ non dovrebbero esserci perciò troppe difficoltà nell'assicurarsi i due punti in palio e mantenere il comando della classifica che vede i valdostani precedere di una sola lunghezza i lombardi del Casanova 12 punti per l'Endas e 11 per il Casanova.

(c. g.)

ANNO NUOVO
ARNA NUOVA
(NEL PREZZO DI LISTINO)
L. 9.063.600 ■■■■■■■■■■■■
PREZZO SU STRADA
■■■■ UN ■■■■■■■■ DI L. 2.000.000
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI
ARNA S.A.S. CORSO IVREA ■■■ - AOSTA
TEL. 0165 40.029 - 40.329

ORGA
La nostra Società è una multinazionale americana leader nell'area dei sistemi e delle apparecchiature per l'ufficio, con una prestigiosa immagine consolidata da molti anni di successo sul mercato italiano.
I nostri obiettivi di crescita prevedono un ulteriore potenziamento dei canali di vendita indiretta e orientano questa ricerca all'inserimento di ■■■■■■ che, per le loro elevate capacità personali e professionali, siano in grado di diventare in tempi brevi i nostri ■■■■
concessionari
Ci rivolgiamo a venditori che hanno già gestito con un buon livello di autonomia e professionalità trattative commerciali nel mondo dell'ufficio e che si propongano in termini di crescita e di affermazione verso un'attività ■ ■■■■■■ imprenditoriale. Devono avere maturato una esperienza di vendita di almeno due anni nel nostro settore, essere in possesso di un diploma di scuola media superiore e non aver superato i 30 anni di età.
Da parte ■■■■ Società, è nostra politica garantire un piano ■ inserimento programmato perché le persone idonee si avviino rapidamente ad ■■■■■■■■ l'incarico di concessionario dei nostri prodotti. Sono infatti previsti significativi supporti sia ■ tipo economico che formativo per facilitare il passaggio a tale attività.
Nel periodo di inizio è previsto l'inquadramento nel contratto Enasarco e l'assegnazione di un mercato acquisito e potenziale tale da consentire da subito alti guadagni e che sarà mantenuto nel passaggio all'attività di concessionario.
La ricerca è aperta per le zone di Asola, Cuneo, Vercelli, Asti, Alessandria, Novara, Sondrio, Savona, Imperia.
Si richiede la residenza in zona.
Si prega di segnalare le Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.
Inviare curriculum dettagliato ■■■■■■■ un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta Si 2071 S. ■■■
■■■ ■ - 20129 ■■■■■ - Via Plinio ■■

Ieri l'ingresso è stato presidiato da abitanti della zona

Prima manifestazione pubblica alla discarica di Valleandona

Impedito lo scarico ■ camion carichi di rifiuti - Proteste di dp e delle organizzazioni ecologiche in un dibattito a Palazzo Ottolenghi - I «fanghi» di Montiglio

Un momento della manifestazione all'imbocco della discarica di Valleandona (Foto Ciemme)

ASTI — Prima manifestazione pubblica contro la discarica di Valleandona, ieri mattina, davanti ■ cancelli del ■ grande deposito di immondizie dell'Astigiano. Fino a qualche giorno fa si ■■■ tenute assemblee, riunioni, per sensibilizzare l'opinione pubblica e le autorità, allo scopo di sollecitare radicali interventi per il recupero e la bonifica ambientale dell'area dove, ■■■ giorno, vengono scaricati oltre 600 quintali ■ rifiuti provenienti da ■ comuni ■■■ province ■ ■■■ (capoluogo compreso), Cuneo e Torino.

Per la prima volta ieri l'ingresso ■■■ ■■■■■ ■ stato «presidiato» da abitanti della zona. Non è stato impedito lo scarico dei camion, carichi ■ immondizie, ■■■ ■■■ stato preannunciato, ma i manifestanti si sono limitati a distribuire volantini agli autisti degli automezzi contenenti le richieste degli abitanti. Poco distante una quindicina tra carabinieri e agenti di polizia. Tutto ■ ■■■■ liscio.

Polemiche sulla discarica si erano nuovamente registrate, la ■■■ precedente, nell'estate ■■■ di palazzo Ottolenghi, nel centro di Asti, lo ■■■■ edificio di proprietà comunale dove un ■■■■ hanno ■■■■■■ papi e imperatori durante i loro viaggi da Roma ■ Parigi e viceversa.

Ed è in questa sala che per tre ore si è parlato nuovamente del «flagello» di Valleandona, ■■■ località attigua ■■■ riserva paleontologica ■■■ nota agli studiosi ■ ■■■■ mondo.

Dopo ■ interventi ■■■ dirigenti di ■■■■■■■■ proletaria (Ragusa e Bestente) hanno parlato diversi rappresentanti di organizzazioni ecologiche e comitati spontanei.

Ornella Pitta della Pro loco valleandonese ■■■ rimarcato ■■■■ i «rifiuti a cielo aperto» costituiscano ■■ pericolo dal punto ■ vista igienico-sanitario. Maria Chiusano, della comunità cristiana della stazione frazione, ha sostenuto che gli abitanti ■■■■ ormai «stanchi» di ■■■■ le conseguenze per la ■■■■■■■ dell'imponente discarica con ■■■■ serie di rischi per ■ salute.

A questo punto dal pubblico ha chiesto di parlare ■■■ impiegato dell'Azienda servizi ■ pubblici, che ha in gestione la discarica e provvede alla raccolta e trasporto ■■■ rifiuti urbani di Asti e di qualche altro comune della provincia. Si chiama Mario Arnaldi ed ha cominciato col dire: «Ma ■■■ domani ■■■ abitanti di Valleandona ci impediranno di scaricare i rifiuti non sappiamo dove portarli. ■ poi ■■■ è vero che urlate la salmonellosi nello ■■■■ ■■■■ state effettuate ■■■■ ■■■■ da un ■■■■■ laboratorio chimico privato di Alessandria e sulla è risultato».

L'affermazione ha provocato ■■■ una vivace reazione nella sala.

Subito dopo è intervenuto un rappresentante del comitato antinquinamento di Montiglio, Giuseppe Camus■, che espone i problemi ■■■■ sati dai fanghi ■■■■■■■■ che per anni sono stati depositati nelle vasche poste dietro l'azienda. «Con un'ordinanza ■■■■ Regione», ha detto, ■■■■ ■■■■ sospesi, nelle ■■■■■■ gli scarichi dei fanghi. ■ ■■■■■■ che nelle ■■■■ di Montiglio siano pertanto non meno di 500 tonnellate ■ questi fanghi, provenienti ■■■ Torinese, ■■■■■■ di processi galvanici, contenenti metalli pericolosi per uomini ed animali. Ora gli abitanti di Montiglio si augurano che questi depositi ■■■■■ di esistere per non compromettere ulteriormente ■ già grave situazione».

Altri interventi hanno sottolineato lo stato ■ inquinamento ■■■■ dei corsi d'acqua dell'Astigiano e la ■■■■■■ di depuratori. Per quanto riguarda Valleandona la giunta comunale si è impegnata ■■■■■■■■■■■■ individuare, entro sei mesi, ■■ nuovo sito ■ discarica controllata.

Vittorio ■■■■■■■■

Dopo la fuga di anidride solforica

Ancora chiusa la Fuchs Italia

In p■■■ è tornata la normalità - Dimesso dall'ospedale il bambino che soffre d'asma

BUTTIGLIERA — *Secondo giorno ■ chiusura per la «Fuchs Italia», l'azienda ■ lavorazione di oli pesanti per ■■■■■■■ dove giovedì notte, si ■ sprigionata la ■■■■ di anidride solforosa che ■■■ causato paura in paese e disagi ad una famiglia, residente nei pressi dello stabilimento, in cui per Rino. L'ordinanza di sospensione dell'attività lavorativa emessa dal sindaco Roberto Bechis è a tempo indeterminato; ■ lavoro non potrà riprendere finché non ■■■■■■■ offerte tutte le garanzie di assenza di rischio.*

Ieri il personale dell'Unità Sanitaria di Chieri, competente per territorio, ha ■■■■ piuto numerosi sopralluoghi all'interno dello stabilimento, per accertare ■ condizioni di sicurezza degli impianti. ■ ■■■ ■■■ è fuoriuscito l'acido solforico fun contenitore alto ■■ metri, in ■■■■■ con altri venti) è stato ispezionato dai tecnici: a quanto pare il buco (o la crepa) si ■ creato per un processo ■ corrosione iniziato tempo fa per reazioni chimiche dovute ■■■■■■■ contenuto. Per evitare altri rischi, può essere che venga autorizzata ■■■■ la rimozione dei silos di tutti i liquidi, per consentire, a serbatoi vuoti, ispezioni più ■■■■■■.

Intanto venerdì notte, ■■■ l'ospedale ■ Chieri dove ■■■ stato ricoverato per misura precauzionale, è stato dimesso il piccolo Paolo De Toffol, il bambino di dieci anni che, affetto da asma bronchiale, aveva patito più di tutti le esalazioni tossiche. I sanitari hanno compiuto tutti gli accertamenti.

Anche gli ■■■■ componenti la famiglia De Toffol hanno dovuto far ■■■■■ alle cure dei medici.

l. b.

Venerdì il consiglio comunale ■ entrato in crisi

Ferrere, 9 dimissioni Elezioni entro aprile?

Se ne sono andati gli esponenti della maggioranza, eletti nella lista «grappolo d'uva» - ■■■■■■■■ per il villaggio San Secondo

FERRERE — ■ ■■■■ di■■■■ dall'incarico i nove consiglieri di maggioranza, tutti indipendenti, eletti nel maggio ■■■■ per la lista «grappolo d'uva». La comunicazione delle dimissioni, che ■ prevedevano da tempo, è ■■■■ data ■ ■■■■■ Giovanni ■■■■■■ (in carica dall'80) venerdì sera, in apertura di seduta ■■■ consiglio, convocato dalla minoranza.

All'ordine ■■■ giorno c'era ■ ■■■■■■■■■■ ■■■ eleggibilità ■ Mariangela ■■■■■■ la prima dei non eletti nell'opposizione, che sarebbe dovuta subentrare ad Agostino Balla, assessore, ■■■■■■■■ ineleggibile. Ma ■■■ ■■ n'è parlato: infatti in apertura di ■■■■ il sindaco ■■ annunciato le ■■■■■■■■ della ■■■■ gioranza composta, oltre che da lui, dagli ■■■■■■ Gaetano Rosario, Bartolomeo Viglione, Carlo Mottura e dai consiglieri ■■■■ Amerio, Antonio ■■■■■ Giuseppe Bellito, Luigi Leotardi, Giuseppe Maccagno, ■■■■■■■■■ delle ■■■■■■■■ «ragioni di solidarietà nei confronti ■ Agostino Balla».

L'opposizione, composta da Renato Monticone, Luigi Balla, assessore, ■■■■■■■■ Angelo ■■■■■■■■ stino Ori e Luciano Cossato (eletti in un'altra lista indipendente), pur non essendo dimissionaria, non dispone più del numero legale per amministrare (il minimo previsto dalle disposizioni di legge è di otto consiglieri su to■■ di quindici che formano il consiglio), pertanto ■■■ Ferrere si dovrà andare alle ■■■■■■ amministrative anticipate. Il sindaco rimarrà in ■■■■■ fin quando ■ prefettu■■ non nominerà ■ commissario, quindi, nel tempo previsto dei novanta giorni, si dovranno indire le elezioni. Il voto potrebbe quindi cadere nel ■■■■ di aprile.

Di dimissioni della maggio■■■■ si parlava da mesi, in seguito alle polemiche ■■■■ tesi per la costruzione del villaggio San Secondo. Al ■ ■■■ «motivi di solidarietà» con il consigliere «incompatibile», infatti, all'interno del consiglio si erano create difficoltà tali che hanno sconsigliato ■ maggioranza a proseguire l'amministrazione del ■■■■■ in un rapporto di nove a ■■■ (aggiungendo ai cinque della minoranza Mariangela Balsamo).

l. b.

Falso invito al Liceo per fare osservazioni al telescopio

Ora si scherza anche sulla cometa

ASTI — «Per gli amanti dell'astronomia: gli studenti da giovedì 9 a ■■■■ a lunedì 13, ■■■■ ■■■ ■ alle 24, potranno vedere la cometa di Halley attraverso le apparecchiature telescopiche installate al liceo scientifico.

Questo breve annuncio, diffuso chissà da chi, ■■■ fatto il ■■■ di alcuni istituti. Decine di studenti, giovedì sera, sono accorsi al liceo «F. Vercelli» ■ ■■■ Arasseria, altri ■■■ andati venerdì sera per scrutare il cielo.

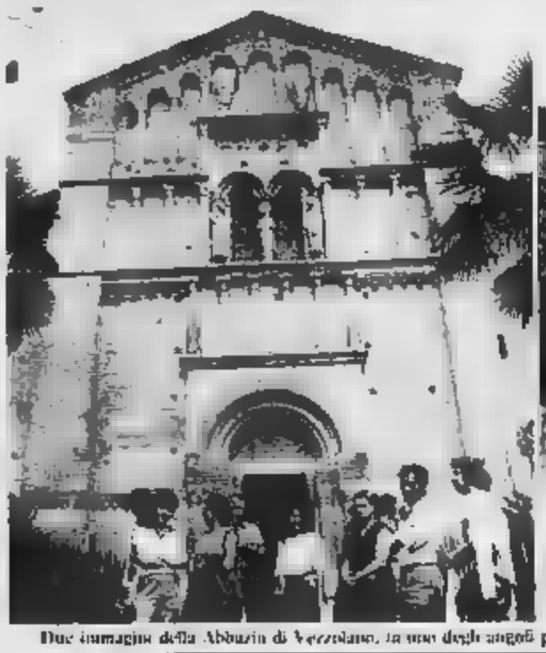
La ■■■■■ però era un'altra: l'istituto non ha alcun apparecchiatura del genere e nessuna iniziativa per «vedere la cometa» ■■■ stata presa dalla presidenza dello «Scientifico». ■■ fidella ha dovuto andare parecchio per spiegare che ■ trattava ■ ■■■ scherzo di carnevale e di un pesce d'aprile con molto anticipo.

Il preside, Sergio ■■■■■■■■■■■■

VIAGGIO TRA LE ZONE ASTIGIANE TUTELATE DAL DECRETO GALASSO

Nella conca di Vezzolano «vincono» storia e verde

L'Abbazia romanica e la vallata hanno ■ un vincolo paesaggistico - La tutela già avviata dal Comune ■ Albugnano



Due immagini della Abbazia di Vezzolano, la più suggestiva dell'Astigiano. L'intera conca è stata sottoposta a vincolo con il decreto Galasso

ALBUGNANO — Fra le «bellezze tutelate» indicate in Piemonte dal «decreto Galasso» ■ impone vincoli paesaggistici con divieto assoluto di nuove costruzioni, un posto di primaria importanza per la provincia astigiana è riservato alla «conca ■ Vezzolano», la dolcissima valle ad un chilometro dal paese dove sorge la più famosa abbazia romanica della regione, dove la leggenda vuole sia passato ■ Carlo Magno.

■ un po' fuori ■ ■ ri- ■ di scempio ambientale grazie alla sua posizione privilegiata, con caratteristiche topografiche che la rendono un luogo «fuori del tempo», la conca di Vezzolano è per la verità già difesa da «aggressioni» di tipo edilizio per una precisa scelta dell'amministrazione comunale di Albugnano, che nel piano regolatore generale adottato lo scorso anno ha definito la località zona monumentale, impedendo di conseguenza ogni possibilità di nuove ■ ■.

Inoltre, e ulteriore difesa è il fatto che, tutt'intorno all'abbazia, praticamente ■ tutta la superficie che compone la cosiddetta conca, il terreno sia destinato ad uso agricolo, con vigneti, prati e colture direttamente gestite dal Centro nazionale ricerche dell'Accademia dell'agricoltura.

Le ultime costruzioni che si affacciano sulla valle sono una serie di villette edificate recentemente appena fuori dal paese, estremo baluardo ai bordi della campagna che conserva anche un buon patrimonio di alberi a medio ed alto fusto, particolarmente apprezzati ■ ■ ■ scelgono di raggiungere a piedi il monumento ■ l'automobile o nei parcheggi predisposti in paese o ai margini ■ stradina che ■ duce all'abbazia.

Il sindaco ■ Albugnano, Giuseppina Giachino Barbararia, a proposito ■ legge che viene a tutelare ulteriormente la bellezza ■ luoghi, commenta: «*Ci fa ovviamente piacere che il decreto indichi la conca di Vezzolano come zona sottoposta a vincolo paesaggistico perché tutelare questa località significa riconoscerle i pregi turistici e culturali che da sempre l'amministrazione comunale, insieme con la Sovrintendenza ai beni artistici del Piemonte, difende*».

Di conseguenza sarà anche più ■■e, in base alle nuove disposizioni, incrementare il considerevole flusso turistico (migliaia di persone tutti gli anni, ■ in inverno) verso ■■ con proposte di itinerari nel verde, oltre che con il percorso obbligato verso il tempio romanico e ■ anche cercare soluzioni alternative al parcheggio di decine ■ automobili e pullman sul piazzale, unica nota «stonata» nello scenario verde.

Nell'Astigiano cadono sotto i vincoli del decreto altre zone ■ rispetto ambientale: fra le più note l'Alta Val Bormida, Valle Andona, ■ ■■■ della collina del castello di Canelli, la ■■■ di Cisterna, il territorio ■■ Roeri astigiani.

Laura Bosia

A Canelli aumenta la richiesta ■ locali per il cinema, il teatro, la musica

La cultura c'è, mancano gli spazi

■■■ ■■Se Asti lamenta la mancanza di spazi culturali, nei maggiori centri della provincia le cose non vanno meglio. A Canelli ci sono una sola sala cinematografica per oltre quindicimila abitanti (considerando oltre la città, anche il vasto hinterland), un salone per dibattiti e conferenze della Cassa di Risparmio e un saloncino alla Casa del Popolo.

Gli spazi culturali, in quella che ■ considera la «capitale dello spumante» sono tutti qui: nella bella stagione ■ aggiungono il cortile delle scuole elementari, la chiesa di S. Tommaso, ■ piazzetta di Borgata Villanuova.

Eppure ■■■ ■ ■■■■ ■■■ certa vivacità culturale, con molti «gruppi di base» impegnati soprattutto nel campo teatrale. Tra i più anziani vi è ancora chi ricorda quando l'ex Cine-teatro Balbo di via Roma, oggi ridotto a magazzino di generi agricoli, ospitava rappresentazioni liriche e teatrali. Ora è rimasto solo il ■■■ cinema ■■■, aperto ■■■■ quattro giorni alla settimana: lo scorso anno ha chiuso l'altra sala cinematografica, il Regno d'oro, che diverrà, come il Vittoria ■ Asti, sede di negozi e uffici.

Commenta Nicola Drago, gestore del Balbo: «*La chiusura ■ una sala non è un fatto positivo: la gente è indotta a muoversi meno e ad andare in centri dove ha più possibilità di scelta. Per noi, in particolare, c'è il problema di poter programmare in tempo le pellicole ■ maggior richiamo che ci arrivano ■■■■ la ristampa*».

Il cinema, ■ città, ha un suo nucleo di appassionati: proprio in questi giorni ■■ nascendo un Cineclub che sfrutterà l'esperienza positiva di alcuni cineforum svoltisi negli ultimi anni.

Dice Roberto ■■■■■, che fa parte ■■ Cineclub: «*Utilizziamo l'unica sala disponibile, cioè il Balbo, con una proiezione ogni quindici giorni. Le esperienze passate ci hanno dimostrato che c'è un certo interesse soprattutto fra i giovani: ■ potremmo disporre ■ una sede potremmo forse dare più continuità all'iniziativa coprendo, in parte, lo spazio lasciato libero dalla chiusura del Regno d'oro*».

La carenza ■ spazi limita ■■ generale l'attività ■■ gruppi e del Comune, costretti a puntare sugli spettacoli all'aperto.

Afferma l'assessore alla cultura, Oscar Bielli: «*Abbiamo riscoperto alcuni scorci suggestivi della città trasformandoli in spazi scenici. Il problema di un luogo, teatro o altro, ■■■ ■ di facile soluzione, prima ■ tutto per questioni finanziarie. Ciò non vuol dire che il discorso sia abbandonato: stiamo valutando la possibilità di riadattare un capannone come centro polifunzionale e quindi anche luogo di cultura*».

Finora l'assessorato ha promosso soprattutto attività musicali che hanno potuto trovare ospitalità in chiese o piazze: «*E' una scelta che si lega alla tradizione della città, ma anche all'impossibilità di organizzare spettacoli teatrali con grossi nomi. L'esperimento, tentato qualche anno fa, ■ palazzetto dello sport si è rivelato poco adatto allo scopo. Quest'anno, però, legheremo alla stagione musicale di maggio anche una mini-rassegna ■■■■ aggiunge Bielli.*

Dei gruppi teatrali che operavano in città uno, il Melograno, si è sciolto lo scorso anno; l'altro, il Teatronove, ■■■ un recital per ■■■. Afferma Adriano Salvi, che fa parte del gruppo: «*La mancanza di una sede dove trovarci, provare ed esibirci ha di fatto limitato il nostro impegno, che avrebbe potuto estrinsecarsi e coinvolgere molti ■■■ appassionati. Una soluzione, a mio avviso, sarebbe stata l'acquisizione del Regno d'oro, ma il Comune allora non ne volle sapere*».

f. fa.

Appuntamenti della domenica

ASTI — Seconda ■■■■ oggi del Festival invernale delle sagre. Di scena, nell'Esposizione di piazza Alfieri, la Pro Loco, di Cellarengo, che propone come piatto forte del suo menù (prezzo 11.000 lire vini compresi) il classico fritto misto all'astigiana. L'■■■ rio è ■■■ 12 alle 24.

● Dalle ore 9 alle 12 e dalle 17 alle 19.30 è possibile visitare ■■■ nella galleria d'arte «L'acquario» dell'hôtel Lys di via Rosselli, la ■■■■ fotografica inaugurata ieri, «Pelle 55». L'autore ■■■ fotografie è il fotoreporter ■■■ De Marchia.

● Stasera nel salone parrocchiale del Don Bosco, in corso Dante, appuntamento ■■■ ■ ■■■■. Il gruppo teatrale San Pietro di Asti porta in scena la commedia in ■■■ atti «Il medico e la pazza» ■ Alessandro De ■■■■■. Inizio ore ■■. Costo ■■■ biglietto lire 5000 (ridotto 3000).

● A Canelli, nel ristorante San Marco di via Alba, alle 13 ■■■■ pranzo con «bagna caoda» organizzato con la consulenza dell'Accademia italiana della cucina. Il ■■■■ ■ di 30.000 lire vini compresi.

● Il corpo bandistico «La Valtiglionese» organizza oggi a Montegrosso la «Festa d'la bandia». Dopo ■ Messa suonata ■■■■ banda ci sarà un primo concerto alle ore 12. ■ esibiranno circa ■ elementi, anche giovanissimi. Alle 16 seguirà un secondo concerto.

● A Nizza Monferrato come ogni mese è in programma la piazza Garibaldi il mercatino dell'antiquariato (mattino e pomeriggio).

● A Montabone si festeggia invece Sant'Antonio Abate. Al centro della manifestazione una grande tombola con ricchi premi in palio ■■■ si svolgerà nel pomeriggio

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Amici miei atto 3° (commedia brillante), di N. Loy, con U. Tognazzi, G. Moschin, B. Carl, R. Montagnani.
POLITEAMA: Rambo 2, la vendetta, con S. Stallone.
RITZ: ■■■■ colpa ■■■ Parsifal ■■■■■■, di F. Nuti, con O. Alluti, F. Nuti.
SPLENDOR: Piccoli ■■■■■ (commedia), di P. ■■■ Monte, ■■■ D. Vaccaro, V. Gallino
■■■■ **BOSCO:** Top secret (brillante), con O. ■■■■. Due spettacoli ore 14,15 e ore 16,15.

CANELLI

BALBO: Miami supercops (I poliziotti dell'ultima strada), di B. Corbucci, con B. Spencer e T. Hill

NIZZA

AURORA: Carabinieri si nasce (comico), con A. Benvenuto, T. Canalis
LUX: Supergirl, la ragazza d'acciaio
■■■■■: Il pentito (drammatico), con T. Musante, F. Nero.
■■■■■: L'anno del dragone (drammatico), di M. C■■■■, ■■■ M. Rourke.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: Miami supercops (I poliziotti dell'ultima strada), di B. Corbucci. ■■■ B. Spencer e T. Hill.
LUX: E' arrivato mio fratello (commedia brillante), con R. Pozzetto. ■■■■■■■■: I Goonies (avventura-fantastico), ■■■ Spielberg.

■■■■■■ DI TURNO

Asti: diurna, Moderna, corso Cavour 90; notturna: San Lazzaro, corso Casale 1■■
Canelli: Bielli, via Venti Settembre 1.
Moncalvo: Tandito, piazza Garibaldi 21
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.558; Nizza 721.071; ■■■■ 832.625, Monastero Bormida 89.048, Rocca d'Arazzo 908.160; ■■■■■ano 928.444; Montechiaro 406.186, San Damiano 975.910; Costigliole 966.779, Villafranca 933.544, Cocconato 485.059, Maslianpago 83.283; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 94.555.

Dal 4 al 21 gennaio alla
COVAUTO
Concessionaria CITROËN
Corso Dante 114 - ASTI - Tel. 0141 212.790

UN MILIONE DI SCONTO E INTERESSI RIBASSATI

Citroën parla chiaro. Il milione di sconto è sul prezzo di listino IVA compresa e il taglio degli interessi è del 22% sui tassi Citroën Finanziaria in vigore al 1° gennaio 1986. Provate a far due conti: se mettete insieme le due offerte, ad esempio, potete acquistare VISA 650 con solo 1.165.000 di anticipo e 48 rate da 200.000 lire. Pagherete la prima rata a marzo. Un paio di cose da ricordare: questa offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso, riguarda tutti i modelli tranne Axel ed è valida per tutte le vetture disponibili.

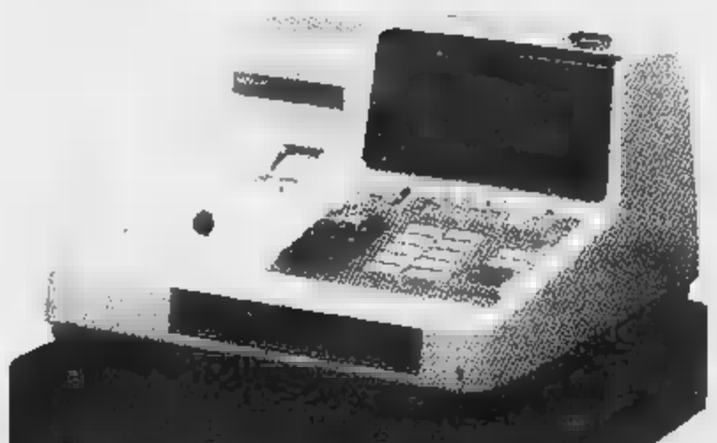
CITROËN

Palladium
TEL. 0144/54.228
QUESTA SERA
BALLO LISCIO
con
ORCHESTRA SPETTACOLO
LA
■■■■■■■■
DI
ROVADELLA

DEPOSITO ALIMENTARI
primarie marche nazionali ed estere Rinia catering
CERCA
GIOVANE ■■■■■
per zone
ASTI e ALESSANDRIA
Si richiede: auto propria.
Si offre: concorso ■■■ più provvigioni.
Tel. ore 9.30-12.30 al 0171 402.247.

SFIM
■■■■■■■■■■
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - ■■■
CUNEO - Corso Dante 45
Tel. 0171 ■■■■
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 35.837

ANKER DATA SISTEMA s.p.a.
REGISTRATORI DI CASSA ■■■ OGNI ■■■■■■
2 - 4 - 6 - 8 - 10 totali!



FRANCO RAVIOLA
Macchine per Ufficio
Assistenza Tecnica
■■■■■■■■■■

Documento del sindacato unitario [illegible] trasporti

Polemiche sugli orari delle linee con autobus

Stracichi [illegible] chiusura di alcuni tratti ferroviari - Una serie di coincidenze che [illegible] - Verso [illegible] sciopero?

CUNEO — «Crediamo che ci siano due modi [illegible] tagliare le linee ferroviarie: uno è quello [illegible] chiuderle (e già ci stanno pensando), l'altro è quello di rendere inutile il servizio (e questo pare l'obiettivo, [illegible] po' di anni [illegible] questa parte, dei dirigenti delle Fs)». L'affermazione, molto esplicita e significativa, [illegible] in un documento diramato [illegible] Federazione unitaria trasporti Cgil, Cisl e Uil [illegible] comprensori [illegible] Cuneo e Saluzzo.

Le polemiche, accentuatesi, sulla soppressione (programmata e per alcuni tratti già attuata) di linee [illegible] provinciali [illegible] penalizzata dalla carenza [illegible] comunicazioni ferroviarie e stradali, [illegible] Saluzzo-Savigliano, la Saluzzo-Airasca, la Mondovì-Bastia, la Ceva-Ormea, la Cantalupo-Alba-Bra-Cavallermaggiore, si sono ora rinvigorite [illegible] fronte ai nuovi [illegible] stabiliti per i pullman sostitutivi [illegible] Airasca-Saluzzo, talmente [illegible] sordi» da mettere in crisi l'intero traffico ferroviario [illegible] parte sud-occidentale [illegible] provincia.

«I nuovi orari impostati [illegible] — dicono gli esponenti di Filt-Cgil, Fil-Cisl e Uil — rendono ancor più problematico, per un pendolare proveniente dalla linea Saluzzo-Cuneo, trovare coincidenze adeguate a Cuneo, [illegible] per [illegible] e Ventimiglia che per Torino». Un esempio fra i tanti: a Cuneo, da Saluzzo, giunge un treno alle 19,32, due [illegible] dopo la partenza [illegible] treno per Ventimiglia che di quello per Torino [illegible] precedente treno da [illegible] giunge a Cuneo alle 17,37, ma il convoglio per Ventimiglia è già partito alle 17,29).

Con il nuovo regime di orari — imposto dall'impossibilità, per i pullman sostitutivi, a causa [illegible] difficoltà di traffico stradale, [illegible] procedere [illegible] Airasca-Saluzzo alcuna velocità (che pure era criticata) [illegible] convogli ferroviari — [illegible] parte dei lavoratori e degli studenti pendolari dovranno rinunciare a [illegible] virsi comunque della ferrovia: basti pensare che il primo treno (dopo quello che giunge poco dopo le 6) arriva a Cuneo alle 9, troppo [illegible] per chi deve andare a scuola, in ufficio o in fabbrica.

Il [illegible] chiesto più volte di aprire una trattativa concreta con l'azienda, [illegible] solo per cercare di modificare l'impostazione degli orari (della Airasca - Saluzzo - Cuneo e [illegible] tutte le altre linee ferroviarie [illegible] «Grandi», pure [illegible] mancate coincidenze e [illegible] impostazioni irrazionali e non funzionali), ma anche per [illegible] a trovare, con [illegible] e obiettività, soluzioni idonee a [illegible] superare viaggiatori, altrimenti perduti».

Se entro breve tempo non sarà aperta la trattativa con l'azienda, «siamo anche pronti — affermano [illegible] e Dante Di [illegible] della [illegible] razione sindacale — ad azioni [illegible] di lotta, allo sciopero».

Giorgio Ravasi

[illegible] solenne cerimonia [illegible] presenza di Spadolini

I reduci della Cuneense in piazza Galimberti

Cuneo. Il ministro della Difesa, Giovanni Spadolini, saluta i reduci della Divisione Cuneense, che oggi ha attraversato il suo nome ad alcuni reparti speciali (Servizio di Francesco Fornari in altra pagina)

Ieri processo a tre giovani al tribunale di Cuneo

Fa aggiustare un apparecchio a negoziante derubato e scopre che il ladro è proprio suo figlio

CUNEO — Tre giovani cuneesi — Celestino Porra, 21 anni, via Cacciatori [illegible] Alpi 3, Rosario Vlavaltene, [illegible] anni, via Roma 18, e Diego Ugo, 24 anni, [illegible] Aurora 8 — sono stati processati ieri in tribunale e condannati a 4 mesi [illegible] reclusione ciascuno per furto. I giudici hanno concesso agli [illegible] i benefici [illegible] di legge per cui [illegible] [illegible] tornare [illegible] carcere.

I tre erano accusati di essere entrati la notte di Natale del 1981 nel negozio di Stefano Giuliano, in via Roma, trafugando elettrodomestici per oltre un milione.

Singolare il [illegible] cui la Squadra Mobile era riuscita a identificare il terzetto. Rosario Vlavaltane aveva regalato [illegible] una macchina [illegible] il caffè [illegible] e la donna l'aveva portata qualche giorno dopo proprio al Giuliano per acquistare un pezzo di ricambio. Il commerciante aveva [illegible] scoperto che essa faceva parte [illegible] refurtiva e aveva informato la questura.

Celestino Porra, Rosario Vlavattene e Diego Ugo [illegible] arrestati il 15 [illegible] 1982 e rimessi in libertà provvisoria il 23.

Morto a [illegible] anni Luciana Segre esponente del pli saluzzese

[illegible]O — Si sono [illegible] pomeriggio i funerali [illegible] Luciana [illegible] chiorri Segre, commendatore, esponente del partito liberale per il [illegible] ha ricoperto [illegible] incarichi [illegible].

Dopo [illegible] signora Segre [illegible] si [illegible] entrata a far parte della direzione provinciale del pli, impegnandosi come amministratrice nel Saluzzese; [illegible] molto tempo è stata consigliere comunale della [illegible] e recentemente aveva fatto [illegible] del [illegible]tato di gestione dell'unità sanitaria locale.

Sposata con il dentista Giuseppe Segre [illegible] cognata di Vittorio Segre, ultimo esponente della [illegible] ebraica cittadina), Luciana [illegible] madre dei medici Corrado e Alberto.

Alle esequie sono intervenuti il sottosegretario [illegible] Fassino, il sindaco [illegible] Quaglia, [illegible] ministratori, esponenti poli[illegible] e una folla di persone.

a. go.

Luciana Melchiorri Segre

Stasera alla sala Ordet di Alba

Malfatti-Del Prete nelle «Vite private»

Duilio Del Prete, Marina Malfatti e Geppy Gleijeses

ALBA — Terzo appuntamento [illegible] stagione teatrale albese. [illegible] alla sala Ordet a Alba con «Vite private» del celebre scrittore inglese di teatro, Noel Coward, interpretato da Marina Malfatti, Duilio [illegible] Prete, Geppy Gleijeses e Evelina Nazzari, con la regia di Vittorio Caprioli. Costumi e scene [illegible] Bruno Garofalo.

Siamo nel 1930 in un albergo sul [illegible] a Deauville. [illegible] coppia, separatasi cinque anni prima, Elyot e Amanda, si accinge a passare con i nuovi, rispettivi coniugi, Sybil e Victor, la prima notte [illegible] di miele.

Il [illegible] vuole che i due appartamenti si affaccino su una terrazza comune e che Elyot e Amanda si incontrino al chiaro di [illegible] mentre l'orchestrina dell'hôtel suona la loro vecchia canzone.

Tra i due scoppia [illegible] nuova scintilla [illegible] susseguirsi di situazioni paradossali e divertenti.

I biglietti [illegible] vendita presso la biblioteca civica di [illegible] Paruzza 1 (19 mila lire poltrona prima fila, 16 [illegible] poltrona platea, 10 [illegible] ingresso ridotto fino a 18 anni). f.

Documento di protesta di 13 consiglieri di maggioranza

E a Peveragno si è dimesso il sindaco socialdemocratico

PEVERAGNO — Il sindaco Luigi [illegible] socialdemocratico, ha rassegnato le dimissioni da primo cittadino e da consigliere. La sua decisione dovrà [illegible] nei prossimi giorni durante il Consiglio comunale.

E' l'ultimo atto di [illegible] complicata vicenda che ha portato alla dichiarazione di ineleggibilità di un consigliere, alla [illegible] dell'ex presidente [illegible] Comunità Montana [illegible] Cesare Vermenagna a Peslo come rappresentante del comune di Peveragno in questo ente, alla spaccatura della maggioranza [illegible] ora alle dimissioni del sindaco.

A Peveragno, comune con [illegible] mila abitanti, alle ultime elezioni amministrative si presentarono [illegible] lte. [illegible] capeggiata [illegible] [illegible]a-Luigi [illegible] formata [illegible] socialdemocratici, indipendenti e democristiani, [illegible] ne la maggioranza [illegible] a 16 consiglieri.

La [illegible] capeggiata dal presidente [illegible] Mon[illegible]tana Ugo Boccacci, socialista, [illegible] consiglieri. In minoranza andarono i rappresentanti [illegible] terza lista.

Poche settimane dopo le elezioni Boccacci presentò ri[illegible] contro l'elezione del farmacista Gianfranco Ricci, dc, accolta [illegible] tribunale [illegible] primo [illegible] secondo grado perché «i farmacisti [illegible] convenzionati [illegible] le Usl non possono [illegible] eletti consiglieri comunali».

[illegible] per ripicca o per altre ragioni il consiglio comunale [illegible] eletto alla Boccacci [illegible] rappresentante [illegible] Comunità Montana. Boccacci presentò ricorso [illegible] Coreco e lo vinse. Nuove elezioni e [illegible] ricor[illegible]. Martedì sera doveva esserci il consiglio comunale per eleggere i rappresentanti di Peveragno in Comunità Montana. Gianfranco Ricci dice: «Sono [illegible] tire il parere dei colleghi [illegible] maggioranza. Il sindaco ha inserito [illegible] del giorno [illegible] nomina [illegible] [illegible] consigliere al posto mio [illegible] base alla sentenza [illegible] del tribunale che mi dichiara ineleggibile. Sarebbe [illegible] in consiglio Aldo Botto [illegible] gruppo di Boccacci che, [illegible] [illegible] in più, forse sarebbe riuscito [illegible] ottenere l'incarico in Comunità Montana. La sentenza definitiva [illegible] tribunale [illegible] mi [illegible] [illegible] stata notificata e quindi la mia surroga poteva essere rinviata».

Su 16 ben 13 consiglieri di maggioranza hanno [illegible] un documento di protesta [illegible] il comportamento del [illegible]. La reazione dei pri[illegible] cittadino è stata immediata [illegible] prima di iniziare il Consiglio, ha letto le sue dimissioni si presenti e ha annunciato che [illegible] prossima settimana si presenterà al Prefetto per discutere della situazione [illegible] Peveragno.

Il consiglio è quindi stato rinviato.

Luigi Massa, che abita a Genova, non è più stato visto in municipio [illegible] quali siano [illegible] sue intenzioni. Difficilmente verrà raggiunto [illegible] accordo e si prospettano elezioni anticipate. g. m.

AGRITECNICA - Una pianta che dà un olio dai numerosi impieghi

E la Cee «spinge» il jojoba

Un invito a non [illegible] le possibilità offerte dalla col[illegible] del jojoba. «Simmondsia Chinensis», [illegible] arbusto che nella [illegible] è coltivato solo in poche zone) è stato rivolto agli agricoltori [illegible] Comunità [illegible] Commissario [illegible] peo Frans 'Andriessen, [illegible] sponsabile per la politica agricola.

Il jojoba può sostituire coi suoi semi, una volta che la coltura sia razionalizzata per aumentare il rendimento, [illegible] [illegible] derivati [illegible] petrolio, [illegible] gli oli lubrifi[illegible] per motori, ha spiegato Andriessen.

«Il jojoba, che allo stato naturale cresce solo [illegible] Messico e nel Sud-Ovest degli Stati Uniti, si adatta bene in regioni secche, sviluppa rapidamente radici profonde e stabilizza il suolo. Ora si stanno studiando degli ibridi che [illegible] adattino [illegible] umide e [illegible] calde, come le campagne dell'Italia settentrionale.

E' comunque una pianta interessante, perché può es[illegible] coltivata su terreni [illegible] ginali, richiede [illegible] fertilizzazioni e [illegible] manodopera.

Le bacche, dalle dimensioni di piccole noci, sono costituite per [illegible] cento [illegible] loro peso di cera liquida. [illegible] si [illegible] [illegible] ha fra l'altro [illegible] proprietà [illegible] rimanere viscoso alle alte temperature, con eccellenti proprietà lubrificanti.

L'olio [illegible] jojoba viene [illegible] anche nella produzione di pe[illegible] e [illegible] Ricercatori [illegible] che sono in [illegible] in America per aumentare il rendimento del jojoba, che [illegible] negli [illegible] fornisce [illegible] una [illegible] di [illegible] liquida l'ettaro, per [illegible] valore di circa [illegible] dollari, poco più di [illegible] lire.

Oltre ai suoi potenziali usi come pianta industriale, è molto [illegible] per la [illegible]azione del suolo, o [illegible] pianta [illegible] ornamentale, o lungo le autostrade per dividere le due carreggiate.

Come si coltiva il jojoba? Le prime esperienze provengono [illegible] Stati Uniti, dove [illegible] impianti [illegible] stati fatti con la pianta in pieno campo, [illegible] trapiantando le piantine cresciute in semenzaio.

Lo schema [illegible] impianto più seguito [illegible] Uniti si [illegible] alcuni punti:

- nei primi dieci anni [illegible] vita e in condizioni pedoclimatiche favorevoli, la pianta [illegible] da [illegible] a 30 centimetri l'anno;
- i [illegible] [illegible] formano [illegible] nuovi getti e la maggior [illegible] di [illegible] si trova all'estremità della pianta;

Spadolini [illegible] presentato il suo [illegible]

CUNEO — «Obiettivi particolari», il libro [illegible] ministro della Difesa [illegible] Spadolini, è [illegible] ieri, alle 17,30, presente l'autore, al foltissimo pubblico che gremiva il Salone d'onore del municipio, del professor Arturo Colombo dell'Università di Pavia.

Il ministro Spadolini nelle prime ore del pomeriggio [illegible] firmato copia della sua nuova [illegible] nella libreria «L'Ippogrifo». (g. r.)

Ha vinto [illegible] premio [illegible] 15 milioni

CUNEO — Il premio finale (150 buoni acquisto da 100 mila lire, per il valore complessivo di 15 milioni) [illegible] «Cuneo Città Natale», organizzato dall'Associazione commercianti con la [illegible] Comune, [illegible] vinto [illegible] Carlo [illegible] di Camerana. Trentanni, celibe (ma [illegible] nozze con [illegible] ragazza cuneese), Pier Carlo [illegible] dipendente della «Valeo» di [illegible]. (g. r.)

- Il rapporto tra i [illegible] daranno piante femminili e quelli che daranno piante [illegible] è circa 1:1, leggermente in favore dei maschi;
- la filtezza delle piante non sembra deprimere la crescita e la produzione;
- il polline di jojoba può [illegible] trasportato a oltre trenta metri di distanza, [illegible] che solo con lievi [illegible].

Rustioni

AL CINEMA NELLA «GRANDA»

CUNEO

CORSO: La carica [illegible] 101, di W. Disney (Cartoni).
FIAMMA: [illegible] due, la vendetta, [illegible] Sylvester Stallone (avventuroso).
ITALIA: Videoss e sudori.
MONVISO: I dieci giorni [illegible] [illegible] il mondo (prima visione).

ALBA

CORSINI: I [illegible] ignoti.
EDEN: La storia di Babbo Natale - [illegible] Claus, con [illegible] e (fantastico).
MORETTA: Beverly Hills.

BARGE

COMUNALE: [illegible] mi [illegible] con [illegible]. Montesano (brillante).

BORGO [illegible]

DON BOSCO: Mad Max, oltre la sfera del tuono, con T. Turner.

[illegible]

[illegible] I Goonies, di S. Spielberg (avventuroso).
VITTORIA: Freccette contro [illegible] [illegible] P. Villaggio (brillante).

CARAGLIO

SPLENDOR: La foresta di [illegible] da, di Boorman.

[illegible]

DORIA: Ritorno al futuro (fantastico).

[illegible]

FOSSANO

POLITEAMA: La miglior difesa è la fuga, con E. Murphy (commedia brillante).

DRONERO

[illegible] Chewing gum.

MONDOVI'

BERTOLA: Yes, il signore degli [illegible] abissi, con [illegible] Cestone (avventuroso).

ORMEA

ARISTON: La gabbia, con L. Antonelli (drammatico).

[illegible]

SAN GIOVANNI: Legend.

ROBILANTE

ROBILANTESE: Yes il signore degli abissi, con [illegible] Cestone (avventuroso).

[illegible]

CIVICO: Fr[illegible] [illegible] Dracula.
ITALIA: [illegible] colpo [illegible] Paradise, di Nuti, con [illegible]. Mub (brillante).

SAVIGLIANO

[illegible] Il gentile, di Squitieri.
[illegible] foresta [illegible] smeraldo, di [illegible] (avventuroso).

Taccuino

[illegible] DI TURNO

Cuneo: Comunale 2, via Bongiovanni [illegible] Sacro Cuore, [illegible] Nizza 13.
Alba: Costa, via Vittorio Emanuele 18.
[illegible] Cravero, [illegible] Vittorio Emanuele 267.
Fossano: [illegible]a, [illegible] Roma 92.
Mondovì: [illegible] Maria, via Sant'Agostino 16.
[illegible] De Filippi, corso Italia 56.
Savigliano: Monchiero, piazza [illegible] Popolo [illegible].

TELEFONI UTILI

Pronto intervento 113; Guardia [illegible] 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; [illegible]to Soccorso 2323; [illegible] [illegible] 58.444; Vigili urbani 67.777; [illegible] Acl 116.

SFIM
[illegible] AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - [illegible]
[illegible] - Corso Dante 45 Tel. 0171 64.067
ALBA - Via S. Paolo 2 Tel. 0173 30.927

UN LAVORO INTERESSANTE?
Nuove tecnologie, nuove professioni!
Vuoi diventare programmatore di computer?
Addestramento e inserimento in zona di CUNEO.
Per colloqui a CUNEO Tel. 02 669.3336 - 02 670.0729 oppure scrivere:
BOLEDI - Via Palestrina 36 20124 MILANO (MI)

FINANZIAMENTI
per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI IN 24 ORE
S.FI.NA.CRE.
corso S. Francesco 26 - CUNEO tel. 0171 66.316 - 67.357
TORINO - tel. 011 530.704 - [illegible]

ECONOMICI
SOCIETA' leader settore informatico di larga diffusione per [illegible] nuovo ingresso propria e per dare ulteriore impulso [illegible] corso gratuito programmazione [illegible] contratto consulenza annuale/pluriennale. Presentarsi lunedì 13 ore 10/12.30 - 14/17.30 hotel D'Acaja corso Emanuele Filiberto 34 Fossano.

[illegible] Società è una multinazionale americana leader nell'area dei sistemi e delle apparecchiature [illegible] l'ufficio, con una prestigiosa immagine consolidata da [illegible] anni di successo sul mercato italiano.
I nostri obiettivi [illegible] crescita prevedono un ulteriore potenziamento dei canali di vendita indiretta e [illegible] questa ricerca all'inserimento [illegible] persone che, per le loro elevate capacità personali e professionali, siano [illegible] grado di diventare in tempi brevi i nostri futuri

concessionari

Ci rivolgiamo a venditori che [illegible] già positivo con un buon livello [illegible] autonomia e professionalità tradizione commerciali nel mondo dell'ufficio e che si propongano in termini di crescita e di affermazione verso un'attività a carattere imprenditoriale. Devono avere maturato una esperienza di vendita di almeno due anni nel [illegible] settore, essere in possesso [illegible] un diploma di scuola media superiore e non aver superato i 30 anni di età.
Da parte [illegible] Società, è [illegible] politica garantire un piano di [illegible] programmato perché le persone [illegible] [illegible] rapidamente ad assumere [illegible] [illegible] concessionario [illegible] prodotti. Sono inoltre previsti significativi supporti sia [illegible] tipo economico che formativo per facilitare il passaggio a tale attività.
[illegible] periodo [illegible] inizio è previsto l'inquadramento [illegible] contratto Enasarco e l'assegnazione di un mensile acquisito e potenziale [illegible] da [illegible] tire da subito gli guadagni e che sarà mantenuto nel passaggio all'attività di concessionario.
La ricerca è aperta per le zone di Aosta, Cuneo, Vercelli, Asti, Alessandria, Novara, Biandrate, Savona, Imperia.
[illegible] richiede la residenza in zona.
Si prega di segnalare la Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.
Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e [illegible] chiaramente anche sulla busta [illegible] 2071 S. [illegible]
ORGA SI - [illegible] [illegible] - Via Plinio 63

GRANDE CONCORSO
DA DICEMBRE 1985 AL [illegible] FEBBRAIO [illegible]
albauno
SI PARTECIPA
LA [illegible]A e ALBA UNO organizzano una manifestazione a [illegible] bre anno.
La manifestazione si svolge con gli operatori economici di corso Piave di Alba, tramite la distribuzione di cartoline e di un regolamento.
I regolamenti devono essere compilati e introdotti nella urna dei negozi di ALBA UNO; le cartoline servono invece per completare un PUZZLE da inviare all'Associazione.
I lavori devono pervenire entro il 4 febbraio 1986.
Fra tutti i lavori pervenuti, quelli completi del formato cm. 50x70 (si tratta [illegible] della propria fantasia per disegnare il PUZZLE unito con [illegible] delle cartoline), saranno esposti per 15 giorni nelle vetrine dei negozi di ALBA UNO e vi partecipa all'estrazione di una A112.
L'estrazione dei premi, tramite i [illegible] intervisti nei negozi, avverrà il 6 febbraio 1986.
ELENCO PREMI E DITTE OFFERENTI:
BERRUTI: camerata completa per [illegible]
BOFFA, PERSANO, TELESOCCORSO: 1 televisore Telefunken, a, 7 computers Philips
BORGO: addobbo floreale completo per sposa
CE.TE.CO.: arredamento bagno mod. «acqua chiara» prod. Nicolini
GIULIANA DACASTO: pelicce
[illegible]
HERBERT HOUSE: 6 [illegible] per microfibratura (10 sedute cad.)
PONZO RINOB. ALBA 1: viaggio a Parigi per 2 persone
PROMIO: kit completo per bricolage Black Diesel
RAIMONDO: 4 pneumatici per auto
BELLA ARREDAMENTI: poltrona [illegible] con puff in pelle mod. Faxon
CASA DELLA MAGLIA: un impermeabile
[illegible] collaborazione [illegible] Radio [illegible] A.C.A.
Cassa Rurale [illegible] Artigiana di Gallo Grinzane

ECCEZIONALE... alla INNOCENTI
MINIMO 1.500.000
ACQUISTANDO UNA INNOCENTI MINITRE
GARELLI

SCI - UNA DOMENICA DI GARE E DIVERTIMENTO PER GLI SPORTIVI

Tanti sciatori a Pontechianale, in Valle [illegible] (Telefoto)

La Caminada bianca e discese «in libertà»

Gara di gran fondo in Valle Varaita - Aperte tutte le stazioni

E' il giorno della «Caminada bianca», appuntamento d'obbligo per chi ama il gran fondo; ma è anche la prima domenica dopo le vacanze natalizie, importante verifica per le stazioni sciistiche della «Granda».

Stamattina alle 9 da Sampeyre, prende il via la tradizionale competizione attraverso la Valle Varaita: 35 impegnativi chilometri, con passaggi a Villar, Torrette, Casteldelfino e ritorno a Sampeyre dalla borgata Calchesia.

L'innevamento è buono, la battaglia per il successo assicurata. Leo Vidi (vincitore nell'84 e nell'85), Giacomino Demattieis (primo nell'82 e nell'83) e i francesi Loic Dunand e Michel Vendel sono le [illegible] di serie», ma non mancano accreditati «outsider».

Per chi preferisce il fondo «in libertà», Festiona di Demonte annuncia 60-70 centimetri di neve e piste perfette, come Bagni di Vinadio. Agli Almoni di Ormea si gareggia per il trofeo «Romita».

Le ventitrè stazioni della «Granda» — tutte aperte — attendono anche gli appassionati di discesa. «Contiamo sugli sciatori torinesi — spiega Adelino Crosetto, di Rittana, in Valle Po — *da domani, poi, avremo i corsi per i ragazzi delle elementari e medie di Bagnolo e Cavour*».

Pontechianale, in Valle Varaita, ha in funzione tutti gli impianti in basso e la pista di pattinaggio. Natale è andato bene, le prenotazioni per le «settimane bianche» studentesche confermano l'interesse per questo centro, che propone prezzi [illegible] competitivi.

Argentera ha [illegible] neve. Limone offre agli sciatori piemontesi e liguri l'immenso potenziale della «Riserva Bianca». «*Funzionano tutti i 27 impianti di Limone, Limonetto e Quota 1400* — spiega [illegible] Ramella, direttore degli skilift "Tre Amis" —. *C'è molta gente, pensavo potrebbe essere un [illegible] migliore del solito*».

Soddisfazione anche nel Monregalese. «*Finalmente gi[illegible] a pieno ritmo* — dice Andreina Bergonzo, dell'Azienda autonoma di soggiorno — *i nostri albergatori stanno varando proposte di [illegible] supercontati, pensiamo anche a un Carnevale sulla neve*».

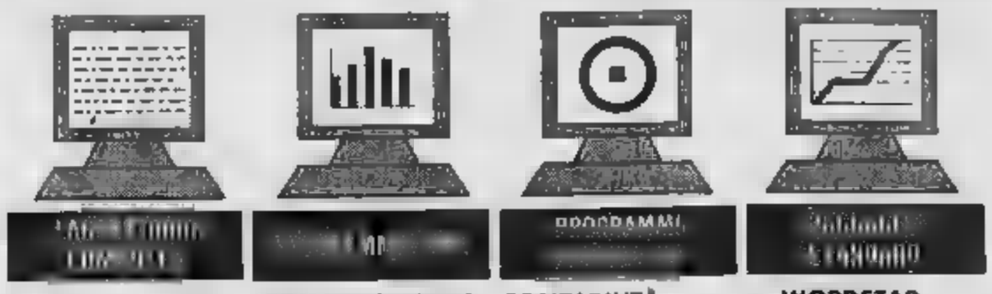
Giuseppe Grosso

● Organizzato dalla direzione sportiva e dai maestri di sci della stazione, si corre oggi (ore 9) a Pian Munè di Passatore il 1° Trofeo Lowenbrau di slalom gigante.

Bollettino neve

CUNEO — Bollettino della neve diramato dall'Ente provinciale del turismo: Acceglio 40-45; Almoni di Ormea 10-30; Bagni di Vinadio 50-50; Argentera 60-150; Canosio 20-40; Entracque 20-25; Frabosa Soprana 40-60; Frabosa Sottana-Artesina 40-50; Pratonevoso 40-70; Limone 40-80; Certosa Chiusa Pesio 20-30; Pontechianale 40-50; Rocca Bagnolo 30-30; Sampeyre 20-20; [illegible] Giacomo Roburent [illegible]; Santuario Valmala 30-40; Garessio 2000, 20-40; Vernante 20-20; Vinadio 30-30.

INFORED
CENTRO STUDI INFORMATICA



IBM
PHILIPS
OLIVETTI
APPLE
APRICOT
COMMODORE
STANDARD MSX

BASIC professionale
BASIC hobby
BASIC scuola media
LOGO
PASCAL
COBOL

CONTABILITÀ
WORD PROCESSING
FATTURAZIONE
GEST. ARCHIVI
DIDATTICA
GRAFICA
COMUNICAZIONE

WORDSTAR
[illegible] ACCESS
dBASE II e III
SUPERCALC 3
SUPERPROJECT
FRAMEWORK
MULTIPLAN

PROGRAMMA 1986: ISCRIZIONI
PER INFORMAZIONI TEL. 0171 - 57227
SEDE: CUNEO - CORSO NIZZA 53
CENTRI LOCALI: Alba, Bra, Fossano, Mondovì, Saluzzo, Savigliano

ECCELLENZA - PRIMA GIORNATA DEL GIRONE DI RITORNO

Albese, contro il Casale un impegno proibitivo

Al «San Cassiano» arrivano i primi della classe - Parla il presidente

ALBA — In un San [illegible]no «polare» per le abbondanti nevicate dei giorni scorsi potrebbe giocarsi oggi la prima [illegible] del girone di ritorno del campionato interregionale fra l'Albese Cassano Rurale di Gallo e il Casale.

Il condizionale è d'obbligo visto lo stato del terreno fino alla mattinata di ieri: [illegible] strato di venti centimetri di neve ghiacciata ricopriva tutto lo stadio. Il Comune si è impegnato a sgombrare la neve sul terreno di gioco, pertanto se non ci saranno altre [illegible] nelle ultime 24 [illegible] i giocatori [illegible] e Casale dovrebbero scendere regolarmente in campo.

L'Albese, [illegible] terminato il girone di andata in fase calante dopo il buon [illegible] di stagione, è chiamata subito a un compito proibitivo contro i primi della classe, incontrastati dominatori della stagione fino a questo [illegible].

Nessuno nell'ambiente azzurro fa eccessive illusioni sul risultato; quello che si attende dalla squadra è però una prova orgogliosa [illegible] piano del [illegible] che induca a previsioni meno pessimistiche per il futuro. In settimana le nubi minacciose che si addensavano sulla squadra si sono un po' allontanate; la società ha confermato piena fiducia all'allenatore Mario Pandolfi dopo uno scambio di opinioni durante il quale sono stati analizzati i motivi delle sconfitte in serie degli azzurri.

Ha detto il presidente Renzo Zantonello: «*Nella condizione tecnica della squadra [illegible] cambia assolutamente nulla. [illegible] Pandolfi ha fatto per intero il [illegible] dovere in condizioni spesso difficili e continuerà nel [illegible] lavoro sperando che il recupero di alcuni giocatori infortunati come Pavanello e un pizzico di fortuna in più portino a risultati migliori. Pandolfi gode la [illegible] stima [illegible] parte dei giocatori e la società non ha alcuna intenzione di procedere alla sua sostituzione. L'allenatore non fa evidentemente alcuna colpo degli errori banali commessi dai giocatori che ci sono costati [illegible] punti. Pandolfi per la sua serietà e per il suo impegno [illegible] a darci ampie garanzie*».

L'allenatore azzurro potrà disporre oggi contro il [illegible] dell'argentino [illegible] che è completamente recuperato, non ci sarà invece Capobianco che fra stiramento alla coscia e frattura del polso [illegible] avrà [illegible] per parecchio.

Anche il rientro di Pavanello, previsto per oggi, sarà forse rinviato di una settimana anche in considerazione dello stato del terreno.

Incertezze anche per Distefano che non ha potuto allenarsi in settimana per [illegible] impegni del servizio militare.

Aldo Scavino

La ripresa del Cuneo comincia da Albenga?

Biancorossi alla ricerca di un risultato utile

CUNEO — Una cosa, Dino Binacchi contesta: «*Non parlatemi di Albenga-Cuneo, [illegible] di uno scontro per la salvezza. Per noi mancano 16 incontri [illegible] conclusione del campionato e [illegible] c'è niente di definitivo per nessuno. Inoltre, se saremo ripresi, come mi pare si stia [illegible] durante gli allenamenti, potremo ancora fare qualcosa di dignitoso*».

L'allenatore biancorosso ha dunque preparato la partita, [illegible] di «carriera» i [illegible] con argomenti [illegible] dalla paura di cadere nella zona calda della classifica.

La società [illegible]se, infatti, ha deciso una serie di provvedimenti verso i giocatori, ma, per la inesistenza [illegible] tecnico, le decisioni non sono state comunicate e saranno di fatto rimandate a dopo la gara di oggi ad Albenga. Un risultato utile, alla vigilia del recupero casalingo con la Juve Domo (giovedì prossimo 16 gennaio, alle 14.30), potrebbe avere un certo peso nel riproporre fiducia [illegible] finora deludenti giocatori biancorossi.

L'unica decisione sinora comunicata è stata l'esclusione dalla rosa dei giocatori [illegible] Luca Ciferri. Il [illegible] trocampista proveniente dalla Cairese, [illegible] cui esperienza con il Cuneo è in pratica [illegible] chiusa.

Per Albenga, Binacchi può finalmente contare sul recupero dei tanti «acciaccati»: «*Hanno fatto tutti passi da gigante e anche Turini ha compiuto progressi evidenti: si tratta di vedere quanto reggono alla distanza, dopo due mesi di assenza. Bertolas ha smaltito gli antibiotici e il mal di schiena; Mustelin e Nasta hanno assorbito i [illegible] muscolari e Marazza la botta al polpaccio. All'appello mancano Battaglino, che verrà sfoltito domani, e Risso, per i postumi di una bronchite*».

Per la formazione, «cresce» un centrocampista e l'allenatore cuneese farà le sue scelte soltanto dopo [illegible] verificato le [illegible] campo. E' comunque probabile giochi Mastrangioli, con Marabotto in panchina, pronto a rilevare Turini.

Osserva [illegible] Binacchi: «*Abbiamo di fronte tre partite [illegible] otto giorni, oggi ad Albenga, giovedì e domenica [illegible] «Parchiese», contro Juve Domo e Iris Borgoliano: una rotazione può diventare importante, visto [illegible] abbiamo, finalmente, la possibilità*».

Gualtiero Franco

La pattuglia [illegible] fermata dal deserto

La sconfitta di Agadem

Regazzoni, Mana, Giraudo e Penna costretti al ritiro

Ecco l'Iveco di Regazzoni, Virginio Mana e Franco Pipino durante la tappa di Ténéré

CUNEO — Il deserto è stato fatale a buona parte della pattuglia cuneese impegnata nel raid africano, la Parigi-Dakar. Dopo il forfait di Gabriella Giordano, la tappa di Agadem e il deserto di Ténéré [illegible] stati fatali al camion Iveco di Clay Regazzoni, Virginio Mana e Franco Pipino, alla [illegible] turbo di [illegible] e Bruno Penna, mentre non si sono [illegible] cora presentati il controllo Tommaso Carletti e Paolo Contegiacomo con la Campa[illegible] Volumex.

In gara dovrebbero [illegible] esserci (il condizionale è d'obbligo perché le notizie arrivano davvero con il contagocce, e non sempre [illegible] attendibili) Guido Almar, [illegible] Franchino e Franco Agirò con l'altro Iveco 110 [illegible] e le due Alfa Romeo 33 4x4 del team.

Clay e i compagni del gruppo non [illegible] quindi riusciti ad entrare nella zona della sabbia. Il difficile deserto del Ténéré ha falcidiato la spedizione. La resa è stata inevitabile, anche se la colpa va attribuita in [illegible] particolare alle macchine, che hanno ceduto di schianto, in modo incredi[illegible]. In [illegible] zona senza mancanza di riferimenti, [illegible] un [illegible] medio di [illegible] litro ogni due chilometri, le vetture avrebbero dovuto permettere al team Regazzoni di superare la difficile depressione africana.

E [illegible] le cose si stavano mettendo [illegible] per l'Iveco 110. Superata la prima parte della gara, il [illegible] aveva affrontato quasi [illegible] problemi sia [illegible] speciale Agadez-Bilma, di 810 chilometri, sia il trasferimento Bilma-Dirkour di 85. Le grane sono [illegible] durante la speciale Dirkour-Agadem, [illegible] [illegible] molto insidioso di 285 chilometri. Prima Clay Regazzoni, poi Cesare Giraudo sono stati costretti [illegible] alzare bandiera bianca. Carletti e Contegiacomo [illegible] considerati «dispersi».

Fiorenzo Panero

CRAZY BOY
QUESTA SERA [illegible] FESTA CON
VIVA LE DONNE SHOW
serata organizzata [illegible] RETE QUATTRO per selezionare nuove concorrenti, da portare alla famosa trasmissi[illegible] condotta da
ANDREA GIORDANA
e poi... tanta buona [illegible]sica con i [illegible]
RAFFA
[illegible] con il superfisico [illegible]
LEARCO
[illegible]

QUESTA SERA
BALLO LISCIO [illegible]
GLI [illegible]
Continua la
MAXIDISCOTECA
con D.J. DEIMOS
QUESTA SERA
[illegible]ANO [illegible]
Continua il
TOMBOLONE

SIETE SOLI?
Desiderate risolvere i vostri problemi affettivi?
Rivolgetevi con fiducia all'Istituto di Psicologia della Solitudine
«E' AMORE...»
AGENZIA MATRIMONIALE
Via Statuto, 11 - CUNEO
Tel. (0171) 56.051 orario d'ufficio su appuntamento

TECNOFEED
di VAIRA PIER GIUSEPPE e C. s.n.c.
PREMISCELE
[illegible] NAVIGLI
[illegible] REDDITO
Sede e [illegible]
[illegible] n. 3 - NOVELLO
Tel. 0173 731.101

LE CUPOLE
La festa più importante del Piemonte, domenicasera a LE CUPOLE
è comesempre gentegiusta e buonamusica
I COMPANY
D.J. ALEX [illegible]
alle luci GASTONE
al liscio
I PORTAFORTUNA
buona domenica a tutti!!!

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA
APPUNTAMENTO
[illegible] L'ALTRO MONDO
QUESTA SERA
CON LA MUSICA
DEL GRUPPO
EXPORTEX
OGGI POMERIGGIO
A.M. - [illegible] - DANCE

[illegible]
In provincia di Cuneo ricerca
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
[illegible] abbia maturato esperienza in aziende similari e specificatamente nel settori della contabilità generale e di cantiere, redazione bilanci, previsioni, budget, rapporti con istituti [illegible] credito. Il candidato dovrà essere disponibile a trasferirsi temporaneamente in Italia e all'estero.
Inviare curriculum [illegible] presso lo Studio dr. Castellango Carlo, via [illegible] Paolo [illegible] Alba, Cn.
Si garantisce la massima riservatezza.

Cristi dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
Questa sera [illegible] moderno orchestra
OXIGEN
al flacio orchestra
LA SPENSIERATA

IL CENTRO
MUSIC-HALL
[illegible] Alpi (Cn) - Tel. 0174 68.112
QUESTA SERA
(AL MODERNO)
ORCHESTRA
GLI EUROPA
(AL LISCIO)
ORCHESTRA
I CAPRIS
SABATO 18
DOMENICA 19
[illegible] LELLI

A San Defendente di Cervasca
[illegible]
ALLOGGIO
3 vani + servizi + cantina + 2 garage e orto
Tel. 0171 85.648

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA POSTA 9 - TEL. [illegible]

SOCIETA' [illegible] E S.
MINIMO 23ENNI
liberi [illegible] per nuova sede.
Operiamo nel settore marketing pubblicitario. Offresi 1.100.000 mensili. Inquadramento.
Telefonare ore ufficio 0171 56.304.

Prestiti RAPIDI A BASSISSIMI interessi a
Dipendenti - Artigiani Commercianti Padroncini
Tel. 0171/65.609 0171/58.897

camaco
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
POMERIGGIO PER VOI GIOVANI
SERA LISCIO NELLA SALA GRANDE CON L'ORCHESTRA
I PEONES
NELLA SALETTA DISCOTECA
Giovedì 16 gennaio LORIS EGESTE

abitpel
[illegible] di Casting [illegible]
NESSUNO TI PUO' FARE MENO!!!
DAL 10 GENNAIO
[illegible]
19.000
[illegible]
altri articoli abitpel
PREZZI DI [illegible] CONVENIENZA!
Ferragati. Risp[illegible]
abitpel [illegible]gio
[illegible]enica tutto

Martedì lascerà il posto a Gay alla guida degli imprenditori

Garrone: «Il futuro di Genova è vincere la sfida elettronica»

«Le giunte di sinistra miopi sul settore industriale» - «Bisogna potenziare i rapporti con il basso Piemonte» - «Rilanciato il ruolo delle piccole aziende»

GENOVA — Martedì Enrico Gay, 47 anni, imprenditore del settore marittimo, genovese d'origine piemontese, sarà eletto, si presuppone all'unanimità, presidente dell'Associazione industriali della provincia di Genova, in sostituzione di Riccardo Garrone, dimissionario, perché impegnato, a livello nazionale, ad assumere responsabilità di primo piano nell'associazione dei petrolieri.

Riccardo Garrone è stato un presidente «scomodo» e ha retto l'associazione in un periodo estremamente movimentato. Tre anni fa aveva assunto la presidenza annunciando un «pubblico, politicone trasparente» del sindacato degli imprenditori in una città.

Garrone scese in campo, dichiarando che da quel momento gli avrebbero più permesso che il vertice degli enti economici e tecnici, sia pure a carattere pubblico, fossero nominati dirigenti privi di requisiti professionali e culturali. Ne derivò la battaglia contro la nomina di D'Alessandro a presidente del consorzio del porto. Garrone fu battuto politicamente, ma poi divenne il più convinto sostenitore della linea «privatizzazione» dello scalo.

«Non ho fatto battaglie personali — risponde Riccardo Garrone — ma mi sono battuto per un principio che mi sembra sufficientemente accettato, solo in teoria, nella prassi di D'Alessandro contestavo la lottizzazione come criterio a monte, non la persona. Quando i suoi programmi si sono dimostrati faziosi e onesti, ha avuto da noi il massimo, leale appoggio. Segno che non c'era pregiudizio».

Ma c'è una polemica forse strumentale nei confronti delle vecchie giunte «rosse»?

«Delle giunte di sinistra, in particolare quella del Comune di Genova — precisa Garrone — abbiamo criticato alcuni contenuti, relativi a scelte, che ancor oggi ritengo errate (tanto è vero che lo stesso pci nel programma elettorale e anche quello dell'opposizione le ha modificate). Faccio subito degli esempi: nel piano regolatore ho privilegiato un'edilizia certo felice e non ha visto assolutamente la trasformazione del processo produttivo in Liguria e soprattutto c'è stata miopia nel settore industriale».

Domani mattina l'incontro in Regione

Stoppani: chiesti 600 licenziamenti «Comportamento illogico»

GENOVA — Giornata relativamente tranquilla nello stabilimento Stoppani: si sono svolte una serie di riunioni per preparare l'incontro di domani mattina, in Regione, di confronto tra Regione, Comune e Cogoleto, direzione Stoppani, dipendenti e sindacati su annuncio delicato. I sindacati hanno ribadito ieri la «mobilitazione generale» dei dipendenti, avendo trovato «illogico» il comportamento della proprietà.

«Non si possono stanziare 20 miliardi per un piano di risanamento e contestualmente annunciare la chiusura — ha detto un dirigente della federazione Chimici ieri pomeriggio —. Quindi occorre verificare sino in fondo la disponibilità dell'azienda. Noi dobbiamo concordare con la massima precisione e al dettaglio il piano di risanamento. Poi, trovate le reali unanimità di intenti tra tutte le forze politiche, sociali e gli enti pubblici, sarà possibile, ne siamo sicuri, individuare una soluzione che salvaguardi la sopravvivenza dell'azienda e dell'occupazione».

E' probabile che i punti alla attuazione di un programma di integrazione e rotazione

p. l.

E' iniziata l'inchiesta per accertare le cause della fuga di gas

Acna: ci sono colpevoli?

Sequestrata l'autobotte da cui si scaricava solfidrato di sodio - In una cisterna era rimasto dell'acido che ha causato la nube? - Sempre gravi le condizioni del caporeparto e del tecnico - Domani sciopero nello stabilimento

Lo stabilimento Acna dopo l'incidente: un'inchiesta accerterà le (G. Chiaramonti)

— Domani mattina lo stabilimento «Acna-Chimica organica» di Cengio si fermerà in segno di protesta dopo l'incidente avvenuto venerdì pomeriggio nel reparto «fialoclanine» dove si è sviluppata la fuga di gas. Otto persone, di cui due in fin di vita al San Martino di Genova, sono rimaste intossicate.

Sono sempre gravissime le condizioni di Pier Paolo Valente e di Luciano Boschiazzo, il capo reparto e l'assistente tecnico, ricoverati nel reparto rianimazione del S. Martino di Genova. I medici hanno ancora sciolto la prognosi. I due pazienti sono stati sottoposti a tracheotomia.

Spiega il primario, il prof. Luciano Balestra: «E' l'unico intervento che deve essere effettuato istantaneamente e con qualsiasi mezzo. Bene hanno fatto i vigili del fuoco rossa a favorire la respirazione a Valente, utilizzando una chiave inglese». Gli altri ricoverati (due al reparto di semintensiva, gli altri a «medicina 2» a Valloria) stanno riprendendosi lentamente. Sono tutti intossicati da idrogeno solforato.

L'inchiesta della procura della Repubblica di Savona è scattata. Il magistrato che coordina le indagini, il dottor Francesco Gigliotti, ha ordinato il sequestro dell'autobotte che stava scaricando «solfidrato di sodio» in una cisterna nella quale era presente sostanza acida (acido solforico?). I due prodotti hanno reagito e hanno causato la fuga di gas. Una nube tossica che ha interessato tutti i centri vicini, Saliceto a Cosseria, da Millesimo a San Giuseppe di Cairo.

I carabinieri, ieri mattina, hanno effettuato un sopralluogo nel reparto dove è avvenuta la fuga di gas. La fase ufficiale dell'inchiesta si limita, al momento, ai «sigilli» posti alle zone d'accesso agli impianti. I periti dovranno cercare di ricostruire quanto è accaduto. Dal canto loro i carabinieri stanno, intanto, interrogando tutti gli operai che erano in fabbrica venerdì pomeriggio quando è stato verificato l'incidente.

Intanto, affiorando particolari che potrebbero rivelarsi determinanti nella ricostruzione della dinamica dell'incidente. Ad esempio c'è chi sostiene i responsabili della manutenzione di «non abbiano provveduto accuratamente la cisterna nella quale doveva immesso il solfidrato di sodio». E' una delle tesi sostenute dal consiglio di fabbrica dell'Acna che chiama in causa «un accertamento umano, comunque provocato da una carenza di sicurezza».

A Cengio nei bar, sulla piazza davanti al Comune, in parrocchia, dopolavoro si intrecciano i commenti. Si ricorda la lunga, inquietante storia dell'Acna. Tornano alla memoria le tragiche esplosioni e quando l'azienda si occupava di materiale bellico (agli inizi del secolo). Il processo per le morti di cancro alla vescica (concluso con l'assoluzione degli amministratori), l'esplosione del maggio 1979 quando saltò in aria un reparto, due operai morirono dilaniati, altri 31 restarono a lungo in ospedale.

La fuga ha nuovamente fatto ritornare la paura. A Cengio, a Saliceto, a Camerana, a Cortemilia si vive a contatto con fabbriche... «E' difficile dormire tranquilli» dicono gli abitanti. Al bar «Sport» ci sono anche ex dipendenti del colorificio. Dice un pensionato: «Era inevitabile una situazione del genere. Quando giovani respiravano aria e veleno. Non è cambiato nulla».

Gian Paolo Carlini

Alla nube tossica sopravvive per pochi minuti

SAVONA — La nube tossica era composta di idrogeno solforato. E' uno dei più tossici e pericolosi. Il primo effetto che comporta è la perdita dei sensi. Poi subentra la perdita totale dei sensi e produce gravissime al polmoni e al cervello. Si presenta alla vista di un colore tra il incolore, ha un odore Diventa imperterribile alle alte concentrazioni. E' tollerabile per otto ore con un tasso di 10 ppm (parti per milione). A 700 ppm (come è avvenuto venerdì) è fatale.

Le maschere dotate di filtri sono da usarsi solo per motivi di salvo. Per entrare nelle zone colpite dalla nube è indispensabile il respiratore. E' obbligatorio quando la concentrazione supera le 50 ppm.

La reazione di un organismo umano all'idrogeno solforato: oltre 100 ppm subentra la perdita dell'olfatto; a 500 ppm l'intossicato perde lo stato intellettivo e l'equilibrio. La respirazione è arrestata in pochi minuti. A 700 ppm lo stato è immediato. Si muore in pochi minuti per la morte sottoposta a respirazione artificiale. A 1000 ppm il rischio di danni al cervello è altissimo, se i soccorsi sono immediati. A Cengio gli operai colpiti da gas sono rimasti vicino ai serbatoio, secondo molte testimonianze per 4-5 minuti.

(m. nu.)

Genova, per i «corsi» e l'ecologia

E il pci attacca il pentapartito

Martedì interrogatorio della vecchia giunta

GENOVA — Il pci scenderà in campo nei prossimi giorni con una battaglia esclusione di colpi contro il pentapartito.

Il teatro della battaglia politica sarà in primo luogo la Regione, ma i «venti di guerra» soffieranno anche sul Comune e sulla Provincia, appena se ne presenterà l'occasione.

Ieri i dirigenti comunisti tuonano contro la giunta Magnani, sia per la questione del mandato di comparizione collettivo nei confronti della vecchia giunta, sia per gli eventi, pur di diversa natura, di carattere ecologico Stoppani e dell'Acna, sui aggiungono, proprio per tenere sotto pressione anche il Comune, le distribe aperte per la stazione di degasificazione del Opè di Multedo e per la presenza di raffinerie e depositi in riva al mare e in Val Polcevera.

Con questa politica d'attacco, i comunisti tendono a dimostrare la contraddittorietà del pentapartito e la sua fragile politica.

Alle bordate comuniste, per adesso, gli altri partiti partner tacciono. La dc ha giocato, sino a ieri, in difesa, nel momento che, all'interno del mazzo dei mandati di comparizione c'è il mandato più «corposo» degli altri di Giacomo Guaico, e anche perché, nelle questioni ecologiche, soprattutto nel Stoppani (come del pri) ha cavalcato la soluzione, poi sconfitta, del compromesso tra ecologia e occupazione.

I hanno svolto nella sala del Quadrivium, una riunione unitaria dei craxiani. Infatti riuniti in tutte le loro componenti (Meoli, Magnani e Pillitteri) si attesa di cimentarsi il congresso di febbraio che li vedrà misurarsi a fronte a fronte con la sinistra desiderosa di rivincita dell'ex sindaco di Genova Fulvio Cerofolini.

Alla presenza dell'onorevole Ugo Intini, c'è stata una ricucitura e molla per Magnani, ma i toni generali apparsi timidi e dimessi.

Tutti ormai attendono, soprattutto per il incandescente questione dei corsi professionali, martedì prossimo 14 gennaio, lo «spettacolare» interrogatorio in vecchia giunta Teardo.

In questo proposito previsioni (emblematicamente alla vigilia dell'inaugurazione dell'anno giudiziario) sia pessimistiche, sia ottimistiche. Secondo le prime il magistrato inquirente avrebbe emesso i gravi provvedimenti sulla delle comparizioni di imputati e testimoni. I quali avrebbero chiamato in direttamente tutte le componenti politiche che assunsero le due delibere relative ai piccoli periodici («Ecco» e «Il Buongiorno») beneficiari dei fondi Cee.

La ottimistica invece mette in evidenza il fatto dell'estraneità dei componenti della giunta a qualunque intento: le delibere, in sé e per sé, apparivano corrette. Solo successivamente i titolari delle imprese avrebbero attuato i corsi, intascando il denaro. Ma i controlli furono o no compiuti? Fu colpa di funzionari disonesti o disattenti, oppure, ci fu un'indulgenza compiaciuta da parte di uno o più esponenti politici?

L'interrogatorio collettivo del giudice Bernardo Di Matteo dovrà mettere in luce questo delicatissimo nesso sale:

p. l.

S. Margherita: il programma 1986 della giunta

Presto le fogne di Paraggi collegate con il depuratore

Nel corso dell'anno dodici opere per una spesa di sei miliardi

SANTA MARGHERITA — Dodici opere, per una spesa complessiva che supera i sei miliardi, sono inserite nella giunta nell'elenco programmatico per il inviato in Regione per ottenerne il finanziamento. Come ordine di priorità, figura al primo la realizzazione della condotta fognaria di collegamento della frazione Paraggi con l'impianto di depurazione presso il Covo Nord-Est.

L'attuale impianto di Paraggi è in contrasto con la normativa regionale, «con pregiudizio per la balneazione». Anche il Comune di Portofino dovrà collegarsi con l'impianto sammargheritese.

A questo intervento, di milioni, è collegato il successivo, di 250, per l'adeguamento del depuratore. L'elenco della strada con la costruzione della strada del primo comparto del piano di edilizia economico-popolare e le opere di urbanizzazione lotti (820 milioni), la condotta idrica di collegamento fra i serbatoi della Violara, di stazzanzana e Nozarego, in vista del progetto Giacopiane (450), una nuova tubazione Banchi a San Siro (500).

Ancora, la costruzione di una palestra e di una vasca di voga per la società Canottieri Argus (880), risanamento e copertura del torrente Nozarego (640), costruzione di un parcheggio in corso Matteotti (150), completamento strada S. Lorenzo-S. simo di Rapallo, in alternativa all'Aurelia per il collegamento i due Comuni, recupero del torio Olmelli per farne centro di riabilitazione per handicappati (350), ristrutturazione mattatoio, rimasto le stesse strutture e attrezzature del 1934 (500), e infine costruzione una pista atletica allo stadio (600).

Il Consiglio comunale, che doveva ratificare il provvedimento in giunta, ha dibattuto a lungo l'intervento di copertura e risanamento del torrente Nozarego. La giunta dc-pci-pri erroneamente proposto il progetto (poi corretto) già presentato dalla precedente coalizione che era stato a temi oggetto di polemiche che coinvolto l'allora assessore Giovanni Garibaldi.

E' stato ribadito che l'intervento è di grande urgenza, anche perché il terrapieno cui è stata costruita la scuola di Nozarego sta scivolando verso il lato. cui è impongono opere immediate.

Quanto alla destinazione futura della copertura (strada, come voleva la passata giunta? parcheggio?) ne parlerà occasione della revisione del piano regolatore. Contrarie le opposizioni (pli, psdi, psi, msi).

m. gi.

A Camogli sfrattati dal sindaco

CAMOGLI — Una ventina di sfrattati sono recati ieri mattina in Comune per un colloquio il sindaco, Attilio Antola, a cui hanno esposto i loro casi, alcuni di particolare gravità, perché si tratta di sfratti esecutivi a brevissima scadenza. All'incontro erano presenti i consiglieri comunali Bertolotto, De Mayda, Bertello, Crovari.

(a. pi.)

NOTIZIE NOTIZIE FLASH

Fit, vertice al sindacato Incontro col governo?

SESTRI LEVANTE — Vertice sindacale, l'altra sera a Levante, per programmare alcune iniziative a favore della Fit Ferrotubi. L'incontro, promosso dal sindaco Piccinini, ha visto la partecipazione una trentina tra sindaci e rappresentanti dei Comuni Tigullio.

Due decisioni raggiunte al termine riunione. In primo luogo è stato elaborato un ordine del giorno, rivolto Regione, il quale i Comuni sollecitano l'ente regionale a promotore del lungamente atteso incontro col governo. Sul tappeto questioni più attuali il riavvio dell'acciaieria di Trigoso e la necessità di vita attività integrative che possano assorbire l'eccedenza manodopera della Fit.

Il secondo punto è quello della necessità di rapida approvazione del provvedimento del mini siri in favore del settore.

(m. r.)

Rapallo, i funerali del giovane

RAPALLO — Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale i funerali di Cristiano Ferrando, il giovane di vent'anni rinvenuto nel letto dalla, privo di conoscenza, nella tarda mattinata di giovedì.

All'ospedale stato diagnosticato un probabile arresto cardiocircolatorio e la per cause naturali, da attribuire a un collasso, è stata confermata ieri mattina esame medico più approfondito.

(a. pi.)

Sestri, riunione dei pescatori

SESTRI LEVANTE — Gli aderenti all'associazione pescatori di Sestri Levante parteciperanno questa mattina ad una riunione convocata presso la cineteca comunale di largo Colombo. Oggetto dell'incontro il progetto nuovo porto di Sestri.

(m. r.)

Chiavari, molte astensioni nel voto

Comitato tecnico Usl è un avvio «in salita»

CHIAVARI — Solo dei 270 infermieri, professionali e generici, della 16ª Usl, hanno preso parte nei giorni scorsi alle votazioni per il Comitato Tecnico Consultivo, che sarà chiamato a dare un parere su tutte le decisioni future della Usl. Un'astensione dal voto, pari al, che potrebbe indicare scarsa fiducia nel Comitato.

Astensioni notevoli anche per altri settori della Usl: hanno votato 9 tecnici di laboratorio su 20, 50 assistenti su 70, 16 aiuti su 50. Nel piesso, la parte medica ha il 61 per cento aventi diritto, parte paramedica il 36 per cento. Defezioni anche da parte del sindacato.

Spiega infatti Bernero, della Fisos-Cisl (paramedici): «Noi abbiamo respinto, un mese fa, la proposta entrare con nostri rappresentanti nel Comitato, per non ostilire il contrattazione che il sindacato deve mantenere e anche perché lo spirito del Comitato è la sua costituzione su base elettiva».

Infatti nuovo organismo, che sarà chiamato a dire su tutte le decisioni dell'Usl, sarà formato dai 21 primari divisioni e dei reparti dell'Usl diritto), e dai rappresentanti varie componenti del personale.

Per gli infermieri sono risultati eletti Oriana Gandolfi e Luciano Traverso; per i tecnici radiologia, Alessandro Mariani, per quelli laboratorio Luciano Brillante; per fisioterapiste Noemi Pittana. Per quanto riguarda i medici scrutini chiusi ieri. Questi gli eletti: assistenti: Circella, Vernazzanin, Calcagno, Gloriaianna. Aiuti: Autuori, Castigliani, Pace, Omodei.

Solo nelle prossime settimane, quando il Comitato s'insedierà ed eleggerà un presidente, potrà un'idea più della sua competenza e effettivi poteri.

m. r.

REGISTRATORE DI CASSA OLIVETTI. IL PIU' VICINO AL VOSTRO NEGOZIO.

CONCESSIONARI ESCLUSIVISTI OLIVETTI:

VARAZZE: Ing. MARIO CANEPA via S. Rocco 4 - Tel. 019 97.642

SAVONA: LETIMBRO COMPUTERS Piazza Martiri della Libertà 37 r - Tel. 019 803.884

CAIRO MONTENOTTE: CHIARLONE & Via Colla 51 - Tel. 019 504.911

LOANO: LIGURE SISTEMI Via Manzoni 30 - Tel. 019 670.903

IMPERIA: LOGOGRAF S.A.S. di MARIO SICCO Via Don Abbo il Santo 26 - Tel. 0183 273.888

SANREMO: MILLONE ALESSANDRO Via Roma 55/77 - Tel. 0184 72.716

VENTIMIGLIA: GIRARDI ELVIO Via Roma G - Tel. 0184 351.153

SCI - UNA DOMENICA DI GARE E DIVERTIMENTO PER GLI SPORTIVI

Tanti sciatori a Pontechianale, in Valle Varaita (Telefoto)

La Caminada bianca e discese «in libertà»

Gara di gran fondo in Valle Varaita - Aperte tutte le stazioni

E' il giorno della «Caminada bianca», appuntamento d'obbligo per chi ama il gran fondo; ma è anche la prima domenica dopo le vacanze natalizie, importante verifica per le [illegible] sciistiche della «Granda».

[illegible]tina allo 0, da Sampeyre, prende il via la tradizionale competizione attra[illegible] Valle Varaita: 36 impegnativi chilometri, con passaggi a Villar, Torrette, Casteldelfino e ritorno a Sampeyre [illegible] borgata Calcheslo.

L'innevamento è buono, la battaglia per il successo assi[illegible]. Leo Vidi (vincitore nell'84 e nell'85), Giacomino Dematteis (primo nell'82 e nell'83) e i francesi Loïc Dumand e Michel Vendel sono le «teste di serie», ma non mancano accreditati «outsider».

Per chi preferisce il fondo «in libertà», Festiona di Demonte annuncia [illegible] centi[illegible] neve e piste perfette, come Bagni di Vinadio. Agli Almoni di Ormea si gareggia [illegible] il trofeo «Romita».

Le ventisei stazioni della «Granda» — tutte aperte — a[illegible] anche gli appassionati di discesa. «*Contiamo sugli sciatori torinesi* — spiega Adolmo Orasetto, di Rucas, in Valle [illegible] — [illegible] *domani, poi,* [illegible] *i corsi per i ragazzi delle elementari e medie di Bagnolo e Cavour*».

Pontechianale, in Valle Varaita, ha [illegible] funzione tutti gli impianti [illegible] [illegible] e [illegible] pista di pattinaggio. Natale è andato bene, le prenotazioni per le «settimane bianche» studentesche confermano l'interesse per questo centro, che propone prezzi molto competitivi.

Argentera ha tanta neve. Limone offre agli sciatori piemontesi e liguri l'immenso potenziale della «Riserva Bianca». «*Funzionano tutti i 27 impianti di Limone, Limonetto e Quota 1400* — spiega Adriano Ramella, direttore degli skilifts "Tre Amis" —. *C'è molta gente, gennaio potrebbe essere un mese migliore del solito*».

Soddisfazione [illegible] nel Monregalese. «*Finalmente giriamo a pieno ritmo* — dice Andreina Bergonzo, dell'Azienda autonoma di soggiorno — *i nostri* [illegible] *albergatori stanno varando proposte di weekend supercontenuti, pensiamo anche a un Carnevale sulla neve*».

Giuseppe Grosso

Bollettino neve

CUNEO — Bollettino della neve diramato dall'Ente provinciale del turismo: Accegllo 40-40; Almoni di Ormea 10-30; Bagni di Vinadio 50-50; Argentera 60-150; Canosio 20-40; Entracque 20-25; Fraboss Soprana 40-50; Fraboss Sottana-Artesina 40-50; Pratonevoso 40-70; Limone 40-60; Certosa Chiusa Pesio 30-30; Pontechianale 40-50; Rucas Bagnolo 30-30; Sampeyre 20-20; S. Giacomo Roburent 40-60; Santuario Valmala 30-40; Garessio 2000, 20-40; Vernante 20-20; Vinadio 30-30.

INFORED
CENTRO STUDI INFORMATICA

	PROGRAMMAZIONE		STANDARD
IBM	[illegible] professionale	CONTABILITÀ	WORDSTAR
PHILIPS	BASIC hobby	WORD PROCESSING	OPEN ACCESS
OLIVETTI	BASIC scuola media	FATTURAZIONE	dBASE II e III
APPLE	LOGO	GEST. ARCHIVI	SUPERCALC [illegible]
APRICOT	PASCAL	DIDATTICA	SUPERPROJECT
COMMODORE	COBOL	GRAFICA	FRAMEWORK
[illegible] MSX	[illegible] Z 80	COMUNICAZIONE	MULTIPLAN

PROGRAMMA 1986: ISCRIZIONI
PER INFORMAZIONI TEL. 0171 - 57227
SEDE: CUNEO - CORSO NIZZA [illegible]
CENTRI LOCALI: Alba, Bra, Fossano, Mondovì, Saluzzo, Savigliano

ECCELLENZA - PRIMA GIORNATA DEL GIRONE DI RITORNO

Albese, contro il Casale un impegno proibitivo

Al «San Cassiano» arrivano i primi della classe - Parla il presidente

ALBA — In un San Cassiano «polare» per le abbondanti nevicate dei giorni [illegible] potrebbe giocarsi oggi [illegible] prima [illegible] girone di ritorno [illegible] campionato interregionale fra l'Albese Cassa Rurale [illegible] [illegible] e il Casale.

Il condizionale [illegible] d'obbligo visto lo stato del [illegible] fino [illegible] mattinata di ieri: [illegible] strato di venti centimetri [illegible] neve ghiacciata ricopriva tutto lo stadio. *Il Comune si è* impegnato a sgombrare la neve sul [illegible] [illegible] gioco, portanto se non [illegible] [illegible] nevicate nelle ultime 24 ore i giocatori [illegible] [illegible] e Casale dovrebbero scendere regolarmente [illegible] campo.

L'Albese, che ha terminato il girone di andata in fase ca[illegible] dopo [illegible] buon inizio di stagione, è chiamata [illegible] a [illegible] compito proibitivo contro i primi della classe, incontrastati dominatori della stagione fino a questo momento.

Nessuno nell'ambiente azzurro si fa eccessive [illegible] [illegible] risultato; quello che si attende dalla squadra è però una [illegible] orgogliosa sul piano del carattere che induca a previsioni meno pessimistiche per il futuro. In settimana le nubi minacciose [illegible] [illegible] addensavano sulla squadra si sono un po' allontanate: la società [illegible] confermato piena fiducia all'allenatore Mario Pandolfi dopo uno scambio [illegible] opinioni durante il quale sono [illegible] analizzati i motivi [illegible] sconfitte [illegible] serie [illegible] amari.

Ha [illegible] il presidente Ren[illegible] Zantonello: «*Nella condizione tecnica* [illegible] *squadra non cambia assolutamente nulla. Mario Pandolfi ha fatto per intero il* [illegible] [illegible] *condizioni spesso difficili e continuerà nel* [illegible] *lavoro sperando che il recupero di alcuni giocatori infortunati come Pasanello e un pizzico di fortuna* [illegible] *più portino a risultati migliori. Pandolfi gode la massima stima da parte dei giocatori e la società* [illegible] [illegible] *alcuna intenzione* [illegible] *procedere alla* [illegible] *sostituzione. L'allenatore non* [illegible] *evidentemente alcuna colpa degli errori* [illegible] *commessi dai giocatori che* [illegible] [illegible] *avrà ancora per parecchio.*

Anche [illegible] rientro [illegible] Pavanello, previsto [illegible] oggi, [illegible] *forse rinviato di una* [illegible] *ma anche in considerazione* dello stato del terreno.

Incertezze anche per Distefano che non ha potuto allenarsi in settimana per gli impegni del servizio militare.

[illegible] Scavino

La ripresa del Cuneo comincia da Albenga?

Biancorossi alla ricerca di un risultato utile

[illegible] — Una [illegible], Dino Binacchi contesta: «*Non parliamo di Albenga-Cuneo, come di uno scontro per la salvezza. Per* [illegible] *mancano* [illegible] *incontri alla conclusione* [illegible] *campionato e non c'è niente di definitivo per nessuno. Inoltre,* [illegible] *sappiamo riprenderci, come mi pare* [illegible] *stia vedendo* [illegible] *durante gli allenamenti, potremo ancora fare qualcosa di dignitoso*».

L'allenatore biancorosso ha dunque preparato la partita, cercando di «caricare» i giocatori con argomenti diversi: [illegible] paura di cadere [illegible] zona [illegible] della classifica.

La società cuneese, infatti, ha deciso una serie di provvedimenti verso i giocatori, ma, per [illegible] insistenza del tecnico, le decisioni non sono state comunicate e saranno di fatto rimandate a dopo la [illegible] di oggi [illegible] Albenga. Un risultato utile, alla vigilia [illegible] recupero casalingo con la Juve Domo (giovedì prossimo 16 gennaio, alle 14,30), potrebbe avere un certo peso nel riproporre fiducia al finora deludenti giocatori biancorossi.

L'unica decisione finora comunicata è stata l'esclusione dalla [illegible] dei giocatori di Luca Ciferri, il terzino-centrocampista proveniente dal[illegible] Cairese, la cui esperienza con il Cuneo è in pratica [illegible].

Per Albenga, Binacchi può finalmente contare sul recupero dei tanti «acciaccati»: «*Hanno fatto* [illegible] *passi da gigante e anche Turini ha compiuto progressi evidenti: si tratta* [illegible] *vedere quanto reggerà alla distanza, dopo* [illegible] [illegible] *di* [illegible]. *Bertolas ha smaltito gli antibiotici e il mal di schiena; Musiello e Nasta hanno assorbito i risentimenti muscolari e* [illegible] *botto la botta* [illegible] *polpaccio. All'appello mancano Battaglino, che verrà spezzato domani,* [illegible] *Riso, per i postumi di una bronchite*».

Per la formazione, «cresce» un centrocampista e l'allenatore cuneese farà le sue scelte soltanto dopo aver verificato le condizioni del campo. E' comunque probabile giochi Mastrangioli, [illegible] [illegible] in panchina, pronto a rilevare Turini.

Osserva [illegible] Binacchi: «*Abbiamo* [illegible] *fronte tre partite in otto giorni, oggi* [illegible] *Albenga, giovedì e domenica* [illegible] «*Paschiero*», *contro Juve Domo e Iris Borgoficino: una rotazione può diventare importante, visto che ne abbiamo, finalmente, la possibilità*».

Gualtiero Franco

La pattuglia cuneese fermata dal deserto

La sconfitta di Agadem

Regazzoni, Mana, Giraudo e Penna costretti al ritiro

Ecco l'Iveco di Regazzoni, Virginio Mana e Franco Pipino durante la tappa di Ténéré

[illegible] — Il [illegible] è [illegible] fatale a [illegible] parte della pattuglia cuneese impegnata nel raid africano, [illegible] Parigi-Dakar. Dopo [illegible] forfait di Gabriella Giordano, la tappa [illegible] Agadem e il deserto di Ténéré sono stati fatali ai camion Iveco [illegible] Clay Regazzoni, Virginio Mana e Franco Pipino alla Panda 4x4 turbo [illegible] Cesare Giraudo e Bruno Penna. [illegible] non si [illegible] [illegible] cora presentati [illegible] controllo Tommaso Carletti e [illegible] Contegiacomo con la Campagnola Volumex.

In gara dovrebbero ancora essere[illegible] [illegible] condizionale è d'obbligo perché le [illegible] arrivano davvero con il contagocce, e non sempre sono attendibili) [illegible] Almar, Nando Franchino e [illegible] Agirò con l'altro Iveco 110 4x4 e [illegible] [illegible] Alfa Romeo 33 [illegible] del [illegible].

Clay e i compagni del [illegible] [illegible] sono quindi riusciti ad entrare nella [illegible] [illegible] [illegible] difficile deserto del Ténéré [illegible] [illegible] facilitato la spedizione. La resa è stata inevitabile, anche se la colpa va attribuita in modo particolare alle macchine, che hanno ceduto di schianto, in modo incredibile. In una zona senza mancanza di riferimenti, con [illegible] consumo medio di [illegible] litro ogni due chilometri, [illegible] avrebbero dovuto permettere [illegible] team Regazzoni [illegible] superare [illegible] difficile depressione africana.

E dire che le [illegible] [illegible] stavano mettendo [illegible] per l'Iveco 110, Superata la prima parte delle gare, il team aveva affrontato quasi [illegible] problemi alla speciale Agadez-Bilma, di [illegible] chilometri, sia il trasferimento Bilma-Dirkour di 35. Le grane [illegible] nate durante la speciale Dirkour-Agadem, un tracciato molto insidioso [illegible] 285 chilometri. Prima Clay Regazzoni, poi [illegible] Giraudo sono stati costretti ad alzare bandiera bianca. Carletti e Contegiacomo sono considerati «dispersi».

Fiorenzo Panero

QUESTA SERA GRAN FESTA CON VIVA LE DONNE SHOW
sarà organizzata da RETE QUATTRO per selezionare nuove concorrenti, da portare alla famosa trasmissione, condotta da ANDREA [illegible] e poi... tanta buona musica con i dischi di [illegible] con il [illegible] LEARCO [illegible]

QUESTA SERA BALLO LISCIO [illegible] [illegible] Continua la MAXIDISCOTECA con D.J. OEIMOS QUESTA [illegible] [illegible] BAR Continua il TOMBOLONE

SIETE SOLI? Desiderate risolvere i vostri problemi affettivi? Rivolgetevi con fiducia all'Istituto di Psicologia della Solitudine «E' AMORE...» AGENZIA MATRIMONIALE Via Statuto, 11 - CUNEO Tel. (0171) 55.651 orario d'ufficio [illegible]

TECNOFEED
[illegible] VAIRA PIER GIUSEPPE e C. s.n.c.
PREMISCELE E MANGIMI [illegible] REDDITO
Sede e stabilimento: via Ciocchini n. [illegible] - NOVELLO Tel. 0173 731.101

LE CUPOLE
La festa più importante del Piemonte, [illegible] domenicasera a LE CUPOLE è comesempre genialgiusta e buonamusica
I COMPANY
D.J. ALEX [illegible] luci GASTONE al flscio I PORTAFORTUNA buona domenica a tutti!

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
APPUNTAMENTO A L'ALTRO [illegible]
QUESTA SERA CON LA MUSICA DEL GRUPPO [illegible] POINTEX
[illegible] - DISCO - DANCE

[illegible] in provincia di Cuneo ricerca
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
che [illegible] maturato esperienza in aziende similari e specificatamente [illegible] settori [illegible] contabilità generale e di cantiere, redazione bilanci, previsioni, budget, rapporti con istituti di [illegible]. Il candidato dovrà [illegible] disponibile a trasferirsi temporaneamente [illegible] [illegible] e all'estero.
Inviare curriculum vitae presso [illegible] Studio dr. Castellengo Carlo, via San Paolo 4 12051 Alba, Cn.
Si garantisce [illegible] massima riservatezza.

Christ dancing discoteca [illegible] tel. 43.557
Questa [illegible] [illegible] moderno orchestra [illegible] al flscio orchestra [illegible]

IL CENTRO
MUSIC-HALL [illegible] - Tel. 0174 [illegible]
QUESTA [illegible] (AL MODERNO) ORCHESTRA GLI EUROPA (AL LISCIO) ORCHESTRA I [illegible]
SABATO 18 DOMENICA 19 [illegible] LELLI

A [illegible] Dipendente [illegible] Cervasca [illegible] [illegible] vani + [illegible] + cantina + 2 garage e orto Tel. 0171 85.648

SOCIETA' [illegible] 5, [illegible] liberi subito [illegible] nuova sede. Operiamo [illegible] [illegible] keting pubblicitario, [illegible] 1.100.000 [illegible], inquadramento. Telefonare ore ufficio 0171 58.304.

CHI DONA ANA
ISCRIVITI ALLA [illegible] DONATORI SANGUE PIEMONTE

Prestiti RAPIDI A BASSISSIMI Interessi [illegible] Dipendenti - Artigiani Commercianti Padroncini Tel. 0171/85.609 0171/56.697

CAMACO STUDIO 80 [illegible] S.S. [illegible] BORGO [illegible] DALMAZZO
POMERIGGIO PER VOI GIOVANI SERA LISCIO NELLA SALA [illegible] CON L'ORCHESTRA I PEONES NELLA SALETTA DISCOTECA Giovedì 16 gennaio LORIS EDESTE

abitpel
[illegible] reg. Barocco di Ca[illegible] [illegible] er Neive
NESSUNO TI PUO' FARE MENO!!!
DAL 10 GENNAIO
[illegible] 98.000 PANTALONI [illegible]
e [illegible] articoli [illegible]
PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA!
[illegible]
abitpel [illegible]

Martedì lascerà il posto ■ Gay alla guida degli imprenditori

Garrone: «Il futuro di Genova è vincere la sfida elettronica»

«Le giunte ■ sinistra miopi sul settore industriale» - «Bisogna potenziare i rapporti con il basso Piemonte» - «Rilanciato il ruolo delle piccole aziende»

GENOVA — Martedì Enrico Gay, 47 anni, imprenditore del settore marittimo, genovese d'origine piemontese, ■■■ eletto, al presupposto all'unanimità, presidente dell'Associazione industriali della ■ provincia di Genova, in sostituzione di Riccardo Garrone, dimissionario, perché impegnato, a livello nazionale, ■■ ■■■■■ responsabilità ■ primo piano nell'associazione ■■■ petrolieri.

Riccardo Garrone è stato un presidente «scomodo» e ha retto l'associazione in un periodo estremamente movimentato. Tre anni fa aveva assunto ■ presidenza annunciando un ruolo «pubblico, politico e trasparente» del sindacato ■■■ imprenditori ■ ■■■.

Garrone scese in campo, dichiarando che da quel ■■■ mento gli industriali ■■■ avrebbero più permesso che ■ vertice ■ enti economici ■ tecnici, ■■ pure di carattere pubblico, fossero nominati dirigenti privi ■ requisiti professionali e culturali. Ne derivò la battaglia contro ■ nomina ■ Roberto D'Alessandro a presidente ■■ ■■■ sorzio del porto. ■■■■■■ fu battuto politicamente, ma poi divenne il più convinto ■■■■■■ ■■■ linea di «privatizzazione» dello scalo.

«Non ho mai fatto battaglie personali — risponde Riccardo Garrone — *■■ mi sono battuto per un principio che ora mi sembra sufficientemente accettato, non solo in teoria, ma nella prassi: di D'Alessandro contestavo la lottizzazione come criterio ■ fare ■ ■■■ ha visto assolutamente ■ trasformazione del processo produttivo in Liguria e soprattutto c'è stata miopia nel settore industriale».*

Quali sarebbero le scelte giuste allora?

Garrone sorride: *«Lo ripeto per l'ennesima volta. Occorre imboccare con decisione, anche con pregiudicatezza, se necessario, ■ via dello sviluppo del terziario avanzato, dell'informatica, dell'elettronica ■ dei servizi, ovvero ■ sviluppo del porto. La pesoindustria è finita. Quindi il polo industriale nuovo va ricercato nel ■■■■ Piemonte, realizzando sistemi ■ comunicazione di tipo giapponese. Occorre ■■ viaggio dalla città ai luoghi di lavoro inferiore ai ■■■, vicino ai 40 minuti, insomma sui tempi tecnici d'un trasporto urbano».*

E la città?

«Mi limito — ■■■ l'ormai ex presidente dell'Assoindustria genovese — *a una banale osservazione, da ■■■■ della strada. ■ ■■■■ città ■■■■ Roma, Firenze e Venezia che stanno per far scoppiare il "numero chiuso" per i turisti che le distruggono. Il turismo, non dico quello ■ massa, ma almeno ■■■ parte di quello d'elite o comprensuale, dovrà trovare altri sbocchi. Genova, con l'integrazione delle Riviere, può presentare soluzioni geniali: liberato del tessuto industriale e della convivenza tra fabbriche ■ abitazioni fetide che considerato ■ mio aiuto, lo possa tranquillamente compiere questa affermazione). Genova può trasformarsi per ■ Duemila una dimensione culturale e civile per realizzare ■■■ più alta qualità della vita. Sarei felice che i miei figli potessero vivere in un ambiente razionale e "superiore". Non è un sogno californiano per esercizi retorici da compresso, ma una realtà alla quale con buona volontà e ■■■■ ciascuno può concorrere, anche da punti di vista politici diversi».*

Come lascia l'associazione industriali ai ■■■ successore?

«Credo ■ lasciare una realtà più partecipe e democratica alla vita pubblica. ■■ anche credo d'aver rivalutato appieno il ruolo ■■■ piccola industria che rappresenta ■ 50 per cento degli iscritti».

Paolo Lingua

Domani mattina l'incontro in Regione

Stoppani: ■■■■■■ «Comportamento illogico»

GENOVA — Giornata relativamente tranquilla nello stabilimento Stoppani: si sono svolte una serie di riunioni per preparare l'incontro di domani mattina, in Regione, il confronto tra Regione, Comune ■ Cogoleto, direzione Stoppani, dipendenti e sindacati si annuncia delicato. I sindacati hanno ribadito ieri la «mobilitazione generale» dei dipendenti, avendo trovato «illogico» il comportamento della proprietà.

«Non si possono stanziare 20 miliardi per un piano ■ risanamento e contestualmente annunciare la chiusura — ha detto un dirigente della federazione Chimici ieri pomeriggio — *Quindi ■■■■ verificare sino in fondo la disponibilità dell'azienda. Noi dobbiamo concordare ■■■ ■ massima precisione e al dettaglio ■ piano di risanamento. Poi, trovata ■■■ reale unanimità di intenti tra tutte le forze politiche, sociali e gli ■■■ pubblici, sarà possibile, ne siamo sicuri, individuare una soluzione che salvaguardi ■ sopravvivenza dell'azienda e della occupazione».*

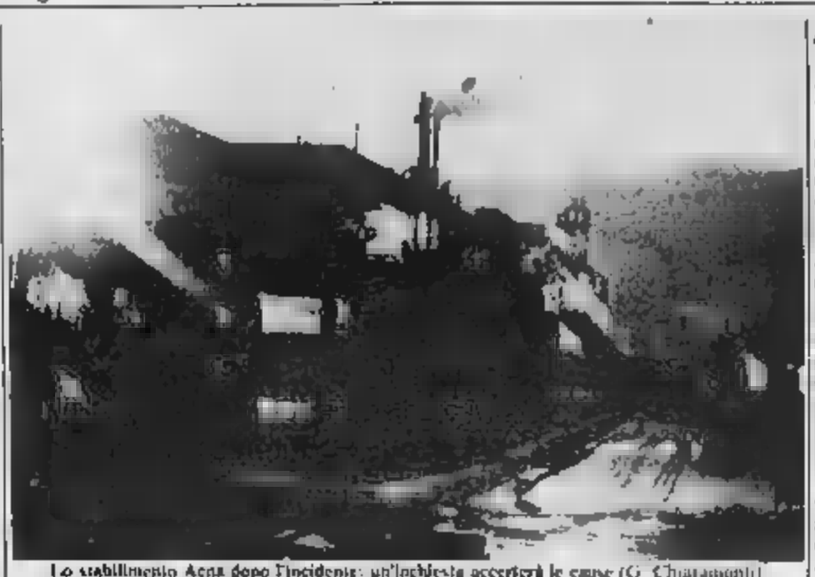
E' probabile che si punti alla attuazione ■ un programma di ■■■ integrazione a rotazione

p. l.

E' iniziata l'inchiesta per accertare le ■■■■ della fuga di gas

Acna: ci sono colpevoli?

Sequestrata l'autobotte da cui si scaricava solfidrato ■ sodio - In ■■■ cisterna era rimasto dell'acido che ha ■■■ ■■■ ■ nube? - Sempre gravi le condizioni del caporeparto e del tecnico - Domani sciopero nello stabilimento



Lo stabilimento Acna dopo l'incidente: un'inchiesta accerterà le cause (G. Chiaramonti)

CENGIO — Domani mattina lo stabilimento «Acna-Chimica organica» di ■■■gio si fermerà in segno di protesta dopo l'incidente avvenuto venerdì pomeriggio ■■■■■ to «Dialocianine» dove si è sviluppata una fuga di gas. Otto persone, di cui due in fin di vita al San Martino di Genova, sono rimaste intossicate.

Sono sempre gravissime le condizioni ■ Pier Paolo Valente e di Luciano Boschiassi, ■■ il capo reparto e l'assistente tecnico, ricoverati ■ reparto rianimazione del S. Martino di Genova. I medici non hanno ■■■■■ sciolto la prognosi. I due pazienti ■■■ stati sottoposti a tracheotomia.

Spiega il primario, il prof. Luciano Balestra: *«E' l'unico intervento che deve essere effettuato istantaneamente e con qualsiasi ■■■■ mezzo. Bene hanno fatto i militi della Croce rossa a favorire la respirazione a Valente, utilizzando una chiave inglese».* Gli ■■■ ricoverati (due ■ reparto di semintensiva, ■ altri a «medicina ■■ a Voltri) stanno riprendendosi lentamente. Sono tutti intossicati ■■ idrogeno solforato.

L'inchiesta della procura ■■■■ Repubblica di Savona ■ ■■■■■■ ■ magistrato che coordina ■ indagini, il dottor Francesco Oliglotti, ha ordinato ■ sequestro dell'autobotte che stava scaricando «solfidrato di sodio» ■ una cisterna nella quale era presente una sostanza ■■■■ (acido solforico). I due prodotti hanno reagito e hanno causato la fuga ■ gas. Una nube tossica che ■■ interessato tutti i centri vicini, da Sallceto a Cosseria, ■■ Millesimo a San Giuseppe di ■■■ ro.

I carabinieri, ieri mattina, hanno effettuato ■■ sopralluogo nel reparto dove è avvenuta la fuga di gas. La fase ufficiale dell'inchiesta si limita, al momento, ai «sigilli» posti alle zone d'accesso agli impianti. I periti dovranno cercare di ricostruire quanto è accaduto. Dal canto loro i carabinieri stanno, intanto, interrogando tutti gli operai che erano in fabbrica venerdì pomeriggio quando si è verificato l'incidente.

Intanto, ■■■■ affiorando particolari che potrebbero rivelarsi determinanti nella ricostruzione della dinamica dell'incidente. Ad esempio c'è chi accusa i responsabili della manutenzione di *«non avere ripulito accuratamente la cisterna nella quale doveva essere immesso il solfidrato di sodio».* ■ ■■■ delle ■■■ sostenute dal consiglio ■ fabbrica dell'Acna che chiama in causa scopertamente un *«errore umano, comunque provocato da una carenza di sicurezza».*

A Cengio nel bar, sulla piazza davanti al Comune, in parrocchia, ■ dopolavoro si intrecciano i ■■■■■■■. ■ ricorda la lunga, inquietante storia dell'Acna. Tornano alla ■■■■■■■ ■ tragiche esplosioni ■ quando l'azienda ■ ■ occupava di materiale bellico (agli inizi del secolo). Il processo per le morti ■ cancro alla vescica (concluso con l'assoluzione degli amministratori), l'esplosione del maggio 1979 quando saltò in aria un reparto, ■■■ operai morirono ■■■■■■ti, altri 11 restarono a lungo in ospedale.

La fuga di gas ha nuovamente fatto ritornare ■ ■■■ ra A Cengio, a Saliceto, a Camerana, a Cortemilia al vivo a contatto della fabbrica. *«E' difficile dormire tranquilli»* dicono ■■ abitanti. Al ■■■ «Sport» ci ■■■ anche ex dipendenti del colorificio. Dice ■■ pensionato: *«Era inevitabile una situazione del genere. Quando cresceva qualcuno respiravamo ■■■ a ■ nafpolo. Non ■ cambiato nulla».*

Gian Paolo Carlini

Alla ■■■■ tossica ■ sopravvive per pochi minuti

■■■■■■ — La nube tossica era composta da idrogeno solforato. E' uno dei gas più velenosi e pericolosi. Il primo effetto che comporta è la perdita dell'olfatto. Poi subentra la perdita totale dei sensi e si producono lesioni gravissime ai polmoni ed al cervello. Si presenta allo stato gassoso, è incolore, ha un caratteristico odore di uova marce. Diventa imperocettibile alle alte concentrazioni. E' tollerabile per otto ore con un tasso di 15 ppm (parti per milione). A 700 ppm (come è avvenuto venerdì) è fatale.

Le maschere dotate di filtri sono ■ usarsi solo per mettersi in salvo. Per entrare nelle zone colpite dalla nube è indispensabile il respiratore. E' obbligatorio quando la concentrazione supera le 10 ppm.

La reazione di un organismo umano all'idrogeno solforato: oltre 100 ppm subentra la perdita dell'olfatto; a 500 ppm l'intossicato perde le ■■■■■ intellettive e l'equilibrio. La respirazione ■ arresta in pochi minuti. A 700 ppm lo stato ■ coma è immediato. Si ■■■■ ■ pochi minuti se la vittima non viene sottoposta a respirazione artificiale. A 1000 ppm il rischio di danni ■■■■■■■ al cervello è altissimo, se i soccorsi non sono immediati. A Cengio gli operai colpiti ■■■ sono rimasti vicino ■ serbatoio, secondo molte testimonianze ■■■ 4-5 minuti.

(m. nu.)

Genova, per i «corsi» ■ l'ecologia

E il pci attacca il pentapartito

Martedì interrogatorio della vecchia giunta

GENOVA — Il pci ligure scenderà in campo nei prossimi giorni con una battaglia senza esclusione di colpi contro il pentapartito.

Il teatro della battaglia politica ■■■à in primo luo■■ ■ Regione, ma i «venti di guerra» soffieranno anche sul Comune e sulla Provincia, appena se ne presenterà l'occasione.

■■■ ieri i dirigenti comunisti tuonano contro la giunta Magnani, sia per ■ questione ■■■ mandato di comparizione collettivo nei confronti della vecchia ■■■■■, sia per gli eventi, pur di diversa natura, di carattere ecologico della Stoppani e dell'Acna, cui aggiungono, proprio per tenere sotto pressione anche ■ Comune, le diatribe aperte per la stazione di degasificazione del Cpl ■ Multedo e per la presenza di raffinerie e depositi in riva al mare e in Val Polcevera.

Con ■■■ata politica d'attacco, i comunisti tendono a dimostrare la contraddittorietà del pentapartito e la ■■■ fragile politica.

Alle bordate comuniste, per adesso, gli altri partiti partner tacciono. La dc ha giocato, sino a ieri, in difesa. Dal momento che, all'interno del ■■■■ ■■■■■■ ■ compagine c'è il mandato più «carico» degli altri ■ Giacomo Chiesa, e anche perché, nelle questioni ecologiche, soprattutto nel caso Stoppani (come del resto il pal) ha convenuto la soluzione, poi sconfitta, del compromesso tra ecologia e occupazione.

I ■■■■■■ hanno avuto ieri, nella ■■■ del Quadrivium, una riunione unitaria dei craxiani, finalmente riuniti in tutte le loro componenti (Micoli, Magnani e Fossa), ■ attesa di cimentarsi ■■■ il congresso di febbraio che li vedrà misurarsi a fronte a fronte con la ■■■■■■ desiderosa di rivincita dell'ex sindaco di Genova Fulvio Cerofolini.

■■■ presenza dell'onorevole Ugo Intini, c'è stata una ricucitura e molta solidarietà per Magnani, ma i toni gene■■■ sono apparsi timidi e dimessi.

Tutti ormai attendono, soprattutto per la incandescente questione ■■■ corsi professionali, martedì prossimo 14 gennaio, lo «spettacolare» interrogatorio in massa della vecchia giunta Teardo.

A questo proposito esistono previsioni (emblematicamente ■■■ vigilia dell'inaugurazione dell'anno giudiziario) sia pessimistiche, sia ottimistiche. Secondo le prime il magistrato inquirente avrebbe ■■ emesso i gravi provvedimenti sulla base ■■■ ■■■■razioni di imputati e testimoni, i quali avrebbero chiamato ■■ ■■■■ direttamente tutte ■ le componenti politiche che assunsero ■ due delibere relative ai piccoli periodici («Eco ■ Genova» e «Il Buongiorno») beneficiari dei fondi Cee.

Le ■■■ ottimistiche invece mettono in evidenza ■ fatto della estraneità dei componenti della giunta a qualunque in■■■ ■■■■: le due delibere, in sé e per sé, apparivano corrette. Solo successivamente i titolari delle imprese non avrebbero attuato i corsi, incamerando il denaro. Ma i controlli furono a ■■ compiuti! Fu ■■■■ di funzionari disonesti ■ disattenti, oppure, ci fu un'indulgenza complaciente da parte di uno o più esponenti politici?

L'interrogatorio collettivo del giudice Bernardo Di Matteo dovrà mettere in luce questo delicatissimo nesso causale.

p. l.

S. Margherita: il programma 1986 della giunta

Presto le fogne di Paraggi collegate con il depuratore

Nel corso dell'anno dodici opere per una spesa di sei miliardi

SANTA ■■■■■■■■■ — ■■■■ opere, per una spesa complessiva che supera i sei miliardi, ■■■■ state inserite dalla giunta nell'elenco programmatico per il ■■■■ inviato in Regione per ottenerne il finanziamento. Come ordine di priorità, figura al primo posto la realizzazione della condotta fognaria ■ collegamento della frazione Paraggi con l'impianto di depurazione ■■■ presso il Covo di Nord-Est.

L'attuale impianto di ■■■raggi ■ in contrasto con la ■■■■■■■■ regionale, *«con grave pregiudizio per la balneazione»*. Anche il Comune di Portofino dovrà collegarsi con l'impianto santmargheritese.

A questo intervento, ■ ■■■ milioni, ■ collegato il successivo, di 250, ■■■ l'adeguamento del depuratore. L'elenco prosegue con la costruzione ■■■■ strada del primo comparto del piano di edilizia economico-popolare e le opere di urbanizzazione ■ otto lotti ■■■ milioni, la condotta idrica di collegamento fra i serbatoi della Violara. ■ Costamezzana e di Nozarego, in vista del progetto Giacopiane (450), una nuova tubazione da Banchi a San Siro ■■■.

Ancora, la costruzione ■ una palestra e di una vasca di voga per la società Canottieri Argus (880), risanamento e copertura ■■ torrente Nozarego (640), costruzione di ■■ parcheggio in corso Matteotti (150), completamento della strada S. Lorenzo-S. Massimo di Rapallo, in alternativa all'Aurelia ■■■ il collegamento tra i ■■■ Comuni ■■■■ recupero ■■ conservatorio Olmelli per farne un centro ■ riabilitazione per handicappati (350), ristrutturazione del mattatoio, rinato■■ con ■ stesse strutture e attrezzature del 1934 (500), e infine costruzione di una pista per atletica allo stadio ■■■■■■■■ ■■■.

Il Consiglio comunale, che doveva ratificare il provvedimento assunto in giunta, ■■ dibattuto a lungo l'intervento ■ di copertura e risanamento ■■ torrente Nozarego. La giunta dc-pci-pri aveva erroneamente proposto il progetto ■■■ corretto) già presentato dalla precedente coalizione e che era stato a suo tempo oggetto di polemiche che avevano coinvolto l'allora assessore Giovanni Cardella.

E' stato ribadito che l'intervento ■ di grande urgenza, anche perché il terrapieno su cui è stata costruita la scuola di Nozarego sta scivolando verso il torrente, per cui ■ impongono opere immediate.

Quanto alla destinazione futura della copertura (■■■da, come voleva ■ passata giunta? parcheggio?) ■■ parlerà in occasione della revisione del piano regolatore. Contrarie le opposizioni (pli, psdi, psi, msi).

a. pl.

Camogli sfrattati dal sindaco

CAMOGLI — Una ventina di sfrattati si ■■■ recati ieri mattina in Comune per ■■ colloquio con ■ sindaco, Attilio Antola, a cui hanno esposto i loro casi, alcuni di particolare gravità, perché ■ trattava ■ sfratti esecutivi a brevissima scadenza. All'incontro erano presenti i consiglieri comunali Bertolotto, De Mayda, Bertello, Orovari.

(a. pl.)

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Fit, vertice ■■■■■ incontro col governo?

SESTRI LEVANTE — Vertice ■ sindaci, l'altra ■■■ a Sestri Levante, per ■■■■■■■■ alcune iniziative a favore della Fit Ferrotubi. L'incontro, promosso dal sindaco Piccinini, ha visto la partecipazione ■ una ■■■■na tra sindaci e rappresentanti ■■■ Comuni ■■ Tigullio.

Due le decisioni raggiunte ■ termine ■■■■ riunione. In primo luogo è stato elaborato un ordine ■■■ giorno, rivolto alla Regione, con il quale i Comuni sollecitano l'ente regionale a farsi promotore del lungamente ■■■■■ incontro col governo, ■■■ tappeto le questioni più attuali come il riavvio dell'acciaieria di Trigoso e la ■■■■■■■ di dar vita ad attività integrative che possano assorbire l'eccedenza ■ manodopera della Fit.

■ secondo punto è quello della necessità di uno rapida approvazione ■■■ provvedimento del Consiglio ■■ ministeriale in favore del settore.

(m. r.)

Rapallo, i funerali del giovane

RAPALLO — Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale i funerali di Cristiano Ferrando, il giovane ■ vent'anni rinvenuto nel letto dalla madre, privo di conoscenza, nella tarda mattinata di giovedì.

All'ospedale era stato diagnosticato ■■ probabile ■■■■ sto cardiocircolatorio e la morte per cause naturali, da attribuire a un collasso, è stata confermata ieri mattina da un esame medico più approfondito.

(a. pl.)

Sestri, riunione dei pescatori

SESTRI LEVANTE — Gli aderenti all'associazione pescatori di Sestri Levante parteciperanno questa mattina all'una riunione convocata presso la cineteca comunale ■ largo Colombo. Oggetto dell'incontro ■ progetto del nuovo porto di Sestri.

(m. r.)

Chiavari, molte astensioni nel voto

Comitato tecnico Usl è un avvio «in salita»

CHIAVARI — Solo ■■ dei 270 infermieri, professionali e generici, delle 38' Usl, hanno preso parte nei giorni scorsi ■■■ votazioni per il ■■■■■■■ Tecnico Consultivo, che sarà chiamato a dare un parere su tutte le decisioni future ■■■ Usl. Un'astensione dal voto, pari al 60%, che potrebbe indicare ■■■■ ■■■■ nel Comitato.

Astensioni notevoli anche per altri settori ■■■ Usl: hanno votato 9 tecnici di laboratorio ■■ 20, 50 assistenti su 79, 10 aiuti su 50. Nel complesso, per la parte medica ha votato il 61 per cento degli aventi diritto, per la parte paramedica il 36 per cento. Defezioni anche da parte ■■ sindacato.

Spiega infatti Adolfo Bernero, della ■■■■■■■ (paramedici): *«Noi abbiamo ■■ spirito, un ■■■■ fa, ■ proposto ■■ di entrare ■■■■ nostri rappresentanti nel Comitato, per non sciupare il ■■■■ di contrattazione che il ■■■■■■■ deve mantenere e anche perché ■ spirito del Comitato è la sua costituzione su base elettiva».*

Infatti il nuovo organismo, che sarà chiamato a ■■■■ la sua ■■ tutte le ■■■■■■■ dell'Usl, sarà formato dai ■ primari delle divisioni e ■■■ reparti ■■■■■ (di diritto), e dai rappresentanti delle varie componenti del personale.

Per ■■ infermieri sono risultati eletti Oriana Gandolfi e Luciano Traverso: ■■■ i tecnici ■ radiologia, Alessandro Mariani, per quelli di laboratorio Luciano Brillante; per le fisioterapiste Noemi Pittana. Per quanto riguarda i medici gli scrutini si sono ■■■■ ieri. Questi gli eletti: ■■■■■■■■■

PALLANUOTO PUNTI CHE POTREBBERO ESSERE DECISIVI PER CONQUISTARE I PLAY OFF E LA SALVEZZA

Vince soltanto il Camogli

Fondelli goleador contro il Civitavecchia - Bogliasco battuto a Napoli dalla Canottieri - Savona e Recco pareggiano contro Ortigia e Lazio - Per il Nervi pericolosa sconfitta interna contro la Rari 1904

Delle cinque liguri ha fatto bottino pieno solamente l'Arco Camogli, il Casenergia Savona e la Pro Recco hanno invece pareggiato, il Waterpolo Bogliasco e il Job Nervi infine sono state sconfitte.

Canottieri Napoli-Waterpolo Bogliasco 13-9 — Niente da fare alla Scandone per la squadra di Ottavio Di Bartolo che ha perduto nettamente il confronto con la non trascendentale Canottieri Napoli. I bogliaschini erano privi dello squalificato Gandolfi e probabilmente l'assenza del portiere titolare ne ha condizionato il rendimento.

Arco Camogli-Molinari Civitavecchia 8-5 — Prestigioso rispettato al Boschetto dove i bianconeri di Vio Marciani hanno fatto valere la differenza di classe nei confronti pur volitivo Molinari Civitavecchia. Questo successo consente ai camogliani di fare un passo in avanti in classifica avvicinandosi alle squadre pisana Bisley Pescara ed Original Marines Posillipo.

I levantini sono partiti male e quello tutto ungherese con l'ingaggio Somossy. Per il Casenergia hanno segnato Pisano (tre) Falco (due), Zunino (due), Bortoletto, Somossy e La Cava, per l'Ortigia invece sono andati a bersaglio Csapo (tre), Campagna (tre), Cassia (tre) e Di Caro (uno).

Nel finale il pubblico (circa 1500 persone) ha contestato l'operato degli arbitri.

Lazio-Pro Recco 8-8 — I recchelini di Enrico Gerbò hanno affrontato con molta determinazione la Lazio ma non sono riusciti a portar via dal Foro Italico solamente un punto. Per i romani si trattava di una vera e propria ultima spiaggia.

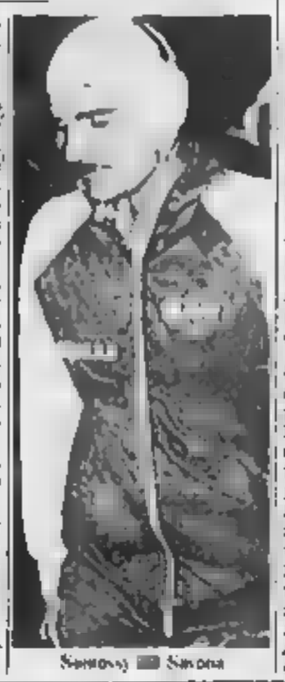
Job Nervi-Rari 1904 Firenze 7-6 — I nervicsi non hanno fatto punti nell'importante spareggio-salvezza con la Rari Firenze e la sfida disputata il match nella tradizionale vasca del Particolo (pochi presenti). I toscani di Borracci sono partiti bene (2-1) allungando il passo nella seconda frazione (4-2) e a metà gara conducevano per 6-3. La seconda parte della gara i biancorossi di Gianni Lastrico hanno abbozzato un tentativo di rimonta (parziali di 2-1 e 2-1 a loro favore) ma sono riusciti solamente a limitare il passivo finale.

Nel Job Nervi mancava Avallone e i migliori sono stati Urso e Gallizia.

Bisley Pescara-Original Marines Posillipo 9-8 — Sfida molto equilibrata alle Naiadi (parziali di 3-1, 3-2, 2-3 e 2-2).

Costa

(Risultati e classifiche nelle pagine di sport nazionale)



Somossy (Savona)

A Chiavari Giro d'Italia e dintorni

CHIAVARI — Nella prima decade di giugno la città di Chiavari sarà sede di tappa del Giro ciclistico riservato ai corridori dilettanti. La frazione in questione è la Livorno-Chiavari e la linea del traguardo sarà fissata sul lungomare.

Per l'Arenzano quinto successo Sori mette nei guai il Chiavari

La squadra di Parmegiani ha vinto ad Anzio 9-8 - Al Lido derby incerto - Nulla da fare per la Mameli a Roma - Pari (10-10) tra Sturla e Vomero

In A1 sono sempre in nove le matricole a tenere alta la bandiera della pallanuoto ligure: l'Arenzano è andato a vincere ad Anzio continuando così il volo in vetta alla graduatoria. Il Sori ha espugnato la vasca di Chiavari puntellando la sua già buona posizione. Soltanto un pareggio invece per il Medical Systema Sturla, mentre la Mameli è finita nuovamente knock out.

Quintilia Anzio-Arenzano 8-9 — Sino a ieri i laziali avevano sempre fatto bottino pieno nella vasca amica, ma l'Arenzano ha infranto con autorità questa tradizione ottenendo due punti molto importanti per la classifica e firmando la sua quinta affermazione stagionale. I biancoverdi di Rosario Parmegiani partiti subito bene con un 4-2 che li ha messi al sicuro da qualsiasi evenienza, ma nella seconda frazione hanno subito la parziale rimonta dei Quintilia Anzio (3-3), arrivando comunque in vantaggio per 6-5 al traguardo di metà gara.

Nel terzo tempo i ponentini hanno allungato il passo (3-2) e a sette minuti dalla conclusione conducevano con due reti di scarto (9-7). Del tutto inutile quindi il gol dei padroni di casa nella quarta ed ultima frazione (9-1). Le reti dell'Arenzano sono state realizzate da Massa (tre), Bodavari (due), Ragosa (due), Damonte e Bertolini.

Caldarium-Bologna 12-1 — I palermitani hanno vinto senza faticare troppo il delicato confronto con il Bologna.

Chiavari-Sori 9-10 — Il derby del Lido è stato incerto e combattuto sino all'ultimo, ma i granata di Gianluigi Valle sono riusciti ad avere la meglio, condannando così il Chiavari alla battuta d'arresto consecutiva su altrettante partite.

Fiamme Oro-Mameli 15-7 — Pronostico pienamente rispettato al Foro Italico dove la squadra laziale ha fatto il bello e cattivo tempo con l'inesperta Mameli. Dopo aver battuto alla grande il Medical Systema Sturla, le Fiamme Oro si sono ripetute a sette giorni di distanza con i voltresi di Castellaro.

Systema Sturla-Vomero 10-10 — I genovesi erano chiamati ad una prova d'orgoglio dopo la battuta rimediata nella trasferta con le Fiamme Oro, ma hanno dovuto rimandare l'appuntamento con la vittoria perdendo così l'opportunità di fare un bel balzo in avanti in classifica. Si pensava che il Vomero non fosse in grado di impensierire la compagine di Imre Szilora, invece gli sturlini hanno dovuto impegnarsi al massimo per centrare l'obiettivo del pareggio.

Voltumo-Cosmo 5-8 — Bel l'impresa dei lariani che sono riusciti a conquistare punti nella vasca dell'arabbiato Voltumo.

a. e.

La Promozione pari il derby fra Lavagnese e Sestri Levante

Due anticipi ieri per il campionato di Promozione.

In un campo ridotto ad un vero e proprio acquitrino la Lavagnese e il Sestri Levante hanno pareggiato l'attesa derby.

L'1-1 del «Riboli» può accontentare sia i biancoverdi di Bertucca che i rossoblù di Berlucca.

I padroni di casa sono passati in vantaggio in apertura di ripresa con Navedda (60', ravvicinata da pochi passi), gli ospiti hanno riequilibrato le sorti della gara in chiusura con Bianchini (84', gran diagonale).

Al «Ca de Rissi», bravo, è finito sul 2-2 il confronto tra Molassana e Cep San Salvatore.

(a. e.)

SERIE C I biancazzurri a Legnano, mentre al Bacigalupo arriva il Carbonia e al Comunale di Chiavari la Vogherese

Uno spareggio-salvezza (ma la Sanremese spera?)

Fontanato resta in panchina

SANREMO — A rigor di logica la partita che attende oggi pomeriggio la Sanremese a Legnano è uno spareggio-salvezza, un incontro che i biancazzurri non possono perdere. Ma può la Sanremese, dal basso dei suoi 7 punti, solitaria sul fondo classifica, piena di guai e di acciacchi, nutrire speranze di salvezza anche nel caso di una vittoria tutt'altro che sicura?

«*Cerchiamo di non porci il problema. A Legnano dobbiamo cercare di far risultato, possibilmente pieno. Certo dovremo giocare con intelligenza: non bisogna regredire gli avversari, ma aspettarli, farli uscire dal guscio e cercare di colpirli in contropiede. Se a Legnano arrivassero i due punti, sarebbe una grossa boccata d'ossigeno. E poi cominciare a credere nuovamente nella salvezza*», dice il mister biancazzurro Elvio Fontana.

La Sanremese non ha mai fatto punti in trasferta, ottenuto solo sconfitte. Ci riprova oggi a Legnano in campo dovrebbe andare la stessa formazione che domenica scorsa aveva pareggiato contro la Carrarese. L'unica variante, ovviamente, sarà l'assenza di Ferrari, squalificato per due giornate (ma il secondo turno lo sconterà mercoledì a Livorno in Coppa Italia) che dovrebbe venir rimpiazzato dal rientrante Conti. Fantinato, bomber che finora ha tradito le attese, resterà in panchina. Fontana confermerà così il modulo ad una sola punta. In campo dovrebbe andare questa formazione: Bobbo, Giusto, Arecco Lancetti, Cichero, Oddone Bertolotti, Stacchiotti (Biangero), Araldi, Profumo, Conti. Arbitro sarà Bruni di Arezzo.

Il Legnano allenato dal sanremese Andrea Valdinoci ha sei punti in più in classifica della Sanremese. «*E' una squadra che prende pochi gol*», dice Fontana. In effetti il suo portiere, Bonaglia (ex Imperia), è imbattuto da 300 minuti: nelle ultime quattro partite la squadra ha conquistato cinque punti. «*Per noi è un buon momento, ma non sottovaluto la Sanremese, squadra che, nonostante tutto, un gol riesce più a meno a farlo a tutti*», spiega Valdinoci, che proprio trent'anni fa iniziò la sua avventura calcistica nella Carlin's Boys di Sanremo.

Bruno Monticone

Vasallo punta al titolo dei massimi

CHIAVARI — Prossimamente il pugile sestrese Stefano Vasallo si batterà per il titolo italiano dei pesi massimi contro il pugilese Trane. Il campione in carica Rotolo infatti ha rinunciato alla corona tricolore aprendo la strada ai due sfidanti che dovrebbero incrociare i guantoni entro il mese marzo (a. c.)

Oggi due battaglie per Entella e Savona

Anche se su fronti ben differenti, gli uomini di Ventura e i biancoblù sono di fronte a una giornata forse decisiva

CHIAVARI — Dando un'occhiata alla graduatoria l'odierno impegno casalingo con la Vogherese (p 15 arbitro Arpaia di Forlì) assume una notevole importanza e potrebbe addirittura rappresentare una svolta nel già brillantissimo campionato dell'Entella (p 18). In concomitanza con la sfida del Comunale (ore 14,30) il calendario della penultima di andata propone infatti l'infuocato scontro diretto tra la Torres (p 17) e l'Alessandria (p 20): i sardi sono obbligati a battere i «grigi» per acchiappare al volo l'ultimo autobus per l'alta classifica. Ecco dunque che se l'équipe chiavarese centrasse l'obiettivo della vittoria, stasera potrebbe aver sorpassato i piemontesi di Tagini e trovarsi addirittura da sola all'inseguimento della capolista Spezia (p. 22, facile gara casalinga di Montevarchi).

Il parole sembra tutto semplice, ma come sempre mister Ventura rimane saggiamente realista analizzando le difficoltà che caratterizzano il match con i pavesi: «*La Vogherese è l'unica squadra che è riuscita a superare lo Spezia, ha perduto solamente due volte quindici partite e fa delle competizioni sue armi migliori. E' un avversario con i fiocchi, non bisogna assolutamente commettere l'errore di sottovalutarlo, ma per conquistare un risultato favorevole dovremo scendere in campo con la consueta determinazione agonistica*».

Il resto la Vogherese è molto stimolata dal confronto con la squadra rivelazione del campionato e pur essendo specialista in pareggi (ne ha già ottenuti undici) è decisa a venire a Chiavari per frenare la corsa dell'Entella e tentare addirittura il colpo grosso: i lombardi sono dell'indisponibilità di Ouindolfo, Bertolucci, Palazzolo e Talarico e, visto che i chiavaresi sono praticamente costretti a scendere in campo con una formazione obbligata, accarezzano il sogno del clamoroso blitz. Ma che Vogherese vedremo all'opera?

Ancora Ventura: «*Sarà senz'altro una squadra decisa a tutto, tenta a combattere fino all'ultimissimo secondo pur di portar via un risultato prestigio e noi purtroppo ci troviamo a doverla affrontare con gli contati. Nei momenti difficili però l'Entella sempre saputo tirar fuori eccezionali prestazioni d'orgoglio e se i ragazzi giocheranno con quella carica e quella grinta che attualmente ha il sottoscritto, non dovrebbero andare incontro a troppi problemi*».

L'ostacolo Vogherese viene quindi affidato agli stessi uomini che sette giorni fa hanno strapazzato la Torres: vedremo all'opera Cardinale, Guerra, Di Fraia, Stabile, Mariani, Poggi, Spalletti, Medelli (febbricitante sino a qualche giorno fa), Antonucci, Scarpa e D'Agostino, mentre andranno in panchina Castagnola, Ghezzi, Costantino, Conti e Capurro.

Al Comunale inoltre una gradita presenza di alcuni osservatori di società che vanno per la maggiore, mossi dalla curiosità di vedere all'opera gli artisti del miracolo-Entella e pronti ad annotare qualche nome sui taccuini.

Risponde Ventura: «*Certo, soprattutto se si considera che sino a qualche tempo fa l'Entella navigava nei più assoluto anonimato. E' una stagione meravigliosa, stiamo facendo molto di più previsto e mi auguro che i giocatori riescano a rendersi conto dell'enorme opportunità che hanno in mano*».

SAVONA — «*Tutti disponibili meno Josse*», annuncia Ferretti alla vigilia della partita interna con il Carbonia. Non succedeva da mesi, e fu questo, probabilmente, l'inizio dei guai di Giovanni Sacco. Il tecnico biancoblù fa anche un po' di pretattica, nel che annuncia come più o meno sarà la difesa, ma preferisce non dire nulla sulla prima linea. E aggiunge: «*E' mio dovere tentarle tutte, fare degli esperimenti. Vedremo*».

Una frase sibillina. L'attacco è stato sotto accusa da Ferretti, ma non si capisce a chi intenda riferirsi l'allenatore del Savona quando parla di «*esperimenti*». La punte sono tre, e sceglierne una, due o tutte non sarebbe un grande esperimento. E allora? Il ginnasio Belvedere, qualche clamorosa esclusione? Un dubbio sciolto solo prima della partita.

Per il resto dovrebbero esserci problemi: Conti in porta, e Gabbana marcatori, Piacentini libero, Pampaloni sulla fascia sinistra, Baldi su quella destra, Martinelli. De Luca e Barlassina a centrocampo, più appunto i due dell'«*esperimento*». Per la prima volta il Savona potrà giocare con la coppia centrale formata Gabbana stopper e Piacentini libero, sarà interessante valutare se i due daranno nuova sicurezza alla difesa, che è un «duro», si è ripreso prima dell'previsto e ci sarà, anche Martinelli ha superato gli acciacchi che lo avevano costretto, in settimana, ad allenarsi in disparte.

Della partita Ferretti: «*L'episodio di Alessandria è superato, dai ragazzi mi aspetto una reazione. Voglio impegno, concentrazione, capacità di lottare*». Adesso i punti valgono doppio. Il Carbonia ne ha tredici, poi i biancoblù saranno impegnati due volte in trasferta, prima a Voghera e poi a Borso per l'inizio del girone di ritorno.

E d'altronde adesso le responsabilità maggiori, oltre che ovviamente sulla squadra, che li ha scelti, ricadono sui giocatori, perché anche l'alibi-Bacco è venuto a mancare. Prima la vittoria con la Pistoiese, poi la sconfitta di Alessandria. Ma l'incontro con i grigi difficilmente avrebbe potuto portare punti, ecco dunque che il Savona formato-Ferretti può essere ricondotto al successo con i sardi e ha modo di riscattarsi subito.

La classifica è nuova, volendo essere ottimisti, è anche vero che c'è tutto il tempo per rimediare, perché in fondo la zona-salvezza è ancora a portata di mano. Arbitrerà la partita in signor Strada di Abbiategrasso, e il suo non sarà probabilmente un compito facile, perché il Savona, oggi, non deve assolutamente perdere.

s. ch.

INTERREGIONALE - Il girone di ritorno si apre con un turno terribile

Samm da assalto, Rapallo per un punto

Contro il Viareggio formazione tipo - A S. Croce sull'Arno mancherà Petrini - Levante a Ivrea

Nella prima partita del girone di ritorno di Interregionale, la Sammargheritese affronta il Viareggio (campo «Broccardi», ore 14,30) con lo schieramento con il quale ha ottenuto un lusinghiero pareggio sul campo di Castelfiorentino: mister Delfino una volta tanto non è stato costretto a rivoluzionare la formazione. Anche Casazza, sulle cui condizioni si nutrivano parecchie apprensioni, dovrebbe essere regolarmente al suo posto il tornante arancione, in un contrasto con un avversario, aveva ricevuto una violenta gomitata al viso, un vero e proprio colpo di k.o. che gli aveva fatto traballare alcuni denti e gonfiare il naso. Fortunatamente le radiografie hanno accertato che non esiste alcuna frattura.

Stessa Sammargheritese, ma ovviamente con mentalità diversa: se domenica scorsa il pareggio era ritenuto un risultato altremodo soddisfacente, oggi, di fronte i bianconeri Viareggio, gli obiettivi cambiano completamente. Gli arancioni vanno in campo per i due punti, sanno fin troppo bene che la salvezza si conquista sfruttando, appunto, il fattore campo.

Sotto questo profilo, la Samm si è sempre fatta valere, ad eccezione del derby con il Rapallo, ricorda Delfino, in cui, oltre a farsi raggiungere per ben due volte dal «cugino», giocò anche una gara davvero mediocre. Nel settembre scorso, allo «Stadio dei Pini», una Sammargheritese un po' emozionata inizialmente di pressione ed il gol del Viareggio, per poi passare decisamente all'offensiva. Gli arancioni giocarono un gran secondo tempo, ma non riuscirono a rimontare.

«*Dobbiamo cancellare quel brutto ricordo, abbiamo un conto in sospeso con la fortuna*», dice Delfino ed aggiunge: «*Ma il Viareggio è un avversario da non sottovalutare: attaccheremo, ci mancherebbe altro, ma con giudizio*».

I tifosi aspettano i gol di Righetti e Rubertelli, le due punte arancione, intatti, all'asciutto da parecchie domeniche.

Il Rapallo va nella tana della Cuneo terza in classifica dietro Migliarina Spezia e Pietrasanta: inutile dire che il compito dei bianconeri di Tacchini appare proibitivo. Il Rapallo deve fare almeno (e per parecchio tempo almeno un mese e mezzo) di Carlo Petrini che ha riportato una contrattura domenica scorsa. Una perdita dolorosa, in quanto l'emiliano attaccante aveva dato dimostrazione della sua enorme importanza nell'economia del gioco dei bianconeri. Dall'ex centravanti milanista domenica scorsa si sono appiccicati fin dalle prime battute, libero e stopper della Valanese e di lui ne ha approfittato l'altra punta Garcea per segnare un bellissimo

Petrini non ha più lo scatto degli anni d'oro, ma è comunque in grado di velocizzare enormemente il gioco: i suoi passaggi sono sempre di prima e precisissimi. Il Rapallo giocherà, dunque con Gavioli in porta Bigarani e Bernardi in marcatura, Gandolfi sulla fascia, l'esperto Campidonico viene preferito nel ruolo di libero a Carazzo un po' appannato, che va in panchina. Centrocampo presidiato da Nuvoloni, Pannozzo e Sacco vesti di finto centravanti; unica punta Garcea, aiutato da Marrai (seguito alcune domeniche da diversi osservatori) e Babbini. Squadra fatta, almeno sulla carta, per non subire troppo, ma la Cuneopelli ha un attacco piuttosto pungente.

La capolista Migliarina Spezia affronta la dura trasferta di Cecina, mentre la Barzanese è ospite lanciatissimo Pietrasanta.

A Ponente turni casalinghi, ma non troppo facili per Andora, Albenga ed Imperia, alle prese rispettivamente con Biellese, Cuneo e Pinerolo. Delicatissimo l'impegno della Levante sul campo dell'Ivrea, una diretta concorrente nella lotta per non retrocedere.

a. b.

Torneo Viareggio a Chiavari

CHIAVARI — Mercoledì 5 febbraio dovrebbe disputarsi a Chiavari una partita del quarti di finale del torneo giovanile di Viareggio. Come nota tradizionale manifestazione di carnevale fa già tappa al Comunale con tre gare della fase eliminatoria (Sampdoria-Dukla Praga, Genoa-Ferencvaros e Ocean New York-Bayern Monaco).

PRIMA CATEGORIA - Robino-Nuova San Fruttuoso super derby

Da Molassana il titolo d'Inverno con l'incognita del Fontanabuona

Il torneo di Prima categoria giunge oggi al giro di boa (ore 10,30) ed elegge il suo campione d'inverno. Per il titolo di metà stagione sono in lizza il Robino, la Nuova San Fruttuoso e il Fontanabuona di avvincente la lotta per la salvezza.

(31) - Nuova San Fruttuoso (30) — Il big match della giornata è in programma al Ca e mette di fronte le prime due squadre della classifica. Oltre che ad assegnare lo «scudetto» d'inverno, il super-derby genovese potrebbe dare un indirizzo ben determinato a tutto il campionato.

Ligorna Ortomercato (18) - Fontanabuona (19) — Trasferta molto insidiosa per i valligiani di Arata che nonostante sono carichissimi dalle redenti prestazioni fra cui l'importante successo sul Robino) e per questo vanno al Ligorna A decisi a portar via l'intera posta in palio. Se vincessero anche oggi, Produce e compagni potrebbero cominciare a pensare seriamente al salto di categoria.

Cosmos (17) - Carasco (14) — La sorprendente matricola caraschina va ai Taviani sempre più sicura per aggiungere la rete consolatoria del Cosmos che sino a qualche domenica fa si trovava nelle primissime posizioni della graduatoria. I padroni di casa vogliono i due punti ad ogni costo, ma la squadra di Ghirotti ha tutte le carte in regola per mandarne all'aria i propositi.

Angel Camasa (9) - Veronese (17) — Interessante derby genovese al Ligorna dove si trovano di fronte due compagini con intenzioni completamente differenti. La formazione di Cattaneo insegue punti preziosi per la salvezza, quella di Frascia cerca invece di recuperare terreno.

Carlo Grassa (12) - Pro Recco (15) — Testa a testa tra due squadre appaiate in classifica. Entrambe hanno bisogno di punti per la salvezza e non vogliono lasciarsi sfuggire l'occasione di agganciare la zona tranquilla della graduatoria. Arbitra Macera (ore 14,30) tra due rivierasche che sino a questo momento non sono riuscite a mantenere le loro ambizioni di classifica e puntano al rilancio nel derby. Gli allenatori Massa e Zambelli giurano sulla vittoria. Chi avrà ragione?

Rapallorese (8) - Albaro (14) — La matricola levantina è precipitata al penultimo posto in classifica e il Casarza deve battere a tutti i costi l'Albaro.

Riva Trigoso (10) - Moneglia (18) — Il derby Rivari (ore 14,30) è importante soprattutto per la salvezza e i tradizionali motivi di rivalità campanilistica passano inevitabilmente in secondo piano.

Borgoratti (7) - Cavese (11) — La prima affermazione stagionale ha ridato e fiducia ai giallobiù Pattaro che vanno in Pian di Ferretto decisi a battere anche il modesto Borgoratti.

a. c.

Questa domenica

Calcio

Serie C2 — Entella-Vogherese (ore 14,30).

Interregionale (ore 14,30) — Sammargheritese - Viareggio, Cuoiopelli - Rapallo, Pietrasanta - Sarzanese, Cecina - Migliarina, Valanese - Castelfiorentino, Ceriale - Vinci, Cerretese - Foggibonsi, Castellina - Rosignano.

Promozione (ore 14,30) — Monterosso - Canaletto, Lagaccio - Rivarolese, Campese - Rivarolese, Pontedecimo - Fratelli Bignani (ore 15), Bogliasco - Levanto (ore 15), Fezzano - Balardo (Recco, ore 15).

Prima categoria (ore) — Ligorna Ortomercato - Fontanabuona (Ligorna A), Robino - Nuova San Fruttuoso, Rupinarese - Albaro, Borgoratti - Cavese (Pian di Ferretto), Cosmos - Carasco (Taviani), Angel Casassa - Veronese (Doria (Ligorna B), Riva Trigoso - Moneglia (ore 14,30), Carlo Grasso - Pro Recco (Macera, ore 14,30).

Seconda categoria — Carmogli - Campese (ore 9,30), Spartak - Calvarese (Macera, ore 10), Sori - Arenzano (ore 10), Ri Calcio - Campese (ore 10,30), Riese - Delva Marina (ore 10,30), Casarza Ligure - Old Stars Casarza (ore 10,30), Framurese - Avegno (ore 14,30), Valle Sturla Mecchi - Bogliasco '76 (ore 14,30).

Juniores categoria (ore 10,30) — GIRONE A: Pro Sestri - Chiavari Calcio GIRONE B: Sammartinese - Bargagli (Quilotti).

Giovanile regionale — GIRONE B: Molassana - Borgoratti (ore 15).

Giovanile provinciale — Campese - Sammargheritese (ore 14,30).

Allievi provinciali (ore 10,30) — Calvarese - Campese, Sestri Levante - Carlo Grasso.

Giovanissimi provinciali (ore 9) — Sestri Levante - Carlo Grasso, Campese - Moneglia, Sammargheritese - Cup San Salvatore (ore 9,30), Lavagnese - Riva Trigoso (ore 15,30).

Escursionisti provinciali — Caperanese - Sestri Levante (ore 14,30).

Vela

Campionato invernale del Tigullio (ore 9) — Quinta prova. Il percorso è quello tradizionale a triangolo olimpico ricavato sullo specchio acqueo dal golfo, in regata imbarcazioni 1or (classe) A-VII e monotipi J24 tra cui molti nomi noti della vela.

Golf

Sul green del Golf Club Rapallo gara sociale con formula medal, percorso di buche, handicap (ore 8).

Basket

C femminile — Ausilium Genova-Brucciolini (via Cagliari, ore 11).

Hockey

Presso il Padiglione B della Fiera di Genova (ore 9) si disputano le gare della terza e quarta giornata del campionato di serie C maschile.

Volley

C2 femminile (ore 10,30) — Gandolfo - Olivetti (Canaletto). Volley Bradia - Sapientiae Sanremo (Sarzana).

D maschile (ore 10,30) — Levanto - Acli Lavagna (Levanto, ore 10), Arneglia - San Stefanese (Arneglia), Caperanese - Recco (Caperanese).

PRESTITI PERSONALI
10 mesi= rata da 1 a 12 mesi = 11.640.000 (prima 74.36.48 mesi)
MUTUI IMMOBILIARI IN 20 GIORNI CIRCA PER ACQUISTI RISTRUTTURAZIONI O LIQUIDITA'
Velocemente a tassi Concorrenziali 30.000.000 / 30.000.000 A COMMERCIANTI IMPRENDITORI PROFESSIONISTI restituzioni in 12-24-36 mesi
LEASING
Tel. 0182 640.876

10.000.000 IN 24 ORE
da 10 a 200 in breve tempo
M.F.I.
CUNEO 0171/66.000
SALUZZO 0175/46.000
TORINO 011/505.544
(convenzionati agenti)

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove
dà di più

REGIONE LIGURIA
SETTORE INDUSTRIA LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE
La Regione Liguria e l'Enaip C.a.t. con il contributo del Fondo Sociale Europeo, nell'ambito del progetto pilota per la nascita di nuove imprese, svolto congiuntamente con la Camera di Commercio di Lione, realizzano
UN PROGRAMMA FINALIZZATO ALLA FORMAZIONE DI NUOVI IMPRENDITORI
Cercano persone e candidati che abbiano
—motivazione e attitudine a gestire un'attività imprenditoriale
—un progetto di impresa definito e determinato coerente con le loro esperienze professionali e con le loro formazione e qualificazione.
I partecipanti saranno individuati da una commissione di tecnici di selezione e gestione aziendale, sulla base del possesso dei requisiti richiesti.
Il programma, della durata di circa 6 mesi, prevede per un totale di 740 ore, la compresenza di attività formative in sessione plenaria, attività di lavoro individuale e attività di assistenza sui progetti specifici dei partecipanti, al fine di costruire concreti piani di fattibilità aziendale.
Gli interessati possono ritirare i questionari di ammissione presso FENAPI C.a.t., via Interiano 3 - 16124 GENOVA e devono riconsegnarli presso la medesima sede entro e non oltre le ore 17,00 del 31-1-1994.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio tel. 883.804) Teatro di Genova Ivo Chiesa. Ore 16.000 ore 16 Tradizionale di Augusto Bernhard regia di Gianfranco De Bosio con T. Carraro E. Andreoli P. Graziosi G. P. Major. Prezzo Teatro di Marina Dramma classe. 10-13 15-21

SALA E. DUSE (via IV Novembre, 98 873.470) Teatro di Genova. Prezzi 18.000 9000. Ore 16 Shenandoah Elisa Rossi di David Morrow regia L. Bernardon. Int. P. Graziosi, C. Mini. U. Il Mercoledì di Teatro Campagna abbonato Teatro di Genova. Orario spettacoli 10-13 15-19

SALA CAMBIANO (corso Vitt. Eman. 9 vicolo 1, tel. 883.533) Circolo Unico Cappello Prezzi 3000. Ore 16 Mistificazione Pessoana, di U. Marucchini regia Dario Benedetto. Orario classe 14.30-16

TEATRO ALCIONE (via Cesarea 47, tel. 885.885) Teatro della Tosse. Prezzi 12.000 8000. Ore 19 Gioco di maschere regia Pino Bruno Guarino. La Festa Mobile. Orario classe 10-12 15-19

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 2C - Tel. 849.329) riposo. Stagione ordinaria autunnale. Prezzi 13.000 - 8.000 - 6.000. Domani ore 21: dimissioni, musiche di Beethoven. Ivan Rabinowitsch - Sonia Ana Tao di Prassop. Il Quartetto di Lipsia.

PRIME

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 843.741) Super gin lo XX, Ven. 18. L. 6000.

ARISTON (vico II Mercanti) Il nido spezzato 20 anni dopo. L. 6000

ASTORIA (corso Buenos Aires 7, tel. 668.810) Joan Lui Cr. 15 16.50 18.40 20.30 22.20 L. 6000

CORALLO (via Interiano IV, tel. 564.418) Il talismano parlimano L. 6000

EMBASSY (via Colombo 11, tel. 565.566) Odissea del pianeta Ven. 18 L. 7000

GRATTACIELO (p. Dante) I Guerrieri L. 6000 Cr. 14.40 17 19.05 21 +0

IDEAL (corso Monegrande, tel. 883.360) La notte del '91 Ore 15.30 17.45 19.30 21.30 22.30 L. 6000

LUX (via XX Settembre) Corso Unico Cr. 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Abbonati (corso Armando 4, tel. 891.002) Riservato ai soci L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 582.290) I soliti ignoti 20 anni dopo. L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.418) Il boato della donna regina L. 7000 Cr. 14.30 16.30 18.30 20.40 22.30

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849) E' arrivata mia bisnonna L. 6000

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 886.512) Tutto chiede dal paradiso Cr. 15 17 18.50 20.40 22.40

PARADISO (via Carmagnola 7, tel. 203.745) Ges Informa L. 6000

SUPERVENTIQUATTRO (via Cesare Battisti, tel. 893.734) Calore tra coppie L. 7000

UNIVERSALE (via XX Settembre 31, tel. 847.217) Rambo n. 3 Cr. 16 18 17.10 19 20.50 22.40 L. 6000

VERDI (via XX Settembre 26, tel. 542.137) Amici miei atto III. Cr. 16.30 18 19.30 21.30 L. 7000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.200) Sala privata.

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.866) Intimità coniugali di coppia.

CRISTALLO (corso Europa) Personale in collegio.

EUROPA: Club 66.

[illegible]

ITALIA: Il boato della donna regina

METROPOLITAN

LUMIERE (via Vesco 11, Agnetti alle) NUOVO FILM STORY - Sala del Mille West and cello domani Operazione Tuono - Solo Pegaso! Un pazzo visto da psicoterapeuta

FRITZ LANG: Il boato della gallina.

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: Tutto il resto nulla, domani: Hair.

A.B.C.: Riposo settimanale - Sala Subalpina Campodonico.

ARIOSTA: Boom in fermento permanente

ELDORADO: Riposo settimana 2000.

SPLENDOR: Centurioni al nostro domani. Lo pagherai più tardi.

DON BOSCO: L'avventura degli Incredibili

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-M: Ben Mazzotti Climate - American love

VERDI: Amadeus domani riposo

PEGLI

EDEN: Carnal Dream disponibilissima

NERVI

GARIBALDI: Carnal Dream disponibilissima

CAMPOMORONE

AMORA: Buono di polizia n. 2: Mortacci sporchi vostri

CHIAVARI

ASTOR: Rambo II

CINEMA

ASTOR: Rambo II, la vendetta. (Domani replica)

BIANCA: E' arrivata mia bisnonna

ELDORADO: Amici miei atto III.

JOLLY: Paradiso in collegio

ARI: Tutto sulla moglie del Paradiso.

PRINCIPE: Diesel stangati

ALASSIO

DOLOMITI: E' arrivata mia bisnonna.

RITZ: Tutto sulla moglie del Paradiso. (Domani replica)

ALBENGA

ASTOR: La carica dei 101.

[illegible] Amici miei, atto II. (Domani Carpe che vuoi

CRISTALLO: La leggenda del pianista sull'oceano. (Domani film a tutto reale)

ALTARE

VALLECHIARA: La leggenda di Tarzan. (Domani replica)

CARLO MONTEMOTTE

ARENA: Lo chiamavano Bulldozer (Domani replica)

CENTRALE: Chi per spende più guadagna.

RAPALLO

GIACOMO: L'amore del Principe

ITALIA: Rambo II

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Paradoso

SANTA: E' arrivata mia bisnonna

IMPERIA: Amici miei, atto III. Domani replica

OLCIOCAGNA

CRISTALLO: L'amore del Principe (Domani replica)

ARMA DI TAGGIA

CARISSIMA: Diamanti. (Domani film a tutto reale)

CERIA: L'amore è il sangue (Domani replica)

SANREMO

[illegible] Colpo di fulmine. (Domani replica D.).

RIVA

CORALLO: La leggenda del pianista sull'oceano.

SAVONA

[illegible] (via Manzoni 24, tel. 71.071) Joan Lui.

CENTRALE (via Manzoni, 26) E' arrivata mia bisnonna.

CRISTO (via Montenotte 168, tel. 43.333) Amici miei, atto III. (Domani, ore 9 Cine-visioni)

RITZ (via Manzoni), Rambo II, la vendetta.

[illegible] Operazione Delta

CASTELLO: A me mi piace.

MARCONI: La storia di Bubbo Nolan.

NUOVO: E' arrivata mia bisnonna.

COGOLETO

VERDI: La fortuna di chiamarsi Amore replica

ARENZANO

ITALIA: L'amore del Principe

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Che più spende più guadagna.

RAPALLO

GIACOMO: L'amore del Principe

ITALIA: Rambo II

CINEMA

ASTOR: Rambo II, la vendetta. (Domani replica)

BIANCA: E' arrivata mia bisnonna

ELDORADO: Amici miei atto III.

JOLLY: Paradiso in collegio

ARI: Tutto sulla moglie del Paradiso.

PRINCIPE: Diesel stangati

ALASSIO

DOLOMITI: E' arrivata mia bisnonna.

RITZ: Tutto sulla moglie del Paradiso. (Domani replica)

ALBENGA

ASTOR: La carica dei 101.

[illegible] Amici miei, atto III. (Domani Carpe che vuoi

CRISTALLO: La leggenda del pianista sull'oceano. (Domani film a tutto reale)

ALTARE

VALLECHIARA: La leggenda di Tarzan. (Domani replica)

CARLO MONTEMOTTE

ARENA: Lo chiamavano Bulldozer (Domani replica)

CENTRALE: Chi per spende più guadagna.

RAPALLO

GIACOMO: L'amore del Principe

ITALIA: Rambo II

Peppino De Filippo recitato da Luigi

RAPALLO — Questa sera, alle 21, all'Auditorium delle Clarisse andrà in scena lo spettacolo di Peppino De Filippo, interpretato dal figlio Luigi, «Non è vero ma ci crede».

GENOVA — Oggi al cinema della Consolazione, [illegible] iniziativa [illegible] Cattolale 'Amici [illegible] Cinema, verrà proiettato, alle 15 e alle 17, il film «Il migliore» [illegible] Barry Levison con Robert Redford.

GENOVA — Oggi, alle 18,30 al cineclub [illegible] Chaplin si terrà [illegible] proiezione [illegible] film «Yenti» di Barbra Streisand.

GENOVA — Oggi al cinema San Paolo di via Acquaverde è [illegible] cartellone il film «Le avventure [illegible] Bianca e Bernie», cartoni animati di Walt Disney.

[illegible] — Al club Amici del Cinema, nella sala Don Bosco di Sampierdarena, oggi alle 20,15 e alle 22,30 verrà proiettato il film «Tutti [illegible] in una notte» di John Landis.

GENOVA — Prende il via domani sera (ore 20,30 e 22,40) al Nuovo Filmstory di via Caffaro una rassegna intitolata «Di padre in figlio: Mario e Lamberto Bava». La prima pellicola in programma è «La maschera del demonio» dal racconto «Il Vij» di Nikolai Gogol, per la regia di Mario Bava.

GENOVA — Riprende domani, al Margherita, la stagione della Giovine Orchestra Genovese, dopo la lunga pausa natalizia. Si esibirà il Trio Bonus Aris già ospite della G.O.G. nel 1978. Il complesso è formato da Menahem Pressler, pianoforte, Isidore Cohen, violino, e Bernard Greenhause, violoncello.

Il Trio, protagonista di numerosa incisioni, proporrà il Trio in sol maggiore op. 1 n. 2 di Beethoven, il Trio di Ives e il Trio in re minore op. 9 di Rachmaninov.

In gennaio, la Giovine Orchestra Genovese ospiterà anche il duo violino-pianoforte Salvatore Accardo, Bruno Canino [illegible] gennaio)

Incontro [illegible] il giovane che ha diretto l'allestimento di «Glengarry Glen Ross»

Barbareschi, da Strasberg alla regia

Ventinove anni, nato a Montevideo, l'aria di un manager, una lunga esperienza in Usa. «Il vero teatro si fonda sull'attore. Però basta con le maschere caricate all'italiana». L'anno prossimo ancora allo Stabile «Ho progetti ancora molto vari. E' presto per scegliere una strada definitiva».

Luca Barbareschi, del teatro [illegible] cinema impegnato, attore e regista

GENOVA — Ivo Chiesa, ad onta [illegible] fama che lo vuole «padre-padrone» del Teatro Stabile, punta di preferenza sui giovani talenti. [illegible] anni fa, in un clima non privo di spettacolo, lanciò nel firmamento dei registi il ventenne Marco Sciaccaluga. Ora [illegible] volta di Luca Barbareschi, reduce dal successo [illegible] «Glengarry [illegible] Ross» di David Mamet che [illegible] sta replicando da [illegible] settimana al Teatro Duse.

Luca Barbareschi ha 29 anni e, [illegible] primo acchito, sembra un giovane professore universitario [illegible] manager uscito fresco dal diploma [illegible] «master». Alto, distinto, forbito nell'espressione, estremamente pacato in questo aspetto [illegible] carattere ricorda indubbiamente Marco Sciaccaluga, prototipo [illegible] ragazzo «serio e professionale» che piace a Ivo Chiesa.

Luca Barbareschi resterà a Genova il prossimo anno, impinguando, accanto a Sciaccaluga e Otomar Krejca, la schiera dei registi stabili sta discutendo con Chiesa alcune ipotesi, tutte orientate, dopo il successo [illegible] quest'anno, sulla drammaturgia contemporanea, possibilmente americana. Potrebbe [illegible] la volta d'un nuovo Mamet, autore quanto [illegible] interessante, oppure d'un'ipotesi molto allettante di cui però, per adesso, per prudenza e scaramanzia, nessuno parla.

Barbareschi racconta la propria intensa giovinezza: «L'origine, io si capisce dal cognome, è piemontese, ma sono nato per caso a Montevideo, dove la mia famiglia [illegible] trovata per motivi [illegible] lavoro. Così ho cominciato a balbettare [illegible] in italiano e in spagnolo. E' stato un [illegible] inizio [illegible] piano del cosmopolitismo.

Poi, c'è il trasferimento [illegible] Milano e severi studi presso l'istituto Leone XIII, roccaforte [illegible] gesuiti. Dopo la maturità, Luca è già [illegible] e dal mondo dello spettacolo. Lavora [illegible] assistente di regia di Virginio Puecher, collabora all'allestimento [illegible] commedie e opere liriche a Milano, Trieste e Parigi.

«Riuscii ad andare negli Stati Uniti — prosegue [illegible] conto — dove ho imparato, nel giro di cinque anni, [illegible] lingua-madre. Mi [illegible] occupato di musical, di serials televisivi. Ho spettacoli di prosa. Ho conosciuto tutti i maestri sacri del teatro, perché, anche lui [illegible] è mancato, ho frequentato i corsi di Lee Strasberg».

In Italia da quattro anni, Barbareschi s'è occupato di cinema (come attore) e di teatro (come attore e regista). Parla dell'esperienza di *Glengarry Glen Ross*: «Io credo a un teatro che rivaluta gli attori. L'Italia ha conosciuto, in passato, l'era [illegible] grandi capicomici. Poi [illegible] venuti, nel dopoguerra, i registi che hanno fatto del grande teatro perché hanno insegnato come [illegible] mette in scena un testo e soprattutto come realmente lo si deve interpretare. Hanno avuto, sovente, il vantaggio di disporre di grandi attori».

Ora però i registi del dopoguerra [illegible] pochi in attività e [illegible] stanchi: la loro azione, probabilmente, ha peccato proprio [illegible] mortificazione degli attori.

«Non so se sia così — dice Barbareschi — è un discorso complesso. Certo che nuove scuole non sono fiorite. Noi dobbiamo reinventare l'attore. Io ci credo, forse per via della mia esperienza anglosassone, dove l'attore è sempre al centro d'ogni spettacolo. Nelle prove [illegible] testo di Mamet io ho trovato colleghi meravigliosi. Dopo una minima difficoltà iniziale, abbiamo girato benissimo e credo che i risultati siano sotto gli occhi di tutti».

In che [illegible] è consistita la «minima difficoltà»?

«Semplicemente — risponde il giovane regista — nell'[illegible] inveterata degli attori italiani di costruire [illegible] ruoli, maschere caricate, invece [illegible] realizzare interpretazioni a tutto tondo, anche dei personaggi minori. E' un difetto che il nostro cinema ha purtroppo ereditato. Speriamo di migliorare: io ho per [illegible] progetti molto vari: cinema impegnato e teatro, alternando regia e interpretazione. Sono ancora giovane per scegliere una strada definitiva».

Paolo Lingua

Genova, convegno sull'opera [illegible] Verdi

Macbeth vent'anni dopo

La stagione [illegible] si [illegible] [illegible] la versione parigina

GENOVA — La stagione lirica del Comunale dell'Opera [illegible] aprirà ufficialmente domani con il Convegno dedicato [illegible] prima versione del Macbeth verdiano che andrà in scena giovedì prossimo sotto la direzione di Gunter Neuhold a cui la partecipazione di Olivia Stapp e Vincente Sardinero.

L'incontro di domani [illegible] luogo, a partire dalle ore 10, nel[illegible] [illegible] del Vecchio Consiglio di Palazzo Tursi.

Presiederà [illegible] D'Amico. Il convegno articolerà in diversi interventi tesi a chiarire [illegible] differenze fra le due versioni dell'opera scritte da Verdi a distanza l'una dall'altra di circa un ventennio. Com'è noto, viene normalmente eseguita la seconda versione, quella parigina del 1865.

Relatori saranno domani Massimo D'Amico («*Shakespeare nella cultura italiana del primo Ottocento*»), Daniela Goldin («*I libretti del Macbeth I e II*»), David Lawton («*I due Macbeth: versione critica e prassi esecutiva*»), Marcello De Angelis («*La prima [illegible] Macbeth alla Pergola di Firenze 1847*»), David Rosen («*Il Macbeth e la strategia dell'ultimo atto in Verdi*»). Interverranno pure Julien Budden e Massimo Mila.

Domani comincia il terzo e ultimo ciclo di letture dantesche al Genovese

In Paradiso con i grandi del teatro

Tino Carraro, impegnato nelle repliche del «Temporale», apre la passerella di attori

Tino Carraro domani per l'Inferno

GENOVA — *Cominciano domani, alle 20,30 al Politeama Genovese, le letture del Paradiso [illegible] Dante c'è attesa per questo nuovo ciclo che tanto successo ha riscosso negli anni scorsi. Se anche per la Cantica meno nota, ma più affascinante e misteriosa, dovesse ripetersi l'affluenza di pubblico, soprattutto di giovani, il verrà un'ulteriore conferma dello popolarità di Dante.*

Domani sera, dopo il saluto [illegible] Paolo Giuranna che è il regista-curatore, insieme a Carlo Repetti, dell'iniziativa, il professor Franco Croce Bermondi illustrerà il senso [illegible] Paradiso e introdurrà (dopo che Giuranna ne avrà letto un riassunto e senso) i primi tre Canti, con la salita [illegible] Dante verso [illegible] Empireo, accompagnato [illegible] Beatrice.

Questa prima lettura è affidata alla voce e alla intelligenza suggestiva [illegible] Tino Carraro. Il «signore» del teatro italiano scandirà «La gloria di Colui che tutto move...» sprigionando squarci di poesia, religiosità e filosofia altissime, oltre che di talento teatrale.

La lettura [illegible] Carraro, che [illegible] questi giorni a Genova [illegible] coglierà un lusinghiero successo personale con il Temporale, è particolarmente attesa.

In pratica quest'anno le letture del [illegible] rappresenteranno una passerella d'eccezione per i grandi [illegible] prosa.

Le tv private in Liguria oggi

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 64 — Ore 16.30 Cartoni, Hurricane Polman, 17 Il ritorno di Super Mouse cartoni 17.30 La grande barriera, telefilm. 18 Brothers and Sisters, telefilm. 18.30 L'avventura delle piante, documentario; 19 Dopo partita Marsala, 19,15 Liguria [illegible] cresce, 19,30 Rugby, scenografato; 20,30 Un sindaco a Scotland Yard telefilm; 21,35 Tatort, telefilm; 23.15 Bari-Sampdoria, calcio.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9 Shalk, telefilm; 9.50 Le ragazze di Blansky, telefilm. 10.15 Tempo [illegible] Nelli viaggi rubrica; 11,35 Primo mercato, rubrica vendite 14 [illegible] stelle, programma [illegible] live; 16,30 Sesta [illegible] telefilm, 17,30 relazionale 18.30 Un appuntamento col giradisco rubrica di vendite promozionali in diretta da studio 20 Telefilm, 22.30 Film. 22.15 Speciale spettacolo [illegible] anticipazioni delle prime visioni sugli schermi [illegible] cinema italiani. 22.20 Leonela, telefilm; 23 Film 0,30 Il prigioniero, telefilm.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 L'uomo del lungo fucile, film. 9.30 Il gabbiano azzurro telefilm. 9 Un appuntamento di natale 9 vendita 10 Mastrantino vendita 13 Impero di calcio 14 Fratelli d'Italia in giro tra le genti 15 Vendita stagionale 15.30 Un appuntamento alla corte d'Inghilterra film 19.15 Qui redazionale rubrica sportiva 19.30 Il mondo di Washington telefilm 20.30 Los Angeles Ospedale Nord telefilm; 21,30 Chips telefilm; 22,30 Incontro [illegible] calcio 23.30 L'appuntamento [illegible] pattinaggio [illegible]

TV STAR

[illegible] 67, 30, 31, [illegible] — Ore 13 I bevitori di S. Francisco, film [illegible] Tra l'amore e il potere telefilm 16,30 Captain Nemo telefilm 18 Carriera invisibile film 18,45 Provaci ancora Lenny telefilm 20.15 La sera prima di sorella sprint. ore 22 L'America in bicicletta, telefilm — Seguono programmi Telecity

PRIMOCANALE

UHF 63, 33 28, 27 — Ore 9 [illegible] Free, [illegible] 9,30 I nuovi Robins telefilm. 10.30 Video shop proposta d'acquisto 11 Supercassettino show rassegna musicale 12 Il salotto nella sovietica trasmissione 12.15 Vendita promozionale 13 Bar sport programma sportivo-musicale dei giovedì replica 14.30 L'amico delle cinque e mezza film musicale Una Paramount 1970 16.30 Video shop proposta d'acquisto 17.30 Pomeriggio per i ragazzi 18.30 Vendita promozionale 20.30 Teodora, imperatrice di Bisanzio film storico-[illegible] Italia-Francia 1954 22.30 L'ombra della prima sceneggiato 24 Dal una sceneggiata... l'ammazzat, film western Spaghetti, 1972

CANALE 7

UHF 27, 24, 28 30, 34 41, 48, 60 — Ore 9 Cartoni animati, telefilm; 9,30 [illegible] Beverly Hillbillies telefilm 10 Mattino con Canale 7, 11.30 All'ombra del grande albero telefilm 13 The Beverly Hillbillies telefilm 13.30 Con chiave tua Disney situation comedy 14 Alla ricerca di un segno, telefilm 15.30 Buck Rogers 16.30 Le grandi tragedie vichinghe 17 Cartoni animati 18 The Beverly Hillbillies telefilm 18.30 Flamingo Road telefilm 19.30 Con chiave tua Disney situation comedy 20 La battaglia del Don telefilm 21 Tra due fuochi film drammatico, Usa; 24 Le grandi tragedie, telefilm; 0.30 Intermezzo di mezzanotte; 0,35 Film non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 62, 66 — Ore 13,35 Vallus II, cartoni; [illegible] Lassie 17 Per un pugno di spade (1974) (Avv.), 18 Notiziario ligure; 20 La [illegible] del destino, telefilm 20.30 [illegible] 22 [illegible] Effetti telefilm — Film della notte

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 13.30 Un piatello tira l'altro vendita promozionale 15 Alessano, una domenica diversa, vendita promozionale 19.30 Mariana, il diritto di nascere telefilm 21 Ho sposato un domenica, film (1949). 23 Alla giudiziaria del Banco del Pegni di Genova

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 61, 67, 63 — Ore 11 La rivincita dell'uomo invisibile film; [illegible] Film. 14,30 Jess il bandito film. 16 I quattro gemelli [illegible] Tesse film; 17,15 Speciale spettacolo. 17,30 Film. 19 K.O. in 4 voglio film; 20,15 Speciale spettacolo; 20,30 Delitto a [illegible] ricerca di un segno televilm. 24 Le grandi tragedie, telefilm. 0,30 Intermezzo di mezzanotte; 0,35 Film non stop.

PAN TV

UHF [illegible] — Ore 8 [illegible] & Pistello, Don Pasquale, cartoni. 8.40 Il principe di Central Park, film (in movie) 10 Lassiciati vivere Salvate gli elefanti, documentario 10.20 L'enigma che viene da lontano sceneggiato 11.10 Il fantastico mondo di Mr Magoo I complessi di colpa 11 cartoni. 11.35 Charley Amore a matrimonio secondo parte 01 cartoni 12 Nuvice pubblico film 13.30 Teppei cartoni 14 Lungo viaggio di ritorno film romantico 15.30 Hanna & Barbera cartoni 16.30 Aggueto a Center Pole film western. 18 Lassiciati vivere. Il ghepardo documentario 18.30 Il fantastico mondo di Mr Monroe. Maledizione a quel sapa 01 cartoni Charley; Buon anniversario. accordo [illegible] 01 cartoni. 19,30 Teppei cartoni. [illegible] Slug con Karl Malden sceneggiato. 20.45 Notiziario regione del Nilo film. 22.15 La taverna del sole peccati film. 23.30 La vita interna e nel documentario 24 Agente Tigre. Oltre Interpole 1.30 La vita interna e nel documentario

Le tv private in Liguria domani

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 43, 52, 64 — Ore 15.45 [illegible] Joy mania, 16,30 Hurricane Polman, cartoni, 17 Il ritorno di Super Mouse, cartoni; 17,30 Natura canadese, documentario; 18 Medico e bambino, rubrica; 18,55 Tg nodale, 19 Del mondo del lavoro 19,45 Rubrica; 20,30 Liguria che cresce, 21 Spettacolo sport, 21.20 Rugbee, 21,40 Calcio Genoa-Ancona, 23.40 Rubrica.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 8 Le case, telefilm; 8,45 Tempo di cinema, 9 Anticipazioni delle prime visioni cinematografiche; 9.50 Buongiorno amico '86 11,15 Redazionale, 11.40 Pattinatto di quartiere telefilm, con George Kennedy. 12.35 Medical Center, telefilm. 13.30 Prima visione, 15.35 Leonela, telefilm, 14.25 Le stelle del cavallino, settimanale. 14.35 Boerchen, rubrica. 15.25 Redazionale. 16 Buongiorno, sport. 16.50 Detective, telefilm 17.45 Hawaii Squadra Cinque Zero, telefilm. 18.30 Harry O telefilm 19.20 Redazionale Rocchi 19,30 Hugo il re del judo cartoni. 19.50 Speciale spettacolo, le anticipazioni delle prime visioni sugli schermi del cinema italiano 19,55 Cartoni animati 20.30 Film. 22.10 Speciale spettacolo, rubrica di anticipazioni cinematografiche, 22,15 Leonela, telefilm; 23 Film 0,30 Il prigioniero, telefilm.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Plastic Man, cartoni 7.25 Semplici regazze protettore cartoni 7.50 Mimì e le ragazze della pallavolo cartoni 8.10 Tra l'amore e il potere telenovela 8.55 Peyton Place telenovela 9.30 Un appuntamento di natale cartoni 10,30 I cento giorni di Andrea telenovela; 11 Centro di prova [illegible] 12 Raffaella Andreis telenovela; 13 Tartan, cartoni, 13,30 L'invincibile Shogun, cartoni; 14 Viviana, telenovela, 14,30 Capricole e passioni, telenovela, 15,30 Skyway sceneggiato 16.15 Vita agrodolce per ragazzi Batman telefilm Richard Rachet, cartoni; L'invincibile Shogun, cartoni; Plastic Man, cartoni; 18,15 Bellarita Andrea telenovela; 19,30 Chips telefilm 20,30 Peyton Place, telenovela, 21,30 Sangue blu, film; 23,30 Pratibha.

TV STAR

[illegible] 67, 30, 31, 37 — Ore 12,45 Chips, telefilm, 13,05 Redazionale, [illegible] Richard Rachet, [illegible] 14,30 Ugo il re del judo cartoni, 15 Amore amaro film 17 I cento giorni di Andrea, telenovela, 18 Paperi Show telefilm 18,30 Don Chisciotte cartoni 19 Quella magnifica dozzina, cartoni; 19,30 Notiziario, [illegible] Presidente ancora Lenny, telefilm; 20,15 Fratelli d'Italia in giro tra le genti; 21,15 I corsari d'oro, telefilm, 22 Capricole e passione, telenovela.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33 28, 27 — Ore 9 [illegible] Free, cartoni, 9,30 Il fantastico mondo di Paul cartoni 10 Film, 11,30 Video Shop proposte d'acquisto 12 Dottore st. cartoni 12.45 I nuovi Robins telefilm. 13.45 Video shop proposte d'acquisto 14.30 Pomeriggio Reed vendita promozionale 17,30 Pomeriggio per i ragazzi, 18 Primopiomale 18.10 Goal, rotocalco [illegible] lunedì 18,35 Mama Linda, telenovela, 20,30 La villeggiatura film drammatico italia 1973 23 Auto in manicato d'auto d'occasione 24 Lady football film commedia sentimentale Italia 1975

CANALE 7

UHF 27, 24, 28 30, 34 41, 48, 60 — Ore 8 Cartoni animati, 8.30 The Beverly Hillbillies telefilm 10 Mattino con Canale 7, 11.30 All'ombra del grande albero telefilm 13 The Beverly Hillbillies telefilm 13.30 Con chiave tua Disney situation comedy 14 Alla ricerca di un segno, telefilm 15.30 Buck Rogers 16.30 Le grandi tragedie vichinghe 17 Cartoni animati 18 The Beverly Hillbillies telefilm 18.30 Flamingo Road telefilm 19.30 Con chiave tua Disney situation comedy 20 La battaglia del Don telefilm 21 Tra due fuochi film drammatico, Usa; 24 Le grandi tragedie, telefilm; 0.30 Intermezzo di mezzanotte; 0,35 Film non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 62, 66 — [illegible] 18 I [illegible] di Bruce Lee, film; 17,50 Musicale, 18 Cartoni, 18,40 Il cavaliere solitario, cartoni; 19,05 Space Sentinel cartoni; 19,30 Longbridge Story telefilm; 20,25 Notiziario ligure 20,30 Il settimo Ragallo, film, [illegible] Astrologia con Sergio, 23 Longbridge Story telefilm, 24 [illegible] Film della notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41 55 — Ore 8 Asmodi un'amica, rotocalco con proposte commerciali e rubriche varie 13.15 Zoom Tg Panorama, [illegible] Felicità... dove sei telefilm 15 Nozze d'oro telefilm, 18 Medicina il diritto di nascere telefilm 17.30 Don Chuck Story cartoni 18.30 Don Chuck Story, cartoni, 19 Gotchman II & Fighter 19.20 Zoom Tg Panorama 19,30 Mariana, il diritto di nascere telefilm; 21 Felicità... dove sei? telefilm, 22 Nozze d'oro, sceneggiato 23 Wanna Marchi consiglia, rubrica di estetica

TELETRIS

[illegible] 23, 32, 37, 50, 61, 67, 63 — Ore [illegible] Invasione al mago d'Oz, 14,30 Nel [illegible] non sorge il sole film 16 Telefilm 17 Cartoni 19 Tre volte donna 19 Bordering 19.30 Speciale spettacolo 20,30 Tg Trio. 20.30 Denominatore 21 Il forestiero (Rai). Non stop.

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, [illegible] 22 — Ore 20 Jeeg Robot, cartoni; [illegible] Superdimensional show, le novità e le rassegne discografiche [illegible] commenta 21,20 N.Y.P.D., [illegible] film 21,50 Lassenia, telefilm, con Robert Fuller; 22.50 Chi lavora è perduto, film (1963, comm.)

PAN TV

UHF [illegible] — Ore 8 [illegible] & Pistello, Don Pasquale, cartoni. 8.40 Il principe di Central Park, film (in movie) 10 Lassiciati vivere Salvate gli elefanti, documentario 10.20 L'enigma che viene da lontano sceneggiato 11.10 Il fantastico mondo di Mr Magoo I complessi di colpa 11 cartoni. 11.35 Charley Amore a matrimonio secondo parte 01 cartoni 12 Nuvice pubblico film 13.30 Teppei cartoni 14 Lungo viaggio di ritorno film romantico 15.30 Hanna & Barbera cartoni 16.30 Aggueto a Center Pole film western. 18 Lassiciati vivere. Il ghepardo, documentario, 18.30 Robot Trider G7, cartoni; 17 Boys & Girls, telefilm, 17.30 I giorni di S. Wallace «La pappa» telefilm 12.15 Charlie «Buon anniversario» situation comedy, 3ª parte. 12.40 Un uomo chiamato Giuma «Le maschere del terrore», telefilm 13,30 Teppei cartoni; 14 Notiziario regione del Nilo, film; 15,20 Gli gnomi, Banner cartoni. 16.10 Superdog Block telefilm 16.35 Robot Trider D7, cartoni; 17 La [illegible] di Huckleberry Finn un figlio del mandarino telefilm, 17.30 Hanna & Barbera, cartoni 18.10 Lassiciati vivere, i pilastri della parola, documentario 18.40 Bibbidirent «Le stagioni», 19,30 Teppei, cartoni; [illegible] gioco della vita, sceneggiato; 20.45 Black Horse, film; 22,15 Charlie situation comedy 22.40 I gialli di E. Wallace «Il vendicatore». 23.30 Viaggio con l'avventura, [illegible] belva di Saigon, film.

La tournée dei due cantanti ha toccato Genova per uno show all'Universale

Ruggeri e Locasciulli confusi in [illegible] concerto

Un'amicizia nata coi ritrovi festivalieri un po' imbalsamati - La riproposta [illegible] successi come «Un uomo in frac»

[illegible] — Il [illegible] di luce illumina prima il volto [illegible] bambino [illegible] Enrico Ruggeri, nascosto come sempre dietro le lenti scure di un paio d'occhiali dalla montatura bianca, poi [illegible] sposta sul viso sorridente [illegible] Mimmo Locasciulli, che è seduto alle tastiere. Lì accoglie un primo scroscio d'applausi [illegible] teatro Universale, dove venerdì [illegible] Locasciulli e Ruggeri hanno raccolto un vivo [illegible] non [illegible] affollato, [illegible] il pubblico s'è entusiasmato in un'atmosfera [illegible] allegro godimento.

I due cantautori («ma ormai non amo più questa definizione — ha detto Locasciulli — è quasi un insulto visti i tempi che corrono») hanno cominciato [illegible] spettacolo cantando insieme *Foreign affairs* [illegible] Tom Waits. E [illegible] scelta [illegible] campo era già fatta. La canzone, intitolata in italiano *Musica*, [illegible] molto [illegible] anche nella versione interpretata dai due chansonnier. L'assenza della voce inconfondibile, così rock e impastata, di Tom Waits [illegible] trasforma, [illegible] un effetto gradevolissimo. [illegible] è l'unica [illegible] partita [illegible] questo concerto Locasciulli e Ruggeri [illegible] alternano sul palcoscenico, chi-scuno con i suoi musicisti e con le [illegible] canzoni. *Fiori, fiori, fiori, Sognadoro, Natalina* e poi [illegible] più trasgressive e ritmate *Contatto, Vivo* [illegible] re, *Nuovo swing* di Ruggeri.

Insieme, offrono il comune

Mimmo Locasciulli in tournée

contributo di una ricerca intelligente e sensibile tra i vecchi e ancora suggestivi successi del passato: *Un uomo in frac* di Domenico Modugno e una bellissima versione di *Il mio amico* di Charles Aznavour.

Enrico Ruggeri [illegible] storia di questo sodalizio artistico con aria scanzonata, attento, si direbbe, a non dire cose scontate, con quel pizzico di scetticismo nordico del milanese sradicato.

«E' cominciato — racconta — con una competenza come tante altre. Ci incontravamo ai soliti ritrovi festivalieri molto imbalsamati. E nello stesso modo ci ritrovammo a chiederci ma che cosa [illegible] sfizio [illegible] fare qui? Dalle note per queste manifestazioni è nata un'amicizia. Le solite chiacchiere, cose fai tu, quali sono i tuoi programmi, e poi l'idea [illegible] fare una tournée insieme. Prima è venuto [illegible] mio partecipare all'album [illegible] vivo [illegible] Mimmo, poi [illegible] giri scrivo a quattro mani "Confusi in un play-back". Per il futuro? Abbiamo in programma solo di [illegible] fare programmi».

Un po' più in là Mimmo Locasciulli racconta ad un cronista: «[illegible] entrambi per nulla abbarbicati alla nostra musica, per questo c'è tanta distonia».

«Abbiamo messo le rispettive case discografiche di fronte al fatto compiuto — gli fa eco Enrico Ruggeri — Non volevamo creare un'operazione a tavolino e la sorpresa ha giocato a nostro favore. Penso che il pubblico percepisca questa spontaneità e l'apprezzi. D'altra parte, se io e Mimmo avessimo voluto metterci a seguo una mossa commerciale [illegible] saremmo rivolti [illegible] altri lidi. Mimmo avrebbe fatto un disco [illegible] Celentano, io qualcosa di completamente diverso».

Nato «come un artrochiamo di se stessi prima ancora che per dare qualcosa di più e di meglio al pubblico», il concerto s'è arricchito di idee affinando i meccanismi, amalgamando [illegible] caratteristiche dei due cantautori pur mettendone sempre in risalto affinità e diversità.

Ruggeri spiega la scelta di canzoni come *Foreign affairs* e *Ti amo*: «*Forse è* [illegible] vecchiata, ma in quello che si produce fuori dall'Italia non [illegible] più niente [illegible] veramente bello. *Non mi piace dire "ai miei tempi", eppure quando ero ragazzino* [illegible] *dischi dei Genesis, di David Bowie. Ora preferisco ascoltare vecchie canzoni di Aznavour, Brel, Billie Holliday*, di cui non posso avere memoria storica *perché ero troppo giovane quando le interpretarono* [illegible] *grande successo.*

Dopo la tournée le strade si divideranno: al bivio di Sanremo: Ruggeri parteciperà al Festival, [illegible] D

Martedì lascerà il posto a Gay alla guida degli imprenditori

Garrone: «Il futuro di Genova è vincere la sfida elettronica»

«Le giunte di sinistra miopi sul settore industriale» - «Bisogna potenziare i rapporti con il basso Piemonte» - «Rilanciato il ruolo delle piccole aziende»

GENOVA — Martedì Enrico Gay, 67 anni, imprenditore del settore marittimo, genovese d'origine piemontese, sarà eletto, si presuppone all'unanimità, presidente dell'Associazione industriali della provincia di Genova, in sostituzione di Riccardo Garrone, dimissionario, perché impegnato, a livello nazionale, ad assumere responsabilità di primo piano nell'associazione dei petrolieri.

Riccardo Garrone è stato un presidente «scomodo» e ha retto l'associazione in un periodo estremamente movimentato. Tre anni fa aveva assunto la presidenza annunciando un ruolo «pubblico, politico e trasparente» del sindacato degli imprenditori (lo [illegible]).

Garrone scese in campo, dichiarando che quel movimento degli industriali non avrebbero più permesso che ai vertice di enti economici e tecnici, pure di carattere pubblico, fossero nominati dirigenti privi di requisiti professionali e culturali. Ne derivò la battaglia contro la nomina di Roberto D'Alessandro a presidente [illegible] del porto. Garrone fu battuto politicamente, ma poi divenne il più convinto sostenitore della linea di «privatizzazione» dello scalo.

«*Non ho mai fatto battaglie personali* — risponde Riccardo Garrone — *ma battuto per un principio che ora mi sembra sufficientemente accettato, [illegible] teoria. [illegible] della prassi di D'Alessandro contestato la lottizzazione come criterio a Genova, non la persona. Quando i suoi programmi si sono dimostrati inefficaci e onesti, ha avuto da noi il massimo, leale appoggio. Sopra che non c'era pregiudizio.*

Ma non c'è stata una polemica forse strumentale nei confronti delle vecchie giunte «rosse»?

«*Delle giunte di sinistra, in particolare quella del comune di Genova* — precisa Garrone — *abbiamo criticato alcuni contenuti, relativi a scelte, che ancor [illegible] ritengo errate stanto è vero che lo stesso pci nel programma elettorale e anche in quello dell'opposizione le ha modificate). Faccio subito degli esempi: nel piano regolatore ha privilegiato un'edilizia [illegible] certo felice e non ha visto assolutamente la trasformazione del processo produttivo in Liguria e soprattutto c'è stata miopia nel settore industriale*».

Quali sarebbero le scelte giuste allora?

Garrone sorride: «*Lo ripeto per l'ennesima volta. Occorre imboccare con decisione, anche con spregiudicatezza, [illegible] necessario, la via dello sviluppo del terziario avanzato, dell'informatica, dell'elettronica e dei servizi, ovvero lo sviluppo del porto. La paleoindustria è finita. Quindi il pool industriale nuovo va ricercato nel basso Piemonte, realizzando sistemi di comunicazione [illegible] tipo giapponese. Occorre un viaggio dalla città ai luoghi di lavoro inferiore all'ora, vicino ai 40 minuti, insomma sui tempi tecnici d'un trasporto urbano*».

E la città?

«*Al limite* — dice l'ormai ex presidente dell'Assoindustria genovese — *è una banale osservazione, [illegible] uomo della strada. [illegible] città come Roma, Firenze e Venezia che stanno per far scattare il "numero chiuso" per i turisti che le distruggono. Il turismo, [illegible] dico quello di massa, ma almeno una parte di quello d'elite e compressuale, dovrà trovare altri sbocchi. Genova, con l'integrazione delle Riviere [illegible] può presentare soluzioni geniali: libertà [illegible] tessuto industriale e dello commercio [illegible] fabbriche e abitazioni credo che considerata [illegible] mia azienda lo possa tranquillamente compiere questa affermazione). Genova può tropare per il Duemila una dimensione culturale e civile per realizzare una più alta qualità della vita. Sarei felice che i miei figli potessero vivere in [illegible] ambiente razionale e "superiore". Non è un sogno coltivarlo per esercitarsi retorici da congresso, [illegible] una realtà alla quale [illegible] buona volontà e onestà ciascuno può concorrere, anche da punti [illegible] vista politici diversi*».

Come lascia l'associazione industriali al suo successore?

«*Credo di [illegible] una realtà più partecipe e democratica alla vita pubblica. [illegible] anche credo d'aver rivalutato appieno [illegible] ruolo della piccola [illegible] che rappresenta il 90 per cento degli iscritti*».

Paolo Lingua

Domani mattina l'incontro in Regione

Stoppani: [illegible] «Comportamento illogico»

GENOVA — Giornata relativamente tranquilla nello stabilimento Stoppani: [illegible] sono avvolte una serie di riunioni per preparare l'incontro di domani mattina in Regione. Il confronto tra Regione, Comune di Cogoleto, direzione Stoppani, dipendenti e sindacati si annuncia delicato. I sindacati hanno [illegible] ieri la «mobilitazione generale» dei dipendenti, avendo trovato «*illogico*» il comportamento della proprietà.

«*Non si possono stanziare 20 miliardi per un piano di risanamento e contestualmente annunciare la chiusura* — ha detto un dirigente della federazione Chimici ieri pomeriggio —. *Quindi occorre verificare sino in fondo la disponibilità dell'azienda. Noi dobbiamo concordare con la massima precisione e al dettaglio il piano di risanamento. Poi, trovata una realeunanimità di intenti fra tutte le forze politiche, sociali e gli enti pubblici, sarà possibile, ne siamo sicuri, individuare una soluzione che salvaguardi la sopravvivenza dell'azienda e dell'occupazione*».

E' probabile che si punti alla attuazione di un programma di cassa integrazione a rotazione

p. l.

E' iniziata l'inchiesta per accertare le cause della fuga [illegible] gas

Acna: ci sono colpevoli?

Sequestrata l'autobotte da cui si scaricava solfidrato di sodio - In una cisterna era rimasto dell'acido che ha causato la nube? - Sempre gravi le condizioni del caporeparto e del tecnico - Domani sciopero nello stabilimento

CENGIO — Domani mattina lo stabilimento «Acna-Chimica organica» di Cengio si fermerà in segno di protesta dopo l'incidente avvenuto venerdì pomeriggio al reparto «Italocianine» dove si è sviluppata una fuga di gas. Otto persone, di cui due in fin di vita al San Martino di Genova, sono rimaste intossicate.

[illegible] sempre gravissime le condizioni di Pier Paolo Valente e di Luciano Boschiazzo, il capo reparto e l'assistente tecnico, ricoverati al reparto rianimazione del S. Martino di Genova. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi. I due pazienti sono stati sottoposti a tracheotomia.

Spiega il primario, il prof. Luciano Balestra: «*E' l'unico intervento che deve [illegible] effettuato istantaneamente e con qualsiasi mezzo. Bene [illegible] fatto i militi della Croce rossa a favorire la respirazione a Valente, utilizzando [illegible] chiave inglese*». [illegible] altri ricoverati (due al reparto di semintensiva, gli altri a «[illegible] dicina 2» a Voltri) stanno riprendendosi lentamente. Sono tutti intossicati [illegible] idrogeno solforato.

L'inchiesta della procura della Repubblica di Savona è scattata. Il magistrato che coordina le indagini, il dottor Francesco Oliglotti, ha ordinato il sequestro dell'autobotte che stava scaricando «solfidrato di sodio» in una cisterna nella quale era presente [illegible] sostanza acida (acido solforico?) I due prodotti hanno reagito e hanno causato la fuga di gas. Una nube tossica che ha interessato tutti i centri vicini, da Saliceto a Cosseria, da Millesimo a San Giuseppe di Cairo.

I carabinieri, ieri mattina, hanno effettuato un sopralluogo nel reparto dove è avvenuta [illegible] fuga [illegible] gas. La fase ufficiale dell'inchiesta si limita, al momento, al «sigillo» posti alle sbarre d'accesso agli impianti. I periti dovranno cercare di ricostruire quanto è accaduto. Dal canto loro i carabinieri stanno, intanto, interrogando tutti gli operai che erano in fabbrica venerdì pomeriggio quando si è verificato l'incidente.

Intanto, stanno affiorando particolari che potrebbero rivelarsi determinanti nella ricostruzione della dinamica dell'incidente. Ad esempio c'è chi accusa i responsabili [illegible] manutenzione [illegible] «non avere ripulito accuratamente la cisterna [illegible] nella quale doveva restare [illegible] l'acido solfidrato di sodio». E' una delle tesi sostenute dal consiglio di fabbrica dell'Acna che [illegible] in [illegible] sa-scopertamente [illegible] [illegible] uniano, comunque provocato [illegible] [illegible] carenza di sicurezza».

A Cengio nel bar, sulla piazza davanti al Comune, in parrocchia, al dopolavoro si intrecciano i commenti. Si ricorda la lunga, inquietante storia dell'Acna. Tornano alla memoria le tragiche esplosioni di quando l'azienda [illegible] occupava di materiale bellico (agli inizi del secolo), il processo per le morti [illegible] ero alla vescica (concluso con l'assoluzione degli amministratori), l'esplosione del maggio 1979 quando saltò in aria un reparto, due operai morirono dilaniati, altri 11 restarono a lungo in ospedale.

La fuga di [illegible] ha [illegible] mente fatto ritornare [illegible] paura. A Cengio, a Saliceto, a Camerana, a Cortemilia si vive a contatto della fabbrica «*E' difficile dormire tranquilli*» dicono gli abitanti. Al bar «Sport» ci sono anche ex dipendenti del colorificio. Dice un pensionato: «*Era inevitabile una situazione del genere. Quando [illegible] giovani respiriamo aria e veleno. Non è cambiato nulla*».

Gian [illegible] Carlini

Lo stabilimento Acna dopo l'incidente: un'inchiesta accerterà le cause (G. Chiaramonti)

[illegible] nube tossica si sopravvive per pochi [illegible]

SAVONA — La nube tossica era composta da idrogeno solforato. E' uno dei gas più tossici e pericolosi. Il primo effetto che comporta è la perdita dell'olfatto. Poi subentra [illegible] perdita totale dei sensi e si producono lesioni gravissime ai polmoni ed al cervello. Si presenta allo stato gassoso, è incolore, ha un caratteristico odore di uova marce. Diventa impercettibile alle alte concentrazioni. E' tollerabile per otto ore con [illegible] di 10 ppm (parti per milione). A 100 ppm (come è avvenuto venerdì) è fatale.

Le maschere dotate di filtri [illegible] da [illegible] [illegible] per metterai [illegible] salvo, [illegible] entrare nelle zone colpite dalla nube è indispensabile il respiratore. E' obbligatorio [illegible] quando la concentrazione supera le 10 ppm.

La reazione di un organismo umano all'idrogeno solforato: oltre 100 ppm subentra la perdita dell'olfatto; a 500 ppm l'intossicato perde la facoltà intellettiva e l'equilibrio. La respirazione si arresta in pochi minuti. A 700 ppm lo stato di coma è immediato. Si muore in pochi minuti se la vittima non viene sottoposta a respirazione artificiale. A [illegible] ppm il rischio di danni permanenti [illegible] cervello è altissimo, se i soccorsi non sono immediati. A Cengio gli operai colpiti da gas sono rimasti vicino al serbatoio, su [illegible] molte testimonianze per 4-5 minuti.

(m. nu.)

Genova, per i «corsi» [illegible] l'ecologia

[illegible] il pci attacca il pentapartito

Martedì interrogatorio della vecchia giunta

GENOVA — Il pci ligure scenderà in campo nei prossimi giorni con una battaglia senza esclusione [illegible] colpi [illegible] tro il pentapartito.

Il teatro [illegible] battaglia politica [illegible] in primo luogo la Regione, ma i «venti di guerra» soffieranno anche sul Comune e sulla Provincia, appena se ne presenterà l'occasione.

Da ieri i dirigenti comunisti tuonano contro la giunta Magnani, sia per la questione [illegible] mandato di comparizione collettivo nei confronti della vecchia giunta, sia per gli eventi [illegible] di diversa natura, [illegible] carattere ecologico della Stoppani e dell'Acna, cui aggiungono, proprio per tenere sotto pressione anche il Comune, le diatribe aperte per la stazione di degasificazione del Gpl di Multedo e per la presenza di raffinerie e depositi in riva [illegible] mare e in Val Polcevera.

Con questa politica d'attacco, i comunisti tendono a dimostrare la contraddittorietà del pentapartito e la [illegible] fragile politica.

Alle bordate comuniste, per inciso, gli altri partiti partner tacciono. La dc ha giocato, sino a ieri, in difesa, dal momento che, all'interno [illegible] mazzo dei mandati di comparizione c'è il mandato più «carico» degli altri di Giacomo Gualco, e anche perché, nelle questioni ecologiche, soprattutto nel caso Stoppani (come del resto il psi) ha cavalcato la soluzione, poi scivolata, del compromesso tra ecologia e occupazione.

I socialisti hanno svolto ieri, nella sala del Quadrivium, una riunione unitaria dei craxiani, finalmente riuniti in tutte le loro componenti (Meoli, Magnani e Fossa), in [illegible] di cimentarsi con il congresso di febbraio che li vedrà misurarsi a Trieste e Fronte con la sinistra desiderosa [illegible] rivincita dell'ex sindaco di Genova Fulvio Cerofolini.

Alla presenza dell'onorevole Ugo Intini, c'è stata una ricucitura e molta solidarietà per Magnani, ma i toni generali sono apparsi timidi e dimessi.

Tutti ormai attendono, soprattutto per la incandescente quotazione dei cori professionali, martedì prossimo 14 gennaio, lo «spettacolare» interrogatorio in massa della vecchia giunta Teardo.

A questo proposito esistono previsioni (emblematicamente alla vigilia dell'inaugurazione dell'anno giudiziario) [illegible] pessimistiche, sia ottimistiche. Secondo le prime il magistrato inquirente avrebbe emesso i gravi provvedimenti sulla base delle dichiarazioni di imputati e testimoni [illegible], i quali avrebbero chiamato in causa direttamente tutte le componenti politiche che assunsero le due delibere relative ai piccoli periodici («Eco di Genova» e «Il Buongiorno») beneficiari dei fondi Cee.

La [illegible] ottimistica invece mette [illegible] evidenza il fatto dell'estraneità dei componenti della giunta a qualunque intento doloso: le due delibere, in sé e per sé, apparivano corrette. Solo successivamente i titolari delle imprese non avrebbero attuato i [illegible], incamerando il denaro. Ma i controlli furono o no compiuti? Fu colpa di funzionari disonesti o distratti, oppure, ci fu un'indulgenza compiacente da parte di uno o più esponenti politici?

L'interrogatorio collettivo del giudice Bernardo Di Mattei dovrà mettere in luce questo delicatissimo nesso causale.

p. l.

Polemico documento dei direttori delle Aziende

Per il turismo in Riviera tante occasioni sprecate

«Immobilismo e mancanza [illegible] iniziative» - Sport [illegible] appuntamenti culturali

SPOTORNO — Immobilismo, mancanza di iniziative promozionali e di immagine, sono questi secondo i direttori d'Azienda di soggiorno liguri i «mali» più evidenti della regione in fatto di turismo. E' quanto afferma Antonio Fazio, direttore delle Aziende di Noli e Spotorno e presidente regionale dell'associazione di categoria, in un documento inviato all'[illegible] regionale Ernesto Bruno Valenziano.

«*L'immagine della nostra regione è stata ben evidenziata nell'ultima inchiesta del Censis* — spiega Antonio Fazio — *che ci qualifica in modo negativo anche e soprattutto come indice di immobilismo e di mancanza di iniziative*».

Quello che è stato definito «Censis come «effetto Florida» non è altro che la conseguenza [illegible] una politica ormai stabilizzata [illegible] un turismo «*dei pensionati e del quieto benessere [illegible] un'area cementificata*». Secondo il presidente dell'associazione direttori delle Aziende di soggiorno la Liguria ad esempio è ormai completamente assente dal dibattito culturale nazionale, pur con qualche eccezione, e di riflesso perde sempre più importanza a livello [illegible] mass-media [illegible] punto da assurgere [illegible] onori delle cronache quasi sempre solo per eventi negativi.

«*Un veicolo importante per un nuovo maquillage* — aggiunge infatti Fazio — *è indubbiamente quello della cultura, ma [illegible] bisogna trascurare altre strade come [illegible] esempio la possibilità di istituire [illegible] Liguria un centro Coni nazionale sul tipo di Formia*».

E le località dove farlo [illegible] gere non mancano certo, con il vantaggio oltretutto di condizioni climatiche [illegible] ambientali certamente invidiabili per tutta l'alta Italia, le più favorevoli oltretutto per un soggiorno extra-estivo. Sono quindi proprio i cosiddetti mesi di «bassa stagione» a dover [illegible] incentivati per giungere ad almeno una occupazione globale [illegible] posti letto pari al 60% su base annua, che rappresenta un obiettivo indispensabile per [illegible] stabile rilancio del settore.

«*Purtroppo la nostra realtà regionale è ben lontana [illegible] quanto sarebbe necessario* — conclude Fazio — *[illegible] di strutture pubbliche e private per il "fuori albergo", maggioranza di complessi alberghieri con ridotte disponi[illegible] [illegible] posti letto, mancanza [illegible] spirito cooperativo [illegible] gli operatori sono gli attuali dati di fatto*».

Le proposte del presidente dell'associazione dei direttori d'Azienda sono la concessione di contributi e finanziamenti regionali ai Comuni per la realizzazione di strutture per il «fuori albergo», realizzazione di centri congressuali. Incentivi per una nuova cooperazione tra le categorie impegnate nel settore, maggiore attenzione all'evolversi [illegible] turistica, realizzazione di un effettivo sistema di parchi regionali di [illegible] richiamo e privilegiare manifestazioni nei mesi extra-estivi che possano effettivamente costituire motivo di richiamo e nello stesso tempo contribuiscano a modificare e vivacizzare l'immagine della regione.

Alberto Drussino

Le previsioni sull'ammontare della nuova tassa comunale

Tasco: mezzo miliardo a Alassio?

Dovrebbe finanziare [illegible] infrastrutture turistiche - Le seconde case

ALASSIO — Sarà la Tasco, la nuova tassa che verrà applicata dai Comuni, a risolvere i problemi relativi al finanziamento di alcune importanti infrastrutture turistiche da tempo inutilmente attese? E' [illegible] questo interrogativo che si sta agitando il dibattito negli ambienti politici e amministrativi alassini. Il quesito è particolarmente interessante poiché Alassio rappresenta una realtà atipica rispetto alla generalità dei Comuni italiani: sul territorio comunale, infatti, le case dei residenti (5143) sono praticamente in numero eguale a quelle dei non residenti (5145 seconde case).

Pur con il riserbo che in questa situazione usano gli Uffici comunali — in attesa soprattutto delle fasce di esenzione e dei margini discrezionali su cui dovrà pronunciarsi il Consiglio comunale non oltre il 1° marzo — [illegible] può azzardare come «*ipotesi alla realte*» l'ipotesi secondo cui potrà entrare nelle casse comunali un maggior gettito [illegible] 570 milioni annui.

Tale cifra tiene conto del 7 per cento in meno nei contribuiti statali per il 1986 e dell'8 per cento dell'inflazione annua. E ciò nell'ipotesi che (salvo le eccezioni per esenzioni o per zone con terzo livello) venga applicato il livello massimo, commisurato sulla quantità e qualità dei servizi che già il Comune offre [illegible] propri cittadini.

Una zona del Comune, per essere definita del livello più alto (il quarto), deve usufruire di almeno cinque fra questi servizi: depurazione, trasporto pubblico urbano, [illegible] la materna, asilo-nido, trasporto alunni, biblioteca o museo, teatro, palestre [illegible] piscine, verde pubblico e verde attrezzato. Salvo la depurazione, gli asili e (forse) il verde attrezzato, Alassio [illegible] su tutti gli altri servizi, raggiungendo quindi il livello quarto.

Nell'ipotesi, invece, che venga stabilito il livello inferiore, la maggior entrata sarebbe di 200 milioni. Una cifra che, rappresentando una nuova entrata costante, concederebbe alle casse dell'ente locale la possibilità di contrarre un mutuo per una cifra consistente.

Quale sarà l'impatto della Tasco sui cittadini? Rispetto alla tassa per il ritiro dei rifiuti e a quella per i cani, che verrebbero eliminate, quale maggior onere competerà [illegible] attività commerciali e ai cittadini? Per i commercianti e gli albergatori, l'aumento sarebbe, rispetto alle tariffe attuali, rispettivamente del 90 e dell'83 per cento in più: il rincaro per le abitazioni private (comprese le seconde case, che comunque già pagano il ritiro delle immondizie) giunge al 123 per [illegible]

C'è tuttavia da osservare, per i capifamiglia, che la metratura relativa ai boxes e ai garages, ora computata al [illegible] per cento, verrebbe calcolata fra il 10 e il 30 per cento della superficie (a discrezione del Consiglio comunale).

Ci saranno proteste? Molto dipenderà dalla garanzie che l'Amministrazione comunale sarà in grado di dare agli operatori economici nel restituire in infrastrutture turistiche la nuova entrata. Di fronte ad un maggior onere, si avranno tuttavia nuovi servizi.

Romano Strizioli

Sanremo Il congresso Confcoltivatori

SANREMO — Nuovo mercato dei fiori, interventi per il rilancio del settore, tutela della produzione. Sono questi alcuni dei problemi al centro del congresso di zona della Confcoltivatori (una delle tre organizzazioni degli agricoltori), in programma oggi alle 9,30 nella Sala degli Specchi di Palazzo Bellevue.

Ai lavori prenderanno parte i delegati del comprensorio che va da Ospedaletti a Santo Stefano al Mare. Il tema centrale è «*Progetto unitario per un'agricoltura forte e di qualità*».

(c. d.)

REGISTRATORE DI CASSA OLIVETTI. IL PIU' VICINO AL VOSTRO NEGOZIO.

CONCESSIONARI ESCLUSIVISTI OLIVETTI:

VARAZZE: Ing. MARIO CANEPA
via S. Rocco 4 - Tel. 019 97.642

SAVONA: LETIMBRO COMPUTERS
Piazza Martiri della Libertà 37 r - Tel. 019 803.884

CAIRO MONTENOTTE: CHIARLONE & SORMANO
Via Colla 51 - Tel. 019 504.911

LOANO: LIGURE SISTEMI [illegible]
Via Manzoni 30 - Tel. 019 670.903

IMPERIA: LOGOGRAF S.A.S. di MARIO SICCO
Via Don Abbo II Santo 26 - Tel. 0183 273.888

SANREMO: MILLONE ALESSANDRO
Via Roma 55/77 - Tel. 0184 72.716

VENTIMIGLIA: [illegible] ELVIO
Via Roma 54.G - Tel. 0184 351.153

ECONOMICI

TRADUZIONI inglese in inglese tedesco francese spagnolo russo e viceversa. Tel. 0184 [illegible]

NEL PROSSIMI GIORNI DIFFICILI DELLA GIUNTA, MENTRE PERMANGONO DELICATI PROBLEMI AMMINISTRATIVI

A Sanremo non ci sarà la crisi per la poltrona di vicesindaco

Ottolenghi (pri): «Cederemo la carica solo in caso di verifica» - Manelli (psi): «Il problema più grave è trovare l'accordo sulla gestione del casinò»

SANREMO — La controversia che oppone psi e pri per la poltrona di vicesindaco è ancora lontana dall'essere risolta anche se la crisi che sembrava dover esplodere da un momento all'altro, per ora, è stata scongiurata. I segretari dei due partiti interessati, pur insoddisfatti per l'esito dell'incontro di vertice di venerdì sera, hanno infatti dichiarato che non scateneranno la crisi per «una questione marginale come l'incarico di vicesindaco».

Il pri si è dichiarato disposto a cedere la poltrona oggi occupata da Raffaele Canessa «soltanto in caso di una verifica della maggioranza». Dice Gustavo Ottolenghi, segretario del pri: «Non ci è stata fornita alcuna motivazione politica, amministrativa o di modifica di programma che giustifichi questo cambio della guardia. Lasceremo l'incarico nel momento in cui si rimetteranno in discussione il sindaco, gli assessori, le deleghe e le presidenze».

I socialisti non ne fanno una questione di numero anche se non sono soddisfatti «della posizione del partito nell'ambito della maggioranza». Alfredo Manelli capogruppo psi precisa che la carica di vicesindaco è solo una delle cause del malcontento e neppure la più importante: «L'argomento che ci preoccupa in misura maggiore — dice — è la gestione che verrà imposta al casinò in futuro. Non tutti, all'interno della maggioranza, sono infatti daccordo sulla formula della società per azioni con prevalente capitale pubblico».

Ai summit di venerdì sera hanno partecipato i maggiorenti del pentapartito: Pippione, Duberti, Cavaliere, Revelli e Ferrari (dc); Donato, Manelli e Lauzi (psi); Ottolenghi e Fassola (pri); Ragni e Semiglia (pli) e Muredda (psdi).

In apertura dei lavori la dc, per bocca del suo segretario Napoleone Cavaliere, ha presentato una proposta salomonica: una alternanza dell'incarico di vicesindaco nell'arco della legislatura, due anni e mezzo al pri, altrettanti al psi. I segretari dei due partiti si sono riservati di decidere anche se, come emerge dalle loro dichiarazioni, non sembra la soluzione che cercavano.

Comunque non ci sarà crisi di giunta. Almeno per ora.

Superato l'ostacolo, sono stati affrontati i problemi di fondo della città: le grandi opere. «Ci dovremo attivare per chiudere quei capitoli che da troppo tempo attendono una soluzione», ha detto il sindaco Leo Pippione, ricordando l'elenco dei congressi, di Porta Portorole, la spiaggia. Ogni gruppo di maggioranza predisporrà una agenda delle opere prioritarie che poi verranno impostate e quindi completate a seconda della loro importanza. I segretari dei cinque partiti hanno incaricato la giunta di formulare una ipotesi di futura gestione del casinò.

Pippione ha riferito di avere ricevuto dei solleciti da Roma e dalle forze politiche locali per definire, una volta per tutte, la gestione della casa da gioco, in regime commissariale ormai da due anni.

«E' necessario muoverci con una certa tempestività — ha detto ancora Pippione, nel corso del vertice.

Gian Piero Moretti

Imperia, cade dal balcone donna grave

IMPERIA — Cade dal balcone, e si ferisce gravemente. E' accaduto all'Annunziata Amoretti, 75 anni, via S. Lucia 11. Precipitata al suolo dal primo piano della sua abitazione, ha riportato la frattura del malleolo peroneale e del calcagno, contusioni multiple al bacino e trauma cranico. La Amoretti è stata sottoposta ieri mattina a un delicato intervento chirurgico. La prognosi è di 40 giorni.

(f. d.)

Blanco conferma le dimissioni Cassini sindaco di Ventimiglia?

«Non posso dedicare tutto il mio tempo all'attività amministrativa» - Caramello psdi: «La designazione spetta alla dc» - Pignone psi: «Bisogna fare in fretta»

VENTIMIGLIA — Il democristiano Mario Blanco, alla scadenza delle «quarantott'ore di riflessione», ha confermato venerdì sera le sue dimissioni da sindaco di Ventimiglia: «Sono sereno — ha dichiarato — la situazione amministrativa della città ha necessità di un sindaco che dedichi gran parte del proprio tempo all'attività amministrative e non posso conciliare tale impegno con quelli del mio lavoro». Blanco è capo ufficio presso il servizio di medicina di base della Usl n. 1 ventimigliese.

Mario Blanco

Intanto, in casa democristiana si stanno esaminando i possibili candidati alla successione. E' stata nominata una commissione che discuterà il problema che verrà esaminato lunedì sera, altri argomenti, in un incontro che avrà luogo ad Imperia, nella sede della segreteria provinciale.

Albino Ballestra, capogruppo consiliare dc, ha spiegato: «Ci siamo impegnati a non rilasciare dichiarazioni al ribasso per cercare di trovare un accordo. E' certo che la prossima settimana il nuovo sindaco sarà designato».

Giuseppe Caramello, del direttivo del psdi, partito che fa parte della maggioranza, ha affermato: «Gli accordi presi con l'attuale coalizione restano inalterati. Per quanto riguarda la persona che sarà a capo dell'amministrazione, è un problema della dc e noi non abbiamo preferenze. Come parere personale, e credo rifletta anche quello del mio partito, le voci che indicano Alberto Cassini come possibile sindaco hanno il nostro assenso».

Marcello Pignone, socialista, vicesindaco in carica, ha continuato: «Ci auguriamo che quanto prima sia nominato il nuovo sindaco, soprattutto per i gravi problemi cittadini sul tappeto, e per i turbamenti nell'ambito amministrativo. E' evidente — ha concluso il vicesindaco — che personalmente non mi sento di sopportare a lungo da solo il peso di un'amministrazione che richiede un impegno notevole».

Oltre che Alberto Cassini futuro sindaco si parla anche di Paolo Abellonioli; ma sembra non incontrerebbe i consensi nella dc locale. Nella democrazia cristiana non ci si attendeva le dimissioni di Blanco.

L'opposizione intanto non risparmia accuse. «Questioni importanti come viabilità, apertura dell'autoporto, del Concentro, i problemi dell'occupazione e del lavoro vengono dilazionati creando disagi non indifferenti alla città», afferma il pci in un comunicato. Nel documento si evidenzia anche «il fallimento della coalizione tripartita» (dc 11 consiglieri, psi 5 e psdi 3) e la disponibilità del partito comunista (7 consiglieri) ad assumere il governo della città con la collaborazione delle forze

Italo Merlo

Nizza, si laurea a 82 anni

NIZZA — Non è mai troppo tardi per conseguire una laurea: potrebbe dire lo stesso un industriale di Nizza, Guy Lacam, 82 anni. Ha conseguito il titolo di dottore in lettere con una tesi in storia. «È considerato da anni un esperto in numismatica romana e bizantina, con al suo attivo diverse pubblicazioni storiche dal 1974 all'83. *(l. m.)*

Congresso dc molte novità da Imperia

IMPERIA — Sedici in Comune, 10.831 voti (pari al 36,9%), tre assessori effettivi e due supplenti: un bel recupero, per la dc, dopo gli scandali e il minimo storico, 29%, registrato alle «europee» dell'84. Ma adesso, all'interno del maggior partito imperiese, archiviate la fittizia unità elettorale, serpeggiano e cominciano le «grandi manovre» in vista dell'imminente congresso.

Il comitato provinciale è scaduto da un anno, e deve essere rinnovato. Era già stata fissata una data, il 23 febbraio. Dovrà essere rinviata, a giugno, perché De Mita, in attesa di quello nazionale, ha sospeso tutti i congressi per il rinnovo delle cariche. Ma c'è ugualmente fermento: perché? E' semplice: i delegati scaturiti dalle assemblee locali saranno gli stessi poi chiamati ad eleggere il provinciale.

Le principali per ora, si sono avute nella sezione di Porto Maurizio. A provocarle, il sindaco uscente, il quale hanno aderito anche l'assessore Giacomo Raineri e il consigliere Franca Rambaldi (il «leader» del Circolo Parrasio), e Romano Bo, coordinatore del Circolo Marcona. E così De Michelis, indiscusso «mattatore» della (2218 preferenze, più di tutti), ha perso una di controllo del partito.

Il gruppo («Non è una corrente, sarebbe autistorica crearne una, proprio mentre De Mita si affanna a cercare di abolirle», precisa Raineri) è formato «da amici che hanno scoperto avere esigenze comuni e chiedono più dibattito nelle sezioni, maggiore apertura ai giovani e agli esterni, più vivacità, insomma, nel partito». Aggiungono la Rambaldi e Caribbo: «Sì è anche per cercare questi obiettivi, che ci poniamo come gruppo, come stimolo».

Tuttora privo di il gruppo è alla ricerca di un'organizzazione. Ma dice di aver fretta: «Non è così importante. Non vogliamo partecipare a spartizione di posti, ma a gruppi di studio», afferma Raineri. Ad esso, appartiene anche Pietro Lucio Brunengo, del comitato provinciale. Le sue critiche alla gestione del partito, dalle sconfitte a Diano Marina, S. Bartolomeo e Pontedassio, al travaso degli indipendenti nel pri, sono state accolte da vivaci reazioni.

Replica Angelo Duberti, segretario provinciale della dc: «Non sono lamentele inedite. Queste osservazioni le abbiamo già fatte in direzione provinciale, la sede più adatta». Negli ambienti democristiani si rileva ancora: «Gandolfo è passato al pri? Sarà anche un uomo di valore, ma il dimenarsi tica che si è rimpiatto dal resto pubblicani perché la dc non gli aveva più offerto un collegio elettorale».

Stefano Delfino

La moglie un amico dell'uomo già in carcere

Lupare a Sanremo due nuovi arresti

SANREMO — Altri due arresti nell'inchiesta sulle due lupare ritrovate dieci giorni fa nell'abitazione di Giovanni Rusoco, 26 anni, di Ospedaletti.

Le manette sono scattate per la moglie giovane, Anna Gabriella De Filippi, 25 anni, e per un amico della coppia, Giancarlo Truant, 32 anni, di Imperia, via Littardi 92, ex autoferrotor.

I due erano già stati denunciati a piede libero dalla polizia. Ieri la procura di Imperia, in seguito al rapporto inviato dal commissario Remese Gennaro Sidero, che ha condotto le indagini, ha emesso nei loro confronti ordine di cattura per concorso in furto, detenzione, porto e alterazione armi. Truant e Anna De Filippi sono stati

Anna De Filippi

bloccati nell'appartamento della donna, in corso Marconi a Ospedaletti, dagli agenti Vit. Le Veneziana e Carnivale.

Giovanni Rusoco si trovava invece già in carcere. La polizia ricostruito nei particolari la vicenda. I due fucili sarebbero parte di una partita di armi (tre carabine e quattro fucili) rubate dai coniugi Rusoco, con l'aiuto di Truant (che avrebbe fatto da basista), nel magazzino di un cacciatore di Dolcedo, Lorenzo Benza. L'episodio era accaduto l'11 dicembre scorso.

Finora, però, sono state ritrovate solo le due lupare, mentre non c'è ancora traccia della rimanente parte di refurtiva.

Secondo gli investigatori, i tre arrestati avrebbero avuto l'intenzione di vendere nel mondo della malavita

e. d.

Polemiche perché mancano iniziative a favore di un settore importante del turismo

Bordighera «scopre» gli ospiti anziani

Non ci sono spazi per incontrarsi a ascoltare musica - Preparato un programma di concerti, teatro e cabaret

BORDIGHERA — Bordighera e il turismo della terza età: un confronto difficile, dove mancano polemiche e accuse. I comunisti, dai banchi dell'opposizione, sottolineano l'assenza di motivi di svago per gli anziani e annunciano per il pomeriggio di domenica 19 gennaio, alle ore 15, un incontro con i turisti che soggiornano in città, per uno scambio di opinioni. Dice Giancarlo Lora, capogruppo pci: «Vogliamo mettere in rilievo i pregi e le manchevolezze di una vacanza invernale a Bordighera».

A Palazzo Comunale le accuse vengono respinte mezzi termini: «Tutte le settimane fino a marzo, abbiamo le commedie della compagnia "Il Palcoscenico"; domenica pomeriggio, concerto sinfonico nei locali della biblioteca comunale, al martedì altro pomeriggio dedicato alla musica classica. E ancora serate di cabaret, incontri gastronomici la cucina regionale al ristorante la "Reserve".

Aggiungono all'Azienda di soggiorno. «Abbiamo allestito nuovamente il Salone dell'Umorismo, con un migliaio di vignette, proprio per andare incontro alle esigenze del turismo invernale».

I comunisti sono di tutt'altro avviso: «Il turismo della terza età si differenzia enormemente da quello estivo. Il primo abbraccia soltanto poche ore della giornata, la tarda mattinata ed il pomeriggio, fino all'imbrunire: in pratica le ore del sole, quello estivo, al contrario, interessa quasi l'intero arco delle 24 ore. Sole e temperature miti (davvero diversi da città come Milano e Torino), il inverno, non mancano. Sono invece carenti i supporti classici del turismo della terza età: giardini, bar, le concerto, le conferenze culturali».

«E' vero — ribadisce di Maccaferri, albergatore — le infrastrutture. Non c'è un posto dove gli anziani possano riunirsi per ascoltare musica e prendere un tè. A Ventimiglia, tanto per fare un esempio, ci sono decine di questi locali. L'altra lamentela degli anziani la presenza di un solo cinematografo che, fra l'altro, apre alle 20.

A Bordighera, durante la stagione invernale, funzionano a pieno ritmo una ottantina fra alberghi e pensioni ogni tipo di portafogli. A questi impianti ricettivi disegna poi aggiungere gli insediamenti di turismo sociale: Villa Winter, Villa Aida di proprietà dell'amministrazione provinciale di Cuneo), Villa Caterina, l'Istituto Vedova di Guerra, Villa Serena, l'Istituto delle Sorelle Minister della Carità, Villa Pandice, la casa di riposo dell'Azienda Tranviaria di Milano. Località che fanno registrare il tutto esaurito per l'intera stagione fredda. ospiti tutti anziani. Il 90 per pensionati. Cosa fanno? Come trascorrono le loro giornate?

A Bordighera opera a pieno il Centro Solidarietà Anziani: lotterie, proiezioni, tornei di carte, incontri.

«E' una goccia d'acqua nel mare», fa notare Giancarlo Lora, che aggiunge: «Domenica prossima distribuiremo a tutti gli anziani un questionario per conoscere, attraverso i diretti interessati, pregi e difetti di un soggiorno invernale a Bordighera.

g. p. m.

Sanremo, cileno scippa turista e bloccato dai vigili

SANREMO — Scippo, arresto, processo ad tempi di record dall'Italia, il tutto nel giro di due ore. Protagonista dell'episodio il cileno Alfonso Rodriguez Tapiadi, 41 anni. Tutto è cominciato verso le 11,30 di ieri quando un'anziana donna si è messa a gridare «al ladro». All'inseguimento di un uomo che fuggiva si è gettato il vigile urbano Carmelo Ventura che lo ha bloccato e arrestato. Il vigile ha anche recuperato il portafoglio.

Imperia: diciotto aziende chiuse nel 1985, quarantanove nell'anno in corso

Un anno record per i fallimenti

Ancora aperta (è del '75) la complessa procedura dello stabilimento tipografico Renzetti

IMPERIA — Il 1985 ha fatto registrare un sensibile aumento nel numero di fallimenti nella circoscrizione del Tribunale che comprende Imperia e il Dianese: nell'apposito ufficio del palazzo di Giustizia i procedimenti sono in totale 49, dei quali riferiti all'anno scorso e 12 il limite di diciotto in un anno è il massimo raggiunto in questo dopoguerra.

La procedura più vecchia, ancora conclusa, è quella dello stabilimento litografico Renzetti che risale addirittura al 1975: una pratica che potrà essere conclusa fino a il Comune non avrà deciso la destinazione urbanistica da dare al centralissimo stabilimento di via Alliert.

Da tale destinazione dipende, infatti, il valore che potrà essere attribuito all'immobile ed all'area sorge. E' comunque probabile che la vendita permetterà di tacitare tutta la massa dei creditori, in da oltre un decennio. Fra questi creditori non pagati il caso doloroso è quello degli operai che hanno finora avuto soltanto il 40 per cento di quanto loro spettante: se la vendita dello stabilimento, grazie anche all'inflazione, avrà un risultato positivo gli ex dipendenti possono sperare di ricevere ancora qualcosa.

E da ricordare che il ritardo nel prendere questa decisione da parte della Amministrazione comunale fatto più volte sorgere polemiche fra chi desidera assegnare a tale una destinazione mista, commerciale abitativa, e chi, invece, vorrebbe servirsene per la creazione un mercato coperto, un parcheggio o per altre destinazioni. Data importanza urbanistica del complesso viene auspicata, comunque, una decisione sollecita.

Per quel che riguarda le ditte fallite recentemente va osservato che la maggioranza delle pratiche riguarda il settore commerciale e turistico: fra quest'ultime è incluso il noto ristorante «A sghiffa pesca» di Borgo Prino, già gestito da Franco Cerutti. Dorotea Balbo e Dario Donzelli e che è chiuso in dicembre negli ultimi tempi altri esercizi pubblici, segno che tale settore è stato inflazionato da troppe aperture.

Anche nei primi giorni di quest'anno sono già stati richiesti due fallimenti: di maggior rilievo quello della nota ditta di vendita carburanti «Kerofuel» di via Nazionale ai cui uffici e depositi proprio ieri il magistrato ha inviato i sigilli. Ne è stato nominato curatore il dottor Remo Grasso.

b. v.

Sanremo, cileno scippa turista e bloccato dai vigili

SANREMO — Scippo, arresto, processo ad tempi di record dall'Italia, il tutto nel giro di due ore. Protagonista dell'episodio il cileno Alfonso Rodriguez Tapiadi, 41 anni. Tutto è cominciato verso le 11,30 di ieri quando un'anziana donna si è messa a gridare «al ladro». All'inseguimento di un uomo che fuggiva si è gettato il vigile urbano Carmelo Ventura che lo ha bloccato e arrestato. Il vigile ha anche recuperato il portafoglio.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Giovane morto a Genova preso pusher spacciatore

GENOVA — I carabinieri di Genova hanno quasi certamente fatto luce sulle cause della morte di Sergio Rebaudo, di 19 anni, di Imperia, la ragazza trovata priva di vita ieri l'altro mattina, in una pensione del centro di Genova, in seguito a overdose di eroina.

I militari hanno fermato in provvedimento trasformerà certamente in arresto) Mario De Pau, 20 anni, nativo di Orune (Nuoro), ma residente nel centro storico di Genova, disoccupato e pregiudicato: De Pau avrebbe venduto a Rebaudo l'ultima dose fatale, forse eroina «tagliata».

Un secondo presunto complice, Massimo Figari, di 30 anni, di Recco, è stato denunciato a piede libero.

Sergio Rebaudo, infatti, sarebbe stato avvicinato verso la mezzanotte di giovedì da De Pau che gli avrebbe venduto la dose mortale.

(p. l.)

Imperia, la discarica non chiude

IMPERIA — La contestata discarica pubblica di Ponticelli, che accoglie immondizie di tutto il comprensorio imperiese non potrà, nella migliore delle ipotesi, essere chiusa prima di una ventina di mesi, forse due anni. E quanto è emerso ieri, in Comune, nel corso di un animato incontro fra il vicesindaco Teodoro Amabile una trentina di componenti il comitato che rappresenta gli oltre settecento firmatari di una mozione di protesta. Essi hanno messo in rilievo gravi inconvenienti igienici, paesaggistici, turistici che derivano dalla situazione attuale.

Secondo Amabile le cose dovrebbero, quanto meno, migliorare fra breve: la ditta appaltatrice è stata diffidata ad attuare rapidamente diversi provvedimenti per eliminare inconvenienti maggiori.

Per quel che riguarda una soluzione radicale del problema a più lungo termine Amabile ha precisato: «Una trentina di Ditte hanno chiesto di partecipare all'appalto concorso. Si tratta di reperire una nuova discarica».

(b. v.)

PRENATAL

Cerca responsabile negozio per sua Filiale di Sanremo.

Si richiede: buona esperienza di vendita, spirito di iniziativa, capacità di conduzione di un gruppo di lavoro, disponibilità agli spostamenti. Età indicativa 23-30.

Si offre: accurata formazione professionale, retribuzione ed inquadramento adeguati al ruolo.

Telefonare martedì - mercoledì 9-12,30 al numero 0184 52.622.

Imperia: parla la figlia di Giorgi

«Mio padre non aveva alcun valore rubato»

IMPERIA — «Mio padre non è mai stato trovato in possesso di valori rubati, tant'è vero che, dal resto di ricettazione, la magistratura svizzera lo ha prosciolto sin dal 3 ottobre scorso»: la signora Paola, figlia di Ernesto Giorgi, precisa i termini della vicenda giudiziaria nella quale è implicato l'economo dell'ospedale di Imperia, arrestato quattro mesi a Lugano dalla polizia cantonale ticinese.

Prosegue: «Papà è finito in carcere perché era ricercato da mandato di cattura internazionale per rapina, sequestro di persona e porto di armi da guerra. E' un equivoco pazzesco: il 28 febbraio dell'84, giorno del colpo alla filiale del "Crédit Agricole" di Basilea, di cui è sospettato, era a Imperia, al suo posto di lavoro. Risulta da quattro testimonianze di funzionari dell'Usl e dai verbali di una commissione, incaricata di assegnare un appalto».

Ancora Paola Giorgi: «L'estradizione, chiesta dalle autorità francesi e concessa da quelle elvetiche, probabilmente non sarebbe mai avvenuta: c'era la possibilità di ricorrere a commissioni diverse, ma papà ha rinunciato ad opporsi al provvedimento, perché è sicuro della propria innocenza e vuole accelerare i tempi. Adesso è ricoverato all'ospedale di Basilea, e fra qualche giorno sarà finalmente interrogato dai giudici cantonali».

Ma come è arrivata la polizia francese a collegare Giorgi ai banditi e ritenere addirittura che possa essere stato di essi? Non si sa. Dall'inchiesta, che si è diparata in tre stadi diversi, ed è avvolta da rigido segreto istruttorio, filtra soltanto qualche indiscrezione: pare che il capo dei rapinatori fosse un italiano alto e anziano, fuggito poi con un'auto di targa italiana.

e. d.

Lavori al tunnel corso Francia

Sanremo: la galleria ora diventerà sicura

SANREMO — Infiltrazioni d'acqua dalla volta, smog, illuminazione carente, pannelli di rivestimento pericolanti. E' la situazione della galleria di via Francia, che nasconde continui rischi per automobilisti e pedoni.

Ora l'amministrazione comunale sembra intenzionata a intervenire. Nei giorni scorsi, la giunta ha deciso di indire un appalto-concorso per la ristrutturazione del tunnel. Dopo la pubblicazione del bando, le ditte interessate potranno inviare i loro progetti, che saranno giudicati in base alla validità tecnica e ai costi.

Nei programmi del Comune, l'opera dovrebbe essere finanziata già nel 1986. Della Cassa depositi e prestiti, e quindi realizzata in tempi relativamente brevi.

Il problema principale è costituito dal rifacimento dell'impermeabilizzazione. Due anni fa lo stillicidio di acqua causato, pare, da perdite nella fatiscente rete idrica del centro storico) e la formazione di depositi calcarei avevano provocato il distacco di alcuni dei pannelli metallici di rivestimento.

Ma devono essere eliminati altri inconvenienti, come l'inquinamento (l'impianto di ventilazione attuale è insufficiente) o le carenze dell'illuminazione.

L'intervento, quindi, si presenta piuttosto complesso, e non si esclude di dividerlo, se i costi saranno troppo alti, in diverse fasi.

In attesa di ristrutturazione radicale, si cerca l'emergenza. L'amministrazione ha affidato (con una spesa limitata: 6 milioni) ad una ditta l'incarico di rimuovere i pannelli ancora pericolanti, che potrebbero staccarsi da un momento all'altro e danneggiare automobilisti e pedoni.

Ancora peggiore è la situazione dello stretto tunnel di raccordo che collega la galleria principale a piazza Nota.

e. d.

CASINO SANREMO

Gennaio

Martedì Letterari
Incontri con l'Autore

TEATRO DELL'OPERA ore 17

Inaugurazione
14 gennaio 1986
INDRO MONTANELLI
MARIO CERVI

21 gennaio
PIERO OSTELLINO

28 gennaio
OMAGGIO A ITALO CALVINO
Proiezione in anteprima del film
DAL BARONE RAMPANTE della RAI
diretto da ADOLFO LIPPI

La cittadinanza è cordialmente invitata

SORDITA'
quando esistono problemi
UDITO

ISTITUTO SONOTECNICA
Piazza Corvetto 1/4 (II piano), tel. 593.556 - GENOVA

apparecchi correzione uditiva
L'esperienza, la qualità, la serietà di una grande azienda per scegliere, tra i tanti, l'apparecchio acustico adatto al Vostro tipo di sordità e che soddisfi tutte le vostre esigenze consultateci senza alcun impegno.

DIANO MARINA	Lunedì 13 gennaio dalle ore 15 alle 19 presso Ottica Silvano via Colombo, 45 tel. 485.529.
ALBENGA	Martedì 14 gennaio dalle ore 9 alle 12 presso Ottica Giacobbi via Medaglie d'Oro 50.379.
SAVONA	Tutti i martedì dalle ore 15,30 alle 19 presso Ottica Ambrosiani corso Italia 113/r, tel. 28.097.
ONEGLIA	Mercoledì 15 gennaio dalle 9 alle 12 presso Farmacia Gibelli via Bergano 5, tel. 23 668.
PORTO MAURIZIO	Mercoledì 15 gennaio dalle ore 15,30 alle 19 presso Foto M. Rossi corso Garibaldi 1, tel. 80.720.
SANREMO	Giovedì 16 gennaio dalle ore 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 19 presso Farmacia Gismondi, piazza Colombo 5, tel. 85 100.
	Venerdì 17 gennaio dalle ore 9 alle 12 presso Foto-Cine Philip via Vitt. Emanuele 150, tel. 281 735.
VENTIMIGLIA	Venerdì 17 gennaio dalle ore 15,30 alle 19 presso Ottica Studio Pavi, via Cavour 27/b, tel. 352.854

A RICCIONE VISITE A DOMICILIO

Dopo la decisione dello scalo toscano di abbassare i prezzi

Savona risponde a Livorno al porto tariffe congelate

Il provvedimento in vigore fino a giugno - Il nuovo anno dovrebbe vedere una sostanziale ripresa - In arrivo i miliardi Fio per il bacino di Vado - Incremento dei trasporti

SAVONA — Il non è stato un anno brillante per il porto di Savona-Vado ma quello che è cominciato potrebbe segnare la attesa inversione di tendenza. Sono in arrivo, almeno lo si spera, i miliardi Fio per i lavori del nuovo bacino a Vado Ligure, finanziamenti sono stati assegnati, proprio questi giorni, a opere che rientrano nel piano di sviluppo portuale: l'allacciamento alla rete ferroviaria dello e i primi interventi di miglioria alla Savona-Torino.

Lo scorso anno ha fatto registrare un calo di traffici, in gran parte dovuto a minori arrivi di oli minerali. In compenso è stato superato il milione di tonnellate nel settore degli imbarchi. Non era mai successo sino a e significativo che si è di fronte a una ripresa delle esportazioni.

Il «sistema integrato» dei porti liguri (Genova, Savona, La Spezia) è stato «attaccato» in questi giorni da Livorno, che ha proprie tariffe. A Savona hanno replicato con prontezza. È riunito il consiglio di amministrazione dell'ente autonomo del porto e ha «congelato» sino a tutto giugno le tariffe, che già erano ferme dal marzo dell'anno scorso. Un provvedimento stimolato da Livorno?

Dice Giovanni Bono, direttore generale dell'ente autonomo: «*Il consiglio di amministrazione ha fatto questa scelta perché abbiamo bisogno di un momento di riflessione. Il tanto e solitario per vedere fanno gli altri, quanto per vedere quali certe conseguenze di avvenimenti nazionali sulle tariffe. Su questo ultimo, come è noto, agiscono fattori sia di carattere locale che nazionale. E questi i mezzi ci anche per questa riflessione*».

Elementi che incidono sui costi portuali sono certamente la legge sul riplanamento delle passività finanziarie, poi il «sgravo» per le proprie tariffe. A Savona hanno replicato con prontezza. È riunito il consiglio di amministrazione dell'ente autonomo del porto e ha «congelato» sino a tutto giugno le tariffe, che già erano ferme dal marzo dell'anno scorso. Un provvedimento stimolato da Livorno?

Dice Giovanni Bono, direttore generale dell'ente autonomo: «*Il consiglio di amministrazione ha fatto questa scelta perché abbiamo bisogno di un momento di riflessione,

PALLANUOTO E CALCIO HANNO APERTO LE DANZE DI UN EMOZIONANTE WEEK-END SPORTIVO

La Rari non vince più?

Un altro pari interno (10-10 con l'Ortigia) - I [illegible]ncorossi sono raggiunti nel finale Ancora contestato l'arbitraggio. [illegible] Stef[illegible] [illegible] allontanare dalla polizia [illegible] spettatore

[illegible] Arenzano vince (9-8)

L'Arenzano [illegible] vinto per [illegible] il confronto con il Gelitalia Anzio infliggendo al laziali la prima sconfitta casalinga del campionato. Per i biancoverdi di Rosario Persegatani si tratta della quinta affermazione stagionale che ne conferma la posizione di leaders.

Ad Anzio i ponentini [illegible] partiti molto bene (parziale di 4-2 nel primo tempo), hanno rallentato il ritmo [illegible] successivamente. Il discorso [illegible] terza tempo (3-3); a nulla è servito il gol segnato [illegible] padroni di casa nel quarto tempo (9-8). Le reti dell'Arenzano portano la firma [illegible] (tre), Badavari (due), Ragosa (due), [illegible] e Bertolini. (a. c.)

SAVONA — Ancora un pareggio interno per il Canenergia Savona nel massimo campionato di pallanuoto. Dopo il Camogli, è stata l'Ortigia, stavolta, ad imporre questo risultato ai savonesi, ospiti e sciuponi oltre che oggetto, come sempre più spesso accade, di un arbitraggio contrario.

Giuseppe Auriemma e soprattutto Di Stefano sono stati contestati aspramente [illegible] pubblico di casa, e se il loro comportamento sul piano tecnico lascia a desiderare, c'è un episodio che meglio di ogni altro sottolinea lo spirito con cui certi arbitri arrivano a Savona.

Tra il terzo e il quarto tempo, [illegible] Stefano ha voluto che la forza pubblica accompagnasse fuori dalla tribuna uno spettatore che [illegible] aveva urlato un insulto. Un gesto senza dubbio [illegible] condannare, quello dello spettatore, ma [illegible] tutti si comportassero [illegible] Di Stefano, quante partite si giocherebbero negli [illegible] e nelle piscine d'Italia!

Partita subito in salita per il Canenergia, che accusa la prestanza fisica di Csapo. Il quale nel primo tempo [illegible] doppietta, si avvale [illegible] un bravissimo [illegible] e spinge l'Ortigia al 3-1 (gol biancorossi [illegible] Falco). Così, dopo [illegible] 5 minuti, Ducchia rompe gli indugi e chiama [illegible] Chicco Sciacero, [illegible] stagionale dopo l'intervento [illegible] mano. Pisano riesce, prima della sirena, a firmare il 3-3.

Il Canenergia gioca il [illegible] migliore spartito di gara nella seconda frazione, dove con un parziale di 4-1 ribalta il risultato. E' il collettivo a prendere quota: in gol Somossy, poi Csapo, poi tre reti locali con Zunino, Falco e Bertoletto. Il pubblico (oltre [illegible] persone) prende [illegible] incitare a gran voce i biancorossi.

L'Ortigia tenta invano [illegible] riequilibrarla nel terzo [illegible], ma [illegible] reti di Cassia prima e [illegible] il poi ribattono Pisano e La Cava, così da portare la Rari all'ultima frazione con un buon margine di due gol. E' qui, dopo un avvio incoraggiante (gol [illegible] Campagna ma risposta tempestiva [illegible] Zunino, il migliore della Rari), che [illegible] è palesata.

In cinquanta [illegible] vona dilapida il patrimonio: prima Crapiz [illegible] fa sorprendere (e non [illegible] la prima volta) da Cassia, al 1'47", poi [illegible] l'attacco della [illegible] indugia e perde palla per lo scadere del tempo. Il [illegible] rilancio siracusano Crapiz, fuori porta, affonda Caldarella. Per Auriemma il fallo [illegible] espulsione [illegible] sarebbe molto [illegible] discutere [illegible] il proposito) e [illegible] Campagna segna il più facile dei gol, ed il 9-9.

Si rovescia in avanti il Canenergia, e Pisano [illegible] il nuovo vantaggio, finché a 32 secondi dalla fine lo [illegible] Pisano è colto [illegible] fallo, viene espulso e con l'uomo [illegible] più l'Ortigia agguanta il 10-10, con Campagna ancora. Mancano 8 secondi, l'acqua ribolle davanti alla porta ospite, ma [illegible] Stefano fa finta di nulla, scatenando la protesta del pubblico sanciace così il pareggio.

Roberto Baglietto

(Risultati e classifiche nelle pagine di sport nazionale)

Somossy del Savona

Cairese battuta a Roma (2-0) La Lodigiani segna dopo 1'

Due gol di Cardillo, giallobiù senza Turone - Inutili alcuni pur validi tentativi degli uomini di Viviani - Drammatica situazione di classifica

ROMA — La Cairese, orfana di Turone, non è riuscita nell'intento di evitare [illegible] sconfitta al «Flaminio». [illegible] Roma dinanzi alla Lodigiani. I locali, infatti, sfruttando la felice giornata del «bomber» Cardillo, [illegible] sono imposti per due reti a [illegible] La situazione della [illegible] squadra giallobiù, ultima [illegible] classifica [illegible] otto punti, [illegible] fa sempre più pesante, e le speranze di [illegible] si riducono [illegible] fumetto. Dopo la pesante sconfitta interna con il Derthona, la squadra [illegible] Viviani non ha saputo infatti imboccare una strada nuova.

Nemmeno il tempo [illegible] sedersi in [illegible] stampa che [illegible] Lodigiani va subito in gol. La lancetta dei secondi [illegible] nostro cronometro non [illegible] ancora ultimato il primo giro che Marcangeli e Tintisona costruiscono una pregevole azione [illegible] sinistra che si conclude con un [illegible] al centro, abilmente sfruttato [illegible] Cardillo. E' l'uno a zero.

[illegible] reazione della Cairese non [illegible] fa attendere, anche [illegible] raramente gli capiti creano pericoli per la porta difesa da Savorani. Al 28' Di Stefano, sul filo del fuorigioco, tira in area avversaria, ma la [illegible] conclusione lambisce il palo. Più [illegible] passano i minuti e più la Cairese sente nell'aria [illegible] di pareggio, visto che [illegible] difesa della Lodigiani appare un po' imbambolata. Ma al 37' occorre tutta la bravura di Bernini per sventare una «bomba» di Di Pietropaolo dal limite dell'area. E' l'avvertimento che l'attacco locale non dorme.

La ripresa si apre subito [illegible] un sussulto. Il nuovo entrato [illegible] fallisce d'un soffio il raddoppio e pochi secondi dopo è Cardillo a sfiorare la segnatura con un [illegible] colpo di testa [illegible] cross di Pioretti.

Al [illegible] è ancora [illegible] a creare scompiglio nella difesa avversaria, con un tiro-cross che Bernini blocca a [illegible] anticipando l'accorrente [illegible] dillo. Due minuti dopo Bernini concede il bis sventando di pugno [illegible] ravvicinato tiro di Di Pietropaolo [illegible] verso sinistro dell'area piccola.

[illegible] partita continua a [illegible] vibrante ed emozionante. [illegible] Cairese coraggiosamente in avanti alla ricerca del pareggio e con la Lodigiani sempre pronta a sfruttare [illegible] contropiede i larghi spazi nella metà campo lesta.

Al 37' un affondo di Di Lucia sulla sinistra semina [illegible] panico nella [illegible] ria, [illegible] Cariomagno, ottimamente [illegible] appostato in [illegible] rigore, [illegible] il raddoppio sprecando così la ghiotta occasione. La supremazia della Lodigiani è evidente e [illegible] premio giunge il raddoppio al 43', quando [illegible]lo finalizza una velocissima azione [illegible] contropiede siglando così la sua ottima prestazione.

Fabrizio Acali

Lodigiani: Savorani; [illegible]gli (dal Fioretti); Gabrielli; Argenio, Massimi, Verzigloni; Paganucci, Tintisona, Cardillo, Di Pietropaolo (79' Cariomagno), Di Lucia.

Cairese: Bernini; Eretta (64'-Castellazzi), Marazzi; Bignotti, Talami, [illegible]. Di Stefano (36' Fiechi), Natale, Tomasino, Frisza, Rizzola.

Arbitro: Cazzaniga.

Reti: 1' e 43' Cardillo.

Franco Viviani

SERIE C I biancazzurri a Legnano, mentre al Bacigalupo arriva il Carbonia e al Comunale di Chiavari la Vogherese

Uno spareggio-salvezza (ma la Sanremese spera?)

SANREMO — A rigor di logica la partita che attende oggi pomeriggio la Sanremese a Legnano è uno spareggio-salvezza, un incontro che i biancazzurri non possono perdere. Ma può la Sanremese [illegible] basso dei [illegible] 7 punti, solitaria [illegible] fondo classifica, piena di guai e di acciacchi, nutrire speranze di salvezza anche nel caso di una vittoria tutt'altro che sicura?

«Cerchiamo [illegible] non porci il problema. A Legnano dobbiamo cercare di far risultato, possibilmente pieno. Certo dovremo giocare con intelligenza: non bisogna aggredire gli avversari, ma aspettarli, farli uscire dal guscio e cercare di colpirli in contropiede. Se a Legnano avessero i due punti, sarebbe una grossa boccata d'ossigeno. E potremmo continuare a credere nuovamente nella salvezza», dice il mister [illegible] Elvio Fontana.

La Sanremese non ha mai fatto punti [illegible] trasferta. Ha [illegible] solo sconfitte. Ci riprova [illegible] a Legnano. In campo dovrebbe andare la stessa formazione che domenica scorsa aveva pareggiato [illegible] Carrarese. L'unica variante, ovviamente, sarà l'assenza di Ferrari, squalificato per due giornate (ma il secondo turno lo sconterà mercoledì a Livorno in Coppa Italia) che [illegible] venir rimpiazzato dal rientrante Conti. Fantinato, bomber che finora ha tradito le attese, resterà in panchina. Fantana confermerà così il modulo ad una sola punta. In campo dovrebbe andare [illegible] questa formazione: Bobbo, Chiusto, Arecco, Lancetti, Cichero, [illegible] Bertolotti, Biacchiotti (Biangero), Araldi, Profumo, Conti. Arbitro sarà Bruni di Arezzo.

Fantinato resta in panchina

Il Legnano, allenato [illegible] Andrea Valdinoci, ha sei punti in più in classifica della Sanremese. *«E' una squadra che prende pochi gol»*, dice Fontana, *«anche il suo portiere, Bolaffi (ex Imperia), è imbattuto da 300 minuti; nelle ultime quattro partite la squadra ha conquistato cinque punti. «Per noi è un buon momento, ma non sottovaluto lo Sanremese, squadra che, [illegible] tutto, ha poi [illegible] fatto a tutti»*, spiega Valdinoci, che proprio trent'anni fa iniziò la sua avventura calcistica nella Carlin's Boys di Sanremo.

Bruno Monticone

Oggi due battaglie per Entella e Savona

Anche [illegible] fronti ben differenti, gli uomini di Ventura e i biancoblù sono di fronte a una giornata forse decisiva

CHIAVARI — Dando un'occhiata alla graduatoria l'odierno impegno casalingo con la Vogherese (p. 15, arbitro Arpaia di Forlì) [illegible] una notevole importanza e potrebbe addirittura rappresentare una svolta nel già brillantissimo campionato dell'Entella (p. 19). In [illegible] militanza con la sfida del Comunale (ore 14,30) il calendario della penultima di andata propone [illegible] l'infuocato scontro diretto tra la Torres (p. 17) e l'Alessandria (p. 20). I sardi sono obbligati a battere i «grigi» per acchiappare al volo l'ultimo autobus per l'alta classifica. Ecco dunque che se l'équipe chiavarese centrasse l'obiettivo della vittoria, [illegible] potrebbe aver sorpassato i piemontesi di Tagnin e trovarsi addirittura da sola all'inseguimento della capolista Spezia (p. 22, facile gara casalinga con il Montevarchi).

A parole sembra tutto semplice, ma come sempre mister Ventura rimane saggiamente realista analizzando le difficoltà che caratterizzano il match con i pavesi. *«La Vogherese è l'unica squadra che è riuscita a superare lo Spezia, ha perduto solamente due volte [illegible] quindici partite e [illegible] della compattezza la sua arma migliore. E' un avversario con i fiocchi, non bisogna assolutamente commettere l'errore di sottovalutarlo, ma per conquistare un risultato favorevole dovremo scendere in campo con la consueta determinazione agonistica»*.

Dei resti la Vogherese è molto stimolata dal confronto con la squadra rivelazione del campionato e pur essendo specialista in pareggi (ne [illegible] già [illegible] undici) è decisa a venire a Chiavari per frenare [illegible] dell'Entella e tentare addirittura il colpo grosso. I lombardi sanno dell'indisponibilità di Candolfo, Bertolucci, Palazzotto e Talarico e, visto che i chiavaresi sono praticamente costretti a scendere in campo con una formazione obbligata, accarezzano [illegible] il sogno del clamoroso blitz. Ma che Vogherese vedremo all'opera?

Ancora Ventura: *«Non sarà altro una squadra decisa a tutto, votata a combattere sino all'ultimissimo secondo pur di portar [illegible] un risultato di prestigio e noi purtroppo ci troviamo a [illegible] affrontare con gli uomini contati. Nei momenti difficili però l'Entella ha sempre saputo tirar fuori eccezionali prestazioni d'orgoglio e se i ragazzi giocassero [illegible] quella carica e quella grinta che attualmente ha il sottoscritto, non dovrebbero andare incontro a troppi problemi»*.

L'ostacolo Vogherese viene quindi affidato agli [illegible] mini che sette giorni [illegible] hanno strapazzato la Torres: vedremo all'opera Cardinale, Guerra, [illegible] Frata, Stabile, Mariani, Foggi, Spalletti, Benedetti (febbricitante sino a qualche giorno fa), Antonucci, Scarpa e D'Agostino, mentre andranno in panchina Castagnola, Gozzi, Costantini, Conti e Capurro.

Al Comunale inoltre [illegible] gnalata la [illegible] di osservatori di società che vanno per la maggiore, [illegible] dalla curiosità di vedere all'opera gli artefici del miracolo-Entella e pronti ad annotare qualche [illegible] sul loro taccuino.

Risponde Ventura: *«Certo, soprattutto se si considera che sino a qualche tempo fa l'Entella navigava nei più assoluto anonimato. E' una stagione meravigliosa, stiamo facendo molto [illegible] più del previsto e [illegible] auguro che i giocatori riescano a rendersi conto dell'enorme opportunità che hanno in mano»*.

s. c.

Vassallo punta al titolo dei massimi

CHIAVARI — Prossimamente il pugile sestrese Stefano Vassallo si batterà per il titolo italiano dei pesi massimi contro il pugliese Traine. Il campione in carica Rotolli infatti ha rinunciato alla corona tricolore aprendo la strada ai due sfidanti che dovrebbero incrociare i guantoni entro il mese marzo. *(s. c.)*

SAVONA — *«Tutti disponibili [illegible]»*, annuncia Ferretti alla vigilia della partita interna [illegible] il Carbonia. Non succedeva [illegible], e fu questo, probabilmente, [illegible] dei guai di Olovanni [illegible]. Il tecnico biancoblù fa anche un po' di pretattica, [illegible] senso che annuncia come più o meno sarà la difesa, [illegible] preferisce [illegible] dire nulla sulla prima linea. [illegible] aggiunge: *«E' mio dovere tentarle tutte, fare degli esperimenti. Vedremo»*.

Una frase sibillina. L'attacco è stato messo sotto accusa [illegible] Ferretti, ma non si capisce a chi intenda riferirsi l'allenatore [illegible] quando parla di *«esperimenti»*. Le punte sono tre, e scegliendone una, due o tutte non sarebbe un grande esperimento. [illegible] allora? Il giovane Belvedere, qualche cliente[illegible] esclusione? [illegible] scelto solo prima della partita.

Per il resto non dovrebbero esserci problemi: Conti in porta, Schiavano e Gabbana marcatori, Piacentini libero, Pampaloni sulla fascia sinistra, Baldi su quella destra, Martinelli, De Luca e Bartassina a centrocampo, più appunto i due dell'*«esperimento»*. Per la prima volta il [illegible] potrà giocare con la coppia centrale formata da [illegible] stopper e Piacentini libero, [illegible] interessante valutare se i due daranno nuova sicurezza alla difesa. Baldi, che è un «duro», si è ripreso prima del previsto e [illegible] anche Martinelli ha superato gli acciacchi che lo avevano costretto, la settimana, ad allenarsi in disparte.

Della partita Ferretti dice: *«L'episodio di Alessandria è superato, dai ragazzi mi aspetto una reazione. Voglio impegno, concentrazione, capacità di lottare»*. Adesso i punti valgono doppio. Il Carbonia ne ha tredici, poi i biancoblù saranno impegnati due volte in trasferta, prima a Voghera e poi a [illegible] per l'inizio [illegible] girone di ritorno.

E d'altronde [illegible] responsabilità maggiori, oltre che ovviamente sulla società, che li ha scelti, ricadono sui giocatori, perché anche l'alibi-Bacco è venuto a mancare. Prima la vittoria con la Pistoiese, poi la sconfitta di Alessandria: ma l'incontro con i [illegible] difficilmente avrebbe potuto portare punti, [illegible] dunque che il Savona formato-Ferretti può [illegible] ricondotto [illegible] con i [illegible] e [illegible] modo [illegible] riscattarsi subito.

La classifica è difficile ma, volendo essere ottimisti, è anche vero che c'è tutto il tempo per rimediare, perché [illegible] fondo [illegible] sono-salvezza è ancora a portata di mano. Arbitrerà [illegible] partita il signor Strada di Abbiategrasso, e il suo non sarà probabilmente [illegible] compito facile, perché il Savona, [illegible], non deve assolutamente perdere.

s. ch.

INTERREGIONALE - La sfida al Ciccione [illegible] il Pinerolo, clou della giornata

Imperia: due punti per sperare ancora

L'Andora riceve la Biellese - Albenga senza Burastero contro il Cuneo - Levante-Ivrea

ANDORA — Il rientro di Setti tra i [illegible] sarà l'unica novità nell'Andora che si appresta ad affrontare, al [illegible] Nuovo, la Biellese, squadra bisognosa che in [illegible] stagione non è riuscita ad esprimere appieno il suo potenziale.

Per il resto l'allenatore Carlo [illegible]no è propenso a confermare lo schieramento che affrontò l'Ivrea [illegible] che [illegible] sarà in grado di scendere in campo. Toccherà quindi a Darmadio a [illegible] la panchina.

[illegible] settimana la preparazione è stata molto intensa, per sopperire al mancato recupero [illegible] Il tecnico andorese, che punta molto sul ritmo per un risultato positivo, [illegible] curato il massimo la parte atletica, per affrontare la Biellese.

Sarebbe anche un omaggio alla convocazione in nazionale dilettanti di Danilo Co[illegible]natini g. m.

IMPERIA — Quella di oggi (ore 15) al «Ciccione» fra Imperia e Pinerolo non è soltanto una partita fra la terza e la seconda [illegible] classifica. [illegible] continuano a sperare [illegible] poter colmare nel girone di ritorno il distacco dalla capolista Casale e anche una lotta per il secondo posto, un piazzamento da non disprezzare, nella prospettiva di eventuali ripescaggi proprio nel momento in cui rischiano il fallimento dieci società di serie C.

E, almeno per l'Imperia, è pure un'occasione [illegible] confronto per cominciare a porre le basi per la prossima stagione. *«E' adesso, che si deve programmare il futuro. C'è il tempo di farlo con la massima tranquillità»*, annuncia saggiamente Gigi [illegible], consulente personale [illegible] presidente Rivaroli. Non ancora rassegnata e sempre pronta a sfruttare eventuali passi falsi del Casale, l'Imperia vorrebbe però seguire l'esempio dei nerostellati.

E cioè, costruire sull'attuale telaio con gli opportuni ritocchi, una squadra in grado [illegible] tornare a vele spiegate in C-2. Dice Bodi [illegible] ha ragione: *«Non [illegible] può, ogni anno, rivoluzionare tutto. Certi caroselli sono controproducenti. Il pubblico non riesce neppure [illegible] bene i giocatori e ad affezionarsi a loro»*.

Con il Pinerolo, c'è aria di «vendetta». *«Lassù, all'andata, avevamo perso al 88', ma immeritatamente: mai gli avversari ci avevano messo in difficoltà»*, ricorda «mister» Lesca, allora soltanto dilettante. E finalizza Bodi: *«Bisogna vincere, per lottare in corsa. Il campionato si decide in primavera»*.

Formazione probabile: Corona, Bodi, Calcia, Mura, Lesca, Berio, Evangelisti, Massimilla, Desolati, Cillarotto, Marafioti. A disposizione, Meneghetti, Romei e Arrigo. s. d.

ALBENGA — Una giornata di squalifica (somma di ammonizioni) al «libero» Burastero, ha messo nei guai Paolo Tonelli che, per affrontare, in turno casalingo, il Cuneo, deve modificare l'assetto difensivo ben collaudato nelle ultime dieci giornate.

Il tecnico dovrà scegliere per il rimpiazzo tra Pesperrenza [illegible] Fontana e il maggior dinamismo di Revera. Altro dubbio è legato ad un infortunio di Canziere.

Non sono previste altre novità tra gli ingaunei, salvo che Tonelli non persi ad un arretramento di [illegible] Napoli [illegible] Imerito Basso [illegible] attacco a fianco [illegible] Alfano.

Ad Albenga si [illegible] [illegible] successo pieno, necessario [illegible] classifica, [illegible] nell'ambiente non tutto gira al meglio: si percepisce [illegible] scollamento tra squadra e [illegible] società. g. m.

Ancora una domenica [illegible] passione per Levante, Sammargheritese e Rapallo. I genovesi nel girone A dell'Interregionale, ospitano al Pio XII [illegible] Pegli l'Ivrea, diretta concorrente nella lotta per la salvezza, e puntano senza mezzi termini [illegible] vittoria. *«Dopo lo 0-0 interno coi Moncalieri dobbiamo provarle [illegible] per conquistare due punti»* [illegible] affermato l'allenatore Chico Locatelli.

Nel girone E, [illegible] Sammargheritese ospita ai Sivori il valido ma non trascendentale Viareggio, che ha 16 punti in classifica contro i 12 dei nerguri terzultimi. I rossoblu [illegible] a caccia di [illegible] vittoria che [illegible] metterebbe in corsa per un'avanzata a centro classifica.

Infine il Rapallo, ultimo con 6 punti e molto staccato, per [illegible] più sul terreno [illegible] un Cuoio Pelli che col suoi 19 punti è in piena lotta per la CZ r. bg.

PROMOZIONE - La capolista Libarna rischia [illegible] Sestri

Tutto facile per il Ventimiglia? Vado [illegible] il «dovere» di vincere

Il Libarna a Borzoli, il Vado ad Arma di Taggia: due severi impegni per piemontesi e rossoblu in Promozione, mentre il Ventimiglia, lanciato dal successo di Vado, capita il fanalino di coda Audace Camporosone, e il Varazze punta [illegible] riscatto ricevendo il Cengio. Carcarese e Dianese cercano punti salvezza, al pari della Taggese, che però rischia il rinvio a causa della neve, ad Orada.

Sestrese (13) - Libarna (20) — Da quando i genovesi di [illegible] affidati a [illegible] Pace, sembrano votati al difensivismo. D'altronde, la classifica non permette distrazioni, e già a Varazze i verdestellati hanno mostrato il loro nuovo volto. Un altro pareggio sarebbe gradito dai locali, e forse anche [illegible] un Libarna che conserverebbe così il primato, insidiato dal Ventimiglia.

Ventimiglia (19) - Andare (7) — Pronostico a senso unico per la partita del Poggio, col presidente Coppo che avverte: *«Il successo del Chiabrese ci ha [illegible] le giuste dimensioni. Adesso dobbiamo solo fare attenzione a non commettere ingenuità»*. [illegible] partita [illegible] oggi ci [illegible] dare per forse due punti, [illegible] se le squalifiche di Brignoli e Sfecos saranno influenti».

Argentina (16) - [illegible] (17) — «Un secondo capitombolo [illegible] possiamo permetterolo», [illegible]gio Bartoli, direttore sportivo del Vado, ha le idee chiare su quello che i rossoblu devono [illegible] all'Arma, contro [illegible] compagine, quella di Ceboni, [illegible] classifica molto interessante. I rossoneri locali hanno la grande chance di agganciarsi al carro-promozione, [illegible] il [illegible] l'obbligo di riscattare il 2o col Ventimiglia [illegible] pronto al rientro Monte, del[illegible] cui [illegible] il Vado ha molt[illegible] bisogno.

Varazze (18) - Cengio (19) — Aldo Lupi, varazzino puro sangue, torna al Pino Ferro da «nemico», [illegible] guida [illegible] un Cengio ancora alla ricerca di una classifica tranquilla [illegible] la panchina locale Antonio Marcolini vuol [illegible] lo sgambetto all'ex collega dei tempi d'oro della Cairese.

Carcarese (9) - Sampierdarenese (16) — La grande rinascita della Carcarese continua [illegible] a permettere di biancorossi di «vedere» la salvezza. Vincere oggi significa rientrare con tutti i diritti [illegible] gruppone, ed [illegible] perché l'ambiente è particolarmente carioto. Il pericolo della terza sussiste.

[illegible] [illegible] - Dianese (11), Orada (12) - Taggese (10) e Sanremo [illegible] - Veloce (13) — Tre partite, in chiusura, che riguardano [illegible] e male la zona-salvezza. In tutti i casi, [illegible] di capiti ad [illegible] alla [illegible] di punti, anche [illegible] Dianese e Taggese sono sicuramente più ingaiate [illegible] Veloce. r. bg.

Questa domenica

Calcio

Serie C2 (ore 14,30) — Savona - Carbonia.

Interregionale (ore 14,30) - Imperia - Pinerolo (ore 15); Moncalieri - Acqui; Andora - Biellese; Alberoa - Casale; Albenga - Cuneo; Aosta - Juve Domo; Levante C Pegliese - Ivrea (Pio XII Pegli); Iris Borgoticino - Marco St. Vincent.

Promozione (ore [illegible] — Sanremo [illegible] - Veloce (Taggia); Argentina Arma - Vado; Ventimiglia - Audace Camporosone; Varazze - Cengio; Sestrese - Libarna (Borzoli); Cerialo - Dianese, Orodamobili - Taggese (14,30); Carcarese - Sampierdarenese.

Prima categoria (ore 15) — Loanesi - Boys Vado; Albisola - Altarese; Bordighera - Finalborghese; Borghetto - Pietra L.; Rastia Villanovese - Millesimo (Villanova); Finale L. - S. Bartolomeo Cervo; [illegible] Mallare - S. Filippo Neri (rinviata); Bragno - [illegible]no Bardineto (rinv.).

Seconda categoria (ore [illegible] — GIRONE A: Aquilium - S. Stefano; S. Ampelio Bordighera - Camporosso (10,30); Pontelungo - Alassio [illegible] Giorgio); [illegible] Lorenzo - Leca; Riviera [illegible] - [illegible] Giorgio (Pianl Imperia 10,30). Laigueglia - Carlin's Boys; Vallecrosia - Vecchia Laigueglia (Zaccarl).

GIRONE B: Speotorese - Alba [illegible]. Lavagnola 78 - Sciarborasca (Santuario); Parlenope - Noiese (Leca); Don Bosco - Borgio (Csi) Pietra Sport - Celle; Portovado - Ellola (Valleggia Dagnino); Fornaci - Legino (Valleggia Dagnino 13,15).

GIRONE C: Quiliano - Letimbro; [illegible] Cecilia Albisola - Camerana Balicelo (10,30); Cosseria - Cadibona (rinv.), Dego - Rocchettese (rinv.); Ferrania - S. Nazario (rinv.); Priamar - Villapiana (Csi 10,30); Villetta - Solezia (Santuario 10,30).

Terza categoria (ore 15) — S. Felice - Bergeggi [illegible] Giorgio 10,30); [illegible] Francesco Loano - Ospedaletti (ore 17); Cisano sul Neva - S. Michele (Bastia); Calicese - Borghetto 84 (Finalborgo); Valleggia - Arma 85; Pallare - Il Nuraghe (14,30).

Tennis

Loano ore 11 e [illegible] palasport: semifinali e finali Campionati Europei femminili a squadre di Seconda divisione.

[illegible]

Serie B femminile

Pietra L. [illegible] palestra comunale: BC Loano-Broni.

Serie D maschile

Bordighera [illegible] 17,30 palestra Conrieri: RM Bordighera-Canaletto.

Savona ore 17,30 Palazzetto: Savona BC-Mondial Rapallo.

Vado L. ore 17,30 palonilli: Vadese-Carrara.

Pallavolo

Serie D femminile

Vado L. ore 10,30 palonilli: Cabazia-Arma Taggia.

Pallamano

Serie B maschile

Quiliano ore 11 palasport: ABC Bordighera-AS Roma.

Serie C maschile

Sanremo ore 11,30 Parco Carmelitano: Sanremo - Alessandria.

Imperia ore 11,30 Parco Robinson: S. Camillo - Casano Magnago.

[illegible]

10 milioni restituibile in 12 mesi = 11.840.000 (anche 24-36-48 mesi)

MUTUI IMMOBILIARI IN 20 GIORNI CIRCA PER ACQUISTI RISTRUTTURAZIONI O LIQUIDITA'

Velocemente e tassi concorrenziali 20.000.000 / 30.000.000 A COMMERCIANTI ARTIGIANI IMPRENDITORI PROFESSIONISTI restituibili in 12-24-36 mesi

[illegible]

PUBLIFINANCE ALBENGA Tel. 0182 540.578

10.000.000 IN 24 ORE Da 10 a 200 in breve tempo

MI.FI.

CUNEO 0171/68.000
SALUZZO 0175/48.006
[illegible] 011/603.344
(convenzionati agenti)

LA STAMPA ogni giovedì tutto dove dà di più

REGIONE LIGURIA

SETTORE INDUSTRIA LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

La Regione Liguria e l'Enlapi C.p.l. con il contributo del Fondo Sociale Europeo, nell'ambito del progetto pilota per la nascita di nuove imprese, inviato congiuntamente con la Camera di Commercio di Lione, realizzano

UN [illegible] FINALIZZATO ALLA [illegible] NUOVI IMPRENDITORI

Cercano persone e candidati che abbiano
— motivazioni e attitudini a gestire un'attività imprenditoriale
— un progetto d'impresa definito e determinato coerente con le loro esperienze professionali e con le loro formazione o qualificazione

I partecipanti saranno individuati da una commissione di tecnici di selezione e gestione aziendale, sulla base del possesso dei requisiti richiesti

Il programma, [illegible] durata di circa 8 mesi, prevede per un totale di 740 ore, la compresenza di attività formative in sessione plenaria attività di lavoro individuale e attività di [illegible] sui progetti specifici dei partecipanti, al fine di costituire concreta [illegible] di piani di fattibilità aziendale.

Gli interessati possono ritirare i questionari di [illegible] presso l'ENLAPI C.p.l., via Interiano 3 - 16126 GENOVA [illegible] non[illegible] presso [illegible] non oltre le ore 17.00 del 31-1-1986.

Presto risolta la crisi con un legame psi-psdi

Stresa: accordo a due da portare in provincia

Sindaco sempre Masciadri - Secondo questo progetto socialisti e socialdemocratici fianco a fianco in tutte le giunte in crisi

STRESA — La crisi nella civica amministrazione, dopo il «ritiro» dei liberali, sarà probabilmente risolta in tempi brevi: entro la fine del mese verrà convocato il Consiglio Comunale che sancirà una nuova formula di governo per la città. La premessa ad un accordo è stata concordata ieri con la firma di un documento molto significativo: l'impegno di psi e psdi di lavorare insieme.

Stresa sarà il primo esempio a cui seguiranno — almeno così si sostiene — altri centri della provincia. Per esempio, Borgomanero, Arona, Castelletto Ticino. In altre parole, attraverso l'apertura di crisi o semplici rimpasti, socialisti e socialdemocratici entreranno, fianco a fianco, in tutte le Giunte.

Ritornando a Stresa il «patto» consente la creazione di un primo nucleo di otto consiglieri (6 psdi e 2 psi) attorno al quale «ruotare» per la creazione di una maggioranza. La più probabile (per la quale nelle ultime settimane ci si è mossi nell'ombra), è quella di sinistra con la partecipazione dei tre comunisti ed eventualmente, del consigliere repubblicano.

Non si esclude, tuttavia, un quadripartito nel quale entrerebbero al posto dei comunisti, i democristiani (che sono cinque). Sarebbe così costituita una maggioranza più solida per la quale, però, dovrebbero essere messe da parte alcune preclusioni. I primi incontri ufficiali, dopo quelli informali di ieri, cominceranno oggi. Per il psi «tratta» direttamente il senatore Masciadri (che qualunque soluzione verrà fuori alla crisi rimarrà sindaco), per il psdi, una commissione nominata proprio ieri. Ne è a capo il nuovo segretario della sezione di Stresa (e consigliere comunale) Egisto Fiazzi e ne fanno parte, insieme al capo gruppo consiliare, Albino Pastore, i 2 vice presidenti, Claudenzio Carnaghi e Mario De Maori.

Il sindaco Masciadri

A proposito del sindaco, non è detto che il senatore Masciadri manterrà la carica fino alla scadenza (tra poco più di due anni) del mandato. Si parla, infatti, di un suo prossimo alto incarico romano. Dietro le quinte non si parla soltanto di alleanze e di organigrammi ma anche di lavoro. Socialisti e socialdemocratici sono orientati a portare avanti un programma minimo ben preciso ma realizzabile.

Piero Barbi

Inagibile il Comune di Cannobio?

CANNOBIO — Dubbi e polemiche a Cannobio dopo che alcune strutture sono state dichiarate inagibili perché prive degli accorgimenti previsti dalle norme di sicurezza e prevenzione.

Tra queste strutture dovrebbe rientrare purtroppo la sala consiliare di Palazzo Carmine, ove in occasione di certe sedute del Consiglio si stipano, occupando anche i corridoi, 70-80 persone.

La sala, che manca di qualsiasi accorgimento che possa essere utilizzato in caso d'emergenza, dispone di un'unica angusta scala d'accesso che potrebbe facilmente restare bloccata in caso d'incendio o di crollo.

Mercoledì a Roma si discute il caso Binda

OMEGNA — La questione dei rientri in fabbrica dei dipendenti in cassa integrazione (circa 310), della cartiera Binda di Crusinallo, a suo tempo sottoscritti e la cui applicazione è continuamente differita dalla società, sarà/verrà discussi mercoledì a Roma al ministero del Lavoro.

L'iniziativa è stata illustrata ai lavoratori interessati in un'assemblea che si è tenuta venerdì pomeriggio nello stabilimento.

Parteciperanno all'incontro rappresentanti dei cassaintegrati, del consiglio di fabbrica, i sindacalisti Caretti e Lo Duca delle segreterie di zona.

E' l'ultimo passo che viene tentato per la composizione della vertenza prima del ricorso alla magistratura. E' quest'ultima comunque una presa di posizione che trova discordi le organizzazioni sindacali mentre i lavoratori ritengono che potrebbe essere uno strumento giusto e necessario. (s. m.)

Novara: ragazzo di 20 anni

Donati i reni di un giovane

Staffetta della polizia per portare gli organi a Torino - Era militare

NOVARA — Con una staffetta tra la «Volante» di Novara e la polizia stradale di Villarbolt, i reni di un giovane donatore, morto venerdì sera al reparto rianimazione dell'Ospedale Maggiore, sono stati trasportati al centro trapianti di Torino dove è probabile che già ieri siano stati trapiantati a due malati gravi.

L'operazione è scattata venerdì alle 7 quando il donatore, Paolo Camano di appena 20 anni, di Novara, ricoverato da poche ore, è entrato in coma irreversibile. Straziati dal dolore, i genitori del giovane hanno dato l'assenso all'eventuale prelievo dei reni e immediatamente sono cominciati i controlli, che per legge devono durare 12 ore, con continui elettroencefalogrammi.

Contemporaneamente il direttore sanitario dell'ospedale Maggiore ha informato la procura della Repubblica mentre i dati clinici del donatore venivano immediatamente comunicati a Torino ed inseriti nel cervello elettronico per la ricerca degli eventuali riceventi.

Alle 10 di venerdì, controllati i numerosi elettroencefalogrammi tutti «piatti», Paolo Camano è stato dichiarato legalmente morto e una speciale équipe chirurgica ha proceduto all'operazione di prelievo. Poi i reni, sistemati in un particolare contenitore, sono stati consegnati ad un equipaggio della Volante che attendeva davanti alla sala operatoria. L'auto della polizia ha raggiunto il casello autostradale dove ad attenderla c'era una vettura della «stradale» che ha trasportato i reni a Torino.

Dietro la vicenda della donazione c'è l'incomprensibile tragedia di Paolo Camano. Il giovane, che stava prestando il servizio militare, era tornato a casa in licenza di convalescenza. Giovedì sera si è chiuso nella sua stanza e con la pistola del padre si è sparato a una tempia.

Inutile il tentativo di soccorso dei familiari e la disperata corsa verso l'ospedale. Il proiettile (calibro 22) gli aveva attraversato il cervello e ogni sforzo dei medici per strapparlo alla morte è stato vano. m. a.

Scoperta la banda che svaligiava le ville disabitate della Valsesia

Gozzano: in carcere 3 amiche rubavano pezzi d'antiquariato

Sono una casalinga di S. Maurizio d'Opaglio, una cameriera e una commerciante di Soriso - Quindici i furti, avvenivano sempre di sabato - Tradite da un'auto verde

GOZZANO — Una piccola banda, specializzata nel furto di oggetti d'antiquariato, è stata sgominata dai carabinieri. Era composta da tre donne, che sono state arrestate e trasportate al carcere di Vercelli. Sono: Maria Picinali, 57 anni, casalinga, residente a San Maurizio d'Opaglio in via Alzo 14; Prudentia Vallerani, 42 anni, commerciante, residente a Soriso in via Vittorio Emanuele 12; e Rita Cibelli, 44 anni, cameriera, residente a Soriso in via Vittorio Emanuele 17.

Le tre donne sono state arrestate dai carabinieri del Nucleo investigativo di Varallo Sesia e della stazione di Scopa Sesia, in collaborazione con i carabinieri di Gozzano e di Alzo di Pella. Le loro abitazioni sono state perquisite, su ordine del pretore di Varallo Sesia, e in esse è stata trovata la prova dell'illecita attività. Dopo l'interrogatorio, il giudice ha confermato l'arresto.

La Picinali, la Vallerani e la Cibelli sono accusate di una serie di furti, effettuati nel periodo che parte dal mese di ottobre 1985 fino a qualche giorno fa: l'ultimo risale alle feste dell'Epifania.

L'idea della banda e dei furti dev'essere appunto nata lì, nella quiete della casa di Rimasco, dove le donne erano solite radunarsi alla fine di ogni settimana. Le tre sono infatti legate da amicizia, tanto che erano solite trascorrere il weekend insieme. Tutte sono abbastanza conosciute: la Picinali è moglie di un commerciante, tutte e tre sono sposate. La Vallerani conduce un piccolo negozio di scarpe a San Maurizio.

Nella casa di villeggiatura di Rimasco sono stati pensati i colpi, che venivano poi attuati nelle numerose ville dei paesi vicini. All'inizio, sarebbe stato una sorta di gioco: andare a cercare i migliori pezzi di antiquariato nelle case incustodite. Le tre partivano con la «127» verde della Picinali, e si fermavano dove trovavano una casa con le imposte chiuse.

Entravano scassinando la porta, e nell'interno degli alloggi sceglievano i pezzi d'antiquariato: un piccolo mobile, una serie di piatti, un quadro, un oggetto grazioso. Sceglievano con un certo gusto, essendosi ormai fatta un'esperienza. I furti eseguiti dalla piccola banda sarebbero almeno una quindicina, per un valore di parecchie decine di milioni.

Dalle case delle arrestate sono stati sequestrati dai carabinieri alcuni furgoni di merce. La refurtiva pare fosse ancora in gran parte nelle mani delle donne, che forse non sapevano come smerciarla, ovvero trovavano qualche difficoltà nel farlo. Non è ancora del resto nemmeno ben chiaro il perché avessero compiuti i furti. Ai mariti dicevano di uscire per andare a visitare i valligiani: qualcosa come delle visite d'istruzione. Al rientro nella casa di Rimasco, raccontavano di aver ricevuto gli oggetti in dono: «*Ce li hanno dati quei buoni vecchietti. Hanno turistito tanto, e non hanno voluto nessun compenso*». Tutto è comunque filato liscio fino a pochi giorni fa. Poi, qualcuno è riuscito a leggere la targa della «127» verde delle signore dal furto facile.

Francesco Allegra

Cannobio il museo nella bufera

CANNOBIO — Il museo di Cannobio è nella bufera delle polemiche dopo che la maggioranza che regge l'amministrazione comunale (psi, pci, psdi e indipendenti) ne ha modificato lo statuto attribuendo la presidenza all'assessore alla Cultura Massimo Venturi (pci). La minoranza (dc, pli e msi) ha criticato severamente l'operazione: «*La cultura non deve essere asservita al potere*».

L'assessore Venturi ha replicato sparando contro tutti i critici compresi alcuni voti di dissenso emersi nel suo partito. Particolarmente preso di mira dalla replica dell'assessore Venturi è stato un «alto prelato», nella fattispecie don Germano Zaccheo, cannobiese, condirettore dei settimanali diocesani di Novara. Don Zaccheo, che aveva accusato l'assessore di «stalinismo di provincia», in precedenza faceva parte della commissione del museo. Ora è stato giubilato dalla nuova amministrazione unitamente ai altri due fondatori: i noti storici professor Antonio Quacquarelli dell'Università di Roma e il professor Aquilino Zammaretti.

In effetti l'attuale organigramma del museo è frutto di una vera e propria epurazione, senza alcuna spiegazione per coloro che sono stati sostituiti con operatori culturali legati alla maggioranza. Ma non tutti i membri della commissione hanno accettato il nuovo corso:

La guida di Macugnaga comincia oggi una nuova impresa

Parte la spedizione di Schranz la bandiera ossolana sulle Ande?

MACUGNAGA — Parte oggi dall'aeroporto intercontinentale della Malpensa la spedizione del Cai Macugnaga formata da Claudio Schranz e dai sette alpinisti che l'accompagnano, tra cui la moglie Elisabetta che sarà anche il medico della comitiva. Gli otto scalatori, che verranno salutati dal presidente del Cai macugnaghese Teresio Valsesia, faranno scalo a Roma prima del «balzo» su Buenos Aires.

I macugnaghesi raggiungeranno per un periodo di allenamento e acclimamento il campo base a Puente de Inca, a 5 mila metri di quota: «*Ci servirà per farci muscoli e fiato, prima di affrontare i settemila metri della vetta fra Cile e Argentina*» dice il capo spedizione Claudio Schranz, che al teatro «Galletti» di Domodossola ha fatto registrare il tutto esaurito nella sua ultima serata di presentazione prima del via.

Claudio Schranz, a novant'anni di distanza, intende ripetere la grande scalata del binominio Mattia Zurbriggen che nel gennaio del '96 conquistò per primo la vetta. C'erano i dirigenti del Cai domese, della «Pro Domo» e degli Alpini.

Claudio Schranz

«*Portiamo con noi i pegliardetti dell'Ossola che lasceremo sulla cima*» dice il capospedizione, che dopo le tre grandi cime africane, la corsa al Polo con Fogar,

Claudio Schranz (che un paio d'anni fa per i suoi meriti sportivi ha ricevuto il cavalierato al merito della Repubblica), ha studiato la nuova via che intende seguire per toccare la vetta (un percorso tutto ghiacciato, un' impressionante sequenza di torrioni battuti dall'impetuoso vento delle pampas); le fotografie e le relazioni di alpinisti e di aviatori che hanno descritto e fotografato il re delle Ande.

Altri due scalatori si troveranno in vetta quasi contemporaneamente e pianteranno, al vento dei 7000 metri, le bandierine con i colori nazionali: «*E' anche un omaggio alla nostra numerosa emigrazione del secolo scorso, che dalle valli del Toce si è diretta preferibilmente verso l'Argentina*» dicono gli scalatori.

I due alpinisti che divideranno con il «cavaliere» Schranz il rischio e la gloria della cima, sia pure per via normale, saranno probabilmente Riccardo Morandi, il muratorino di Macugnaga, e Mauro Ferrari di Urodo, guida alpina del Cervino nella stazione svizzera di Zermatt.

I tre scaleranno per l'attacco finale da un campo d'alta quota installato nell'ultimo tratto del percorso, in pratica una minuscola tenda.

Durante la scalata useranno solo cibi liofilizzati che non appesantiscono il carico, e macchine fotografiche poco ingombranti.Tranne alcune tende di produzione giapponese e gli scarponi, tutto l'equipaggiamento è «made in Italy».

Il ritorno degli alpinisti è previsto per la prima settimana di febbraio.

Paolo Bologna

Una nuova iniziativa del «Vip»

Scoccata mezzanotte Novara va al cinema

NOVARA — Dopo l'iniziativa dedicata ai bambini con il sabato pomeriggio riservato ai cartoni animati, il cinema Vip di Novara da ieri ha presentato una nuova rassegna dal titolo «Hallo Dolby» meglio precisata come «Vip notte». Quest'ultima è infatti la sigla che identifica le proiezioni di mezzanotte del sabato che avranno una caratteristica essenziale: pellicole dal forte richiamo spettacolare sia dal punto di vista della narrazione.

L'apertura è stata riservata al film «*Gremlins*» di Joe Dante, la favola «invernale» creata da Steve Spielberg popolata da un esercito di mostriciattoli carini, astuti, intelligenti e pericolosi. Il secondo film (18 gennaio) riproporrà un John Travolta scatenato protagonista di «Staying alive»: sono passati cinque anni ma per Tony Manero la febbre è ancora alta.

Poi sarà dato spazio all'avventura con «*All'inseguimento della pietra verde*» (25 gennaio), con Michael Douglas e Kathleen Turner; quindi ancora in primo piano musica con «*Flashdance*» di Adrian Lyne (1° febbraio), mentre «*Wargames*» di John Badham inviterà gli spettatori ad una sfida con l'infernale computer intenzionato a scatenare un conflitto nucleare mondiale (8 febbraio).

In chiusura di rassegna (15 febbraio) lo schermo del Vip si illuminerà con le grandiose immagini di «*Jesus Christ Superstar*», il musical che ha segnato un'epoca. l. l.

Prestiti a Comuni lomellini

VIGEVANO — La cassa di previdenza ha concesso finanziamenti per oltre un miliardo e mezzo di lire destinati alla costruzione di infrastrutture a sei Comuni lomellini. Per opere di igiene pubblica i Comuni di Castello d'Agogna, Gariasco e Mortara riceveranno rispettivamente 100, 411 e 300 milioni di lire. Oropello Cairoli potrà invece contare su di un mutuo di 180 milioni per interventi nel settore dei servizi pubblici, mentre al Comune di Langosco andranno 70 milioni di lire.

Anche il Comune di Frascarolo riceverà un mutuo di 90 milioni per interventi nella ristrutturazione delle strade. (s. r.)

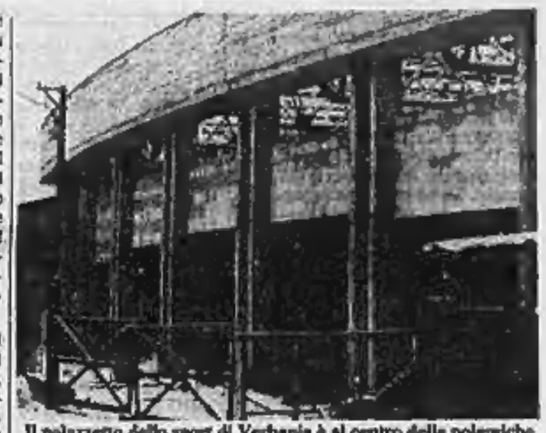
Verbania: i lavori sono cominciati cinque anni fa

Polemiche per il palazzetto che costa 700 milioni in più

VERBANIA — Polemiche in consiglio comunale a Verbania per i costi del nuovo palazzetto dello sport. Il progetto, di quella che avrebbe dovuto essere finalmente una palestra multiuso, viene concepito ed approvato nel 1981, con una previsione di spesa di 892 milioni. Dopo due anni quando le opere presero il via, l'impegno di spesa era salito ad un miliardo e 700 milioni, cioè 708 milioni in più del progetto originario.

I lavori sono cominciati nel giugno '84 e sono proseguiti fino a poche settimane fa, quando l'impresa appaltatrice ha predisposto una variante a giustificazione del nuovo imponente aumento di spesa: un miliardo e cento milioni. Cioè un incremento globale del 282 per cento sui costi previsti.

Logiche le perplessità e le richieste di chiarezza. Risulta che il progetto originario varato in consiglio comunale il 25 maggio '81 e appaltato il 12 dicembre '83 è stato modificato prima ancora dell'inizio dei lavori, pare il 15 maggio '84. Una modifica sostanziale tanto che la «palestra» così come era stata inizialmente progettata non si è più vista.


Il palazzetto dello sport di Verbania è al centro delle polemiche

E' invece stato costruito (ma non ultimato) un «palazzetto» che stravolge il progetto originario sia in chiave architettonica sia per quanto riguarda l'iperbolico aumento della spesa.

Resta comunque da determinare da chi e per quali motivi sia partita l'idea di una così radicale modifica di un progetto ad appalto concluso e perché la perizia suppletiva e di variante del progetto stesso siano giunte in consiglio comunale solo ora, un anno e mezzo dopo l'avvenuta modifica.

Tra le ipotesi, che si moltiplicano ed accavallano, forse la più concreta è che le date coincidono con le settimane in cui, approfonditosi il dissidio fra socialisti e comunisti, la giunta di sinistra andò in crisi.

Ora un'apposita commissione consiliare dovrà ricostruire, se le sarà possibile, le diverse fasi della procedura amministrativa e determinare se esistono o meno colpe e responsabilità. a. c.

La TP, Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari,
organizza la ventesima, ventunesima e ventiduesima edizione del

corso introduttivo alla pubblicità, a Torino dal 20 al 23 gennaio 1986.

I corsi sono particolarmente indirizzati a chi intenda sostenere gli esami TP, per ottenere la qualifica di Tecnico Pubblicitario; a chi abbia iniziato da poco l'attività pubblicitaria
e a tutti coloro che siano interessati ad avviarsi alla pubblicità
o che comunque abbiano dei rapporti con la comunicazione commerciale.
Sulla base delle esperienze degli anni precedenti, i corsi sono specialmente indicati per quelle Aziende Utenti, Agenzie ed Organizzazioni che abbiano giovani collaboratori da avviare alla professione pubblicitaria, per i quali sia quindi utile un corso di base.

CORSI INTRODUTTIVI ALLA PUBBLICITÀ

Le lezioni sono state coordinate e saranno tenute da noti professionisti esperti dei vari settori, tra i quali:
• Marketing e Comunicazione - Germano Gegna, Luigi Mozzi, Giancarlo Pini.
• Gestione della Pubblicità - Silvio Barni, Gianni Lombardi, Marco Lombardi, Luca Alberto Zincone.
• Creatività - Pasquale Barbella, Ambrogio Borsani, Aldo Cernuto, Marina Mapelli, Roberto Pizzigoni, Daniele Usellini, Marco Vecchia.
• Media - Evelina Guastalla, Antonio Maraoni, Riccardo Martinsdonna, Renato Scutari, Bruna Vergani, Enrico Vergani.
La quota di iscrizione ai corsi comprende la frequenza alle lezioni e quattro dispense pubblicate dalla TP. È previsto il numero chiuso.

Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari

Le iscrizioni si ricevono alla Segreteria della TP - Via Largo 13 - 20122 Milano - Tel. 804128.

Azienda zona medio Novarese ricerca
PERITO TESSILE
con esperienza diretta maturata per mansioni tecnico-commerciali (esclusa vendita).
Gradita pratica lavori ufficio e conoscenza di una lingua straniera; eventuale disponibilità a trasferirsi nella zona; età 21-30 (militesen.).
La retribuzione sarà commisurata alle effettive capacità.
Dettagliare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 33 R — 20123 MILANO

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
Sezione di Torino

La Lega Italiana per la lotta contro i tumori fondata nel 1926 ha compiti istituzionali che riguardano le molte facce del problema delle neoplasie.
La Sezione di Torino ha privilegiato l'assistenza domiciliare ai malati di tumore e il sostegno di quelli dimessi dagli ospedali con supporti economici e sanitari a integrazione delle attività della struttura pubblica.

HA BISOGNO DI FONDI PER POTER ASSOLVERE QUESTE FINALITA'

Per informazioni e contributi rivolgersi alla Segreteria
via S. Massimo, 24 - TORINO
Tel. 83.06.26

CINEMA VIP NOVARA
Via C. Perazzi 3/C Tel. 0321 25.688
PREMIO DEI GIOVANI A CANNES 1985
«*Rupert Everett: bellissimo, viziato e un po' maledetto.*
Miranda Richardson: un'attrice stupefacente».

Inizio film: feriali ore 20,15 - 22,15
Festivi ore: 14,15 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,15

MUSIC HALL Jambo
CAMERI (NOVARA) - Tel. 0321 471.320
SABATO SERA e DOMENICA POMERIGGIO
VIDEODISCOTECA
DOMENICA 12 GENNAIO
BALLO LISCIO
CAMPANINI

LE CASE
Via del Cacciatore 8
28100 NOVARA
Tel. 0321 399.072
V.LE G. CESARE negozi di varie metrature con annesso magazzino, riscald. autonomo, prezzo interessante, Iva 2%.
V.LE ALLEGRA adiacente, appartamento mq 135, 4 vani + doppi servizi + cantina + box. L. 88.000.000.
CAMERI nuova villetta a schiera 4 vani + doppi servizi + cantina + box doppio + taverna. Ampio giardino - ottime finiture. L. 146.000.000. Possibilità mutuo.
associato FIAP

CONCRETAMENTE FINANZIAMENTI
fiduciari e per acquisto auto. Mutui per acquisto ristrutturazione casa. Leasing auto, strumentali, immobiliari. Sconto effetti.
Tel. 0322 83.055
BORGOMANERO

Organizzazione nazionale seleziona
n. 3 AGENTI
per le province di Novara - Vercelli - Pavia - Varese.
Ambosessi, automuniti, cultura media, disponibili subito; possibilità carriera, fisso garantito, Enasarco.
Presentarsi giovedì 16/1 ore 9.30-17.00 - via Manzoni 2 - TRECATE (NO) - Tel. 0321 78.598.

MODA UOMO
GRAVELLONA TOCE - Corso Sempione 66 - Tel. 848.158
SALDI DI FINE STAGIONE
Dal 13 gennaio all'8 febbraio

MAGLIERIA CAMICERIA	MODA
GIUBBOTTI	INTIMA
Valentino	Pierre Cardin
Yves Saint Laurent	Alain Delon
Della Rovere	T.T.
Auriga	Kudos
Adelchi	Maglificio di Borgomanero
Camicie T.T.	Calze Rovi

Autorizzazione del 2 gennaio 1986.

Gli azzurri giocano in casa dell'Orceana, squadra agile e grintosa

Il Novara della «nuova era» con una matricola pericolosa

Le due formazioni si sono già incontrate in Coppa Italia, con risultati pari. La difesa è il tallone d'Achille dei bresciani. Torna Di Marzio dopo un turno di squalifica

Sergio Di Marzio rientra dopo avere scontato un turno di squalifica

NOVARA — La prima trasferta di quest'anno vede gli azzurri impegnati, oggi, ad Orzinuovi, in provincia di Brescia, contro una formazione molto difficile. L'Orceana, matricola proveniente dall'Interregionale, ha dimostrato di adattarsi bene alla nuova categoria.

In casa ha fin qui incassato una sola sconfitta, con l'Ospitaletto, vincendo tre partite (con Mestre, Giorgione e Mariano) e pareggiandone altrettante con Omegna, Pro Vercelli e Montebelluna.

Per il Novara questo avversario non è tuttavia una novità assoluta perchè le due squadre si sono già affrontate in Coppa Italia. Il bilancio è in parità: 2-1 s'imposero i bresciani sul loro terreno, 3-0 vinsero i novaresi al ritorno.

Formazione agile, veloce e grintosa che gioca stabilmente coi due «punte» fisse: Bontti e Cortesi cui si aggiunge l'eclettico terzino Villa, il vero uomo squadra.

L'Orceana ha nella difesa il suo tallone d'Achille anche se ha incassato 12 reti, come gli azzurri. Dopo un avvio molto promettente, con sette risultati utili consecutivi, i bresciani hanno poi segnato il passo. Sono reduci da una sconfitta incassata domenica scorsa a Pieve di Bolgo.

Danova, che recupera il portiere Santucci e il centrocampista Di Marzio dopo un turno di squalifica, dovrà fare a meno di Zardi, uno fra i giocatori più in forma applaudito dal giudice per un turno, e di Domenicali dolorante per una contrattura che l'ha bloccato.

Anche Balacich non è nelle migliori condizioni fisiche ed ha limitato il lavoro pur se dovrebbe essere della partita. Dunque si trova così con gli uomini contati, posto che Cantoni è sempre fermo per l'incidente occorsogli a Lodi prima di Natale. E' insomma un Novara d'emergenza. Il rientro di Di Marzio, in luogo di Zardi, certamente meno efficace del compagno nella spinta offensiva, dovrebbe tuttavia garantire al centrocampo novarese una maggiore copertura nella zona centrale.

Un settore questo dove dovrebbe subito il Leffe, la squadra ha denunciato paurosi vuoti nonostante il largo successo. Per la sostituzione di Domenicali, il tecnico ricorrerà a Veschetti: «*Il ragazzo mi ha convinto. Impiegato a centrocampo ha dimostrato di possedere grinta e determinazione ed è un giocatore che dispone del cambio di marcia. Sono proprio curioso di vedere come se la caverà nel nuovo ruolo. Potrebbe essere una bella sorpresa*».

La difesa, con il ritorno di Santucci fra i pali, resterà immutata eccezion che a Zironi è stata rinnovata la fiducia ed ha bisogno di giocare per raggiungere la condizione migliore. Ma i problemi del Novara, com'è stato detto a più riprese, sono soprattutto nel reparto avanzato. In particolare nelle difficoltà che Fabrizi incontra ad andare in gol.

Danova ha insistito domenica dopo domenica su questo giocatore nella speranza che, riascoltando a rompere il digiuno in fatto di gol, si sbloccasse. Dopo dieci partite invece l'attaccante è ancora a bocca asciutta se si eccettua il rigore messo a segno contro il Montebelluna. L'interessato non sa spiegarsi qual che gli sta succedendo.

E' fin troppo evidente però che il rendimento di un attaccante è strettamente correlato con quello del centrocampisti. Il Novara fin qui non ha particolarmente brillato per efficaci schemi offensivi. Al contrario, in attacco, la squadra è risultata troppo lenta.

Questa la probabile formazione: Santucci; Piciotti, Merendi; Serami, Paladin, Zironi; Veschetti, Di Marzio, Fabrizi, Balacich, De Riggi. 12 De Giorgi, 13 Majerna, 14 Scola, 15 Tacca, 16 Ercole.

Renato Ambiel

Rossoneri amareggiati per i fatti che hanno coinvolto la società

«Tempi cupi» per l'Omegna che oggi ospita il Fanfulla

Sfogo dell'allenatore D'Antuono: «Parlano di noi solo per gli scandali» - Uno spareggio salvezza

OMEGNA — Amaro sfogo del D'Antuono dopo che ancora una volta in settimana l'Omegna è stata oggetto di attenzioni extra calcistiche. Giuseppe, allenatore e fratello del presidente, ha detto: «*Da quando siamo ad Omegna siamo stati ben accolti solo dai tifosi che sono stati meravigliosi. I giornali sono usciti con i grossi titoli solo per fatti che col calcio non hanno nulla a che fare e di cui o eravamo innocenti o siamo completamente estranei*».

«*Siamo venuti ad Omegna per amore del calcio, mio fratello sta facendo grossi sacrifici economici ma per rinforzare la squadra ma per dare un serio inquadramento societario ed organizzativo. Purtroppo ci vuole tempo. La squadra per ora è stata affidata a me e cerco di fare del mio meglio con l'aiuto di gente esperta. Sono state fatte determinate scelte per il bene dell'Omegna, ora si tratta solo di essere uniti e di puntare tutti insieme ad una salvezza in cui crediamo ancora fermamente*».

Ed ecco che con questa squadra l'Omegna incontra oggi il Fanfulla, gara di spareggio fra pericolanti, e quindi molto importante. Per l'occasione esordirà in maglia rossonera Salvatore Garritano mentre all'esordio sul campo amico ci sarà anche Tendi che ha già giocato a Mantova. Da Garritano, cui stato al presidente Domenico D'Antuono circa 400 milioni, i tifosi si aspettano molto in fase realizzativa anche in relazione al trascorsi del giocatore. Anche la cifra fa effetto, forse mai in passato un presidente si era esposto in tale maniera per portare nel Cusio un grosso giocatore.

Garritano, consci delle proprie responsabilità e dell'importanza dell'incontro cerca di sdrammatizzare: «*Se verrà la sagra del gol sarò il primo ad esultare, certo questa gara è più importante delle altre e dovremo tirare fuori tutta la nostra grinta ed esperienza. Per quanto mi riguarda spero di reggere stavolta fondo perchè vengo da un leggero infortunio e qui si tratta di entrare subito in partita e di gettare nella mischia ogni energia*».

Alessio Tendi esordirà con Salvatore Garritano mentre il Fanfulla

Alessio Tendi, all'esordio sul terreno amico dice: «*Per noi questa è una gara a spareggio che dobbiamo assolutamente vincere per poi continuare con una serie positiva. Purtroppo veniamo da una sconfitta sia pure immeritata, ma dobbiamo guardare avanti, contano solo il presente ed il futuro. Sarà molto importante rimanere uniti perchè solo così possiamo uscire dalla zona calda. Personalmente pur essendo rimasto in attività non sono ancora al massimo della condizione, ma spero di arrivarci presto*».

Tra gli altri è molto importante il recupero del difensore Federico, mentre Pagani è in dubbio, ma forza giocherà. Il Fanfulla è anch'esso all'ultima spiaggia, ha dieci punti in classifica ed è reduce dalla sconfitta di Montebelluna.

Questi i rossoneri convocati da Giuseppe D'Antuono: Pozzati, Pagani, Filippini, Federico, Vianello, Capannini, Tendi, Trapani, Marsan, Biffi, Falsettini, Foti, Boni, Palma, Weffort, Molinari, Garritano.

Audemaio Martinazzi

Una festa bianconera a Verbania

VERBANIA — Domani festa bianconera. La manifestazione è organizzata dalla discoteca Tam-Tam con il patrocinio dello Juventus Club Verbania, dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e dell'assessorato allo sport del Comune.

Giocatori e dirigenti della squadra torinese arriveranno in città nel tardo pomeriggio e saranno ricevuti a Palazzo di Città dalla giunta.

La società novarese fa i conti: ottimo il bilancio del 1985

Un anno d'oro per il judo

Buoni piazzamenti delle donne, una vittoria in Piemonte e terzo posto agli assoluti

NOVARA — Per il «Judo Makoto» di Novara il 1985 è stato un anno di soddisfazioni e prestigio. Il «maestro» Mario Conti, quarto dan, è stato recentemente eletto rappresentante provinciale Federazione Italiana Lotta, Pesi Judo e discipline associate, quindi unico tramite con la Federazione non più solo per il judo della provincia, ma anche per tutte le arti marziali.

Oltre a questo riconoscimento, numerosi altri sono arrivati nell'anno dall'attività dei giovani e meno giovani, allievi che Conti ha «allevato» nel suo «dojo» di via Magenta.

Emanuela Maimino, già finalista in Coppa Italia, ha vinto i Campionati Piemontesi e giunta terza agli assoluti e seconda al Trofeo Internazionale di Trento, prestigiosa gara che l'ha vista combattere contro atlete delle migliori rappresentative.

Michele Chiaravalli si è qualificato secondo alla fase regionale dei Campionati Italiani, settimo nella fase nazionale, primo al Trofeo «Conca degli Ulivi» di Chiavari. Diego Carioli ha conquistato due «ori» ai Campionati Piemontesi e al Trofeo di Chiavari, ed un quinto posto al Trofeo Internazionale di Trieste.

Altri giovani atleti da ricordare sono: Franco Tesserin, secondo a Chiavari e terzo ai Campionati Piemontesi; Luca Specker, secondo ai Regionali; Emanuele Palma e Francesco Del Pane, rispettivamente secondo e terzo alle fasi regionali dei Campionati Italiano e qualificati per la finale che hanno dovuto disertare per motivi di salute; Giorgio Perazzo e Nicola Maffei, terzo e quinto ai Campionati Piemontesi.

Queste sono solo alcune delle numerose gare in cui i ragazzi del Judo Makoto hanno fatto valere le proprie capacità, nonostante le difficoltà ed i sacrifici affrontati dalla società per far partecipare i propri atleti a incontri in città spesso lontane.

E' da ricordare ancora il passaggio di grado di cinque cinture nere: Roberto Bignoli, Francesco Sorrenti, Giulio Splendore e Alla Emanuela sono stati graduati cinture nere 1° dan, mentre il 2° dan è stato assegnato ad Emanuela Maimino. Altre due cinture nere della società, Pierluigi Colli e Sergio Covello, hanno recentemente affrontato a Roma, con buoni risultati, l'esame per presidenti di Giuria nazionali.

L. L.

ECCELLENZA - Ancora ferma per neve la Juve Domo

Borgoticino con il morale alto affronta oggi il Saint-Vincent

BORGOTICINO — L'Iris, tornato alla vittoria dopo un lungo periodo di astinenza, gioca oggi la prima di ritorno con il Saint Vincent: «*Non facciamoci troppe illusioni che da una partita facile*», dichiara il direttore sportivo Luigi Joli, e spiega che gli azzurri «*ci hanno dato già un dispiacere all'andata, quando perdemmo 0-1. Forse in quella rivincita ci ha nuociuto il fatto che eravamo considerati tra i favoriti e qualcuno dei nostri si era magari montato la testa*».

Queste le premesse, ma fra le premesse va pur detto che ora la squadra che la settimana scorsa ha affrontato il mese sotto l'Albese 4-1 e quella di qualche settimana fa, vi è una differenza sostanziale, soprattutto nel carattere. Sembra che i ticinesi almeno da quel che si è potuto vedere otto giorni fa, abbiano ritrovato il gusto del collettivo, del giocare gli uni per gli altri: e questo è fondamentale per il rendimento complessivo.

Salvo qualche sciacco di routine, la formazione dovrebbe essere al completo anche con il rientro di Fabris, la cui assenza domenica scorsa si è sentita relativamente, solo perchè l'avversario era di modesta levatura: oggi il suo contributo potrebbe risultare determinante.

L'obiettivo è ai 2 punti: ormai, come del resto ha fatto capire anche il trainer Campagnoli, anche per l'Iris non è più il tempo delle mezze misure: e queste sono le partite in cui i punti valgono davvero il doppio.

m. b.

DOMODOSSOLA — Ancora una sosta forzata per la Juve Domo nel campionato Interregionale. La squadra ossolana avrebbe dovuto giocare la prima partita del girone di ritorno ad Aosta. Ieri mattina è arrivato però il telegramma ufficiale della Lega che annunciava il rinvio della partita: il «Puchon» è infatti coperto da uno strato di neve gelata che ha reso impraticabile il terreno di gioco.

A questo punto la Juve Domo si trova a dover recuperare due incontri (anche la trasferta di Cuneo, ultima di andata, era stata rinviata per la neve) e c'è il rischio di un sovraccarico infrasettimanale magari in una fase «calda» del campionato. Una prospettiva che non preoccupa l'allenatore Renato Balzarini.

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Calde serelle.
COCCIA: Amici miei atto III.
ELDORADO: Rambo 2 - La vendetta.
FARAGGIANA: Tutta colpa del Paradiso
VITTORIA: Joan Lui.
VIP: Ballando con uno sconosciuto.
S. CUORE: Legend.

ARONA
MODERNO: Festa di laurea.
ROMA: Le storie di Babbo Natale Santa Claus.

BORGOMANERO
MODERNO: Joan Lui.
NUOVO: Rambo 2 - La vendetta.

CAMERI
ORATORIO: 007 Bersaglio mobile.

GHEMME
ITALIA: Cocoon.

DOMODOSSOLA
CORSO: Amici miei atto III.
CINEUNO: Cocoon.

OMEGNA
SOCIALE: 007 Bersaglio mobile.
ORATORIO: Il fantastico mondo di Oz.

TRECATE
VITTORIA: La carica dei 101.

VERBANIA
APOLLO: Attrazioni erotiche.
ARISTON: Il mistero di Bellavista.
VIP: Tutta colpa del Paradiso.
SOCIALE (Intra): I pellicanti dell'VIII strada.
SOCIALE (Pallanza): La carica dei 101.

VIGEVANO
ARLECCHINO: I Goonies.
ASTORIA: Frecchia contro Dracula.
CAPITOL: La storia di Babbo Natale Santa Claus.
MARCONI: Rambo 2 - La vendetta.

FARMACIE
NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15: *Agnelli*, corso Cavallotti; dalle 8,45 alle 20,15: *S. Rocco*, largo G. Cantore.

OSPEDALI
Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 81054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83063; Belgirate (0322) 77808; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 643121.

PRONTO SOCCORSO
Cannero (0323) 782121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848559; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88108; Trecate (0321) 74222; Verbania (0323) 51000 - 45000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO
Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 455555; Vigili urbani 458551; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI
Acquedotto 21827; Gas 402401; Enel 33291; Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE
Stazione F. S. 28752; Stazione Nord Milano 474094; Autostazione 21150; Taxi 21755.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 29.301. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un sovraprezzo di L. 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere: Publikompass s.r.l. 10100 Torino**, l'importo del relativo canone è di L. 5.000 per decade, oltre un rimborso di L. 3.000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle dovranno essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In base al dettato di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e Capitali

A proprietari immobili anticipiamo 20% loro valore su incarico di vendita. Studio Casa Novara 0132 20.755.

3 Aziende, negozi

APPARE vendesi in Novara avviato negozio ottima posizione 2 vetrine 3 posti. Ril materiale per industria agricoltura artigianato - XIV favorevole - XII casalinghi mobili elettrodomestici 20 milioni più inventario non alto. Telefonare solo se veramente interessati 0132 462.084.
CEDESI bar avviato in Omegna, buona posizione. Per informazioni tel. 0323 641.663. Chiuso il lunedì.
OMEGNA vendesi attività lavanderia self-service assicurato, volume affari dimostrabile. Tel. ore pasti 0323 43.860.

4 Terreni

S. PIETRO terreno industriale 5000 mq circa. Prezzo interessante. Studio Casa Novara 0321 20.755.

6 Domande lavoro e impiego

DIPLOMATA madrelingua inglese cerca lavoro d'ufficio part-time e traduzioni. Telefonare 0329 48.736 ore pasti.

IMPIEGATA 25 anni settore contabilità francese parlato nozioni inglese assunzione diretta. Tel. 0163 60.345.
PROFESSIONISTA 23enne milite assolto, iscritto albo geometri cerca studio tecnico impresa edile Novara e provincia. Tel. ore pasti 0161 854.101.
RAGIONIERA referenziata esperienza pluriennale contabilità meccanizzata presso lavori ufficio offresi a seria ditta Novara o zona limitrofa. Fermo Posta Novara centrale C.I. n° 82964439.
STENOMI presso lavori ufficio offresi eventualmente anche come convivenza. Arona e dintorni. 0322 41.748 serali.

7 Offerte lavoro e impiego

CERCASI persona esperta per lavoro posa tende e conoscenza disegno. Tel. 0321 63.008 per appuntamento.
SPA ricerca per i propri uffici di Novara personale da adibire a varie mansioni. Si richiede cultura media-media superiore, maggiore età, patente cat. B. Si offre: fisso mensile, incentivi, inquadramento legge e corso di preparazione. Per un colloquio telefono presentarsi lunedì 13 ore ufficio in piccola Canonica 3 (scala B) - Novara. Chiedere sig. Laena.

8 Rappresentanti

LA nostra società ricerca personale automunito da avviare alla professione di agente immobiliare. Offresi fisso mensile più provvigioni. Per appuntamento tel. Studio Casa Novara 0321 20.755.
MEDIA azienda in via di sviluppo cerca agente rappresentante articoli tecnici per provincia di Novara. Telefonare 011 427.798 ore ufficio.

19 Vendita alloggi

A. VIA Ferrucci Novara in signorile stabile libero appartamento mq. 100 circa ingresso cucina abitabile sala 2 camere letto bagno cantina e box grande. L. 98 milioni. Tel. 0321 27.818.
APPARTAMENTO libero subito in Novara via Papa Sisto: ingresso soggiorno con angolo cottura 1 camera bagno cantina posto auto. L. 19 milioni 500 mila. Tel. 0321 34.203.
APPARTAMENTO libero in Novara via D'Ennery mq 120 living salone cucina abitabile sala pranzo 3 camere letto 2 bagni ripostiglio cantina e box, riscaldamento autonomo, ottima finitura, L. 82 milioni. Tel. 0321 27.818.
ATTICO prestigioso libero in Novara zona residenziale doppio ingresso ampio salone con camino grandissima cucina sala pranzo 3 camere letto 2 bagni ripostiglio terrazzo panoramico cantina box e posto auto. L. 150 milioni. Telefonare 0321 34.203.
VIA Marconi libero appartamento composto da ingresso cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno cantina. L. 77 milioni contanti più 30 milioni dilazionabili. Studio Casa Novara 0321 20.755.
VIGNALE via Rossi libera casa indipendente su 3 piani 80 mq circa per piano box doppio terreno 300 mq circa collegabili tutto razionale. L. 25 milioni contanti più 100 milioni possibilità dilazioni. Studio Casa Novara 0321 20.755.
VESPOLATE libera casa indipendente su 2 piani 50 mq per piano terreno 400 mq box ripostigli L. 18 milioni contanti più 20 milioni dilazionabili. Affare. Studio Casa Novara 0321 20.755.
VILLA a schiera in costruzione a Novara in via Vignale ingresso cucina sala pranzo salone 3 camere 3 bagni semiinterrato mq 110 circa taverna cantina e grande box. L. 150 milioni. Telefonare 0321 27.818.

21 Offerte affitto

AFFITTO perchè? Con minimo contanti e rate come affitto può acquistare la sua casa. Telefonare 0321 20.755.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BORGOMANERO in palazzina nuova libero appartamento cucina soggiorno 2 camere bagno cantina box. Eccellente posizione. Studio Casa Omegna 0323 642.110.
GOZZANO piazza Marconi stabile da ristrutturare composto da 2 appartamenti di 4 vani ognuno più locali adibiti a negozio. Studio Casa Omegna 0323 642.110.
GRAVELLONA Toce casa indipendente da mettere con progetto per 2 appartamenti di 3 vani più servizi ognuno cantina ripostiglio solaio pos. L. 50 milioni. Studio Casa Omegna 0323 642.110.
LAGO d'Orta Miasino porzione di casa ottimamente ristrutturata: cucina abitabile soggiorno con camino 2 camere e bagno taverna con camino e forno balconi con colonne in granito cortile privato. L. 70 milioni dilazionabili. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
LAGO Maggiore Stresa cottimera in villa settembre libero appartamento indipendente: cucina soggiorno 3 camere accessori servizi ripostiglio cantina giardino privato. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
MACUGNAGA in palazzina recente appartamento: soggiorno con angolo cottura 1 camera bagno ampio terrazzo box doppio giardino. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
MAGGIORA stabile da ristrutturare per complessivi 10 locali box cortile. Studio Casa Omegna 0323 642.110.
OMEGNA 28 milioni più comode rate mensili libero panoramico appartamento cucina soggiorno 3 camere bagno cantina box. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
ORTA storia lago libero appartamento recente indipendente: soggiorno cucina abitabile camera bagno posto auto giardino. L. 45 milioni dilazionabili. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
STRESA collinare ottima posizione splendida vista su 2 piani composti da: piano terra: salone con camino, tinello, cucinotto, servizio, ripostiglio. Primo piano: 4 camere, doppi servizi, cantina, terrazzo. Grintelli Omegna 0323 861.693.

La nostra Società è una multinazionale americana leader nell'area dei sistemi e delle apparecchiature per l'ufficio, con una prestigiosa immagine consolidata da molti anni di successo sul mercato italiano.
I nostri obiettivi di crescita prevedono un ulteriore potenziamento dei canali di vendita indiretta e orientano questa ricerca all'inserimento di persone che, per le loro elevate capacità personali e professionali, siano in grado di diventare in tempi brevi i nostri futuri

concessionari

Ci rivolgiamo a venditori che hanno già gestito con un buon livello di autonomia e professionalità trattative commerciali nel mondo dell'ufficio e che si propongano in termini di crescita e di affermazione verso un'attività a carattere imprenditoriale. Devono avere maturato una esperienza di vendita di almeno due anni nel nostro settore, essere in possesso di un diploma di scuola media superiore e non aver superato i 30 anni di età.
Da parte della Società, è nostra politica garantire un piano di inserimento programmato perché le persone idonee si avviino rapidamente ad assumere l'incarico di concessionario dei nostri prodotti. Sono infatti previsti significativi supporti sia di tipo economico che formativo per facilitare il passaggio a tale attività.
Nel periodo di inizio è previsto l'inquadramento nel contratto Enasarco e l'assegnazione di un mercato acquisito e potenziale tale da consentire da subito buoni guadagni e chi sarà mantenuto nel passaggio all'attività di concessionario.
La ricerca è aperta per le zone di Aosta, Cuneo, Vercelli, Asti, Alessandria, Novara, Sondrio, Savona, Imperia.
Si richiede la residenza in zona
Si prega di segnalare le Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta
Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e di tenerlo chiaramente anche sulla busta P 2071 S alla

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio 63

Azienda novarese assume
INGEGNERI/TECNICI ELETTRONICI
con esperienza H/W - S/W microprocessori.
Scrivere a:
G-TRONICS
Casella Postale 147
28100 NOVARA

ISTITUTO DI DIRITTO PUBBLICO
RICERCA
ambosessi 23-50 anni, cultura presenze, per consulenza finanziaria e previdenziale.
Gradita impiegati, funzionari, dirigenti bancari in forza o pensionati. Ottime provvigioni, incentivi, corso formazione, possibilità carriera, inserimento immediato.
Tel. 0322 83.095 ore 17-21

LA STAMPA
ogni sabato
Tutto libri
dà di più

IMMOBILIARE S. MARCO SRL Via Negroni 4 - NOVARA
Tel. 0321 392.644
VENDE
NEGOZI, UFFICI, APPARTAMENTI DI PRESTIGIO IN
PALAZZO GAUTIERI

Pregevole edificio del XVI Sec. nel centro storico di Novara: il complesso, recentemente restaurato, dispone di unità immobiliari di vario taglio con riscaldamento autonomo e finiture di lusso.
Il primo piano, raggiungibile dal nobile scalone, rappresenta appieno la nobiltà della struttura con le volte dei saloni e la preziosità degli affreschi sulle volte.
Per informazioni e visite in cantiere rivolgersi in via Negroni 4 nei seguenti orari:

MARTEDI'	ore 15,30 - 19,30
GIOVEDI'	ore 15,30 - 19,30
SABATO	ore 9,30 - 12,30
	15,30 - 19,30

QSS COLOR CENTER
Le tue foto in... 1 ORA
Eccezionale
ora anche le tue
DIAPOSITIVE sviluppate in...
24 ORE
QSS
C.so della Vittoria 3b
Novara - Tel. 0321/38633

Antichi problemi d'ingaggio

Undici piatti di «busecca»

Si discute da tempo: rimane o non ne va? Chiaro che si tratta di Platini, e quel punto interrogativo coinvolge un numero di miliardi piuttosto rilevante; ed è proprio per questo ultimo aspetto che l'asso juventino viene assurto a simbolo per la nostra città che, quasi certamente egli non ha mai veduto, e forse ha sentito nominare solo per il buon numero di scudetti vinti dalla Pro Vercelli. Il giocatore francese della Juventus è un simbolo del calcio stratosferico, e vien comodo citarlo per mettere a confronto concezioni molto diverse dello sport calcistico.

Il raffronto fra Platini, campionissimo odierno, e Cavanna, nazionale famoso di altri tempi, ha solleticato la curiosità di un vercellese arrabbiato, di quelli che si farebbero scannare per proclamare la supremazia in tutto di quanto si fa a Vercelli. E' Francesco Leale, pittore di buona fama, scrittore quasi maniaco, perché s'interessa di tutto ciò che riguarda Vercelli.

Trattandosi di calcio, forse nessuno è più aggueritto di lui nel raccontare la storia non soltanto della gloriosa Pro Vercelli, ma del calcio vercellese in generale. Frugando fra le carte, interrogando testimoni ormai quasi centenari, egli ha scoperto che il calcio vercellese è nato nel più malfamato rione dell'antica Vercelli, in quella Furia sulla quale sono stati scritti interi volumi.

Vercelli fine secolo scorso, un vivaio di pedatori che si accendevano a sentir raccontare del calcio inglese, del team del Genoa F. C., tutti inglesi, e cominciare dal trainer, mister Garbutt, personaggio ormai mitico. Un po' di fantasia e la voglia di muovere le gambe almeno la domenica, mentre gli anziani giocavano a briscola e tresette nelle osterie del rione. Il sogno di raggiungere l'olimpo degli stadi allora famosi di Torino, Milano, Genova, sede alla base del primato calcistico vercellese.

Sogni indovinatissimi, ma una barriera invalicabile impediva di realizzarli: la tenuta fisica. L'intelligenza era pronta, nella discussione sulla tattica di una partita nessuno era più abile di quei ragazzotti che avevano incominciato a tirar calci sulle aie con una palla fatta di pezze di stoffa, ma quando dovevano correre, marcare, dribblare, tirare in porta durante i tiramentali novanta minuti di gioco avveniva il frantumento dei sogni. Teste piene d'idee, ma pance vuote.

Erano tempo duri in risaia, la carne la mangiavano il giorno del Santo Patrono, polenta e pane di meliga, con qualche aringa, o salacca per companatico, erano l'alimentazione quotidiana per i ragnani di allora. Per farli correre, trasformare quei volontari denutriti in campioni, bisognava alimentarli meglio. Fu il problema numero uno per chi intuì che quei giovani vercellesi potevano diventare dei campioni.

Domandate al cav. Secondo Resala, ormai prossimo al secolo, che cosa fecero i primi «manager» di quei ragnazzotti furiat; venerdì e sabato li invitavano a pranzare in un'osteria della Furia; busecca e spezzatino con patate gratuite furono il lautissimo ingaggio di ragazzotti che avrebbero dato a Vercelli la spinta per diventare, durante cinque anni, la capitale del football nazionale.

Quanto costavano tredici piatti di busecca, o di spezzatino? Tenete pur conto delle svalutazioni avvenute nel secolo, fra i miliardi degli attuali campioni e quei pranzi c'è sempre un abisso. Poi il miracolo finì, e la Pro Vercelli cadde molto in basso. Sembrava in ripresa, ma quest'anno marcia male. E sì che non hanno bisogno, i novelli giocatori, di nutrimento supplementare.

Francesco Rosso

A Crescentino e a Vercelli l'Istituto case popolari cerca di risolvere situazioni irregolari

Ondata di sfratti al Villaggio Fiat

Interessano 200 persone: avevano occupato abusivamente gli alloggi

CRESCENTINO — *Villaggio Fiat: una trentina di famiglie, occupanti abusivi degli alloggi Iacp, stanno contando i giorni che le separano dallo sfratto. Sono rimaste escluse dal provvedimento di sanatoria (l'ultimo decreto in materia è perentorio) e dovranno lasciar liberi gli appartamenti. La situazione è grave: il sindaco Giovanni Franco Donesso l'affronterà martedì sera in consiglio comunale, ma, avverte il primo cittadino, «non sarà possibile in quella sede prendere misure tali da annullare l'ingiunzione di sfratto».*

Per comprendere il dramma delle famiglie è necessario compiere un passo indietro nel tempo, sino al 1975, periodo in cui il fenomeno delle occupazioni abusive si affacciò al panorama della cronaca. Il Villaggio Fiat, costruito nella prima metà degli Anni 70 con finanziamenti pubblici e privati e riservato ai dipendenti dell'industria torinese, fu appunto l'obiettivo di famiglie che si insediarono senza titolo negli appartamenti liberi. Spiega il commissario dello Iacp torinese, competente per territorio, Flavio Rosso: «Da allora è stato un ripetersi di occupazioni e sanatorie. Il processo per regolarizzare le situazioni anomale ora si è interrotto: le occupazioni abusive avvenute dopo il dicembre del 1982 non sono più sanabili e quindi gli alloggi vanno lasciati liberi. Ed è appunto l'operazione avviata dall'Istituto».

Il commissario è preoccupato per i risvolti sociali della vicenda, ma il provvedimento di sfratto è imposto dalla legge. E così avrà inizio una «guerra fra poveri»: da un lato c'è chi ha fatto regolare domanda per ottenere una casa dallo Iacp e sta affrontando nel frattempo disagi per la mancanza di un alloggio adeguato, dall'altro vi sono 15[illegible] che, pur avendo occupato abusivamente un appartamento all'ultimo piano, si rifiutano di scendere in strada. Che cosa faranno? Andranno ad ingrossare le liste di chi chiede una casa allo Stato? Ecco il paradosso: gli abusivi, che hanno occupato gli alloggi per disperazione, si troveranno nella stessa situazione di chi non aspetta che il loro sfratto per avere finalmente un tetto sotto cui vivere.

Il sindaco, che si trova in prima persona coinvolto nella vicenda, dice: «A Crescentino gli alloggi ci sono ma i proprietari chiedono affitti in linea all'equo canone. Da escludere che gli abusivi del Villaggio Fiat possano sostenere la spesa. C'è però un altro aspetto che è tutto da chiarire: l'esclusione dall'ultima sanatoria delle 30 famiglie. Certo, il decreto è da rispettare, ma lascia comunque perplessi la data del dicembre '82».

Giovanni Franco Donesso sposta il tiro sulla contromisure che i Comuni possono adottare ora contro gli abusivi, provvedimenti che hanno più incisività e che danno maggiori garanzie nella lotta contro le occupazioni irregolari. «Al Villaggio Fiat vi sono alloggi liberi, con sigilli agli ingressi: contro chi li infrange, la procedura di sgombero è immediata. Ora, perché escludere dalla sanatoria la fascia del dopo dicembre '82?

Gli sfratti potrebbero innescare una pericolosa protesta. La vita nella borgata non è facile: sul Villaggio grava l'incomprensione dell'altra Crescentino e, malgrado i tentativi degli amministratori comunali per integrare sempre più il popolare quartiere nella comunità, i segni dell'emarginazione sono purtroppo evidenti e le ingiunzioni di sfratto hanno acuito il malessere degli abitanti.

Daniele Cabras

Per affitti e spese non pagati «buco» d'un miliardo e mezzo

Avviata in provincia l'operazione recupero crediti - C'è chi aveva un debito di 10 milioni

VERCELLI — Dopo una lunga tregua, i fulmini. L'Istituto autonomo delle case popolari ha incominciato da qualche settimana la «caccia al furbo»: ha accertato che fra i suoi inquilini parecchi non pagavano da tempo spese condominiali e affitti, accumulando un «buco» di un miliardo e 342 milioni. Mancano all'appello anche 234 milioni di rate da versare per gli alloggi a riscatto. In totale, oltre un miliardo e mezzo. Una cifra ragguardevole se si considera l'importo medio dei canoni dell'Iacp, che vanno da un minimo di 1900 a un massimo di 170 mila lire al mese (escluse le spese).

«Finora — spiega il presidente dell'Iacp, Renato Cerutti — su 5300 inquilini, abbiamo aperto un'indagine su circa 300 casi di morosità. Ma è necessario precisare alcune cose. Intanto gran parte delle somme dovute non riguardano gli affitti ma le spese, che non sono basse, considerando che molte nostre case hanno parecchi anni».

«Inoltre — aggiunge Cerutti — delle duecento pratiche in corso, molte riguardano inquilini che rappresentano veramente casi umani. Anziani con il minimo di pensione, disoccupati. E' chiaro che, per situazioni di questo genere, non si infierisce, si dà all'interessato un po' di respiro, un aiuto».

Ma non tutti i debitori dell'istituto sono in condizioni disagiate. Parecchi hanno una normale disponibilità finanziaria, al punto che, quando vengono «scoperti», di fronte alla minaccia di dover lasciare l'alloggio versano in breve tempo tutto (o quasi) l'importo del debito.

L'operazione sta dando buoni risultati. Spiega Pier Giuseppe Orlandin, da un anno componente del consiglio d'amministrazione, e che fin dall'inizio dell'incarico ha dedicato particolare attenzione al problema: «Finora abbiamo recuperato poco più del 22 per cento dei nostri crediti. Ogni settimana il nostro ufficio legale intraprende una nuova dozzina di pratiche e, se l'inquilino non intende pagare, le trasmette al giudice».

Fra le pratiche aperte finora, 43 sono finite davanti al magistrato e si sono concluse con la condanna dell'inquilino, che oltre a pagare il debito dovrà pure lasciare libero l'alloggio.

Per adesso l'operazione recupero crediti ha interessato i livelli più alti di evasione: debiti superiori alle 600/800 mila lire. E c'era anche chi doveva all'istituto qualcosa come 10 milioni.

Una cifra notevole, dunque. Ma com'è stato possibile non accorgersi prima che qualcosa non andava?

Su questo punto le spiegazioni sono abbastanza evasive. «La meccanizzazione degli uffici — dicono all'Iacp — ha richiesto un certo tempo, e si sono voluti altri mesi per inserire nel computer tutti i dati necessari e aggiornarli».

L'operazione recupero crediti, comunque, non poteva tardare oltre: «Attualmente — dice il presidente Cerutti — abbiamo una ventina di alloggi disponibili e circa 500 domande. Di fronte a una situazione del genere è chiaro che non si può tollerare che chi occupa i nostri appartamenti non paghi: se non lo fa, deve lasciare il posto ad altri».

Dario Corradino

Presentate quelle di Cnp, Gruppo Ariston e Burg d'Ingleis

Carnevale, in tutti i rioni si scelgono le maschere

Mary Albertelli e Mauro Marangon (del Gruppo Ariston)

VERCELLI — La città è già in clima carnevalesco. I rioni sono mobilitati per la presentazione delle «maschere». La serie è stata aperta dal Circolo Nuovo Piemonte che ha annunciato la Mundin-a e il Barilé del 1886: sono Antonella Lavarino e Aldo Fiora.

L'altra sera, alla Acacie, durante la presentazione ufficiale dei «Varaleis» e della «Varaleisa» del Gruppo Ariston (Mauro Marangon e Mary Albertelli), si sono date convegno tutte le maschere rionali.

Nella nostra «vetrina» presentiamo oggi i due «monarchi» dell'Ariston e l'Inglesi e l'Inglesina del Burg d'Inglesi (Porta Torino): Fabrizio Mangino e Lorenza Monchietto.

e. d. m.

Fabrizio Mangino e Lorenza Monchietto (Burg d'Inglesi)

Diffida all'Enel, ma i lavori del cantiere proseguono

Una strada «contestata» nel cantiere della centrale

VERCELLI — *Non aveva l'autorizzazione della Provincia la strada che l'Enel ha aperto per raggiungere con i camion la zona di Leri-Cavour dalla statale delle Grange ed incominciare i lavori della centrale. Così il presidente dell'amministrazione provinciale, Marcello Bigliani, ha inviato all'Ente elettrico di Stato una diffida e l'Enel ha risposto con un telegramma in cui annuncia che non si avvarrà più della strada aperta sul demanio della Provincia. I lavori nel precantiere, comunque, proseguiranno.*

Commenta il dottor Bigliani: «Fin dall'insediamento della nuova amministrazione, ci siamo prefissi lo scopo di avere rapporti corretti e proficui con l'Enel e, fosse dipeso da noi, non avremmo dato la notizia di questo disguido al quale abbiamo ovviato immediatamente. La nostra intenzione è di continuare sulla strada del confronto schietto e costruttivo con l'Enel e, a questo proposito, abbiamo deciso di convocare tutti i Comuni interessati alla centrale.

Prosegue Bigliani: «Con questa iniziativa non vogliamo sovrapporci a nessuno dei Comuni, ma costruire un foro fisico di trattativa con l'Enel perché siamo convinti che i problemi legati al nucleare vadano affrontati in un'ottica globale. E la Provincia, cui competeranno compiti importanti nei settori stradale, appunto, dei trasporti e della formazione professionale dovrà aver un ruolo di primo piano, nelle trattative».

e. d. m.

Motorizzazione da domani in sciopero

VERCELLI — Da oggi, e sino a data da destinarsi, l'attività della Motorizzazione civile è parzialmente sospesa per uno sciopero deciso dal personale: non saranno effettuate né revisioni né collaudi né esami di guida in sede e fuori sede. Alla base della protesta una serie di rivendicazioni.

Gli impiegati si lamentano per le sedi fatiscenti degli uffici di Vercelli e di Biella; chiedono adeguamenti per l'indennità di rischio; denunciano ritardi nei pagamenti degli straordinari e, più in generale, la poca attenzione degli amministratori pubblici (d. ca.)

CALCIO - Oggi al Robbiano incontro determinante per i bianchi

Derby salvezza fra Pro e Venezia

Le due squadre sono quart'ultime in classifica - Massei: «Dobbiamo vincere ad ogni costo» - Il campo è stato liberato dalla neve, ma adesso il problema è la nebbia

VERCELLI — Una Pro ancora rimaneggiata affronta oggi al «Robbiano» un impegno delicatissimo: dovrà vedersela con il Venezia, con il quale condivide la quart'ultima posizione in graduatoria.

Alla vigilia del torneo, sia i bianchi sia i lagunari avevano un buon credito. Invece, alla fine del girone di andata, si trovano praticamente in lotta per la salvezza.

I motivi che hanno trascinato così in basso la Pro sono noti: vediamo ora quelli che hanno causato il deludente torneo dei neroverdi nel quest'anno non ha fruttato neppure l'accorta politica dell'acquisto di giocatori ancora giovani ma già collaudati in queste categorie, dopo il fallimento dell'operazione «grandi nomi» avviata nella stagione precedente.

In due anni, il presidente Massucco ha fatto di tutto per riportare in alto il Venezia, ma i risultati sono stati largamente inferiori sia alle aspettative, sia soprattutto agli sforzi della dirigenza e non è facile capire perché il pur quotato Venezia sia alle prese con problemi di salvezza. A differenza della Pro, i veneti arrivano comunque a questo confronto così importante dopo un faticato ma importante successo conquistato a spese del Giorgione.

Gianluca Leone

I bianchi sono invece reduci da una sconfitta, pur immeritata, subita ad Ospitaletto. E oggi i vercellesi devono vedersela con la formazione di Carlo Facchin privi di Tumelero e di Guidetti e con un Frigerio non al meglio della condizione. Sia lo stopper sia l'ex veronese si sono infortunati nel Ospitaletto e per il difensore, purtroppo, la diagnosi è stata confermata: frattura del dito di un piede, ne avrà per circa un mese.

Per l'ariano potrà giocare Barbero (pure lui colpito duro in terra bresciana) mentre non dovrebbe ancora rientrare Piccini per il quale però è imminente il reinserimento nella rosa dei titolari.

Massei ha dichiarato di voler vincere questa gara «ad ogni costo» anche se dovrà reinventare l'ennesimo nuovo schieramento. E' probabile la conferma di Sora nel ruolo di libero e quella di Riberto impiegato come tornante. A centrocampo, se ce la farà, Frigerio dovrebbe essere affiancato da Madonutti e Leone. Davanti dovrebbero partire Gino e Feria, con Barbero pronto a rilevare, all'occorrenza, uno dei due o a potenziare il duo d'attacco.

C'erano problemi per la disputa della gara visto che il campo era abbondantemente innevato. Ma uno spazzaneve «speciale» ha consentito di accelerare i tempi di sgombero e ora l'unica minaccia è rappresentata dalla nebbia, fittissima in queste ore. **f. l.**

Probabili formazioni.

Pro Vercelli: Passaretta; Olivieri, Re; Madonutti, Barbero, Sora; Riberto, Leone, Gino, Frigerio, Feria.

Venezia: Fantini; Pevarello, Catterina; Gallina, Erba, Marcallan; Soldati, Trevisanello, Capuzzo, Venturi, Sandri.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato
NUOVO ITALIA: Joan Lui.
PRINCIPE: Tutta colpa del Paradiso.
VIOTTI: Amici miei atto III.
BELVEDERE: pomeriggio: Il commissario con le scarpe da tennis; sera: Insaziabile.
SCOTCH CLUB: pomeriggio e sera: spettacolo di cabaret con Ernst Thole.

GATTINARA

ITALIA: Legend.

SANTHIA'

IDEAL: I Goonies.
SPLENDOR: King David.

TRONZANO

LUX: L'anno del dragone.

FARMACIE

Vercelli: Antiamo, corso Libertà 239. Domani: Comunale 2, corso Marconi Prestinari 188.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 62.277; Arborio (0161) 66.304; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 829.565.

BTS

COMUNICATO RISERVATO A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI

PANTA MARKET
ALIMENTARI ALL'INGROSSO
VIGLIANO BIELLESE (VC) - VIA MILANO 4 - TEL. (015) 51.13.74
Orario: dal lunedì al venerdì 8-12 / 14-19.30 Sabato 8-12

DALL'11 AL 17 GENNAIO
SUGLI ACQUISTI SUPERIORI A L. 495.000*

* [escluso: IVA, imballo a rendere, zucchero] secondo regolamento in visione all'entrata del Panta Market. Al fine di evitare lunghi tempi di attesa alla cassa, l'importo dello sconto sarà rimborsato tramite nota di accredito, sui prossimi acquisti, a partire dal 27/1/1986.

Per ottenere la tessera di ingresso al Panta Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA.

GRUPPO VeGè

Società livello nazionale cerca per la provincia di VERCELLI
2 AGENTI IN ESCLUSIVA
anche prima esperienza. Richiedesi 21-35 anni, attitudine all'organizzazione, auto propria, disponibilità immediata.
Offresi L. 1.000.000 mensili più provvigioni, possibilità di avanzamento professionale in funzione delle proprie capacità individuali.
Gli interessati dovranno presentarsi martedì 14-1-85 dalle 16,00 alle 17,00 presso il Grand Hotel Viotti - via Manzoni 7 - VERCELLI

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
DOMENICA 12
Il gruppo IN della Rai tv
AUGUSTO RIGHETTI
e i BRAVO
in discoteca
SCIVOLO
al pomeriggio Discoteca

Agenda del giornalista
1986 / Anno XIX
Diciannovesima edizione dell'Agenda del Giornalista. In questa diciannove edizioni l'Agenda del Giornalista ha confermato e rafforzato la sua collocazione d'eccellenza nel settore, qualificandosi ulteriormente quale insostituibile strumento di lavoro per quanti operano nel campo dell'informazione o gravitano sul mondo della stampa.
L'Agenda del Giornalista 1986 (L. 36.000 iva compresa) può essere richiesta, anche telefonicamente, al Centro di Documentazione Giornalistica, 00186 Roma, Piazza di Pietra n. 26 - Telef.: (06) 678.14.96 678.74.82

La città festeggia in questi giorni i cento anni de «il Biellese»

Ha compiuto un secolo di vita ma promette ancora battaglie

Il giornale venne fondato a Piedicavallo dove fu redatto il «numero di saggio»

BIELLA — Compie in questi giorni il secolo di vita *il Biellese*, uno dei due bisettimanali del comprensorio considerato, come l'Eco, «*il quotidiano di Biella*».

Anagraficamente la sua nascita risale a quattro anni prima, al 17 giugno 1882, quando in un paesino di montagna, Piedicavallo, venne redatto il «numero di saggio».

Diciassette giorni dopo, stampato a mano, ecco apparire il primo numero ufficiale, diretto a Piedicavallo dal parroco don Perino ed edito a Biella dalla tipografia Amosso. Il costo di ogni copia venne fissato in 10 centesimi e l'abbonamento, semestrale, in 3 lire per l'intero territorio nazionale (per l'estero occorreva aggiungere le spese postali).

La testata portava la scritta «Periodico educativo popolare» e la prima pagina, oltre ad un lungo editoriale, pubblicava gli orari del servizio d'omnibus da Biella, della ferrovia, del tramway Chivasso-Cossato, degli uffici telegrafici e delle poste di Biella.

La nascita del *Biellese* suscitò un autentico vespaio, e ancora in fase di gestazione il giornale fu bersagliato da ogni parte. Scriveva nel giugno del 1882 «La sveglia» di estrazione radicale: «*Un buon prete di popolo ci comunica il programma di un giornale clericale che con la benedizione del papa Leone XIII e del vescovo di Biella, il reverendo don Perino intende pubblicare. Siamo lieti che i clericali biellesi vogliano una buona volta uscire dal buio pesto dentro cui combattono alle spalle e per traverso la democrazia. Quando il sacerdote di fronte e in un giornale, vedremo bandita la loro crociata contro tutto ciò che è l'idea dei tempi moderni e l'avvenire dei popoli, e ci sarà più facile dimostrare l'inutilità dei loro sforzi*».

IL BIELLESE
Periodico Educativo Popolare
IL NOSTRO PROGRAMMA

Anche il liberale «Eco dell'industria laniera» non fu troppo tenero: «*Ieri è uscito il primo numero de* Il Biellese. *Del suo colore politico non occorre spiegare: così per incidente occorre notare che si professa liberale e progressista, ma a modo suo*».

I primi mesi della nuova pubblicazione furono travagliati e nel 1883 *il Biellese* di don Perino fu sostituito da «L'osservatore cattolico biellese» che, però, un anno dopo cambiò la testata in «Oropa, corriere di Biella e circondario» e il cui direttore, un geometra di Pettinengo, Lorenzo Selva, toccò il nomignolo, attribuitogli dai giornali concorrenti, di «*sbagliato riquadratore di circoli*».

Ma con la partenza del vescovo Leto, nel 1886, principale sostenitore del giornale, anche l'Oropa fu costretto a chiudere i battenti. A compiere l'ennesimo tentativo di creare un foglio cattolico fu il nuovo vescovo, Domenico Dumino, che nel marzo del 1887 fondò «Biella cattolica», il giornale che avrebbe poi ripreso il nome de *il Biellese*.

Spiega l'attuale direttore, don Oscar Lacchio: «*La nostra numerazione parte da quella data e quindi siamo entrati nel centesimo anno di fondazione. Inoltre abbiamo deciso di celebrare il secolo di vita nell'86, raggruppando idealmente i primi difficili mesi del Biellese di don Perino*».

Per celebrare degnamente l'avvenimento il bisettimanale della Curia (ha per fiore all'occhiello una elevata tiratura e la vendita, a differenza di molti altri periodici cattolici, esclusivamente in edicola o in abbonamento), *il Biellese* organizza una serie di importanti manifestazioni.

A maggio si terrà un congresso giornalistico, a settembre un incontro riservato alla stampa cattolica, ad ottobre una manifestazione a carattere popolare. Il tutto corredato da una mostra in fase di allestimento e alla quale contribuiscono i lettori.

Aggiunge don Oscar Lacchio: «*Ma la nostra vera celebrazione è costituita dall'ampliamento del giornale portato da fine dicembre a 24 pagine. Ciò significa più notizie per la gente biellese. Inoltre da cinque numeri, a cura di Massimino Scanzio Bala, sono rievocati i principali avvenimenti avvenuti nel nostro territorio*».

Roberto Eynard

Cerrione si sente escluso dal progetto

Scoppiata la polemica per il nuovo aeroporto

L'aerostazione spera di essere abilitata per il «Terzo livello»

CERRIONE — Sull'eventualità di far diventare un «terzo livello» l'aeroporto di Cerrione sono tutti d'accordo: amministratori pubblici, esponenti del mondo politico, industriale e commerciale, ma egualmente il sopralluogo del 2 gennaio del ministro della Protezione civile Giuseppe Zamberletti ha causato più di una polemica per il modo in cui è stata gestita la visita.

A prendere posizione è soprattutto il sindaco di Cerrione Giuseppe Giubilena, da sei anni primo cittadino, riconfermato a larghissima maggioranza nelle elezioni di maggio dai 2600 abitanti: «*Si discute sulla futura destinazione dell'aeroporto, una struttura fino a prova contraria sul nostro territorio, e non ci si invita all'incontro con il ministro?*», dice Giubilena che aggiunge: «*Così non ci si comporta. E' una scorrettezza. Anche se siamo un piccolo comune abbiamo un diritto di parola pari agli altri. Come amministrazione protestiamo contro il metodo ormai consolidato di limitare le importanti decisioni dei problemi di sviluppo del territorio biellese a pochi enti o persone, escludendo i diretti interessati*».

Prosegue il sindaco: «*Noi non vogliamo essere i soli a decidere le sorti della struttura, ma chiediamo, insieme agli altri comuni del Biellese di essere informati su progetti che interessano i propri territori*».

Continua Giuseppe Giubilena: «*Siamo stati il primo centro ad interessarci del problema: nell'83 abbiamo inserito nel piano regolatore generale una fascia di rispetto di parecchi chilometri quadrati, cioè un vincolo di costruzione attorno all'aeroporto fino ai confini con Verrone e la superstrada Lanzia, in previsione di un ampliamento dell'aerostazione. Tre anni fa avevamo evidenziato, ancora per primi, al presidente della giunta regionale l'aspirazione al terzo livello; una quindicina di mesi fa abbiamo destinato un milione all'acquisto di azioni della Sase, la società aeroportuale per poter presenziare all'assemblea degli azionisti. Ecco perché il mancato invito è una grave dimenticanza, ultimo atto di prevaricazione di Biella verso i paesi minori*».

r. eyn.

Cerrione. L'aeroporto durante la recente Settimana aerea

Il «Fondo» ha cinque anni

E Berlinguer incitò Tempia

BIELLA — Sul finire dell'anno 1980, un giovane biellese, Edo Tempia, malato incurabile, considerato dal suo letto dell'ospedale di Parigi-Villejuif le sofisticate, preziose apparecchiature di indagine che rendevano e rendono tuttora quel centro uno fra i più moderni in Europa nella terapia e indagine sui tumori. «*Perché non possiamo, noi a Biella, disporre almeno in parte di attrezzature di questo tipo?*», chiese un giorno al padre che lo stava assistendo. Sarà questo il primo input del «Fondo di solidarietà per la lotta contro i tumori Edo Tempia».

Edo morì il 31 dicembre di quello stesso anno. Dopo aver percorso in pochi mesi il calvario dalla normalità di un'esistenza in buona salute all'angoscia dei primi sintomi, le prime trepidanti domande, le prime tacite risposte, i ricoveri e gli spostamenti sempre più ravvicinati.

Sei mesi dopo, il padre, Elvo Tempia, ricordando il suggerimento espresso dal figlio, istituiva a Biella il «fondo». «*Ho trovato immediata, spontanea, generosa risposta da tutti fin dal primo giorno*», ricorda l'on. Tempia. E parla dell'incitamento ricevuto da Berlinguer a cui per primo si era rivolto, della preziosa adesione in Biella di illustri quali i professori Gandini, Ciambellotti, Bechi, Gibbs e tanti altri, del determinante aiuto ricevuto dai vescovi e di quel primo concerto in duomo con Fiacchetti, primo di una lunga serie di manifestazioni e adesioni.

Da allora non c'è raduno, incontro, iniziativa di associazione professionale o culturale, di concerti, di banda o di circolo musicale che al termine della manifestazione non abbia rivolto un pensiero, e inviato una offerta, al «Fondo Edo Tempia». «*Non abbiamo praticamente spese di gestione* — spiega Tempia — *per cui ogni lira viene utilizzata*». L'ingente totale ricevuto (oltre 1 miliardo 200 milioni) viene restituito in solidarietà a favore di malati e famiglie per cure in Italia e all'estero, nell'acquisto di moderne attrezzature.

Ma la realizzazione più notevole fra di questi giorni con la costruzione di un reparto su due piani presso l'ospedale di Biella con sala operatoria, sale per l'installazione della Tac, della Ecografia e progettato per ospitare apparecchi di risonanza magnetica, vale a dire i più recenti mezzi che la scienza mette a disposizione per l'indagine e la cura dei tumori. Rapidissima realizzazione: in primavera 1984 si sono iniziati i lavori, a giugno '85 locali e attrezzature saranno pronti.

Pier F. Gasparetto

Biella, lo spettacolo all'Odeon

E domani arriva «il faccendiere»

L'interprete principale è Vittorio Caprioli

BIELLA — Arguto e senza scrupoli, imprevedibile e generoso di trovate geniali, il faccendiere che Vittorio Caprioli sta portando in tournée in Italia ha raccolto molto successo. Domani sera alle 21 la compagnia Prosit del palcoscenico dell'Odeon propone anche ai biellesi questa divertente messinscena.

L'argomento è allettante: i faccendieri ultimamente occupano prepotentemente le cronache dei giornali. Le loro gesta fanno eco e incuriosiscono un po' tutti. In origine la commedia scritta da Honoré de Balzac oltre un secolo fa si chiamava «*Mercadet l'affarista*».

«*Oggi* — dice Caprioli — *numerosi degli anni passati e degli scandali finanziari ancora in corso, mi è sembrato che faccendiere fosse una parola che meglio s'attagliasse. Perché questo è un testo che ripercorre con grande cautela e straordinaria preveggenza il nostro oggi*». E qualcuno aggiunge che il regista e protagonista dello spettacolo avrebbe chiamato volentieri questo personaggio «*lo straniafaccenda*» come viene definito a Napoli.

Augusto Mercadet, tradito dal socio che è scappato in America con la cassa comune, cerca di risollevarsi dalla crisi finanziaria.

«*Non sapere* — chiede alla moglie — *qual è la differenza fra me ed i traditori? Io ho il loro denaro ed essi aspettano il mio. Io non domando nulla ed essi chiedono continuamente. Insomma sono veramente più importante io per loro che loro per me*». Ma l'eloquenza e la strafottenza non reggono a lungo e l'uomo d'affari arriva al punto di sacrificare persino la figlia. Ma gli appigli che cerca di afferrare si rivelano sempre meno sicuri e alla fine non saranno i piccoli stratagemmi da furfante a salvarlo. **Irene Cabiati**

Vittorio Caprioli

CHI VUOL ESSER LIETO SIA... i personaggi

La compagna del Marcantoniu si chiama Paola Riolo, 18 anni

Borgosesia: il Peru è stato ricevuto nella «truna» di Aranco

VARALLO — Allo scoccare della mezzanotte, in osservanza al rituale di sempre, tra lazzi di carlandoli e stelle filanti, su luccichio di pailletes e rincorrersi di note melodiose, sul palcoscenico del Civico, accolta da re Marcantoniu ed accigliata da centinaia di persone in festa, ha fatto il suo ingresso la Cecca, da stanotte regina di Varallo.

Ad interpretare la consorte del signore carnevalesco, impersonato per il quarto anno da Pier Angelo Pitto, biologo, è Paola Riolo, diciottenne dipendente del supermercato Standa, ex damigella lo scorso anno, che per un mese diventerà l'amata protagonista delle manifestazioni allegoriche.

Il Carnevale è così entrato nel vivo in Valsesia e la lunga serie di appuntamenti ha vissuto ieri i primi momenti esaltanti, con la cerimonia dell'arrivo del Peru a Borgosesia e la proclamazione della Cecca a Varallo.

Il signore di Magunopoli, dopo un esilio durato undici mesi, è giunto nella tarda mattinata nel quartiere di Aranco, dove a riceverlo vi erano il Tulu e la Tula, le maschere della borgata «al di là del Sesia». Dopo essersi rifocillato nella «truna» del Comitato aranchese, nella sede dei vincitori dell'ultimo Palio, il Peru (al secolo Giorgio Corradini) si è recato in visita al parco Magni.

Poi, alle 18, in piazza Mazzini, ha finalmente abbracciato la consorte Gin Fiammia (è impersonata da Alessandra Zanni). A far da cerniera al sospirato incontro vi erano decine e decine di bambini, la corte, il presidente del Comitato Sergio Canuto e tanti sudditi. Nel tardo pomeriggio, accompagnata dal nutrito seguito, la coppia reale si è recata a palazzo municipale per ricevere dal sindaco Marcello Longhi le chiavi della città.

La «Cecca» edizione 1985

Borgo. Ragazze su un carro

Oggi il Carnevale si sposterà a Varallo, per dar vita ad un pomeriggio all'insegna della goliardia. Si inizierà alle 14,30 quando dal motel Agip si muoverà il corteo che guidato da Re Marcantoniu e la Cecca, attorniati dalle altre maschere della Valle, si recherà attraversando il vecchio borgo in piazza Vittorio dove i sovrani, al cospetto di una folla plaudente, riceveranno dal sindaco Gianfranco Astori le chiavi della città.

Conclusa la cerimonia, in via Roma, nelle piazze Vittorio, Calderini e Bocciolona, incomincerà il «Carlavè n'tla strà», la nutrita serie di spettacoli abbinata ad una mostra enogastronomica.

Il programma prevede nell'ordine la disputa della «Royal cup», regata nel centro storico con carretti a forma di barca e in successione l'esibizione di alcuni gruppi allegorici. I primi a scendere in strada saranno saltimbanchi, giocolieri e clown del miniciro di Bologna «Luna e mezza», seguiti dai trampolieri della «Tartaruga» di Torino, dagli sbandieratori «I castellani» di Montalto Dora, dai componenti il «Teatro giovani» di Varallo. **r. eyn.**

ECCELLENZA DIFFICILE TRASFERTA AD ANDORA

Biellese in campo per il tris

I bianconeri di Caligaris hanno chiuso ed iniziato l'anno battendo Albese e Aosta

BIELLA — Il nuovo campionato della Biellese è iniziato quindici giorni fa ad Alba ed è proseguito domenica con la meritata, anche se striminzita, vittoria sul fanalino di coda Aosta. Dopo due successi pieni, i bianconeri cercano il tris ad Andora, sul campo di una squadra un gradino appena più su della zona pericolosa.

I liguri, assieme a Cuneo, Moncalieri, Aosti, Ivrea, Borgoticino fanno parte del gruppone installato a quota 14, un punto avanti il Levante, due l'Albenga, tre l'Albese, ovvero la zona bassa della classifica.

Considerato che ad esclusione della ormai condannata Aosta la bagarre per evitare le due retrocessioni è apertissima, il chiaro che l'Andora, anche se in numerosa compagnia, è più che mai invischiata nella corsa alla salvezza.

Ma la Biellese nell'85 è stata troppo prodiga di regali e con l'arrivo dell'anno nuovo è giunto il momento di fermare il perdurante scialacquio degli ultimi tempi. Dice capitan Stefano Caporucci: «*Su molti campi abbiamo gettato al vento punti d'oro che adesso ci farebbero comodo; adesso basta. Le nostre avversarie dovranno meritarsi sul terreno di gioco il successo. Con il 2° pennello speriamo di esserci lasciati alle spalle la sfortuna delle ultime gare*».

Il doppio en plein con Albese e Aosta ha riportato fiducia nell'ambiente.

Aggiunge il presidente Sandro Meraviglia: «*Non possiamo credere ad una Biellese invischiata nella parte bassa della graduatoria. E' lampante che nel ritorno cercheremo di risalire il più possibile anche se il Casale, dopo il successo di domenica con l'Imperia, appare imprendibile*».

Agganciata la Juve Domo al quarto posto (gli oscolani devono però recuperare la gara con il Cuneo), ora la squadra di Caligaris cerca il sorpasso e l'inseguimento alla terza piazza tenuta dall'Imperia, avanti di tre punti.

r. eyn.

Biella, tutti contro Baù oggi al cross del Piazzo

In palio il titolo di campione regionale

BIELLA — Gianni Baù ci prova. Oggi sul circuito del Piazzo, un misto di tratti asfaltati e sentieri resi fangosi dalla neve caduta nei giorni scorsi, l'atleta della Banco tenterà l'impresa di aggiudicarsi la maglia biancocerchiata di campione piemontese di ciclocross della categoria dilettanti.

Il corridore consigliere gode dei favori del pronostico: assente il valsesiano Sandro Bono, impegnato in Belgio nelle ultime due gare del Superprestige. Baù può conquistare il primo titolo regionale della sua carriera tra i dilettanti.

La corsa che vedrà l'assegnazione degli ambiti riconoscimenti anche per le categorie juniores, allievi, amatori Pci e cosulta, è organizzata dal Circolo del Piazzo e dal Pedale Biellese. Il tracciato è stato ricavato lungo via Avogadro, piazza Cisterna, vicolo Bellone, via Corona, via Novella, via della Neve, Bottalino per giungere al Circolo dove è posto lo striscione d'arrivo.

L'inizio della gara è fissato per le 14. I dilettanti dovranno compiere un'ora di corsa più un giro. Baù dovrà guardarsi da Roberto Cucchi della Brunero Beeris, l'anno scorso sesto al campionato italiano tra gli juniores, e, se interverrà, da Fausto Orsi, della Fiat Agri.

Tra gli allievi un candidato al successo è Orlando Borrini, la promessa della Univer Vernici. **r. eyn.**

Gianni Baù

Stefano Caporucci

Una parrocchia di Varallo compie 400 anni

VARALLO — La parrocchia di San Michele Arcangelo di Cervarolo, da sempre una delle frazioni più popolate di Varallo (nel 1585 contava milleduecento abitanti) compie 400 anni.

L'atto di nascita venne redatto dal notaio novarese Giovanni Bernardino Bosio che in un decreto del 15 ottobre 1585 rendeva pubblica «la decisione del vicario generale della Diocesi di separare, il 15 dicembre 1585, i terrieri di Cervarolo dalla chiesa di Varallo».

La ricorrenza verrà celebrata con una nutrita serie di manifestazioni. *(g. p. v.)*

Motorizzazione in sciopero

BIELLA — Anche il personale della motorizzazione civile di Biella aderisce allo sciopero indetto dalle organizzazioni provinciali di categoria per protestare contro la mancata risoluzione dei problemi che travagliano l'amministrazione. (g. p. v.)

Biella, corso per esercenti

BIELLA — La sede biellese della Confesercenti ha indetto un corso di preparazione in previsione dell'imminente esame per l'iscrizione al registro degli esercenti.

Le lezioni libere a tutti i candidati tratteranno materie di carattere fiscale, tributario, rapporti di lavoro, disciplina del commercio, tecnica bancaria e contabilità. (g. p. v.)

Cinema e taccuino del Biellese e della Valsesia

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: **Le storie di Biblis Natale - Santa Claus.** Domani: riposo.
MAZZINI: **Amici miei atto III.** Domani: riposo.
ODEON: Joan Lui. Domani: spettacolo teatrale con la Compagnia di Vittorio Caprioli in **Mercadet il faccendiere.**
SOCIALE: **Fletch - Un colpo da prima pagina.** Domani: riposo.

BORGOSESIA

LUX: **La carica dei 101.** Domani riposo.
SOCIALE: Oggi e domani: **Tutta colpa del paradiso.**

CANDELO

VERDI: **I lavoretti della luna.** Domani riposo.

COGGIOLA

ITALIA: **I pompieri.** Domani riposo.
ENNIO: **La bella sposa di provincia.** Domani riposo.
RADAR: **Cocoon.** Domani riposo.

COSSATO

MICHELETTI: **Cocoon.** Domani riposo.
PRIMAVERA: **Banzai pink lady.** Domani: **Casa di piacere a Las Vegas.**

PRAY

EXCELSIOR: **Maccheroni.** Domani riposo.

SERRAVALLE

CORSO: **La carica dei 101.** Domani riposo.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: Oggi: **Comunale,** via Rosselli 104, tel. 402.551; domani: **Gambarova,** via Italia 61, tel. 22.390. **Rosso, Pellone, Candelo.**
Ussl 48 - Cossato: San Raffaele, Marconi 60, tel. 64.158; **Rosolo: Crosamosso; Crevacuore.** Domani: **Vigliano** farmacia Rolando, Montalenta, Valle San Nicolao, Coggiola.
Ussl 49 - Borgosesia: Boca, viale Rimembranza 130, tel. 21.010; domani: **Pagani,** corso Vercelli 2, tel. **Varallo:** Anselmetti, corso Umberto 1°, 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.845 - 20.849; **Borgosesia** 25.813; **Cavaglià** 99.470; **Cossato** 92.29.01; **Mongrando** 69.60.13; **Trivero** 75.65.68; **Vallemosso** 70.61.64; **Varallo** 52.412.

TELEFONO VERDE

Biella: 31.113. E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni dalle 17 alle 18,30, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; **Biblioteca,** via Pietro Micca 38: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 88, via Ripola 37, corso Europa 2, Autosassella Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 19; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** Ivarone Massimonio.

caravel COSSATO telef. 93.315 922 238

QUESTA SERA DOM. 12
LISCIO PAPILLON'S

— Siamo una rinomata azienda leader nel proprio settore di attività.
— Intendiamo sviluppare su vasta scala il nostro sistema informativo tramite ampliamento del nostro centro elaborazione dati IBM.

CERCHIAMO

per un lavoro professionale di sicura soddisfazione

Programmatori RPG/Cobol

— La sede di lavoro è a Biella.
— I candidati accettati verranno inseriti in un ambiente dinamico e giovanile, godranno di ampia autonomia e verranno specializzati a cura dell'azienda medesima in settori di informatica avanzata.
— La laurea in informatica e/o precedenti esperienze di lavoro costituiranno titoli preferenziali.

Inviare proprio approfondito curriculum manoscritto a **Saladini Pubblicità - v. P. Micca 8/A - Biella**

ORGA

La nostra Società è una multinazionale americana leader nell'area dei sistemi e delle apparecchiature per l'ufficio, con una prestigiosa immagine consolidata da molti anni di successo nel mercato italiano.

I nostri obiettivi di crescita prevedono un ulteriore potenziamento dei canali di vendita indiretta e orientano questa ricerca all'inserimento di persone che, per la loro elevata capacità personali e professionali, siano in grado di diventare in tempi brevi i nostri futuri

concessionari

Ci rivolgiamo a **venditori** che hanno già gestito con un buon livello di autonomia e professionalità trattative commerciali nel mondo dell'ufficio e che si propongono in termini di crescita e di affermazione verso un'attività a carattere imprenditoriale. Devono aver maturato una esperienza di vendita di almeno due anni nel nostro settore, essere in possesso di un diploma di scuola media superiore e non aver superato i 33 anni di età.

Da parte della Società, è nostra politica garantire un piano di inserimento programmato perché la persona idonea si avviino rapidamente ad assumere l'incarico di concessionario dei nostri prodotti. Sono infatti previsti significativi supporti sia di tipo economico che formativo per facilitare il passaggio a tale attività.

Nel periodo di inizio è previsto l'inquadramento nel contratto Enasarco e l'assegnazione di un mercato acquisito a potenziale tale da consentire da subito alti guadagni e che sarà mantenuto nel passaggio all'attività di concessionario.

La ricerca è aperta per le zone di Aosta, Cuneo, Vercelli, Asti, Alessandria, Novara, Sondrio, Savona, Imperia.

Si richiede la residenza in zona.

Si prega di segnalare le Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 2071 S. alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio 63